REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 28 SETTEMBRE 2023 | **n. 88**

Atti regionali
Atti e comunicazione degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 settembre 2023, n. 349
IDVIA0704 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." 59101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 settembre 2023, n. 368
IDVIA 765: Autorizzazione ex art.109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo prodotti dagli interventi di dragaggio manutentivo del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR). 59457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 settembre 2023, n. 370
IDVIA 717: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Proponente: DITTA MATTEO TOTARO 59496

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 settembre 2023, n. 71
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1268 del 11/09/2023 recante "Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (DM Salute 31 agosto 2021 - G.U. n. 249 del 18/10/2021). Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, commi 456 e 457, della L. 27/12/2019, n. 160". Approvazione modulistica regionale. 59577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 14 settembre 2023, n. 583
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Fondazione di Religione Madonna di Roca", agro di Melendugno (LE)..... 59589

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 584
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna. 59592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 585
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Preite Alessio" 59595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 586
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico… "Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia" 59598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 587
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "D'Errico Luciano". 59601

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 588
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Carenza Valeria Adelaide". 59604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 589
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Az. Agr. Lagravinese Gianvito". 59607

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 590
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Donadio Francesco & C. s.n.c.". 59610

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 591
Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico gestito dal Comune di Leporano (TA). 59613

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 settembre 2023, n. 606
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: individuazione componenti nuovi Comitati di Gestione ATC pugliesi. 59616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 settembre 2023, n. 962
Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 54. Reg. R. 18 gennaio 2007, n. 4 - Accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori di cui all'Avviso Pubblico approvato con DD 146/DIR/2023/292 del 22.03.2023. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 814 del 25/07/2023, come modificata con DD n. 839 del 03-08-2023. 59625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 25 settembre 2023, n. 1019
Art. 15 della Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 - attuazione Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1225 del 08/08/2023 - Avviso per le Manifestazioni di interesse ad attuare azioni finalizzate al superamento del digital divide. Indirizzi per l'anno 2023 - Proroga dei termini di scadenza. 59647

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 21 settembre 2023, n. 248
Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2023/2025" (DGR n. 1289/2023). Approvazione procedura e relativi allegati. 59655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 22 settembre 2023, n. 255
L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70 del 25 marzo 2019 - Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano. 59678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 19 luglio 2023 n. 612
P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a - Avviso pubblico INNOAID - Riapertura "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese". Approvazione modifiche all'Allegato 2 dell'Avviso. 59681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 settembre 2023, n. 267
Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Lecce nell'arco temporale del 4° bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di strutture eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 15/2020 e ss.mm.ii., presentata dalla società "ORAO S.r.l." per la branca di OCULISTICA per l'ambito territoriale dell'ASL Lecce. 59704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 settembre 2023, n. 269
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott. M. D. 59710

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 20 settembre 2023, n. 218
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 3 MWe, costituito da 3 aerogeneratori aventi potenza elettrica uninominale pari a 1 MW, sito nel Comune di Minervino Murge (BAT), nonché delle opere ed infrastrutture connesse. Società proponente Eolica Pugliese S.r.l. con sede legale in Minervino Murge (BAT), Via Leonardo Da Vinci, n. 1, Cod. Fisc. e P.IVA 06831240723. 59715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 25 settembre 2023, n. 222
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio: - di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 31,50 MWe, costituito da 9 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,45 MWe, denominato "Impianto Eolico S. Pancrazio Torrevecchia", sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR); - di un cavidotto di connessione MT a 30 kV, di connessione con la Sotto Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di Erchie (BR), localizzato nei comuni di Avetrana (TA) e Erchie (BR); - di una Sotto Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV da collegare con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di Erchie (BR); - delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Erchie (BR) ed Avetrana (TA). Società proponente Tozzi Green S.p.A., Via Brigata Ebraica, 50 48123, Ravenna (RA), P.IVA / C.F. 02132890399. 59740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE 22 settembre 2023, n. 124
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "Reti di facilitazione digitale". Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto ai 45 Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, per l'attivazione di una Rete regionale di

Punti di facilitazione digitale. Approvazione elenco finale delle candidature ammesse al finanziamento e delle sedi dei punti di facilitazione digitale individuati dagli ATS. 59770

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 26 settembre 2023, n. 243
DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Modifica composizione della Commissione d'esame. 59790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA/RIR 19 settembre 2023, n. 364
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42- Riconoscimento conformità e validità della "8a edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica - AA. 2023/2024", proposto dal "Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari", in collaborazione con l'"Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari". 59794

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 luglio 2023, n. 295
ID VIA 831 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Adeguamento tecnico del progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Tuturano" (Cod. Id. GJTYOT2) da realizzarsi in agro del Comune Brindisi. 59801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 settembre 2023, n. 360
ID_6471 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.1 "Sostegno alla forestazione / all'imboschimento" in località Piano Canale, Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Proponente: Quitadamo Pasquale, Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 59828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 settembre 2023, n. 361
PSR 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.5, "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", azioni 1 e 3, in agro del Comune di Lesina. Proponente Azienda Agricola La Pineta. Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). Id_6574 59835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 settembre 2023, n. 362
ID6528 fasc. 3264 - PNRR M1C3I2.2. - Progetto di "Manutenzione straordinaria al fabbricato rurale localizzato in agro di Altamura alla c.da CERASO - Mass. CERASUOLO" Foglio 13 p.lla 36sub3 nel comune di Altamura - Proponente Rifino Anna - Pratica SUAP Altamura n. 46994 - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.- 59841

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. 20 settembre 2023, n. 1472
PARERE SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria 4,2 MW, per una potenza complessiva di 29,4 MW, comprensivo delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili, interamente ricadente nel Comune di Manfredonia (FG).".
Cod. Prat. n. 2021/00098/VER.
Proponente: AREN Green S.r.l. (prec. AREN Electric Power S.p.A.). 59847

COMUNE DI ALTAMURA
Estratto ordinanza dirigenziale 15 settembre 2023, n. 555
Svincolo indennità di esproprio depositate. 59848

COMUNE DI PRESICCE - ACQUARICA
Estratto deliberazione G.C. 5 agosto 2022, n. 123
PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA "COMPARTO C" DENOMINATA CELSORIZZO IN LOCALITÀ ACQUARICA - APPROVAZIONE...... 59851

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 settembre 2023, n. 430
FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - CONSULTAZIONE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. N.36/2023 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA. APPROVAZIONE ESITO DELLA CONSULTAZIONE ED ELENCO FORNITORI. AVVIO DELLA TRATTATIVA DIRETTA SU Me.P.A AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 1, LETT. b) DEL D.LGS. 36/2023. IMPEGNO DI SPESA.
CUP: B39G22003520003 CIG: A011411207...... 59852

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 20 settembre 2023, n. 598
DDS n. 389 del 9 giugno 2023: adempimenti. Approvazione short list di Sindaci Revisori dei Conti per l'affidamento di incarico previsto dall'art. 10 del R.R. n. 5/2021 presso gli ATC pugliesi (ATC Provincia di Foggia, ATC Provincia di Bari, ATC BR/A, ATC Provincia di Lecce e ATC Provincia di Taranto)...... 59884

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 26 settembre 2023, n. 1077
Assunzione n. 7 unità a tempo indeterminato di vari profili professionali per esigenze del Dipartimento Personale e Organizzazione e del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze mediante utilizzo graduatorie del Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D. 59893

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 settembre 2023, n. 161
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165, PER IL CONFERIMENTO DI COMPLESSIVI N. 20 INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE ATTRAVERSO LA RICOGNIZIONE DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI DELLE DERIVAZIONI IDRICHE SOTTERRANEE PENDENTI PRESSO LA REGIONE PUGLIA. - Rettifica AD 075/DIR/2023/00151 del 11.09.2023..... 59898

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 59902

ASL BA
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI OPERATORE TECNICO - CED, APPARTENENTE ALL'AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO - PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO TECNICO, RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 68/99 E S.M.I., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE...... 59910

ASL BA
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 9 POSTI DI COADIUTORE AMMINISTRATIVO SENIOR, APPARTENENTE ALL'AREA DEGLI OPERATORI - PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO, RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 68/99 E S.M.I., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE...... 59921

ASL BR
Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ematologia...... 59932

ASL FG
AVVISO SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO. ... 59933

ASL TA
Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la nomina di n. 1 componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) della ASL di Taranto per sostituzione componente dimissionaria...... 59934

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione A - profilo Economico/Statistico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata GR 2021-12375294 "PEERAD" predicting endopredict score with radiomics model based on artificial intelligence to drive adjiuvant treatments in patients with early-stage, intermediate-risk, hormone-receptor positive HER2 negative breast cancer - CUP F93C22001170001 (delib. n.410/2023) - P.I. Dr.ssa Annarita Fanizzi. 59945

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Ingegnere Biomedico / Bioinformatico / Fisico / Matematico, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca presso il laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell'ambito del Progetto Regionale "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti...... 59963

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 92 del 21 settembre 2023
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)" Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento..... 59982

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 93 del 21 agosto 2023
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 6 "INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"
Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento 59986

GAL CAPO DI LEUCA
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 3.2 - 2a scadenza (10/08/2023)
DETERMINA DEL RUP PROT. N. 1493/2023 DEL 22 settembre 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 59989

GAL CAPO DI LEUCA
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.2 - 8^ scadenza (15/06/2023). PROVVEDIMENTO DI RETTIFICA IN AUTOTUTELA. DETERMINA DEL RUP Prot.n. 1498/2023 del 22 settembre 2023 DI RETTIFICA PARZIALE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 59992

GAL MURGIA PIU'
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO- AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2. "SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI". 59995

ASP I.S.P.E. - ISTITUTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA PER L'EUROPA
BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI ESAMI, PER L'ASSUNZIONE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 47 UNITA' DI PERSONALE NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE SOCIO SANITARIO", AREA OPERATORI ESPERTI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 45 A TEMPO PIENO E N. 2 A TEMPO PARZIALE A 18 ORE/SETT. 60121

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Avviso per l'avvio della consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 della l.r. 44/2012 della proposta del III Programma d'Azione Nitrati adottata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1128 del 08/08/2023. 60135

CONSORZIO ASI BRINDISI
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 15 settembre 2023
AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI FASANO SUD. ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE ASI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO PER FRAZIONAMENTO MAGLIA DEL PRT DEI LOTTI DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO

ASI E DELLE DITTE TECHNOACQUE SRL, PALMISANO COSIMO E SAVELPESCA SRL GIA' ADOTTATO CON DELIBERA 56 DEL 27.10.2020...... 60137

PROPONENTE SALVATORE MERRA
Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis del d.lgs. 28/2011. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 990 KW ED OPERE CONNESSE IN AGRO DI TRANI (BT) - C,DA LAMADORA denominato "LAMADORA 1"...... 60141

PROPONENTE SALVATORE MERRA
Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis del d.lgs. 28/2011. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 990 KW ED OPERE CONNESSE IN AGRO DI TRANI (BT) - C,DA LAMADORA denominato "LAMADORA 2"...... 60185

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 settembre 2023, n. 349

IDVIA0704 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* **della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.";
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;
VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 674 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.";
VISTA la DGR 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021,

n. 20 “Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
VISTA la DGR 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1 febbraio 2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;
VISTA la determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10 marzo 2022, n. 75 avente ad oggetto “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”;
VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
VISTA la DGR 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
VISTA la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante “DGR n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 9.03.2023, trasmessa con nota prot. AOO_089/4103 del 13.03.2023;
PRESO ATTO della Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, notificata con nota prot. n. 2577 del 24.03.2023 (prot. uff. n. 5170 del 24.03.2023);
PRESO ATTO della Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 199 del 31.05.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, notificata con pec prot. n. 8739 del 31.05.2023;
PRESO ATTO della Determinazione di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n.387/2003 n. 203 dell’11.09.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, notificata con nota prot. n. 12502 dell’11.09.2023 (prot. uff. n. 14749 dell’11.09.2023);
PRESO ATTO delle scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Richiamate le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> “…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l’indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell’ambito di un’autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l’autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società **Prometeo 2000 Srl**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS. N.196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il "*Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177,178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.*" da ubicarsi nel comune di *Grumo Appula (BA),* proposto da **Prometeo 2000 Srl** di cui al procedimento IDVIA 704, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 9.03.2023;

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 9.03.2023.
  2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 2.02.2023.
  3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 3.11.2022.
  4. Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  5. Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 199 del 31.05.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia;
  6. Determinazione di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n.387/2003 n. 203 dell'11.09.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI GRUMO APPULA	Nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023

REGIONE PUGLIA	
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA	Determinazione di VIA n. 84 del 8.03.2023
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR	Determinazione di AIA n. 199 del 31.05.202
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023
Sezione Transizione Energetica	Determinazione di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n.387/2003 n. 203 dell'11.09.2023
Sezione Risorse Idriche	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 Nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 Nota prot. n. 2815 del 9.03.2023
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia – DAP Bari-BAT	Nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 con allegato il parere di competenza del Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022. Nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 d CRA Nota prot. n. 15780 del 7.03.2023
ASL BARI **Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L.** **S.P.E.S.A.L. BA**	Nota prot. n. 61091 del 9.05.2022
PARCO ALTA MURGIA	Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**	Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022
MINISTERO DELL'INTERNO **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari**	Nota prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmesso con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Prometeo 2000 Srl**;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI GRUMO APPULA
  - COMUNE DI TORITTO
  - COMUNE DI ALTAMURA
  - COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
  - CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
  - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
    - Segreteria Comitato Regionale per la VIA
    - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Transizione Energetica
    - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
      - Servizio Autorità Idraulica - Provincia Di Bari
      - Ufficio per le Espropriazioni
    - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
    - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
    - Sezione Urbanistica
      - Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione negoziata
      - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
  - ARPA Puglia
    - Direzione Generale
    - Direzione Scientifica
    - Dipartimento Prov.le BA
  - ASL Bari
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - Sede Puglia
  - AGER
  - PARCO ALTA MURGIA
  - MINISTERO DELLA CULTURA
    - Segretariato Generale per la Puglia
    - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
  - MINISTERO DELL'INTERNO
    - Comando dei Vigili del Fuoco di Bari
  - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
    - DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III
  - SNAM Rete Gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale
  - ANAS S.p.A.
  - AQP S.p.A.
  - FERROVIE APPULO LUCANE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci

giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione delle Politiche di Certificazione Ambientale
Caterina Carparelli

P.O. Responsabile della Struttura dell'Autorità Ambientale
Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali
Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Procedimento:	**Id proc. 2140** **IDVIA 704**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."*
Comuni interessati:	Grumo Appula
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7 lett. z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B2.bi) con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015.
Proponente:	**Prometeo 2000 Srl**

Il giorno 9.03.2023 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/2016 del 9.02.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento della seduta mediante videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore per il PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'autorità competente PAUR**

Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore

- per il proponente **Prometeo 2000 Srl**
  Silvestro Delle Foglie (Presidente Gruppo)
  Leonardo Delle Foglie (Amministratore Gruppo)
  Antonio Guarino, ingegnere tecnico della Prometeo
  Federico Cangialosi, progettista
  Elizabeth Castaldi, progettista
- per **l'AQP**
  Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico)
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**
  Concita Cantale (delega in atti)
  Giuseppe D'Alessandro, consulente
  Mauro Perrone
- per la **Sezione Transizione Energetica**
  Angelica Cistulli (dirigente sezione)
  Valentina Benedetto
  Gisella Partipilo

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **2.02.2023**.

Nella seduta del 2.02.2023 la CdS ha così concluso i lavori:

> **"Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, considerato che:**
>
> - la **Sezione Transizione Energetica** potrà esprimersi in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 di propria competenza solo dopo il completamento della documentazione;
> - il **Comune di Grumo** Appula si è impegnato ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF;
> - il **Proponente** ha riferito già nella seduta del 3.11.2022 che ***"****è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019"* e che tale parere non è pervenuto.
> - il **Servizio AIA/RIR** potrà esprimersi in via definitiva solo dopo l'aggiornamento del "documento tecnico" con gli aspetti oggetto della discussione tenuta in data odierna a valle delle integrazioni del Proponente;
>
> **la Conferenza dei Servizi decide di aggiornarsi al 9 marzo 2023."**

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonchè la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA
parere	DPR 380/2001	SUAP COMUNE DI GRUMO APPULA
variante urbanistica	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Sportello Unico Edilizia
parere di competenza ambientale	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 13 comma 4 della l.r 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Integrata		
parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale ricadute al suolo	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale emissioni odorigene	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA
AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	Fare clic qui per immettere testo.	SNAM RETE GAS S.P.A.
parere	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	ANAS S.P.A.
parere	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	AQP S.P.A.
nulla osta	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.
Per mero errore materiale, invece, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza.
In occasione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 3.11.2022, pertanto, l'indirizzario del procedimento è stato integrato con l'Ente suddetto, trasmettendo allo stesso il verbale della seduta di CdS del 3.11.2022, nonché tutte le successive comunicazioni inerenti al procedimento in parola.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dall'1 al 38 si rimanda al verbale di CdS del 3.11.2022.

Per i punti dal 39 al 47 si rimanda al verbale di CdS del 2.02.2022.

48. Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2119 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso una integrazione/revisione della documentazione progettuale in riscontro al verbale di CdS del 2.02.2023.
49. Con pec del 16.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 del 17.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso, come integrazione volontaria, la Relazione di compatibilità al PTA revisionata (Rev 1), al fine di meglio chiarire alcuni aspetti relativi all'opera in progetto.
50. Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 indirizzata al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia.

51. Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2596 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2033 del 17.02.2023.
52. Con pec del 20.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2703 di pari data, la **Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3122 del 20.02.2023.
53. Con pec del 21.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2734 di pari data, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 15230 del 21.02.2023.
54. Con nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso una richiesta riscontro indirizzata al Comune di Grumo Appula.
55. Con pec del 2.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3430 del 6.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.
56. Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3638 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 15780 del 7.03.2023.
57. Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3639 di pari data, la **Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 indirizzata al Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.
58. Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3835 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023.
59. Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3836 di pari data, **AqP** ha trasmesso la nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Alle ore 10:30 si collega il **Comune di Grumo Appula con il sindaco Michele Minenna ed il dirigente responsabile UTC ing. Carlo Colasuonno.**

AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	ESTREMI ATTO
COMUNI			
COMUNE DI GRUMO APPULA	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere	Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Dichiarazioni a verbale del 2.02.2023. nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 nota prot. n. 3122 del 20.02.2023 della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023
	DPR 380/2001	parere	
	variante urbanistica	variante urbanistica	
	parere di competenza ambientale	parere di competenza ambientale	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Interviene il **sindaco** il quale premette che, mentre il primo impianto vedeva l'amministrazione comunale poco convinta e questo spiega l'attività legale amministrativa condotta, mentre la nuovo proposta di impianto vede l'amministrazione comunale attenta ed interessata a capire come funzionerà e a tal fine passala la parola all'ing. Colasuonno.

L'ing. **Colasuonno** interviene rimandando alle autorità competenti gli aspetti paesaggistico e ambientali.

Pone l'attenzione alla prossimità del Deposito Permanente FEA ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti.

Per quanto attiene i profili urbanistici riferisce che il nuovo intervento si colloca nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM.

Il **Proponente** riferisce che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, si è dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022 condividendo la necessità espressa dal comune che si giunga ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto.

Riguardo agli aspetti urbanistici il **Proponente** rileva che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisce variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non è necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale.

Il **Proponente** ritiene che a seguito dell'approvazione progettuale già intervenuta con DD n. 3/2018 i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto debbano essere qualificati, conseguentemente, come industriali.

L'ing. **Colasuonno** riferisce che la modifica all'impianto va in variante urbanistica perché il progetto "impianto di biogas" innova il preesistente impianto oltre a dover considerare le connessioni. Per la necessità o meno di delibera consigliare si rimette alla normativa applicabile.".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Prende la parola l'ing. **Colasuonno** che con riferimento all'intervento a verbale del 3.11.2022 che di seguito si riporta:

*"Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il **funzionario istruttore del PAUR** riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.".*

riferisce che la relativa pratica SUAP n. 1905 del 27.02.2022 è stata trasferita al Comando Regionale dei VVF della Puglia il 7.06.2022, oltre che al Comando Provinciale dei VVF.

Segue discussione.

La **delegata della Sezione AIA/RIR** richiama l'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.

Il **Proponente** ritiene che la documentazione prodotta, ivi compresa una relazione specifica prodotta in riscontro ad una richiesta del Servizio AIA (*allegato 2 AIA relazione assoggettabilità D.Lgs. 105/2015* pubblicato sul portale ambientale il 10.01.2023 all'interno della cartella RISCONTRO AIA), sia idonea alle valutazioni del CTR della Direzione Regionale dei VVF in ordine alla valutazione del rischi per la prossimità dell'intervento proposto ad una attività soggetta alla normativa specifica (D.Lgs. 105/2015), precisando che l'intervento in esame non rientra all'interno della direttiva "Seveso".

L'ing. **Colasuonno**, preso atto che la documentazione in atti della CdS sia idonea alle valutazioni del Comitato Tecnico Regionale, si impegna ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF evidenziando nel contempo gli elaborati pertinenti in modo da agevolare l'attività di competenza.

Tanto premesso ed al netto delle valutazioni che vorrà rendere la Direzione Regionale dei VVF, l'ing. **Colasuonno** ed il **Sindaco** confermano la posizione del Comune già rappresentata nella seduta di CdS del 3.11.2022 innanzi richiamata.

Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 indirizzata al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia, di cui si riporta un estratto:

- in sede di approvazione definitiva del PUG, il Comune di Grumo Appula si è dotato dell'elaborato ERIR, riferito al sito FEA, ai sensi del D.lgs. 105/2015, costituente parte integrante della componente strutturale del PUG;
- l'ERIR dà evidenza che l'impianto ricade in parte in 2^ e 3^ zona di danno secondo il rapporto di emergenza FEA;
- il PUG di Grumo Appula ha acquisito efficacia alla data del 1° ottobre 2021.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Comitato di valutare i presupposti tecnico-giuridici per l'espressione di proprio parere sugli aspetti di compatibilità evidenziati dalla Conferenza dei Servizi.

Con pec del 20.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2703 di pari data, la **Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3122 del 20.02.2023 in riscontro alla richiesta del Comune di Grumo Appula del 17-02-2023, comunicando che

"(…) Al riguardo l'art. 22 al comma 10 puntualizza che "Qualora non sia stato adottato l'elaborato tecnico ERIR, i titoli abilitativi edilizi relativi agli interventi di cui al comma 1, lettere a) b) e c), sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al comma 1 come definiti nel decreto di cui al comma 3, previo parere tecnico del C.T.R. sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento …", ribadendo quanto già previsto all'art. 5 comma 4 ("… qualora non sia stata adottata la variante urbanistica, le concessioni e le autorizzazioni edilizie sono soggette al parere tecnico dell'autorità competente di cui all'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 …") del D.M. LL.PP. 09 maggio 2001.

Considerato che:

- *L'attività Prometeo 2000 S.r.l. non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015;*
- *Con nota prot. n. 32835 del 17/12/2021 di questa Direzione Regionale (inviata anche al Comune di Grumo Appula) sono state comunicate le risultanze del procedimento di valutazione (ex art. 17 del D.Lgs 105/2015) relativo al Riesame del Rapporto di Sicurezza ed. maggio 2021 presentato dalla Soc. FEA s.a.s. (Deposito di Esplosivi di Grumo Appula);*
- *Il Comune di Grumo Appula ha adottato l'Elaborato tecnico ERIR in riferimento al sito interessato dalla presenza dello stabilimento a rischio di incidente rilevante FEA s.a.s.*

si evidenzia la mancanza dei presupposti per l'espressione del parere tecnico del C.T.R. sugli aspetti di compatibilità territoriale e urbanistica riguardante l'insediamento Prometeo 2000 S.r.l.".

Con nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso una richiesta di riscontro indirizzata al Comune di Grumo Appula.

Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3835 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023, con cui

esprime parere di compatibilità territoriale, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63" con le seguenti prescrizioni:

- **che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il "Rapporto di Sicurezza" del sito FEA approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;**
- **siano adottate in fase di costruzione ed esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;**
- **sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo - Biometano, ai sensi del Regio Decreto n. 635/1940 (RETULPS).**

Ing Colasuonno per il Comune di Grumo Appula interviene richiamando quanto rappresentato nella succitata nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023.

Il **Proponente** interviene precisando quanto segue.

Dal RdS della FEA e dell'elaborato ERIR del comune di Grumo si evince come l'impianto Prometeo ricada nella seconda e terza zona di danno.

La seconda zona, in accordo con quanto previsto dal DM LL.PP. del 9.05.2001, è caratterizzata da una onda di sovrapressione max pari a 0,07 bar, per questo valore di sovrapressione i danni che si possono avere **risultano nulli per apparecchiature/strumenti/impianti (ved. tab. 3**), mentre arreca danni come solo **vetri rotti al 90% alle strutture (capannoni, fabbricati, ecc.) (ved. tab. 1-2)**.

Dette tabelle sono riportate sul RdS della FEA, ma hanno come riferimento la letteratura tecnica di settore (evidenze di dati storici di incidenti avvenuti negli ultimi 50 anni).

La terza zona, la quale interessa la restante parte dello stabilimento Prometeo, è caratterizzata da una sovrapressione di 0,03 bar (per la quale i danni sono lievi, solo rottura dei vetri).

Per i danni impiantistici (apparecchiature di processo, serbatoi), la correlazione sovrapressione – danni può essere ricavata come indicato in tab. 3.

Tabella 3

Classificazione dei danni sulle apparecchiature	
Descrizione	**Sovrapressione (bar)**
danneggiamento strumentazione di processo	0,10
danneggiamento torri di raffreddamento, condotti di ventilazione	0,14
deformazione tubazioni e serbatoi atmosferici, rottura strumentazione di processo	0,22
deformazione macchine, filtri; spostamento tubazioni dai supporti;rottura serbatoi atm	0,28
deformazione mantello apparecchi di processo non a pressione;	0,38
deformazione serbatoi a pressione orizzontali; rottura tubazioni	0,45
danni gravi apparecchi di processo	0,49
danneggiamento serbatoi sferici a pressione	0,56
deformazione strutture portanti in acciaio, spostamento basamenti di apparecchi	0,70

Recentemente, il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9.05.2001 ("Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"), riporta i seguenti valori per l'individuazione di aree a rischio per esplosione:

	Categoria di effetti			
	elevata letalità	**inizio letalità**	**lesioni irreversibili**	**lesioni reversibili**
Esplosione	0.3 bar	0.14 bar	0.07 bar	0.03 bar

Tabella 1		
Classificazione dei danni sulle strutture dovuti alla sovrapressione		
Classificazione del danno	**bar**	**Descrizione**
A	0,80	demolizione quasi completa
B	0,40	danni severi, è necessaria la demolizione
Cb	0,15	case inabitabili ma non totalmente irreparabili
Glass 90	0,04	vetri rotti al 90 %
Glass 50	0,015	vetri rotti al 50%

Tabella 2		
Classificazione dei danni sulle strutture dovuti alla sovrapressione		
Classificazione del danno	**bar**	**Descrizione**
EM1	0.002	danni trascurabili
EM2	0.02	danni lievi (es. Rottura vetri)
EM3	0.06	danni medi (es. serramenti rotti, pareti rotte)
EM4	0.15	danni pesanti (strutture distorte, pareti sitruttrutte)
EM5	0.25	distruzione parziale strutture
EM6	0.6	distruzione totale strutture

Inoltre precisa che in fase di progettazione esecutiva utilizzerà ogni accorgimento utile alla minimizzazione dei rischi connessi all'evento in considerazione quali ad esempio:

- tutti i camini e le torce saranno messe in sicurezza con eventuali tiranti di supporto;
- cupole gasometriche a ridosso della Seconda Zona con ancoraggio flangiato;
- rinforzo delle controventature delle coperture ricadenti in Seconda Zona.

Con riferimento al rimando alla Prefettura di Bari il **Proponente** ricostruisce quanto segue.

Durante l'iter AIA-VIA che si è concluso con l'autorizzazione rilasciata a Prometeo il 17/01/2018, Il Comitato Tecnico Regionale (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 105/2015), convocato per l'approvazione del Rapporto di Sicurezza ed. 2016 presentato dalla ditta FEA, nella riunione del 20.06.2017 riscontrava (giusta nota prot. 11886 del 22.06.2017) la comunicazione del Comune di Grumo Appula (prot. 6156 del 11.05.2017) riguardante l'avvio del procedimento VIA-AIA per il realizzando impianto di compostaggio da FORSU di Prometeo e la richiesta di parere da parte della Regione Puglia, sez. Autorizzazioni Ambientali (prot. 4095 del 27.04.2017).

In tale occasione, il CTR esprimeva proprio parere segnalando **l'assenza di motivi ostativi** agli interventi connessi con l'entrata in esercizio dell'impianto Prometeo 2000 in considerazione della vicinanza con il deposito di esplosivi FEA.

A seguito di ulteriore richiesta della Regione Puglia (prot. n. 4918 del 19.05.2017) "Adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs 105/2015 – Comune di Grumo Appula – Stabilimento FEA"

(nulla a che vedere con l'iter autorizzativo di Prometeo), rimaneva a carico del CTR il compito di formulare il parere tecnico sui rischi connessi alla presenza dello Stabilimento FEA. Pertanto anche in considerazione dei quesiti, pareri della Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplodenti (ved. verbale di riunione n.2 /2018 del del CTR), viene indetta il 21.02.2018 una riunione del CTR (ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 105/2015) c/o la Direzione Regionale dei VV.F della Puglia, nella **quale si prende atto della compatibilità dell'Impianto Prometeo 2000**, il quale è stato autorizzato dalla Regione Puglia con D.D. n.3 del 17/01/2018, **nelle more che fossero realizzate le opere di protezione/mitigazione proposte dalla stessa FEA** ed autorizzate dalla Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplodenti del Ministero dell'Interno (verbale n.5 del 13.12.2017).

La Commissione Consultiva Centrale al p.to 5 del precedente verbale esprime parere favorevole alla proposta della società FEA di rinforzare il terrapieno della riservetta n.8 (quella più vicina al confine con la Prometeo 2000) che permetterebbe di mantenere i carichi attualmente previsti in licenza compatibilmente con la distanza di sicurezza dall'impianto Prometeo 2000. Tale condizione e prescrizione restano valide nell'attuale scenario progettuale, non essendo variato il perimetro dell'impianto.

Il **Comune di Grumo Appula** conferma la ricostruzione effettuata dal Proponente e riferisce che pertanto il richiamo alla competenza della Prefettura di cui all'ultimo punto elenco della succitata nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 è da ritenersi afferente all'esercizio dell'impianto FEA.

COMUNE DI TORITTO			Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Dichiarazioni a verbale del 2.02.2023.

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Interviene il **sindaco del Comune di Toritto** rappresentando che la posizione del comune è positiva sul tipo di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito.
Il sindaco prosegue richiamando la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia ha approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale va verificato se l'impianto rientra o meno in questa estensione.
Il sindaco completa il suo intervento richiamando i seguenti punti:

- è in fase di verifica la candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a GEOPARCO UNESCO;
- l'area in questione è a ridosso del canale principale di Acquedotto Puglia e di una polveriera;
- la proposta di impianto è in una zona con vincoli ambientali e faunistici quali aree SIC e ZPS;
- l'impianto sorgerebbe nei pressi di due zone di villeggiatura quali Quasano e Mellitto;
- l'impianto sarebbe attiguo ad aree a grande vocazione agricola di coltivazione di mandorleti e uliveti.

Il **Proponente** specifica che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica sono state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultano ostative alla costruzione ed esercizio di impianti di recupero rifiuti (infatti l'impianto di trattamento aerobico risulta già autorizzato con DD n. 3/2018) secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta.
In merito alla richiamata DGR n. 1932 del 29.11.2021, riservandosi di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, il **Proponente** dichiara che non sembrerebbe che la perimetrazione oggetto della deliberazione comporti "*modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati*".".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l'altro, che *"in merito alla DGR n. 1932 del 29.11.2021, la perimetrazione oggetto della deliberazione non comporta modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati."*."			
COMUNE DI ALTAMURA			Nessun contributo
SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI (ora SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA)	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021	opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327	Nota prot. n. 11296 del 3.11.2022. Contributo a verbale dell'odierna seduta di CdS del 2.02.2023. Nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 Nota prot. n. 4299 del 9.03.2023 prot. n. 3644 del 08/03/2023 dell'Ufficio per le Espropriazioni
	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Interviene la delegata della **Sezione Transizione Energetica**, riferendo che la nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 con cui erano state chieste integrazioni ad oggi non risulta riscontrata non essendo stato effettuato il caricamento della documentazione nel portale dedicato di Sistema Puglia. Pertanto permane lo stato di improcedibilità dell'istanza ai fini dell'AU ex 387/2003. Richiama anche la nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 trasmessa per la odierna seduta di CdS. Il **Proponente** riferisce di essere in attesa del preventivo di *e-distribuzione* per quanto attiene la "parte elettrica". Mentre SNAM ha predisposto il progetto di connessione di			

competenza trasmesso con pec il 29.07.2022 n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM.

Non appena *e-distribuzione* avrà trasmesso il preventivo sarà cura del **Proponente** caricare la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica sul portale dedicato presumibilmente entro la fine del mese in corso.".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l'altro, che tutta la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica è stata caricata sul portale dedicato in data 23.12.2022.

La delegata della **Sezione Transizione Energetica** dà lettura della nota predisposta ed in corso di trasmissione:

... omissis ...

Il **Proponente** in riscontro a quanto riferito dalla Sezione Transizione Energetica interviene con i seguenti commenti/precisazioni.

Con riferimento al passaggio seguente: "Alla luce delle citate modifiche progettuali, il Proponente dovrà, inoltre, provvedere ad aggiornare l'intera documentazione (elaborati scritto-grafici, documenti della contabilità), compresa quella non espressamente richiamata nella presente nota, nonché chiarire se si rende necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale. " il **Proponente** riferisce che "la documentazione caricata a portale in data 23/12/2022 contempla tutte le modifiche progettuali oggetto di istanza."

Con riferimento alla produzione di biometano il **Proponente** dichiara che "la produzione di biometano prevista dall'impianto è pari a 1000 Smc/h."

Con riferimento alla richiesta "di integrare il Computo metrico estimativo che dovrà prevedere la quantificazione economica di tutte le opere, civili ed impiantistiche, relative alla proposta progettuale oggetto di autorizzazione" il **Proponente** riferisce che "Il computo metrico allegato alla documentazione trasmessa, nominato RCHFJ47_ComputoMetrico_01, comprende tutte le opere civili ed impiantistiche oggetto di istanza, ed è stato redatto con software ACCA Primus con prezziario Regione Puglia 2022, che riporta sia quantità che prezzi unitari oltre al codice prezzi Regione Puglia".

Il **Proponente** si impegna a caricare sul portale il suddetto elenco prezzi unitari. A riguardo il Proponete osserva che il portale telematico "sistema.puglia.it" risulta "chiuso".

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** si impegna ad aprire il portale perché possa essere completato il caricamento dei documenti mancanti oggetto di discussione.

Con riferimento alla "Dichiarazione resa da istituto bancario relativo a disponibilità finanziaria" che risulta illeggibile sul portale telematico il **Proponente** riferisce di aver ritrasmesso per pec il 27.01.2023 il documento e si impegna a caricarlo nuovamente su "sistema.puglia.it" non appena il portale sarà riaperto.

Con riferimento al "Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree" il **Proponente** "ribadisce che alla luce delle modifiche apportate, l'impianto non produce energia elettrica e pertanto non necessita di connessione attiva alla rete nazionale. Di conseguenza tale documentazione non risulta necessaria."

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** riferisce che il suddetto elaborato dovrà essere aggiornato con la previsione delle indennità di esproprio.

Con riferimento al " Preventivo per la connessione e relativi allegati" il **Proponente** "conferma che è prevista solo una fornitura passiva di energia elettrica in prelievo."

Con riferimento ai rilievi sul Quadro economico il Proponente rimanda al "documento RCHFJ47_QuadroEconomico nel quale è stata inserita esplicitamente la voce del valore di

dismissione dell'impianto; tale voce è frutto dello specifico computo metrico indicato al documento – RCHFJ47_ComputoMetrico_02."

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** chiede che sia prodotto il quadro economico per la realizzazione e il quadro economico per la dismissione separatamente.

Il **Proponente** si impegna a produrre un quadro economico per la dismissione "estraendolo" da quello complessivo già prodotto.

Con riferimento alla verifica della "coerenza del PEF asseverato trasmesso a mezzo pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023 con il valore complessivo dell'investimento rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento e dal Quadro Economico di dismissione dell'opera" il **Proponente** riferisce che "il PEF (doc – Asseverazione.PROMETEO 16.12.22) risulta essere coerente con il valore complessivo dell'investimento e comprensivo delle opere di dismissione; nel PEF si tiene conto anche dei contributi in conto capitale come da DM MITE 340 del 15/09/2022."

Con riferimento alla richiesta "di verificare ed eventualmente integrare il versamento degli oneri istruttori" il **Proponente** ritiene "il Quadro economico complessivo già aggiornato, di conseguenza anche l'importo degli oneri istruttori risulta coerente con la normativa."

Con riferimento alla richiesta della "Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010" il **Proponente** si impegna a caricarla sul portale sistema.puglia.it".

Alle ore 11:35 ing **Mauro Perrone** lascia i lavori

Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3638 di pari data, la **Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 indirizzata al Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, con cui:

"(…) *si rammenta che per poter provvedere, all'esito della seduta della Conferenza di Servizi del 09/03/2023, alla "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi, è necessario il previsto nulla osta da parte di codesto Ufficio in quanto coinvolto per le procedure espropriative di competenza, nell'ambito del procedimento de quo.*
Si specifica che la presente comunicazione non introduce una nuova scansione procedimentale o sub-procedimento, attesa la prevalente competenza dell'autorità che legge per conoscenza nella gestione del procedimento ex art. 27 bis del D Lgs 152/2006 e smi.".

Con pec del 9.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3918 di pari data, la **Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4299 del 9.03.2023.

L'ing. Valentina Benedetto della **Sezione Transizione Energetica** da lettura della parti salienti della succitata nota di cui si riporta testualmente la parte conclusiva:

"Si riferisce che, in esito alla conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi incardinata presso codesta Autorità Provinciale Competente, questa Sezione potrà attivare la procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii. solo a valle del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio per le Espropriazioni in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera. Sul punto si comunica che la Sezione ha richiesto con nota prot. n. 4177 del 07/03/2023 al suddetto Ufficio il rilascio del proprio nulla osta per le procedure espropriative di competenza.

Si allega alla presente, a vantaggio della Società e di codesta Autorità Provinciale Competente, il parere dell'Ufficio per le Espropriazioni pervenuto in data 08/03/2023 rif. prot. n. 3644 del 08/03/2023, in atti al prot. n. 4285 del 09/03/2023."

L'ing. Benedetto della **Sezione Transizione Energetica** da lettura della allegata nota dell'Ufficio per le Espropriazioni pervenuto in data 08/03/2023 rif. prot. n. 3644 del 08/03/2023.

Il **Proponente** si prende carico delle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio per le Espropriazioni e si impegna a sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto.

L'ing. Valentina Benedetto della **Sezione Transizione Energetica**, richiamando il verbale della seduta del 2.02.2023, "*rammenta la necessità che la Società proponente concordi con le amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, da realizzare, dandone riscontro a questa Sezione, precisando che le stesse devono essere orientate con prevalenza da accordare verso interventi di certa ricaduta locale in termini di con trasto al caro energia."*

Il **Proponente** e il **comune di Grumo Appula** concordano di fissare un tetto economico per la compensazione ambientale e/o energetica, onnicomprensivo di 600.000,00 euro e si riservano di organizzare successivi incontri per definire le opere di interesse pubblico per la comunità grumese da realizzare.

Il **Proponente** rinuncia a richieste risarcitorie nei confronti del Comune in relazione ai procedimenti che hanno riguardato l'impianto di compostaggio e l'attuale implementazione dello stesso impianto di compostaggio con linea di produzione di biometano.

Il **Proponente** si impegna a valutare un eventuale riduzione della tariffa in base alle condizioni di mercato presenti.

Alle ore 12:50 il **Comune di Grumo Appula** lascia i lavori.

Alla stessa ora lascia i lavori la **dott.ssa Antonietta Riccio** delegando la Presidenza della CdS al RdP **ing. Caterina Carparelli.**

AQP S.P.A.	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	parere	Nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023

Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3836 di pari data, **AqP** ha trasmesso la nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023 indirizzata alla Sezione Risorse Idriche con cui si riscontra il verbale CdS del 02/02/2023 e la nota AOO_075/PROT 17/02/2023 – 0002033 della stessa Sezione e di cui si riporta integralmente il contenuto:

"In merito al progetto in esame, nell'ambito della conferenza di servizi su indicata, questa società prende atto di quanto evidenziato circa le distanze che il tracciato del metanodotto e dell'area di cantiere avranno rispetto all'opera idrico potabile primaria denominata <Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese=; si coglie l'occasione per ribadirne l'importanza strategica per l'approvvigionamento di tutta la Regione Puglia, da un lato, ma anche la fragilità, stante la sua

peculiarità costruttiva (essendo sostanzialmente una galleria sotterranea e non una condotta a pressione).

Pertanto si sottolinea la necessità, ancora una volta, di adottare tutte le cautele necessarie ad evitare, soprattutto in fase di cantierizzazione, la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, laddove ci fosse movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi.

In particolare, per quanto attiene le attività di cantiere all'interno della fascia di tutela (500metri), si prescrive di comunicare per tempo l'avvio delle stesse nonché di comunicare a questa società i contatti dell'ufficio di direzione Lavori incaricato.

Inoltre, in relazione alla prevista implementazione dell'impianto di biometano sull'impianto di compostaggio esistente nonché al volume dei relativi rifiuti a trattarsi, questa Società, rimarcando tutte le perplessità a suo tempo esposte riguardo l'ubicazione dell'impianto di compostaggio di cui trattasi, chiede che siano adottate misure di salvaguardia della risorsa idrica ai margini dell'area di rispetto di 500 m dal Canale Principale AQP; in particolare AQP chiede che venga prescritta la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche.

Infine si manifesta contrarietà alla prevista realizzazione, in progetto, di 4 pozzi disperdenti delle acque meteoriche di dilavamento. Se ciò avvenisse, i nuovi pozzi impedirebbero l'attivazione di nuovi punti di captazione di acqua destinata al consumo umano nel raggio di 500 metri, ossia proprio in una zona in cui potrebbe rivelarsi essenziale integrare il flusso veicolato dal canale principale. Tale preclusione deriverebbe da quanto prescritto dall'art. 13, comma 1, del reg. re. 26/2013, ossia il divieto di attingimento a meno di 500 metri da scarichi di acque meteoriche.".

Il **Proponente** con riferimento all'ultimo capoverso della succitata nota AQP PROT. N. 16836 DEL 08/03/2023 riferisce quanto segue.

In riferimento al procedimento ID VIA 216 "*per modifica sostanziale del realizzando impianto di compostaggio da FORSU – "Prometeo srl" sito in Grumo Appula (BA)*", AQP aveva espresso il seguente parere (**nota prot. n. 60270 del 01/06/2016**) relativamente alla presenza del Canale Principale AQP:

> Inoltre, si osserva che nel tratto in oggetto il PTA Puglia ha previsto una fascia di rispetto nell'intorno del canale di 500 metri entro cui è possibile realizzare pozzi a scopo integrativo potabile in caso di emergenza.; l'Acquedotto Pugliese tra le attività di approvvigionamento idrico ha già avviato una fase di studio per un progetto di incrementarne i quantitativi mediante la realizzazione di pozzi di captazione all'interno della fascia di rispetto prevista per legge intorno al Canale e da utilizzarsi a scopo integrativo potabile in caso di emergenza.

Le **controdeduzioni** sono state trasmesse agli EE.CC. **in data 13/06/2016**, di cui si riporta un estratto di seguito:
"Si ribadisce che l'impianto è ubicato ad una distanza di circa 790 m dal canale Principale dell'AQP. Pertanto risulta esterno alle fasce di rispetto individuate dal PTA Puglia.
Si prende atto che AQP ha avviato una fase di studio per realizzare pozzi nella fascia di rispetto di 500 m, che conferma che , allo stato attuale non vi sono opere di

captazione a scopo potabile anche nell'intorno di 1000 m dal sito".
Il procedimento ID VIA 216 si è concluso positivamente con **D.D. n.3/2018**, nella quale sono stati autorizzati i pozzi disperdenti ritenendo superata la posizione di AQP.
A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione con la succitata determina, **AQP ha fatto ricorso** adducendo le medesime doglianze espresse nella nota prot. n. 60270 del 01/06/2016.
Tuttavia **AQP è risultato soccombente in tutte le sedi giurisdizionali**.
Da ultimo, **in data 27/02/2023**, **AQP ha dichiarato di non avere interesse a perseguire giudizio**.
Nel mese di **Ottobre 2021** è stato avviato il procedimento **ID VIA 704** "*Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC (5.3.B.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA)*".
Nell'ambito di tale procedimento è stato già ottenuto parere favorevole dal **Comitato VIA** (**nota prot. n.14382 del 21/11/2022**) e dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** (**nota prot. n. 5094 del 03/05/2022**).
Nel progetto è prevista la realizzazione di n.4 pozzi disperdenti (Pd1, Pd2, Pd3, Pd4), due dei quali (Pd2, Pd3) sono posti rispettivamente ad una distanza di ca. 800 m e ca. 920 m dal Canale AQP.
Il Piano di Tutela delle Acque 2019, adottato in via definitiva, individua una zona di protezione della risorsa idrica sotterranea a fini emergenziali di prelievo della risorsa idrica di 500 m a destra e sinistra del Canale AQP.
I pozzi Pd2, Pd3 distano rispettivamente ca. 300 m e ca. 420 m dal limite della zona buffer del PTA (ved. figura seguente).

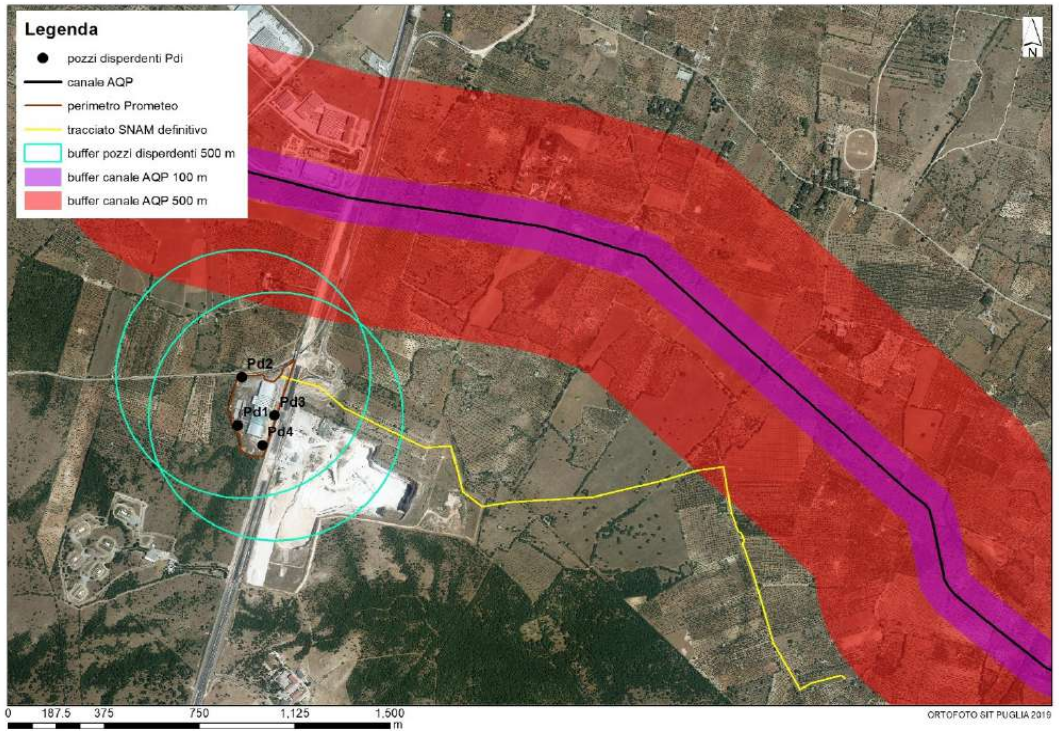


Figura 1: Ubicazione dei pozzi disperdenti ed area di rispetto del Canale AQP

Ad oggi non sono state realizzate opere di captazione a carattere emergenziale come previsto dalle NTA del PTA 2019.
Allo stato permane la stessa situazione del 2016 che ha portato alla conclusione positiva del procedimento con provvedimento autorizzativo D.D. n.3/2018 che ha superato i diversi vagli del contenzioso.
Dal punto di vista sostanziale, quindi, non sussistono ragioni per ritenere la posizione di AQP ragionevole, proporzionata ed adeguata.

Il **Direttore del Settore Approvvigionamento Idrico di AQP** precisa che, pur nella contrarietà manifestata da AQP nella succitata nota 16836 dell'8.03.2023, che

riviene da procedimenti precedenti, prende atto che due dei quattro pozzi disperdenti previsti in progetto (in particolare i pozzi indicati come Pd2 e Pd3) determinano una limitazione delle aree di potenziale utilizzo per approvvigionamento emergenziale potabile come da planimetria innanzi riportata.

Il **Proponente** si impegna a trasmettere ad AQP gli shape files relativi al buffer di 500 m intorno ai pozzi Pd2 e Pd3.

Il **Proponente** con riferimento alla richiesta di prescrivere "*la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche*" riferisce che la richiesta di realizzare i pozzi spia possa essere interpretata in due modi:

1. monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento del Canale Principale di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che tale percorso di migrazione potrebbe essere attivo solo in presenza di una falda superficiale che nelle condizioni idrogeologiche di sito è esclusa.
2. monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento della falda profonda eventualmente interessata dagli emungimenti di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che è estremamente improbabile che qualsiasi evento di contaminazione nell'area del sito possa propagarsi per centinaia di metri nell'insaturo calcareo e ingenerare alterazioni della qualità della risorsa idrica tali da richiedere una intensificazione di presidi di monitoraggio che sarebbero, anche in ragione della loro complessità tecnico gestionale (cfr parere ARPA 15780 del 7.03.2023) non proporzionati rispetto agli obiettivi di cautela avanzati.

Il **Direttore del Settore Approvvigionamento Idrico di AQP,** preso atto di quanto rappresentato dal Proponente, riferisce di poter superare la richiesta espressa nella succitata nota 16836 dell'8.03.2023 purché le argomentazioni del Proponente siano condivise anche dalla CdS.

La **CdS**, preso atto di quanto innanzi, decide di stralciare la richiesta di prescrizione relativa alla realizzazione dei tre pozzi spia.

SEZIONE RISORSE IDRICHE		parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022. Relazione di compatibilità al PTA revisionata (Rev 1) del Proponente Nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 Riscontro del Proponente del 2.03.2023 alla nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 2033 del 17.02.2023

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 con la quale, conclusivamente, si esprime ***parere favorevole alle seguenti condizioni***:

- *Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;*

- *Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;*
- *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.*

Il **Proponente** riferisce di aver verificato la rete idraulica anche considerando il coefficiente di deflusso uguale a 1 e ritiene ottemperabili tutte le condizioni indicate dalla Sezione Risorse Idriche: rif. Nota del Proponente 7.10.2022 "*documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022.*

Il **Proponente** evidenzia che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'*Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Paino di Tutela delle Acque* nella Cartella "B-SIA Allegati".".

Con pec del 16.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 del 17.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso, come integrazione volontaria, la Relazione di compatibilità al PTA revisionata (Rev 1), al fine di meglio chiarire alcuni aspetti relativi all'opera in progetto.

Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2596 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2033 del 17.02.2023, con cui comunica che

"Con la presente, ad integrazione di quanto già espresso con nota n. AOO_075-30.05.2022-05094 della quale si confermano i contenuti e le conclusioni, si dà riscontro alla richiesta di parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque della variante al tracciato del metanodotto successivamente proposta.

In particolare, si fa riferimento all'elaborato, così come richiamato a pag. 16 del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/02/2023, denominato "All.5 - Relazione compatibilità PTA", successivamente oggetto di revisione ("All.5 - Relazione compatibilità PTA_rev1"), a seguito di integrazioni volontarie.

(…)

Tanto premesso ed illustrato, esaminata la complessiva documentazione, questa Sezione ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la collocazione delle stesse, ai limiti della fascia di rispetto del Canale Principale AQP, che gli interventi proposti possano ritenersi compatibili con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto si esprime parere favorevole all'intervento proposto alle seguenti condizioni da attuarsi per i tratti del tracciato insistenti sull'area di tutela del Canale Principale:

- *i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l'integrità e l'assetto. Quale materiale di reinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.*
- *L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con DGR n. 1521/2022;*

- *Sia acquisito ulteriore esplicito parere dal soggetto gestore del Canale (AQP), col quale andranno anche concordate modalità di esecuzione e vigilanza in fase di cantiere.*

Si richiamano infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*

Si demanda al soggetto gestore del Canale Principale, AQP S.p.A., la sorveglianza e verifica, in fase di cantiere, dell'ottemperanza delle prescrizioni su elencate.".

Con pec del 2.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3430 del 6.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, in cui, preso atto di quanto richiesto dalla Sezione rispetto ai punti 1, 3 e 4 delle prescrizioni indicate, rispetto alla prescrizione

2 AREA DI CANTIERE

"L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 c.3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con D.G.R. n.1521/2022."

riferisce quanto segue

"(…) Nello specifico, quindi, le aree di cantiere che ricadono nell'area vincolata saranno utilizzate per l'accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere.

Poiché verranno utilizzati mezzi meccanici di tipo leggero prestando attenzione a ridurre al minimo le vibrazioni per eventuali interferenze con il Canale Principale, si ritiene che le attività previste nell'area di cantiere temporanea avranno un impatto inferiore rispetto a quello previsto nell'area degli scavi lungo il tracciato SNAM; infatti, le aree di accesso al cantiere e di inversione mezzi (S4 ed A5) comportano una minima movimentazione terra e non sono interessate da specifiche attività di cantiere.

Per quanto riguarda, invece, l'area A4 (servizi logistici), **al fine di mitigare ulteriormente i pur minimi effetti delle attività previste nell'area di cantiere sul Canale Principale, si propone di *limitare l'uso di tale area*, identificata in Figura 1 con le coordinate riportate in Tabella 3, non utilizzando la stessa per attività logistiche di deposito materiali e/o di servizi di cantiere che potrebbero indurre uno stazionamento e maggiore movimentazione di mezzi d'opera.**

(…)

Da ultimo, si sottolinea che, in vista dell'ultima Conferenza dei Servizi Decisoria fissata per il 9 marzo 2023, la modifica del Piano Particellare per l'area di cantiere temporanea in questione non sarebbe compatibile con i tempi procedimentali, in particolar modo perché non consentirebbe alla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia di esprimersi a riguardo nelle tempistiche previste. Alla luce di quanto detto, **si richiede di superare tale condizione/prescrizione, anche eventualmente considerando le misure mitigative proposte**.". Con pec del 9.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3922 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2815 del 9.03.2023. Si da lettura delle parti salienti della nota. Con riferimento alla prescrizione n. 4 "*Siano previsti immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idri*che" si da atto di quanto deciso innanzi dalla CdS nella casella relativa ad AQP. Con riferimento alla prescrizione n. 2 "*Sia previsto un sistema alternativo allo scarico in pozzi disperdenti, come scarico su suolo, e lo stesso avvenga ad una distanza di oltre 1.000 m dal Canale Principale, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del R.R. n. 26/2013 e stante l'area di vincolo per "Approvvigionamento idrico di emergenza" di cui all'art. 57 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR 1521/2022 (Misure M.2.13 del PTA approvato con DCR n. 230/2009);"* si rimanda a quanto discusso e riportato nella casella relativa ad AQP.			
Alle ore 14:50 i lavori sono sospesi per una pausa fino alle 15:30. **I lavori riprendono alle ore 15:35**			
Con riferimento alla prescrizioni n. 7 "*Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi*" il **Proponente**, allo stato del procedimento e considerando che è in fase di istruttoria la valutazione da parte dell'ufficio Espropri della documentazione di competenza è impossibilitato a richiedere a SNAM modifiche progettuali che afferirebbero a una delocalizzazione dell'area di accesso al cantiere (S4) senza che vi siano fondate, ragionevoli e proporzionate motivi di tutela del canale principale in quanto trattasi di opera provvisoria con una limitatissima incidenza sull'area salvaguardata dall'art. 57 co. 2 delle NTA del PTA. La **CdS** prende atto di quanto riferito dal **Proponente** in merito alla prescrizione in discussione e, considerata l'assenza della **Sezione Risorse Idriche** che l'ha indicata, rimette all'apprezzamento della stessa Sezione la eventuale riconsiderazione/rimodulazione della stessa.			
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 nota prot. n. 15230 del 21.02.2023

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 con la quale riferisce di non avere competenza ad esprimere pareri.".

Con pec del 21.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2734 di pari data, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 15230 del 21.02.2023 con la quale riferisce nuovamente di non avere competenza ad esprimere pareri.

REGIONE PUGLIA			
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE		parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Nessun contributo
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	accertamento di compatibilità paesaggistica	Nota prot. n. 842 del 27.01.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 con cui per quanto attiene l'area di impianto "***Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR."***
Invece, "*Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici", le opere sono comunque soggette ad Accertamento* ***di compatibilità paesaggistica****, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA."*

A tal fine venivano date una serie di indicazioni.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento *Relazione Paesaggistica rev.1* nella Cartella "H.2 Relazione Paesaggistica".

Il **Proponente** evidenzia a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'*Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Paino di Tutela delle Acque* nella Cartella "B-SIA Allegati".".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Con pec del 27.01.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1051, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 842 del

27.01.2023, con cui esprime parere favorevole indicando prescrizioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** riferisce che nella zona interessata dalla R.E.R. è prevista la installazione di nuovi impianti tra cui i nuovi digestori e che pertanto questo comporterà la rimozione di alcuni arbusti per cui ritiene che la prescrizione: "*per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;"* sia ottemperabile laddove la vegetazione non sia presente nelle aree direttamente interessate dalle nuove opere.

Il **Proponente**, con riferimento alla prescrizione "*per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;"* propone di realizzare la recinzione in muratura/cemento rivestita in pietra al fine di garantire la continuità e la sicurezza della stessa.

Il **Proponente**, con riferimento alla lettera b) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche* ; riferisce che la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto *Appendice 4 al SIA*.

La **CdS** preso atto di quanto riferito dal Proponente ritiene di poter condividere il primo (R.E.R.) ed il terzo (materiali di risulta) rilievo, mentre per il secondo (recinzione), salvo condivisione nell'atto determinativo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, la CdS ritiene confermata la prescrizioni indicata nella nota prot. n. 842 del 27.01.2023.".

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **Servizio Autorità Idraulica - Provincia di Bari**			Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI			Nessun contributo
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI **Ufficio provinciale agricoltura di Bari**			Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA **Servizio riqualificazione urbana e programmazione neg.**			Nessun contributo

SEZIONE URBANISTICA **Servizio osservatorio abusivismo e usi civici**			Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO			Nessun contributo
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ			Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITÀ			
ARPA PUGLIA	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	Nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 con allegato il parere di competenza del Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022. Nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA Nota prot. n. 15780 del 7.03.2023
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale acustico	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale ricadute al suolo	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale emissioni odorigene	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.

Si da lettura del parere citato.

Il **Proponente** riferisce che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 è già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022.
Ad ogni modo il **Proponente** riscontrerà puntualmente il parere di ARPA riferendosi sia alla documentazione prodotta che a eventuale nuova documentazione che ritenesse utile produrre.".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14290 del 17.11.2022, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, allegando il parere di competenza elaborato dal **Centro Regionale Aria di ARPA Puglia** prot. n. 77696 del 14.11.2022.

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022,

compresi elaborati di riscontro alle note ARPA prot. n. 33344 del 2.05.2022, prot. n. 74756 del 2.11.2022, prot. n. 77830 del 15.11.2022.

Con pec del 1.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1237 del 1.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nell'ambito del tavolo tecnico tenutosi in data 27.01.2023 tra Proponente, ARPA Puglia (DAP Bari-BAT e CRA) e Servizio AIA/RIR.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1256 del 2.02.2023, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA, con cui si esprime parere favorevole indicando condizioni.

Si dà lettura della nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 di **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT.**

Rispetto al **Punto 1.** il **Proponente** ribadisce che le particelle oggetto di intervento sono le seguenti: Fg. 61, Partt. 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250, motivando la difformità rilevata con un frazionamento catastale intervenuto in seguito al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018 come già chiarito *nell'All.1 ARPA-Planimetria catastale* trasmessa dal Proponente in data 23.12.2022 unitamente ai riscontri alla prima seduta di CdS.

Rispetto al **Punto 2** e al **Punto 6** il **Proponente** dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate, tuttavia rispetto alla raccomandazione

> *"di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda."*

Il **Proponente** specifica che anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante *bailer* opportunatamente attrezzati per raggiungere tali profondità.

Si dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 7492 del 2.02.2023 del **CRA.**

Il **Proponente** dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate.

Si dà lettura, infine, della nota prot. n. 7206 del 1.02.2023 della **UOS Agenti Fisici**.

Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3638 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 15780 del 7.03.2023, con cui "*si trasmettono alcune precisazioni relative ai campionamenti delle acque sotterranee, elaborate dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.".*

Si riporta integralmente il contenuto della nota:

> *"Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si coglie occasione per meglio precisare quanto affermato dalla scrivente Agenzia relativamente alla raccomandazione di cui al punto 6 del precedente parere prot. n. 7547 del 02/02/2023 ("prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda"), atteso quanto specificato dal Proponente nel predetto verbale ("anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile*

effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunatamente attrezzati per raggiungere tali profondità").

La richiesta di attrezzare il pozzo a realizzarsi con "tubo guida" è finalizzata a semplificare la misurazione del livello statico della falda mediante l'utilizzo di un freatimetro di opportuna lunghezza da calare all'interno del tubo guida. In tal modo, si eviterebbe che il cavo di tale strumento si blocchi attorcigliandosi attorno a cavi elettrici e/o di sospensione della pompa che potranno essere presenti nel pozzo.

Le attività di campionamento potranno invece essere eseguite, dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.

Successivamente, con la stessa pompa utilizzata per gli usi aziendali, che potrà essere attrezzata con regolatore di portata, si potrà eseguire il campionamento a basso flusso in accordo alle indicazioni fornite nel "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). Alternativamente, come richiesto dal Proponente, si potrebbe anche usare il bailer per prelevare campioni di acqua sotterranea da sottoporre ad analisi, compatibilmente con gli spazi angusti presenti nel pozzo e la notevole profondità di campionamento prevista. Si raccomanda tuttavia, ai fine di garantire l'uniformità dei dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggi che saranno espletati, che le modalità di spurgo e campionamento siano sempre le stesse.

Si ritiene utile altresì suggerire, qualora possibile, di prevedere, almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, appositi stoccaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli scopi aziendali (ossia per gli usi cui lo stesso pozzo sarà dedicato), in sostituzione dell'utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirebbe di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica.".

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da ARPA pur precisando che il pozzo di monitoraggio allo stato non è autorizzato per emungimento; tali prescrizioni si riterranno necessarie da seguire in caso di futuro ottenimento dell'autorizzazione all'emungimento.

ASL BARI **Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P.** **A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA**	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	Parere prot. n. 61091 del 9.05.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il **Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari** ha trasmesso parere favorevole con condizioni prot. n. 61091 del 9.05.2022.

Si da lettura del parere.

Il **Proponente** ritiene ottemperabili le condizioni di competenza indicate.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR	art. 13 comma 4 della l.r. 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Bozza di *documento tecnico di AIA* rev.1.8 del 9.03.2023

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Interviene **la delegata del Servizio AIA/RIR** dando lettura della bozza di *documento tecnico di AIA* le cui richieste di chiarimento vengono riportate nel *contributo istruttorio* del Servizio che si allega alla presente unitamente al *documento tecnico di AIA del 3.11.2022.*

Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il **funzionario istruttore del PAUR** riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l'elaborato *Relazione di riscontro AIA* e i relativi allegati.

Interviene **la delegata del Servizio AIA/RIR**, riferendo che in data 27.01.2023 si è tenuto un tavolo tecnico tra Servizio AIA/RIR, Proponente, ARPA Puglia – DAP Bari e ARPA Puglia – CRA, il cui verbale è stato trasmesso con nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 1085 del 30.01.2023.

Procede dunque con la lettura della bozza del "documento tecnico".

La discussione sul tema AIA viene interrotta per condividere alcuni aspetti in sospeso con la delegata della Sezione Transizione Energetica che ha necessità di lasciare i lavori.

Riprende la discussione del documento tecnico di AIA.
La bozza di allegato tecnico sarà aggiornata con le integrazioni già discusse in questa sede e che il Gestore dovrà produrre, previa verifica della conformità delle stesse alle risultanze della discussione tenutasi nel corso della Conferenza, sui punti che brevemente si riportano a seguire:

- chiarire la fonte di approvvigionamento per la riserva idrica, antincendio e scarichi wc, in coerenza con quanto rilevabile nella TB.4. Aggiornare la documentazione di riferimento (RB.1, schede tecniche…).
- Allineare in relazione tecnica i dati sui ricambi di aria (pagg. 217, 218, 219, 225).
- Verificare l'unità di misura dei ventilatori (allineamento tra RB1 e PMEC tab. 3).
- Correggere la numerazione del pozzo artesiano sulle planimetrie progettuali e correggere nella tav. TB.4 la linea di alimentazione dell'antincendio erroneamente alimentata dal pozzo. Inoltre inserire nella tabella "elenco vasche" le vasche destinate all'antincendio, alla riserva idrica e ai WC.
- Numerare l'area "*prodotto in attesa di analisi*" e definire la volumetria del compost fuori specifica da rilavorare.
- Correggere la tabella della tav. TB.7 inserendo i depositi in tonnellate, i rifiuti in ingresso, quelli in uscita ed i prodotti; in legenda correggere FORSU e agroindustriale.

- Fornire un particolare tecnico del pozzetto scolmatore.
- Aggiornare lo schema di flusso UTC2 evidenziando il flusso di sovvallo in uscita dalla fase 4, rinominando la fase 3 (no miscelazione). Inoltre indicare il flusso verso il dissabbiatore della fase 4, numerare il separatore liquido solido (centrifughe) inserendolo nello schema di flusso. Rendere coerente la UTC 2 con il diagramma di flusso di pag. 109 della RB1 rev.2 (fig.24) e con il diagramma di flusso semplificato.
- Confrontare il quantitativo di concentrato in uscita dall'evaporatore con la tabella di pag. 132 dell'RB1 e con il diagramma di flusso semplificato.
- Nel PMeC allineare i dati relativi ai parametri temperatura, umidità e pH riportati nella tab.51 con i paragrafi 6.3.7 e 6.3.8. Nella tabella chiarire cosa si intende per continuo/giornaliero.

Si condivide il calcolo della tariffa istruttoria e delle garanzie finanziarie.

Tanto premesso, esaminato il documento tecnico, già anche ampiamente discusso durante il tavolo tecnico del 27.01.2023, nulla osta al rilascio del provvedimento di AIA, subordinandolo, tuttavia, al parere tecnico del CTR in merito alla compatibilità dell'attività oggetto del presente procedimento con il contesto localizzativo che prevede la presenza dell'impianto RIR FEA.

Il Proponente si impegna ad adeguare il documento secondo quanto innanzi indicato entro una settimana."

Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2119 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso una integrazione/revisione della documentazione progettuale in riscontro al verbale di CdS del 2.02.2023.

Alle ore 16:20 **l'avv. Angelica Cistulli** lascia i lavori della CdS, delegando l'ing. Valentina Benedetto a rappresentare la Sezione Transizione Energetica.

Prende la parola **la delegata del Servizio AIA/RIR** che, a conferma di quanto acclarato in riferimento agli aspetti RIR derivanti dalla presenza dell'impianto FEA, riversa agli atti della CdS e condivide a video la nota prot. n. 3290 del 26.02.2018 della Direzione Regionale dei VVF di Puglia.

In merito al documento tecnico di AIA, preso atto della documentazione prodotta dal Proponente a valle della CdS del 2.02.2023 e degli ulteriori contributi acquisiti per le vie brevi dal Proponente, riferisce che la bozza letta nel corso della CdS odierna sarà revisionata alla luce dei riscontri che il Proponente si impegna a trasmettere.

Il **Proponente** si impegna a fornire la documentazione integrativa richiesta entro il giorno 10.03.2023.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA			Nessun contributo
AGER			Nessun contributo
PARCO ALTA MURGIA			Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.

Si da lettura del parere.

Il **Proponente** si riserva di revisionare la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale considerando alcuni utili spunti forniti nel parere dell'Ente Parco; per quanto attiene gli aspetti relativi al monitoraggio essi saranno trattati eventualmente con l'autorità competente all'approvazione del PMC.".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l'elaborato *Relazione di riscontro PARCO* e il relativo allegato.

Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.".

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022. Provvedimento di VIA DD n. 84 del 8.03.2023
	art. 24 del DPR 120/2017	Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Il **delegato del Servizio VIA/VINCA** riferisce che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell'audizione è stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che renderà le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza.".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Nella seduta del 15.11.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha effettuato la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compreso l'elaborato *Relazione di riscontro Comitato VIA* in riscontro al parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale.

Il **delegato del Servizio VIA/VINCA** riferisce che le prescrizioni indicate nel parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale sono state ottemperate dal Proponente con i riscontri prodotti in data 23.12.2022, prendendo atto che a valle degli stessi sono stati acquisiti solo i contributi di ARPA Puglia e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Di contro risultano mancanti i pareri aggiornati ai riscontri del Proponente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Bari.

Pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dagli Enti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA e del parere favorevole del Comitato VIA, il **Servizio VIA/VIncA** adotterà il provvedimento di VIA favorevole.".

Con mail del 9.03.2023, avente valore di notifica, il **Servizio VIA/VINCA** ha trasmesso al RdP il Provvedimento di VIA DD n. 84 del 8.03.2023.

ORGANI DELLO STATO			
MINISTERO DELLA CULTURA SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA			Nessun contributo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la **SABAP** ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022.

Si da lettura del parere.

Il **Proponente** ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate dalla SABAP laddove non in contrasto con normative specifiche di settore. Per quanto attiene la prescrizione del quarto punto relativa al posizionamento dei pannelli fotovoltaici, il Proponente chiede che sia riconsiderata perché non dispone di altre superfici idonee per tali dispositivi. D'altra parte l'ingombro del manufatto è comunque presente senza che la installazione dei pannelli costituisca un ulteriore ostacolo visivo.".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compreso l'elaborato *Relazione di riscontro SABAP* in riscontro alla nota prot. n. 6569 del 10.06.2022 della SABAP.

Il **Proponente** ribadisce che, a seguito di valutazioni relative alla connessione alla rete elettrica come produttore di energia da fonti rinnovabili, ha inteso eliminare dal progetto l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

<table>
<tr><td colspan="4">Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.”.</td></tr>
<tr><td>MINISTERO DELL’INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI</td><td>art. 3 del DPR 151/2011</td><td>parere di conformità antincendio</td><td>Parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmessa con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022</td></tr>
<tr><td colspan="4">Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:
“Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari ha trasmesso in allegato alla nota prot. n. 20077 del 25.07.2022 il parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 di conformità del progetto ex art. 3 DPR 151/2011.
Si da lettura del parere.”.</td></tr>
<tr><td>Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari</td><td>ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259</td><td>nulla osta</td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td colspan="4">Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:
“Come già riferito innanzi a verbale, per mero errore materiale, non è stato coinvolto nel procedimento il Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza. L’indirizzario sarà pertanto integrato con la DG del MISE.”.
Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.</td></tr>
<tr><td colspan="4">GESTORI DI SERVIZI</td></tr>
<tr><td>SNAM RETE GAS
DISTRETTO SUD ORIENTALE</td><td></td><td>parere</td><td>Nota prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:
“Come già riportato innanzi a verbale, SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmettendolo con pec del 29.07.2022 prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM.
Il Proponente riferisce che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM è stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazioni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 fanno riferimento al progetto di connessione SNAM.
La citata documentazione è acquisita al prot. n. AOO_089_13706 del 3.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e sarà pubblicata sul portale ambientale.”.</td></tr>
<tr><td>ANAS S.P.A.</td><td>D.Lgs. 30.04.1992, n. 285,</td><td>parere</td><td>Nota prot. n. 168585 del 16.03.2022</td></tr>
</table>

	D.P.R. 16.12.1992, n. 495		Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, **ANAS** ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 con cui, alla luce della temporanea impossibilità di accedere al Portale ambientale, ha richiesto l'invio di "un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva". La richiesta non è mai pervenuta al **Proponente** perché la nota recava un erroneo indirizzo pec, né allo stesso Proponente risulta trasmessa dalla Sezione Autorizzazione Ambientale. Il **funzionario istruttore del PAUR** da atto che alle successive note di convocazione e rinvio della CdS, ANAS non ha inviato alcun contribuito né rinnovato la sua richiesta legata alla temporanea impossibilità di accedere al portale ambientale. Il **Proponente** si impegna a trasmettere ad ANAS la documentazione richiesta ed a prendere contatti per fornire i chiarimenti necessari.". Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023: "Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.".			
FERROVIE APPULO LUCANE			Nessun contributo

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

- **richiamato l'impegno del Proponente a prendersi "carico delle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio per le Espropriazioni" e a "sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto";**
- **sollecitata SNAM Rete Gas S.p.A. all'integrazione della documentazione richiesta dall'Ufficio Espropriazioni di cui si è dato atto a verbale entro i successivi quindici giorni dalla ricezione del presente verbale;**

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- **la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale;**
- **la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;**
- **la determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03;**

che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Giuseppe Angelini 09.03.2023 17:24:54 GMT+01:00

Firmato digitalmente
Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 del Comune di Grumo Appula
- nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 3122 del 20.02.2023 della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia
- nota prot. n. 15230 del 21.02.202 della Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari
- nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia
- riscontro del Proponente del 2.03.2023 alla nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 15780 del 7.03.2023 di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT
- nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia
- nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 del Comune di Grumo Appula
- nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023 di AqP SpA
- nota prot. n. 3644 dell'8.03.2023 dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
- nota prot. n. 4299 del 9.03.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia
- Bozza di documento tecnico di AIA rev 1.8 del 9.03.2023
- nota prot. n. 3290 del 26.02.2018 della Direzione Regionale dei VVF di Puglia.
- Provvedimento di VIA DD 84 del 8.03.2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 2.02.2023

Procedimento:	**Id proc. 2140** **IDVIA 704**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."*
Comuni interessati:	Grumo Appula
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7 lett. z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B2.bi) con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015.
Proponente:	**Prometeo 2000 Srl**

Il giorno 2.02.2023 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata in data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/443 del 12.01.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento della seduta mediante videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il funzionario istruttore per il PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'autorità competente PAUR**
  Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Prometeo 2000 Srl**
  Silvestro Delle Foglie (rappresentante legale)
  Antonio Guarino, ingegnere tecnico della Prometeo
  Federico Cangialosi, progettista
  Elizabeth Castaldi, progettista
- per **l'AQP**
  Giuseppe Valentini, Direttore Monitoraggio Ambiente
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA**
  Gaetano Sassanelli (delega in atti)
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**
  Concita Cantale (delega in atti)
  Giuseppe D'Alessandro, consulente
- per la **Sezione Transizione Energetica**
  Valentina Benedetto (delega in atti)
- per il **Comune di Grumo Appula**
  Michele Minenna, sindaco
  Carlo Colasuonno, responsabile UTC

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **2.02.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI

l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonchè la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327		
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA
parere	DPR 380/2001	SUAP COMUNE DI GRUMO APPULA
variante urbanistica	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Sportello Unico Edilizia
parere di competenza ambientale	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 13 comma 4 della l.r 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale ricadute al suolo	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale emissioni odorigene	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA
AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	Fare clic qui per immettere testo.	SNAM RETE GAS S.P.A.
parere	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	ANAS S.P.A.
parere	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	AQP S.P.A.

nulla osta	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.
Per mero errore materiale, invece, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza.
In occasione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 3.11.2022, pertanto, l'indirizzario del procedimento è stato integrato con l'Ente suddetto, trasmettendo allo stesso il verbale della seduta di CdS del 3.11.2022, nonché tutte le successive comunicazioni inerenti al procedimento in parola.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dall'1 al 38 si rimanda al verbale di CdS del 3.11.2022.

39. Con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14290 del 17.11.2022, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, allegando il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022.
40. Nella seduta del 15.11.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha effettuato la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.
41. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022.
42. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022.
43. Con pec del 31.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 40 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione attestante l'avvenuto pagamento di:
    - Oneri per Autorizzazione Paesaggistica;
    - Oneri istruttori acconto 50 – tariffa IPPC AIA;
    - Oneri Energia – 9/0301120AP/Impianti_Energia_Fonti Rinnovabili
44. Con nota prot. n. AOO_089/443 del 12.01.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato per il 2 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
45. Con pec del 27.01.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1051, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 842 del 27.01.2023.
46. Con pec del 1.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1237 del 1.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa.
47. Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1256 del 2.02.2023, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.

***

Il **Proponente** chiede la parola per riferire quanto segue.

Si intende precisare che l'impianto in oggetto ricade pienamente nella definizione di "impianto di nuova realizzazione" ai sensi dell'art. 2, lettera h) del Decreto MITE 340 del 15/09/2022 e delle relative regole applicative del GSE (Par. 1.2 "Definizioni") emanate con Decreto Direttoriale MASE in data 17 Gennaio 2023. Il Soggetto richiedente evidenzia altresì che il "biometano avanzato" soddisfa i requisiti imposti dal DM MITE del 15/09/2022 e dalle relative regole applicative, poiché:

1. originato dall'utilizzo di biomasse conformi all'allegato VIII, parte A del D.L. 199/2021 (lettera c: rifiuto organico come definito all'articolo 183, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, proveniente dalla raccolta domestica e soggetto alla raccolta differenziata di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e lettera d) frazione della biomassa corrispondente ai rifiuti industriali non idonei all'uso nella catena alimentare umana o animale, incluso materiale proveniente dal commercio al dettaglio e all'ingrosso e dall'industria agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, ed escluse le materie prime elencate nella parte B dell'allegato).
2. rientrante nei requisiti di sostenibilità richiesti per il carburante avanzato ad uso trasporti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera c) del Decreto MITE 340 del 15/09/2022, ovvero permette una riduzione di almeno il 65% delle emissioni di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa.

Si precisa inoltre che, l'iniziativa:

- ai sensi del Decreto MITE 340 del 15/09/2022 si configura come "Nuova costruzione", definita come segue "Impianto realizzato utilizzando componenti nuovi o integralmente rigenerati per tutte le opere e le apparecchiature necessarie alla produzione, il convogliamento, la depurazione, la raffinazione del biogas e l'immissione del biometano nella rete del gas naturale."
- riguarda la reingegnerizzazione dell'impianto di compostaggio autorizzato con determina D.D. n. 3 del 25/01/2018 costituente procedimento di VIA coordinato con AIA emessa dalla Regione Puglia, prevedendo l'inserimento ex novo di un ciclo di digestione anaerobica a monte dello stesso; pertanto, tutte le strutture necessarie per la produzione convogliamento, la depurazione, la raffinazione del biogas e l'immissione del biometano nella rete del gas naturale costituiscono esclusivamente oggetto della presenta istanza di autorizzazione;
- e che, in considerazione di quanto sopra, per l'autorizzazione dell'iniziativa il Soggetto richiedente ha ritenuto di ricorrere al PAUR al fine di includere, oltre alla procedura di AIA e di VIA, anche la procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del 387/2003, e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio delle opere necessarie alla produzione ed all'immissione in rete del biometano.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	ESTREMI ATTO
COMUNI			
COMUNE DI GRUMO APPULA	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere	Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Dichiarazioni a verbale del 2.02.2023.
	DPR 380/2001	parere	
	variante urbanistica	variante urbanistica	
	parere di competenza ambientale	parere di competenza ambientale	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Interviene il **sindaco** il quale premette che, mentre il primo impianto vedeva l'amministrazione comunale poco convinta e questo spiega l'attività legale amministrativa condotta, mentre la nuovo proposta di impianto vede l'amministrazione comunale attenta ed interessata a capire come funzionerà e a tal fine passala la parola all'ing. Colasuonno.

L'ing. **Colasuonno** interviene rimandando alle autorità competenti gli aspetti paesaggistico e ambientali.

Pone l'attenzione alla prossimità del Deposito Permanente FEA ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti.

Per quanto attiene i profili urbanistici riferisce che il nuovo intervento si colloca nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM.

Il **Proponente** riferisce che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, si è dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022 condividendo la necessità espressa dal comune che si giunga ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto.

Riguardo agli aspetti urbanistici il **Proponente** rileva che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisce variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non è necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale.

Il **Proponente** ritiene che a seguito dell'approvazione progettuale già intervenuta con DD n. 3/2018 i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto debbano essere qualificati, conseguentemente, come industriali.

L'ing. **Colasuonno** riferisce che la modifica all'impianto va in variante urbanistica perché il progetto "impianto di biogas" innova il preesistente impianto oltre a dover considerare le connessioni. Per la necessità o meno di delibera consigliare si rimette alla normativa applicabile.".

Prende la parola l'ing. **Colasuonno** che con riferimento all'intervento a verbale del 3.11.2022 che di seguito si riporta:

"Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il **funzionario istruttore del PAUR** riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.".

riferisce che la relativa pratica SUAP n. 1905 del 27.02.2022 è stata trasferita al Comando Regionale dei VVF della Puglia il 7.06.2022, oltre che al Comando Provinciale dei VVF.

Segue discussione.

La **delegata della Sezione AIA/RIR** richiama l'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.

Il **Proponente** ritiene che la documentazione prodotta, ivi compresa una relazione specifica prodotta in riscontro ad una richiesta del Servizio AIA (*allegato 2 AIA relazione assoggettabilità D.Lgs. 105/2015* pubblicato sul portale ambientale il 10.01.2023 all'interno della cartella RISCONTRO AIA), sia idonea alle valutazioni del CTR della Direzione Regionale dei VVF in ordine alla valutazione del rischi per la prossimità dell'intervento proposto ad una attività soggetta alla normativa specifica (D.Lgs. 105/2015), precisando che l'intervento in esame non rientra all'interno della direttiva "Seveso".

L'ing. **Colasuonno**, preso atto che la documentazione in atti della CdS sia idonea alle valutazioni del Comitato Tecnico Regionale, si impegna ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF evidenziando nel contempo gli elaborati pertinenti in modo da agevolare l'attività di competenza.

Tanto premesso ed al netto delle valutazioni che vorrà rendere la Direzione Regionale dei VVF, l'ing. **Colasuonno** ed il **Sindaco** confermano la posizione del Comune già rappresentata nella seduta di CdS del 3.11.2022 innanzi richiamata.

COMUNI			
COMUNE DI TORITTO			Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Interviene il **sindaco del Comune di Toritto** rappresentando che la posizione del comune è positiva sul tipo di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito.

Il sindaco prosegue richiamando la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia ha approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale va verificato se l'impianto rientra o meno in questa estensione.
Il sindaco completa il suo intervento richiamando i seguenti punti:

- è in fase di verifica la candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a GEOPARCO UNESCO;
- l'area in questione è a ridosso del canale principale di Acquedotto Puglia e di una polveriera;
- la proposta di impianto è in una zona con vincoli ambientali e faunistici quali aree SIC e ZPS;
- l'impianto sorgerebbe nei pressi di due zone di villeggiatura quali Quasano e Mellitto;
- l'impianto sarebbe attiguo ad aree a grande vocazione agricola di coltivazione di mandorleti e uliveti.

Il **Proponente** specifica che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica sono state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultano ostative alla costruzione ed esercizio di impianti di recupero rifiuti (infatti l'impianto di trattamento aerobico risulta già autorizzato con DD n. 3/2018) secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta.
In merito alla richiamata DGR n. 1932 del 29.11.2021, riservandosi di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, il **Proponente** dichiara che non sembrerebbe che la perimetrazione oggetto della deliberazione comporti "*modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati*".".

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l'altro, che "*in merito alla DGR n. 1932 del 29.11.2021, la perimetrazione oggetto della deliberazione non comporta modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati".*

COMUNE DI ALTAMURA			Nessun contributo
PROVINCE			
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			Nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 con la quale riferisce di non avere competenza ad esprimere pareri.".

REGIONE PUGLIA			
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE		parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Nessun contributo
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE	art. 89 comma 1 delle NTA	accertamento di compatibilità	Nota prot. n. 842 del 27.01.2023.

DEL PAESAGGIO	del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	paesaggistica	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 con cui per quanto attiene l'area di impianto "***Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR."***
Invece, "*Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici", le opere sono comunque soggette ad Accertamento* ***di compatibilità paesaggistica****, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA."*

A tal fine venivano date una serie di indicazioni.

Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento *Relazione Paesaggistica rev.1* nella Cartella "H.2 Relazione Paesaggistica".

Il **Proponente** evidenzia a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'*Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Paino di Tutela delle Acque* nella Cartella "B-SIA Allegati".".

Con pec del 27.01.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1051, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 842 del 27.01.2023, con cui esprime parere favorevole indicando prescrizioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** riferisce che nella zona interessata dalla R.E.R. è prevista la installazione di nuovi impianti tra cui i nuovi digestori e che pertanto questo comporterà la rimozione di alcuni arbusti per cui ritiene che la prescrizione: "*per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;"* sia ottemperabile laddove la vegetazione non sia presente nelle aree direttamente interessate dalle nuove opere.

Il **Proponente**, con riferimento alla prescrizione "*per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;"* propone di realizzare la recinzione in muratura/cemento rivestita in pietra al fine di garantire la continuità e la sicurezza della stessa.

Il **Proponente**, con riferimento alla lettera b) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche*; riferisce che la

<table>
<tr><td colspan="4">gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA.

La CdS preso atto di quanto riferito dal Proponente ritiene di poter condividere il primo (R.E.R.) ed il terzo (materiali di risulta) rilievo, mentre per il secondo (recinzione), salvo condivisione nell'atto determinativo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, la CdS ritiene confermata la prescrizioni indicata nella nota prot. n. 842 del 27.01.2023.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI (ora SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA)</td><td>art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021</td><td>opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327</td><td rowspan="2">Nota prot. n. 11296 del 3.11.2022.
Contributo a verbale dell'odierna seduta di CdS.</td></tr>
<tr><td>Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.</td><td>AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO</td></tr>
<tr><td colspan="4">Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Interviene la delegata della Sezione Transizione Energetica, riferendo che la nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 con cui erano state chieste integrazioni ad oggi non risulta riscontrata non essendo stato effettuato il caricamento della documentazione nel portale dedicato di Sistema Puglia. Pertanto permane lo stato di improcedibilità dell'istanza ai fini dell'AU ex 387/2003. Richiama anche la nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 trasmessa per la odierna seduta di CdS.

Il Proponente riferisce di essere in attesa del preventivo di e-distribuzione per quanto attiene la "parte elettrica". Mentre SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmesso con pec il 29.07.2022 n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM.</td></tr>
</table>

Non appena *e-distribuzione* avrà trasmesso il preventivo sarà cura del **Proponente** caricare la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica sul portale dedicato presumibilmente entro la fine del mese in corso.".

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l'altro, che tutta la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica è stata caricata sul portale dedicato in data 23.12.2022.

La delegata della **Sezione Transizione Energetica** dà lettura della nota predisposta ed in corso di trasmissione:

Considerato che:

- la società con nota del 23/12/2022, acquisita agli atti al prot. n. 15078 di pari data, comunicava di aver provveduto al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 443 del 12/01/2023, acquisita agli atti al prot. n. 326 di pari data, ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 02/02/2023 ore 10:00 in modalità videoconferenza;
- la società con pec del 27/01/2023, in atti al prot. n. 1653 di pari data, trasmetteva altra documentazione come di seguito elencata:
  - *Nota trasmissione;*
  - *Pagamento oneri IPPC AIA 50%;*
  - *Pagamento oneri AU;*
  - *Pagamento oneri paesaggio;*
  - *PEF asseverato;*
  - *Dichiarazione solidità finanziaria;*
  - *Accettazione preventivi SNAM con relative garanzie fideiussorie.*

Tanto premesso e considerato la scrivente Sezione ha proceduto alla verifica formale della documentazione integrativa caricata da codesto proponente sul portale telematico www.sistema.puglia.it, nonché di quella trasmessa successivamente con pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023.

In esito a tale disamina, preso atto delle elisioni apportate alla Relazione tecnica aggiornata (cfr. Rev 01 – Dicembre 2022), si chiede, preliminarmente, al Proponente di fornire dettagli in ordine alle modifiche apportate al progetto, nonché documentazione a supporto di quella già in atti atta a descrivere il corretto funzionamento dell'impianto in ogni sua parte, così come modificato, dalle modalità di alimentazione a quelle di produzione. Sembrerebbe, infatti, che tra le citate modifiche sia previsto lo stralcio di alcuni elementi tecnologici costituenti il progetto di cui all'oggetto, in particolare del cogeneratore e dell'impianto fotovoltaico su coperture facenti parte del progetto inziale.
Alla luce delle citate modifiche progettuali, il Proponente dovrà, inoltre, provvedere ad aggiornare l'intera documentazione (elaborati scritto-grafici, documenti della contabilità), compresa quella non espressamente richiamata nella presente nota, nonché chiarire se si rende necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale.
Infine, si porta a conoscenza che con D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 sono stati stabilite le informazioni da fornire in fase di formalizzazione di istanze per la produzione di biometano, pertanto, tenuto conto che in domanda di AU è indicata la potenza elettrica somma di quella del cogeneratore, pari a 1,5 MW, e di quella dell'impianto fotovoltaico su copertura pari a 0,978 MW, si invita nuovamente il

Proponente ad esplicitare la **capacità di produzione di gas biometano in Smc/h equivalenti**.

Fatta questa doverosa e sostanziale premessa, si riportano di seguito le anomalie formali rilevate:

1) Computo metrico estimativo del progetto definitivo

elaborato non conforme al punto 2.2.a della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.14 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* - ovvero l'elaborato, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 *"(…) applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato Elenco dei Prezzi Unitari"*, desunti dai vigenti prezzari regionali, dovrà essere corredato dell'*"Elenco prezzi unitari"* e delle *"Analisi dei prezzi"* elaborate secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010.

Si chiede, pertanto, di integrare il *Computo metrico estimativo* che dovrà prevedere la quantificazione economica di tutte le opere, civili ed impiantistiche, relative alla proposta progettuale oggetto di autorizzazione.

Alle ore 13:00 il **Sindaco Michele Minenna** lascia i lavori per altri impegni.

2) Dichiarazione resa da istituto bancario relativo a disponibilità finanziaria

elaborato non conforme al punto 2.2.x della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.22 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* - ovvero preso atto della dichiarazione trasmessa a mezzo pec il 27/01/2023 (in atti al prot. n. 1653 di pari data), successivamente al caricamento della documentazione integrativa sul portale telematico, si precisa che la stessa deve riportare la chiara indicazione delle generalità e la posizione di responsabilità ricoperta del soggetto firmatario.

Si chiede, pertanto, di integrare la documentazione di cui al presente punto secondo quanto richiesto e di caricarla sul portale telematico poiché il documento attualmente disponibile sullo stesso è illeggibile.

3) Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree

elaborato non conforme al punto 2.2.j della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.13 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* – ovvero con riferimento alle infrastrutture connesse, atteso che il proponente dovrà chiarire se, alla luce dello stralcio di alcuni elementi tecnologici dell'impianto, si rende ancora necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica, si precisa che il Piano Particellare di Esproprio deve essere redatto ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 207/2010 e deve ricomprendere tutte le aree interessate dalle infrastrutture di connessione previste in progetto. Nello specifico dovrà prevedere l'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili con l'effettiva e distinta indicazione delle superfici da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente (occupazione non preordinata all'esproprio), delle superfici interferenti con la viabilità pubblica, nonché con la definizione delle relative indennità unitarie e complessive, stimate nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 327/2001.

4) Preventivo per la connessione e relativi allegati

elaborato non conforme al punto 2.2.m della D.G.R. 3029/2010 e 4.3.11 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" – ovvero alla luce delle modifiche progettuali si chiede, per quanto attiene alla connessione alla rete elettrica, di precisare se si tratta di una fornitura passiva in solo prelievo o se è ancora prevista cessione in rete, e conseguentemente di produrre la relativa documentazione.

5) Quadro economico

elaborato non conforme al punto 2.2.a e 2.2.w della D.G.R. 3029/2010 e 4.2.15 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* - ovvero la documentazione è carente del Quadro Economico redatto ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 secondo lo schema di cui al precedente art. 16 del medesimo D.P.R.. La documentazione, inoltre, dovrà contemplare anche separato Quadro Economico di dismissione dell'opera al fine della corretta computazione del costo complessivo dell'intervento.
Si chiede, altresì, di verificare la coerenza del PEF asseverato trasmesso a mezzo pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023 con il valore complessivo dell'investimento rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento e dal Quadro Economico di dismissione dell'opera.

6) Ricevuta di pagamento degli oneri per l'A.U.
elaborato non conforme al punto 2.2.q della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.16 della D.D. 1/2011 *"Istruzioni Tecniche"* – ovvero si precisa che gli oneri istruttori devono essere determinati, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L.R. n. 25 del 2012, nella misura dello 0,03% dei costo complessivo dell'investimento definito sulla base del Quadro Economico (costituito dal Q.E. per la realizzazione e Q.E. per la dismissione). Si chiede, pertanto, alla luce della richiesta di cui al punto precedente di verificare ed eventualmente integrare il versamento degli oneri istruttori.

Si evidenzia, altresì, che la documentazione a corredo dell'istanza, risulta carente della **Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010**.

Alla luce di quanto sopra esposto si comunica che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n.152/2006, la documentazione caricata da codesto proponente sul portale regionale www.sistema.puglia.it non può considerarsi completa ed adeguata, tenuto conto del fatto che la documentazione prevista dal punto 2.2 della citata D.G.R. 3029/2010, è considerata *contenuto minimo dell'istanza ai fini AU*. Pertanto **si richiede di voler trasmettere la predetta documentazione entro il termine di 30 giorni, oltre il quale l'istanza si intenderà archiviata, o altro termine eventualmente più restrittivo** che vorrà indicare codesta Autorità competente nell'ambito del PAUR.

Si specifica che la presente comunicazione attiene alla sola verifica della completezza formale della documentazione a corredo dell'istanza, funzionale all'avvio di procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del punto 3.5 delle DGR 3029/2010 nonché in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e D.M. 10/09/2010 nonché L.R. 25/2012 e s.m.i. e L.R. 31/2008 e s.m.i. e, pertanto, questa amministrazione si riserva di chiedere nel corso del procedimento, allorquando avviato a seguito delle integrazioni richieste, ulteriori integrazioni ad esito di successive verifiche anche sostanziali e di merito in ordine alla documentazione complessivamente presentata e prodotta.

Nelle more dell'acquisizione della documentazione anzidetta non può esitarsi in senso favorevole la verifica della completezza documentale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quanto di competenza di quest'Ufficio.

Questa amministrazione, inoltre, potrà esprimersi ai fini AU, nel presente procedimento di PAUR, solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica (laddove dovuta) espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta, espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Alle ore 13:10 i lavori vengono sospesi per una pausa di un'ora, dopo aver reso disponibile via mail a tutti i partecipanti i riscontri pervenuti in data odierna da ARPA e i contenuti della nota anticipata dalla delegata della Sezione Transizione Energetica.

Alle ore 14:35 riprendono i lavori.

Il **Proponente** in riscontro a quanto riferito dalla Sezione Transizione Energetica interviene con i seguenti commenti/precisazioni.

Con riferimento al passaggio seguente: "Alla luce delle citate modifiche progettuali, il Proponente dovrà, inoltre, provvedere ad aggiornare l'intera documentazione (elaborati scritto-grafici, documenti della contabilità), compresa quella non espressamente richiamata nella presente nota, nonché chiarire se si rende necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale. " il **Proponente** riferisce che "la documentazione caricata a portale in data 23/12/2022 contempla tutte le modifiche progettuali oggetto di istanza."

Con riferimento alla produzione di biometano il **Proponente** dichiara che "la produzione di biometano prevista dall'impianto è pari a 1000 Smc/h."

Con riferimento alla richiesta "di integrare il Computo metrico estimativo che dovrà prevedere la quantificazione economica di tutte le opere, civili ed impiantistiche, relative alla proposta progettuale oggetto di autorizzazione" il **Proponente** riferisce che "Il computo metrico allegato alla documentazione trasmessa, nominato RCHFJ47_ComputoMetrico_01, comprende tutte le opere civili ed impiantistiche oggetto di istanza, ed è stato redatto con software ACCA Primus con prezziario Regione Puglia 2022, che riporta sia quantità che prezzi unitari oltre al codice prezzi Regione Puglia".

Il **Proponente** si impegna a caricare sul portale il suddetto elenco prezzi unitari. A riguardo il Proponete osserva che il portale telematico "sistema.puglia.it" risulta "chiuso".

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** si impegna ad aprire il portale perché possa essere completato il caricamento dei documenti mancanti oggetto di discussione.

Con riferimento alla "Dichiarazione resa da istituto bancario relativo a disponibilità finanziaria" che risulta illeggibile sul portale telematico il **Proponente** riferisce di aver ritrasmesso per pec il 27.01.2023 il documento e si impegna a caricarlo nuovamente su "sistema.puglia.it" non appena il portale sarà riaperto.

Con riferimento al "Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree" il **Proponente** "ribadisce che alla luce delle modifiche apportate, l'impianto non produce energia elettrica e pertanto non necessita di connessione attiva alla rete nazionale. Di conseguenza tale documentazione non risulta necessaria."

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** riferisce che il suddetto elaborato dovrà essere aggiornato con la previsione delle indennità di esproprio.

Con riferimento al " Preventivo per la connessione e relativi allegati" il **Proponente** "conferma che è prevista solo una fornitura passiva di energia elettrica in prelievo."

Con riferimento ai rilievi sul Quadro economico il Proponente rimanda al "documento RCHFJ47_QuadroEconomico nel quale è stata inserita esplicitamente la voce del valore di dismissione dell'impianto; tale voce è frutto dello specifico computo metrico indicato al documento – RCHFJ47_ComputoMetrico_02."

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** chiede che sia prodotto il quadro economico per la realizzazione e il quadro economico per la dismissione separatamente.

Il **Proponente** si impegna a produrre un quadro economico per la dismissione "estraendolo" da quello complessivo già prodotto.

Con riferimento alla verifica della "coerenza del PEF asseverato trasmesso a mezzo pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023 con il valore complessivo dell'investimento rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento e dal Quadro Economico di dismissione dell'opera" il **Proponente** riferisce che "il PEF (doc – Asseverazione.PROMETEO 16.12.22) risulta essere coerente con il valore complessivo dell'investimento e comprensivo delle opere di dismissione; nel PEF si tiene conto anche dei contributi in conto capitale come da DM MITE 340 del 15/09/2022."

Con riferimento alla richiesta "di verificare ed eventualmente integrare il versamento degli oneri istruttori" il **Proponente** ritiene "il Quadro economico complessivo già aggiornato, di conseguenza anche l'importo degli oneri istruttori risulta coerente con la normativa."

Con riferimento alla richiesta della "Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R.

n.3029/2010" il **Proponente** si impegna a caricarla sul portale sistema.puglia.it

Alle ore 15:00 il referente di AQP il **dott. Giuseppe Valentini** lascia i lavori.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **Servizio Autorità Idraulica - Provincia di Bari**			Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI			Nessun contributo
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI **Ufficio provinciale agricoltura di Bari**			Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA **Servizio riqualificazione urbana e programmazione neg.**			Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA **Servizio osservatorio abusivismo e usi civici**			Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO			Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE		parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 con la quale, conclusivamente, si esprime ***parere favorevole alle seguenti condizioni***:

- *Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità*

competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico; • *Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;* • *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;* • *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.* Il **Proponente** riferisce di aver verificato la rete idraulica anche considerando il coefficiente di deflusso uguale a 1 e ritiene ottemperabili tutte le condizioni indicate dalla Sezione Risorse Idriche: rif. Nota del Proponente 7.10.2022 "*documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022*. Il **Proponente** evidenzia che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'*Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Paino di Tutela delle Acque* nella Cartella "B-SIA Allegati".". Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.			
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ			Nessun contributo

Alle ore 15:15 la **dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio** lascia i lavori per altro impegno e delega la Presidenza della CdS al **RdP ing. Caterina Carparelli.**

AGENZIE / AUTORITÀ			
ARPA PUGLIA	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	Nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 con allegato il parere di competenza del Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022. Nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale acustico	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale ricadute al suolo	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale emissioni odorigene	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

> "Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.
>
> Si da lettura del parere citato.
>
> Il **Proponente** riferisce che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 è già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022.
> Ad ogni modo il **Proponente** riscontrerà puntualmente il parere di ARPA riferendosi sia alla documentazione prodotta che a eventuale nuova documentazione che ritenesse utile produrre.".

Con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14290 del 17.11.2022, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, allegando il parere di competenza elaborato dal **Centro Regionale Aria di ARPA Puglia** prot. n. 77696 del 14.11.2022.

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi elaborati di riscontro alle note ARPA prot. n. 33344 del 2.05.2022, prot. n. 74756 del 2.11.2022, prot. n. 77830 del 15.11.2022.

Con pec del 1.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1237 del 1.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nell'ambito del tavolo tecnico tenutosi in data 27.01.2023 tra Proponente, ARPA Puglia (DAP Bari-BAT e CRA) e Servizio AIA/RIR.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1256 del 2.02.2023, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA, con cui si esprime parere favorevole indicando condizioni.

Alle ore 16:00 l'ing. **Colasuonno per il Comune di Grumo Appula** lascia i lavori della CdS.

Si dà lettura della nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 di **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT.**

Rispetto al **Punto 1.** il **Proponente** ribadisce che le particelle oggetto di intervento sono le seguenti: Fg. 61, Partt. 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250, motivando la difformità rilevata con un frazionamento catastale intervenuto in seguito al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018 come già chiarito *nell'All.1 ARPA-Planimetria catastale* trasmessa dal Proponente in data 23.12.2022 unitamente ai riscontri alla prima seduta di CdS.

Rispetto al **Punto 2** e al **Punto 6** il **Proponente** dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate, tuttavia rispetto alla raccomandazione

> *"di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda."*

il **Proponente** specifica che anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante *bailer* opportunatamente attrezzati per raggiungere tali profondità.

<table>
<tr><td colspan="4">Si dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.

Il Proponente dichiara l’ottemperabilità delle prescrizioni indicate.

Si dà lettura, infine, della nota prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici.</td></tr>
<tr><td>ASL BARI
Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P.
A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA</td><td>art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265</td><td>parere sugli aspetti sanitari nell’ambito dell’AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell’impianto</td><td>Parere prot. n. 61091 del 9.05.2022</td></tr>
<tr><td colspan="4">Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il Dipartimento di Prevenzione SISP dell’ASL di Bari ha trasmesso parere favorevole con condizioni prot. n. 61091 del 9.05.2022.

Si da lettura del parere.

Il Proponente ritiene ottemperabili le condizioni di competenza indicate.”.</td></tr>
<tr><td>AUTORITÀ DI BACINO DISTR.
APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA</td><td></td><td></td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>AGER</td><td></td><td></td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>PARCO ALTA MURGIA</td><td></td><td></td><td>Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.
Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

“Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.

Si da lettura del parere.

Il Proponente si riserva di revisionare la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale considerando alcuni utili spunti forniti nel parere dell’ Ente Parco; per quanto attiene gli aspetti relativi al monitoraggio essi saranno trattati eventualmente con l’autorità competente all’approvazione del PMC.”.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="4">Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l'elaborato Relazione di riscontro PARCO e il relativo allegato.

Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.</td></tr>
<tr><td colspan="4">REGIONE PUGLIA</td></tr>
<tr><td rowspan="2">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA</td><td>Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.</td><td>PROVVEDIMENTO DI VIA
☐ NON COMPRENSIVO DI V.I.
☒ COMPRENSIVO DI V.I.</td><td rowspan="2">Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022.
Parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.</td></tr>
<tr><td>art. 24 del DPR 120/2017</td><td>Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti</td></tr>
<tr><td colspan="4">Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

"Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell'audizione è stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che renderà le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza.".

Nella seduta del 15.11.2022 il Comitato VIA Regionale ha effettuato la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compreso l'elaborato Relazione di riscontro Comitato VIA in riscontro al parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale.

Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che le prescrizioni indicate nel parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale sono state ottemperate dal Proponente con i riscontri prodotti in data 23.12.2022, prendendo atto che a valle degli stessi sono stati acquisiti solo i contributi di ARPA Puglia e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Di contro risultano mancanti i pareri aggiornati ai riscontri del Proponente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Bari.

Pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dagli Enti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA e del parere favorevole del Comitato VIA, il Servizio VIA/VIncA adotterà il provvedimento di VIA favorevole.</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANI DELLO STATO</td></tr>
</table>

MINISTERO DELLA CULTURA SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA			Nessun contributo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la **SABAP** ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022. Si da lettura del parere. Il **Proponente** ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate dalla SABAP laddove non in contrasto con normative specifiche di settore. Per quanto attiene la prescrizione del quarto punto relativa al posizionamento dei pannelli fotovoltaici, il Proponente chiede che sia riconsiderata perché non dispone di altre superfici idonee per tali dispositivi. D'altra parte l'ingombro del manufatto è comunque presente senza che la installazione dei pannelli costituisca un ulteriore ostacolo visivo.". Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compreso l'elaborato *Relazione di riscontro SABAP* in riscontro alla nota prot. n. 6569 del 10.06.2022 della SABAP. Il **Proponente** ribadisce che, a seguito di valutazioni relative alla connessione alla rete elettrica come produttore di energia da fonti rinnovabili, ha inteso eliminare dal progetto l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.			
MINISTERO DELL'INTERNO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI	art. 3 del DPR 151/2011	parere di conformità antincendio	Parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmessa con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il **Comando dei Vigili del Fuoco di Bari** ha trasmesso in allegato alla nota prot. n. 20077 del 25.07.2022 il parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 di conformità del progetto ex art. 3 DPR 151/2011. Si da lettura del parere.".			
Ministero dello Sviluppo Economico	ai sensi del R.D.	nulla osta	Nessun contributo

DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari	11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259		
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Come già riferito innanzi a verbale, per mero errore materiale, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza. L'indirizzario sarà pertanto integrato con la DG del MISE.". Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.			
GESTORI DI SERVIZI			
SNAM RETE GAS DISTRETTO SUD ORIENTALE		parere	Nota prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940.
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Come già riportato innanzi a verbale, **SNAM** ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmettendolo con pec del 29.07.2022 prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM. Il **Proponente** riferisce che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM è stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazio ni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 fanno riferimento al progetto di connessione SNAM. La citata documentazione è acquisita al prot. n. AOO_089_13706 del 3.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e sarà pubblicata sul portale ambientale.".			
ANAS S.P.A.	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	parere	Nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, **ANAS** ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 con cui, alla luce della temporanea impossibilità di accedere al Portale ambientale, ha richiesto l'invio di "un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva". La richiesta non è mai pervenuta al **Proponente** perché la nota recava un erroneo indirizzo pec, né allo stesso Proponente risulta trasmessa dalla Sezione Autorizzazione Ambientale. Il **funzionario istruttore del PAUR** da atto che alle successive note di convocazione e rinvio della CdS, ANAS non ha inviato alcun contribuito né rinnovato la sua richiesta legata alla temporanea impossibilità di accedere al portale ambientale. Il **Proponente** si impegna a trasmettere ad ANAS la documentazione richiesta ed a prendere contatti per fornire i chiarimenti necessari.".			

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022.

Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.

AQP S.P.A.	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	parere	Nessun contributo
FERROVIE APPULO LUCANE			Nessun contributo
REGIONE PUGLIA			
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR	art. 13 comma 4 della l.r. 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Bozza di *documento tecnico di AIA* del ……

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

> "Interviene **la delegata del Servizio AIA/RIR** dando lettura della bozza di *documento tecnico di AIA* le cui richieste di chiarimento vengono riportate nel *contributo istruttorio* del Servizio che si allega alla presente unitamente al *documento tecnico di AIA del 3.11.2022*.
>
> Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il **funzionario istruttore del PAUR** riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.".

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l'elaborato *Relazione di riscontro AIA* e i relativi allegati.

Interviene **la delegata del Servizio AIA/RIR**, riferendo che in data 27.01.2023 si è tenuto un tavolo tecnico tra Servizio AIA/RIR, Proponente, ARPA Puglia – DAP Bari e ARPA Puglia – CRA, il cui verbale è stato trasmesso con nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 1085 del 30.01.2023.

Procede dunque con la lettura della bozza del "documento tecnico".

La discussione sul tema AIA viene interrotta per condividere alcuni aspetti in sospeso con la delegata della Sezione Transizione Energetica che ha necessità di lasciare i lavori.

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** rammenta la necessità che la Società proponente concordi con le amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione

ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, da realizzare, dandone riscontro a questa Sezione, precisando che le stesse devono essere orientate con prevalenza da accordare verso interventi di certa ricaduta locale in termini di contrasto al caro energia.

Con riferimento al piano particellare ed alla necessità di aggiornamento della previsione delle indennità di esproprio di cui si è detto innanzi, il **Proponente** riferisce che lo stesso elaborato è di competenza di SNAM e che pertanto non può assumere impegni circa il suo aggiornamento.

La delegata della **Sezione Transizione Energetica** interviene evidenziando che l'elaborato completo dell'aggiornamento richiesto è necessario ai fini dell'espressione del parere da parte dell'Ufficio per le espropriazioni – Sezione OOPP e Infrastrutture della Regione Puglia, autorità espropriante per le opere di connessione in oggetto, a sua volta necessario per il rilascio della determinazione dirigenziale di AU ex 387/2003 con valore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Tanto premesso, la delegata della **Sezione Transizione Energetica** riferisce che la eventuale favorevole posizione ai fini della rilasciabilità dell'AU ex 387/2003 può essere comunque resa in sede di "*determinazione motivata di conclusione di cds*" del PAUR.

***

Alle 18:20 i **delegati della Sezione Transizione Energetica, ing. Valentina Benedetto**, e del **Servizio VIA/VincA, dott. Gaetano Sassanelli**, lasciano i lavori.

Riprende la discussione del documento tecnico di AIA.
La bozza di allegato tecnico sarà aggiornata con le integrazioni già discusse in questa sede e che il Gestore dovrà produrre, previa verifica della conformità delle stesse alle risultanze della discussione tenutasi nel corso della Conferenza, sui punti che brevemente si riportano a seguire:

- chiarire la fonte di approvvigionamento per la riserva idrica, antincendio e scarichi wc, in coerenza con quanto rilevabile nella TB.4. Aggiornare la documentazione di riferimento (RB.1, schede tecniche…).
- Allineare in relazione tecnica i dati sui ricambi di aria (pagg. 217, 218, 219, 225).
- Verificare l'unità di misura dei ventilatori (allineamento tra RB1 e PMEC tab. 3).
- Correggere la numerazione del pozzo artesiano sulle planimetrie progettuali e correggere nella tav. TB.4 la linea di alimentazione dell'antincendio erroneamente alimentata dal pozzo. Inoltre inserire nella tabella "elenco vasche" le vasche destinate all'antincendio, alla riserva idrica e ai WC.
- Numerare l'area "*prodotto in attesa di analisi*" e definire la volumetria del compost fuori specifica da rilavorare.
- Correggere la tabella della tav. TB.7 inserendo i depositi in tonnellate, i rifiuti in ingresso, quelli in uscita ed i prodotti; in legenda correggere FORSU e agroindustriale.
- Fornire un particolare tecnico del pozzetto scolmatore.
- Aggiornare lo schema di flusso UTC2 evidenziando il flusso di sovvallo in uscita dalla fase 4, rinominando la fase 3 (no miscelazione). Inoltre indicare il flusso verso il dissabbiatore della fase 4, numerare il separatore liquido solido (centrifughe) inserendolo nello schema di flusso. Rendere coerente la UTC 2 con il diagramma di flusso di pag. 109 della RB1 rev.2 (fig.24) e con il diagramma di flusso semplificato.
- Confrontare il quantitativo di concentrato in uscita dall'evaporatore con la tabella di pag. 132 dell'RB1 e con il diagramma di flusso semplificato.
- Nel PMeC allineare i dati relativi ai parametri temperatura, umidità e pH riportati nella tab.51 con i paragrafi 6.3.7 e 6.3.8. Nella tabella chiarire cosa si intende per continuo/giornaliero.

Si condivide il calcolo della tariffa istruttoria e delle garanzie finanziarie.
Tanto premesso, esaminato il documento tecnico, già anche ampiamente discusso durante il tavolo tecnico del 27.01.2023, nulla osta al rilascio del provvedimento di AIA, subordinandolo, tuttavia, al parere tecnico del CTR in merito alla compatibilità dell'attività oggetto del presente procedimento con il contesto localizzativo che prevede la presenza dell'impianto RIR FEA.

Il **Proponente** si impegna ad adeguare il documento secondo quanto innanzi indicato entro una settimana.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, considerato che:

- la **Sezione Transizione Energetica** potrà esprimersi in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 di propria competenza solo dopo il completamento della documentazione;
- il **Comune di Grumo** Appula si è impegnato ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF;
- il **Proponente** ha riferito già nella seduta del 3.11.2022 che **"***è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019"* e che tale parere non è pervenuto.
- il **Servizio AIA/RIR** potrà esprimersi in via definitiva solo dopo l'aggiornamento del "documento tecnico" con gli aspetti oggetto della discussione tenuta in data odierna a valle delle integrazioni del Proponente;

la Conferenza dei Servizi decide di aggiornarsi al 9 marzo 2023.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Angelini
Giuseppe Angelini
02.02.2023
19:09:01
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT e allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022
2. prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale
3. nota prot. n. 842 del 27.01.2023 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
4. nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.
5. Bozza documento tecnico rev 1.7
6. Calcolo tariffa istruttoria

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 3.11.2022

Procedimento:	**Id proc. 2140** **IDVIA 704**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."*
Comuni interessati:	Grumo Appula
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7 lett. z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B2.bi) con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015.
Proponente:	**Prometeo 2000 Srl**

Il giorno 3.11.2022 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, inizialmente convocata per il giorno 21.07.2022 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/8161 del 27.06.2022, successivamente rinviata al 14.09.2022 (AOO_089/8968 del 19.07.2022), quindi alla data odierna (AOO_089/11400 del 13.09.2022), ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il funzionario istruttore per il PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'autorità competente PAUR**
  Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Prometeo 2000 Srl**
  Leonardo Delle Foglie (rappresentante legale)
  Antonio Guarino, ingegnere tecnico della Prometeo
  Federico Cangialosi, progettista
  Elizabeth Castaldi, progettista
- per il **Comune di Toritto**
  Pasquale Regina, sindaco
- per il **Comune di Grumo Appula**
  Michele Minenna, sindaco
  Carlo Colasuonno, responsabile UTC
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**
  Concita Cantale (delega in atti)
  Alessia Santoro, consulente
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA**
  Gaetano Sassanelli (delega in atti)
- per la **Sezione Transizione Energetica**
  Valentina Benedetto (delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **2.02.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI

nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonchè la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327	dalla L. 108/2021	ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA
parere	DPR 380/2001	SUAP COMUNE DI GRUMO APPULA
variante urbanistica	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Sportello Unico Edilizia
parere di competenza ambientale	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 13 comma 4 della l.r 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale ricadute al suolo	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale emissioni odorigene	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA

AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	Fare clic qui per immettere testo.	SNAM RETE GAS S.P.A.
parere	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	ANAS S.P.A.
parere	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	AQP S.P.A.
nulla osta	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.
Per mero errore materiale, invece, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza.
Si rappresenta, pertanto, l'opportunità di integrare l'indirizzario del procedimento con l'Ente suddetto, trasmettendo allo stesso il presente verbale, nonché tutte le future comunicazioni inerenti al procedimento in parola.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Con istanza trasmessa a mezzo pec del 19.10.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/15662 del 29.10.2021, il **Proponente** ha chiesto l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del d.Lgs. 152/2006 e smi, per il "*Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63*".
2. Con nota prot. n. AOO_089/15779 del 3.11.2021 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il **Responsabile del Procedimento** P.A.U.R..
3. Con nota prot. n. AOO_089/16620 del 16.11.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di **verificare la completezza** della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
4. Con nota prot. n. AOO_089/1169 del 2.02.2022 venivano comunicati al Proponente gli **esiti della verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
5. Con nota prot. n. AOO_089/1452 dell'8.02.2022 è stata trasmessa al Proponente una **comunicazione integrativa degli esiti della verifica documentale** di cui alla nota prot. n. AOO_089/1169 del 02.02.2022, inoltrando il contributo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, prot. n. 0011486-P del 30.11.2021, acquisito agli atti con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17425 del 30.11.2021.
6. Con pec del 03.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2669 del 03.03.2022, il Proponente ha trasmesso **documentazione integrativa** in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/1169 del 2.02.2022.

7. Con pec del 10.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3987 del 25.03.2022, e successiva pec del 29.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4233 del 30.03.2022, il Proponente ha trasmesso **documentazione integrativa** in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/1452 dell'8.02.2022.

8. Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 richiedendo l'invio di "un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva".

9. Con pec del 17.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3988 del 25.03.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia prot. n. AOO_064/2866 del 15.02.2022.

10. Con nota prot. n. AOO_089/4328 del 4.04.2022 è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la **pubblicazione dell'avviso al pubblico** di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

11. In data 4.05.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/4328 del 4.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla stessa risultino pervenute osservazioni del pubblico.

12. Con nota prot. n. AOO_089/6038 del 6.05.2022 il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il trasferimento della **Responsabilità del Procedimento** in oggetto.

13. Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il **Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari** ha trasmesso parere 61091 del 9.05.2022

14. Con pec del 17.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6870 del 24.05.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. 02/LDF del 17.05.2022 con cui comunica che "*con nota al SUAP REP_PROV_BA/BA_SUPRO/0051222 del 16/05/2022 e con nota della scrivente prot. 01/LDF del 17/05/2022 sono state trasmesse INTEGRAZIONI VOLONTARIE, per il completamento della documentazione tecnica dei VVF e alla Valutazione di impatto archeologico presso SABAP-BA".*

15. Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022.

16. Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la **SABAP** ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022.

17. Con nota prot. n. AOO_089/8161 del 27.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 21 luglio 2022, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

18. Con nota prot. n. AOO_089/8968 del 19.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria** del 21.07.2022 al 14.09.2022.

19. Con pec del 20.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9050 del 21.07.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 e relativo allegato.

20. Con pec del 20.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 11101 del 6.09.2022, la **Sezione Transizione Energetica** ha trasmesso propria nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 chiedendo integrazioni.

21. Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il **Comando dei Vigili del Fuoco di Bari** ha trasmesso propria nota prot. n. 20077 del 25.07.2022.

22. Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. prot. n. 6227 del 26.07.2022.

23. Con nota prot. n. AOO_089/9240 del 27.07.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso le note:
    - prot. n. 52145 del 20.07.2022 di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT e relativo allegato (prot. uff. n. 9050 del 21.07.2022)
    - prot. n. 20077 del 25.07.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Bari (prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022)
    - prot. n. 6227 del 26.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022)
24. Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022.
25. Con pec del 2.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11100 del 6.09.2022, la **Sezione Transizione Energetica** ha trasmesso propria nota prot. n. 8605 del 2.09.2022.
26. Con pec del 2.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11054 del 5.09.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 59587 del 2.09.2022 con cui conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022.
27. Con nota prot. n. 11187 del 07.09.2022 la **Segreteria del Comitato VIA** ha trasmesso richiesta di integrazioni invitando in audizione il Proponente.
28. Con pec del 7.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11373 del 13.09.2022, il **Proponente** ha richiesto il parere ARPA prot. n. 59587 del 2.09.2022 citato dal Comitato VIA prot. n. 11187 del 7.09.2022.
29. Con nota del 9.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11267 del 12.09.2022, il **Proponente** ha avanzato ed argomentato una richiesta di differimento della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 14.09.2022.
30. Con nota prot. n. AOO_089/11400 del 13.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria** del 14.09.2022 al 3.11.2022.
31. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12444 del 7.10.2022, il **Proponente** ha trasmesso la "*documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022"*
32. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12493 del 10.10.2022, il **Proponente** ha precisato il link da cui scaricare la "*documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022"*
33. Con pec del 14.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12782 del 14.10.2022, il **Proponente** ha ulteriormente precisato il link da cui scaricare la "*documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022"*
34. Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.
35. Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13660 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nuovamente nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 con i seguenti allegati:
    - parere monotematico CRA prot. n. 51887 del 19.07.2022
    - Parere contributo Agenti Fisici (rumore) prot. n. 33344 del 2.05.2022
36. Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13661 del 2.11.2022, il **Proponente** ha trasmesso la "*documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022"*
37. Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.

38. Con pec del 3.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 16677 del 3.11.2022, la **Sezione Transizione Energetica** ha trasmesso nota prot. n. 11296 del 3.11.2022.

***

Il **Presidente** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto.

Il **Proponente** proietta in condivisione una planimetria di progetto e ne descrive le caratteristiche principali.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	ESTREMI ATTO
COMUNI			
COMUNE DI TORITTO			Dichiarazioni a verbale
Interviene il **sindaco del Comune di Toritto** rappresentando che la posizione del comune è positiva sul tipo di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito. Il sindaco prosegue richiamando la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia ha approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale va verificato se l'impianto rientra o meno in questa estensione. Il sindaco completa il suo intervento richiamando i seguenti punti: • è in fase di verifica la candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a GEOPARCO UNESCO; • l'area in questione è a ridosso del canale principale di Acquedotto Puglia e di una polveriera; • la proposta di impianto è in una zona con vincoli ambientali e faunistici quali aree SIC e ZPS; • l'impianto sorgerebbe nei pressi di due zone di villeggiatura quali Quasano e Mellitto; l'impianto sarebbe attiguo ad aree a grande vocazione agricola di coltivazione di mandorleti e uliveti. Il **Proponente** specifica che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica sono state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultano ostative alla costruzione ed esercizio di impianti di recupero rifiuti (infatti l'impianto di trattamento aerobico risulta già autorizzato con DD n. 3/2018) secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta. In merito alla richiamata DGR n. 1932 del 29.11.2021, riservandosi di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, il **Proponente** dichiara che non sembrerebbe che la perimetrazione oggetto della deliberazione comporti "*modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati*".			
COMUNE DI ALTAMURA			Nessun contributo
PROVINCE			
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			Nessun contributo
Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 con la quale riferisce di non avere competenza ad esprimere pareri.			

REGIONE PUGLIA			
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE		parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Nessun contributo
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	accertamento di compatibilità paesaggistica	Nota prot. n. 6227 del 26.07.2022.
Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 con cui per quanto attiene l'area di impianto "***Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.***" Invece, "*Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici", le opere sono comunque soggette ad Accertamento* ***di compatibilità paesaggistica****, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.*" A tal fine venivano date una serie di indicazioni. Il **Proponente** riferisce di aver riscontrato a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento *Relazione Paesaggistica rev.1* nella Cartella "H.2 Relazione Paesaggistica". Il **Proponente** evidenzia a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'*Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Paino di Tutela delle Acque* nella Cartella "B-SIA Allegati".			
SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI (ora SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA)	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021	opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il	nota prot. n. 11296 del 3.11.2022.

		provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonchè la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327	
	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	
Interviene la delegata della **Sezione Transizione Energetica** riferendo che la nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 con cui erano state chieste integrazioni ad oggi non risulta riscontrata non essendo stato effettuato il caricamento della documentazione nel portale dedicato di Sistema Puglia. Pertanto permane lo stato di improcedibilità dell'istanza ai fini dell'AU ex 387/2003. Richiama anche la nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 trasmessa per la odierna seduta di CdS. Il **Proponente** riferisce di essere in attesa del preventivo di *e-distribuzione* per quanto attiene la "parte elettrica". Mentre SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmesso con pec il 29.07.2022 n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM. Non appena *e-distribuzione* avrà trasmesso il preventivo sarà cura del **Proponente** caricare la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica sul portale dedicato presumibilmente entro la fine del mese in corso.			
Alle ore 12:25 lascia i lavori il sindaco del comune di Toritto.			
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - Servizio Autorità Idraulica - Provincia di Bari			Nessun contributo

SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI			Nessun contributo
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI - Ufficio provinciale agricoltura di Bari			Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio riqualificazione urbana e programmazione neg.			Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio osservatorio abusivismo e usi civici			Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO			Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE		parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022

Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 con la quale, conclusivamente, si esprime ***parere favorevole alle seguenti condizioni***:

- *Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;*
- *Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;*
- *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.*

Il **Proponente** riferisce di aver verificato la rete idraulica anche considerando il coefficiente di deflusso uguale a 1 e ritiene ottemperabili tutte le condizioni indicate dalla Sezione Risorse Idriche: rif. Nota del Proponente 7.10.2022 "*documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022*.

Il **Proponente** evidenzia che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'*Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Paino di Tutela delle Acque* nella Cartella "B-SIA Allegati".			
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ			Nessun contributo
Alle ore 12:45 si allontana temporaneamente dai lavori la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio delegando alla Presidenza della CdS il funzionario istruttore ing. Giuseppe Angelini.			
AGENZIE / AUTORITÀ			
ARPA PUGLIA	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	Nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 con i seguenti allegati: • parere monotematico CRA prot. n. 51887 del 19.07.2022 • Parere contributo Agenti Fisici (rumore) prot. n. 33344 del 2.05.2022 Nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale acustico	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale ricadute al suolo	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale emissioni odorigene	
Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022. Si da lettura del parere citato. Il **Proponente** riferisce che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 è già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022.			

Ad ogni modo il **Proponente** riscontrerà puntualmente il parere di ARPA riferendosi sia alla documentazione prodotta che a eventuale nuova documentazione che ritenesse utile produrre.			
ASL BARI Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	parere 61091 del 9.05.2022
Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il **Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari** ha trasmesso parere favorevole con condizioni prot. n. 61091 del 9.05.2022. Si da lettura del parere. Il **Proponente** ritiene ottemperabili le condizioni di competenza indicate.			
Alle ore 13:15 la delegata della Sezione Transizione Energetica Valentina Benedetto lascia i lavori.			
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA			Nessun contributo
AGER			Nessun contributo
PARCO ALTA MURGIA			nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.
Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022. Si da lettura del parere. Il **Proponente** si riserva di revisionare la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale considerando alcuni utili spunti forniti nel parere dell'Ente Parco; per quanto attiene gli aspetti relativi al monitoraggio essi saranno trattati eventualmente con l'autorità competente all'approvazione del PMC.			

COMUNI			
COMUNE DI GRUMO APPULA	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere	
	DPR 380/2001	parere	
	variante urbanistica	variante urbanistica	
	parere di competenza ambientale	parere di competenza ambientale	

Interviene il **sindaco** il quale premette che mentre il primo impianto vedeva l'amministrazione comunale poco convinta e questo spiega l'attività legale amministrativa condotta, mentre la nuovo proposta di impianto vede l'amministrazione comunale attenta ed interessata a capire come funzionerà e a tal fine passala la parola all'ing. Colasuonno.

L'ing. **Colasuonno** interviene rimandando alle autorità competenti gli aspetti paesaggistico e ambientali.

Pone l'attenzione alla prossimità del Deposito Permanente FEA ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti.

Per quanto attiene i profili urbanistici riferisce che il nuovo intervento si colloca nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM.

Il **Proponente** riferisce che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, si è dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022 condividendo la necessità espressa dal comune che si giunga ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto.

Riguardo agli aspetti urbanistici il **Proponente** rileva che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisce variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non è necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale.

<table>
<tr><td colspan="4">Il Proponente ritiene che a seguito dell’approvazione progettuale già intervenuta con DD n. 3/2018 i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto debbano essere qualificati, conseguentemente, come industriali.

L’ing. Colasuonno riferisce che la modifica all’impianto va in variante urbanistica perché il progetto “impianto di biogas”, innova il preesistente impianto oltre a dover considerare le connessioni. Per la necessità o meno di delibera consigliare si rimette alla normativa applicabile.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Alle ore 14:10 il sindaco ed il dirigente dell’UTC del Comune di Grumo Appula lasciano i lavori.

Alle ore 14:10 i lavori vengono sospesi per una pausa di 30 minuti.

Ale ore 14:45 i lavori riprendono.</td></tr>
<tr><td colspan="4">REGIONE PUGLIA</td></tr>
<tr><td rowspan="2">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA</td><td>Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.</td><td>PROVVEDIMENTO DI VIA
☐ NON COMPRENSIVO DI V.I.
☒ COMPRENSIVO DI V.I.</td><td rowspan="2">Dichiarazione a verbale.</td></tr>
<tr><td>art. 24 del DPR 120/2017</td><td>Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti</td></tr>
<tr><td colspan="4">Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell’audizione è stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che renderà le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza.</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANI DELLO STATO</td></tr>
<tr><td>MINISTERO DELLA CULTURA SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA</td><td></td><td></td><td>Nessun contributo</td></tr>
</table>

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			nota prot. n. 6569 del 10.06.2022
Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la **SABAP** ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022. Si da lettura del parere. Il **Proponente** ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate dalla SABAP laddove non in contrasto con normative specifiche di settore. Per quanto attiene la prescrizione del quarto punto relativa al posizionamento dei pannelli fotovoltaici, il Proponente chiede che sia riconsiderata perché non dispone di altre superfici idonee per tali dispositivi. D'altra parte l'ingombro del manufatto è comunque presente senza che la installazione dei pannelli costituisca un ulteriore ostacolo visivo.			
MINISTERO DELL'INTERNO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI	art. 3 del DPR 151/2011	parere di conformità antincendio	prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmesso con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022
Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il **Comando dei Vigili del Fuoco di Bari** ha trasmesso in allegato alla nota prot. n. 20077 del 25.07.2022 il parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 di conformità del progetto ex art. 3 DPR 151/2011. Si da lettura del parere.			
Alle ore 15:15 il delegato del Servizio VIA/Vinca lascia i lavori.			
Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	nulla osta	
Come già riferito innanzi a verbale, per mero errore materiale, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza. L'indirizzario sarà pertanto integrato con la DG del MISE.			
GESTORI DI SERVIZI			

SNAM RETE GAS DISTRETTO SUD ORIENTALE		parere	
Come già riportato innanzi a verbale, **SNAM** ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmettendolo con pec del 29.07.2022 prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM. Il **Proponente** riferisce che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM è stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazioni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 fanno riferimento al progetto di connessione SNAM. La citata documentazione è acquisita al prot. n. AOO_089_13706 del 3.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e sarà pubblicata sul portale ambientale.			
ANAS S.P.A.	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	parere	Nessun contributo
Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, **ANAS** ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 con cui, alla luce della temporanea impossibilità di accedere al Portale ambientale, ha richiesto l'invio di "un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva". La richiesta non è mai pervenuta al **Proponente** perché la nota recava un erroneo indirizzo pec, né allo stesso Proponente risulta trasmessa dalla Sezione Autorizzazione Ambientale. Il **funzionario istruttore del PAUR** da atto che alle successive note di convocazione e rinvio della CdS, ANAS non ha inviato alcun contribuito né rinnovato la sua richiesta legata alla temporanea impossibilità di accedere al portale ambientale. Il **Proponente** si impegna a trasmettere ad ANAS la documentazione richiesta ed a prendere contatti per fornire i chiarimenti necessari.			
AQP S.P.A.	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	parere	Nessun contributo
FERROVIE APPULO LUCANE			Nessun contributo
REGIONE PUGLIA			
SEZIONE AUTORIZZAZIONI	art. 13 comma 4 della l.r	AUTORIZZAZIONE	

AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR	24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	INTEGRATA AMBIENTALE	
Interviene **la delegata del Servizio AIA/RIR** dando lettura della bozza di *documento tecnico di AIA* le cui richieste di chiarimento vengono riportate nel *contributo istruttorio* del Servizio che si allega alla presente unitamente al *documento tecnico di AIA del 3.11.2022.* Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il **funzionario istruttore del PAUR** riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.			

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
03.11.2022 18:45:37 GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
2. Nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 della Sezione Transizione Energetica
3. Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 della Sezione Risorse Idriche
4. Nota prot. n. 74756 del 2.11.2022 del DAP BA-BAT di ARPA Puglia
5. Nota prot. n. 61091 del 9.05.2022 del Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA
6. Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
7. Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
8. Nota prot. n. 19240 del 15.07.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Bari
9. Nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 dell'ANAS
10. contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR del 3.11.2022
11. documento tecnico di AIA del 3.11.2022

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Transizione Energetica
Tipo materia	Legge
Materia	D.Lgs. 387/2003
Sotto Materia	Autorizzazioni
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art 7 comma 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00203 del 11/09/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 159

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 159/DIR/2023/00206

OGGETTO: Oggetto: Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di:
- di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a 1000 Smc/h da Digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località " Contrada Torre dei Gendarmi"(BA);
- di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg. 61 p.lla 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodottto DN 100 (4") – DP 24 bar (in progetto).
Proponente: Prometeo 2000 srl, con sede legale in Modugno (BA) S.P.231 KM1,600 P.Iva 05597880728.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Il giorno 11/09/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Responsabile PAUR" ing. Valentina Benedetto, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici.
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER.

RILEVATO CHE:

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 16620 del 16/11/2021, acquisita al prot. n. 12042 del 17/11/2021, comunicava l'avvio del PAUR e invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a verificare la completezza della documentazione relativa al progetto in oggetto, comunicando l'eventuale richiesta di integrazione.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- La **Prometeo 2000 S.r.l.** con nota pec del 03/03/2022, acquisita al prot. n. 1848 di pari data, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano alimentato da FORSU di potenza elettrica prevista pari a 2,478 MWe, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA), località "Torre dei gendarmi", nonché delle opere ed infrastrutture connesse.
- Successivamente, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 8161 del 27/06/2022, acquisita al prot. n. 6029 del 05/07/2022, convocava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno **21 luglio 2022** alle ore 10:00 in modalità videoconferenza.
- con nota prot.n. 8968 del 19.07.2022, acquisita al prot.n.6950 del 20.0.72022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia rinviava la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis del 21.07.2022 al **14.09.2022**;
- Questa Sezione, esaminata la documentazione caricata sul portale telematico www.sistemapuglia.it, con nota prot. n. 6983 del 20.07.2022, comunicava le anomalie formali rilevate invitando il Proponente a fornire la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni, oltre il quale l'istanza si si sarebbe ritenuta archiviata, o altro termine eventualmente più restrittivo che avrebbe indicato l' Autorità competente nell'ambito del PAUR; a cui lo stesso riscontrava. Con la stessa nota la scrivente Sezione chiedeva che la società dovesse dichiarare la capacità di produzione di gas biometano misurata in Smc/h, nonché fornire i dettagli tecnici sulle modalità di connessione alla rete di distribuzione nazionale, per la quale dovrà produrre la documentazione di cui alle delibere ARERA 27/2019/R/Gas e 64/2020/R/Gas, e alla rete elettrica nazionale o alla rete di distribuzione per la quale dovrà produrre la documentazione di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08.
- con nota del 22/08/2022, acquisita agli atti al prot. n. 8194 del 23/08/2022, la Prometeo 2000 srl chiedeva una proroga di 60 giorni rispetto ai termini già concessi con nota prot. n. 6983 del 20.07.2022, per l'invio della documentazione integrativa richiesta, rilevando che "*tale richiesta si rende necessaria in considerazione delle tempistiche per la predisposizione dei preventivi di connessione da parte degli enti gestori, sia per la connessione elettrica che per la connessione a gas e con riferimento a quest'ultima anche alle tempistiche per la realizzazione del progetto di connessione in capo alla Snam*", a cui la scrivente Sezione con nota n.8605 del 2.09.2022 riscontrava precisando che le richieste da parte di codesta società proponente sarebbero state esaminate e congiuntamente riscontrare in seno al PAUR, atteso che lo stesso provvedimento di AU dovesse necessariamente confluire nel PAUR, soggiacendo anch'esso al rispetto dei termini perentori procedimentali codificati dall'art. 27-bis del citato decreto.
- con nota n.11400 del 13.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita al prot. n. 9094 di pari data, convocava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno **3.11.2022** in modalità videoconferenza;

- con nota prot.n.11296 del 3.11.2022 questa Sezione comunicava che a quella data la Società Proponente non avesse ancora fornito tutta la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 6983 del 20.07.2022, confermando, pertanto, lo stato di improcedibilità dell'stanza ai fini AU;
- con nota prot.n.14198 del 14.11.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comunicava che il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 3.11.2022 era disponibile, corredato dei relativi allegati, sul Portale Ambientale della Regione Puglia.
- la società con nota del 23/12/2022, acquisita agli atti al prot. n. 15078 di pari data, comunicava di aver provveduto al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa e con pec acquisita agli atti al numero 1653 del 27.01.2022, completava la trasmissione della documentazione richiesta;
- con nota n.443 del 12.01.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita al prot. n. 326 di pari data, convocava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno **2.02.2023** alle ore 10:00 in modalità videoconferenza;
- la società con pec del 27/01/2023, in atti al prot. n. 1653 di pari data, trasmetteva altra documentazione come di seguito elencata:

- *Nota trasmissione;*
- *Pagamento oneri IPPC AIA 50%;*
- *Pagamento oneri AU;*
- *Pagamento oneri paesaggio;*
- *PEF asseverato;*
- *Dichiarazione solidità finanziaria;*
- *Accettazione preventivi SNAM con relative garanzie fideiussorie.*

- la scrivente Sezione, esaminata la documentazione integrativa trasmessa a mezzo pec, nonché quella disponibile sul Portale telematico www.sistema.puglia.it, forniva il proprio contributo istruttorio nel corso della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/02/2023, riferiti nei termini di cui al relativo verbale rif. prot. n. 2016 del 09/02/2023, e preso atto delle modifiche progettuali consistenti nello "… *stralcio di alcuni elementi tecnologici costituenti il progetto di cui all'oggetto, in particolare del cogeneratore e dell'impianto fotovoltaico su coperture facenti parte del progetto iniziale" (cfr. Rev 01 – Dicembre 2022),* invitava il Proponente a "… fornire dettagli in ordine alle modifiche apportate al progetto, nonché documentazione a supporto di quella già in atti atta a descrivere il corretto funzionamento dell'impianto in ogni sua parte, così come modificato, dalle modalità di alimentazione a quelle di produzione"; inoltre rilevava la presenza di anomalie formali residue dettagliatamente indicate nel contributo a verbale.
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1016 del 09/02/2023, in atti al prot. n. 2666 di pari data, ha comunicato la pubblicazione sul proprio sito

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

web istituzionale del verbale della succitata seduta e ha aggiornato i lavori di Conferenza di Servizi al giorno 09/03/2023 ore 10:00 in modalità videoconferenza;

- la Società in data 14/02/2023 ha provveduto al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot.n.4177 del 7.03.2023 la scrivente Sezione chiedeva all'ufficio regionale per le Espropriazioni, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi, il necessario e previsto nulla osta in quanto coinvolto per le procedure espropriative di competenza, nell'ambito del procedimento de quo.
- Con nota prot.n.4299 del 9.03.2023 questa Sezione comunicava **la completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU**, in quanto rispondente alle previsioni della "*Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*", approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010. Si riferiva inoltre,che, in esito alla conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi incardinata presso codesta Autorità Provinciale Competente, questa Sezione avrebbe potuto attivare la procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii. solo a valle del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio per le Espropriazioni in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera, allegando alla stessa nota il parere dell'Ufficio per le Espropriazioni pervenuto in data 08/03/2023 rif. prot. n. 3644 del 08/03/2023, in atti al prot. n. 4285 del 09/03/2023.
- con nota acquisita al prot.n.4418 del 13.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia trasmetteva la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 9.03.2023 dichiarando che "*Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, · richiamato l'impegno del Proponente a prendersi "carico delle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio per le Espropriazioni" e a "sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto"; · sollecitata SNAM Rete Gas S.p.A. all'integrazione della documentazione richiesta dall'Ufficio Espropriazioni di cui si è dato atto a verbale entro i successivi quindici giorni dalla ricezione del presente verbale;* ***ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.*** *Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione. Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti: - la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale; - la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica; - la determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03; che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore."

- Durante la seduta della conferenza di servizi del 9.03.2023, questa Sezione rammentava la necessità che la Società proponente concordi con le amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, da realizzare, dandone riscontro a questa Sezione, precisando che le stesse devono essere orientate con prevalenza da accordare verso interventi di certa ricaduta locale in termini di contrasto al caro energia. Il Proponente e il comune di Grumo Appula concordavano di fissare un tetto economico per la compensazione ambientale e/o energetica, onnicomprensivo di 600.000,00 euro e si riservavano di organizzare successivi incontri per definire le opere di interesse pubblico per la comunità grumese da realizzare.
- Con nota acquisita al prot.n.5667 del 30.03.2023, Snam Rete Gas, con riferimento al procedimento in oggetto ed in riscontro alla nota r_puglia/AOO_064/PROT/08/03/2023/0003644, trasmetteva il piano particellare descrittivo, rivisto come richiesto, dichiarazione del progettista nonché la comunicazione di manleva al fine di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto.
- La società istante, con nota acquisita al prot.n.8969 del 18.05.2023 trametteva il Piano Particellare con riferimento alle ditte catastali e relativi indirizzi.
- Con nota n. 06/06/2023/8853 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia *"sollecitava l'emissione della determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03 ai fini del rilascio del PAUR in oggetto, atteso che Con nota prot. n. 2577 del 24.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023. Il 31.05.2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso la determinazione di AIA n. 199 del 31.05.2023"*.
- Con nota prot. n. 12445 del 7/09/2023, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a 1000 Smc/h da digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località " *Contrada Torre dei Gendarmi*"(BA);
- di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg. 61 p.lla 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodottto DN 100 (4") – DP 24 bar (in progetto).
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- Con nota pec del 5.09.2023 la società istante trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo e con nota pec del 8.09.2023 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente il 8.09.2023 da parte dell'Amministratore Unico della società.

- In data 9.09.2023 la società istante provvedeva al caricamento sul portale Sistema Puglia del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni dettate dagli enti intervenuti in Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), e culminato nella conferenza decisoria del 15/12/2022, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali) per quanto non espressamente qui di seguito richiamato o riportato:

- ***Comune di Grumo Appula con nota prot. n. 3503 del 08/03/2023***

"..Esprime parere di compatibilità territoriale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), in località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63" con le seguenti prescrizioni:

- *che per tutti i manufatti ed impianti, si è verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il "Rapporto di Sicurezza" del sito FEA approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, poi crollo anche parziale o limitato a parte di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;*
- *siano adottate in fase di costruzione ed esercizio adeguate misure e controlli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;*
- *sia demandata alla prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo Biometano, ai sensi del Regio decreto numero 635/1940 (RETULPS)"*

Con riferimento al suddetto parere, in merito all'ultima prescrizione indicata nello stesso si rileva che, in sede della conferenza di servizi, giusto verbale del 9.03.2023, il Comune di Grumo Appula "*conferma la ricostruzione effettuata dal Proponente e riferisce che pertanto il richiamo alla competenza della Prefettura di cui all'ultimo punto elenco della succitata nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 è da ritenersi afferente all'esercizio dell'impianto FEA*".

- ***Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. n. 16836 dell'8/03/2023***

"In merito al progetto in esame, nell'ambito della conferenza di servizi su indicata, questa società prende atto di quanto evidenziato circa le distanze che il tracciato del metanodotto e dell'area di cantiere avranno rispetto all'opera idrico potabile primaria

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

denominata.
Pertanto si sottolinea la necessità, ancora una volta, di adottare tutte le cautele necessarie ad evitare, soprattutto in fase di cantierizzazione, la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, laddove ci fosse movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi.
In particolare, per quanto attiene le attività di cantiere all'interno della fascia di tutela (500metri), si prescrive di comunicare per tempo l'avvio delle stesse nonché di comunicare a questa società i contatti dell'ufficio di direzione Lavori incaricato.
Inoltre, in relazione alla prevista implementazione dell'impianto di biometano sull'impianto di compostaggio esistente nonché al volume dei relativi rifiuti a trattarsi, questa Società, rimarcando tutte le perplessità a suo tempo esposte riguardo l'ubicazione dell'impianto di compostaggio di cui trattasi, chiede che siano adottate misure di salvaguardia della risorsa idrica ai margini dell'area di rispetto di 500 m dal Canale Principale AQP; in particolare AQP chiede che venga prescritta la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche.
Infine si manifesta contrarietà alla prevista realizzazione, in progetto, di 4 pozzi disperdenti delle acque meteoriche di dilavamento. Se ciò avvenisse, i nuovi pozzi impedirebbero l'attivazione di nuovi punti di captazione di acqua destinata al consumo umano nel raggio di 500 metri, ossia proprio in una zona in cui potrebbe rivelarsi essenziale integrare il flusso veicolato dal canale principale. Tale preclusione deriverebbe da quanto prescritto dall'art. 13, comma 1, del reg. re. 26/2013, ossia il divieto di attingimento a meno di 500 metri da scarichi di acque meteoriche.

Con riferimento al suddetto parere si rappresenta che in sede di conferenza di servizi PAUR, giusto verbale del 9.03.2023 il Direttore del Settore Approvvigionamento Idrico di AQP, "*preso atto di quanto rappresentato dal Proponente, riferisce di poter superare la richiesta espressa nella succitata nota 16836 dell'8.03.2023 purché le argomentazioni del Proponente siano condivise anche dalla CdS. La CdS, preso atto di quanto innanzi, decide di stralciare la richiesta di prescrizione relativa alla realizzazione dei tre pozzi spia*".

- ***Regione Puglia Sezione Risorse Idriche-Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Risorse Idriche, con nota prot. n. 2815 del 09/03/2023***

"Si fa riferimento alla documentazione acquisita in tempi successivi all'emissione del parere AOO_075-17.02.2023-0002033, e precisamente:

- *20230302_Prometeo2000_Riscontro parere Risorse Idriche prot. n.2033 del 17-02-23;*
- *20230308_16836_AQP.*

La scrivente prende atto delle ulteriori informazioni acquisite dal proponente, ed in particolare del recepimento delle prescrizioni 1), 3), 4) e 5) di cui alla citata nota; per quanto riguarda la prescrizione 2), si fa riferimento a quanto rappresentato graficamente nell'immagine che segue, tratta dalla relazione di riscontro:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

"le aree di cantiere che ricadono nell'area vincolata saranno utilizzate per l'accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere (A5)."
"Per quanto riguarda, invece, l'area A4 (servizi logistici), ***al fine di mitigare ulteriormente i pur minimi effetti delle attività previste nell'area di cantiere sul Canale Principale, si propone di limitare l'uso di tale area, identificata in Figura 1 con le coordinate riportate in Tabella 3, non utilizzando la stessa per attività logistiche di deposito materiali e/o di servizi di cantiere che potrebbero indurre uno stazionamento e maggiore movimentazione di mezzi d'opera."***
Si osserva tuttavia che le misure di mitigazione proposte, insistendo su un'area esterna alla fascia di rispetto e all'area di tutela per approvvigionamento idrico di emergenza, non appaiono efficaci a risolvere l'interferenza.
Le immagini satellitari, all'estremo dell'area S4, restituiscono un contesto agricolo ed una prevista viabilità di cantiere che verosimilmente richiederebbe oltre che lo scotico del terreno, anche la rimozione di uno dei filari di alberi, attività che contrastano con i vincoli che ivi insistono.
Si recepisce integralmente quanto evidenziato dal soggetto gestore della condotta, in ordine alla sua vulnerabilità e alla strategicità degli acquiferi sui quali insiste la zona oggetto di intervento.
Ribadendo quanto già precisato nelle precedenti espressioni con note nn. AOO_075-17.02.2023- 0002033 e AOO_075-30.05.2022-05094, e condividendo le criticità evidenziate da AQP con nota n. 16836/2023, si ritiene che il l'intervento proposto e relativo layout sia ammissibile alle seguenti complessive condizioni:

- *Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;*
- *Sia previsto un sistema alternativo allo scarico in pozzi disperdenti, come scarico su suolo, e lo stesso avvenga ad una distanza di oltre 1.000 m dal Canale Principale, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del R.R. n. 26/2013 e stante l'area di vincolo per "Approvvigionamento idrico di emergenza" di cui all'art. 57 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR 1521/2022 (Misure M.2.13 del PTA approvato con DCR n. 230/2009);*
- *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Siano previsti immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche;*
- *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012;*
- *i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l'integrità e l'assetto. Quale materiale di reinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale scavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.

- *Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi"*

Con riferimento al suddetto parere si precisa che agli atti della Conferenza di Servizi, giusto verbale del 9.03.2023 è stato riportato dall'Autorità Competente PAUR quanto di seguito *"Con riferimento alla prescrizioni n. 7 "Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi" il Proponente, allo stato del procedimento e considerando che è in fase di istruttoria la valutazione da parte dell'ufficio Espropri della documentazione di competenza è impossibilitato a richiedere a SNAM modifiche progettuali che afferirebbero a una delocalizzazione dell'area di accesso al cantiere (S4) senza che vi siano fondate, ragionevoli e proporzionate motivi di tutela del canale principale in quanto trattasi di opera provvisoria con una limitatissima incidenza sull'area salvaguardata dall'art. 57 co. 2 delle NTA del PTA. La CdS prende atto di quanto riferito dal Proponente in merito alla prescrizione in discussione e, considerata l'assenza della Sezione Risorse Idriche che l'ha indicata, rimette all'apprezzamento della stessa Sezione la eventuale riconsiderazione/rimodulazione della stessa".*

- ***Città Metropolitana di Bari- Polizia Metropolitana, con nota prot. n. 15230 del 21/02/2023.***

"In esito alla nota indicata in oggetto si rappresenta che questa polizia non parteciperà alla conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 27 bis del Dlgs 152/2006 prevista per il giorno 9.03.2023, in quanto la stessa svolge esclusivamente funzioni di polizia stradale e di controllo ambientale, senza alcuna competenza ad esprimere pareri su pratiche di carattere amministrativo.
Nella fattispecie in esame il Servizio dell'Ente competente ad emettere pareri e l'ufficio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari…"

- ***Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio Via e Vinca, con atto dirigenziale n. 84 del 08/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA:***

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

089/DIR/2023/00084)

"DETERMINA

- ***Di dichiarare*** *tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento.*
- ***Di esprimere*** *ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.,* ***giudizio positivo di compatibilità ambientale*** *relativo al "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi.,", proposto dalla società Propmeteo 2000 S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 15.11.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.*
- *Che il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:*

- ***Allegato 1****:* ***"Quadro delle condizioni Ambientali"****.*

- ***Di precisare*** *che l'efficacia del presente provvedimento è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'****Allegato 1 "Quadro delle condizioni Ambientali"****.*
- ***Di porre*** *a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti il rispetto delle condizioni ambienti richiamate nell'****Allegato 1 "Quadro delle condizioni Ambientali"****.*
- ***Di precisare*** *che il presente provvedimento:*

- *fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;*
- *fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;*
- *o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;*
- *fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;*

- ***di dichiarare*** *il presente provvedimento immediatamente esecutivo;*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- ***di notificare*** *il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VIncA per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a:*

- *Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali.*

Il presente provvedimento,

a. *è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;*
b. *è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
c. *è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.*
d. *è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;*
e. *è pubblicato sul BURP;*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 32 pagine."

- ***Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con atto dirigenziale n. 44 del 23/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00044)***

"***DETERMINA***
DI RILASCIARE*, per le motivazioni richiamate nelle premesse,* ***L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA*** *ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR,* ***per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63",*** *alle condizioni di seguito riportate****:***

- *per la vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." e che interferisce con la realizzazione dei nuovi interventi sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;*
- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano*

trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;

- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
- *al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- *le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;*
- *in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;*
- *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;*
- *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea,*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

a. *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
b. *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo avvenga secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA;*
c. *al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di GRUMO APPULA il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere."

- ***ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 15780 del 7/03/2023***

"Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si coglie occasione per meglio precisare quanto affermato dalla scrivente Agenzia relativamente alla raccomandazione di cui al punto 6 del precedente parere prot. n. 7547 del 02/02/2023 ("prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda"), atteso quanto specificato dal Proponente nel predetto verbale ("anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunatamente attrezzati per raggiungere tali profondità").
La richiesta di attrezzare il pozzo a realizzarsi con "tubo guida" è finalizzata a semplificare la misurazione del livello statico della falda mediante l'utilizzo di un freatimetro di opportuna lunghezza da calare all'interno del tubo guida. In tal modo, si eviterebbe che il cavo di tale strumento si blocchi attorcigliandosi attorno a cavi elettrici e/o di sospensione della pompa che potranno essere presenti nel pozzo.
Le attività di campionamento potranno invece essere eseguite, dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.
Successivamente, con la stessa pompa utilizzata per gli usi aziendali, che potrà essere attrezzata con regolatore di portata, si potrà eseguire il campionamento a

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

basso flusso in accordo alle indicazioni fornite nel "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). Alternativamente, come richiesto dal Proponente, si potrebbe anche usare il bailer per prelevare campioni di acqua sotterranea da sottoporre ad analisi, compatibilmente con gli spazi angusti presenti nel pozzo e la notevole profondità di campionamento prevista. Si raccomanda tuttavia, ai fine di garantire l'uniformità dei dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggi che saranno espletati, che le modalità di spurgo e campionamento siano sempre le stesse.
Si ritiene utile altresì suggerire, qualora possibile, di prevedere, almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, appositi stoccaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli scopi aziendali (ossia per gli usi cui lo stesso pozzo sarà dedicato), in sostituzione dell'utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirebbe di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica."
In sede di Conferenza di Servizi PAUR, giusto verbale del 903.2023 il Proponente "*prende atto di quanto riferito da ARPA pur precisando che il pozzo di monitoraggio allo stato non è autorizzato per emungimento; tali prescrizioni si riterranno necessarie da seguire in caso di futuro ottenimento dell'autorizzazione all'emungimento".*

- ***ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 7547 del 02/02/2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT***

"In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si osserva quanto segue.
Preliminarmente si prende atto della documentazione integrativa prodotta dal proponente, in riscontro al parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, resa disponibile al download in data 10/01/2023 sul portale regionale http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, nonché dell'ulteriore documentazione trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. ARPA n. 6149 del 30/01/2023.
***Punto 1.** Per quanto concerne la valutazione di conformità programmatica e vincolistica del progetto in esame con la vigente pianificazione regionale, si prende atto delle integrazioni agli elaborati progettuali, con l'inserimento della verifica dei criteri localizzativi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali. Si rileva, inoltre,*
l'evidenza di una intervenuta difformità tra le particelle catastali oggetto di intervento rispetto a quelle oggetto di variante allo strumento urbanistico a seguito del provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018, pur rappresentando che "il perimetro dell'impianto in progetto è rimasto invariato rispetto a quanto autorizzato" (rif. punto
1 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22").
Per quanto concerne la richiesta di evidenziare la conformità della nuova proposta progettuale rispetto alle condizioni indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (rif. nota prot. n. 9298 del 01/12/2017 in allegato al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018), in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, si rimanda alle valutazioni di competenza dell'Ente regionale - Sezione Paesaggio, circa la

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

validità del quadro prescrittivo consolidatosi con il predetto provvedimento autorizzativo.

***Punto 2**. Per quanto concerne la richiesta di autorizzazione alla produzione di end of waste (biometano, compost e CO2), si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 2 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo i riferimenti ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto del biometano prodotto. Per quanto concerne la produzione di end of waste "caso per caso" (CO2), si prede atto della relazione tecnica prodotta dal proponente, facendo riferimento a quanto riportato al cap.4 delle "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006" (Linee Guida SNPA, 41/2022). Pertanto, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio ed ai sensi dell'art. 184-ter, co.3 del D.Lgs. 152/2006, si ritengono ottemperate le richieste di cui al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, con le seguenti prescrizioni:*

- *la CO2 liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore;*
- *i parametri indicati per la conformità della CO2 liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l'uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall'EIGA e dall'ISBT, dovranno essere verificati prima dell'effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come end of waste;*
- *nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO2 liquefatta in uscita come end of waste e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra;*
- *nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell'impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fuggitive di CO2.*

***Punto 3.** Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo, si prende atto dell'elaborato RB.4 PMC Rev.3, revisionato in conformità a quanto richiesto al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, rimandando alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico (prot. n. 7492 del 02/02/2023) del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA) per gli aspetti di rispettiva competenza.*

***Punto 4**. Per quanto concerne le misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in fase di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 5 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo il protocollo di attivazione del sistema di mitigazione (fog cannon), in funzione dei dati ricavati dalla centralina meteo prevista da progetto.*

Punto 5. *Per quanto concerne il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue, si prende atto dell'allegato "All.3 ARPA - Scheda dimensionamento trattamento acque" da cui possono evincersi i rendimenti depurativi attesi, in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto.*

***Punto 6**. Per quanto concerne la proposta di monitoraggio della falda mediante*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

l'utilizzo del pozzo PZ1 (utilizzato per scopi industriali), si prende atto dell'allegato "CONDIZIONI IDROGEOLOGICHE DELL'AREA D'INTERESSE E CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, LITOSTRATIGRAFICHE E TECNICO-COSTRUTTIVE DEL POZZO A SCOPO EMUNGIMENTO
E MONITORAGGIO", prodotto in riscontro a quanto richiesto al punto 7 del parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022,
con riferimento alle caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo PZ1 realizzato all'interno dell'impianto e alla descrizione
del modello idrogeologico del sito. Nel prendere atto che la realizzazione del pozzo è avvenuta con la tecnica a distruzione di nucleo approfondendosi di 751 metri dal piano campagna e che:

- *è stata condotta nel luglio del 2003 una prova di emungimento mediante elettropompa sommersa poi "rimossa a completamento della prova di emungimento, in attesa di conseguire le attinenti autorizzazioni all'espletamento delle attività delle attività produttive*",
- "*le caratteristiche e dimensionamento dell'impianto di sollevamento idrico saranno stabilite appena l'iter autorizzativo [...] si sarà positivamente concluso*",

si ritiene opportuno raccomandare di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.
***Punto 7.** Per quanto attiene gli ulteriori aspetti inerenti la componente ambientale Rumore, si rimanda alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico del SAF - DAP BA (prot. n. 7206 del 01/02/2023).*
*Per quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole** con le prescrizioni indicate nel presente e nei precedenti pareri in atti."*

- ***ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 7492 del 02/02/2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT***

*"Oggetto: [ID_VIA_704] Società Prometeo 2000 S.r.l. - Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Valutazione dei riscontri forniti dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot. n.77830/2022. **Trasmissione parere di competenza.***
Rif. Pratica CRA_AA_06/2023.
In riferimento al procedimento in oggetto, esaminati i documenti di riscontro al parere di competenza del CRA-Centro Regionale Aria, trasmesso da ARPA Puglia - DAP Bari con prot. n.77696/2022, prodotti dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., si valuta quanto segue ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere.
Studio previsionale odori - Emissioni
In riferimento allo studio di previsione degli impatti da emissioni odorigene, il parere di competenza in oggetto (prot. n.77696/2022) conteneva una serie di riscontri sul tema, alcuni dei quali già evidenziati nel parere precedente (prot. n.51887/2022), che qui di seguito si richiamano integralmente e per i quali si rimanda al citato parere relativamente agli aspetti di merito:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

a) Riscontro 1.1.1 - sorgenti emissive
b) Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento
c) Riscontro 1.1.3 - recettori
d) Riscontro 1.1.4 - confronto modelli
e) Riscontro 1.1.5 - dati di input
f) Riscontro 1.2 – meteo
g) Riscontro 1.3 - impatto odorigeno
Le richieste espresse nel merito dei citati riscontri conducevano alla seguente proposta di prescrizione:
"...in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m)".
Con nota denominata "Riscontro nota ARPA Puglia prot. n.74756 del 02/11/2022 - dicembre 2022" prodotta dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l., il Proponente ha accolto quanto richiesto, dichiarando al §4-Odori del documento che "Si prende atto di quanto richiesto in merito all'elaborazione di un nuovo studio di impatto odorigeno entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto".
Inoltre, in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023, veniva evidenziata l'opportunità di inserire nello studio modellistico, a realizzarsi entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, anche la concentrazione di odore relativamente alla fase di upgrading, da determinare inizialmente solo a scopo conoscitivo e successivamente per stabilire eventuali valori limite.
Si conferma pertanto la prescrizione oggetto del riscontro:
Il Gestore dovrà redigere un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici; gli esiti dello studio dovranno essere trasmessi agli Enti per un'opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni e indicazioni fin qui evidenziate da ARPA Puglia (riscontri di cui ai punti a) - g) del presente documento e al parere prot. n.77696/2022); lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m). Tra le sorgenti da inserire nel modello di dispersione dovranno essere considerate anche le sorgenti relative alla fase di upgrading, così come stabilito in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023.
2. Piano di monitoraggio e controllo

- *Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il

rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:
il numero dei punti di campionamento (per entrambe le vasche MBR1, MBR2) dovrà essere pari all'1% della superficie, con un minimo di n.3 punti.

- *Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- *Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- *Riscontro 2.4 - controllo parametri biofiltri*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito parzialmente la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato ***fatte salve le seguenti condizioni****:*
a) l'impegno del Proponente a fornire ad ARPA Puglia, in fase di progettazione esecutiva, i dettagli tecnici del sistema di controllo dei parametri del biofiltro;
b) i parametri Temperatura e Umidità del letto filtrante devono essere monitorati in continuo e i valori devono essere registrati su apposito sistema di controllo consultabile.

- *Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- *Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri*

Si ribadisce l'opportunità di integrare il quadro di monitoraggio dei biofiltri (Tabella 3 del PMeC) con il controllo del parametro NH3. In sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023 l'Autorità Competente ha condiviso tale richiesta, fissando il limite emissivo per NH3 a 5 mg/Nm3 "per ragioni cautelative e di omogeneità con le prescrizioni per impianti simili". ***Il PMeC pertanto, nella sua ultima revisione, dovrà integrare quanto previsto dal provvedimento autorizzativo in tema di emissioni.***

- *Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- *Riscontro 2.8 - fermentatori*

Il Proponente, nella sua nota denominata "ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00)", prendendo atto della richiesta di ARPA Puglia circa l'implementazione di filtri a carboni attivi sugli sfiati dei fermentatori e dei postfermentatori, dichiarava tecnicamente realizzabile tale soluzione e rimandava ad approfondimenti con il

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Fornitore della tecnologia.
Più in generale, relativamente alle sorgenti fuggitive, in sede di Tavolo tecnico veniva puntualizzato che "per la descrizione delle sorgenti fuggitive il Gestore conferma che provvederà all'inserimento di filtri a carboni attivi, la cui scelta dal punto di vista delle caratteristiche di dettaglio sarà operata in fase di progettazione esecutiva". Sempre nel corso del Tavolo tecnico, ARPA Puglia proponeva di "inserire una prescrizione AIA che obblighi il Gestore a trasmettere tutta la documentazione relativa ai kit di filtraggio prima della messa in esercizio dell'impianto per una valutazione da parte di ARPA".
Si conferma pertanto la seguente prescrizione, oggetto del riscontro:
Relativamente alle sorgenti fuggitive dell'impianto, il Gestore dovrà prevedere l'installazione di sistemi di filtrazione a carboni attivi sugli sfiati e dovrà trasmettere ad ARPA Puglia, per una valutazione preliminare, la documentazione relativa prima della messa in esercizio dell'impianto.

- *Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine*
- *Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico*
- *Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito le richieste relative al sistema di monitoraggio al confine dell'impianto e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:
Il Proponente dovrà presentare all'Autorità competente e ad ARPA Puglia una proposta tecnica di dettaglio relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto; a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto.
Ulteriori osservazioni e prescrizioni
Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito tutte le richieste della presente sezione si cui al parere di competenza prot. n. 77696/2022 e, pertanto, i rilievi sono da ritenersi superati."

- ***ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 7206 del 01/02/2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT***

"In riferimento al procedimento in oggetto in oggetto emarginato questo Servizio comunica di aver esaminato la documentazione integrativa prodotta dalla Società istante e depositata presso il sito del SIT Puglia al seguente indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA. In particolare è stata esaminata la "Relazione previsionale dell'impatto acustico Rev 1" datata Ottobre 2022 redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. S. Scaramuzzi. Le integrazioni prodotte a seguito del parere ARPA prot.33344 del 02/05/2022 sono da ritenersi esaustive, pertanto per quanto di competenza questo Servizio si esprime favorevolmente all'intervento proposto.

- ***ASL Bari , con nota prot. n. 61091 del 09/05/2022***

"Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, acquisito in atti al prot. REGISTRO GENERALE ASL BA n. 18250/2022 dell'08/02/2022 en. 55565/2022 del

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

27/04/2022, ESAMINATO il fascicolo istruttorio […] si esprime, per quanto di competenza è sotto il profilo igienico sanitario, PARERE FAVOREVOLE, a progetto di cui in oggetto, alle seguenti condizioni:

1. *Le emissioni odorigene siano contenute nei limiti previsti dalla legge nazionale e legge regionale 16 luglio 2018 numero 32;*
2. *adottare idonei sistemi di recinzione/delimitazione (es. alberi ad alto fusto, ecc..) al fine di mitigare l'impatto visivo;*
3. *tenere aggiornato un registro di manutenzione del sistema di aspirazione (torri di dosaggio, scrubber ad umido e non, biofiltri) garantendone il corretto funzionamento;*
4. *predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene trasmettendo gli esiti agli Enti interessati;*
5. *adottare idonei sistemi per l'abbattimento dell'aereodispersione delle polveri (mediante sistemi di wet suppression e dust suppressant);*
6. *si demanda al Competente Ufficio Tecnico la verifica della compatibilità urbanistica dell'intero progetto in questione rispetto al tessuto urbanistico, considerando il suo contesto di inserimento.*

Sono fatti salvi eventuali vincoli e/ho prescrizioni di natura tecnico-urbanistica-paesaggistica, ecc e pareri e autorizzazioni di competenza di altri Enti".

- ***Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA/ RIR, con atto dirigenziale n. 00199 del 31/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089 - Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00187***

"Determina
"Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
di rilasciare, ai sensi dell'art 29 nonies comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla realizzazione ed all'esercizio della installazione PROMETEO 2000 SRL con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, IPPC 5.3 b)1, ubicata in località Torre dei Gendarmi – Grumo Appula (BA), stabilendo che:

1. *devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";*
2. *il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;*
3. *che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

4. *in riferimento alla prescrizione n. 209 del Documento Tecnico, "Il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento AIA dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Bari; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto."*
5. *il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Bari, alla Città Metropolitana di Bari e al Comune di Bari ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;*
6. *che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;*

***di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018; di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;*
***di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Prometeo 2000 srl** con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, prometeo2000@legalmail.it;*
***di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Grumo Appula (BA), alla Città Metropolitana di Bari, alla ASL competente per territorio, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana. Il presente provvedimento:*

- *redatto in unico originale, composto da n. 21 facciate e n. 1 allegato, Allegato (Documento Tecnico) n. 92 facciate, per un totale di n. 113 facciate;*
- *è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;*
- *è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.*
- *sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;*
- *sarà pubblicato sul BURP.*

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni. Si attesta che:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- *il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;*

il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo."

- ***Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 4782 del 18/10/2022***

"…Per quanto sopra, in ragione delle dimensioni dell'impianto, della sua collocazione all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", dell'adiacenza al territorio di quest'area naturale protetta, dei nuclei di popolazione animale associati all'areale in questione che utilizzano detti territori agricoli ed i corridoi fluviali quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratori, ai soli fini dell'espressione del "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i.. e ferma restando ogni determinazione in merito che codesta Autorità competente vorrà assumere in merito, è parere di questo Ente che, previa acquisizione della relazione inerente alla V.Inc.A. aggiornata con quanto sopra richiesto, la soluzione proposta non debba comunque determinare ulteriori ampliamenti ed impatti rispetto all'intervento già assentito, in termini di superfici in ampliamento, di volumi di scavo, di potenzialità complessiva dell'impianto, di tipologia di rifiuti e di emissioni nell'ambiente, dando evidenza degli esiti della valutazione d'incidenza nel provvedimento finale. "
Con riferimento al suddetto parere, giusto verbale della conferenza di servizi del 9.03.2023, "*Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l'elaborato Relazione di riscontro PARCO e il relativo allegato. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo."*

- ***Dipartimento Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche E Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio Per Le Espropriazioni prot. : r_puglia/AOO_064/PROT/08/03/2023/0006312 del 18/04/2023.***

"ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera. ".

- ***Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile-Direzione Regione Puglia con nota prot. n. 20077 del 25/07/2022***

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi inerenti l'oggetto, comunicata con nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-27/06/2022/8161 (acquisita in atti al prot. 17187 del 27/06/2022) e successivo rinvio il giorno 14/09/2022 connota di codesto ufficio prot. r_puglia/AOO_089-19/07/2022 (acquisita in atti al prot. 19654 del 19/07/2022), si informa che il parere di conformità antincendio di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 19240 del 15/07/2022 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

servizi di che trattasi.
si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/ho modifiche rilevanti ai fini antincendio rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4 dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 da acquisire, a cura del titolare dell'attività, prima della Conferenza di Servizi…
.. Allegato Mod. P4 /C
In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e del D.Lvo 08/03/2006 n. 139 per l'attuazione dei relativi provvedimenti,

- *vista l'istanza di valutazione del progetto pervenuta a questo Comando con nota SUAP n.0029269 del 23/03/2022 e acquisita in atti al prot.7692 del 23/03/2022 – pos.74762;*
- *vista la documentazione integrativa volontaria pervenuta con nota SUAP n.0062097 del 07/06/2022 e acquisita in atti al prot.15294 del 07/06/2022*
- *vista la relazione del funzionario istruttore D.V.D. Ing. Michele Rosati*

si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi , a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 18/10/2019, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019, D.M. 16/04/2008, UNI EN 12845, UNI 10779, UNI 9795, e successive modifiche ed integrazioni .
Prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art.16 del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli:
- Mod PIN 2 –2018 SCIA
- Mod PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE
unitamente a:
- certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 139/06
Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.
Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M.10/03/98 e D.Lg.vo n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lg.vo. Costituiscono parte integrante del presente parere gli elaborati grafici e le relazioni tecniche allegate alle PEC".

- ***ANAS , con nota prot. n. 168585 del 16/03/2022***

"Con riferimento alla Vs nota Prot. r. Puglia/AOO/089/1169 del 02.022022 pervenuta tramite PEC (nota ANAS CDG-0066459-I del 03/02/2022), nella nostra temporanea

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

impossibilità di accedere al Vs portale, si chiede di inviare un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le strade statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva.
Si chiede inoltre di indicare un riferimento a cui chiedere anche telefonicamente eventuali ulteriori chiarimenti."
Con riferimento al suddetto parere si rappresenta che il Proponente, in sede di conferenza di servizi del 9.03.2023 ha dichiarato che" *con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo."*

- ***Snam Rete Gas nota DISOR/ESE/EAM51659/Prot.940***

"trasmette in allegato le ottimizzazioni di tracciato già condivise con la società Prometeo 2000. Tali ottimizzazioni adeguano il progetto alla normativa vigente in materia di progettazione, costruzione ed esercizio delle opere di trasporto di gas naturale e permettono il rispetto della normativa tecnica ai fini del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta".

- ***Snam, con nota prot. n. ORIMER/CONALL/1277 del 18/11/2022***

"Con riferimento alla Vostra richiesta del 05.08.2022, in seguito la "Richiesta" da noi ricevuta il 05.08.2022, ed al versamento da Voi effettuato con valuta il 04.08.2022 a titolo di deposito cauzionale non fruttifero (in seguito "Cauzione") conformemente a quanto previsto dal Capitolo 6 "Realizzazione e gestione dei punti di consegna e riconsegna" del Codice di Rete di Snam Rete Gas, approvato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA") con delibera 75/03 e s.m.i., Vi confermiamo la nostra disponibilità alla realizzazione dell'allacciamento al punto di consegna in oggetto alle condizioni di seguito specificate".

- ***Ministero Della Cultura Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. MIC_SABAP-BA\|10/06/2022\|0006569-P***

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., e alla documentazione ivi allegata, acquisita dalla Scrivente in data 04.04.2022 - prot. n. 3852, e relativa a quanto in oggetto, facendo seguito alle precedenti note di questo Ufficio prot. n. 11486 del 30.11.2021 e prot. n. 4851 del 29.04.2022, esaminati gli elaborati disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia, acquisita in atti la documentazione integrativa prodotta dagli istanti registrata al prot. n. 5566 del 17.05.2022, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, indica quanto segue.
L'area di progetto ricade nell'ambito paesaggistico della "Alta Murgia" e in particolare nella figura territoriale de "L'altopiano murgiano", di cui al punto 6.1 della sez. B, della Scheda d'Ambito 5.6 del vigente PPTR, e interferisce con gli UCP del Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R., dell'Area di Rispetto dei Boschi e dei siti a rilevanza naturalistica. L'area di progetto è, inoltre, prossima alla strada a valenza paesaggistica SS96 e a diverse masserie che costituiscono testimonianza della stratificazione insediativa.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

L'intervento consiste nell'adeguamento di un impianto industriale già in fase di realizzazione, con conversione a bio-metano.
Al fine di garantire un migliore inserimento ambientale delle opere a farsi, nonché una riqualificazione dell'attuale stato dei luoghi, si ritiene fondamentale richiamare i contenuti dell'elaborato 4.4.2 del PPTR, recante le "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate", volte a promuovere la riqualificazione urbanistica e paesaggistico-ambientale delle aree produttive.
Sulla base degli obiettivi generali ivi indicati, l'intervento di che trattasi deve certamente mirare a realizzare una efficace mitigazione visuale dell'area produttiva in parte già realizzata, migliorandone la intrinseca qualità paesaggistica ed architettonica, nonché le relazioni con il contesto di inserimento, considerata anche la prossimità del lotto al contesto prettamente rurale e alle testimonianze della stratificazione insediativa ivi presenti, oltre ad individuare delle misure propriamente di conversione ecologica delle attività produttive.
Tutto quanto premesso, al fine di mitigare l'impatto ambientale delle opere a farsi, questo Ufficio ritiene prioritario che:

- *vengano ricavati lungo l'intero perimetro del lotto degli spazi a verde, creando una ampia fascia di filtro, costituita da arbusti e alberature su più filari e di dimensioni idonee a mascherare l'area industriale, rivolta sia verso la strada a valenza paesaggistica che verso le masserie Lo Zito, Colantonio e Maggi. Per la realizzazione di tale filtro devono essere impiegate essenze autoctone coerenti con il contesto rurale di prossimità, contenute in aiuole bordate da elementi lapidei, posati in opera senza il ricorso a materiali cementizi o alla realizzazione di cordoli in cls;*
- *piantumazioni a verde siano adoperate anche nella viabilità interna al lotto, negli spazi interstiziali tra le aree di produzione, riducendo le zone pavimentate esclusivamente alle sezioni carrabili e pedonali strettamente necessarie. Le pavimentazioni devono, inoltre, essere realizzate esclusivamente con materiali drenanti ed essere del tipo a giunti rinverditi, escludendo il ricorso ai manti in asfalto, cls o resine;*
- *le nuove tettoie, la cui altezza non deve eccedere quella del fabbricato pre-esistente, presentino carattere di facile amovibilità e cromie neutre;*
- *i pannelli fotovoltaici siano posizionati sulle coperture piane delle tettoie e dei fabbricati a farsi, piuttosto che sulla copertura del capannone di maturazione e raffinazione, essendo quest'ultima curvilinea e altamente visibile dalla strada a valenza paesaggistica SS96;*
- *durante la realizzazione del cavidotto siano attentamente preservate tutte le strutture in pietra intercettate o poste in prossimità del tracciato, con particolare attenzione a preservare anche la vegetazione spontanea eventualmente presente nelle murature. Eventuali integrazioni o riconfigurazioni delle strutture esistenti dovranno essere realizzate recuperando tutti i materiali lapidei attualmente in opera, da riposarsi in opera secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto dei contenuti dell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

In merito agli aspetti di tutela archeologica, vista le risultanze della Relazione Archeologica e delle tavole allegate (trasmesse con nota acquisita al ns. prot. con n.ro 5566 del 17.05.22), considerato che le attività di valutazione preventiva dell'interesse archeologico assegnano rischio basso all'intera area oggetto di intervento, sia in considerazione della distanza da siti noti, sia in quanto le ricognizioni condotte sul terreno, a visibilità buona, non hanno evidenziato in superficie elementi di interesse archeologico, questa Soprintendenza autorizza l'intervento a condizione che per tutte le attività di scavo e movimento terre sia assicurata la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera a cura di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza e senza alcun onere a carico di questo Ufficio. Qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimento terre si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce.
L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza, avrà cura di redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno comunque essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici ed, eventualmente, grafici. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico del Richiedente.
L'archeologo incaricato avrà altresì cura di tenere informato il funzionario responsabile di questa Soprintendenza in corso d'opera sull'andamento delle attività. Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.
Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.
Si resta in attesa della comunicazione del nominativo del professionista archeologo incaricato e del relativo curriculum vitae. La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014."
CONSIDERATO CHE, <u>con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità</u>:

- l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, con nota prot. n. 0006312 del 18/04/2023, in atti al prot. n. 11189 di pari data ha espresso "*PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera";*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- questa Sezione Transizione Energetica con note prott. n. 9563 e successivi del 5.06.2023, trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai singoli proprietari interessati;
- con nota acquisita al prot.n.11071 del 10.07.2023 una ditta catastale coinvolta nella procedura espropriativa di cui sopra, presentava le proprie osservazioni chiedendo" *alla commissione a valutare con coscienza questo progetto, mediante un necessario sopralluogo al fine di tutelare le falde acquifere, i vicini borghi abitati Mellitto e Quasano, ed infine a valutare un percorso alternativo che non vede l'eradicazione di ulivi centenari e altre piante da frutto, deturpando il paesaggio contrariamente a quanto difeso dalla Legge 14/2007*…";
- questa Sezione, con nota prot.n.11387 del 19.07.2023, trasmetteva le suddette osservazioni alla società istante e agli enti per i profili di propria competenza, atteso che vertevano sia su aspetti di carattere meramente economico e sia su aspetti di natura ambientale e di uso del suolo;
- la società Prometeo srl in riscontro alla nota n. 11071 del 10.07.2023, dichiarava "*di aver applicato correttamente quanto riportato nella normativa vigente in merito alle espropriazioni per pubblica utilità e che in sede di valutazione del progetto comprensivo della realizzazione del metanodotto sono stati prodotti elaborati cartografici riportanti l'analisi delle essenze e l'analisi delle essenze del paesaggio agrario presenti nell'area d'intervento. Tali elaborati sono stati oggetto di valutazione favorevole da parte dei competenti uffici VIA della Regione Puglia. In merito alla congruità dell'indenizzo preposto la stessa Società proponeva un diverso importo al fine di addivenire ad una conciliazione tra le parti";*
- con nota acquisita al prot.n.11134 del 11.07.2023 una ditta catastale coinvolta nella procedura espropriativa di cui sopra, presentava le proprie osservazioni dichiarando che " *L'indennizzo proposto, dunque, è assolutamente difforme dal valore di mercato del solo terreno e ciò è supportato dalla circostanza che l'intero appezzamento, avente un'estensione di circa 5,40 ettari, fu acquistato dai summenzionati soci e dallo scrivente, in comproprietà, nell'anno 2016, al prezzo di 83.000,00 €. Chiediamo dunque alla commissione di comprendere le nostre doglianze e soprattutto invitiamo la stessa a considerare che, essendo coltivatori diretti di un'azienda a conduzione biologica, curiamo le nostre piante nel rispetto della natura e del paesaggio naturale. Invitiamo pertanto la commissione a valutare con coscienza questo progetto e a predisporre, in tempi brevi, un percorso alternativo che, al fine di non deturpare il paesaggio, eviti l'eradicazione di ulivi secolari, mandorli, ciliegi e querce";*
- questa Sezione, con nota prot.n.11619 del 26.07.2023, trasmetteva le suddette osservazioni alla società istante e agli enti per i profili di propria competenza, atteso che vertevano sia su aspetti di carattere meramente economico e sia su

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

aspetti di natura ambientale e di uso del suolo;

- la società Prometeo 2000 srl in riscontro alla nota n. 11968 del 4.08.2023, dichiarava "*di aver applicato correttamente quanto riportato nella normativa vigente in merito alle espropriazioni per pubblica utilità e che in sede di valutazione del progetto comprensivo della realizzazione del metanodotto sono stati prodotti elaborati cartografici riportanti l'analisi delle essenze e l'analisi delle essenze del paesaggio agrario presenti nell'area d'intervento. Tali elaborati sono stati oggetto di valutazione favorevole da parte dei competenti uffici VIA della Regione Puglia. In merito alla congruità dell'indenizzo preposto la stessa Società proponeva un diverso importo al fine di addivenire ad una conciliazione tra le parti";*
- con nota acquisita al prot.n.11274 del 12.07.2023 una ditta catastale coinvolta nella procedura espropriativa di cui sopra, si opponeva all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dichiarando che " *alcune particelle interessate dall'intervento, sono contigue alle particelle di proprietà della stessa e sulle quali la stessa società esercita attività di coltivazione e recupero ambientale ai sensi della L.R. 37/85 della cava calcarea sita in località Torre dei Gerdarmi, giusta D.D.n.91/2008. Pertanto la stessa ditta dichiara che l'interesse pubblico alla realizzazione dell'impianto di biometano potrebbe essere soddisfatto, senza particolari oneri, mediante una variazione del percorso del metanodotto che eviti di transitare nei pressi della predetta cava ove sono in continuo uso di esplosivi*";
- questa Sezione, con nota prot.n.11666 del 27.07.2023, trasmetteva le suddette osservazioni **per i dovuti riscontri e *addenda* istruttori ove opportuni o necessari, anche da parte degli enti in indirizzo, ciascuno per propria competenza**, le osservazioni pervenute con nota pec acquisita al prot.n. 17/07/2023/0011274 da parte della stessa ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione, che vertono su possibili criticità legate alla vicinanza dell'impianto in oggetto con l'esistente cava autorizzata di calcare, con paventati risvolti ambientali e di pubblica sicurezza ed incolumità;
- la società Prometeo 2000 srl in riscontro alla nota n. 11666 del 27.07.2023, con nota acquisita al prot.n.11967 del 4.08.2023, dichiarava

1. " *il tracciato delle condutture di biometano non crea alcuna interferenza con l'attività citata trattandosi di condutture esterne all'area di cava;*
2. *il progetto del metanodotto, redatto dalla primaria Società per azioni nazionale Metanodotti SNAM, spa, osserva in modo rigoroso la normativa tecnica e di sicurezza in subiecta materia;*
3. *l'attività di cava non è punto incisa dal metanodotto in oggetto e l'opposizione in esame appare pretestuosa e manifestamente infondata".*

- con nota pec del 1.08.2023 questa Sezione Transizione Energetica "per irreperibilità della ditta catastale ed in mancanza del relativo indirizzo, ai sensi del comma 8 dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 10 L.R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti", invitava la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

in oggetto indicato ed allegato alla stessa nota, comunicando anticipatamente, allo Scrivente Servizio il giorno di pubblicazione. Con la stessa si invitava il Comune interessato dall'intervento e il Settore regionale di Comunicazione Istituzionale a pubblicare presso il proprio albo pretorio il presente avviso per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione a scadenza dei termini;

- in data 2.08.2023 la Società Prometeo 2000 srl srl trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali;
- il Comune di Grumo Appula (BA) in data 2.08.2023, pubblicava la nota "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*", prot.n. 9563 del 5.06.2023.

In merito alle osservazioni pervenute sopra citate si evidenzia che le stesse sono state ritualmente trasmesse da questo Servizio agli uffici competenti per materia, i quali non hanno prodotto ulteriori elementi di retroazione istruttoria rispetto alla posizione già assunta in seno ai rispettivi procedimenti autorizzativi, per quanto sin qui in atti.

Occorre tuttavia prescrivere d'ufficio, alla luce degli elementi emersi nella fase di pubblicazione dell'avviso di dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione vincolo preordinato all'esproprio, un ulteriore adempimento in capo al proponente:

- **prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sia condotta una valutazione dei rischi congiunta tra il gestore dell'impianto e il gestore Lastrabi srl della vicina attività di cava, sentito SNAM, ai fini di ogni possibile valutazione finalizzata alla prevenzione di ogni possibile rischio per la SICUREZZA e di esplosione accidentale, con contestuale programmazione della gestione coordinata del rischio residuo eventualmente non eliminabile, secondo la normativa di settore vigente, in primis D Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Detta valutazione dovrà essere rinnovata mediata riunione di coordinamento tra i rispettivi RSSP con una periodicità almeno trimestrale per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, fino a cessazione di uno dei due esercizi a titolo definitivo.**

Si individua nel Comune di Grumo Appula, in quanto competente in materia di attività estrattive , l'ente investito della verifica di ottemperanza di tale prescrizione, il cui onere resta in capo al gestore del beneficiario del presente provvedimento autorizzativo, di concerto con il gestore Lastrabi srl, nei termini anzidetti.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio in data 5.09.2023 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Servizi";

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla dgr 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, da effettuarsi sul sito pago PA al link: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=IMPIAN la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa – oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- preso atto che con nota prot. n. 12445 del 7.09.2023, questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 8.09.2023 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società **Prometeo 2000 S.r.l.** l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota r_puglia/AOO_159/PROT/08/09/2023/0012456 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Unilaterale d'Obbligo;

- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_BAUTG_Ingresso_0117088_20230908 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a **1000 Smc/h** da Digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località " *Contrada Torre dei Gendarmi*"(BA);
- di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg.61 p.lla 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodottto DN 100 (4") – DP 24 bar (in progetto).

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazioneè stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*"
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **Il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VIncA, con atto dirigenziale n. 84 del 08/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA:**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

089/DIR/2023/00084) ***ha espresso*** *ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.,* ***giudizio positivo di compatibilità ambientale*** *relativo al "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi.,", proposto dalla società Propmeteo 2000 S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 15.11.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.*

- **Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana- Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con atto dirigenziale n. 44 del 23/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00044)** ***ha rilasciato*** *,* ***l'Accertamento di compatibilità Paesaggistica*** *ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR,* ***per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63",*** *alle condizioni ivi riportate****.***

- con nota acquisita al prot.n.4418 del 13.03.2023 **la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia** trasmetteva la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 9.03.2023 dichiarando che "*Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, · richiamato l'impegno del Proponente a prendersi "carico delle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio per le Espropriazioni" e a "sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto"; · sollecitata SNAM Rete Gas S.p.A. all'integrazione della documentazione richiesta dall'Ufficio Espropriazioni di cui si è dato atto a verbale entro i successivi quindici giorni dalla ricezione del presente verbale;* ***ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.*** *Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione. Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti: - la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale; - la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica; - la determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03; che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore*."

- la comunicazione, prot. n. 12445 del 7.09.2023, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto; richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*" che richiede la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti;

- Durante la seduta della conferenza di servizi del 9.03.2023, in merito alle misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, il Proponente e il Comune di Grumo Appula concordavano di fissare un tetto economico per la compensazione ambientale e/o energetica, onnicomprensivo di 600.000,00 euro e si riservavano di organizzare successivi incontri per definire le opere di interesse pubblico per la comunità grumese da realizzare.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Prometeo 2000 S.r.l.** in data 8.09.2023.
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la società **Prometeo 2000 S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **Prometeo 2000 S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;

- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con nota prot. n. 9677 del 06/06/23 di questa autorità competente per l'A.U..

Precisato che:
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)
Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 12445 del 7.09.2023 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)
di provvedere al rilascio, alla società **Prometeo 2000 S.r.l.,** con sede legale in Modugno (BA) S.P.231 KM1,600, P.Iva 05597880728 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a **1000 Smc/h** da Digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località " *Contrada Torre dei Gendarmi*"(BA);
- di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg.61 p.lla 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodottto DN 100 (4") – DP 24 bar (in progetto).
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

ART. 3)
La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La società **Prometeo 2000 S.r.l**. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di biometano di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

A queste si aggiunge il seguente obbligo:

prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sia condotta una valutazione dei rischi congiunta tra il gestore dell'impianto e il gestore Lastrabi srl della vicina attività di cava, sentito SNAM, ai fini di ogni possibile valutazione finalizzata alla prevenzione di ogni possibile rischio per la SICUREZZA e di esplosione accidentale, con contestuale programmazione della gestione coordinata del rischio residuo eventualmente non eliminabile, secondo la normativa di settore vigente, in primis D Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Detta valutazione dovrà essere rinnovata mediata riunione di coordinamento tra i rispettivi RSSP con una periodicità almeno trimestrale per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, fino a cessazione di uno dei due esercizi a titolo definitivo.

Si individua nel Comune di Grumo Appula, in quanto competente in materia di attività estrattive , l'ente investito della verifica di ottemperanza di tale prescrizione, il cui onere resta in capo al gestore del beneficiario del presente provvedimento autorizzativo, di concerto con il gestore Lastrabi srl, nei termini anzidetti.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime, per quanto occorra, apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 12445 del 7.09.2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i..*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 46 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela del Paesaggio;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA / RIR;
  - al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche;
  - all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
  - al GSE S.p.A.;
  - a InnovaPuglia S.p.A.;
  - al Comune di Grumo Appula (BA);
  - al Comune di Toritto (BA);
  - Comune di Altamura (BA);
  - Arpa Puglia; Direzione scientifica e DAP di Bari;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- ad AQP
- al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
- ASL di Bari
- LASTRABI S.R.L.
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- alla Società **Prometeo 2000 S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile PAUR
Valentina Benedetto

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio AIA / RIR
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00199 del 31/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00187

OGGETTO: ID AIA 2140 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS. n.152/ 2006. PROMETEO 2000 SRL – strada provinciale 231, km 1.600 Modugno (BA). IPPC 5.3 b)1. Aggiornamento dell'AIA D.D. n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Il giorno 31/05/2023, in Bari,

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visti** il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva

alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;
- **Vista** la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
- **Visti inoltre:**

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- l'art. 52 "*Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche*" della L.R. n. 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- la linea guida redatta dalla Commissione Europea “Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti”, pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA-RIR di avvio del riesame complessivo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

L’area interessata dall’intervento è ubicata al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA) in località “Torre dei Gendarmi” ed è catastalmente censita al foglio di mappa 61 particelle 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250. L’area oggetto di modifica si colloca all’interno dell’area già di proprietà della Prometeo, laddove risultano già edificate la maggior parte delle strutture progettate ed autorizzate con D.D. n.3 del 17/01/2018, raggiungibile percorrendo la S.S. 96.

L’intervento in oggetto ricade nei territori comunali di Grumo Appula (BA) dotati di un Piano Urbanistico Generale (PUG) aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n.35/2021. L’area in cui è ubicata l’installazione è tipizzata dal PUG come zona “E” VA “Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali”. Il progetto in esame modifica la tecnologia impiantistica esistente introducendo una linea di digestione anaerobica per ridurre all’origine l’impatto odorigeno derivante dal processo di trattamento aerobico. Le volumetrie dei rifiuti in ingresso trattate non saranno superiori a quelle autorizzate in origine. Inoltre verranno conservate tutte le strutture esistenti, in parte da sottoporre a revamping, ed inseriti gli elementi necessari alla digestione anaerobica, finalizzati alla produzione del biometano. Nel complesso, lo stabilimento sarà costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- ricezione e pretrattamento dei rifiuti in ingresso (revamping delle opere esistenti);
- sezione di digestione anaerobica (nuova);
- sezione di disidratazione del digestato (nuova);
- sezione di stabilizzazione aerobica – compostaggio (esistente);
- sezione di trattamento del digestato liquido e acque di processo (revamping delle opere esistenti);
- sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova);
- sezione di produzione del biometano (nuova).

La potenzialità complessiva dell’impianto di digestione anaerobica e compostaggio è pari a 113.800 t/anno, di cui 103.000 t/anno di FORSU (a fronte delle 103.480 t/anno di FORSU autorizzate con D.D. 3/2018) e 10.800 t/anno di frazione verde utilizzata come strutturante nel processo di compostaggio.

I rifiuti in ingresso all’impianto sono così riassumibili:

- FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) proveniente dalla raccolta differenziata (destinata alla sezione di ricezione e pretrattamento, alla sezione di digestione anaerobica ed alla sezione di compostaggio);

- scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo – cellulosici (destinata alla sezione di compostaggio previa triturazione presso la linea di trattamento del rifiuto ligneo - cellulosico della sezione di pretrattamento);
- altra frazione organica biodegradabile (destinata alla sezione di compostaggio).

Tra i rifiuti in ingresso vi è anche il codice EER 19 06 04 "*digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani*", per un quantitativo pari a circa 17.670 m^3, equivalente a circa 21.200 t, al fine di permettere l'avvio del processo di digestione anaerobica che avrà durata pari a circa 90 giorni. Tale matrice, ai sensi dell'Allegato A del DM 10.10.2014 e ss.mm.ii., non sarà considerata parte dell'alimentazione dell'impianto.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede quindi alla ricostruzione dell'iter procedimentale per gli aspetti relativi all'istruttoria AIA:

1. Con nota prot. n. 1407 del 19.10.2021, acquisita al prot. n. 15662 del 29.10.2021, il Proponente presentava istanza per il progetto in oggetto ai fini dell'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi).
2. Con nota prot. n. 16620 del 16.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co. 4 e 27-bis co. 2 del D.Lgs. n. 152/2016, avviava il procedimento ed invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.
3. Con nota prot. n. 83853 del 10.12.2021, acquisita al prot. n. 17967 del 10.12.2021 Arpa DAP Bari trasmetteva il proprio parere di competenza relativamente alla verifica della fase documentale.
4. Con nota prot. 15021 del 14.12.2021 acquisita al prot. n. 18212 del 14.12.2021 il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici riferiva quanto segue: "…*si attesta che detti terreni individuati catastalmente al Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e p.lle 15 e 63 non risultano gravati da Uso Civico*".
5. Con nota prot. n. 33402 del 21.12.2021 acquisita al prot. n. 18817 del 29.12.2021 il Comando Provinciale di Bari dei Vigili del Fuoco trasmetteva il proprio parere di competenza relativamente alla verifica della fase documentale secondo cui "…*questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita, c/o questo Comando, a cura del titolare dell'attività…"*.
6. Con nota prot. n. 1169 del 02.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali

della Regione Puglia - sulla scorta dei contributi acquisiti agli atti, assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni per la trasmissione delle integrazioni di seguito indicate:

- documentazione integrativa di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 83853 del 10.12.2021;
- documentazione tecnica di cui alla nota del Comando dei Vigili del Fuoco, prot. n. 33402 del 21.12.2021.

7. Con nota prot. n. AOO_089/1452 del 08.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia – ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/1169 del 02.02.2022 – ha trasmesso il contributo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n. 0011486-P del 30.11.2021, acquisito agli atti con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17425 del 30.11.2021.
8. Con pec del 03.03.2022, acquisita al prot. n. 2669 del 03.03.2022, il Proponente trasmetteva documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 1169 del 02.02.2022.
9. Con nota prot. n. 168585 del 16.03.2022, acquisita al prot. n. 3922 del 24.03.2022, ANAS richiedeva l'invio di "*un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva*".
1.
10. Con nota prot. n. 61091 del 9.05.2022, acquisita al prot. n. 6098 del 9.05.2022, il Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari trasmetteva parere favorevole con condizioni.
11. Con nota prot. 02/LDF del 17.05.2022, acquisita al prot. n. 6870 del 24.05.2022, il Proponente trasmetteva quanto segue: "*…con nota al SUAP REP_PROV_BA/BA_SUPRO/0051222 del 16/05/2022 e con nota della scrivente prot. 01/LDF del 17/05/2022 sono state trasmesse INTEGRAZIONI VOLONTARIE, per il completamento della documentazione tecnica dei VVF e alla Valutazione di impatto archeologico presso SABAP-BA…".*
12. Con nota prot. n. 5094 del 30.05.2022, acquisita al prot. n. 7718 del 14.06.202, la Sezione Risorse Idriche rilasciava parere favorevole alle seguenti condizioni:

- *"Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;*
- *Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;*
- *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012".*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

13. Con nota prot. n. 8161 del 27.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il 21 luglio 2022, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
14. Con nota prot. n. 870 del 11.07.2022, acquisita al prot. n. 16261 del 29.12.2022, in riferimento alla nota prot. n. 8161 del 27.06.2022, SNAM trasmetteva quanto segue: "…*Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Corre tuttavia evidenziare che, segnatamente a quanto indicato nella progettazione allegata al procedimento autorizzativo in oggetto, ad oggi, la scrivente non ha alcuna trattativa o richiesta di allaccio in corso con la ditta proponente del menzionato procedimento. Ad ogni buon fine, preme evidenziare che in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, qualora la società Prometeo 2000 Srl confermi la necessità di collegarsi alla rete di trasporto del gas naturale di Snam Rete Gas, dovrà presentare specifica richiesta di allacciamento…".*
15. Con nota prot. n. 8968 del 19.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 21.07.2022 al 14.09.2022.
16. Con nota prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. 9050 del 21.07.2022, ARPA – DAP Bari-BAT trasmetteva proprio parere di competenza.
17. In riferimento alla nota SNAM prot. n. 870 del 11.07.2022 e alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 8968 del 19.07.2022 in cui si comunicava il rinvio al 14.09.2022 della conferenza di Servizi decisoria inizialmente prevista per il giorno 21.07.2022, con nota prot. n. 940 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. 13706 del 03.11.2023, SNAM trasmetteva le ottimizzazioni di tracciato già condivise con la società Prometeo 2000 srl.
18. Con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9203 del 26.07.2022, il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari trasmetteva il proprio parere con cui "…*comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 18/10/2019, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019, D.M. 16/04/2008, UNI EN 12845, UNI 10779, UNI 9795, e successive modifiche ed integrazioni…".*
19. Con nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 acquisita al prot. n. 9235 del 27.07.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio trasmetteva il proprio parere in cui riportava quanto segue: "…*Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR… si chiede al proponente di individuare alternative localizzative per il tracciato del metanodotto, possibilmente sotto strada esistente, che minimizzino*

il numero di alberature e di muretti a secco interferiti…".

20. Con nota prot. n. 59587 del 2.09.2022, acquisita al prot. n. 11054 del 5.09.2022, ARPA – DAP Bari-BAT confermava il parere già trasmesso con prot. n. 52145 del 20.07.2022.
21. Con nota prot. n. 11187 del 07.09.2022 la Segreteria del Comitato VIA trasmetteva richiesta di integrazioni invitando in audizione il Proponente.
22. Con pec del 9.09.2022, acquisita al prot. n. 11267 del 12.09.2022, il Proponente avanzava ed argomentava la richiesta di differimento della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 14.09.2022.
23. Con nota prot. n. 11400 del 13.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 14.09.2022 al 3.11.2022.
24. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. n. 12444 del 7.10.2022, il Proponente trasmetteva la documentazione ed i chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022.
25. Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. n. 13660 del 2.11.2022, ARPA – DAP Bari-BAT trasmetteva nuovamente la nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 con i seguenti allegati:

- parere monotematico CRA prot. n. 51887 del 19.07.2022;
- parere contributo Agenti Fisici (rumore) prot. n. 33344 del 2.05.2022.

26. Con nota prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. 13670 del 2.11.2022, ARPA – DAP Bari-BAT trasmetteva il proprio parere di competenza con richiesta di integrazioni e chiarimenti.
27. In data 3.11.2022 si teneva la prima seduta di conferenza di servizi decisoria, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 14198 del 14.11.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti, afferenti all'istruttoria AIA, rimandando per ulteriori dettagli allo stesso verbale:

- Si dava lettura del parere ARPA – DAP Bari-BAT trasmesso con nota prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisito al prot. n. 13670 del 2.11.2022.
- Il Proponente riferiva che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 fosse già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022 e che avrebbe comunque proceduto a riscontrare puntualmente quanto richiesto.
- Il Comune di Toritto rappresentava che la posizione del Comune fosse positiva sulla tipologia di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito. Inoltre richiamava la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia aveva approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale si sarebbe dovuto verificare se l'impianto rientrasse o meno in questa estensione.
- Il Proponente specificava che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica fossero state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultassero ostative alla costruzione ed all'esercizio di impianti di recupero rifiuti secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta. In merito alla richiamata DGR n.

1932 del 29.11.2021, si riservava di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, e dichiarava che la perimetrazione oggetto della deliberazione non avrebbe comportato "*modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati*".

- Il Comune di Grumo Appula poneva l'attenzione sulla vicinanza del Deposito Permanente FEA (impianto RIR) all'impianto in oggetto ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti. Per gli aspetti urbanistici riferiva che il nuovo intervento si sarebbe collocato nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM.
- Il Proponente riferiva che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, avesse già dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022, condividendo la necessità espressa dal Comune di giungere ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto. Riguardo agli aspetti urbanistici il Proponente rilevava che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisse variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non sarebbe stato necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale. Riteneva che a seguito dell'approvazione progettuale, già intervenuta con DD n. 3/2018, i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto sarebbero dovuti essere qualificati, conseguentemente, come industriali.
- Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il funzionario istruttore del PAUR riferiva che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR, per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invitava il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.
- Nel corso della seduta il Proponente rilevava che fosse necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. Infatti evidenziava a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM, era emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessava un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui sarebbe stato necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche.
- Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferiva che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell'audizione era stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che avrebbe reso le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza.
- Il Proponente riferiva che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM con pec del 29.07.2022 prot. di SNAM n. DISOR/EAM51659/PROT940 era stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazioni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 facevano riferimento al progetto di connessione SNAM.

- La delegata del Servizio AIA/RIR dava lettura della bozza di documento tecnico di AIA le cui richieste di chiarimenti venivano riportate nel contributo istruttorio del Servizio che si allegava al verbale unitamente al documento tecnico di AIA del 3.11.2022.

La CdS sarebbe stata aggiornata a data da comunicare con successiva convocazione.

28. Con nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, acquisita al prot. n. 14290 del 17.11.2022, ARPA Puglia – DAP Bari-BAT trasmetteva il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia, prot. n. 77696 del 14.11.2022, che riportava richieste di chiarimenti ed integrazioni.
29. Nella seduta del 15.11.2022 il Comitato VIA Regionale effettuava la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale acquisito al prot. n. 14382 del 21.11.2022.
30. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. n. 37 del 2.01.2023, il Proponente trasmetteva ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022.
31. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente trasmetteva documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022.
32. Con pec del 31.12.2022, acquisita al prot. n. 40 del 2.01.2023, il Proponente trasmetteva documentazione tra l'altro attestante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori acconto 50% – tariffa IPPC AIA.
33. Con nota prot. n. 443 del 12.01.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il 2 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
34. In data 27.01.2023 si teneva un tavolo tecnico convocato da questo Servizio (nota prot. n. 977 del 26.01.2023) alla presenza di Arpa e del Proponente al fine di discutere il documento tecnico e l'ultima documentazione integrativa trasmessa dal Gestore, in vista della conferenza di servizi fissata per il 02.02.2023. Il verbale dell'incontro veniva trasmesso da questo Servizio con nota prot. n. 1085 del 30.01.2023.
35. Con nota prot. n. 842 del 27.01.2023 acquisita al prot. n. 1051 del 27.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio trasmetteva parere favorevole con prescrizioni.
36. Con nota acquisita al prot. n. 1237 del 01.02.2023 il Proponente trasmetteva a mezzo pec in pari data la documentazione integrativa discussa nel corso del tavolo tecnico del 27.01.2023.
37. Il giorno 2.02.2023 si teneva la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 2016 del 09.02.2023. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti, afferenti all'istruttoria AIA, rimandando per ulteriori dettagli allo stesso verbale:

- In merito agli aspetti relativi al D.Lgs. n.105/2015, il Proponente riteneva che la documentazione prodotta, ivi compresa una relazione specifica in riscontro ad una richiesta del Servizio AIA (allegato 2 AIA relazione assoggettabilità D.Lgs. 105/2015), fosse idonea alle valutazioni del CTR della Direzione Regionale dei VVF in ordine agli aspetti relativi al rischio legato alla prossimità dell'intervento proposto ad una attività soggetta alla normativa specifica (D.Lgs. 105/2015), precisando che l'intervento in esame non fosse soggetto alla direttiva "Seveso".
- Il Comune di Grumo Appula si impegnava ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF in merito agli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto alla luce delle modifiche apportate.
- Si dava lettura della nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT e delle parti salienti della nota prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA, acquisite al prot. n. 1256 del 02.02.2023. Il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate. In merito alla richiesta di Arpa di prevedere l'installazione di apposito tubo guida per l'impianto di emungimento fisso e definitivo, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda, il Proponente specificava che, anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità, non sarebbe stato possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si sarebbe proceduto ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunatamente attrezzati per raggiungere tali profondità.
- Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferiva che le prescrizioni indicate nel parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale erano ottemperate dal Proponente con i riscontri prodotti in data 23.12.2022. Pertanto il Servizio VIA/VIncA avrebbe adottato il provvedimento di VIA favorevole.
- La delegata del Servizio AIA/RIR condivideva il calcolo della tariffa istruttoria e delle garanzie finanziarie. Esaminava il documento tecnico, già anche ampiamente discusso durante il tavolo tecnico del 27.01.2023, e affermava che nulla ostava al rilascio del provvedimento di AIA, subordinandolo, tuttavia, al parere tecnico del CTR in merito alla compatibilità dell'attività oggetto del presente procedimento con il contesto localizzativo prossimo all'impianto RIR FEA.

Il Proponente si impegnava ad adeguare la documentazione secondo quanto discusso nel corso della conferenza entro una settimana.
La Conferenza dei Servizi veniva aggiornata al 9 marzo 2023.

38. Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. n. 2119 di pari data, il Proponente trasmetteva una integrazione/revisione della documentazione progettuale in riscontro al verbale di CdS del 02.02.2023.
39. Con pec del 16.02.2023, acquisita al prot. n. 2576 del 17.02.2023, il Proponente trasmetteva, come integrazione volontaria, la Relazione di compatibilità al PTA revisionata, al fine di meglio chiarire alcuni aspetti relativi all'opera in progetto.
40. Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. n. 2577 di pari data, il Comune di

Grumo Appula trasmetteva la nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 indirizzata al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia con cui "*…chiedeva di valutare i presupposti tecnico – giuridici per l'espressione di proprio parere sugli aspetti di compatibilità evidenziati dalla Conferenza dei Servizi…*".

41. Con nota prot. n. 2033 del 17.02.2023, acquisita al prot. n. 2596 di pari data, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere in riscontro al verbale di cds del 02.02.2023, dichiarando che gli interventi proposti potessero ritenersi compatibili con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto esprimeva parere favorevole all'intervento proposto con condizioni e prescrizioni di carattere generale da attuarsi per i tratti del tracciato insistenti sull'area di tutela del Canale Principale AQP.
42. Con pec del 20.02.2023, acquisita al prot. n. 2703 di pari data, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia trasmetteva la nota prot. n. 3122 del 20.02.2023. Nella nota si riportava quanto segue: "*…l'art. 22 al comma 10 puntualizza che "Qualora non sia stato adottato l'elaborato tecnico ERIR, i titoli abilitativi edilizi relativi agli interventi di cui al comma 1, lettere a) b) e c), sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al comma 1 come definiti nel decreto di cui al comma 3, previo parere tecnico del C.T.R. sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento …", ribadendo quanto già previsto all'art. 5 comma 4 ("…qualora non sia stata adottata la variante urbanistica, le concessioni e le autorizzazioni edilizie sono soggette al parere tecnico dell'autorità competente di cui all'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 …") del D.M. LL.PP. 09 maggio 2001.*

Considerato che:

- *L'attività Prometeo 2000 S.r.l. non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015;*
- *Con nota prot. n. 32835 del 17/12/2021 di questa Direzione Regionale (inviata anche al Comune di Grumo Appula) sono state comunicate le risultanze del procedimento di valutazione (ex art. 17 del D.Lgs 105/2015) relativo al Riesame del Rapporto di Sicurezza ed. maggio 2021 presentato dalla Soc. FEA s.a.s. (Deposito di Esplosivi di Grumo Appula);*
- *Il Comune di Grumo Appula ha adottato l'Elaborato tecnico ERIR in riferimento al sito interessato dalla presenza dello stabilimento a rischio di incidente rilevante FEA s.a.s.*

si evidenzia la mancanza dei presupposti per l'espressione del parere tecnico del C.T.R. sugli aspetti di compatibilità territoriale e urbanistica riguardante l'insediamento Prometeo 2000 S.r.l.".

43. Con nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 questo Servizio chiedeva al Comune di Grumo Appula di riscontrare la nota della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia, prot n. 3122 del 20.02.2023.
44. Con pec del 02.03.2023, acquisita al prot. n. 3430 del 06.03.2023, il Proponente trasmetteva riscontro alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in

merito alle condizioni contenute nel parere favorevole prot. n. 2033 del 17/02/2023, relativamente alla parte di tracciato SNAM ricadente nell'area di tutela del Canale AQP. Nello specifico in merito alla seguente prescrizione "*L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 c.3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con D.G.R. n.1521/2022",* il Proponente specificava che le aree di cantiere che sarebbero ricadute nell'area vincolata sarebbero state utilizzate esclusivamente per l'accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere. Pertanto richiedeva di superare tale condizione/prescrizione, anche eventualmente considerando le misure mitigative proposte.

45. Con nota prot. n. 15780 del 7.03.2023, acquisita al prot. n. 3638 di pari data, ARPA Puglia – DAP Bari-BAT trasmetteva il proprio parere con precisazioni sui campionamenti delle acque sotterranee.
46. Con nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023, acquisita al prot. n. 3835 di pari data, il Comune di Grumo Appula, in merito alla compatibilità territoriale a seguito della modifica impiantistica proposta dalla Prometeo, comunicava quanto segue:

"*…esprime parere di compatibilità territoriale ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, fg. 61, p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63 con le seguenti prescrizioni:*

- *che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il RdS del sito FEA, approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;*
- *siano adottate in fase di costruzione e di esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;*
- *sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo-biometano, ai sensi del Regio Decreto n.635/1940 (RETULPS)*. …"

47. Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. n. 3836 di pari data, AqP trasmetteva la nota prot. n. 16836 del 8.03.2023 in cui si riportava quanto segue: "*In merito al progetto in esame, nell'ambito della conferenza di servizi su indicata, questa società prende atto di quanto evidenziato circa le distanze che il tracciato del metanodotto e dell'area di cantiere avranno rispetto all'opera idrico potabile primaria denominata Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese; si coglie l'occasione per ribadirne l'importanza strategica per l'approvvigionamento di tutta la Regione Puglia, da un lato, ma anche la fragilità, stante la sua peculiarità costruttiva (essendo sostanzialmente una galleria sotterranea e non una condotta a pressione). Pertanto si sottolinea la necessità, ancora una volta,*

di adottare tutte le cautele necessarie ad evitare, soprattutto in fase di cantierizzazione, la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, laddove ci fosse movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi. In particolare, per quanto attiene le attività di cantiere all'interno della fascia di tutela (500metri), si prescrive di comunicare per tempo l'avvio delle stesse nonché di comunicare a questa società i contatti dell'ufficio di direzione Lavori incaricato. Inoltre, in relazione alla prevista implementazione dell'impianto di biometano sull'impianto di compostaggio esistente nonché al volume dei relativi rifiuti a trattarsi, questa Società, rimarcando tutte le perplessità a suo tempo esposte riguardo l'ubicazione dell'impianto di compostaggio di cui trattasi, chiede che siano adottate misure di salvaguardia della risorsa idrica ai margini dell'area di rispetto di 500 m dal Canale Principale AQP; in particolare AQP chiede che venga prescritta la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche. Infine si manifesta contrarietà alla prevista realizzazione, in progetto, di 4 pozzi disperdenti delle acque meteoriche di dilavamento. Se ciò avvenisse, i nuovi pozzi impedirebbero l'attivazione di nuovi punti di captazione di acqua destinata al consumo umano nel raggio di 500 metri, ossia proprio in una zona in cui potrebbe rivelarsi essenziale integrare il flusso veicolato dal canale principale. Tale preclusione deriverebbe da quanto prescritto dall'art. 13, comma 1, del reg. re. 26/2013, ossia il divieto di attingimento a meno di 500 metri da scarichi di acque meteoriche.".

48. Con mail del 9.03.2023, avente valore di notifica, il Servizio VIA/VINCA trasmetteva il Provvedimento di VIA D.D. n. 84 del 8.03.2023, allegato al verbale della seduta di CdS del 09.03.2023.
49. Con nota prot. n. 4103 del 13.03.2023 veniva trasmessa la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del giorno 09.03.2023, di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti, afferenti all'istruttoria di AIA, rimandando per ulteriori dettagli allo stesso verbale:

- Il Comune di Grumo Appula richiamava i contenuti della propria nota prot. n. 3503 del 08.03.2023;
- Il Proponente in riferimento alla succitata nota del Comune di Grumo Appula faceva alcune precisazioni relativamente alle tre prescrizioni del parere, così riportate nel verbale:

"*Dal Rapporto di sicurezza della FEA e dall'elaborato ERIR del comune di Grumo Appula si evince che l'impianto Prometeo ricade nella seconda e terza zona di danno. La seconda zona, in accordo con quanto previsto dal DM LL.PP. del 9.05.2001, è caratterizzata da una onda di sovrapressione max pari a 0,07 bar; per questo valore di sovrapressione i danni che si possono avere risultano nulli per apparecchiature/strumenti/impianti, mentre arreca danni quali vetri rotti al 90% delle strutture (capannoni, fabbricati, ecc.), secondo le tabelle riportate nel Rapporto di Sicurezza della FEA che hanno come riferimento la letteratura tecnica di settore (evidenze di dati storici di incidenti avvenuti negli ultimi 50 anni). La terza zona, la*

quale interessa la restante parte dello stabilimento Prometeo, è caratterizzata da una sovrapressione di 0,03 bar (per la quale i danni sono lievi, solo rottura dei vetri).
Inoltre precisa che in fase di progettazione esecutiva utilizzerà ogni accorgimento utile alla minimizzazione dei rischi connessi all'evento in considerazione quali ad esempio:

- *tutti i camini e le torce saranno messi in sicurezza con eventuali tiranti di supporto;*
- *cupole gasometriche a ridosso della Seconda Zona con ancoraggio flangiato;*
- *rinforzo delle controventature delle coperture ricadenti in Seconda Zona."*

Con riferimento al rimando alla Prefettura di Bari il Proponente ricostruiva quanto segue.
"*Durante l'iter AIA-VIA che si è concluso con l'autorizzazione rilasciata alla Prometeo il 17/01/2018, Il Comitato Tecnico Regionale (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 105/2015), convocato per l'approvazione del Rapporto di Sicurezza ed. 2016 presentato dalla ditta FEA, nella riunione del 20.06.2017 riscontrava (giusta nota prot. 11886 del 22.06.2017) la comunicazione del Comune di Grumo Appula (prot. 6156 del 11.05.2017) riguardante l'avvio del procedimento VIA-AIA per il realizzando impianto di compostaggio da FORSU di Prometeo e la richiesta di parere da parte della Regione Puglia, sez. Autorizzazioni Ambientali (prot. 4095 del 27.04.2017). In tale occasione, il CTR esprimeva proprio parere segnalando l'assenza di motivi ostativi agli interventi connessi con l'entrata in esercizio dell'impianto Prometeo 2000 in considerazione della vicinanza con il deposito di esplosivi FEA. A seguito di ulteriore richiesta della Regione Puglia (prot. n. 4918 del 19.05.2017) "Adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs 105/2015 – Comune di Grumo Appula – Stabilimento FEA" (nulla a che vedere con l'iter autorizzativo di Prometeo), rimaneva a carico del CTR il compito di formulare il parere tecnico sui rischi connessi alla presenza dello Stabilimento FEA. Pertanto anche in considerazione dei quesiti, pareri della Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplodenti (ved. verbale di riunione n.2 /2018 del del CTR), viene indetta il 21.02.2018 una riunione del CTR (ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 105/2015) c/o la Direzione Regionale dei VV.F della Puglia, nella quale si prende atto della compatibilità dell'Impianto Prometeo 2000, il quale è stato autorizzato dalla Regione Puglia con D.D. n.3 del 17/01/2018, nelle more che fossero realizzate le opere di protezione/mitigazione proposte dalla stessa FEA ed autorizzate dalla Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplodenti del Ministero dell'Interno (verbale n.5 del 13.12.2017). La Commissione Consultiva Centrale al p.to 5 del precedente verbale esprime parere favorevole alla proposta della società FEA di rinforzare il terrapieno della riservetta n.8 (quella più vicina al confine con la Prometeo 2000) che permetterebbe di mantenere i carichi attualmente previsti in licenza compatibilmente con la distanza di sicurezza dall'impianto Prometeo 2000. Tale condizione e prescrizione restano valide nell'attuale scenario progettuale, non essendo variato il perimetro dell'impianto."*
Il Comune di Grumo Appula confermava la ricostruzione effettuata dal Proponente e riferiva che pertanto il richiamo alla competenza della Prefettura di cui all'ultimo punto elenco della propria nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 era da ritenersi afferente all'esercizio dell'impianto FEA.

- Si dava lettura del parere con condizioni della Sezione Risorse Idriche, trasmesso con nota prot. n. 2815 del 09.03.2023 e acquisita al prot. n. 3922 del 09.03.2023. In riferimento alla prescrizione 7 del parere ossia "*Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi*" il Proponente riportava a verbale quanto segue: "*..allo stato del procedimento e considerando che è in fase di istruttoria la valutazione da parte dell'ufficio Espropri della documentazione di competenza è impossibilitato a richiedere a SNAM modifiche progettuali che afferirebbero a una delocalizzazione dell'area di accesso al cantiere (S4) senza che vi siano fondate, ragionevoli e proporzionate motivi di tutela del canale principale in quanto trattasi di opera provvisoria con una limitatissima incidenza sull'area salvaguardata dall'art. 57 co. 2 delle NTA del PTA…*".

La CdS prendeva atto di quanto riferito dal Proponente in merito alla prescrizione in discussione e, considerata l'assenza della Sezione Risorse Idriche che l'aveva indicata, rimetteva all'apprezzamento della stessa Sezione la eventuale riconsiderazione/rimodulazione della stessa.

- Con riferimento alla nota di AQP, prot. n. 16836 del 8.03.2023, il Proponente riferiva quanto segue: "*In riferimento al procedimento ID VIA 216 "Nel progetto è prevista la realizzazione di n.4 pozzi disperdenti (Pd1, Pd2, Pd3, Pd4), due dei quali (Pd2, Pd3) posti rispettivamente ad una distanza di ca. 800 m e ca. 920 m dal Canale AQP. Il Piano di Tutela delle Acque 2019, adottato in via definitiva, individua una zona di protezione della risorsa idrica sotterranea a fini emergenziali di prelievo della risorsa idrica di 500 m a destra e sinistra del Canale AQP. I pozzi Pd2, Pd3 distano rispettivamente ca. 300 m e ca. 420 m dal limite della zona buffer del PTA. Ad oggi non sono state realizzate opere di captazione a carattere emergenziale come previsto dalle NTA del PTA 2019. Allo stato permane la stessa situazione del 2016 che ha portato alla conclusione positiva del procedimento con provvedimento autorizzativo D.D. n.3/2018 che ha superato i diversi vagli del contenzioso. Il Proponente si impegna a trasmettere ad AQP gli shape files relativi al buffer di 500 m intorno ai pozzi Pd2 e Pd3. Il Proponente con riferimento alla richiesta di prescrivere "la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche" riferisce che la richiesta di realizzare i pozzi spia possa essere interpretata in due modi:*
- *monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento del Canale Principale di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che tale percorso di migrazione potrebbe essere attivo solo in presenza di una falda superficiale che*

nelle condizioni idrogeologiche di sito è esclusa.

- *monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento della falda profonda eventualmente interessata dagli emungimenti di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che è estremamente improbabile che qualsiasi evento di contaminazione nell'area del sito possa propagarsi per centinaia di metri nell'insaturo calcareo e ingenerare alterazioni della qualità della risorsa idrica tali da richiedere una intensificazione di presidi di monitoraggio che sarebbero, anche in ragione della loro complessità tecnico gestionale (cfr parere ARPA 15780 del 7.03.2023) non proporzionati rispetto agli obiettivi di cautela avanzati.*
- Il Direttore del Settore Approvvigionamento Idrico di AQP, preso atto di quanto rappresentato dal Proponente, riferiva di poter superare la richiesta espressa nella succitata nota 16836 dell'8.03.2023 purché le argomentazioni del Proponente venissero condivise anche dalla CdS. La CdS, preso atto delle considerazioni del Proponente, decideva di stralciare la richiesta di prescrizione relativa alla realizzazione dei tre pozzi spia.
- In merito al documento tecnico di AIA, questo Servizio, preso atto della documentazione prodotta dal Proponente a valle della CdS del 2.02.2023 e degli ulteriori contributi acquisiti per le vie brevi dal Proponente, riferiva che la bozza letta nel corso della CdS sarebbe stata revisionata alla luce dei riscontri che il Proponente si impegnava a trasmettere entro il giorno 10.03.2023.

Il Proponente si impegnava a fornire le integrazioni richieste entro il giorno 10.03.2023.
La CdS, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, riteneva di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

50. Con pec. del 10.03.2023, acquisita al prot. n. 4513 del 16.03.2023, il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa AIA in riscontro alla CdS del 09.03.2023.
51. Con pec del 18.04.2023 questo Servizio inviava il calcolo della tariffa istruttoria revisionato, già condiviso nel corso della CdS del 02.02.2023, ed invitava il Proponente al saldo al fine di procedere con il rilascio del provvedimento di AIA.
52. Con pec del 19.04.2023 acquisita al prot. n. 6581 del 20.04.2023 il Proponente inviava l'attestazione del saldo del pagamento degli oneri istruttori AIA.

PARERI/TITOLI RILASCIATI AI FINI AIA
Si elencano di seguito i pareri rilasciati ai fini AIA:

- parere favorevole con condizioni rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari, con nota prot. n. 61091 del 9.05.2022, acquisito al prot. n. 6098 del 9.05.2022;
- parere favorevole con condizioni rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 5094 del 30.05.2022, acquisito al prot. n. 7718 del 14.06.202;
- parere favorevole della SNAM rilasciato con nota prot. n. 870 del 11.07.2022, acquisito al prot. n. 16261 del 29.12.2022;
- parere di competenza con richieste chiarimenti ed integrazioni rilasciato da ARPA – DAP Bari-BAT con nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 acquisito al prot.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

n. 9050 del 21.07.2022;
- parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco di Bari rilasciato con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022, acquisito al prot. n. 9203 del 26.07.2022;
- parere favorevole della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio rilasciato con nota prot. n. 6227 del 26.07.2022, acquisito al prot. n. 9235 del 27.07.2022;
- parere di competenza con richieste chiarimenti ed integrazioni rilasciato da ARPA – DAP Bari-BAT con nota prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. 13670 del 2.11.2022;
- parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria, trasmesso da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, acquisita al prot. n. 14290 del 17.11.2022;
- parere di compatibilità ambientale del Comitato VIA Regionale con condizioni, definito nella seduta del 15.11.2022 ed acquisito al prot. n. 14382 del 21.11.2022.
- parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio con nota prot. n. 842 del 27.01.2023 acquisita al prot. n. 1051 del 27.01.2023;
- parere favorevole all'intervento proposto con condizioni e prescrizioni di carattere generale rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 2033 del 17.02.2023, acquisita al prot. n. 2596 di pari data;
- parere di competenza di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT rilasciato con nota prot. n. 15780 del 7.03.2023, acquisita al prot. n. 3638 di pari data;
- parere sulla compatibilità territoriale rilasciato dal Comune di Grumo Appula con nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023, acquisita al prot. n. 3835 di pari data;
- parere favorevole con condizioni della Sezione Risorse Idriche, trasmesso con nota prot. n. 2815 del 09.03.2023 e acquisito al prot. n. 3922 del 09.03.2023;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio VIA/VincA – Sezione Autorizzazioni – Regione Puglia reso con Determinazione dirigenziale n. 84 del 8.03.2023;
- conclusione favorevole dei lavori della seduta di CdS decisoria del 09.03.2023 convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) come da verbale trasmesso con nota prot. n. 4103 del 13.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 5 agosto 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare, ai sensi dell'art 29 nonies comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla realizzazione ed all'esercizio della installazione PROMETEO 2000 SRL con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, IPPC 5.3 b)1, ubicata in località Torre dei Gendarmi – Grumo Appula (BA), stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
2. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
3. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
4. in riferimento alla prescrizione n. 209 del Documento Tecnico, "*Il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento AIA dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Bari; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.*"
5. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Bari, alla Città Metropolitana di Bari e al Comune di Bari ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

AIA;

6. che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Prometeo 2000 srl** con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, prometeo2000@legalmail.it;
di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Grumo Appula (BA), alla Città Metropolitana di Bari, alla ASL competente per territorio, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 21 facciate e n. 1 allegato, Allegato (Documento Tecnico) n. 92 facciate, per un totale di n. 113 facciate;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione Integrata Ambientale- Supporto Attività Piano di Tutela Ambientale-Supporto Controllo di Gestione
Concita Cantale

P.O. Coordinamento A.I.A
Michela Inversi

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR
Luigia Brizzi

marzo 2023

DOCUMENTO TECNICO

ID VIA 704 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS. n.152/ 2006**. ID AIA 2140** PROMETEO 2000 SRL – strada provinciale 231, km 1.600 Modugno (BA). IPPC 5.3 b1. Modifica sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DD n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Proponente: **PROMETEO 2000 Srl**
Strada provinciale 231, Km 1.600 70026 – Modugno (BA)
Impianto sito a Grumo Appula (BA)
località Torre dei Gendarmi – contrada Barone

SOMMARIO

1 DEFINIZIONI 5

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 8

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE 9

3.1 COERENZA CON I PIANI TERRITORIALI, VINCOLI E TUTELE 11

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 14

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 15

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO 20

6.1 STATO DI FATTO 21
6.2S TATO DI PROGETTO 22
6.3 TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA 24
6.4DESCRIZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI 26
6.4.1 Sezione di ricezione e pretrattamento FORSU 28
6.4.1.1 Stoccaggio materiali ligneo cellulosici 30
6.4.2 Sezione di digestione anaerobica (nuova) 30
6.4.3 Sezione di compostaggio: biossidazione accelerata (ACT), maturazione (fase di curing), raffinazione 31
6.4.4 Stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (ACM) 34
6.4.5 Sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova) 34
6.4.5.1 Desolforazione biochimica 35
6.4.5.2 Sezione di Up – Grading 35
6.4.5.3 Cabina REMI – Consegna PdC e Riconsegna PdR 36
6.4.5.4 Metanodotto per allacciamento alla rete SNAM 36
6.4.5.5 Liquefazione e serbatoi CO_2 36
6.4.6 Torcia di emergenza 37
6.4.7 Sezione di trattamento digestato liquido e acque di processo 38
6.5 GESTIONE ACQUE DA FALDA 42
6.6 GESTIONE ACQUE METEORICHE 42
6.7 GESTIONE ACQUE REFLUE CIVILI 46
6.8 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE 46
***Fonte** 47*
Volume acqua totale annuo 47
6.9 IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE 49
6.10 END OF WASTE 52
6.10.1 Biometano avanzato (nuovo) 52
6.10.2 CO_2 (nuovo) 53
6.10.3 Ammendante compostato misto 54

7 QUADRO AMBIENTALE 55

7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA 55

7.1.1 Emissioni convogliate ... 55
7.1.2 Emissioni fuggitive ... 56
7.1.3 Emissioni odorigene ... 56
7.2 SCARICHI IDRICI ... 57
7.3 EMISSIONI SONORE ... 58
8 TERRE E ROCCE DA SCAVO ... 59
9 QUADRO PRESCRITTIVO ... 61
9.1 GESTIONE DEI RIFIUTI ... 61
9.1.1 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate ... 62
9.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti ... 64
9.1.3 Prescrizioni sullo stoccaggio delle materie prime ... 67
9.1.4 Processo di stabilizzazione aerobica e compostaggio ... 68
9.1.5 Processo di digestione anaerobica e fermentatore ... 68
9.1.6 Produzione di biometano avanzato ... 69
9.1.7 Gestione EoW ... 70
9.1.7.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto ... 70
9.1.7.2 Prescrizioni biometano avanzato ... 70
9.1.7.3 Prescrizioni CO_2 ... 71
9.2 PRESCRIZIONI SUI RIFIUTI PRODOTTI ... 72
9.3 PRESCRIZIONI SULLA TORCIA DI EMERGENZA ... 73
9.4 PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI DEPURAZIONE ARIE ... 73
9.5 PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ... 73
9.6 PRESCRIZIONI SUI BIOFILTRI E SUGLI SCRUBBER ... 76
9.7 ALTRE PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA ... 78
9.8 EMISSIONI FUGGITIVE ... 78
9.9 EMISSIONI DIFFUSE ... 79
9.10 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA ... 79
9.11 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA ... 80
9.12 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI ... 80
9.13 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE DI TRATTAMENTO REFLUI ... 81
9.14 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI ... 82
9.15 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE ... 83
9.16 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE CIVILI ... 84
9.17 PRESCRIZIONI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ... 85
9.18 PRESCRIZIONI EMISSIONI SONORE ... 85
10 ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO ... 86
11 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE ... 87
11.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE ... 87
11.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI ... 88
12 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE ... 90
13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ... 90

14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 91

15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 91

16 GARANZIE FINANZIARIE 91

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	L'Autorità Competente AIA, esclusivamente ai fini del rilascio della presente AIA è la Regione Puglia – Servizio AIA-RIR ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/12, come modificata dall'art. 52 co. 1 della L.R. n. 67/17, in quanto per la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali PO-FESR 2014/2020. Per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti *ex* art. 29-decies del TUA) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente è individuata nella Città Metropolitana di Bari ai sensi della Legge Regionale 3/2014 e smi.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento chimico fisico e recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	Prometeo 2000 SRL, indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano

impianto	effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono pubblicati e disponibili per la consultazione sul sito della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Il presente documento tecnico riguarda il complesso impiantistico per il trattamento della FORSU, ubicato al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA), in località "Torre dei Gendarmi" come da Relazione Tecnica predisposta dalla società Prometeo 2000 Srl (RB.1 rev.1) Il progetto di revamping, oggetto della presente istanza, prevede l'introduzione della sezione di digestione anaerobica a monte del processo di compostaggio, per la produzione di biometano avanzato e CO_2, con modifica dell'impianto esistente.

L'impianto di Prometeo 2000 Srl rientra nella categoria IPPC 5.3 (b1) dell'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in materia di AIA, in quanto si occupa del recupero dei rifiuti non pericolosi e relativo trattamento biologico per un quantitativo >75 ton/g. Effettua il recupero della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (FORSU), per cui, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 24/2012, come modificata dalla L.R. 20/2016, la procedura AIA è di competenza della Regione Puglia.

Si riporta di seguito la **SCHEDA A** tratta dall'elaborato "*Provvedimento Autotizzatorio Unico Regionale - Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA) – Autorizzazione Unica Ambientale – RB.2 rev.05: Schede Tecniche - Scheda A*".

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione: PROMETEO 2000

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.3	109.07	38.21	38.21.01

classificazione IPPC[1]	Gestione dei rifiuti
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE[3]	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
classificazione ISTAT	Produzione di compost

Modifica impianto esistente (stato impianto)

PROMETEO 2000 Srl (ragione sociale)

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 05597820728

Indirizzo dell'impianto
comune: GRUMO APPULA prov.: BA CAP: 70025
frazione o località: LOCALITÀ Torre dei Gendarmi

[1] Vedere D.Lgs. 152/06
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

via e n. civico: C.da Barone
telefono: 080/532.80.99 fax: e-mail: prometeo2000@legalmail.it
coordinate geografiche: 16°38'1.16" E 40°55'47.86" N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)
comune: MODUGNO prov.: BA CAP: 70026
frazione o località: S.P. 231 KM 1.600
via e n. civico:
telefono: e-mail: prometeo2000@legalmail.it
partita IVA/C.F.: 05597820728

Responsabile legale
nome: LEONARDO cognome: DELLE FOGLIE
nato a: prov. ( ) il:
residente a: prov. ( ) CAP:
via e n. civico:
telefono: 080/532.80.99 fax: e-mail: l.dellefoglie@biovegetal.it
codice fiscale:

Referente IPPC
nome: Rocco cognome: Sorrenti
telefono: 080/532.80.99 fax: e-mail: r.sorrenti@tersan.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto): S.P. 231 KM 1.600 – 70026 MODUGNO (BA)

superficie totale m²: ≥ 50.000 volume totale m³:
superficie coperta m²: 19.368 sup. scoperta impermeabilizzata m²: 10.000

Responsabile tecnico	Ing. Rocco Sorrenti
Responsabile per la sicurezza	Ing. Antonio GUARINO (RSPP)
Numero totale addetti	20
Turni di lavoro	1 - dalle 6 alle 14 2 - dalle 14 alle 22 3 - dalle 22 alle 6 4 - dalle Alle
Periodicità dell'attività	tutto l'anno: X

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività	~~2022~~ 2023
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2004
Data di presunta cessazione attività	

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'area interessata dall'intervento è ubicata al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA) in località "Torre dei Gendarmi" ed è catastalmente censita al foglio di mappa 61 particelle: 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250. L'area oggetto di modifica si colloca all'interno dell'area già di proprietà della Prometeo, laddove risultano già edificate la maggior parte delle strutture progettate ed autorizzate con D.D. n.3 del 17/01/2018, raggiungibile percorrendo la S.S. 96.

L'intervento in oggetto ricade nei territori comunali di Grumo Appula (BA) dotati di un Piano Urbanistico Generale (PUG) aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n.35/2021. L'area in cui ricade l'installazione è tipizzata dal PUG come zona "E"-VA "Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali". L'area "Zone residenziali in zone turistiche", risulta ubicata a circa 2,5 Km dal sito di intervento, e pertanto a distanza superiore a quelle indicate dal PRGRU sia per i centri abitati che per le case sparse (limite di 300 m).

Il progetto in esame non rappresenta "realizzazione di nuovo impianto" in quanto l'impianto è allo stato attuale esistente e quasi interamente realizzato, né tantomeno "ampliamento dell'esistente", in quanto le volumetrie di rifiuti in ingresso trattate non sono superiori a quelle autorizzate in origine (103.480 t/anno di FORSU autorizzate a fronte di 103.000 t/anno previste in progetto) e le opere che verranno realizzate derivano dalla volontà di modificare la tecnologia impiantistica introducendo una linea di digestione anerobica per ridurre all'origine l'impatto odorigeno derivante dal processo di trattamento aerobico. Tale condizione non risulta in contrasto con la realizzazione dell'impianto, approvato con D.D. n.3/2018.

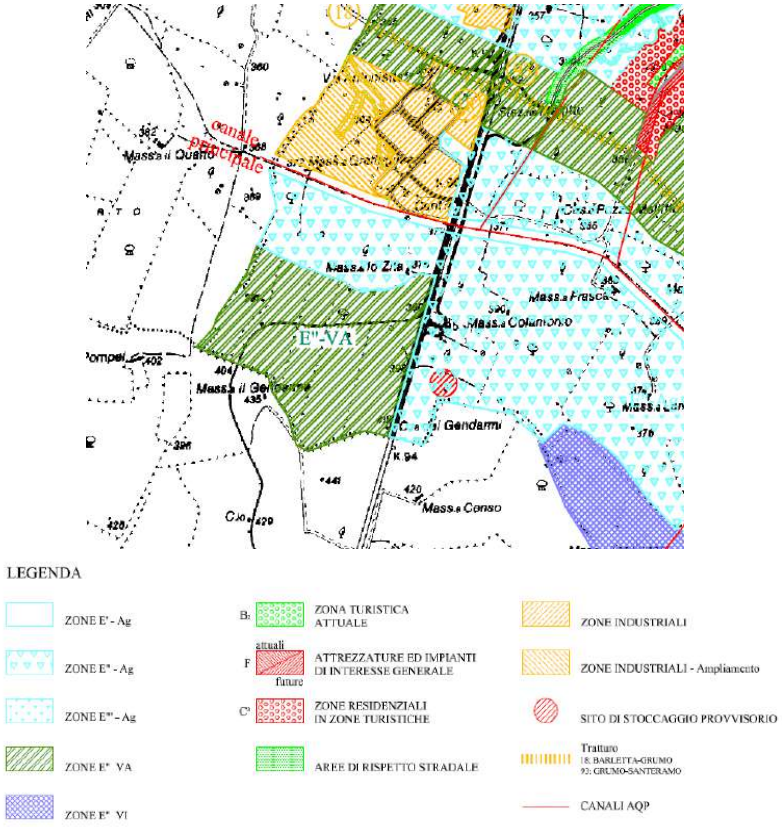


Figura 1: Stralcio dal PUG

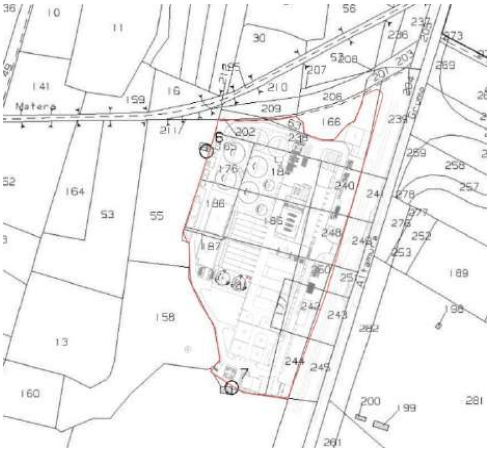


Figura 2: Area dell'impianto su base catastale

Foglio	Particelle
Comune di Grumo Appula n. 51	63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248 e 250

Tabella 1: dati catastali

3.1 COERENZA CON I PIANI TERRITORIALI, VINCOLI E TUTELE

Si riporta di seguito una sintesi delle valutazioni condotte dal Gestore in cui si evidenziano eventuali criticità e normative alle quali ottemperare per garantire la piena coerenza del progetto con gli strumenti normativi che insistono sul territorio.

PIANIFICAZIONE	COERENZA
Zonizzazione sismica territoriale	Nel caso specifico del comune di Grumo Appula, la classificazione del 2006 fa ricadere il territorio comunale in Zona Sismica 3 (basso livello di pericolosità).
Rete natura 2000	L'area in esame ricade all'interno di siti di interesse naturalistico di importanza comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.): SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta". Pertanto, è soggetta a preventiva "valutazione d'incidenza".
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale	Il territorio di Grumo Appula non rientra in area soggetta ad elevato rischio di crisi ambientale e, pertanto, non è soggetta alle relative disposizioni normative.
D.M. 10/9/2010: FER	il Regolamento della Regione Puglia n.24 del 30/12/2010 non è stato mai adeguato al D.Lgs. n.28/2011 per cui non si fa esplicito riferimento agli impianti di produzione di biometano. Tuttavia, la normativa nazionale equipara i rifiuti alle biomasse e, quindi, l'impianto in questione rientrerebbe nella normativa F.E.R. A tal proposito, essendo l'impianto in esame autorizzato già dal 2000 con un provvedimento che costituisce variante urbanistica si considera ricadente in area industriale; pertanto, trova applicazione l'art.5 c.5 del R.R. n.24/2010 secondo cui: "Nelle aree industriali in esercizio o dismesse che abbiano mantenuto la destinazione urbanistica, comprese all'interno delle aree non idonee di cui all'Allegato 3, sono consentite tutte le tipologie di impianti individuati nell'Allegato 2, purché dette aree siano ubicate all'esterno del perimetro delle zone territoriali omogenee a destinazione prevalentemente residenziale, con esclusione delle seguenti tipologie di impianti "E.4 a), b), c), d)", per le quali è imposta l'ulteriore condizione della distanza a oltre 1km dalle aree edificabili." Si conclude, pertanto, che la realizzazione delle opere in progetto in esame non risulta avere incompatibilità con la normativa F.E.R..
PRGRU	PENALIZZANTE perché l'impianto è in area di pregio agricolo per produzione di vini DOC A, DOC aleatico e DOC IGT. La Valutazione previsionale delle ricadute al suolo delle emissioni dell'impianto in esame (App. 6 del SIA) evidenzia il rispetto dei limiti per la protezione della vegetazione nelle aree agricole circostanti all'impianto per i parametri NO2 e SO2 (medie annuali). ESCLUDENTE perché una porzione ad ovest dell'area in esame ricade nel reticolo idrografico di connessione della R.E.R Le opere previste non interromperanno la continuità del corso d'acqua episodico presente in prossimità

PIANIFICAZIONE	COERENZA
	dell'area di intervento in quanto verranno realizzate all'interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest. Pertanto, le attività previste non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di qualità della componente, così come approvato dagli Enti con D.D. n.3/2018. ESCLUDENTE perché l'impianto ricade in zona SIC, ZPS. E' di tutta evidenza che le opere proposte non costituiscono né "realizzazione di nuovo impianto" in quanto l'impianto è allo stato esistente ed in parte realizzato, né tantomeno "ampliamento dell'esistente", in quanto le volumetrie di rifiuti in ingresso trattate non sono superiori a quelle autorizzate in origine (103.480 t/anno di FORSU autorizzate a fronte di 103.000 t/anno previste in progetto), e le opere che verranno realizzate, come ampiamente trattato nel quadro progettuale, derivano dalla volontà di modificare la tecnologia impiantistica introducendo un impianto di digestione anerobica che, peraltro, riduce all'origine l'impatto odorigeno derivante dal processo di trattamento aerobico. Tale condizione non risulta in contrasto con la realizzazione dell'impianto approvata con D.D. n.3/2018.
	Si specifica che per il progetto approvato nel 2018 è stata presentata la Valutazione di Incidenza che ha ricevuto parere favorevole. ESCLUDENTE perché una porzione a sud dell'area ricade nell'area buffer delparco naturale dell'Alta Murgia. Nell'area buffer del vincolo "boschi" non saranno realizzate nuove volumetrie, prevedendo, in alcune aree limitate, alcune coperture – tettoie con struttura metallica - onde assicurare protezione dagli agenti atmosferici dei materiali di lavorazione e stoccaggio dell'impianto di compostaggio, già autorizzate con Determina Dirigenziale n.3/2018.
PPTR - Struttura idrogeomorfologica	UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) Le opere di completamento previste per la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio non interrompano la continuità del corso d'acqua episodico presente in prossimità dell'area di intervento in quanto verranno realizzate all'interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest. Pertanto le attività previste non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di qualità della componente.
PPTR - Struttura ecosistemica ed ambientale	UCP-Siti di rilevanza naturalistica. Le opere di completamento previste per la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio non prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. In effetti gli interventi ricadono in un'area già trasformata, completamente priva di elementi vegetazionali e faunistici d'interesse, per cui non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione della componente. Si specifica che per il progetto approvato nel 2018 è stata presentata la Valutazione di Incidenza che ha ricevuto parere favorevole. UCP – Aree di rispetto dei boschi Nell'area buffer del vincolo "boschi" non saranno realizzate nuove volumetrie, prevedendo, in alcune aree limitate, alcune coperture – tettoie con struttura metallica - onde assicurare protezione dagli

PIANIFICAZIONE	COERENZA
	agenti atmosferici dei materiali di lavorazione e stoccaggio dell'impianto di compostaggio, già autorizzate con Determina Dirigenziale n.3/2018.
PPTR - Struttura antropica e storico culturale	Per quanto attiene alle Strutture e componenti antropiche e storico culturali presenti nell'Ambito paesaggistico interessato l'intervento di cui trattasi per localizzazione non crea alcuna interferenza con "beni paesaggistici" di cui all'art. 136 del Codice ("immobili ed aree di notevole interesse pubblico"), né con beni paesaggistici di cui all'art.142, comma 1, lett.h del Codice ("Zone gravate da usi civici") nè con beni paesaggistici di cui all'art.142,comma 1, lett. m, del Codice ("zone di interesse archeologico"); né con ulteriori contesti" della struttura antropica e storico-culturale, di cui al comma 3 dell'art.74 delle NTA del PPTR, ovvero l'intervento di cui trattasi non interferisce con alcun "bene paesaggistico" rientrante nel sistema struttura antropica e storico culturale di cui al co.2 dell'art.74 delle NTA del PPTR ed individuate nella specifica cartografia tematica del PPTR.
PPTR – Componenti visivo-percettive	Per quanto attiene alle Componenti visivo-percettive presenti nell'Ambito paesaggistico interessato, l'intervento di cui trattasi per localizzazione non crea alcuna interferenza con i "luoghi panoramici", "strade a valenza paesaggistica" e "strade panoramiche".
Piano d'assetto idrogeologico	Non vi sono nell'area di intervento zone interessate dal Piano d'Assetto Idrogeologico, pertanto le attività previste non creano alcuna interferenza e/o modificazione significativa della componente paesaggistica di pregio del predetto sistema.
Piano di tutela delle acque	L'attività in progetto non ricade in aree perimetrate dal PTA alla Tav. A "Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI)" e quindi non è soggetto alle prescrizioni e alle tutele dettate da questa tipologia di aree. Inoltre, l'impianto non ricade tra le aree vulnerabile alla contaminazione salina e nitrati.
Piano regionale dei trasporti	L'utilizzo della viabilità extraurbana (S.S.96) per giungere all'impianto non include alcun attraversamento di centri urbani, in accordo con gli obiettivi del Piano Regionale dei Trasporti, garantendo il raggiungimento dell'impianto dai veicoli di trasporto (compattatori e walkingfloor) in modo fluido e sicuro, senza ulteriore elemento di pressione per i flussi di traffico cittadini. Inoltre, uno degli interventi previsti nel Piano Attuativo dei trasporti 2015-2019 è l'ammodernamento della S.S. 96, che costituisce un ulteriore elemento di sicurezza nel trasporto mezzi da e verso l'impianto.
Piano regionale di qualità dell'aria	il comune di Grumo Appula è inserito fra i comuni della Zona D nei quali non sono state rilevante criticità in merito alla qualità dell'aria.
Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani	Nella Parte Seconda – O2 "Criteri generali di localizzazione di impianti di gestione rifiuti solidi urbani dello stesso PRGRU" vengono elencati i criteri localizzativi relativi ad impianti di compostaggio e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (paragrafo 2.1.2). Nel caso specifico non sono applicabili i criteri localizzativi in quanto l'impianto è già esistente ed autorizzato.

PIANIFICAZIONE	COERENZA
Piano regolatore generale comunale	Poiché si tratta di un impianto di trattamento di rifiuti, il Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (PAUR) incorpora l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che a sua volta ricomprende l'art. 208 c.6 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito alla variante urbanistica dell'area interessata, secondo cui: "L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori." Dunque, l'autorizzazione D.D. n.3 del 17/01/2018 del progetto del 2016 di modifica sostanziale dell'impianto di compostaggio in oggetto costituisce variante allo strumento urbanistico. Pertanto, il Comune avrebbe dovuto necessariamente tenerne conto in sede di variazione del citato PUG, riportando correttamente la destinazione d'uso corretta che, a seguito della approvazione progettuale già acquisita, non può che essere industriale. L'intervento in considerazione della sua ubicazione non produrrà interferenze significative con le attuali aree tipizzate a standard e/o di espansione e/o con eventuali opere pubbliche di previsione. Per quanto attiene alla presenza delle opere di urbanizzazione primaria le aree di intervento risultano già sufficientemente servite. Si evidenzia infine che l'area tipizzata dal PUG come "Zone residenziali in zone turistiche" risulta ubicata a circa 2,5 Km dal sito di intervento, e pertanto a distanza superiore a quelle indicate dal PRGRU sia per i centri abitati che per le case sparse (limite di 300 m).

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni in possesso del Gestore per l'impianto, come riportate nella Scheda tecnica AIA – "Scheda B".

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/modifica AIA	Note e considerazioni
Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale	DD 3 del 17.01.2018	Servizio AIA Regione Puglia	D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	NO	Autorizzato
Istanza per concessione estrazione e utilizzo acque sotterranee per uso industriale, antincendio e servizi igienici	Prot. n. 43 del 28 maggio 2007	Regione Puglia – Assessorato opere pubbliche	RD n. 1775/1993 e LR n 18 del 1999	NO	Procedimento sospeso
Autorizzazione alla costruzione di un accesso in asse al Km 94 + 700 a sx	Prot. n. 2182/rif. Del 30.06.2006	Ente Nazionale per le Strade	RGL 25/99 nn 10823/3455 – S del 19/5/1999	NO	Autorizzato

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/modifica AIA	Note e considerazioni
Approvazione progetto ed autorizzazione esercizio impianto produzione fertilizzanti biologici e trasformazione di prodotti agricoli in compost	Prot. N. 2182 del 30.06.2006	Provincia di Bari – Servizio rifiuti	---	NO	Autorizzato
Nulla osta struttura metallica	Prot. n. 2140/R del 6 dicembre 2001	Provincia di Bari – Servizio rifiuti	---	NO	Autorizzato
Presa atto comunicazione disposizione edificio ed introduzione biofiltro	Det. N. 91 del 21 agosto 2001	---	---	NO	Autorizzato
Approvazione progetto ed autorizzazione esercizio di un impianto di produzione di fertilizzanti biologici e trasformazione di prodotti agricoli in compost per attività florovivaistica	Det. N. 68 del 27.04.2001	Provincia di Bari	---	NO	Autorizzato
Approvazione progetto ed autorizzazione esercizio di un impianto di produzione di fertilizzanti biologici e trasformazione di prodotti agricoli in compost ed attività florovivaistica in serra	Det. N. 424 del 04.09.2000	Provincia di Bari	---	NO	Autorizzato
Procedura di VIA	Det. N. 2 del 07.01.98	Regione Puglia – assessorato ambiente settore ecologia	---	NO	Autorizzato

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore alla Sezione Autorizzazioni Ambientali relativamente al procedimento in oggetto, per la competenza AIA.

Documentazione acquisita al prot. n. 15662 del 29.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
RB.0	ELENCO ELABORATI	Ottobre 2021
RB.1	RELAZIONE TECNICA	Ottobre 2021
RB.2	Schede tecniche – WEB	Ottobre 2021
RB.3	SINTESI NON TECNICA	Ottobre 2021
RB.4	PMC	Ottobre 2021
RB.5	VERIFICA BAT	Ottobre 2021
RB.6	VERIFICA DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO	Ottobre 2021
RB.7	ELENCO AUTORIZZAZIONI	Ottobre 2021
TB.0_A	PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO	Ottobre 2021
TB.0_B	PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO	Ottobre 2021
TB.0_C	PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO	Ottobre 2021
TB.0_D	PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO	Ottobre 2021
TB.0_E	PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE	Ottobre 2021
TB.1	PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	Ottobre 2021
TB.2	PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA	Ottobre 2021
TB.3	PLANIMETRIA ACQUE METEORICHE	Ottobre 2021
TB.4	PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI, RIUTILIZZO E SCARICHI	Ottobre 2021
TB.5	PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO	Ottobre 2021
TB.6	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE	Ottobre 2021
TB.7	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	Ottobre 2021
Documentazione acquisita al prot. n. 1452 del 08.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Titolo documento		**Data di emissione**
Documentazione fotografica		10/10/2021
RELAZIONE TECNICO – AGRONOMICA "REALIZZAZIONE DI UN METANODOTTO" AGRO DI GRUMO APPULA		24/02/2022

Fogli di mappa interessati dall'intervento 61-62-67	
Tavola fotoinserimento	
RELAZIONE PAESAGGISTICA	Ottobre 2021

Documentazione acquisita al prot. n. 2669 del 03.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
	RISCONTRO NOTA REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02/02/2022	
Appendice 5	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Studio previsionale impatti odorigeni_Rev.1	Febbraio 2022
	CRONOPROGRAMMA Impianto Prometeo 2000	
RB.4	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piano di Monitoraggio e Controllo	Febbraio 2022
E.5	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Mitigazioni e monitoraggi_Rev.1	Febbraio 2022
QP.11	Attuale destinazione d'uso delle aree interessate dal progetto	
TB.1	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI	Febbraio 2022
Appendice 7	STUDIO DELLE RICADUTE AL SUOLO DELLE POLVERI PER LA FASE DI CANTIERE	Febbraio 2022

Documentazione acquisita al prot. n. 13662 del 21.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
20221029	Relazione tecnica CO2 End of Waste	Ottobre 2022
RB.2 rev.1	Schede tecniche	Ottobre 2022
RB.4 rev.2	Piano di monitoraggio e controllo	Ottobre 2022
RB.6 rev.00	Verifica relazione di riferimento	Ottobre 2021
TB.1 rev.2	Planimetria presidi ambientali	Ottobre 2022
TB.2 rev.1	Planimetria con punti di emissione	Giugno 2021

Documentazione acquisita al prot. n. 40 del 02.01.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice	**Titolo documento**	**Data di emissione**

identificativo		
RB.0 rev.1	Elenco elaborati	Dicembre 2022
RB.1 rev.1	Relazione Tecnica	Dicembre 2022
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
RB.2 rev.2	Schede tecniche	Dicembre 2022
RB.3 rev.1	Sintesi non tecnica	Dicembre 2022
RB.4 rev.3	PMC	Dicembre 2022
RB.5 rev.0	Verifica BAT	Ottobre 2021
RB.6 rev.1	Verifica relazione di riferimento	Dicembre 2022
TB.0_A rev.1	Planimetria generale di stabilimento	Dicembre 2022
TB.0_B rev.1	Planimetria generale di processo	Dicembre 2022
TB.0_C rev.1	Planimetria linea biogas, biometano e metano	Dicembre 2022
TB.0_D rev.1	Planimetria linee di processo	Dicembre 2022
TB.0_E rev.1	Planimetria linea trattamento arie esauste	Dicembre 2022
TB.0_F	Gestione acque meteoriche – impianti di trattamento e manufatti di scarico	Dicembre 2022
TB.1 rev.3	Planimetria presidi ambientali	Dicembre 2022
TB.2 rev.2	Planimetria emissioni in atmosfera	Dicembre 2022
TB.3 rev.1	Planimetria rete acque meteoriche	Dicembre 2022
TB.4 rev.1	Planimetria rete acque reflue, industriali, ecc.	Dicembre 2022
TB.5 rev.1	Planimetria rete raccolta percolati di processo	Dicembre 2022
TB.6 rev.1	Planimetria sorgenti sonore	Dicembre 2022
TB.7 rev.0	Planimetria aree deposito	Ottobre 2021
TB.8 rev.0	Planimetria punti di monitoraggio biofiltri	Dicembre 2022
All.1 AIA	Autorizzazione pozzo PZ1	Maggio 2007
All.2 AIA	Relazione assoggettabilità D. Lgs. 105/2015	Dicembre 2022
	Riscontro nota ARPA Puglia n.74756 del 02.11.2022	Dicembre 2022
All.1 ARPA	Planimetria catastale	Febbraio 2022

All.2 ARPA	Condizioni idrogeologiche dell'area di interesse	Novembre 2022
All.3 ARPA	Scheda dimensionamento trattamento acque	Dicembre 2022
	Riscontro parere Com. VIA n.14382 del 21.11.2022	Dicembre 2022
	Riscontro parere Ente Parco n.4782 del 18.10.2022	Dicembre 2022
All.1 Parco	Elaborato VINCA rev.2	Dicembre 2022
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
	Riscontro parere SABAP n.6569 del 10.06.2022	Dicembre 2022
Documentazione acquisita al prot. n. 1237 del 01.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
TB.3 rev.2	Planimetria rete acque meteoriche	Gennaio 2023
TB.4 rev.2	Planimetria rete acque reflue, industriali	Gennaio 2023
TB.5 rev.2	Planimetria rete raccolta percolati di processo	Gennaio 2023
UTC.2 rev.01	Impianto di compostaggio – Schema di flusso	dicembre 2022
UTD.1 rev.01	Impianto di digestione – Schema di processo PFD	dicembre 2022
TB.7 rev.2	Planimetria aree di deposito	Gennaio 2023
RB.0 rev.2	Elenco elaborati	Gennaio 2023
RB.1 rev.2	Relazione tecnica	Gennaio 2023
RB.2 rev.3	Schede tecniche	Gennaio 2023
RB.2 rev.3	Schede tecniche WEB	Gennaio 2023
RB.4 rev.4	PMC	Gennaio 2023
RB.5 rev.1	Verifica BAT	dicembre 2022
Documentazione acquisita al prot. n. 2119 del 10.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
TB.3 rev.2	Nota riscontro	febbraio 2023
UTD.1_rev.2	IMPIANTO DI GESTIONE – SCHEMA PROCESSO PFD	03.02.2023
UTC.2_rev.2	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO – SCHEMA DI FLUSSO	09.02.2023

TB.7_rev.3	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	febbraio 2023
TB.4_rev.3	PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI	febbraio 2023
TB.1_rev.4	PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI	febbraio 2023
TAV SGI.9_B	GESTIONE ACQUE METEORICHE impianti di trattamento e manufatti di scarico	02.12.2022
TAV SGI.9_A	GESTIONE ACQUE METEORICHE impianti di trattamento e manufatti di scarico	09.02.2023
RB.2 Rev.4	Schede tecniche	febbraio 2023
RB.1 Rev.3	RELAZIONE TECNICA	febbraio 2023
RB.0 Rev.3	ELENCO ELABORATI	febbraio 2023
RB.1 All.3	Relazione idrogeologica asseverata	novembre 2022
RB.1 All.2	Non assoggettabilità RIR	21.12.2022
RB.1 All.1	Relazione Assoggettabilità D.Lgs 105-2015	15.12.2022
Documentazione acquisita al prot. n. 4513 del 16.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	**Titolo documento**	**Data di emissione**
RB.1 Rev.4	RELAZIONE TECNICA	marzo 2023
RB.2 Rev.5	Schede tecniche	marzo 2023
RC.1 Rev.2	Relazione descrittiva generale	marzo 2023
TB.4 Rev.4	PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI	marzo 2023
TB.7 Rev.4	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	marzo 2023
UTC.2 Rev.3	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO – SCHEMA DI FLUSSO	marzo 2023
UTD.1 Rev.3	IMPIANTO DI GESTIONE – SCHEMA PROCESSO PFD	marzo 2023
RB.1 All.1	Relazione assoggettabilità D. Lgs. 105/2015	dicembre 2022
RB.1 All.2	Dichiarazione di non assoggettabilità	dicembre 2022
RB.1 All.3	Relazione idrogeologica asseverata	novembre 2022

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dalla RB.1 "*Relazione tecnica redatta ai sensi della DGR Puglia 1388/06"* rev.04 acquisita al prot. n. 4513 del 16.03.2023 a mezzo pec.

Si descrive brevemente lo stato di fatto e lo stato di progetto dell'installazione al fine di comprendere le modifiche proposte.

6.1 STATO DI FATTO

L'area interessata dall'intervento è ubicata al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA) in località "Torre dei Gendarmi". Il sito oggetto di modifica si colloca all'interno dell'area già di proprietà della Prometeo, laddove risultano già edificate la maggior parte delle strutture progettate ed autorizzate con D.D. n.3 del 17/01/2018, raggiungibile percorrendo la S.S. 96. Il progetto dell'impianto ha già avuto nel 1999 parere favorevole alla compatibilità ambientale da parte della Regione Puglia. L'impianto è stato poi realizzato in seguito all'approvazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 424/2000, autorizzazione successivamente volturata con Determina Dirigenziale n. 68/2001, cui successivamente è intervenuta, in data 21 agosto 2001, la presa d'atto con determina n. 91, della nuova disposizione degli edifici e dell'introduzione del biofiltro.

Allo stato attuale, sono stati realizzati i seguenti manufatti edilizi:

- il corpo di fabbrica centrale;
- le fondamenta della palazzina uffici e della casa del custode;
- la recinzione perimetrale;
- il capannone di compostaggio;
- gran parte delle strutture afferenti al biofiltro.

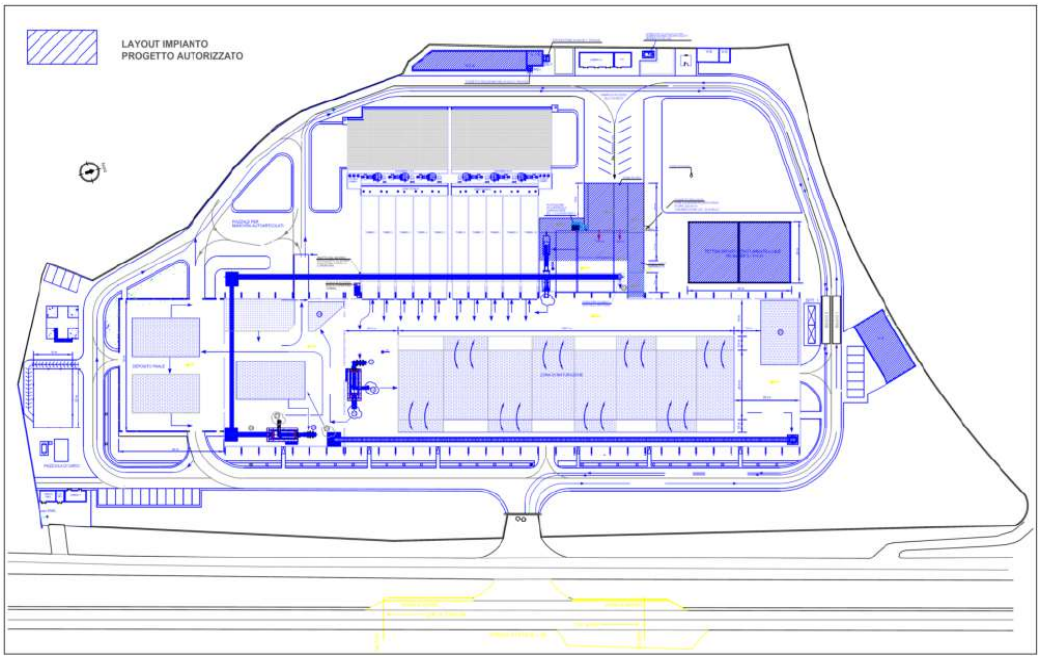


Figura 3: Layout stato di fatto - da RC1 rev.02 "Relazione descrittiva generale" - marzo 2023

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei manufatti edilizi realizzati con le relative estensioni:

- Capannone maturazione: 12.260 m^2;
- Tunnel 1-2-3-4-5: 1.170 m^2 (netti interni);
- Tunnel 6-7-8-9-10: 1.170 m^2 (netti interni);
- Zona tecnica e scrubber: 715 m^2;
- Biofiltro 1: 822 m^2;
- Biofiltro 2: 850 m^2;
- Alloggio custode: 148 m^2;
- Area pavimentata: 10.160 m^2.

6.2 STATO DI PROGETTO

L'intervento oggetto del presente procedimento riguarda la reingegnerizzazione del progetto autorizzato al fine di poter inserire una linea di digestione anaerobica a monte del processo di compostaggio. Il progetto prevede infatti di conservare tutte le strutture esistenti, in parte da sottoporre a revamping, ed inserire gli elementi necessari alla digestione anaerobica, finalizzati alla produzione del Biometano (tavola TB.0_B rev. 1). Nel complesso, lo stabilimento sarà costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- ricezione e pretrattamento dei rifiuti in ingresso (revamping delle opere esistenti);
- sezione di digestione anaerobica (nuova);
- sezione di disidratazione del digestato (nuova);
- sezione di stabilizzazione aerobica – compostaggio (esistente);
- sezione di trattamento del digestato liquido e acque di processo (revamping delle opere esistenti);
- sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova);
- sezione di produzione del biometano (nuova).

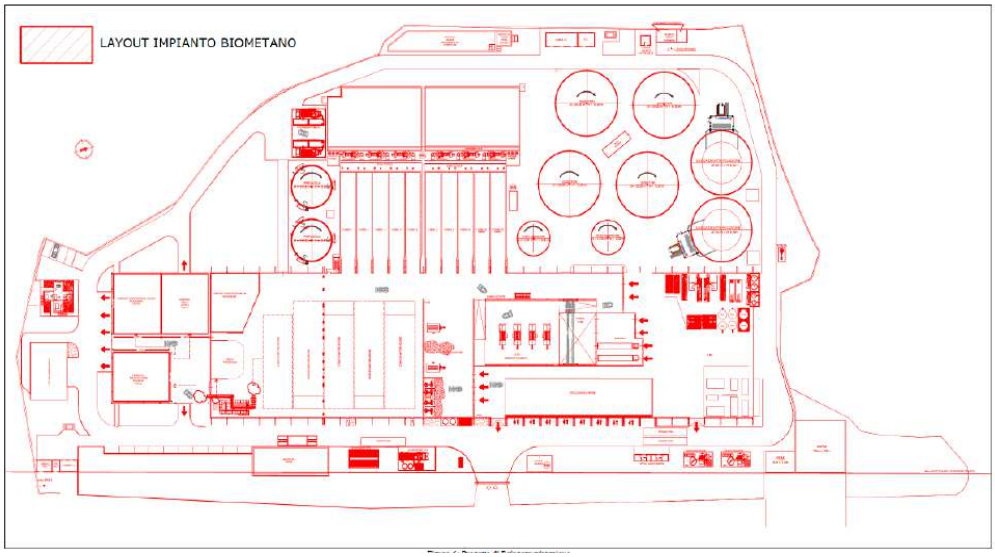


Figura 4: Planimetria generale di progetto - RC1 rev.02 "Relazione descrittiva generale" – marzo 2023

Più specificamente, il nuovo progetto prevede l'inserimento dei seguenti nuovi elementi:

- prevasche di digestione anaerobica;

- fermentatori primari caldi;
- fermentatori freddi;
- linee biogas e cupole gasometriche in testa ai fermentatori;
- sistemi di purificazione del biogas, desolforatore e torre a carboni attivi (eliminazione H_2S e VOC dal biogas);
- sistema di upgrading per la produzione del Biometano e la separazione della CO_2;
- impianto di liquefazione della CO_2;
- compressione del biometano e cabina "Remi";
- area SNAM per la connessione;
- sistema di trattamento del digestato liquido composto da MBR (reattore di trattamento biologico), Ultrafiltrazione, osmosi inversa ed evaporazione;

Il progetto architettonico, nel complesso, prevede l'esecuzione delle opere di seguito riassunte:

- realizzazione della pesa e locale pesa/uffici;
- completamento del locale uffici e spogliatoi;
- realizzazione di una fossa e di una bussola per il conferimento della FORSU (all'interno del capannone **già realizzato**);
- un capannone (**già realizzato**) per lo stoccaggio del verde strutturante, per il pretrattamento della FORSU, il compostaggio del digestato e stoccaggio del compost;
- realizzazione di due prevasche di carico;
- realizzazione di quattro vasche di digestione – Digestori primari;
- realizzazione di due vasche di post digestione – post digestori;
- realizzazione di due vasche concentriche per il sistema di abbattimento dei nitrati (denitrificazione MBR);
- realizzazione di un'area per il sistema di depurazione del separato liquido;
- realizzazione di una vasca stoccaggio permeato in uscita dalla RO;
- 10 biocelle per il trattamento del digestato solido (**già realizzate**);
- realizzazione di un'area per il trattamento dell'aria esausta (Biofiltro – **parzialmente realizzato**);
- installazione di un sistema di desolforazione e depurazione VOC attraverso carboni attivi;
- installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete e compressione del biometano prodotto;
- installazione di un sistema per la liquefazione/compressione della CO_2;
- installazione della cabina elettrica;
- installazione della cabina di prelievo del metano e di reimmissione del gas;
- installazione di un compressore per portare il biometano alla pressione di consegna;
- installazione di una caldaia;
- installazione di una torcia di emergenza;
- installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza ai fini antincendio recinzione e opere di mitigazione;
- linea idranti antincendio;
- linea raccolta acque prima e seconda pioggia;
- viabilità interna.

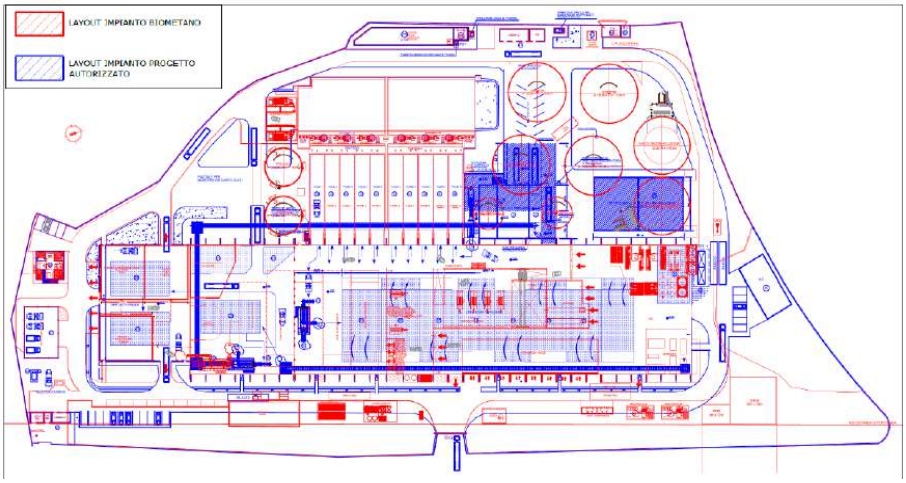


Figura 5: Sovrapposizione situazione autorizzata e di progetto – RC1 rev.02 "Relazione descrittiva generale" – marzo 2023

6.3 TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA

La potenzialità complessiva dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio è pari a 113.800 t/anno, di cui 103.000 t/anno di FORSU (a fronte delle 103.480 t/anno di FORSU autorizzate con D.D. 3/2018) e 10.800 t/anno di frazione verde utilizzata come strutturante nel processo di compostaggio.

I rifiuti in ingresso all'impianto sono così riassumibili:

- FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) proveniente dalla raccolta differenziata (destinata alla sezione di ricezione e pretrattamento, alla sezione di digestione anaerobica ed alla sezione di compostaggio);
- scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo – cellulosici (destinata alla sezione di compostaggio previa triturazione presso la linea di trattamento del rifiuto ligneo - cellulosico della sezione di pretrattamento);
- altra frazione organica biodegradabile (destinata alla sezione di compostaggio).

La FORSU è stata parametrizzata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- Umidità FORSU e S.O. (105 °C) peso costante: 70-85%;
- Solidi totali FORSU e S.O. (105 °C) peso costante: 15-30%;
- Solidi volatili (percentuale dei solidi totali): 75-100%;
- Contenuto totale di contaminanti: ≤ 15%;
- Valore BMP (dopo rimozione sovvallo, sabbie e inerti) ≥ 164 Nm^3/t.

Tra i rifiuti in ingresso vi è anche il codice EER 19 06 04 "digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani". In riferimento alle linee applicative sulle materie prime del GSE del 11/05/2020 (versione approvata dal Comitato Tecnico Consultivo Biocarburanti in data 11 maggio 2020), per permettere l'avvio del processo di digestione anaerobica potrà essere inoculata della biomassa attiva all'interno dei reattori, quale substrato derivante dalla digestione anaerobica di biomasse. Tale inoculazione potrà avvenire mediante l'impiego di digestato liquido con un quantitativo necessario per ciascun digestore, pari a circa i ¾ del suo volume. Nel caso in esame, sono previsti n. 4 digestori ciascuno

da 5.890 m^3, per un volume totale di 23.560 m^3. Ne risulta che per l'avvio di tutti i digestori potrebbero essere necessari circa 17.670 m^3 di digestato. Pertanto, per le sole fasi di avvio dei digestori, con il presente procedimento il Gestore chiede l'autorizzazione a ricevere in ingresso all'impianto circa 17.670 m^3 di digestato liquido (EER 19 06 04), equivalenti a circa 21.200 t. Tale matrice, ai sensi dell'Allegato A del DM 10/10/2014 e ss.mm.ii., non sarà considerata parte dell'alimentazione dell'impianto.

Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto:

FLUSSO	CODICE EER	Descrizione rifiuto	Quantità t/a ([1])
INPUT	20.01.08, 20.03.02	FORSU	103.000
	02.01.03, 02.01.06, 02.03.04, 02.04.01, 02.05.01, 02.06.01, 02.07.01, 02.07.02, 02.07.04, 19.06.04 ([2])	Rifiuti organici non derivanti dalla raccolta di rifiuti urbani	
	02.01.07, 03.01.01, 03.01.05, 03.03.01, 20.01.38, 20.02.01	Scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo – cellulosici	10.800
OUTPUT	19.12.02, 19.12.03	Metalli ferrosi e non	2.500
	19.12.04, 19.12.12	Sovvalli compattati e plastiche	10.451
	19.12.09	Minerali (sabbia e rocce)	2.500
	19.12.12	Scarti da vagliatura	1.255
	19.05.03	Compost fuori specifica	10.260
	16.10.04	Concentrato da evaporatore ([3])	2.559
	13.01.10, 13.01.11, 13.01.13, 13.02.05, 13.02.06, 13.02.08	Oli esausti	500 kg
	20.01.01	Carta e Cartone	100 kg
	08.03.18	Toner e Cartucce	50 kg
	15.01.06	Imballaggi vari	600 kg
	16.10.02	Rifiuti in uscita dal disoleatore acque di pioggia	n.d.

[1] stima, elenco non esaustivo per i rifiuti in uscita

[2] solo per la fase di primo avviamento della fermentazione all'interno del digestore, avente durata pari a circa 90 giorni.

[3] il concentrato potrà eventualmente essere riutilizzato per l'irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione, previa verifica del rispetto dei valori limite previsti dal D.lgs. 75/2010 (prescrizione Allegato Tecnico AIA).

FLUSSO	CODICE EER	Descrizione rifiuto	Quantità t/a ([1])
	19.08.14	Sabbie da dissabbiatore prima pioggia	n.d.
	20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	n.d.

Tabella 2: rifiuti in ingresso e in uscita

6.4 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI

L'impianto oggetto della presente relazione è un impianto di trattamento meccanico biologico a tecnologia anaerobica in grado di produrre biometano, CO_2 e ammendante compostato misto, a partire dalla F.O.R.S.U. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato RB.1 *Relazione tecnica* rev. 04 ed alla tavola TB.0_B *Planimetria Generale di processo* rev. 01.

Lo stabilimento è costituito, nel suo complesso, dalle seguenti sezioni impiantistiche:

a. sezione di ricezione e pretrattamento rifiuti in ingresso (**revamping**);
b. sezione di digestione anaerobica (**nuova**);
c. disidratazione del digestato (**nuova**);
d. sezione di stabilizzazione aerobica – compostaggio;
e. sezione di trattamento digestato liquido e acque di processo (**revamping)**;
f. sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (**nuova**);
g. sezione di produzione biometano e CO_2 (**nuova**).

Completano l'installazione:

- l'area esistente per la messa in riserva e la lavorazione della frazione verde;
- le reti tecnologiche e le infrastrutture di servizio quali: reti di fognatura destinate ad intercettare le varie emissioni liquide, reti antincendio, l'impianto elettrico d'illuminazione e forza motrice, i presidi per la captazione ed il trattamento delle emissioni gassose;
- la viabilità di servizio, le strade ed i piazzali di manovra necessari al passaggio degli automezzi addetti al conferimento dei rifiuti ed all'allontanamento del compost prodotto.

Le caratteristiche operative dell'installazione sono riportate di seguito:

Parametri	Intero complesso impiantistico
turni giornalieri	4
ore di funzionamento	24/24
giorni lavorativi/settimana	7

Parametri	Intero complesso impiantistico
giorni lavorativi /anno	261 per la sezione di ricezione e pretrattamento della FORSU
ore funzionamento/giorno	8 per la sezione di ricezione e pretrattamento della FORSU
giorni lavorativi /anno	365 per la sezione di digestione anaerobica
ore funzionamento/giorno	24/24 per la sezione di digestione anaerobica
giorni lavorativi /anno	261 per la sezione di trattamento del digestato
ore funzionamento/giorno	8 per la sezione di trattamento del digestato

Tabella 3: dati operativi dell'installazione

Dal trattamento dei rifiuti in ingresso sarà possibile ottenere il recupero di materia, con la cessazione della qualifica di rifiuto – End of Waste, e rifiuti e reflui di processo, come nella tabella riportata di seguito:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INGRESSO	DESTINAZIONE	USCITA
RIFIUTI E MATERIALI DA TRATTARE IN INGRESSO	FORSU	103.000 t/a	Fossa di conferimento	/
	FRAZIONE VERDE E RIFIUTI BIODEGRADABILI	10.800 t/a	Compostaggio in miscelazione con frazione solida da separatore solido/liquido a valle di digestione anaerobica	
	TOTALE	113.800	Digestione anaerobica + compostaggio	/
RIFIUTI DA TRATTAMENTO	SOVVALLI COMPATTATI + SOSTANZE PESANTI	/	Discarica ovvero recupero	10.356 t/a
	SABBIE	/	Discarica ovvero recupero	2.500 t/y
	SCARTI DA COMPOSTAGGIO	/	Discarica ovvero recupero	1.255 t/y
	PLASTICHE DA DIG. ANAER.	/	Discarica ovvero recupero	95 t/y
	CONCENTRATO EVAPORATORE	/	Smaltimento c/o terzi (*)	2.559 t/y
			TOTALE	16.765
END OF WASTE (MATERIALI RECUPERATI)	BIOMETANO	/	Rete SNAM	8.332.218 Sm3/y
	CO2	/	Serbatoi di stoccaggio CO2	11.898 t/y
	COMPOST	/	Spedizione finale	15.847 t/y
REFLUI DI PROCESSO	EFFLUENTE LIQUIDO	/	Scarico su suolo ~~Corpo idrico superficiale~~	10.648 t/y

Figura 6: tabella riepilogativa rifiuti in ingresso, rifiuti prodotti ed end of waste

Il concentrato potrà essere riutilizzato per l'irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione, previa verifica del rispetto dei valori limite previsti dal D.lgs. 75/2010.

Si riporta di seguito il bilancio di massa semplificato:

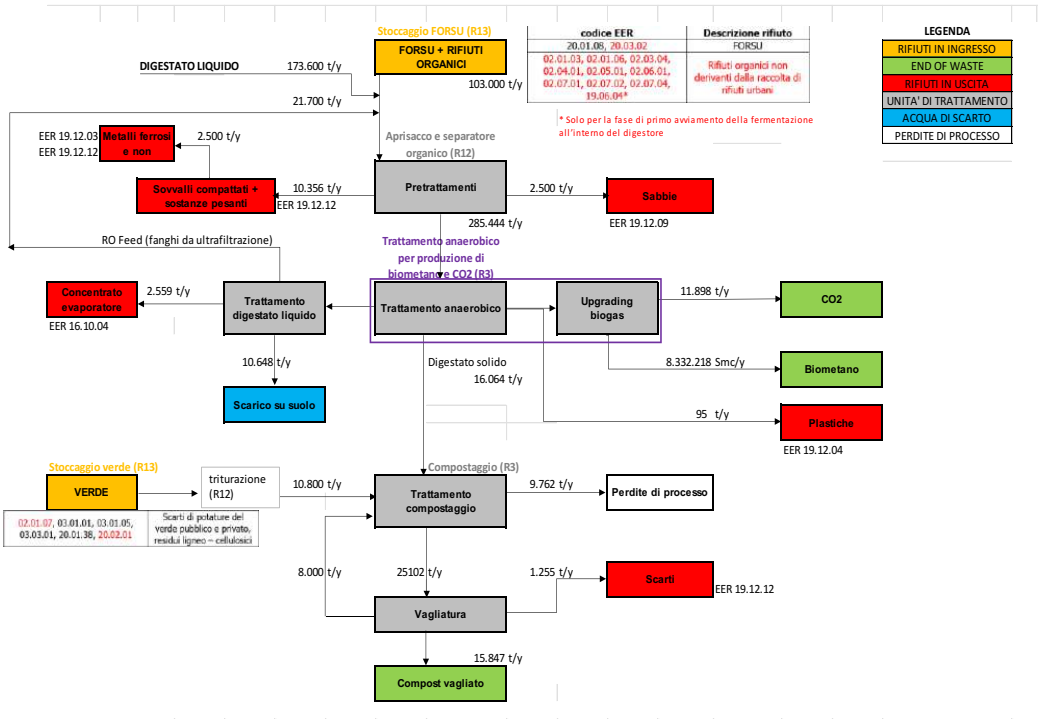


Figura 7: bilancio di massa semplificato

6.4.1 Sezione di ricezione e pretrattamento FORSU

(riff. nn. da 102 a 105 tavola TB.0_B rev.1)

Questa sezione è già presente nel progetto approvato con D.D. 3/2018. Non è previsto l'inserimento di nuove operazioni. Tuttavia, il progetto prevede una gestione più organica delle fasi, con modifiche all'interno del capannone di maturazione e raffinazione esistenti. Si riassumono, per completezza descrittiva, le operazioni che vengono eseguite in questa sezione.

Il capannone, di lunghezza 168 m, larghezza 55,5 m e altezza 12 m, è stato realizzato in cls e la bussola (rif. 102 tavola TB0_B rev.01), di larghezza 20,1 m, lunghezza massima 19,20 m e lunghezza minima 16,20 m e altezza 7,5 m, è stata dimensionata per garantire l'accesso sia ai semirimorchi che ai compattatori, chiusa con tamponamenti verticali e dotata di porte ad impacchettamento rapido per evitare la diffusione di odori verso l'esterno (**progetto di revamping**). Il rifiuto FORSU in accettazione è pari a 103.000 t/anno di FORSU, ossia 395 t/giorno, calcolato su 261 g/anno.

All'interno del fabbricato sono presenti:

- una fossa di scarico per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (rif. 103 tavola TB0_B rev. 1) (capacità max 1.600 m^3, dimensionata per uno stoccaggio temporaneo di 3 giorni);
- un carroponte;

- n. 4 linee di pretrattamento FORSU:
  - sistema di dosaggio;
  - aprisacco;
  - deferrizzatore;
  - biospremitirce PASS (rif. 104 tavola TB0_B rev. 1).
- n. 2 idrocicloni/dissabbiatori (rif. 105 tavola TB0_B rev. 1).

Il rifiuto organico viene caricato, tramite pinza meccanica su carroponte e da qui avviato al pretrattamento all'interno delle 4 macchine PASS, poste in parallelo, che, attraverso i diversi moduli in linea di pre-triturazione e deferrizzazione, consentono di separare l'imballaggio di alimenti o altri prodotti di matrice organica da eventuali materiali plastici e sabbie. Successivamente, sempre in linea con la PASS, il materiale attraversa il modulo di spremitura per la preparazione della purea. Poiché questa fase necessita di diluizione, in questo caso verrà utilizzato il digestato liquido di ricircolo assieme a parte dell'acqua di lavaggio in uscita dall'ultrafiltrazione. Data la presenza di diverse tipologie di contaminanti nella FORSU, in particolare un'elevata presenza di inerti e sabbia, sarà installato un sistema per la rimozione di tali componenti costituito da due idrocicloni/dissabbiatori. Un vaglio posto in uscita dal sistema permette di filtrare ulteriormente il materiale inerte e convogliarlo verso un apposito sistema di scarico. I flussi di materiali separati sono stoccati in opportuni cassoni e avviati a recupero (metalli), smaltimento (sabbie) o stabilizzazione (plastiche e materiali di scarto). In seguito al trattamento di rimozione sabbie, il fluido viene inviato alle prevasche di alimentazione della sezione di digestione anaerobica, tramite un sistema di pompe.

Tutto il fabbricato e la bussola sono mantenuti in depressione attraverso una rete di aspirazione dell'aria dotata di elettroventilatori. L'aria estratta è convogliata ad un sistema di trattamento costituito da n. 6 scrubber e n. 2 biofiltri (BIOF1 e BIOF2).

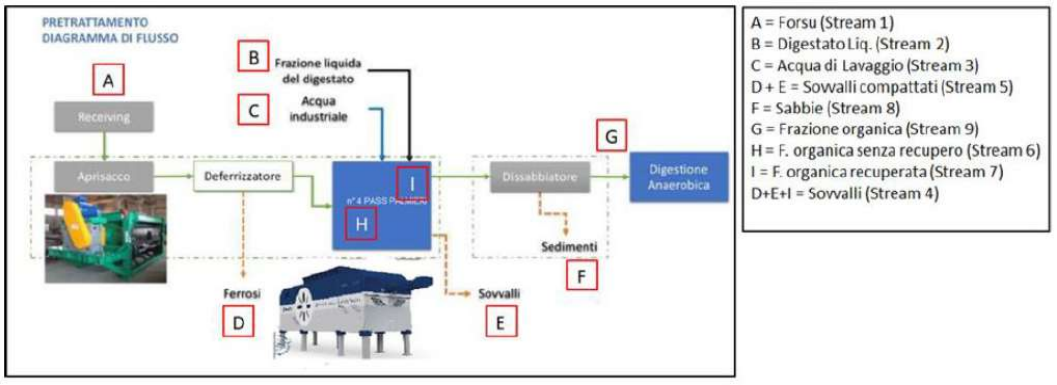


Figura 8: diagramma di flusso fase di pretrattamento FORSU

Stream 1	Stream 2	Stream 3	Stream 4	Stream 5	Stream 6	Stream 7	Stream 8	Stream 9
Forsu	Diluizione	Acqua di lavaggio	Sovvalli	Sovvalli compattati	Frazione organica	Frazione organica	sabbie	Frazione Organica
103.000	173.600	21.700	17.510	10.356	280.790	7.154	2.500	285.444
395	560	83	67	40	769	27	7	782
49	70	10	8	5	96	3	1	33
28%	6%	0%	30%	50%	12,2%	5,0%	50%	11,72%

Figura 9: schema di processo pretrattamento FORSU

6.4.1.1 Stoccaggio materiali ligneo cellulosici

Il progetto prevede lo stoccaggio del verde sotto la tettoia adiacente al capannone di ricezione, pretrattamento e biostabilizzazione (rif. 302 della Tav. T0B_B rev. 1), tamponata su due lati. Il materiale verrà depositato su cumuli di altezza di circa 1,5 m. L'area avrà una superficie di circa 840 m^2 e uno stoccaggio di circa 25 gg. L'area di stoccaggio avrà le seguenti dimensioni:

Stoccaggio Verde		
lunghezza	60	m
Larghezza	14	m
h_{utile}	1,5	
Area	840	mq
Volume	1260	mc

Figura 10: dimensioni dell'area di stoccaggio materiali ligneo cellulosici

6.4.2 Sezione di digestione anaerobica (nuova)

(riff. Nn. 201, 202 e 203 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Il processo biologico che avviene all'interno dei digestori anaerobici si compone di quattro fasi che si susseguono temporalmente:

- Idrolisi
- Acidogenesi
- Acetogenesi
- Metanogenesi

La sezione di digestione anaerobica si compone di:

- n.2 pre - vasche di carico (rif. 201 sulla tavola TB.0_B rev. 1);
- n.4 fermentatori (rif. 202 sulla tavola TB.0_B rev. 1);
- n.2 digestori freddi (post digestori) (rif. 203 sulla tavola TB.0_B rev.1).

Si riportano di seguito i dati dimensionali:

2 PREVASCHE	
Altezza totale	8 m
Diametro interno	16 m
Capacità utile	1500 m³
Capacità totale	1.600 m³
Copertura	Soletta in cemento armato

4 Fermentatori	
Altezza totale	12 m
Diametro interno	25 m
Capacità utile	5.650 m³
Capacità totale	5.800 m³
Copertura	Soletta in cemento armato con captazione del biogas

2 Digestori freddi	
Altezza totale	9 m
Diametro interno	13 m
Capacità utile	1.130 m³
Capacità totale	1.200 m³
Copertura	Soletta in cemento armato con captazione del biogas

Figura 11: dimensionamento degli elementi della digestione anaerobica

Il contenuto digestante (equivalente a 285.444 t/anno) viene miscelato mediante mixer per mantenere la temperatura omogenea all'interno della vasca e prevenire la sedimentazione della parte inerte del materiale e/o per prevenire il galleggiamento della frazione leggera. In aggiunta, l'alimentazione deve essere distribuita sull'intero volume fermentativo, consentendo il contatto tra batteri metanigeni e biomassa introdotta al fine di massimizzare le rese di produzione di biogas. I batteri che guidano il processo di produzione di biogas sono mesofili, ovvero lavorano a temperature comprese tra 38°C e 42°C; di conseguenza, i digestori devono essere riscaldati e mantenuti a temperatura costante. Per garantire queste condizioni di funzionamento, sarà installato un circuito ad acqua calda, che consiste in anelli di riscaldamento in acciaio inossidabile interni ai digestori, che cederanno il calore necessario al processo; attraverso i miscelatori sommergibili presenti all'interno delle vasche l'energia termica verrà distribuita efficacemente ed omogeneamente. **La durata del processo è di 34 giorni, pari al tempo di ritenzione complessivo che comprende l'attraversamento dei 4 fermentatori e dei 2 post-digestori freddi.** Il materiale presente nei digestori viene inviato attraverso una pompa ai digestori freddi (post digestori) nei quali si completa il processo di digestione e che, nella parte superiore, fungono da gasometro. Il biogas prodotto dai processi di digestione anaerobica viene inviato alla sezione trattamento biogas e upgrading per la produzione di biometano.

6.4.3 Sezione di compostaggio: biossidazione accelerata (ACT), maturazione (fase di curing), raffinazione (riff. nn. da 401 a 406 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Questa sezione è già presente nel progetto approvato con D.D. 3/2018. Non è previsto l'inserimento di nuove operazioni. Tuttavia, il progetto prevede una revisione più organica delle linee di trattamento all'interno del capannone esistente. Si riassumono, per completezza descrittiva, le operazioni che vengono eseguite in questa sezione.

Le fasi del processo di compostaggio sono eseguite all'interno del capannone già realizzato, dotato di sistema di aspirazione per avviare l'aria di processo al sistema di trattamento dedicato (biofiltro), come segue:

- triturazione (eventuale) del verde fresco conferito;
- preparazione della miscela iniziale;
- biossidazione accelerata (ACT) in biocelle;
- maturazione statica (fase di curing).

Seguono:

- raffinazione;
- stoccaggio dell'Ammendante compostato misto (sotto tettoia, adiacente il capannone).

Il digestato solido (circa 16.064 t/a con 22% di SS) viene mixato (rif. 303 nella tav. TB0_B rev.1) con il verde utilizzato come strutturante per un quantitativo complessivo di circa 10.800 t/anno a cui si aggiunge il sovvallo di ricircolo per un quantitativo di 8.000 t/anno, proveniente dalla vagliatura finale. In tale configurazione si ipotizza una produzione di circa 15.850 t/anno di compost.

La miscela viene spostata, mezzo pala gommata, nelle biocelle. La maturazione accelerata (ACT) avviene in tunnel modulari (biocelle) disposti parallelamente. In particolare, sono stati realizzati 10 tunnel (ciascuno di dimensioni 39x6x6,5 (H) m e volume pari a circa 1.520 m^3) di cui 8 per la linea F.O.R.S.U. e 2 tunnel per lo stoccaggio delle plastiche.

Verifica dimensionale ACT		
Numero di biocelle		8
Miscela alle biocelle in un anno	ton/anno	34.864
Miscela alle biocelle	ton/g	96
peso specifico	ton/m^3	0,60
Miscela INPUT alle biocelle	m^3/g	159
Lunghezza biocella	m	39,0
Larghezza biocella	m	6,0
Altezza utile	m	2,8
Superficie biocella	mq	234
Volume biocella	m3	655
Volume totale biocelle	m3	5.242
Capacità max ciclo ACT	giorni	32,9
Perdite di processo	%	20%
Miscela OUTPUT dalle biocelle	ton/g	76

Figura 12: verifica dimensionale ACT

Per **un periodo di 22 giorni** il rifiuto viene sottoposto ad aerazione forzata al fine di alimentare **il processo biologico aerobico di ossidazione** della sostanza organica. Il sistema di controllo progettato è in grado di misurare in continuo i parametri temperatura/umidità dell'aria insufflata nelle biocelle ed ossigeno nell'aria di ricircolo.

Inoltre, durante la biostabilizzazione nei tunnel l'umidità dei cumuli sarà garantita da un impianto automatico di irrorazione con l'acqua proveniente dal trattamento delle acque di processo. Le biomasse in uscita dai tunnel saranno inviate mediante movimentazione con pale gommate alla successiva fase di vagliatura intermedia in modo da ottenere un substrato uniforme, capillarmente aerato e privo di zollosità (rif. 403 della tav. TB.0_B rev.1).

La frazione organica già stabilizzata ed igienizzata durante la biossidazione in tunnel (mantenimento delle biomasse per almeno 3 gg. a 55 °C) verrà, trasferita alla **sezione di maturazione** (**fase di curing**) per un ulteriore periodo di ossidazione in cumuli areati. Tale fase avviene in un ambiente in costante depressione secondo il metodo "a cumuli areati", ossia posti su platee areate ed insufflate dal basso e periodicamente rivoltato da un operatore con pala meccanica, per un tempo di **circa 28 giorni**. **Il periodo totale della biostabilizzazione ha una durata complessiva di 50 giorni**.

Dopo la fase di maturazione, il compost viene raffinato mediante un vaglio rotante (rif. 403 della tav. TB0_B rev. 1) ottenendo così tre distinte frazioni:

- un sovvallo costituito principalmente da materiale ligneo - cellulosico non completamente degradato nel primo ciclo di trattamento, che viene riutilizzato integralmente come strutturante nella fase di miscelazione e stoccato nell'area 404 della tav. TB0_B rev. 1;
- un compost finito, che viene stoccato in cumulo sotto la tettoia di stoccaggio, adiacente al capannone di maturazione;
- il materiale di scarto che viene stoccato dentro il capannone coperto in prossimità dell'area di maturazione, destinato allo smaltimento o recupero presso impianti terzi.

Per il dimensionamento del lotto di compost finito si è considerato di realizzare la vagliatura ogni due settimane (della durata di 7 giorni ciascuna), per cui il quantitativo di ciascun lotto sarà pari a circa 960 t, con peso specifico previsto di 0,7 t/m^3. Il volume totale di un lotto è pertanto pari a 1.370 m^3.

Ad esito della vagliatura, per la classificazione del materiale vagliato si possono distinguere i seguenti casi:

- compost conforme alle specifiche di prodotto, cui è riservato un volume di 1.370 m^3 su di un'area di dimensioni in pianta 22,8 m x 18,85 m, identificata nella tavola TB.7 rev. 04 col codice 405;
- compost non conforme alle specifiche di prodotto, da destinare alla rilavorazione, cui è dedicato un volume di 1370 m^3 su di un'area di superficie pari a 340 m^2, indicata con il numero 407 nella planimetria TB.7;
- compost non conforme alle specifiche di prodotto e non rilavorabile, da destinare a smaltimento come rifiuto EER 190503, cui è dedicato un volume di 1.370 m^3 nell'area denominata 406 in planimetria TB.7;
- materiale in uscita dalla vagliatura in attesa di analisi di qualità per verifica di conformità alle specifiche di prodotto, cui viene destinata l'area n. (408) in TB.7 rev.4, per un volume di 1.370 m^3 su di una superficie di 22,8 x 18,85 m^2.

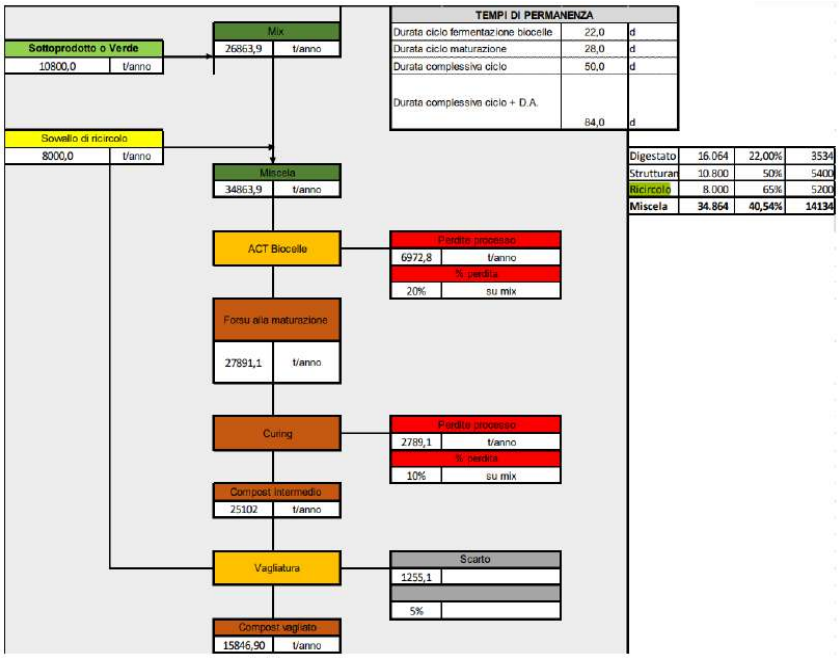


Figura 13: flusso di processo Sezione di compostaggio

6.4.4 Stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (ACM)

(rif. n. 405 sulla tavola TB.0_B rev.1)

In adiacenza al capannone della sezione di compostaggio è stata realizzata un'area coperta per lo stoccaggio del compost finale. L'area è suddivisa in diversi lotti per facilitarne la suddivisione nel caso di lotti fuori specifica. L'area con platea in cemento armato ha una larghezza di 50 m e lunghezza 40 m e permette uno stoccaggio di circa 54 gg.

A seconda del grado di non conformità, il compost fuori specifica potrà essere riprocessato attuando eventuali azioni correttive, o smaltito in discarica come compost non conforme (EER 19.05.03).

6.4.5 Sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova)

(**riff. nn. da 701 a 706 sulla tavola TB.0_B**)

La sezione di trattamento e upgrading comprende tutti gli equipaggiamenti necessari per la purificazione del biogas e la produzione del biometano. Dai moduli è prodotto un flusso costituito da CH_4 (biometano), che può essere immesso in rete di trasporto/distribuzione, e un flusso di off-gas costituito principalmente da CO_2 e da un quantitativo residuo minimo di CH_4. L'eventuale eccesso di biogas che, per diversi motivi, non potesse essere avviato all'upgrading del biometano, ovvero il biogas prodotto nei periodi di fermata dei moduli di upgrading, è bruciato in un'apposita torcia di sicurezza dotata di sistema di accensione automatica legata alla pressione presente nel gasometro. La CO_2 in eccesso sarà inviata ad un sistema di liquefazione per il suo possibile riutilizzo.

Figura 14: flusso di processo del biometano

Si elencano di seguito le fasi del trattamento.

6.4.5.1 Desolforazione biochimica

(rif. n. 701 sulla tavola TB.0_B rev. 1)

La desolforazione del biogas avviene attraverso l'opportuna combinazione di due processi, aggiunta controllata di ossigeno e torre biologica di desolforazione. Verranno pertanto previsti l'installazione di un generatore di ossigeno oltre che di una torre di desolforazione biochimica.

- ***Ossigenazione nei fermentatori***

Le componenti necessarie per il trattamento del gas sono:

1. Soffiante ossigeno;
2. Generatore ossigeno;
3. Valvola d'arresto;
4. Distribuzione ossigeno;
5. Apparecchiatura per la misurazione della composizione del biogas.

- ***Torre di desolforazione biochimica***

Il biogas prodotto nei fermentatori nei quali avviene il processo di ossidazione, viene inviato ad un desolforatore biochimico con portata di 1.800 Nm^3/h di biogas. Seguono le caratteristiche dell'impianto:

- Materiale scrubber: Polipropilene
- Portata biogas: 1.800 Nm^3/h
- Perdite di carico stimate scrubber: 50 mm H_2O
- Concentrazione H_2S ingresso: <= 2000 ppm
- Concentrazione H_2S uscita: <= 100 ppm

6.4.5.2 Sezione di Up – Grading

(riferimento n° 702 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Il Biogas prodotto dopo la desolforazione biochimica viene inviato al sistema di upgrading. Il tempo di funzionamento previsto del sistema è pari a circa 8400 ore/anno. In tale sezione verranno inviati circa 14.400.000 di Sm^3/anno biogas

con un tenore del 58% di metano e con un rendimento di trasformazione del 99%. In tale ipotesi saranno prodotti circa 8.350.000 Sm^3/h di biometano avanzato da immettere nella rete.

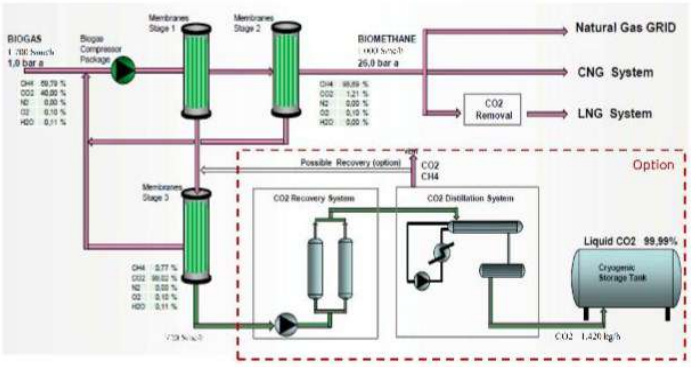


Figura 15: schema sistema di Up-Grading

6.4.5.3 Cabina REMI – Consegna PdC e Riconsegna PdR

(riferimento n° 703 sulla tavola TB.0_B rev.1)

La fornitura, l'installazione di un sistema di regolazione, misura e analisi del biometano prodotto, vengono effettuate secondo le specifiche UNI/TR 11537/2016. In ingresso alla stazione è stata posizionata una valvola a sfera a tre vie attuata che, attraverso il dialogo con il gascromatografo ed un plc dedicato, provvede ad isolare la cabina qualora la composizione rilevata ecceda i limiti previsti dalle norme citate in precedenza e dalla UNI EN 437. Per consentire una gestione ottimale di questa valvola, il punto di prelievo del sistema di campionamento del gascromatografo verrà posto a monte della stessa in modo che, al ritorno dei valori entro i parametri prestabiliti, possa in automatico riaprire la stazione. L'eventuale gas fuori specifica che non dovesse rispettare le tabelle del gestore della rete di trasporto viene rinviato a trattamento.

6.4.5.4 Metanodotto per allacciamento alla rete SNAM

(riferimento n° 704 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Per consentire il funzionamento del cogeneratore e della caldaia alimentati a gas naturale, sarà realizzato un metanodotto, lungo circa 3,200 km, di collegamento alla rete SNAM. Tale metanodotto sarà impiegato per l'immissione in rete del biometano prodotto. Dietro istanza presentata dal Gestore con nota prot. n. 15662 del 29.10.221, integrata con nota prot. 8161 del 27.06.2022, la società SNAM, con nota prot. n. 870 del 11.07.2022, trasmette che "*sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*." Inoltre con nota prot. n. 940 del 29.07.2022 SNAM trasmette il tracciato ottimizzato per adeguamento alle normative vigenti.

6.4.5.5 Liquefazione e serbatoi CO_2

(riff. nn. 705 e 706 sulla tavola TB.0_B rev.1)

La CO_2 gassosa, proveniente dallo stadio di permeazione del modulo di Up-grading, passa attraverso un ribollitore a colonna di distillazione. Il gas in uscita nella parte superiore contiene i componenti inerti. La CO_2 liquida prodotta viene

estratta dal fondo e inviata ai serbatoi di stoccaggio pressurizzati. Ai fini del trasporto, il liquido viene pompato nelle attrezzature di carico delle unità di trasporto stradale.

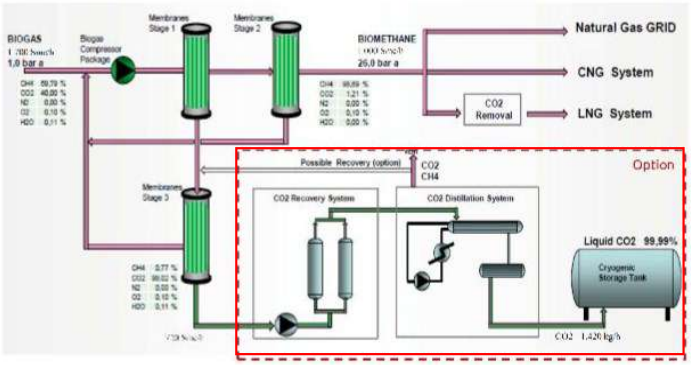


Figura 16: in rosso la linea di liquefazione della CO2

6.4.6 Torcia di emergenza

(rif. n. 803 sulla tavola TB.0_B rev.1)

In caso di emergenza o di malfunzionamento/manutenzione della linea di trattamento del biogas, l'eccesso di biogas sarà inviato alla torcia di emergenza. Il sistema di controllo di impianto farà intervenire automaticamente la torcia in caso di sovrapressioni sulla linea del biogas, agendo sulle valvole dedicate e sul pannello di controllo della torcia stessa. Operando dalla sala controllo sarà comunque possibile deviare il flusso di biogas alla torcia in caso di necessità. Caratteristiche tecniche:

- campo di combustione: 40-60% volume di metano nel biogas;
- portata biogas 1.800 Nm^3/h al 60% di CH_4;
- diametro camino 2.500 mm;
- altezza camino 10 m;
- temperatura di combustione 1000 °C;
- tempo di residenza 0,3 s;
- pressione di alimentazione 20 mbar;
- ossigeno libero > 6%;
- potenza termica nominale: 10.299 kW > 3 MW ottenuta moltiplicando la portata del biogas in ingresso con il Potere Calorifico Inferiore della quota parte di metano, pari al 60%: 1.800 m^3/h biogas * 60% CH_4 nel biogas * 9,5366 kW/m^3.

Il punto di emissione della torcia è superiore di almeno 1 metro all'altezza di qualsiasi edificio e/o struttura presente ad una distanza <10 m dal punto di emissione; inoltre la distanza del focolaio dalle altre strutture soddisfa la verifica per la quale la potenza irraggiata, sommata al massimo irraggiamento solare, è inferiore alla soglia limite prescritta dalla normativa di prevenzione incedi di 12,4 kW/mq su tutte le superfici attigue alla torcia stessa.

Durante il processo di combustione del biogas in torcia, vengono assicurati:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti;
- l'omogeneità della temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

6.4.7 Sezione di trattamento digestato liquido e acque di processo

(riff. nn. da 501 a 508 sulla tavola TB.0_B rev.1)

La gestione delle acque di processo viene rivisitata a seguito dell'inserimento della sezione di digestione anaerobica. (tavola TB.4 "*Planimetria rete acque reflue industriali, riutilizzo e scarichi*" rev. 04).

Le acque di processo, così come quelle di dilavamento, verranno prevalentemente riutilizzate nel ciclo produttivo, previo idoneo trattamento. Sono principalmente composte da:

- condense;
- percolati;
- digestato liquido.

Condense

Le condense, in uscita da ciascuno degli elementi presenti sulla linea biogas, saranno raccolte da una rete dedicata, denominata "linea condense", e saranno convogliate in un pozzetto da dove saranno poi rilanciate, attraverso un sistema di spinta, alla vasca di equalizzazione a servizio dell'impianto di trattamento.

Percolati

La produzione di percolati si origina principalmente dalle seguenti fonti:

- messa in riserva di F.O.R.S.U (fossa di Carico) (inviati al processo di digestione anaerobica);
- percolati da biofiltri (inviati alla pre-vasca della digestione anaerobica);
- processo di compostaggio e maturazione (accumulati nella vasca di equalizzazione in ingresso all'impianto di trattamento e successivamente raccolti e circolati nelle biocelle della linea F.O.R.S.U);
- processo di stabilizzazione (inviati alla digestione anaerobica).

Digestato liquido

Il digestato in uscita dai digestori freddi viene pompato in un sistema di pressatura centrifuga eseguito da n.4 "Estrattori Centrifughi" del tipo Mammoth posti in parallelo dove viene miscelato con il polielettrolita per favorire la separazione tra fase solida e liquida (rif. 301 tavola T.0_B rev.1). Il digestato così viene disunito in due nuove frazioni con densità e presenza di sostanza solida differenti così ridefiniti:

- DIGESTATO SOLIDO (ST- solidi totali =20,0÷28,0%)
- DIGESTATO LIQUIDO (ST - solidi totali =1,0÷2,0%)

Il digestato liquido viene stoccato in una vasca di accumulo (rif. 506 tavola TB.0_B rev.1) per poi essere inviato al sistema di trattamento specifico. Il digestato solido è scaricato in un'area delimitata adiacente alla rif. 301 della tavola TB.0_B rev. 1 in attesa di essere prelevato e impiegato nel processo di stabilizzazione aerobica e compostaggio.

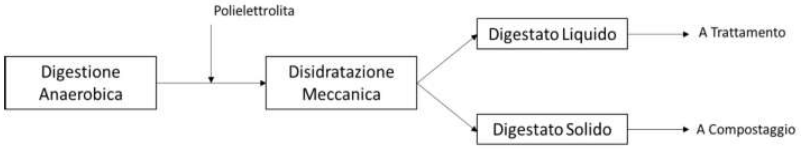


Figura 17: schema di flusso del sistema di disidratazione del digestato

Il sistema di gestione delle acque di processo della piattaforma è costituito da n. 6 distinte reti di raccolta e rilancio, specifiche per le singole sezioni impiantistiche e zone di trattamento. Il sistema sarà costituito da:

- rete di raccolta dei reflui dalle zone di conferimento (sistema automatico di lavaggio degli automezzi in uscita dall'impianto);
- rete di raccolta dei percolati e dei reflui dalle zone di stoccaggio e pretrattamento dei rifiuti in ingresso: linea rossa TB.5 rev.02 da inviare al processo di digestione;
- rete di raccolta e rilancio del digestato liquido: linee arancioni dell'elaborato grafico di progetto TB0_D rev.1;
- rete di raccolta dei percolati delle biocelle: linea blu dell'elaborato grafico di progetto TB.5 rev.02 da inviare a trattamento acque di processo;
- rete di raccolta del percolato dalla zona di maturazione e raffinazione compost: linea blu dell'elaborato grafico di progetto TB.5 rev.02 da inviare a trattamento acque di processo;
- rete di raccolta reflui da scrubber e biofiltri: linea blu dell'elaborato grafico di progetto TB.5 rev.02 da inviare a trattamento acque di processo.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato grafico di progetto UTD.1 rev.03 - Schema di Processo PFD.

Le reti, funzionanti per gravità, permettono ai reflui di confluire all'interno di pozzetti o vasche per il rilancio verso serbatoi intermedi o direttamente alla vasca di accumulo ed equalizzazione in ingresso alla sezione di trattamento reflui e percolati (riferimento 506 dell'elaborato grafico di progetto TB0_B rev.1).

Nel dettaglio, si prevedono:

Serbatoi di stoccaggio per necessità di processo:

- Vasca di equalizzazione rif. n. 305 della TB0_B rev.1 (64 m^3) – Stoccaggio temporaneo percolati provenienti dalle biocelle, dalla maturazione, dagli scrubber e dai biofiltri rilanciati nella vasca di accumulo (rif. n. 506 TB0_B rev.1) per il suo successivo trattamento, prima di essere riutilizzate;

- Vasca di rilancio (rif. n. 306 e 307) – Vasche stoccaggio acque trattate in attesa di riutilizzo.

Serbatoi di stoccaggio finali:

- n. 2 Serbatoi di 50 m^3 ognuno rif. n. 505_G – Stoccaggio concentrato termico prodotto dall'evaporatore.

Vasche di prima pioggia: V-1 B, di volume utile 64 m^3; le acque di prima pioggia pretrattate (grigliatura, dissabbiatura e disoleatura) saranno infine rilanciate alla sezione di trattamento reflui dell'impianto: SBR, Ultrafiltrazione, Osmosi Inversa, Evaporatore.

ELENCO VASCHE

ITEM	Descrizione	Lunghezza	Larghezza	Volume	Tipologia vasca	Tipologia refluo	arrivo	uscita
V-1 A	VASCA DI RACCOLTA ACQUE DI 2° PIOGGIA DA AREE PAVIMENTATE	44.00 m	8.00 m	800 mc	Interrata	ACQUE DI 2° PIOGGIA	AREE PAVIMENTATE E VIABILITA'	IRRIGAZIONE, RIUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
V-1 B	VASCA DI RACCOLTA E DISSABBIATURA PRIMI 5 mm DI PIOGGIA PROVENIENTE DA AREE PAVIMENTATE"	6.40 m	5.80 m	84 mc	Interrata	ACQUE DI 1° PIOGGIA	AREE PAVIMENTATE E VIABILITA'	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
V-2	VASCA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE"	30.00 m	10.00 m	1200 mc	Interrata	ACQUE METEORICHE	COPERTURE	IRRIGAZIONE, RIUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
V-3	VASCA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE"	34.30 m	5.00 m	332.5 mc	Interrata	ACQUE METEORICHE	COPERTURE	IRRIGAZIONE, RIUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
V-4	VASCA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE"	34.30 m	5.00 m	332.5 mc	Interrata	ACQUE METEORICHE	COPERTURE	IRRIGAZIONE, RIUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
506	VASCA DI ACCUMULO	5.00 m	5.00 m	62.5 mc	Interrata	ACQUE DI PROCESSO	RETE DI RACCOLTA ACQUE DI PROCESSO	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
507	VASCA DIGESTATO ESAUSTO	3.00 m	5.50 m	41.30 mc	Interrata	DIGESTATO ESAUSTO	PRETRATTAMENTI FORSU	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
508	VASCA STOCCAGGIO PERMEATO RO	5.00 m	5.00 m	62.5 mc	Interrata	PERMEATO	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO	PROCESSI, BIOFILTRI, SCARICO
304	VASCA PERCOLATI	3.00 m	3.00 m	22.5 mc	Interrata	PERCOLATI	RETE DI RACCOLTA ACQUE DI PROCESSO	PREVASCA ITEM 201
305	VASCA EQUALIZZAZIONE	7.60 m	3.40 m	64.6 mc	Interrata	ACQUE DI PROCESSO E PERCOLATI	RETE DI RACCOLTA ACQUE DI PROCESSO	ITEM 506
306	VASCA DI ACCUMULO ACQUA TRATTATA	7.60 m	3.40 m	64.6 mc	Interrata	PERMEATO	ITEM 508	IRRORAZIONE CUMULI E BIOFILTRI
807	RISERVA IDRICA	8.00 m	4.50 m	258 mc	Interrata	acque meteoriche, da autobotte, da falda (quando autorizzato emungimento)	V1-A, autobotti, falda (quanto autorizzato emungimento)	riserva idrica, antincendio, servizi igienico-sanitari, processi produttivi
PK-005	RISERVA IDRICA POTABILE	3.20 m	2.00 m	5 mc	F.T.	acque potabili	autobotte	uffici (lavabi e docce)
PK-006	RISERVA IDRICA POTABILE	3.20 m	2.00 m	5 mc	F.T.	acque potabili	autobotte	uffici (lavabi e docce)

Figura 18: elenco vasche – TB.4 rev. 04

L'impianto di trattamento riceve le acque decadenti dal processo di disidratazione meccanica, a mezzo decanter centrifugo, del digestato prodotto dalla sezione di digestione anaerobica, ossia il digestato liquido, nonché le eventuali acque di processo decadenti dalle installazioni del polo impiantistico (con esclusione dei percolati da discarica). Il digestato liquido, al fine di raggiungere i parametri prestabiliti per la dispersione in sub irrigazione, subirà un processo di depurazione tramite:

- trattamento MBR;
- trattamento UF (Ultra Filtrazione);
- trattamento RO (Reverse Osmosis);
- trattamento di Evaporazione a Tre Effetti.

I parametri di processo che saranno oggetto di specifico monitoraggio "in continuo" sono i seguenti:

- pH della vasca di equalizzazione;
- temperatura vasca di equalizzazione;
- ossigeno disciolto vasca di equalizzazione.

Dall'impianto di trattamento si generano i seguenti flussi:

- permeato da osmosi inversa: stoccato in vasca di accumulo (rif. 8 della tav. TB.4 rev.04) da riutilizzare nel processo produttivo, ovvero da scaricare su suolo in caso di surplus rispetto al fabbisogno idrico interno (circa 10.600 t/anno).
- fango da ultrafiltrazione: stoccato in vasca di accumulo (rif. 505 E della tav. TB.4 rev.04) da riutilizzare nel processo produttivo come acque di lavaggio nei pretrattamenti alla digestione anaerobica.

- concentrato in uscita dall'evaporatore: stoccato in una vasca di accumulo (rif. 505 G Tav. TB.0_B rev.1 e smaltito presso impianti terzi (EER 16.10.04). Il concentrato potrà eventualmente essere riutilizzato per l'irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione, previa verifica del rispetto dei valori limite previsti dal D.lgs. 75/2010;
- concentrato dell'osmosi: stoccato in due serbatoi (rif. 505 F Tav. TB.0_B rev.1) e ricircolati.

	Stream 15	Stream 16	Stream 17	Stream 18	Stream 19	Stream 20	Stream 21	Stream 22	Stream 23	Stream 24	Stream 25
	RO Permeato + Poli	Digestato solido	Digestato liquido separato	Percolati +condense	Permeato UF	Acque a tabella	concentrato evaporatore	Liquido a ricircolo	liquido a biofiltro	Scarico in corpo idrico superficilae	liquido ad evaporatore
t/anno	12.321	16.064	91.029	14.600	83.929	69.048	2.559	25.179	58.400	10.648	27.738
t/gg	34	44	249	40	230	189	7	69	160	29	76
t/h	0	2	10	0	10	8	0	3	7	1	3
Ts%	0%	22%	2,8%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	9%
Ts t/anno	-	3.534	2.559	-	-	-	2.559	-	-	-	2.559

Figura 19: schema di flusso trattamento digestato liquido e acque di processo

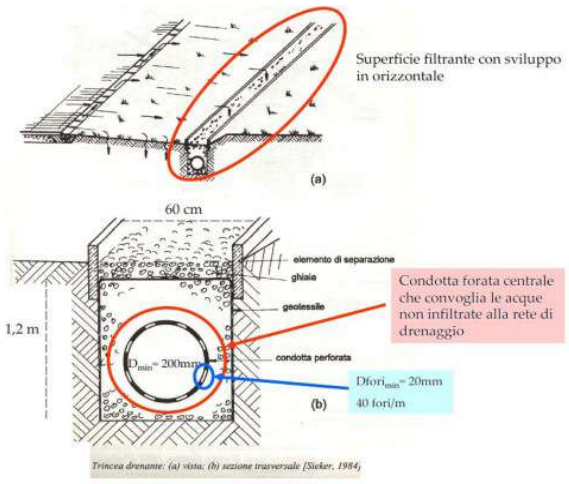


Figura 20: sistema di scarico al suolo del surplus di permeato

Si riepiloga a seguire la gestione dei flussi dell'impianto di trattamento.

Tipo di intermedio	Destinazione finale	Quantità prodotta t/anno		Parametro e concentrazione limite	Serbatoi di stoccaggio
Permeato da RO	Preparazione elettrolita per centrifuga separatore digestato solido/liquido	81.300	12.300	Parametri della tabella 4, allegato 5, parte III della Dlgs 152/06; volume	Item 508 TB.7 rev.04
	Umidificazione biofiltri		58.400		Item 508 TB.7 rev. 04
	Scarico in corpo idrico		10.600	Parametri della tabella 4, allegato 5, parte III	Item 508 TB.7 rev. 04

Tipo di intermedio	Destinazione finale	Quantità prodotta t/anno		Parametro e concentrazione limite	Serbatoi di stoccaggio
				della Dlgs 152/06; parametri riportati nel punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06; volume	
Fango da ultrafiltrazione (ovvero RO Feed - ultrafiltrato da trattare in osmosi)	Acque di lavaggio nei pretrattamenti alla digestione anaerobica	21.700		Parametri previsti dal D.Lgs. n. 75/2010	Item 505_E TB.7 rev. 04
Concentrato termico in uscita da evaporatore	Smaltimento	2.559		/	Item 505_G TB.7 rev 04
	Eventuale Irrorazione biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione	Quantitativo non determinabile se non attraverso prove specifiche, l'eventuale riuso sarà valutato in base alle necessità		Parametri previsti dal D.Lgs. n. 75/2010	

Tabella 4: gestione dei flussi dell'impianto di trattamento

6.5 GESTIONE ACQUE DA FALDA

Attualmente il pozzo artesiano (Pz1), ubicato sul versante Nord-Ovest del capannone (foglio catastale n. 61 p.lla n. 81), è esclusivamente autorizzato alla ricerca di acque sotterranee per uso industriale e antincendio (Regione Puglia – Assessorato ai Lavori Pubblici - ufficio del Genio Civile di Bari – provvedimento prot. n. 2629 del 30.05.2003). Il Gestore ha proceduto con la protocollazione dell'istanza di concessione all'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee per uso industriale, antincendio e servizi igienici dal medesimo pozzo artesiano (prot. n. 1041 –P del 24.02.2004). L'ufficio del Genio Civile di Bari Regione Puglia – Assessorato ai Lavori Pubblici – Regione Puglia con nota prot. n. U.O.1/1041 – P/140 del 03.05.2007, faceva richiesta di documentazione integrativa ai fini del prosieguo del procedimento. Con nota prot. n. 43 del 28.05.2007 il Gestore chiedeva la sospensione del procedimento.

6.6 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Le opere in progetto riguardano i sistemi di raccolta, riutilizzo e smaltimento delle acque meteoriche incidenti sulle superfici impermeabilizzate, costituite dalle aree destinate a viabilità interna e a parcheggi, e sulle coperture degli edifici industriali. (tavola TB.3 rev. 02 "*Planimetria rete acque meteoriche"*).

Per i dettagli relativi alla posizione e alle superfici occupate dalle succitate aree, si rimanda all'elaborato grafico di progetto TB.0_A rev. 1 "*Planimetria Generale di Stabilimento*".

Per la stima dei quantitativi di acque meteoriche disponibili sono state assunte le seguenti ipotesi:

- Attraverso l'analisi ed elaborazione dei valori di precipitazione mensili rilevati dalla stazione meteorologica del Servizio Idrografico di Grumo Appula per il periodo di osservazione 1921÷2012 è stato possibile determinare un valore medio precipitazione pari a 605 mm annui.
- Superifici scolanti impermeabilizzate (strade e piazzali) di superficie pari a 10.000 m^2 con coefficiente di aflfusso al sistema di raccolta assunto pari a 0.85 (come da elaborato di progetto RC.4).
- Coperture (capannone di maturazione e raffinazione e unità di trattamento) di superficie pari a 19.368 m^2 con coefficiente di afflusso al sistema di raccolta assunto pari a 1 (come da elaborato di progetto RC.4).

È stata prevista in progetto la realizzazione di **n. 2 reti acque bianche** separate e precisamente:

- una di raccolta e convogliamento delle sole acque meteoriche incidenti sulle **aree pavimentate** (piazzali e viabilità interna);
- una di raccolta delle sole **acque incidenti sulle coperture del capannone**, digestori (cupole gasometriche) e delle tettoie.

Nella vasca **V-1 B**, di volume utile 64 m^3, saranno invasate le acque di prima pioggia (5mm) che, dopo depurazione nell'impianto di trattamento delle acque di processo, insieme ad esse saranno riutilizzate come reintegro delle acque di lavaggio degli scrubber e di umidificazione dei biofiltri. Lo svuotamento della vasca avverrà in un tempo di circa 17 ore (inferiore alle 48 ore), così come previsto dal R.R. Puglia n.26 del 9.12.2013. Le acque meteoriche successive a quelle di 1ª pioggia, raccolte dalla stessa rete, provenienti da strade e piazzali, saranno inviate per gravità, mediante un pozzetto scolmatore, all'impianto di trattamento (dissabbiatura e disoleazione) e successivamente nella vasca di accumulo **V-1 A**, (volume utile pari a 800 m^3), adiacente alla **V-1 B**, entrambe di nuova realizzazione. La fase di grigliatura per le acque meteoriche di prima pioggia è effettuata in corrispondenza delle caditoie poste sui piazzali per la raccolta delle acque meteoriche.

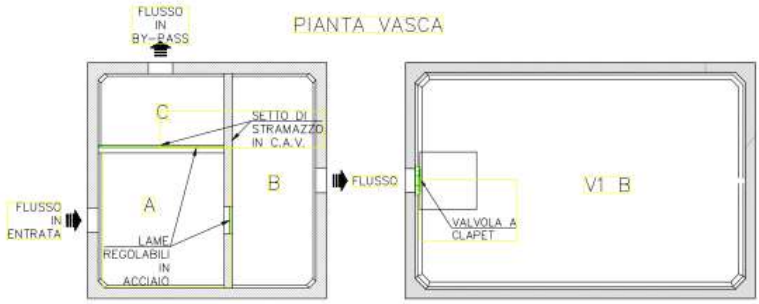


Figura 21: pozzetto scolmatore e vasca acque di prima pioggia V1 B – TAV. SG1. 9b

Le acque meteoriche di copertura delle zone C1 e C3 vengono stoccate nelle vasche esistenti **V-3 e V-4**, di capacità circa 660 m^3 e successivamente alla vasca di accumulo **V-1 A**.

Le acque meteoriche di copertura della zona C2 vengono stoccate nella nuova vasca **V-2**, di capacità 1.200 m^3, e riutilazzate per gli scarichi dei servizi igienici dell'installazione.

Per motivi di sicurezza parte delle acque di copertura e di seconda pioggia delle superfici impermeabilizzate può essere rilasciata nei primi strati del sottosuolo (pozzi disperdenti), solo a seguito di eventi meteorici di particolare intensità

(over flow) e nel caso prudenziale che le stesse vasche siano completamente invasate al verificarsi delle piogge (troppo pieno), previ adeguati trattamenti in osservanza della regolamentazione di settore vigente:

- i pozzi disperdenti **P1** e **P2** sono deputati allo scarico del troppo pieno delle acque invasate nella vasca **V-1A**;
- I pozzi disperdenti **P3** e **P4** sono deputati allo scarico del troppo pieno delle acque invasate nella vasca **V-2**.

Sarà installato un misuratore di portata/contatore per monitorare la quantità di acqua scaricata nel sottosuolo.

Lungo lo sviluppo dei diversi tronchi costituenti le reti di raccolta delle acque meteoriche saranno disposti pozzetti di ispezione.

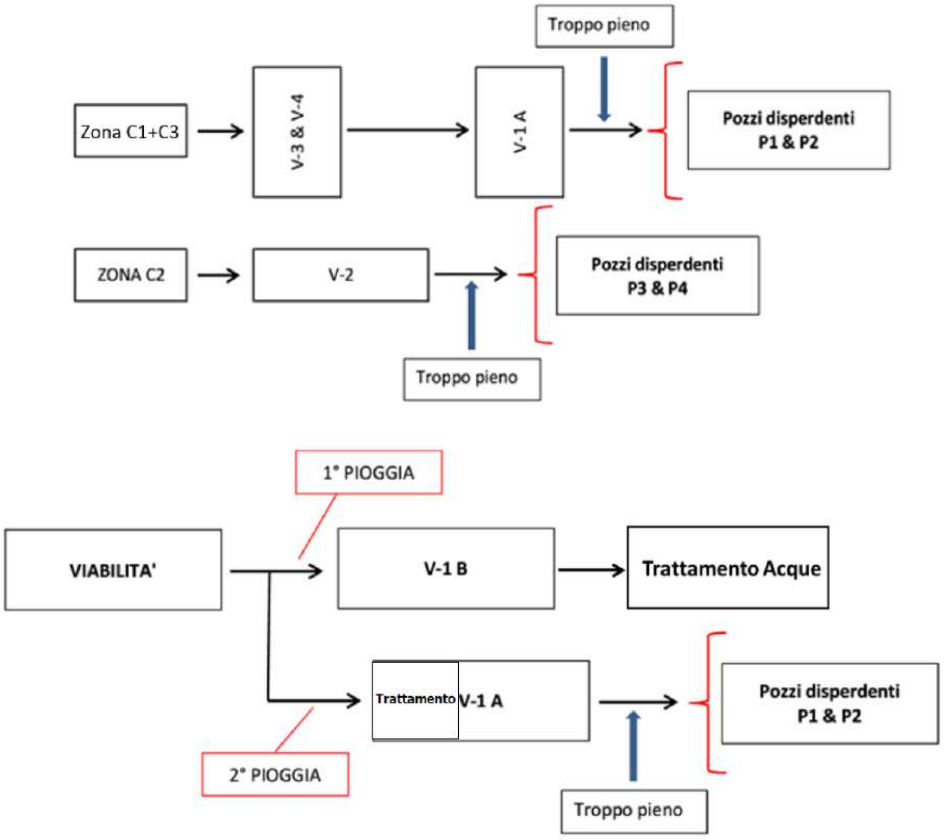


Figura 22: schema di flusso acque meteoriche

								Prima Pioggia	Seconda Pioggia								
Superfici impermeabili			Acque Meteoriche Recapito finale Superficie di riferimento						precipitazioni tempo rit 100 anni			precipitazioni tempo rit 10 anni			precipitazioni tempo rit 5 anni		
									63			41			34		
			V1-B Solo Prima Pioggia	V1-A seconda pioggia	V2	V3+V4	Volumi in arrivo vasca V1B	Volumi medi in arrivo vasca V1A mc	Volumi medi in arrivo vasca V2 mc	Volumi medi in arrivo vasca V3-V4 mc	Volumi medi in arrivo vasca V1A mc	Volumi medi in arrivo vasca V2 mc	Volumi medi in arrivo vasca V3-V4 mc	Volumi medi in arrivo vasca V1A mc	Volumi medi in arrivo vasca V2 mc	Volumi medi in arrivo vasca V3-V4 mc
Coperture	Zona C1	6.551 mq				6.551		0	0	413	0	0	269	0	0	223
	Zona C2	10.470 mq			10.470			0	660	0	0	429	0	0	356	0
	Zona C3	2.347 mq				2.347		0	0	148	0	0	96	0	0	80
	Totale	19.368 mq		-	10.470	8.898		0	660	561	0	429	365	0	356	303
Altre superfici	Piazzali e strade	9.530	9.530	9.530			48	553	0	0	343	0	0	276	0	0
	Alloggio custode	148	148	148			1	9	0	0	5	0	0	4	0	0
	Tettoia rimessaggio	330	330	330			2	19	0	0	12	0	0	10	0	0
	Totale *	10.008	10.008	10.008	-	-	50	580	0	0	360	0	0	290	0	0
	TOTALE	29.376		10.008	10.470	8.898		580	660	561	360	429	365	290	356	303
* I primi 5mm di pioggia invasati vasca V-1B (64mc), sono inviati all'impianto di trattamento, le successive pioggia sono inviate alle vasche di raccolta V1- A (800 mc)																	

Figura 23: tabella riepilogativa

PROVENIENZA	ACCUMULO INIZIALE	TRATTAMENTO	DESTINAZIONE ACQUE TRATTATE	RECUPERO PREVISTO	RECAPITO FINALE ECCEDENZE
acque meteoriche incidenti sulle coperture del capannone principale e delle tettoie di rimessaggio dei mezzi di lavoro e di copertura delle apparecchiature e macchine dell'impianto di trattamento delle acque di processo	Nessuno	Nessuno	- Vasca V-3 (esistente)	- Processo produttivo - servizi igienico-sanitari (solo scarichi wc)	pozzi disperdenti: - Pd1 & Pd2 (vasca V-1A) - Pd3 & Pd4 (vasca V-2)
			- Vasca V-4 (esistente)	- Processo produttivo	
				- servizi igienico-sanitari (solo scarichi wc)	
			- Vasca V-2 (nuova)	- Servizi igienico - sanitari	
			- Vasca V-1A (nuova)	- Processo produttivo - irrigazione/dispersione di aree a verde - riserva idrica antincendio - V3, V4	
acque di 1a pioggia di dilavamento delle superfici impermeabilizzate (strade e piazzali)	V-1B: Vasca V-1B (nuova)	- Grigliatura - Dissabbiatura - Disoleazione	Impianto trattamento acque di processo	- Reintegro acque di lavaggio scrubber - Umidificazione biofiltri	sub irrigazione tramite trincea drenante
acque di 2a pioggia di dilavamento delle superfici impermeabilizzate (strade e piazzali)	Nessuno	- Grigliatura - Dissabbiatura - Sedimentazione	- Vasca V-1A (nuova)	- Processo produttivo - irrigazione/dispersione di aree a verde - riserva idrica antincendio - V3, V4	pozzi disperdenti: - Pd1 & Pd2

Figura 24: tabella riepilogativa sulla gestione delle acque meteoriche

6.7 GESTIONE ACQUE REFLUE CIVILI

La gestione delle acque reflue civili non subisce modifiche rispetto al progetto autorizzato con D.D. 3/2018. Si riporta una descrizione per organicità documentale (tavola TB.4 rev.04: "Planimetria rete acque reflue industriali, riutilizzo e scarichi").

In ottemperanza al Regolamento Regionale 26/2011, per insediamenti non residenziali, i reflui raccolti dai diversi punti di generazione saranno inviati a due fosse settiche di tipo Imhoff per una parziale depurazione:

- **PH1**: servizi igienici, ufficio accettazione.
- **PH2**: servizi igienici, alloggio custode e spogliatoi.

Le acque chiarificate in uscita dalla fossa saranno convogliate ad una condotta disperdente. Con cadenza semestrale sarà effettuato un campionamento finalizzato all'analisi dei parametri di cui alla Tabella 3 (acque superficiali), Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e al confronto con i relativi limiti prescritti.

Per il dimensionamento delle vasche si è previsto un numero massimo di addetti nell'impianto pari a 20 persone, pertanto il numero degli AE è inferiore a 50, e quindi, secondo quanto riportato all'art. 6 del R.R. Puglia - 26/2011 "Limiti allo scarico e tipologie di trattamenti", non è richiesta la conformità ai valori limite di emissione per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti.

Ciascuna fossa settica è costituita da due compartimenti prefabbricati interrati sovrapposti e idraulicamente comunicanti:

- quello superiore destinato alla sedimentazione primaria;
- quello inferiore destinato alla digestione anaerobica dei fanghi.

Per tale impianto sono previsti lo svuotamento periodico dei fanghi depositati e un sistema di dispersione delle acque chiarificate mediante tubo drenante. I fanghi estratti dalle fosse Imhoff verranno gestiti come rifiuto ed avviati ad impianti terzi autorizzati.

6.8 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

I **consumi idrici** sono dovuti ai seguenti usi:

- per il processo di compostaggio
- per il sistema di trattamento arie esauste
- per irrigazione aree a verde
- per lavaggio mezzi di lavoro
- consumi idrici riserva idrica VV.F.
- consumi idrici servizi igienici

FLUSSO	m3/anno
Acqua per preparazione polielettrolita per centrifuga separatore digestato solido/liquido	12.321
Umidificazione biofiltro	58.400
Acqua di lavaggio per separatore organici FORSU	21.700
Condensato evaporatore a ricircolo in osmosi	25.179
Usi acque meteoriche	16.861
TOTALE FABBISOGNO IDRICO	**134.461**

Figura 25: tabella riepilogativa dei consumi idrici

FLUSSO	m3/anno
Riutilizzi in impianto	117.600
Scarico in corpo idrico superficiale surplus acque di processo	10.648
Totale disponibilità idrica da riuso acque di processo	**128.248**
Acque meteoriche	16.861
TOTALE DISPONIBILITA' IDRICA	**145.109**

Figura 26: tabella riepilogativa della disponibilità idrica

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente, per ciascuna tipologia di uso, la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Fonte	Volume acqua totale annuo			Fase/Reparto
	acque industriali		usi civili m^3	
	processo m^3	raffreddamento m^3		
Acquedotto	-	-	-	-
Pozzo[4]	-	-	-	Riserva idrica, antincendio, scarichi servizi igienico-sanitari
Corso d'acqua	-	-	-	-
Acqua lacustre	-	-	-	-
Sorgente	-	-	-	-

[4] Prelievo eseguito solo in caso di necessità, solo quando il Gestore sarà in possesso dell'autorizzazione all'emungimento

Recupero acque meteoriche	16.861	-	-	Processi produttivi, - irrigazione; reintegro acque di lavaggio scrubber, umidificazione biofiltri, irrigazione/dispersione di aree a verde Riserva idrica, antincendio, scarichi servizi igienico-sanitari
Recupero acque di processo	128.248	-	-	Biofiltri, pretrattamenti, trattamento anaerobico e aerobico
Acqua potabile da autobotti	-	-	Secondo necessità	Riserva idrica, antincendio, lavabi e docce servizi igienico-sanitari
Totale	145.109	-	-	

Tabella 5: tabella riepilogativa sui consumi idrici

Le acque meteoriche rivenienti dalle coperture e quelle trattate dei piazzali, convogliate nelle vasche di accumulo (V-2, V-3, V-4 e V-1 A) saranno opportunamente riutilizzate per le idro-esigenze precedentemente descritte.

I **consumi energetici** sono connessi all'impiego di ventilatori, pompe, package e macchine di processo. Si stima quanto segue:

- energia elettrica: 16.560.289 kW/anno;
- energia termica: 13.904.339 kW/anno.

SEZIONE	Consumo EE (kWhe/anno)	Consumo ET (kWht/anno)
preparazione	252.000	-
Separazione + digestione FORSU	1.700.000	8.304.339
Liquefazione CO2	2.855.577	-
trattamento Liquido	4.201.525	5.600.000
Compostaggio + biofiltro	2.260.080	-
Upgrading +compressore	5.291.106	-
TOTALE	**16.560.289**	**13.904.339**

Figura 27: consumi elettrici e termici stimati

Per il metano prelevato dalla rete SNAM si prevede un consumo di circa 3.600.000 Sm^3/anno per l'alimentazione della caldaia.

È prevista l'installazione delle seguenti unità:

- GENERATORE DI CALORE A GAS NATURALE da 1,5 MWt;
- GRUPPO ELETTROGENO da 500 KW.

6.9 IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE

L'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria si articola in 3 sezioni:

- sezione di aspirazione;
- sezione di trattamento primario dell'aria;
- sezione di biofiltrazione dell'aria.

Si riportano di seguito i volumi totali di aria esausta da inviare all'impianto di trattamento e le caratteristiche tecniche dei gruppi di ventilazione.

ZONA	VOLUMI DI ARIA DA ASPIRARE (Nm^3/h)	RICAMBI ORARI (Vol/h)
BUSSOLA	10.620	4
CONFERIMENTO E PRETRATTAMENTO	67.971	3
BIOSTABILIZZAZIONE IN TUNNEL	47.910	3
MATURAZIONE	170.213	3
Totale somma volumi	296.714	
A sottrarre	-17.552	
TOTALE	**279.162**	

Tabella 6: volumi totali di aria da trattare

ZONA DI PROCESSO	ITEM	TIPOLOGIA VENTILATORE	SERVIZIO	PORTATA (Nm^3/h)	PREV (Pa)	POTENZA ELETTRICA MOTORE (kW)
TUNNEL 1÷5	K-1 A÷E	CENTRIFUGO	AERAZIONE DELLE BIOMASSE	19.700	4100	37
TUNNEL 6÷10	K-1 F÷L					
CAPANNONE	K-2 A/B	ASSIALE	RIPRESA ARIA DA CONDOTTE PRINCIPALI	98.500	980	37
	K-3 A/B			52.500	980	22
BIOFILTRO 1	K-4 A/B/C	CENTRIFUGO	ALIMENTAZ. SCRUBBER & BIOFILTRI	50.000	3500	75
BIOFILTRO 2	K-4 D/E/F					

Figura 28: dati tecnici gruppi di ventilazione

Tenuto conto delle portate complessive di arie esauste da inviare al sistema di trattamento e delle caratteristiche aerauliche dei gruppi di ventilazione, i volumi d'aria da depurare (276.984 m^3/h) vengono arrotondati cautelativamente a 300.000 m^3/h.

L'intera portata d'aria esausta aspirata dalle diverse zone del capannone sarà convogliata mediante condotte dedicate a n. 2 sezioni di trattamento indipendenti, ciacuna costituita da:

- n. 3 scrubber ad umido (torri di lavaggio a letto flottante), ognuno in grado di trattare una portata di aria pari a 50.000 Nm^3/h;
- n.1 plenum in c.a., posto a monte del biofiltro, suddiviso in n.3 settori di alimentazione dei canali di diffusione dell'aria;
- n. 1 biofiltro di potenzialità pari 150.000 Nm^3/h di aria da trattare.

CARATTERISTICHE IMPIANTO A BIOFILTRAZIONE			
PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA	RIF. SCHEDA BF.01 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Numero di Biofiltri	2	n.	/
Tipologia	Vasca in c.a. riempita con supporto di materiale inorganico/organico solido poroso con flusso dell'aria dal basso verso l'alto		
Volume totale di aria da trattare	300.000	Nm^3/h	
Volumi da trattare da ogni biofiltro	150.000		
Compartimentazione	n.3 moduli indipendenti ed singolarmente escludibili		Almeno n.3 moduli funzionalmente separati
Perdite di carico	< 500	Pa/m	Biofiltro nuovo: 30÷50 mmH_2O Biofiltro usato: 150÷200 mmH_2O
Altezza letto Biofiltro 1 & 2	2	m	Tra 1 e 2 m
Dimensioni in pianta Biofiltro 1	822	m^2	
Dimensioni in pianta Biofiltro 2	850		
Volume Biofiltro 1	1.644	m^3	
Volume Biofiltro 2	1.700		
Carico specifico volumetrico Biofiltro 1	91,2	$Nm^3/h*m^3$	≤ 100 Nm^3/h di aria per m^3 di riempimento biofiltro
Carico specifico volumetrico Biofiltro 2	88,2		
Tempo di residenza Biofiltro 1	39,5	s	> 36 s
Tempo di residenza Biofiltro 2	40,8		
Carico specifico superficiale Biofiltro 1	182,5	$Nm^3/h*m^2$	≤ 200 Nm^3/h di aria per m^2 di biofiltro
Carico specifico superficiale Biofiltro 2	176,5		

Figura 29: dati tecnici biofiltri

CARATTERISTICHE ABBATTITORI AD UMIDO - SCRUBBER A TORRE VERTICALE			
PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA	RIF. AU.ST.03 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Numero tot. di torri	6 (3 per ogni sezione)	n.	/
Portata aria trattata dalla singola torre	50.000	Nm^3/h	/
n. letti flottanti (camere di contatto)	2	n.	Almeno 1 (2 per reazioni acido-base)
Portata liquido ricircolato per singola torre	100 (*)	m^3/h	1 m^3 di liq. per 1.000 m^3 di effluente gassoso
Velocità di attraversamento	3,65	m/s	3 < v < 5 m/s
Altezza di ogni letto flottante in condizioni statiche	1	m	0,2 ÷ 0,4 (con possibilità di espandersi in condizioni dinamiche fino ad 1 m)

Figura 30: dati tecnici scrubber

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa sul sistema di trattamento aria, tratta dalla Tab. E7/a delle schede tecniche AIA:

Camino	**BIOFILTRO 1**	**BIOFILTRO. 2**
Fase/reparto	Bussola Locale di ricezione Pretrattamento della FORSU e disidratazione con stoccaggio delle frazioni separate; Aree Compostaggio	Bussola Locale di ricezione Pretrattamento della FORSU e disidratazione con stoccaggio delle frazioni separate; Aree Compostaggio
Tipologia del sistema	Sistema di trattamento arie esauste di processo	Sistema di trattamento arie esauste di processo
Sistema di contenimento	n. 3 scrubber ad umido (torri di lavaggio a letto flottante), ognuno in grado di trattare una portata di aria pari a 50.000 Nm^3/h; n.1 plenum in c.a., posto a monte del biofiltro, suddiviso in n.3 settori di alimentazione dei canali di diffusione dell'aria; n. 1 biofiltro di potenzialità pari a 150.000 Nm^3/h di aria da trattare.	n. 3 scrubber ad umido (torri di lavaggio a letto flottante), ognuno in grado di trattare una portata di aria pari a 50.000 Nm^3/h; n.1 plenum in c.a., posto a monte del biofiltro, suddiviso in n.3 settori di alimentazione dei canali di diffusione dell'aria; n. 1 biofiltro di potenzialità pari a 150.000 Nm^3/h di aria da trattare.
Portata max di progetto	161.000 Nm^3/h	161.000 Nm^3/h

Tabella 7: riepilogo sistema trattamento arie

6.10 END OF WASTE

6.10.1 Biometano avanzato (nuovo)

Il biometano è reso con qualità conformi alle caratteristiche previste per l'immissione in rete di distribuzione/ trasporto SNAM mediante connessione diretta a metanodotto. Il biometano prodotto deve rispettare la normativa sulla qualità del biometano di cui ai paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 delle "Procedure pplicative DM 2 marzo 2018 – Versione 2.0" e ss.mm.ii. In particolare, i parametri di qualità del biometano per 'immissione in rete sono desunti dalla delibera 204-2016-R-gas del 2016 (in riferimento alle UNI/TR 11537 e UNI EN 437. Il biometano per essere idoneo all'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione deve essere un gas con caratteristiche, energetiche e di composizione, pari a quelle dei gas della famiglia di tipo H. Qui di seguito la composizione del gas che deve essere garantita per essere autorizzati all'immissione in rete.

Parametro	Valore	Unità di Misura
Potere Calorifico Superiore (PCS)	34,95 < PCS < 45,28	[MJ/m3]
Indice di Wobbe	47,31 < I < 52,33	[MJ/m3]
Densità relativa	0,5548 < ρ < 0,8	[Kg/m3]
Punto di rugiada dell'acqua	≤ -5 alla P= 7000 KPa	[°C]
Punto di rugiada degli idrocarburi	≤ 0 alle 100KPa≤P≤7000KPa	[°C]
Contenuto di O2	≤ 0,6	[%mol]
Contenuto di CO2	≤ 3	[%mol]
Contenuto di H2S	≤ 6,6	[mg/m3]
Contenuto di S da mercaptani	≤ 15,5	[mg/m3]
Contenuto di S totale	≤ 150	[mg/m3]

Figura 31: caratteristiche minime garantite per immissione in rete

Parametro	Valore	Unità di Misura
Contenuto di CO	≤ 0,1	[%mol]
Contenuto di Si	≤ 5	[ppm]
Contenuto di NH3	≤ 3	[mg/m3]
Contenuto di H2	≤ 0,5	[%vol]
Contenuto di Hg	≤ 1	[µg/m3]
Contenuto di F	< 3	[mg/m3]
Contenuto di Cl	< 1	[mg/m3]

Figura 32: concentrazioni massime per potenziali contaminanti presenti nel biometano

La qualità del biogas da immettere in rete sarà verificata all'interno dell'area destinata alla realizzazione del punto di consegna che sarà realizzata all'interno del perimetro dell'installazione autorizzato in AIA. Qui avviene anche l'intercettazione immediata del biogas fuori specifica come previsto dall'art. 3 comma 4 del DM 2 marzo 2018. L'eventuale gas fuori specifica che non dovesse rispettare le tabelle del gestore della rete di trasporto viene rinviato a trattamento. L'area prevede l'installazione di apparecchiature per il controllo della qualità del metano.

Il biometano avanzato sarà conforme agli incentivi stabiliti dalla normativa vigente e riconosciuti dal GSE (double counting – 750 €/CIC) in materia di utilizzo in autotrazione).

Il biometano avanzato, prodotto a partire dalle materie elencate nella parte A dell'allegato 3 del DM 10 ottobre 2014 e s.m.i., e destinato al settore dell'autotrazione, potrà beneficiare degli incentivi stabiliti dal D.M. 02.03.2018, e riconosciuti dal GSE, nella misura di 750 €/CIC, dove ogni CIC equivale a 5 GCal ("Double Counting")).

6.10.2 CO_2 (nuovo)

La CO_2 generata dalla sezione di liquefazione:

- sarà prodotta a partire da operazioni di recupero di rifiuti urbani.
- potrà essere direttamente impiegabile in processi industriali.
- sarà caratterizzata da una composizione attesa del 99,99% di CO2, funzione del processo di conversione adottato, tale da rispondere alla normative ed agli standard di qualità esistenti, ovvero soddisfare i requisi tecnici necessari per scopi industriali specifici.
- non comporterà impatti ambientali negativi sull'ambiente o sulla salute umana in quanto la sua produzione a partire da processi biologici su rifiuti urbani non porterà ad emissioni nell'ambiente.

Tale materiale può essere classificato come End of Waste grazie all'entrata in vigore della Legge n.128 del 02/11/2019 con cui è stato modificato l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dalla successiva modifica introdotta dal D.L. n.77 del 2021. L'art.184-ter, come modificato dalla Legge n.128/2019, fornisce quindi la possibilità di autorizzare caso per caso la cessazione di qualifica di rifiuto per tipologia di rifiuti ed attività di recupero non indicate nel D.M. del 05/02/98.

Poiché la CO_2 non è un composto già ricompreso tra gli End of Waste normati, per ottenere la cessazione della qualificazione del rifiuto ai sensi dei requisiti dell'art.184-ter, si farà riferimento alle recenti Linee Guida SNPA n. 41/2022, per cui il Gestore ha trasmesso il documento "*Relazione tecnica CO_2 end of waste*" rev. ottobre 2022. Il Gestore dichiara di voler realizzare un sistema di liquefazione e vendita della CO_2 liquida idonea per il suo riutilizzo nel settore industriale (es. come estinguente antincendio, liquido refrigerante, etc.), nel settore agricolo (serre), nonché nel settore alimentare (Food & Beverage). La consegna della CO_2 all'acquirente avviene a bordo impianto secondo accordi commerciali che prevedranno il rifornimento calendarizzato delle quantità annuali predefinite. Sarà cura del Cliente, pertanto, provvedere alla logistica necessaria per il rifornimento ed il trasporto all'esterno dell'impianto. Il progetto prevede una produzione oraria di anidride carbonica liquefatta di circa 1.400 kg/h, corrispondente a una produzione giornaliera di 34.000 kg/g ed una produzione annua di 12.000.000 kg/a. Il processo prevede uno stoccaggio temporaneo della CO_2 liquida in serbatoi della capienza complessiva di circa 100 mc, che corrispondono ad uno stoccaggio per un periodo massimo di circa 4 gg. Il tempo di stoccaggio indicato non rappresenta un fattore critico per la degradazione della qualità del prodotto. Successivamente alla fase di stoccaggio, la CO_2 prodotta viene resa disponibile mediante area di carico e sistema di trasferimento per il carico delle autocisterne di trasporto dell'acquirente. Al momento il Gestore garantisce l'obiettivo di conformità agli usi alimentari.

I principali parametri qualitativi di riferimento per la CO_2 prodotta per il settore alimentare saranno quelli definiti all'Appendice A dello standard EIGA 70/17, di seguito riportati:

APPENDIX A:

EIGA LIMITING CHARACTERISTICS

FOR CARBON DIOXIDE TO BE USED IN BEVERAGES FOR SOURCE SPECIFICATION[3]

Component	Concentration
Assay	99.9% v/v min.
Moisture	20 ppm v/v max
Ammonia	2.5 ppm v/v max.
Oxygen	30 ppm v/v max.
Oxides of nitrogen (NO/NO2)	2.5 ppm v/v max. each
Non-volatile residue(particulates)	10 ppm w/w max.
Non-volatile organic residue (oil and grease)	5 ppm w/w max.
Phosphine ***	0.3 ppm v/v max
Total volatile hydrocarbons (calculated as methane)	50 ppm v/v max. of which 20 ppm v/v max non-methane hydrocarbons.
Acetaldehyde	0.2 ppm v/v max.
Aromatic hydrocarbon	0.02 ppm v/v max.
Carbon monoxide	10 ppm v/v max.
Methanol	10 ppm v/v max.
Hydrogen cyanide*	0.5 ppm v/v max
Total sulfur (as S) **	0.1 ppm v/v max.
Taste and odour in water	No foreign taste or odour
Appearance in water	No colour or turbidity
Odour and appearance of solid CO2 (snow)	No foreign odour or appearance

** Analisi necessaria solo per il biossido di carbonio proveniente da fonti di gassificazione del carbone.*
*** Se il contenuto totale di zolfo supera 0,1 ppm v/v come zolfo, le specie devono essere determinate separatamente e si applicano i seguenti limiti:*
Solfuro di carbonile 0,1 ppm v/v max.
Idrogeno solforato 0,1 ppm v/v max.
Anidride solforosa 1,0 ppm v/v max.
**** L'analisi è necessaria solo per il biossido di carbonio proveniente da rocce fosfatiche.*
Se l'anidride carbonica è conforme alle specifiche, per definizione sono soddisfatti i requisiti di acidità e di sostanze riducenti previsti dalla normativa europea.

Figura 33: Appendice A dello standard EIGA 70/17

Il prodotto commercializzato per il settore alimentare sarà in ogni caso conforme al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH), come modificato dal Regolamento UE n. 830/2015.

6.10.3 Ammendante compostato misto

Il compostaggio aerobico permetterà di produrre un Ammendante Compostato Misto secondo i parametri qualitativi previsti ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e smi. Nel caso in cui le analisi di caratterizzazione del compost in uscita rilevassero il superamento dei parametri relativi ai metalli (Pb, Cd, Ni, Zn, Cu, Hg, Cr6) il compost non sarà riprocessabile e dovrà essere smaltito come rifiuto, con il codice del compost fuori specifica EER 19.05.03. Nel caso in cui, invece, i parametri non rispettati fossero quelli relativi a Umidità, pH, C organico, C umico e fulvico, Azoto organico, C/N oppure Salmonella e Escherichia coli, il compost sarà riprocessato in testa alla sezione di compostaggio, ripetendo tutto il processo.

Il digestato inviato al compostaggio è sottoposto ad un processo di pretrattamento spinto nel quale vengono rimosse sia le plastiche ed inerti, oltre alla digestione anaerobica e, pertanto, sarà privo di impurità. Tuttavia, in caso di malfunzionamento dei sistemi di pretrattamento e di conseguente presenza di impurità nel compost come materiali plastici, vetro e metalli o inerti litoidi, si interverrà con una fase di raffinazione più spinta, con lo scopo di ridurre il contenuto di sostanze indesiderate. In ultimo, se a non essere rispettato è l'indice di germinazione, potranno essere prolungati i tempi di maturazione in platea, fino al raggiungimento del limite consentito.

Per quanto riguarda la commercializzazione del prodotto finito, l'ammendante sarà ceduto a terzi nelle condizioni del materiale stoccato, cioè sfuso e non confezionato, con carico diretto sui mezzi di trasporto.

N.	Denominazione del tipo	Modo di preparazione e componenti essenziali	Titolo minimo in elementi e/o sostanze utili. Criteri concernenti la valutazione. Altri requisiti richiesti	Elementi oppure sostanze utili il cui titolo deve essere dichiarato.	Note
1	2	3	4	5	6
5.	Ammendante compostato misto	Prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica degli RSU proveniente da raccolta differenziata, da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, da reflui e fanghi, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde	**Umidità**: massimo 50% **pH** compreso tra 6 e 8,5 **C organico sul secco**: minimo 20% **C umico e fulvico sul secco**: minimo 7% **Azoto organico sul secco**: almeno 80% dell'azoto totale **C/N**: massimo 25	Umidità pH C organico sul secco C umico e fulvico sul secco Azoto organico sul secco C/N Salinità	Per "fanghi" di cui alla presente colonnaealiacolonnan.3 si intendono quelli definiti dal decretolegislativo27gennaio 1992, n.99, di attuazione della direttiva86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura. I fanghi, tranne quelli agroindustriali, non possono superare il 35% (P/P) della miscela iniziale. E' consentito dichiarare i titoli in altre forme di azoto, fosforo totale e potassio totale. Il tenore dei materiali plastici vetro e metalli (frazionedidiametro≥2 mm) non può superare lo 0,5% s.s. Inerti litoidi (frazione di diametro ≥5 mm) non può superare il5%di s.s. Sono inoltre fissati i seguenti parametri di natura biologica: -Salmonella: assenza in 25g di campione t.q.; n(1)=5; c(2)=0; m(3)=0 CFU/g M(4)=0 CFU/g -Escherichia coli: in 1 g di campione t.q. n(1)=5; c(2)=0; m(3)=1000 CFU/g M(4)=5000 CFU/g Indice di germinazione (diluizione al 30%) deve essere ≥60% -Tallio: meno di 2 mg kg-1 sul secco (solo per Ammendanti con alghe).

(1) **n** = numero di campioni da esaminare;
(2) **c** =numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra **m** e **M**; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a **m**.
(3) **m**=valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a **m**;
(4) **M**=valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a **M**

Figura 34: Estratto della tabella 2 – Ammendati di cui all'Allegato 2 del D.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii.

7 QUADRO AMBIENTALE

7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto attiene alle emissioni gassose, diffuse e convogliate, imputabili all'esercizio dell'impianto in progetto, per quanto non specificato nel presente paragrafo si rimanda alla SCHEDA E – EMISSIONI IN ATMOSFERA e all'Elaborato Grafico TB.2 rev.02: "*Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera"*.

7.1.1 Emissioni convogliate

Si elencano di seguito i punti di emissione convogliata:

- Biofiltro 1: BIOF.1
- Biofiltro 2: BIOF.2
- Fermentatori:
  - n. 4 sfiati di emergenza dei fermentatori Primari (EC-F1, EC-F2, EC-F3, EC-F4);
  - n. 2 sfiati di emergenza dei post-fermentatori (EC-F5, EC-F6);
- caldaia a metano della potenza termica pari 1.500 kWt (maggiore di 1 MW) (EC-01);

- gruppo elettrogeno di emergenza a diesel della potenza elettrica di 500 kW (EC-02);
- torcia di emergenza (EC-03);
- gruppo elettrogeno con motore diesel della potenza elettrica di 80 kW per la soffiante della torcia di emergenza (EC-GE1 emissione scarsamente rilevante, lettera bb);
- modulo upgrading: scarico offgas (EC-04).

7.1.2 Emissioni fuggitive

Per il progetto in esame sono state individuate le componenti impiantistiche che possono dare origine a emissioni fuggitive (biogas o CO_2), quindi tutte le apparecchiature in cui vengono uniformemente movimentati elementi gassosi, possibili fonti di emissione fuggitiva solo in caso di guasto o malfunzionamento dei dispositivi di contenimento propri del macchinario, che sono:

- liquefattore della CO_2;
- Up – grading;
- fermentatori e post fermentatori;
- torcia;
- gruppo elettrogeno;
- caldaia.

Si ribadisce che in normali condizioni di gestione dell'impianto (assenza di guasti), non si hanno emissioni di biogas e biometano in ambiente.

Il contenimento delle emissioni fuggitive viene affidato, in prima istanza, alle componenti di ciascun elemento di impianto, come valvole di sicurezza, flange, doppie tenute per i sistemi di pompaggio e convogliamento dei gas, ecc., progettate e installate proprio con la finalità di impedire.

7.1.3 Emissioni odorigene

Per lo studio delle emissioni sono state valutate le sorgenti odorigene significative, convogliate e diffuse, che contribuiscono all'impatto olfattivo dell'impianto oggetto di studio nello stato di progetto, con portata di odore superiore a 500 OuE/m^3 o una concentrazione di odore maggiore o uguale a 80 OuE/m^3 (art. 2 comma 1 g. della L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene").

In particolare, sono state considerate emissioni odorigene significative le sorgenti areali corrispondenti a:

- n.2 biofiltri (BIOF.1, BIOF.2) di potenzialità pari 150.000 Nm^3/h ciascuno di aria da trattare, già autorizzate;
- vasche di nitrificazione/denitrificazione (MBR1, MBR2) dell'impianto MBR di trattamento delle acque di processo che sono ubicate all'esterno del capannone;
- stoccaggio cumuli di compost finito e compost fuori specifica.

7.2 SCARICHI IDRICI

Le acque meteoriche incidenti sulle coperture verranno raccolte e accumulate in idonee vasche (V-1A, V-2, V-3 e V-4) per essere riutilizzate nell'irrigazione delle vaste aree a verde e nel reintegro della riserva idrica antincendio (cfr. UNI/TS 11445:2012). La tavola TB.4 rev. 04 riporta il dettaglio della rete di irrigazione.

Le acque riutilizzate per l'irrigazione saranno conformi alle specifiche di cui all'Allegato 1 del Regolamento Regionale n.08/2012 (D. Lgs. 185/2003 per il riuso) e saranno sottoposte a controlli semestrali con prelievo di campione immediatamente a monte del punto di aspirazione per l'immissione nella rete di irrigazione. Il volume di acqua distribuito sulle aree a verde sarà misurato con cadenza mensile.

Per motivi di sicurezza, tuttavia, parte di tali acque possono essere rilasciate nei primi strati del sottosuolo (pozzi disperdenti), solo a seguito di eventi meteorici di particolare intensità (over flow) e nel caso prudenziale che le stesse vasche siano completamente invasate al verificarsi delle piogge (troppo pieno), previ adeguati trattamenti in osservanza della regolamentazione di settore vigente.

Il permeato da osmosi inversa viene stoccato in vasca di accumulo (rif. 8 della tav. TB.4 rev. 04) da riutilizzare nel processo produttivo, ovvero da scaricare su suolo in caso di surplus rispetto al fabbisogno idrico interno.

Le acque reflue civili saranno inviate a due fosse settiche di tipo "Imhoff" per una parziale depurazione:

- **PH1:** servizi igienici, ufficio accettazione.
- **PH2**: servizi igienici, alloggio custode e spogliatoi.

Le acque chiarificate in uscita dalla fossa saranno convogliate ad una condotta disperdente. Segue quadro riepilogativo dei punti di scarico al suolo e relative frequenze e riferimenti qualitativi di monitoraggio.

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Valori limite	Frequenza monitoraggio
Pd1, Pd2, Pd3, Pd4	Acque coperture edifici, seconda pioggia trattata	Subirrigazione	Trattamento di sedimentazione, disoleazione	– Volume scaricato; – Tutti i parametri di cui alla Tabella 4 (scarico sul suolo), Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi e confronto con i relativi limiti; – Idrocarburi totali (Tab. 2 Allegato 5 alla Parte IV - CSC per acque sotterranee) – Tutti i parametri di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06	In occasione dello scarico Volume scaricato: mensile
PH1 PH2	Acque reflue civili	Trincea drenante	Vasca Imhoff	– Volume scaricato; – Tutti i parametri di cui alla Tabella 4 (scarico sul suolo), Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Semestrale Volume scaricato: mensile

POI	Permeato da osmosi inversa	Subirrigazione	Trattamento acque di processo – sezione di RO	– Volume scaricato – Parametri cui alla tabella 4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06. – Parametri riportati nel punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06	Mensile; Volume scaricato: mensile

Tabella 8: riepilogo punti di scarico

7.3 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Grumo Appula sito nella Città Metropolitana di Bari non ha ancora provveduto alla redazione di un Piano Comunale di Classificazione Acustica del territorio, l'area in esame, pertanto ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", ricade in base all'effettiva destinazione di uso del territorio nella Zona denominata "Tutto il territorio nazionale" e i valori assoluti di immissione devono essere confrontati con i limiti di accettabilità della tabella di cui art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", di seguito riportati.

ZONIZZAZIONE	Limite diurno Leq(A) in dB(A)	Limite notturno Leq(A) in dB(A)
Tutto il territorio nazionale	**70**	**60**
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Figura 35: limiti emissioni sonore

Ai fini della valutazione del clima acustico della zona in esame, prima della realizzazione degli interventi previsti di revamping, per ottemperare agli obblighi in materia di impatto acustico, il Gestore ha eseguito una indagine fonometrica presso l'impianto. È stato valutato anche l'incremento del traffico di mezzi pesanti indotto dall'impianto in fase di esercizio. I risultati del modello previsionale mostrano che l'inserimento delle sorgenti a servizio del nuovo impianto di trattamento del FORSU e produzione di biogas modifica in modo poco significativo la situazione preesistente e i limiti di legge sono rispettati, sia nel tempo di riferimento diurno che notturno. Risulta quindi che la rumorosità ambientale prevista dall'attività dell'impianto rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente, quindi secondo la Legge quadro n. 447/95 e la Legge regionale n. 3/02, il rumore nell'ambiente esterno risulta accettabile. Sono stati adottati alcuni sistemi di contenimento delle emissioni sonore, quali ad esempio:

- realizzazione di barriera arborea perimetrale lungo il confine di impianto;
- installazione di silenziatori in corrispondenza dei punti di prelievo e scarico dell'aria di processo (ad es. cogeneratore);
- alloggiamento di alcune unità (quali ad es. modulo upgrading biogas, caldaia, cogeneratore, liquefazione CO_2), su skid all'interno di container;
- utilizzo di container coibentati con materiali fonoassorbenti;
- portoni dei capannoni chiusi.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'All.1 - RELAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO del SIA, alla Tavola TB.6 rev.01 – Planimetria dell'impianto con individuazione delle sorgenti sonore – ed alla SCHEDA H – EMISSIONI SONORE.

8 TERRE E ROCCE DA SCAVO

La superficie complessiva del nuovo insediamento è pari a 50.000 m^2 mentre la dimensione dell'area di intervento è di 6.923 m^2. Il volume totale di materiale da rimuovere risulta pari a 12.800 m^3 da reimpiegare in parte all'interno del cantiere, a seguito della verifica dei requisiti ambientali. La mobilitazione di terreni scavati off-site (realizzazione allaccio SNAM) è pari a ca. 11.550 m^3 che saranno tutti riutilizzati per l'attività stessa.

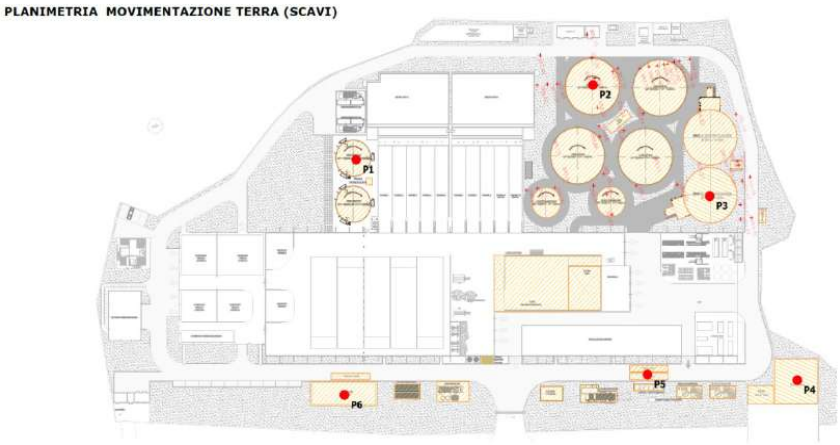


Figura 36: Planimetria con ubicazione punti di indagine in rosso per caratterizzazione terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017

TABELLA MOVIMENTAZIONE TERRA SCAVI

	ELEMENTO DI IMPIANTO	SUPERFICIE	PROFONDITA'	MC RIMOSSI
1	UFFICI	42	0,30	12,60
2	PEDANE PESA	216	0,80	172,80
3	COGENERATORE	108	0,30	32,40
4	CALDAIA	70	0,30	21,00
5	DESOLFORAZIONE	144	0,30	43,2
6	LIQUEFAZIONE	135	0,30	40,50
7	STOCCAGGIO CO2	84	0,30	25,20
8	VASCA RACCOLTA ACQUE V2	341	4,00	1364,00
9	DIGESTORI	2056	3,00	6168,00
10	PODT DIGESTORI	290	0,30	87,00
11	FOSSA	310	5,50	1705,00
12	PRETRATTAMENTO	965	2,50	2412,50
13	TORCIA DI EMERGENZA	16	0,30	4,80
14	VASCHE NDR	1120	0,30	336,00
15	VASCA DI ACCUMOLO	25	1,50	37,50
16	VASCA PERCOLATI	9	1,50	13,50
17	PREVASCHE	432	0,30	129,60
18	VASCA DIGESTATO ESAUSTO	16	1,50	24,00
19	SALA POMPE	48	0,30	14,40
20	AREA REMI	96	0,30	28,80
21	AREA SNAM	400	0,30	120,00
	mq	6923	mc	12792,80

Figura 37: tabella movimentazione terra scavi

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti ambientali delle terre e rocce che saranno prodotte a seguito degli scavi per la realizzazione delle nuove opere nell'area di progetto, è stato redatto un piano di indagine seguendo i criteri indicati nel DPR 120/2017, per cui si rimanda all'elaborato SIA Appendice 4.

Vengono ipotizzate 2 opzioni di utilizzo/recupero oppure smaltimento del materiale escavato (terre ed eventuali materiali di riporto):

- Se il tal quale È CONFORME alle CSC Tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06, allora il materiale generato dagli scavi sarà riutilizzato in sito oppure saranno trasferiti presso centri di recupero.
- Se il tal quale È NON CONFORME alle CSC Tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06, allora il materiale generato dagli scavi sarà gestito come rifiuto.

Il riutilizzo del materiale di scavo proveniente dall'area Prometeo avverrà in parte all'interno del cantiere per una volumetria pari a 2.153 m^3, pari al 17% circa del materiale movimentato. La parte del materiale roccioso, opportunamente frantumato e vagliato, sarà utilizzato per le opere quali:

- rinterro semplice (es. per le aree da destinare a verde);
- rinterro al di sotto delle aree di impianto con pavimentazione industriale o stradale previa stabilizzazione dello stesso materiale con i calce.

Il sito di destinazione è quello di produzione in quanto le terre da scavo. Il materiale conforme che non verrà riutilizzato nel sito di produzione sarà trasferito presso centri di recupero. Nel caso del materiale proveniente dal tracciato per l'allaccio SNAM, lo stesso sarà tutto riutilizzato nel sito di produzione sempre se conforme alle CSC di Tab. 1 colonna A. Le aree che verranno dedicate al deposito temporaneo delle terre e rocce in attesa di essere analizzate dovranno essere dotate di piazzole di caratterizzazione impermeabilizzate al fine di evitare che le terre e rocce non ancora caratterizzate entrino in contatto con la matrice suolo. Tali aree avranno superficie e volumetria sufficienti a garantire il tempo di permanenza necessario per l'effettuazione di campionamento e analisi delle terre e rocce da scavo ivi depositate. Per permettere il riutilizzo dei materiali verrà predisposta a rotazione un'area adiacente a quella dei lavori, con la medesima destinazione, quando non interessata dai lavori. In quest'area saranno depositati per un periodo massimo di 12 mesi tutti gli inerti dagli scavi. Le terre invece saranno riutilizzate direttamente per l'opera di mitigazione ambientale.

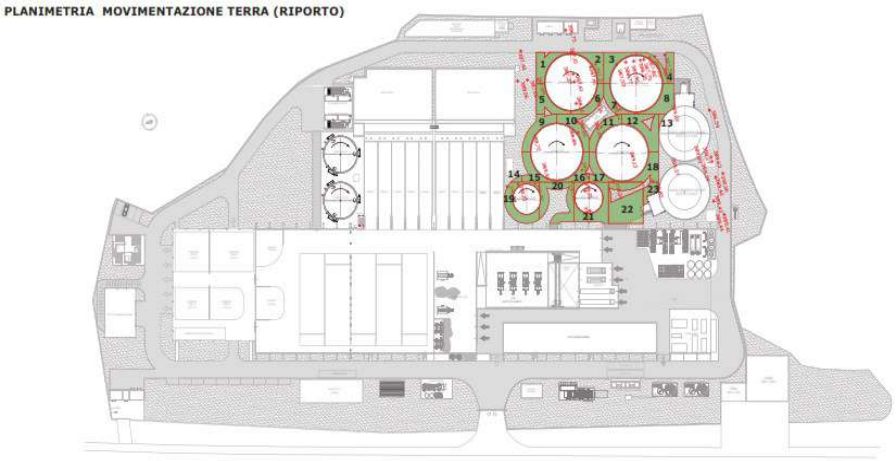


Figura 38: planimetria movimentazione terra (riporto)

TABELLA RIPORTI TERRE

SETTORE	QUOTA ALTIMETRICA DI RIFERIMENTO slm	QUOTA SETTORE slm	DIFFERENZA ALTIMETRICA slm	MQ AREA DI RIEMPIMENTO NEL SETTORE	MC DI RIPORTO NEL SETTORE
1	390,0	387,5	2,5	95,0	237,5
2	390,0	387,4	2,6	84,0	218,4
3	390,0	387,6	2,4	92,0	220,8
4	390,0	387,1	2,9	94,5	274,0
5	390,0	387,8	2,2	100,0	220,0
6	390,0	388,6	1,4	70,0	98,0
7	390,0	388,2	1,8	66,0	118,8
8	390,0	389,2	0,8	111,0	88,8
9	390,0	388,7	1,3	101,0	131,3
10	390,0	388,7	1,3	109,0	141,7
11	390,0	388,9	1,1	90,0	99,0
12	390,0	389,1	0,9	160,0	144,0
13	390,0	389,1	0,9	95,0	85,5
14	390,0	390,0	0,0	10,0	0,0
15	390,0	389,9	0,1	85,0	8,5
16	390,0	389,7	0,3	80,0	24,0
17	390,0	390,0	0,0	76,0	0,0
18	390,0	390,0	0,0	100,0	0,0
19	390,0	390,0	0,0	132,0	0,0
20	390,0	390,0	0,0	173,0	0,0
21	390,0	390,0	0,0	254,0	0,0
22	390,0	390,0	0,0	262,0	0,0
23	390,0	389,0	1,0	43,0	43,0
				TOTALE MC DI RIPORTO	2153,4

Figura 39: tabella riporti terre

9 QUADRO PRESCRITTIVO

9.1 GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano a seguire l'indicazione dei rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i.

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Tipologia rifiuto	Capacità max istantanea (t)	Potenzialità Max giornaliera (t/g)	Potenzialità Max annua (t/a)
Non pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio di Verde destinato al compostaggio	Vedi elenco codici EER autorizzati	1.260 m^3 Max 760 t	---	---
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio FORSU destinato al trattamento anaerobico		1.593 m^3 Max 1.600 t	---	---

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Tipologia rifiuto	Capacità max istantanea (t)	Potenzialità Max giornaliera (t/g)	Potenzialità Max annua (t/a)
	Scambio dei rifiuti	R12	Aprisacco e separatore organico, preliminare al trattamento anaerobico		---	395[5]	103.000
		R12	Triturazione verde, preliminare al compostaggio		---	42[6]	10.800
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Trattamento anaerobico FORSU per produzione biometano e CO_2	---	---	---	285.444[7]
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Compostaggio	---	---	---	34.864 [8]

Tabella 9: gestione rifiuti

9.1.1 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate

EER	DESCRIZIONE	R3	R12	R13

[5] riferito al conferimento dei rifiuti per 261 giorni/anno.

[6] riferito al conferimento dei rifiuti per 261 giorni/anno.

[7] si compone come segue: + 103.000 ton/anno di FORSU e rifiuti agroalimentari; + 173.600 ton/anno di digestato liquido ricircolato; + 21.700 ton/anno di fanghi da ultrafiltrazione; - 2.500 ton/anno di sabbie; - 10.356 ton/anno di sovvalli compattati e sostanze pesanti;

[8] il quantitativo massimo trattabile è dato dalla somma tra il digestato solido (16.064 ton/anno), la frazione verde (10.800 ton/anno) ed il sovvallo di ricircolo del processo di compostaggio (8.000 ton/anno). Il quantitativo di sovvallo può variare in funzione delle caratteristiche del digestato solido trattato, per tale motivo, il quantitativo di frazione verde impiegata sarà complementare al quantitativo effettivo di sovvallo a ricircolo.

EER	DESCRIZIONE	R3	R12	R13
FORSU E RIFIUTI AGROINDUSTRIALI				
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X
02 01 06	feci animali, urine e letame	X	X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	X
		285.444 t/anno[9]	**395 t/d**	**1.600 t**
19 06 04 [10]	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X
RIFIUTI LIGNEOCELLULOSICI				
02 01 07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X	X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X	X

[9] Il bilancio di massa al trattamento anaerobico è così determinato: + 103.000 ton/anno di FORSU e rifiuti agroalimentari; + 173.600 ton/anno di digestato liquido ricircolato; + 21.700 ton/anno di fanghi da ultrafiltrazione; - 2.500 ton/anno di sabbie; - 10.356 ton/anno di sovvalli compattati e sostanze pesanti; = 285.444 ton/anno di materiale a trattamento anaerobico.

[10] per le sole fasi di avvio dei digestori, aventi durata pari a 90 giorni circa, saranno previsti in ingresso all'impianto circa 17.670 m^3 di digestato liquido (EER 19.06.04), equivalenti a circa 21.200 t. Tale matrice, ai sensi dell'Allegato A del DM 10/10/2014 e ss.mm.ii., non sarà considerata parte della composizione merceologica dell'alimentazione dell'impianto.

EER	DESCRIZIONE	R3	R12	R13
		34.864 ton/anno	**42 t/d**	**760 ton**

Tabella 10: rifiuti in ingresso e relative operazioni R

9.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti

1. Il Gestore deve verificare che la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, operata dal produttore, sia conforme alla legislazione vigente;
2. i rifiuti valutati dal Gestore non idonei, sotto il profilo merceologico, per essere avviati alle successive fasi di recupero, devono essere avviati ad altro trattamento idoneo (D/R);
3. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
   - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
   - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
   - deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, e alla Città Metropolitana di Bari e AGER Puglia l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;
4. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
5. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;
6. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuati in condizioni di sicurezza, evitando:
   - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
   - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
   - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
   - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
   - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
   - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
7. il Gestore dovrà seguire i pertinenti requisiti generali definiti nella Circolare MATTM n. 1121/2019 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e nel Decreto Min. Interno 26/07/2022, art. 5, avente ad oggetto "*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*";

8. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime e dell'end of waste;
9. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
10. devono essere individuati e rimossi i rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;
11. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni;
12. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee (FORSU e agroindustriali; ligneo cellulosici) nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
13. i rifiuti ricevuti giornalmente, fatta eccezione per i rifiuti ligneocellulosici, non devono essere stoccati per più di 72 ore;
14. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia-Dap Bari e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
15. il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni in tema di deposito temporaneo per tutti i rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica e gli scarti di processo;
16. il Gestore deve tenere un registro delle giacenze dei depositi temporanei aggiornato con cadenza trimestrale in cui devono essere riportati ubicazione, EER presenti, stato fisico e quantità;
17. dovranno essere eseguite ispezioni trimestrali delle aree di deposito temporaneo, di messa in riserva di rifiuti e stoccaggio degli ammendanti, finalizzate alla verifica della presenza di cartellonistica, di etichettature e presidi di sicurezza e antincendio, di idoneità strutturale e impiantistica delle aree, dei quantitativi e dell'adeguatezza delle modalità di stoccaggio, dei bacini di contenimento, ecc. Al termine dei controlli dovranno essere redatti verbali di ispezione da conservare presso l'installazione e i relativi esiti dovranno essere descritti nella Relazione Annuale sull'attuazione del PMC;
18. gli eventuali rifiuti pericolosi o non pericolosi liquidi derivanti dall'attività dell'impianto devono essere raccolti e stoccati in apposito locale chiuso attrezzato ovvero su area coperta dotata di pavimentazione resistente ed impermeabile;
19. deve essere disponibile un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale;
20. deve essere disponibile un'area di emergenza di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
21. devono essere previsti manutenzioni e controlli periodici delle pavimentazioni delle aree soggette a movimentazione stoccaggio e soste operative di mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sui rifiuti, tese a verificarne lo stato di conservazione e a garantirne l'integrità e l'impermeabilità;

22. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.;

23. gli stoccaggi di diverse categorie di rifiuti devono avvenire in aree distinte. Per ogni area deve essere prevista l'installazione di segnaletica informativa e descrittiva dei rifiuti presenti e delle norme di comportamento per il personale addetto alla movimentazione. Il layout dell'impianto deve essere esposto in più punti dell'impianto e ben visibile;

24. per ragioni di stabilità e sicurezza lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti sfusi non deve superare l'altezza di 4 metri;

25. i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 livelli ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;

26. le operazioni di messa in riserva R13 devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare D15;

27. tutti i contenitori utilizzati per la raccolta e il deposito dei rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe riportanti le sigla di identificazione utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;

28. eventuali serbatoi per rifiuti liquidi devono riportare una sigla di identificazione, possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, da inviare ad apposito sistema di abbattimento, contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio. Devono inoltre essere provvisti di segnalatori di livello e opportuni dispositivi antitraboccamento. Se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento. Tutti i serbatoi non possono essere utilizzati per un periodo superiore a quello previsto dal costruttore, a meno che non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni sia mantenuta traccia scritta che dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura sia integra. Le strutture di supporto e gli accessori (tubazioni, raccordi, ecc.) devono essere compatibili con le sostanze da stoccare;

29. tutti i serbatoi per rifiuti liquidi devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio di maggiore capacità;

30. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

31. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;

32. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi

o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

33. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

34. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;

35. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;

36. l'impianto deve essere dotato di videosorveglianza;

37. l'impianto e i presidi antincendio devono essere progettati e realizzati in conformità alle disposizioni del DM 26.07.2022, laddove applicabili;

38. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;

39. i macchinari, mezzi d'opera e gli impianti devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;

40. gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte;

41. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;

42. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

9.1.3 Prescrizioni sullo stoccaggio delle materie prime

43. Lo stoccaggio delle materie prime dovrà essere effettuato su idonee aree pavimentate, dotate di adeguata segnaletica, in cumulo o in contenitori o serbatoi dotati di opportuni bacini di contenimento se necessari. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di sostanze pericolose sono idonei allo scopo e adeguatamente etichettati;

44. in base al principio di prevenzione e di precauzione, lo stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi dovrà essere effettuato in luogo coperto e pavimentato con substrato impermeabile e caratterizzato da idonea resistenza chimica rispetto alle sostanze stoccate. Lo stoccaggio dovrà essere suddiviso in base alla possibile coesistenza delle sostanze (in relazione per es. ad acidi e basi). Le sostanze pericolose dovranno essere poste su bacini di contenimento tali da rispettare le seguenti indicazioni:

- in caso di bacini dedicati a sostanze chimiche differenti, le stesse devono essere tra loro miscibili;
- i bacini devono essere costituiti di materiale compatibile in relazione alle sostanze/miscele utilizzate;
- i bacini devono essere di dimensione idonea.

Inoltre, il bacino di contenimento che si propone di realizzare esterno rispetto alle vasche di percolato deve avere una capacità idonea a contenere la capacità massima delle vasche.

9.1.4 Processo di stabilizzazione aerobica e compostaggio

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

45. il Gestore deve garantire una durata minima del processo di biostabilizzazione di 22 giorni e una durata minima del processo di maturazione primaria di 28 giorni per un tempo minimo complessivo del processo di 50 giorni;

46. devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato;

47. deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo;

48. deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che variano le tipologie di rifiuto conferito;

49. deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione;

50. il Gestore, oltre a quanto già previsto nel Piano di Monitoraggio e controllo deve garantire all'interno delle biocelle il monitoraggio dei seguenti parametri:

- misurazione in continuo, con sistema automatico e registrazione dei dati, della temperatura nel cumulo della biomassa in biocella ACT, assicurando per almeno 3 giorni il raggiungimento di una temperatura minima di 55°C;
- garantire la misurazione dell'Ossigeno, con cadenza almeno mensile, utilizzando eventualmente una strumentazione portatile;
- effettuare la misurazione settimanale dell'umidità sul cumulo di rifiuto in fase di maturazione e alla fine del processo di biossidazione;
- implementare un software di controllo, al fine di tracciare qualsiasi processo in biocella, con la possibilità che durante le ispezioni ordinarie AIA, su richiesta del personale ARPA, possano essere estrapolati i parametri di processo richiesti;
- effettuare settimanalmente la misurazione del peso specifico del materiale in fase di maturazione e alla fine del processo di biossidazione;
- effettuare la misurazione periodica semestrale, con l'ausilio di tecnici esterni e registrazione dei dati, delle perdite di carico sulle condotte di insufflazione dell'aria dei ventilatori a servizio delle biocelle.

51. i cumuli di compost in fase di maturazione secondaria e di compost finito, devono essere disposti in maniera tale da evitare qualsiasi miscelazione tra le due tipologie e garantendo il passaggio necessario dei mezzi per la movimentazione e il rivoltamento giornaliero della massa;

52. deve essere misurata la densità del compost almeno una volta l'anno o in caso di variazione delle caratteristiche dei rifiuti conferiti. I valori saranno comunicati nella relazione annuale.

9.1.5 Processo di digestione anaerobica e fermentatore

53. Nel digestore anaerobico e nel fermentatore il Gestore dovrà monitorare e registrare in continuo con sistemi automatici il pH (che deve essere mantenuto tra 7 e 7,5) e la temperatura (deve essere mantenuta una temperatura di almeno 55°C per tre giorni, con idonea registrazione);

54. deve essere assicurata la stabilità del funzionamento del digestore e del fermentatore, pertanto, oltre alle verifiche già previste sui rifiuti in ingresso, il Gestore dovrà predisporre adeguati controlli, previo campionamento e analisi, sulla miscela in ingresso:

- rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018) della miscela solida in ingresso, con una frequenza settimanale;
- granulometria, percentuale di impurità, e peso della sostanza solida immessa, con una frequenza settimanale;
- concentrazione nella miscela solida delle sostanze ritenute nocive per il processo di metanogenesi dal PRGRU (metalli, ammoniaca, pesticidi, sali), con frequenza almeno trimestrale. Per i metalli deve essere verificato che le concentrazioni nella sostanza solida non superino quelle previste come limite per la qualità del compost; infatti i processi biologici non possono abbattere i metalli e si potrebbe produrre un compost non conforme. In tale caso la miscela non deve essere processata;

55. deve essere disponibile, e previsto a PMC, un registro con tutti i dati di processo riferiti al digestore e al fermentatore. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso (FORSU, acqua e strutturante, etc.).

56. il sistema di caricamento/scaricamento deve essere realizzato in modo tale che, durante le fasi di introduzione e di estrazione del materiale dal digestore, non si verifichi ingresso d'aria nella massa in fermentazione e fughe di materia o di biogas dal reattore;

57. esclusivamente nella fase di avviamento del digestore potranno essere ammessi in impianto dei quantitativi di digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (EER 190604) da utilizzare come inoculo iniziale per il processo (trattasi dunque di digestato fresco proveniente da impianti similari con la sola funzione di introdurre nei digestori ancora vuoti i ceppi batterici per la degradazione della FORSU già selezionati e acclimatati, facilitando così e abbreviando la fase di avvio del digestore per poter raggiungere le condizioni di regime nel più breve tempo possibile). Il Gestore dovrà registrare i quantitativi di tali materiali ogni volta che vengono aggiunti, predisponendo un apposito controllo delle quantità nel PMeC;

58. al fine di meglio registrare le operazioni di inoculo si prescrive di integrare il PMeC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati: provenienza inoculo, rapporti di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso;

59. Per i fermentatori coinvolti nel processo di digestione anaerobica (fermentatori primari e post-fermentatori), dotati di sfiati di emergenza, il Gestore dovrà implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore.

9.1.6 Produzione di biometano avanzato

60. La parte di autorizzazione relativa alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di digestione anaerobica è comunque subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte del Gestore dell'installazione AIA, all'immissione del biogas in rete SNAM. In caso di mancata realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica tutte le frazioni liquide destinate a tale impianto dovranno essere gestite come rifiuti, e pertanto il Gestore è tenuto a rispettare, ai sensi di quanto previsti dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le prescrizioni di "deposito temporaneo";

61. la sezione di misura deve comprendere il contatore, il convertitore di volumi e la strumentazione per la determinazione dei parametri di qualità del gas;

62. i parametri di qualità da determinare durante l'immissione in rete del biometano e la tipologia di campionamento dovranno essere quelli previsti dalla norma UNI/TR 11537:2019;

63. con riferimento all'impianto di upgrading biometano, il Gestore dovrà dotarsi di apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la tipologia, le modalità e le frequenze dei controlli/ispezioni utili a garantire l'efficienza delle unità di pretrattamento biogas.

9.1.7 Gestione EoW

9.1.7.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto

64. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto é subordinato all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 75/2010.

65. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra dovrà essere gestito come rifiuto prodotto (compost fuori specifica) da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

66. Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.

67. Le analisi dovranno essere eseguite solo da laboratori iscritti nella lista prevista dal D.Lgs. 75/2010;

68. Il riprocessamento del compost non conforme potrà essere avviato solo se la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli; qualora si riscontrano valori di metalli non conformi, il lotto di Ammendante compostato misto sarà gestito come rifiuto, la non conformità del compost deve essere registrata su un registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento;

69. L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo al paragrafo "Controllo del prodotto finito" su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi.;

70. Il lotto di produzione dell'ammendante sarà attestato alla quantità di 960 t equivalenti a 1370 m^3.

9.1.7.2 Prescrizioni biometano avanzato

71. Durante la fornitura di biometano ai fini dell'immissione occorre effettuare analisi sui seguenti parametri:

Parametro	Valore	Unità di Misura
Potere Calorifico Superiore (PCS)	34,95 < PCS < 45,28	[MJ/m3]
Indice di Wobbe	47,31 < I < 52,33	[MJ/m3]
Densità relativa	0,5548 < ρ < 0,8	[Kg/m3]
Punto di rugiada dell'acqua	≤ -5 alla P= 7000 KPa	[°C]
Punto di rugiada degli idrocarburi	≤ 0 alle 100KPa≤P≤7000KPa	[°C]
Contenuto di O2	≤ 0,6	[%mol]
Contenuto di CO2	≤ 3	[%mol]
Contenuto di H2S	≤ 6,6	[mg/m3]
Contenuto di S da mercaptani	≤ 15,5	[mg/m3]
Contenuto di S totale	≤ 150	[mg/m3]

Parametro	Valore	Unità di Misura
Contenuto di CO	≤ 0,1	[%mol]
Contenuto di Si	≤ 5	[ppm]
Contenuto di NH3	≤ 3	[mg/m3]
Contenuto di H2	≤ 0,5	[%vol]
Contenuto di Hg	≤ 1	[µg/m3]
Contenuto di F	< 3	[mg/m3]
Contenuto di Cl	< 1	[mg/m3]

72. il biometano sarà analizzato in continuo da apposita apparecchiatura; i parametri, già indicati, dovranno essere sempre conformi alle normative vigenti per l'immissione nella rete del gas naturale. In caso contrario, il gas verrà ricircolato all'interno dell'impianto e sottoposto ad ulteriore raffinazione;

73. il biometano in uscita dalla fase di upgrading dovrà rispettare quanto previsto dal DM 2/03/2018 che rappresenta la norma tecnica di riferimento ai fini della applicazione dei criteri end of waste del predetto prodotto;

74. ferme restando le disposizioni di cui all'art. 3 della deliberazione 46/2015/R/gas, il biometano, alle condizioni di esercizio, non deve contenere tracce dei componenti di seguito elencati:

- acqua ed idrocarburi in forma liquida;
- particolato solido in quantità tale da recare danni ai materiali utilizzati nel trasporto del gas;
- altri gas che potrebbero avere effetti sulla sicurezza o integrità del sistema di trasporto.

75. il biometano dovrà essere odorizzabile secondo le prove di odorizzabilità definite nell'Appendice G della UNI 7133-2:2019, le quali prevedono che un laboratorio qualificato effettui una serie di saggi rinoanalitici sul biometano, e non presentare caratteristiche tali da annullare o coprire l'effetto delle sostanze odorizzanti caratteristiche;

76. per quanto riguarda l'immissione in rete si prenderà a riferimento la Specifica Tecnica UNITS/11537, vigente da maggio 2019, che fornisce "le indicazioni tecniche per l'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione del biometano ottenuto dalla purificazione di gas prodotti da fonti rinnovabili, garantendo le condizioni di sicurezza e continuità del servizio";

77. il percorso di allacciamento al gasdotto che comprende la realizzazione della condotta non è oggetto della presente autorizzazione.

9.1.7.3 Prescrizioni CO_2

78. La CO_2 liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore.

79. I parametri indicati per la conformità della CO_2 liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l'uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall'EIGA e dall'ISBT, dovranno essere verificati prima dell'effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come end of waste.

80. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO_2 liquefatta in uscita come end of waste e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra.

81. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell'impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fuggitive di CO_2.

82. Il lotto di riferimento è identificato con il serbatoio di stoccaggio carico (volume 100 m^3).

9.2 PRESCRIZIONI SUI RIFIUTI PRODOTTI

83. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti collocati in deposito temporaneo, ai sensi dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti, fatta eccezione per i rifiuti aventi codice EER 161004, 161002, per i quali sarà utilizzato il criterio quantitativo, e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Bari e all'Autorità Competente.

84. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

85. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.

86. Il Gestore dovrà prevedere un'area di deposito temporaneo supplementare, sfruttando cassoni scarrabili dotati di copertura, situati su area pavimentata, per lo stoccaggio di eventuali rifiuti che dovessero eccedere le capacità attualmente previste.

87. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190.

88. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

89. Il Gestore dovrà procedere alla caratterizzazione del rifiuto in uscita finalizzata alle verifiche di conformità e a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

90. Il Gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D. Lgs. n.36/2003 e s.m.i..

91. Il Gestore dovrà procedere, per la totalità dei rifiuti prodotti (sia in output dal trattamento, sia derivanti da manutenzioni, servizi, uffici ed altre attività di gestione dell'installazione) alla caratterizzazione e classificazione chimica con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione del processo che li ha generati, oltre che secondo la frequenza di omologa richiesta dagli impianti destinatari; l'onere della corretta classificazione e codifica del rifiuto ricade in capo al produttore secondo la vigente normativa.

92. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art.185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di

contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

9.3 PRESCRIZIONI SULLA TORCIA DI EMERGENZA

93. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

94. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

95. Il Gestore dovrà registrare e monitorare da PMeC le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al PMeC. Verranno registrati:

- la durata dell'evento di accensione;
- la causa dell'emergenza/transitorio;
- la temperatura media di torcia durante l'evento;
- gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

9.4 PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI DEPURAZIONE ARIE

Il Gestore dovrà:

96. eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto;

97. garantire la presenza di un sistema di ventilazione alternativa in caso di avaria di uno o più ventilatori installati;

98. prevedere ulteriori punti di estrazione aria esausta puntuali (cappe di captazione) in particolare nelle zone di maggiore produzione di polveri, in prossimità delle aree di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati;

99. prevedere sulle condotte, in prossimità della ventilante, punti di misurazione della portata d'aria estratta, la cui misura dovrà essere effettuata trimestralmente.

9.5 PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Con riferimento alla tavola tecnica di progetto TB.2 rev.02: "*Planimetria emissioni in atmosfera*", si riportano di seguito i riepiloghi dei punti di emissione in atmosfera (Quadro emissioni) previsti in impianto.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT (mg/Nm^3)	Valore autorizzato con la presente AIA (mg/Nm^3)	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
BIOF.1 BIOF.2	Capannone di ricezione, digestione aerobica, compostaggio	150.000 BIOF.1 150.000 BIOF.2	4,5	Polveri	2-5	5	Biofiltro (esistente) + scrubber	Mensile per il primo anno; semestrale dal secondo anno (a partire dalla messa a regime)
				TVOC	5-40	20		
				Idrogeno solforato H_2S	-----	1		
				NH_3	0,3 – 20	5		
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	300 ouE/m^3		
EC-01	Caldaia a metano da 1.500 kWt	3,091 Kg/h	/	Polveri		5	-----	semestrale
				Ossidi di azoto		100		
EC-02	Gruppo elettrogeno 500 kWe	/	/	il funzionamento del gruppo elettrogeno di emergenza è limitato ad un periodo di ore annue inferiore a 500 ore			-----	semestrale
EC-04	Up-grading	681	1	Acido solfidrico (H_2S)	-----	5	Filtro a carboni attivi multistadio	semestrale
				Concentrazione odori[11]	-----	-----	----	annuale

11 monitoraggio effettuato ai fini conoscitivi; tale parametro verrà inserito nella modellazione successiva, a valle della quale verrà stabilito il limite emissivo in accordo con ARPA DAP Bari.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Frequenza di monitoraggio
EC-GE1[12]	Gruppo elettrogeno a gasolio per soffiante torcia	Emissione scarsamente rilevante art.272 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.				

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Condizioni di esercizio
EC-03[13]	Torcia	1.800	10	Temperatura minima esercizio >1000°C Concentrazione di ossigeno >6% in volume Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi

100. La frequenza dei monitoraggi e la modalità è quella stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo; eventuali variazioni dovranno essere preliminarmente concordate con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo a seguito della valutazione degli esiti dei monitoraggi relativi al primo anno di attività.

101. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

102. Il Gestore dovrà prevedere, nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo del processo di trattamento realizzato nell'installazione, un'attività di controllo in continuo al confine dell'impianto, mediante n.02 idonei sistemi (IOMS), aventi caratteristiche da concordare con i competenti Uffici ARPA-DAP Bari e da collocare in posizioni definite d'intesa con i medesimi Uffici anche previo sopralluogo presso il sito. Sempre nell'ambito del PMC il Gestore dovrà predisporre l'attivazione dei sistemi di campionamento olfattometrico associati al sistema di monitoraggio in continuo a seguito del superamento dei valori di soglia dei parametri registrati in continuo, secondo un protocollo operativo da condividere con gli Uffici ARPA DAP Bari, con possibilità di esecuzione da remoto mediante apposite applicazioni telematiche via web e/o sistema telefonico da parte dell'Ente di controllo.

103. Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio, dovrà presentare all'Autorità competente e ad ARPA Puglia, per la relativa approvazione, una proposta tecnica di dettaglio sul sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto; a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto.

12 per il monitoraggio si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo

13 il funzionamento della torcia di emergenza è limitato ad un periodo di ore annue inferiore a 500 ore

104. Il Gestore dovrà garantire ad ARPA DAP Bari l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo e trasmettere agli Enti di controllo i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.

105. Il Gestore dovrà redigere un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici; gli esiti dello studio dovranno essere trasmessi agli Enti per un'opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni e indicazioni evidenziate da ARPA Puglia (riscontri di cui al parere prot. n. 74922023 e al parere prot. n.77696/2022); lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m). Tra le sorgenti da inserire nel modello di dispersione dovranno essere considerate anche le sorgenti relative alla fase di upgrading (concentrazione di odori).

106. Per entrambe le vasche di nitrificazione/denitrificazione MBR1, MBR2 il numero dei punti di campionamento dovrà essere pari all'1% della superficie, con un minimo di n.3 punti.

107. Prima dell'avvio dell'impianto il Gestore dovrà trasmettere con aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo le precise coordinate dei punti di monitoraggio.

9.6 PRESCRIZIONI SUI BIOFILTRI E SUGLI SCRUBBER

108. La misura della concentrazione di odore andrà eseguita a monte e a valle dei biofiltri, al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore, in termini di unità olfattometriche. La frequenza di monitoraggio sarà mensile per il primo anno e semestrale a partire dal secondo anno. In caso di accertate situazioni di criticità la frequenza di monitoraggio verrà incrementata, previa comunicazione ad ARPA DAP Bari.

109. Nel monitoraggio degli inquinanti in uscita dal biofiltro il Gestore dovrà considerare il parametro NH_3, in aggiunta alla concentrazione di odore, in considerazione del potenziale osmogeno associato alla tipologia di impianto gestito.

110. Il Gestore dovrà installare un sistema automatico di rilevazione e registrazione in continuo dei seguenti indici di funzionamento dei biofiltri:

- umidità superficiale del letto biofiltrante
- temperatura dell'aria in ingresso al biofiltro
- temperatura della massa filtrante
- stato di funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Il sistema di controllo dovrà comprendere una funzione per l'attivazione automatica del sistema di irrigazione dei biofiltri in relazione alle soglie di controllo impostate.

111. Per la gestione dei biofiltri dovrà inoltre essere predisposto e compilato un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:

- verifiche relative all'attività di monitoraggio;
- umidità dell'aria in ingresso al biofiltro (periodicità settimanale);
- registrazione, attraverso il sistema di controllo previsto dal Gestore e con frequenza minima settimanale, dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo lo scrubber;

- portata dell'aria in ingresso e uscita (periodicità mensile);
- registrazione, attraverso il sistema di controllo previsto dal Gestore e con frequenza di rilevazione almeno settimanale, del ΔP del letto filtrante;
- pH (periodicità mensile);
- verifica omogeneità della superficie e stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità mensile);
- stato di efficienza del sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità mensile);
- pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale);
- verifica con eventuale ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
- verifica dell'efficienza del processo di controllo delle emissioni odorigene in rapporto al valore limite della concentrazione in uscita di 300 ouE/m^3.

Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio del pH nei pozzetti di raccolta del percolato dei biofiltri.

112. Il Gestore dovrà fornire ad ARPA Puglia, in fase di progettazione esecutiva, i dettagli tecnici del sistema di controllo dei parametri del biofiltro.

113. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del Gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia DAP-Bari, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento.

114. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 12 mesi, salvo preventiva comunicazione da parte del Gestore ad Arpa ed Autorità Competente di proroga motivata sulla base dei parametri tecnici di efficienza (ΔP, distribuzione di velocità e variazione in altezza). Le operazioni di sostituzione dovranno comunque svolgersi in periodi in cui le condizioni meteorologiche siano più favorevoli in relazione allo sviluppo di odori (stagione autunnale e invernale).

115. La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

116. Nel caso in cui dagli autocontrolli relativamente ai parametri tecnici di efficienza del biofiltro risultassero valori anomali, corrispondenti ad una efficienza di abbattimento inferiore al 75%, la sostituzione del supporto biofiltrante sarà anticipata sia relativamente ai 12 mesi che alla eventuale proroga.

117. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia DAP-Bari. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

118. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

119. Si prescrive al Gestore che le torri di lavaggio associate ai biofiltri garantiscano:

- Velocità di attraversamento 3 m/sec<v<5 m/sec;

- Altezza minima del letto flottante compresa tra 0,2 e 0,4 m;
- Portata minima del liquido ricircolato: 1 m^3 di liquido per 1.000 m^3 di effluente gassoso.

120. Il Gestore, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio dei nuovi impianti, deve darne comunicazione all'autorità competente, al Comune di Grumo Appula, alla Città Metropolitana di Bari ed al Dipartimento ARPA DAP Bari competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 90 gg a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Dalla data di messa a regime decorre il termine di 10 gg nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento pari ad almeno 3 giorni non consecutivi, volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

121. Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati non oltre 40 gg dall'ultimo campionamento alle Autorità Competenti precedentemente indicate.

122. ARPA Puglia – DAP Bari effettuerà il primo accertamento circa il rispetto delle prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 6 del D.Lgs. 152/006 e smi, entro sei mesi dalla data di messa a regime.

123. Il Gestore dovrà prevedere la verifica e l'eventuale sostituzione/rigenerazione del materiale di riempimento degli scrubber, annotando gli interventi eseguiti nel registro a pagine numerate e sottoscritte di cui al PMC.

9.7 ALTRE PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

124. Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati non oltre 45 giorni dal termine dell'ultimo campionamento alle Autorità precedentemente indicate.

125. Il Gestore dovrà garantire il controllo dell'idonea efficienza di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate e diffuse mediante l'implementazione di una procedura/istruzione operativa che dovrà prevedere una frequenza dei controlli visivi almeno mensile e le relative annotazioni su registro dedicato.

126. Le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni (convogliate e diffuse) dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo) (punto 2.8 ed Appendice 2, Allegato VI alla parte V del D. Lgs. N. 152/06 e smi.)" da conservare presso lo stabilimento a disposizione dell'Ente di controllo.

127. Il Gestore dovrà provvedere alla misura e registrazione delle singole portate di biogas inviate a ciascuna destinazione (produzione biometano, off-gas, combustione in torcia).

128. Per quanto concerne gli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in atmosfera, il Gestore dovrà prevedere apposite misure tecnico-gestionali, atte a mitigare potenziali fenomeni dispersivi delle polveri totali, in caso di avverse condizioni meteo-anemometriche (in funzione della direzione e velocità del vento, misurati dalla centralina meteo).

9.8 EMISSIONI FUGGITIVE

129. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue:

a. mantenimento in depressione degli ambienti e utilizzo dei portoni ad impacchettamento rapido, attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta giornaliera. Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l'operatore rispetto all'integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l'esterno;

b. un'attività di prevenzione nei riguardi del filtro a carboni attivi, degli sfiati dei serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, da realizzarsi attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta con frequenza "mensile/ad ogni caricamento: in tal caso i controlli riguardo ai filtri a carbone attivo fanno riferimento alle operazioni di caricamento del refluo; l'utilizzo di questi sistemi consente infatti di limitare le emissioni diffuse attribuibili alle predette operazioni e, pertanto, in fase operativa si effettuerà un controllo dell'integrità degli stessi.

130. Il Gestore, in presenza di sistemi di convogliamento di gas, di cui si debba evitare la dispersione nell'ambiente, provvisti di valvole, flange, raccordi, compressori, misuratori, ecc., dovrà redigere ed attuare una apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne le modalità e la frequenza dei controlli utili a garantire la tempestiva individuazione e conseguente eliminazione di possibili emissioni fuggitive secondo la UNI EN 17628/2022.

9.9 EMISSIONI DIFFUSE

131. Il monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà essere effettuato in due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, e preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica.

132. I controlli relativi alle emissioni diffuse devono essere registrati in un apposito registro custodito in impianto.

9.10 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA

133. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

134. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a

pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.
L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.
La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura
Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni
Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.
Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

9.11 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

135. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

136. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.

137. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

138. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

139. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia DAP Bari, all'ASL e al Comune di Grumo Appula, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

140. I dettagli operativi relativi alla definizione dei valori di soglia, all'attivazione dei campionatori degli odori e all'accesso in remoto ai dati saranno specificati in uno specifico protocollo da concordare con gli Enti prima dell'avvio dell'impianto.

9.12 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

141. ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.

142. Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.

143. Comunicare all'Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, ad Arpa Puglia DAP Bari, all'ASL competente per territorio e al Comune di Grumo Appula, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.

144. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Grumo Appula i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.

145. Compilare ed aggiornare annualmente i DB CET (Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18.02.2014) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

146. Comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti.

147. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, ad Arpa Puglia DAP Bari, all'ASL competente per territorio e al Comune di Grumo Appula, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

9.13 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE DI TRATTAMENTO REFLUI

148. Le sostanze liquide prodotte e stoccate che necessitano di mezzi di trasporto per lo smaltimento, devono essere gestite come rifiuti in impianti autorizzati in conformità alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

149. Il permeato ed il fango in uscita dall'impianto di trattamento dei reflui devono garantire il rispetto dei paramenti di cui alla tab 4 all.5 parte III del d.lgs 152/2006.

150. I fanghi in uscita dall'impianto di trattamento acque di processo per essere immessi nel processo di compostaggio devono garantire il rispetto dei valori limite previsti dal D.Lgs n. 75/2010 per i metalli pesanti, ovvero:

- Cd<1,5 mg/Kg
- Cr VI <0,5 mg/Kg
- Hg<1,5 mg/Kg
- Ni<100 mg/Kg
- Pb<140 mg/Kg
- Cu<230 mg/Kg
- Zn<500 mg/Kg;

151. il concentrato in uscita dall'impianto di trattamento acque di processo per essere utilizzato per l'irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione deve garantire il rispetto dei valori limite previsti dal D.Lgs n. 75/2010 per i metalli pesanti, ovvero

- Cd<1,5 mg/Kg
- Cr VI <0,5 mg/Kg
- Hg<1,5 mg/Kg

- Ni<100 mg/Kg
- Pb<140 mg/Kg
- Cu<230 mg/Kg
- Zn<500 mg/Kg;

152. Il concentrato non riutilizzato dovrà essere smaltito come rifiuto in impianti esterni autorizzati.

153. Il Gestore dovrà predisporre e aggiornare un registro numerato e firmato su ogni pagina sul quale registrare la quantità di concentrato/fango prodotta e ricircolata all'interno della sezione di trattamento reflui e del permeato prodotto.

9.14 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

154. Tutti gli scarichi idrici dovranno rispettare i limiti, le metodiche e le frequenze di campionamento nonché le modalità di registrazione definiti nel PMC approvato. In particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia e di copertura degli edifici dovrà rispettare i limiti Tab. 4 All. 5 Parte III del d.lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate all'utilizzo per l'irrigazione delle aree a verde dell'impianto dovranno essere conformi alle caratteristiche definite dal Regolamento Regionale n.08/2012 (Tab.1 Allegato 1). La verifica di conformità dovrà essere eseguita con frequenza almeno semestrale;
- per le acque reflue chiarificate destinate al riutilizzo industriale dovrà essere garantito il rispetto dei limiti qualitativi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 Parte III D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

155. Gli scarichi sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

- monitorare allo scarico i parametri con frequenza riportata nel PMeC e trasmettere con medesima frequenza i relativi certificati di analisi a Regione Puglia, Arpa Puglia - DAP di Bari e Città Metropolitana di Bari;
- rispettare i valori limite da verificare attraverso analisi di campioni prelevati immediatamente a monte del recapito delle acque meteoriche.
- gli oli minerali devono essere assenti dalle acque reflue recuperate e destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi sul suolo;
- tutti i punti di scarico e di campionamento delle reti idriche realizzate devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
- limiti di accettabilità delle acque di scarico non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- su tutte le griglie di raccolta deve essere eseguita periodica manutenzione con accurata pulizia al fine di eliminare ogni impedimento al naturale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento ed evitare ristagni di acqua.

156. Il Gestore deve assicurare che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità idraulica e che le portate scaricate siano compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore, prevedendo, ove risulti necessario, interventi di manutenzione idraulica dello stesso.

157. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali

verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Bari. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

158. La zona di rispetto di cui all'art. 13 del R.R. n. 26/2013 dovrà essere adeguatamente segnalata mediante appositi cartelli indicanti i divieti e i rischi igienici.

159. In occasione del monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere indicata la procedura di campionamento dell'acqua di falda attraverso apposito verbale redatto da laboratorio terzo incaricato. I piezometri devono essere campionabili secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006).

160. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma recante norme per la tutela dalle acque dall'inquinamento) mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

161. I pozzetti assunti a riferimento per il campionamento degli scarichi devono essere:

- a perfetta tenuta;
- conformati in modo tale da consentire la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento per caduta;
- mantenuti in buono stato con periodica asportazione di fanghi e sedimenti accumulati sul fondo;
- resi sempre accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo.

9.15 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

162. Il sistema di gestione delle acque meteoriche deve essere conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013.

163. Il Gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Città metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia DAP Bari e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato; dovrà inoltre trasmettere la planimetria di raccolta delle acque meteoriche aggiornata ai nuovi interventi/adeguamenti realizzati.

164. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato degli impianti.

165. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.

166. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.

167. Il Gestore deve evitare fenomeni di ristagno delle acque e impaludamento del terreno nell'area della trincea drenante per lo scarico delle acque meteoriche e della rete di subirrigazione degli scarichi di acque reflue civili.

168. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.

169. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento dei reflui (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

170. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura (caditoie) e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.

171. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno essere calendarizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza di tali indicazioni la frequenza minima dovrà essere semestrale. I suddetti calendari dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di Controllo.

172. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dovranno essere annotati in un apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare le seguenti informazioni minime:

- la data dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario/straordinario);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'autore dell'intervento.

173. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.

174. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.

175. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.

176. Dovrà essere determinata la quantità di acqua inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa misura in apposito registro ad ogni operazione di carico.

177. Il Gestore dovrà inoltre garantire la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.

9.16 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE CIVILI

178. Il Gestore dovrà garantire la gestione dei reflui civili secondo quanto riportato nel Regolamento Regionale n. 26/2011 e s.m.i.. In particolare, per impianti con fossa settica di tipo "Imhoff" e successiva sub-irrigazione, la sezione di scarico negli strati superficiali del terreno deve essere tecnicamente conforme alle disposizioni di cui al paragrafo 2 dell'Allegato 4 al predetto Regolamento.

179. Gli impianti dotati di vasche settiche di tipo "Imhoff" dovranno essere sottoposti a controlli e interventi periodici di manutenzione. I fanghi raccolti nel comparto di digestione dovranno essere asportati con frequenza minima

trimestrale e avviato a smaltimento, in conformità a quanto previsto al par. 1.2 dell'Allegato 4 al Regolamento Regionale n.26/2011.

9.17 PRESCRIZIONI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

180. La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo le disposizioni di cui al DPR 120/2017 e alla Parte IV titolo V del d.lgs 152/2006 e smi.

181. Le attività di scavo devono essere effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie ai sensi del Titolo V, della Parte IV e della Parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.

182. Il Gestore deve, altresì, adottare le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee soprattutto in presenza di falde idriche superficiali.

183. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.

9.18 PRESCRIZIONI EMISSIONI SONORE

184. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01.03.1991 e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.

185. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 1/03/1991 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

186. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.

187. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, al confine dello stabilimento, con frequenza annuale nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

188. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso tutti i ricettori limitrofi individuati, in periodo di riferimento sia diurno che notturno e trasmettere i risultati ottenuti all'Autorità Competente, all'ASL competente per territorio e ad ARPA Puglia DAP Bari.

189. In aggiunta alle disposizioni precedenti, il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche durante le fasi critiche di esecuzione del cantiere e trasmetterne gli esiti all'Autorità Competente, all'ASL competente per territorio e ad ARPA Puglia DAP Bari.

10 ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione all'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato nell'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

190. Per il monitoraggio delle acque di falda verrà utilizzato il pozzo artesiano Pz1 esistente. I parametri che si andranno a monitorare sono riportati nella tabella seguente.

MATRICE AMBIENTALE	PUNTO DI MONITORAGGIO	PARAMETRO	METODICA ANALITICA	LIMITI	FREQUENZA DI MONITORAGGIO
Acque sotterranee	Pz1: Pozzo artesiano		Limiti della Tabella 2 (CSC in acque sotterranee) All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006		Mensile
		pH	UNI EN ISO 10523:2012	/	
		Grado di salinità (meq/100g)	GU SERIE GENERALE N 87 DEL 13_04_2000	/	
		Carbonio organico totale – TOC (µg/L)	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003	/	
		Cloruri (mg/L)	UNI EN ISO 10304-1	/	
		BOD5 (mg/L)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5120/A	/	
		COD (mg/L)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5130	/	
		Fosforo totale (mg/L)	*UNI EN ISO 11885:2009*	/	
		Nitrati (mg/L)	UNI EN ISO 10304-1	/	
		Nitriti	UNI EN ISO 10304-1	500 µg/L	
		Solfati	UNI EN ISO 10304-1	250 mg/L	

MATRICE AMBIENTALE	PUNTO DI MONITORAGGIO	PARAMETRO	METODICA ANALITICA	LIMITI	FREQUENZA DI MONITORAGGIO
		Ammoniaca (mg/L)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4030	/	Mensile
		Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	5 µg/L	
		Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	50 µg/L	
		Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 Met. C MAN 29 2003	5 µg/L	
		Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	200 µg/L	
		Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	20 µg/L	
		Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	10 µg/L	
		Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	1000 µg/L	
		Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	3000 µg/L	
		Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016	10 µg/L	
		Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	50 µg/L	
		Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2016	10 µg/L	
		Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016	1 µg/L	
		Conteggio delle colonie su AGAR a 22°C (UFC/mL)	UNI EN ISO 6222:2001	/	
		Conteggio delle colonie su AGAR a 36°C (UFC/mL)	UNI EN ISO 6222:2001	/	

MATRICE AMBIENTALE	PUNTO DI MONITORAGGIO	PARAMETRO	METODICA ANALITICA	LIMITI	FREQUENZA DI MONITORAGGIO
		Coliformi fecali (UFC/100 mL)	APAT CNR IRSA 7020 Met. C MAN 29 2003	/	Mensile
		Coliformi totali (UFC/100 mL)	APAT CNR IRSA 7010 Met. C MAN 29 2003	/	
		Streptococchi fecali ed enterococchi (UFC/100 mL)	APAT CNR IRSA 7040 Met. C MAN 29 2003	/	
		Idrocarburi totali	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2:2002	350 µg/L	

191. Il certificato di analisi delle acque sotterranee prelevate dovrà fare riferimento anche alle CSC per la verifica del rispetto dei limiti di concentrazione. Qualora si registrasse un superamento delle CSC per le acque sotterranee monitorate, verrà attivato l'art. 242 del D.Lgs 152/2006.

192. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

193. Il monitoraggio dell'acqua di falda dovrà essere effettuato esclusivamente quando la quantità d'acqua sarà ritenuta significativa a tali fini secondo la specifica tecnica definita tra ARPA e Gestore.

194. In occasione del monitoraggio dovrà essere indicata la procedura di campionamento dell'acqua di falda attraverso apposito verbale redatto da laboratorio terzo incaricato. I piezometri devono essere campionabili secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006).

195. Le attività di campionamento potranno essere eseguite dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.

196. Al fine di garantire l'uniformità dei dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggi che saranno espletati, il Gestore è tenuto ad eseguire nella medesima maniera le modalità di spurgo e campionamento.

197. Almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, il Gestore dovrà prevedere appositi stoccaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli usi che saranno consentiti per lo stesso pozzo, in sostituzione dell'utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirà di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica.

11 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

11.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

198. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

199. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

11.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

200. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare al Comune di Grumo Appula, alla Città Metropolitana di Bari ed ARPA Puglia DAP Bari annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- dichiarazione del Gestore secondo cui l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo;
- risultanze delle campagne di misurazione/monitoraggio eseguite in regime di autocontrollo su tutte le matrici ambientali (commento degli esiti, rapporti di prova con giudizio finale e corredati del relativo verbale di campionamento);
- eventuali variazioni intervenute rispetto all'anno solare precedente;
- descrizione di ogni anomalia/guasto/malfunzionamento/evento incidentale/superamento VL verificatosi con evidenza dell'avvenuta comunicazione ad A.C. ed Ente di Controllo e dell'annotazione nel relativo registro implementato in rispondenza alla BAT 22 c;
- elenco dei codici EER sottoposti a trattamento;
- quantitativo totale annuo di rifiuti trattati, distinti tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per il trattamento di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi;
- elenco dei codici EER sottoposti alle operazioni di riduzione volumetrica tramite triturazione;
- quantitativo totale annuo di rifiuti sottoposti a triturazione;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per la riduzione volumetrica;
- elenco dei rifiuti prodotti (codici EER, descrizione qualitativa, quantità e destino);
- consumi idrici, energetici, di materie prime e produzione di acque reflue, così come annotati nei registri all'uopo predisposti in rispondenza alla BAT 11;
- bilancio energetico espresso in termini di consumo e produzione di energia, suddiviso per tipo di fonte (energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali, etc.), così come riportato nel "Registro del bilancio energetico" predisposto in rispondenza alla BAT 23 b;
- posizionamento rispetto alle BAT individuate nel documento di BAT conclusion di settore (2018/1147 - G.U Europea 17.08.2018), evidenziando eventuali variazioni rispetto alle modalità di applicazione comunicate l'anno precedente;
- i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Il Gestore dovrà provvedere a pubblicare la suddetta relazione sul proprio sito web aziendale.

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

201. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti capitoli, i cui contenuti sono da riferire al presente Documento Tecnico e al PMeC:

a) ***Indicazioni generali***.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.***

c) ***Sezione Scarichi Idrici.***

d) ***Sezione Acque sotterranee.***

e) ***Sezione Rifiuti***.

f) ***Sezione Energia***.

g) ***Sezione consumi idrici***.

h) ***Sezione emergenze***.

202. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

203. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax/pec) alla Città metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia – DAP di Bari e al Comune di Grumo Appula (BA) particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BA) provvedendo alla messa in atto di azioni volte a risolvere le problematiche riscontrate, circoscrivere gli effetti derivanti dall'accadimento nonché prevenire la ripetizione dell'episodio.

204. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

205. Qualora i risultati di un monitoraggio eseguito in regime di autocontrollo evidenziassero il superamento dei valori limite prescritti per uno o più parametri, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Bari entro massimo 24 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza, provvedendo alla messa in atto di azioni volte all'eliminazione delle probabili cause del superamento. Il Gestore, inoltre, dovrà ripetere tempestivamente il controllo e trasmetterne i risultati ad A.C. ed ARPA entro il giorno successivo al loro esito.

206. Si prescrive al Gestore di trasmettere la comunicazione ex co. 1, art. 29-decies D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con un anticipo di almeno 15 gg dalla data di avvio dell'impianto nella sua nuova configurazione.

207. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

208. Il Gestore è tenuto a conservare, per almeno 5 anni, le registrazioni degli autocontrolli e dei dati di gestione dell'impianto.

12 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Con nota prot. n. 40 del 02.01.2023 il Gestore ha trasmesso sia la dichiarazione del legale rappresentante relativa alla non assoggettabilità dell'installazione alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 105/2015 (RB.1 All.2), sia la relazione esplicativa delle motivazioni dell'esclusione dal campo di applicazione di tale norma (elaborato RB.1 All.1). ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

L'impianto della Prometeo 2000 s.r.l. è prospiciente l'installazione RIR FEA sas, deposito permanente di materiali esplodenti di II, III e V categoria (gruppo B).

In merito alla compatibilità territoriale a seguito della modifica impiantistica proposta dalla Prometeo, il Comune di Grumo Appula, con nota prot. n. 3503 del 08.03.203, acquisita al prot. n.3835 di pari data, comunicava quanto segue:

"… esprime parere di compatibilità territoriale ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, fg. 61, p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63 con le seguenti prescrizioni:

- che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il RdS del sito FEA, approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;

- siano adottate in fase di costruzione e di esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;

- sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo-biometano, ai sensi del Regio Decreto n.635/1940 (RETULPS). …".

13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Proponente è l'elaborato RB.4 Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 04.

209. Il Gestore entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento AIA dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Bari; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.

210. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

211. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

212. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Bari, alla Città metropolitana di Bari ed al Comune Grumo Appula (BA) per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte di ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione (elaborato RB.6 rev.1 "Verifica relazione di riferimento"), acquisita al prot. n.40 02.01.2023, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9 quinquies del Testo Unico Ambientale.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

213. Il Gestore, a chiusura dell'installazione, dovrà applicare le operazioni di ripristino ambientale previste dal documento "All. C.5-Piano di ripristino ambientale rev. 1° novembre 2019" acquisito al prot. 4508 del 26 marzo 2021.

15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "RB.5 rev.01 VERIFICA BAT", acquisito al prot. n. 40 del 02.01.2023.

ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili e i termini di adeguamento ivi indicati.

214. Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, dovrà procedere all'implementazione di un "Piano di efficienza energetica", che oltre alla definizione ed il calcolo dei consumi e della produzione di energia, definisca gli indicatori chiave di prestazione su base annua e pianifichi obiettivi e relative azioni di miglioramento ai fini di un continuo miglioramento ed efficientamento energetico.

215. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 3 mesi dalla data di approvazione del procedimento di PAUR, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione.

216. Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

16 GARANZIE FINANZIARIE

Il Gestore è tenuto ad adeguare e prestare in favore della competente Regione Puglia, prima dell'entrata in esercizio, le garanzie finanziarie, come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014 del MATTM, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, quale somma dei seguenti importi:

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia per singola operazione (D)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale
		SNP	UNP				
R13 FORSU alla digestione anaerobica	1.600	-	130	7.000,00 €	208.000,00 €	208.000,00 €	1.427.220,00 €
R13 Verde al compostaggio	760	-	130	7.000,00 €	98.800,00 €	98.800,00 €	
R12 digestione anaerobica	103.000	-	7	90.500,00 €	721.000,00 €	721.000,00 €	
R3 digestione anaerobica	285.444	-	5	50.000,00 €	1.427.220,00 €	1.427.220,00 €	
R12 compostaggio	10.800	-	7	84.000,00 €	75.600,00 €	84.000,00 €	
R3 compostaggio	34.864	-	5	50.000,00 €	174.320,00 €	174.320,00 €	
					TOTALE		**1.427.220,00 €**

Tabella 11: calcolo garanzie finanziarie

Il Gestore deve adeguare, agli importi sopra calcolati, la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 44 del 23.03.2023
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00044

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "*Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63*."- ID VIA 704 - Proponente: Prometeo 2000 S.r.l.

L'anno 2023 il giorno ventitre del mese di marzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/8161 del 27/06/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/5556 del 28/06/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. n. 241/90 per il giorno 21/07/2022, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo;

- con nota prot. n. AOO_145/6227 del 26/07/2022 la scrivente Sezione per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi in progetto ha chiesto al proponente "*di individuare alternative localizzative per il tracciato del metanodotto, possibilmente sotto strada esistente, che minimizzino il numero di alberature e di muretti a secco interferiti*";

- con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento Relazione Paesaggistica rev.1 nella Cartella "H.2 Relazione Paesaggistica" il Proponente ha riscontrato a quanto richiesto dalla scrivente Sezione;

- con nota prot. n. AOO_089/443 del 12/01/2023, acquisita al prot. n. AOO_145/366 del 12/01/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seduta della

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno 2/02/2023;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	**MD5**
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.1.pdf.p7m	653c4415192202a6f307117fe7acc76f
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.10.pdf.p7m	0d439a924d3a8022d872ce08d5c6bb17
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.11.pdf.p7m	07b8782ef2ee7a14f0da26f59b08d3fa
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.12.pdf.p7m	303cc4f5c99abfd439dbd9767c7c2062
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.2.pdf.p7m	dfca010aafb89481e04f9c2cc0f1470f
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.3.pdf.p7m	2c3ca44615f0a5256fbeaa6ea7b813b4
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.4.pdf.p7m	fabc1bca4bc41d730d2008babb0a3679
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.5.pdf.p7m	7bfb2228587abb4bdae47e0f265e4422
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.6.pdf.p7m	36569cce2e915c004432152116ebb18c
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.7.pdf.p7m	d1f4f400ee40b66d57d229659214e0f9
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.8.pdf.p7m	eba3b5bf0c22a5f6466e1ff0c68fc626
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.9.pdf.p7m	e666c2ed2a54cf024998e0cf558ae6cf
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-RM.1.pdf.p7m	33553627b1462cb4dac8218278e4a0c7
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 1.pdf.p7m	cb64cca5fffeecd8a5a558d43655d5b2
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 3.pdf.p7m	3e9c47f4df3fcdc2885f9dd6b7bd5d2e
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 4.pdf.p7m	4c6fc950a048bc7ab8bb9e2bb2a9c00a
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 5.pdf.p7m	3453f4e44fb0125f4b57c6e7ba7041a7
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 6.pdf.p7m	599ab45f6fa55c67207b185dc86cad12

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 7.pdf.p7m	5e6aaf6f6366ed0d67c01deed21e2838
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.0.pdf.p7m	c48a180a001bd00ff440c4f912648bf1
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.1.pdf.p7m	4fc2160bc835349cc33ef851dc0fcb51
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.10.pdf.p7m	199bc10c65f5f5ce4a83e1d9cb069c47
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.11.pdf.p7m	f59135753d8939f03e019cfe7b4368a5
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.12.pdf.p7m	5892e17ab53834063e7ec70596dbd5bb
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.13.pdf.p7m	39a7f9e2cf4600ebe112cc5d916e9687
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.14.pdf.p7m	24096d9190b6ca608ba80810f4cef5cb
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.15.pdf.p7m	09010d81ff0d5037226ca44747119ad8
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.2.pdf.p7m	1ff4913dbcee9c76862c2b1343b9d0dd
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fg1).pdf.p7m	af396558cc2db2fd8351bfe8a0177fd4
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fg2).pdf.p7m	4f17683528ccaf933a0c6c8d72736e20
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fg3).pdf.p7m	99d6e22300f2284482802484b9937ea2
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fg4).pdf.p7m	46b09de2459c4f54c33360bea437f431
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3.pdf.p7m	0e9fab6e0c1f56897a09c8cbdcfd100a
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.4.pdf.p7m	f7d90d890973225f52f6bd298c71cc0c
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.5.pdf.p7m	fc5ed7b6d2dea896a4e686ea47fbd4d8
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.6.pdf.p7m	31725978e96199e22c8efbfffe215cf8
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.7.pdf.p7m	5883d9fbd4ac7925d0634f2471efbaf9
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.8.pdf.p7m	d508bf40c194edb5ada837cfdd9654bc
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.9.pdf.p7m	b9b62cfee990b79243a682b63b69dc51
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\Tav T\210622SG302_TAV_T.1.pdf.p7m	a1bf70ad7e58bd53e45eb9ff955e4b88
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\Tav T\210622SG302_TAV_T.2.1.pdf.p7m	d1dcacadccc838b6090ac049b2397e5e
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\Tav T\210622SG302_TAV_T.2.2.pdf.p7m	7dc387330e7435ecec0d2960df041db3
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTC\210622SG302_TAV_UTC.1.pdf.p7m	40a448394561865a54ac7ea24279e407
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTC\210622SG302_TAV_UTC.2.pdf.p7m	3153543b7f489cb0ac30f59596d9eac6
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTC\210622SG302_TAV_UTC.3.pdf.p7m	a65f329e82a4f5aec8f958dbefa9174a
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.1.pdf.p7m	cbe93a0d29edacdef82fb9ed6f7598e0
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.2.pdf.p7m	9aceed025a6521c5db49c6ddbb970435
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.3.pdf.p7m	e0782d702a3c54c54b3667168e8b756a
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.4.pdf.p7m	40ad414beb01c7455523fb8721592012

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\A - Progetto definitivo\VVF\20211012 Relazione Tecnica Antincendio.pdf.p7m	25699888426d2e12c048913545c6f9d8
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.1.pdf.p7m	5a45b90d8a37622916922bc6c9ada2b6
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.2.pdf.p7m	b81d08b28cd9f5a2683ad06f14ab2e38
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.3 A.pdf.p7m	c64d7c961f31ae15b48521cd9cf39b24
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.3 B.pdf.p7m	d36dd0c4a44e3961bec4104f5cc1424d
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.4.pdf.p7m	9d85f9d3bb791ba2b9182e2d37053bb7
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.5.pdf.p7m	1e5d9fbcfd998461c7faf6eef93a079d
progetto\B - SIA\ALLEGATI\All.1 Relazione previsionale dell'impatto acustico.pdf.p7m	3d482b75babab395bb6d0f1fdae1ed52
progetto\B - SIA\ALLEGATI\All.2 - VINCA.pdf.p7m	92bc28bbcd48c62138c69d4d069af92b
progetto\B - SIA\APPENDICI\APPENDICE 5 - Studio previsionale odori.pdf.p7m	9f20e22ab71baed7083569dee9c1c830
progetto\B - SIA\APPENDICI\APPENDICE 6 - Studio ricadute.pdf.p7m	0724d6ce46829b8f6a111752acc3e37a
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 1 - Tabelle valutazione impatti.pdf.p7m	2dc8cfa32b6c884c9619c6ca2559bfb1
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 2 - Analisi Costi Benefici.pdf.p7m	650b5d777fb06aaee65378bb4dec59ea
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 3 - Check List normativa.pdf.p7m	589e1048ab662a5343c6be42c50b24dc
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 4 - Piano Utilizzo materiali di scavo.pdf.p7m	fb97f32261a9112ebfb549047740a51e
progetto\B - SIA\E.0 ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	12e99c9e42da0e7456ccc4c893eb5255
progetto\B - SIA\E.1 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	1e109359865eacd8b1bf2f5aefc49f0e
progetto\B - SIA\E.2 Quadro Riferimento Programmatico.pdf.p7m	11bf88e7eb4a06dcfd2f1e945162a782
progetto\B - SIA\E.3 Quadro Riferimento Progettuale.pdf.p7m	219359ee13f7b8da1394b3981221e954
progetto\B - SIA\E.4 Quadro di Riferimento Ambientale.pdf.p7m	5d255455f5bb8e29a9c2a86ef00d16a8
progetto\B - SIA\E.5 Mitigazione e Monitoraggi.pdf.p7m	77fd2c40bff5c0498c50896fad660222
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP1.pdf.p7m	0828bf215fe105c0241c8128535718af
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP10.pdf.p7m	bf2c64afa807a2c741f7ab2499cd933d
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP11.pdf.p7m	0552ff5068b7f52016d71c0114b35725
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP2.pdf.p7m	94768b59996171363dc2b897a01abbdc
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP3.pdf.p7m	1e2134b0f290056adca8e9d560443743
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP4.pdf.p7m	3b9657994f22b1c34410c19aa65d63b9
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP5.pdf.p7m	e80920473985b15a17576023d1dc54b7
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP6.pdf.p7m	ed888d7d28f45ff6c115ec6000b5ab3a
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP7_PAI.pdf.p7m	7eedc2346329ffc2525b9c6373b74bde
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP8_PTA.pdf.p7m	c9f5a37069369957e93ef5a1985ceedb
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP9.pdf.p7m	92aaed624b5a415bc0ac77e28821aca2
progetto\C - Sintesi non tecnica.pdf.p7m	1e109359865eacd8b1bf2f5aefc49f0e
progetto\F - Piano Utilizzo materiali di scavo.pdf.p7m	fb97f32261a9112ebfb549047740a51e
progetto\H- AIA\RB.0 ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	9a4310a651366dce4a8dc8724a3f2f35
progetto\H- AIA\RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m	041ed79aab20becde62b98fe51404bde
progetto\H- AIA\RB.2 Schede tecniche - WEB.pdf.p7m	07e9edfb5e07cb887ac8a0dac5e640e1
progetto\H- AIA\RB.3 SINTESI NON TECNICA.pdf.p7m	19a3da22e7434f994ebe89a7f0cbfccf
progetto\H- AIA\RB.4 PMC.pdf.p7m	889090303d82ea5440c3a1c26f57b0ef

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\H- AIA\RB.5 VERIFICA BAT.pdf.p7m	157a429c7449e029c2323ec4fabc049c
progetto\H.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m	90ba0e2fa7f927f13fabeddcc6a0af57
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\APPENDICE 5 - Studio previsionale odori_Rev.1.pdf.p7m	c752c1f0938720ecb3b3d3aab3e33e86
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Appendice 7 - Studio polveri cantiere.pdf.p7m	24675a2bb9f2e2174ac35472b10f3f47
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Attestazione portale AU.pdf	8b65a5629abc0f55e16aa265a16cbbc9
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Attestazione pratica VV.F.PDF	2f2142b2df63d681273fdbd1bca8ab2d
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Cronoprogramma lavori.pdf.p7m	45310d4e051dc99de342cad9c12f31bd
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\E.5 Mitigazione e Monitoraggi_Rev.1.pdf.p7m	886a6f0db60cfe395c6112fc04608684
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\QP11_Rev.1.pdf.p7m	c7f1ebf278eb7d1890b306def2f3d861
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\RB.4_rev.1 PMC.pdf.p7m	c91c14b0a4b2d39480e60eca0f4b2b07
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\TB.1_rev.1 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	d451e838557ff3a95730bcbf49bec7d7
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Documentazione fotografica.pdf.p7m	dfca010aafb89481e04f9c2cc0f1470f
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\H.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m	90ba0e2fa7f927f13fabeddcc6a0af57
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Relazione agronomica.pdf.p7m	8c54ba0399064074cfcd239344325f3e
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Relazione archeologica.pdf	f989f2039b57be9b77abb3c2a71a4d11
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Tavola fotoinserimento.pdf	1e4ae7d90ed03bb886889844e9c66498
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022.pdf	6a1536f84b9bf4c008e765cc52a38f57
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1452 DEL 08-02-2022.pdf	8f81b9b9e44c43c673db739dda01bf40
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\APPENDICE 5 - Studio previsionale odori_Rev.1.pdf.p7m	c752c1f0938720ecb3b3d3aab3e33e86
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Appendice 7 - Studio polveri cantiere.pdf.p7m	24675a2bb9f2e2174ac35472b10f3f47
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Attestazione portale AU.pdf	8b65a5629abc0f55e16aa265a16cbbc9
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Attestazione pratica VV.F.PDF	2f2142b2df63d681273fdbd1bca8ab2d
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Cronoprogramma lavori.pdf.p7m	45310d4e051dc99de342cad9c12f31bd
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\E.5 Mitigazione e Monitoraggi_Rev.1.pdf.p7m	886a6f0db60cfe395c6112fc04608684
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\QP11_Rev.1.pdf.p7m	c7f1ebf278eb7d1890b306def2f3d861
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\RB.4_rev.1 PMC.pdf.p7m	c91c14b0a4b2d39480e60eca0f4b2b07
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\TB.1_rev.1 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	d451e838557ff3a95730bcbf49bec7d7
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022.pdf	6a1536f84b9bf4c008e765cc52a38f57
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_INTEGRAZIONI VOLONTARIE.pdf	5af998ee55cd0fc3dc36730c2d828394
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\20220513 Relazione Tecnica	6e0f489fcf9d4bfc7dd4cfa9c921a37f

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Antincendio Prometeo 2000 rev1.pdf	
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\20220513 Relazione Tecnica Antincendio Prometeo 2000 rev1.pdf.p7m	2c4b2142cec84734bb0730d5ed35f0bf
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\Certicato ABBATICCHIO.PDF	a707e6f5f42f2664316b60135953aea7
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\Integrazione volontaria.pdf	c0b0e0a5cf10cefb546b37c27b211497
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\SGI.15 rev1.pdf	4830fc06db998f10756d0280d4948c4c
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\SGI.15 rev1.pdf.p7m	a2d0d9e87b569148aa0fe58458532ec0
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.2 rev1.pdf	1b11e0393c3d5f01c0ce129b30fd4f75
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.2 rev1.pdf.p7m	1b55d5b7c2c1fa9571c9a194bd9ebb18
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3A rev1.pdf	ea4f42844e818e6feaa6cb459978dde7
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3A rev1.pdf.p7m	2186091718d2485a9d41c209f31ef893
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3B rev1.pdf	fe6fe87b94060e5009761078d1b1da20
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3B rev1.pdf.p7m	d5d594af63de8e4896edbfa7ee5d1383
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.6B.pdf	2386562407e29d53969bd751354d8253
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.6B.pdf.p7m	40eda48d9f9c3cc0adc31583ff712967
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF6A.pdf	5b89892c0b5eb34b317d4368907c04a5
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF6A.pdf.p7m	e8e4f83e9d7760e7a09b5e0455be4f94
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\desktop.ini	d6e19e7733ded20883421d80166ad454
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\Tav. I Carta della visibilit… metanodotto-signed.pdf	4a6f4078e5e59d66dab7d0653a2495a0
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\Tav. II carta UR-signed.pdf	4b59daf7c15b4289e309d587ae6e0517
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\Tav.III carta del rischio archeologico-signed.pdf	6f62affa0a9e48827c1dd05f48f91402
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\VIARCH Grumo metanodottoww-signed.pdf	c5f89951b97954a494b0724cefbffb78
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220711_870_SNAM.pdf	db571d4ac6e207994056e72c5d752ffe
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM.pdf	ad60f23446657e8e7e04606216dddf61
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM_allegato_NQR21 264-65-ELN-PP-E-01051.pdf	09928d0b27a13f1a53ebd2a6dbebd688
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM_allegato_NQR21 264-65-PG-VPE2000-D-01101.pdf	c9e439df753ca035d3e572c0e7b9d248
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\All.to_prot_8968_2022-07-19.pdf	418b3ec2de3e4d99ed6f8a0d2360ac1f
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\ALLEGATI\All.1 - Relazione impatto acustico Rev.1.pdf.p7m	60094fc84c6d716c0a86876bde4e5ccc
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\ALLEGATI\All.2	78a5cbfa90c2e3f5b302974d4d8bb9ea

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- VINCA Rev.1.pdf.p7m	
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\ALLEGATI\All.5 - Relazione compatibilitÃ PTA.pdf.p7m	d775e43115f422a6a1c531f963d4f46b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\APPENDICI\Appendice 4 - Piano Utilizzo materiali di scavo Rev.1.pdf.p7m	f9f102690d78bbc5cc52ae3e131a9d96
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\APPENDICI\Appendice 5 - Studio previsionale odori_Rev.2.pdf.p7m	1e4ef338ade92e94e895fbfe9d38186e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\APPENDICI\Appendice 7 - Studio polveri cantiere Rev.1.pdf.p7m	cb4e6dc9b981d6f829481dfa60937af2
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	d9727f99af036d382f9764d09668a11d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.1 Sintesi non tecnica Rev.1.pdf.p7m	04f2e1b444c2da674a286b0b5141407d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.2 Quadro Programmatico Rev.1.pdf.p7m	b3b8b4d4e554572400c1605f3764c941
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.3 Quadro Riferimento Progettuale Rev.1.pdf.p7m	f546a898a47ed161a16fb4f030c16386
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.4 Quadro di Riferimento Ambientale Rev.1.pdf.p7m	6b34503f994d3b8581e36e4e5cdff75a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.5 Mitigazione e Monitoraggi Rev.2.pdf.p7m	9d0c40c499c99f5a3318bd34b47cd86d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP1 Rev.1.pdf.p7m	c8ff961158add3275cfeb67354a01c02
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP10 Rev.1.pdf.p7m	ca6b87852113bcdd16de64db8a21f80e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP11 Rev.2.pdf.p7m	ba1edbd9e5d9b92cc45eddc2bffee7f9
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP2 Rev.1.pdf.p7m	db2d1a94a958db390a473b81dc27a8af
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP3 Rev.1.pdf.p7m	8209779f9cef2c9cb222f2c29bb857f6
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP4 Rev.1.pdf.p7m	9985d09f38b4ee691eab844ecd41ce1b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP5 Rev.1.pdf.p7m	1dfb82eb5e8a069bf6b29e4c49774efc
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP6 Rev.1.pdf.p7m	e8cb08753e6083b00cd5ab923942f0dd
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP7 Rev.1.pdf.p7m	751af1dc00178eb44e39ecd9d1c4d95f
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP8 Rev.1.pdf.p7m	ad4101db2d55ee777d19b423e703bb2a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP9_rev1.pdf.p7m	d55e6e704d4c0097fef6a08ebb6e9f7a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.2 Schede tecniche Rev.2_WEB.pdf.p7m	b453da1a160eedcd3efce13c7d2515b4
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbe15c1a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c50050a58deb5d36e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	f95d1608e1d288f0253b6c0b1cdc6d13
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	358aa273cef8cd87298afa7336723fa5
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	6b246b83c121bf65bb6bd03d40a396db
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	c4bd9ccdc81e9473807a44fb429eeb8d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_F- GESTIONE ACQUE METEORICHE â€“ IMPIANTI DI TRATTAMENTO E MANUFATTI DI SCARICO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.1_rev.3 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	f0c6efbb6faeca79ac1776846cdfbc49
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.2_rev.2_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m	900ddb2857d0155c34b400b37059a512
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.3_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE.pdf.p7m	b1248f8a23048a87e8024cfd69ea6eaa
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.4_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI,ecc.pdf.p7m	3526e9a14f53505efc6e72684310e921
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.5_rev.1_PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO.pdf.p7m	c196b9fcc8e577e92ad376bba6414369
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.6_rev.1_PLANIMETRIA SORGENTI SONORE.pdf.p7m	c513ce819ec688eab5a4646b93baad4c
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.7rev.1_ PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf.p7m	fb061137ef00107791ebde23678d6176
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.8_PLANIMETRIA PUNTI MONITORAGGIO BIOFILTRI.pdf.p7m	05541d8660894cfdd5717fa8d5b99edb
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.2 Schede tecniche Rev.2.pdf.p7m	4729217e23944e78ae47ed4b485358cb
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbe15c1a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c50050a58deb5d36e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	f95d1608e1d288f0253b6c0b1cdc6d13

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	358aa273cef8cd87298afa7336723fa5
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	6b246b83c121bf65bb6bd03d40a396db
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	c4bd9ccdc81e9473807a44fb429eeb8d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_F-GESTIONE ACQUE METEORICHE â€“ IMPIANTI DI TRATTAMENTO E MANUFATTI DI SCARICO.pdf.p7m	3326ac0a1a590f347a256ae69966a164
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.1_rev.3 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	f0c6efbb6faeca79ac1776846cdfbc49
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.2_rev.2_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m	900ddb2857d0155c34b400b37059a512
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.3_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE.pdf.p7m	b1248f8a23048a87e8024cfd69ea6eaa
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.4_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI,ecc.pdf.p7m	3526e9a14f53505efc6e72684310e921
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.5_rev.1_PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO.pdf.p7m	c196b9fcc8e577e92ad376bba6414369
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.6_rev.1_PLANIMETRIA SORGENTI SONORE.pdf.p7m	c513ce819ec688eab5a4646b93baad4c
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.7rev.1_ PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf.p7m	fb061137ef00107791ebde23678d6176
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.8_PLANIMETRIA PUNTI MONITORAGGIO BIOFILTRI.pdf.p7m	05541d8660894cfdd5717fa8d5b99edb
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\IDVIA_704_parere favorevole COM VIA_prot_14382_2022-11-21.pdf	1a94cd6223f501a857e8068ab9a15259
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\All.1AIA - Autorizzazione pozzo PZ1.pdf	d899b0f290ff9884fc63d6d6c5539dc0
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\All.2AIA - Relazione AssoggettabilitÃ D.Lgs 105-2015.pdf	bbc8d3691c77b68c0508987fd190698c
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\All.2AIA - Non assoggettabilitÃ RIR.pdf.p7m	e77a86b0d9118d546b5d8edb3f9b98a1
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.2 Schede tecniche Rev.2_WEB.pdf.p7m	b453da1a160eedcd3efce13c7d2515b4
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbe15c1a
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c50050a58deb5d36e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.2 Schede tecniche Rev.2.pdf.p7m	4729217e23944e78ae47ed4b485358cb
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbe15c1a
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c50050a58deb5d36e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	f95d1608e1d288f0253b6c0b1cdc6d13
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	358aa273cef8cd87298afa7336723fa5
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	6b246b83c121bf65bb6bd03d40a396db
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	c4bd9ccdc81e9473807a44fb429eeb8d
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_F- GESTIONE ACQUE METEORICHE â€“ IMPIANTI DI TRATTAMENTO E MANUFATTI DI SCARICO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.1_rev.3 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	f0c6efbb6faeca79ac1776846cdfbc49
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.2_rev.2_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m	900ddb2857d0155c34b400b37059a512
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.3_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE.pdf.p7m	b1248f8a23048a87e8024cfd69ea6eaa
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.4_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI,ecc.pdf.p7m	3526e9a14f53505efc6e72684310e921
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.5_rev.1_PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO.pdf.p7m	c196b9fcc8e577e92ad376bba6414369
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.6_rev.1_PLANIMETRIA SORGENTI SONORE.pdf.p7m	c513ce819ec688eab5a4646b93baad4c
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.7rev.1_ PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf.p7m	fb061137ef00107791ebde23678d6176
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.8_PLANIMETRIA PUNTI MONITORAGGIO BIOFILTRI.pdf.p7m	05541d8660894cfdd5717fa8d5b99edb
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\RISCONTRO AIA.pdf	54fa672f05d697e05e6df41673be91d1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO ARPA PROT. N.74756 DEL 02-11-22\ALLEGATI\All.1 ARPA - planimetria catastale.pdf	40cee1a2bfcb5ac7d73a8bafc9dd187d
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO ARPA PROT. N.74756 DEL 02-11-22\ALLEGATI\All.2 ARPA.pdf.p7m	8cd5826bea73870c28df78711abf0f0f
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO ARPA PROT. N.74756 DEL 02-11-22\ALLEGATI\All.3 ARPA - Scheda dimensionamento trattamento acque .pdf	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO ARPA PROT. N.74756 DEL 02-11-22\RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22.pdf	fdcc521eadd8fa6a4e267708621ada1b
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO COM. VIA PROT. N.14382 DEL 21-11-22\RISCONTRO COM. VIA prot.n.14382 del 21-11-22.pdf	cdce01f1d27de5295d5be040e71b438a
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO ENTE PARCO prot.n.4782 del 18-10-22\All.1 Parco\All.1 Parco-elaborato VINCA Rev.2.pdf	cd913495b36af33548638efc663dd674
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO ENTE PARCO prot.n.4782 del 18-10-22\RISCONTRO ENTE PARCO prot.n.4782 del 18-10-22.pdf	1041f6b1a1a3cee5df73b9196e9b415e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO SABAP PROT. N.6569 DEL 10-06-22\RISCONTRO SABAP prot.n.6569 del 10-06-22.pdf	3e2ba8686aebd49b2d90ff5124d09aa9
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO SABAP PROT. N.6569 DEL 10-06-22\~i¿½SCONTRO SABAP prot.n.6569 del 10-06-22.docx	b8bdde98d03401904efe5cfc258a56b5
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\nota di trasmissione Riscontro CdS 03-11-22.docx	2123c221a912bce6681a3dcb56c18695
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\20220729_940_SNAM\20220711_870_SNAM.pdf	db571d4ac6e207994056e72c5d752ffe
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM.pdf	ad60f23446657e8e7e04606216dddf61
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM_allegato_NQR21264-65-ELN-PP-E-01051.pdf	09928d0b27a13f1a53ebd2a6dbebd688
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM_allegato_NQR21264-65-PG-VPE2000-D-01101.pdf	c9e439df753ca035d3e572c0e7b9d248
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\20220729_940_SNAM\All.to_prot_8968_2022-07-19.pdf	418b3ec2de3e4d99ed6f8a0d2360ac1f
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\ALLEGATI\All.1 - Relazione impatto acustico Rev.1.pdf.p7m	60094fc84c6d716c0a86876bde4e5ccc
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\ALLEGATI\All.2 - VINCA Rev.1.pdf.p7m	78a5cbfa90c2e3f5b302974d4d8bb9ea
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\ALLEGATI\All.5 - Relazione compatibilit… PTA.pdf.p7m	d775e43115f422a6a1c531f963d4f46b
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\APPENDICI\Appendice 4 - Piano Utilizzo materiali di scavo Rev.1.pdf.p7m	f9f102690d78bbc5cc52ae3e131a9d96
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\APPENDICI\Appendice 5 - Studio previsionale odori_Rev.2.pdf.p7m	1e4ef338ade92e94e895fbfe9d38186e
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\APPENDICI\Appendice 7 - Studio polveri cantiere Rev.1.pdf.p7m	cb4e6dc9b981d6f829481dfa60937af2
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\E.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	d9727f99af036d382f9764d09668a11d
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\E.1 Sintesi non tecnica Rev.1.pdf.p7m	04f2e1b444c2da674a286b0b5141407d
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\E.2 Quadro Programmatico Rev.1.pdf.p7m	b3b8b4d4e554572400c1605f3764c941
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\E.3 Quadro Riferimento Progettuale Rev.1.pdf.p7m	f546a898a47ed161a16fb4f030c16386
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\E.4 Quadro di Riferimento Ambientale Rev.1.pdf.p7m	6b34503f994d3b8581e36e4e5cdff75a
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\E.5 Mitigazione e Monitoraggi Rev.2.pdf.p7m	9d0c40c499c99f5a3318bd34b47cd86d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP1 Rev.1.pdf.p7m	c8ff961158add3275cfeb67354a01c02
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP10 Rev.1.pdf.p7m	ca6b87852113bcdd16de64db8a21f80e
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP11 Rev.2.pdf.p7m	ba1edbd9e5d9b92cc45eddc2bffee7f9
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP2 Rev.1.pdf.p7m	db2d1a94a958db390a473b81dc27a8af
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP3 Rev.1.pdf.p7m	8209779f9cef2c9cb222f2c29bb857f6
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP4 Rev.1.pdf.p7m	9985d09f38b4ee691eab844ecd41ce1b
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP5 Rev.1.pdf.p7m	1dfb82eb5e8a069bf6b29e4c49774efc
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP6 Rev.1.pdf.p7m	e8cb08753e6083b00cd5ab923942f0dd
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP7 Rev.1.pdf.p7m	751af1dc00178eb44e39ecd9d1c4d95f
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP8 Rev.1.pdf.p7m	ad4101db2d55ee777d19b423e703bb2a
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP9_rev1.pdf.p7m	d55e6e704d4c0097fef6a08ebb6e9f7a
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\20221029_Relazione EoW CO2.pdf	6d13c9d71ef8a6cae0ab303023c03343
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\RB.2 Schede tecniche Rev.1.pdf.p7m	320f0c7b6f20b09c22248abc642a44ec
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\RB.4 PMC Rev.2.pdf.p7m	6b52f0ab214196115f6dea1d0c9f122f
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\RB.6 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	69b2c8413d68782348db7c2e77250f8d
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\TB.1 Rev.2 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	c5000fac22ba2a7a4237ca10e491b039
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\TB.2 Rev.1 PLANIMETRIA CON PUNTI DI EMISSIONE.pdf.p7m	2f8b6144b7d7fc42590e6d136244ca9f
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\RELAZIONE PAESAGGISTICA REV.1.pdf.p7m	efbb5634058deab6767c7ea064d1536a

CONSIDERATO CHE, con nota prot. AOO_145 n. 842 del 27/01/2023, all'interno della Conferenza di Servizi decisoria, la scrivente Sezione ha espresso il proprio parere di competenza concludendo che "*si ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63", con le prescrizioni di seguito riportate:*

- per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);
- per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;
- in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito".

CONSIDERATO CHE, con parere rilasciato nella seduta del 15.11.2022 il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO INOLTRE CHE, nel verbale della seduta di conferenza di servizi del 02.02.2023 si legge che "*Il Proponente riferisce che nella zona interessata dalla R.E.R. è prevista la installazione di nuovi impianti tra cui i nuovi digestori e che pertanto questo comporterà la rimozione di alcuni arbusti per cui ritiene che la prescrizione: "per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;" sia ottemperabile laddove la vegetazione non sia presente nelle aree direttamente interessate dalle nuove opere.*
Il Proponente, con riferimento alla prescrizione "per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;" propone di realizzare la recinzione in muratura/cemento rivestita in pietra al fine di garantire la continuità e la sicurezza della stessa. Il Proponente, con riferimento alla lettera b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; riferisce che la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA.
La CdS preso atto di quanto riferito dal Proponente ritiene di poter condividere il primo (R.E.R.) ed il terzo (materiali di risulta) rilievo, mentre per il secondo (recinzione), salvo condivisione nell'atto determinativo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, la CdS ritiene confermata la prescrizioni indicata nella nota prot. n. 842 del 27.01.2023".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
Gli interventi previsti riguardano la reingegnerizzazione **di un progetto autorizzato con D.D. n. 3/2018 al fine di poter inserire un ciclo di digestione anaerobica a monte del processo di Compostaggio da Forsu** per l'Impianto "PROMETEO 2000", situato nel comune di Grumo (BA), parzialmente realizzato in virtù di un'autorizzazione già esistente.
Nello specifico il proponente afferma che "*allo stato attuale sono state costruite le sole strutture nel quale verrà installata la linea di trattamento FORSU da rifiuti differenziati per produzione di compost. L'impianto in oggetto è stato parzialmente realizzato in seguito all'approvazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 424/2000, autorizzazione successivamente volturata con Determina Dirigenziale n. 68/2001, cui successivamente è intervenuta in data 21 agosto 2001 la presa d'atto con determina n. 91 della nuova disposizione degli edifici e dell'introduzione del biofiltro*. ***Il progetto prevede di conservare***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

tutte le strutture esistenti ed inserire gli elementi tipici necessari alla digestione anaerobica per la produzione del Biometano.
Il progetto, pertanto, prevede l'esecuzione delle opere di seguito riassunte:
• realizzazione della pesa e locale pesa/uffici;
• completamento del locale uffici e spogliatoi;
• realizzazione di una fossa e di una bussola per il conferimento della FORSU (all'interno del capannone già realizzato);
• un capannone (già realizzato) per lo stoccaggio del verde strutturante, per il pretrattamento della FORSU e il compostaggio del digestato;
• realizzazione di una tettoia per lo stoccaggio compost finito;
• realizzazione di due prevasche di carico;
• realizzazione di quattro vasche di digestione – Digestori primari;
• realizzazione di due vasche di post digestione – post digestori;
• realizzazione di due vasche concentriche per il sistema di abbattimento dei nitrati (denitrificazione MBR);
• realizzazione di un'area per il sistema di depurazione del separato liquido;
• realizzazione di una vasca stoccaggio permeato in uscita dalla RO;
• 10 biocelle per il trattamento del digestato solido (già realizzate);
• realizzazione di un'area per il trattamento dell'aria esausta (Biofiltro – parzialmente realizzato);
• installazione di un sistema di desolforazione e depurazione VOC attraverso carboni attivi;
• installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete e compressione del biometano prodotto;
• installazione di un sistema per la liquefazione/compressione della CO2;
• installazione della cabina elettrica
• installazione della cabina di prelievo del metano e di re immissione del gas;
• installazione di un compressore per portare il biometano alla pressione di consegna;
• installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;
• installazione di una caldaia di backup;
• installazione di una torcia di emergenza;
• installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza ai fini antincendio;
• recinzione e opere di mitigazione;
• linea idranti antincendio;
• linea raccolta acque prima e seconda pioggia;
• viabilità interna.
Al fine di ridurre l'apporto della CO2 nell'atmosfera è inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone.
Le restanti aree saranno piantumate con essenze arboree come Arbutus unedo (corbezzolo), Juniperus horizontalis glauca (ginepro tappezzante), Pistacia lentiscus (lentisco), Punica granatum (melograno); lungo la viabilità interna si propongono essenze aromatiche come il timo e salvia. Le aree perimetrali del lotto, in adiacenza alla strada ad alto scorrimento, saranno piantumate con alberi ad alto fusto, in modo tale da mitigare la percezione visiva dell'impianto per chi percorre tale strada".

In merito al riscontro parere alla prevista installazione di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone, il proponente facendo seguito alla nota della SABAP prot. n. 6569 del 10/06/2022 afferma che: "*A seguito di valutazioni relative alla connessione alla rete elettrica come produttori di energie da fonti*

rinnovabili, si è stabilito di eliminare dal progetto in esame l'installazione dei pannelli fotovoltaici".

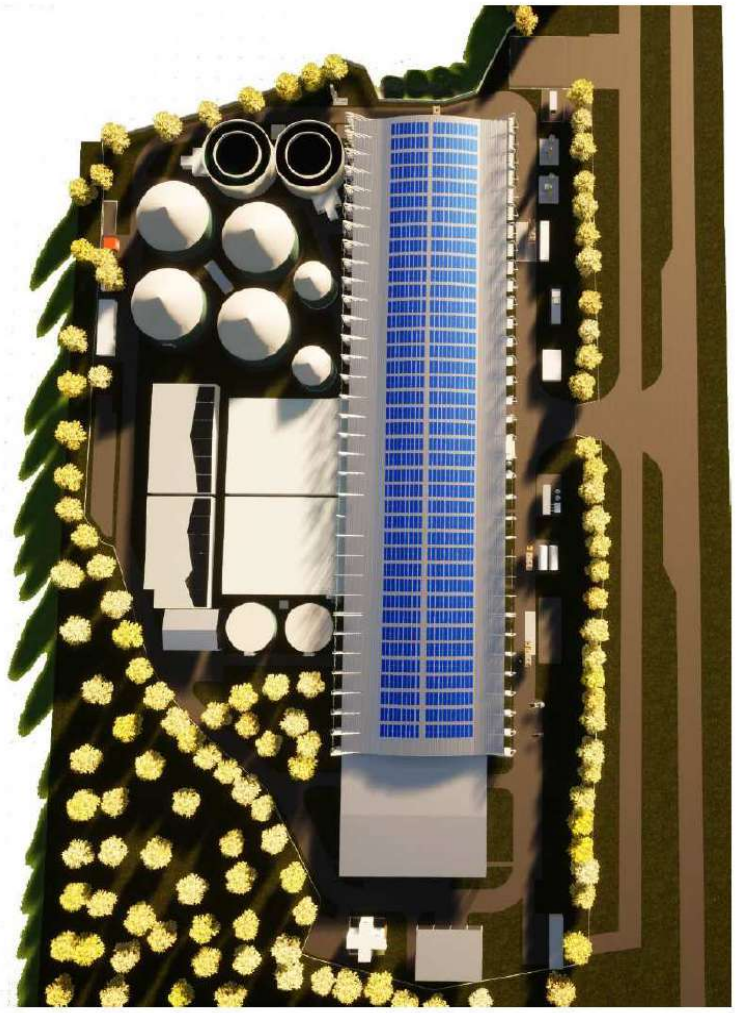
Ortofoto dello stato dei luoghi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Progetto

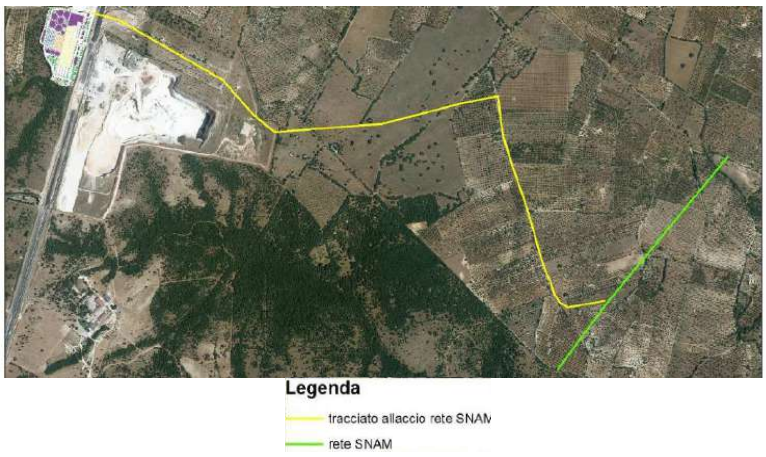
Per immettere il biometano prodotto e prelevare il gas naturale dalla rete per soddisfare i fabbisogni interni all'impianto, è previsto l'allacciamento alla rete SNAM. Per fare ciò è necessaria la realizzazione del tracciato, così come riportato nella figura seguente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Il proponente afferma che: "*relativamente alla realizzazione dell'allaccio SNAM si prevede lo svellimento delle essenze vegetali ed il reimpianto ovvero messa a dimora di un egual numero di piante (come previsto dalla D.G.R. 7310/1989) e la temporanea dismissione dei muretti a secco presenti lungo il tracciato da realizzare per circa 800 m e la successiva ricostruzione secondo quanto riportato nel capitolo 6 delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'"**Alta Murgia**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Altopiano Murgiano**".
Il territorio si presenta pianeggiante, pressoché omogeneo e caratterizzato da un accentuato sfruttamento agricolo al quale sono sfuggiti alcuni lembi residui di vegetazione erbacea spontanea (pseudosteppa) e ristretti appezzamenti della vegetazione arborea originaria caratterizzata da boschi a Quercus troiana. Segno tangibile dell'intervento umano, sul territorio in esame è la presenza dominante di colture agrarie suddivise in seminativi cerealicoli, foraggere, colture ortive stagionali, ed in misura minore in oliveti, oliveti misti a mandorleti, vigneti. L'uso del suolo agrario evidenzia che l'articolazione delle diverse colture agrarie sul territorio corrisponde in prevalenza alla natura chimico-fisica del suolo e alla geomorfologia del territorio. Il paesaggio risulta pertanto caratterizzato quasi esclusivamente da coltivi alternati a zone incolte talora ricoperte da una vegetazione ruderale infestante. Le zone ascrivibili alla pseudosteppa, a ridosso dell'area d'intervento, risultano alquanto limitate in estensione e localizzate. Il paesaggio agrario coltivato ad oliveto si alterna a quello con coltivi erbacei, evidenziando una frammentazione tipica delle tradizioni agronomiche locali. La figura dell'altopiano murgiano è caratterizzata da fenomeni carsici di grande rilievo e variamente articolati, sia in superficie (vallecole, depressioni, conche, campi solcati, dossi, lame e rocce affioranti), sia in profondità (doline a contorno sub circolare, pozzi, inghiottitoi, gravi, voragini, grotte). È pressoché inesistente la circolazione superficiale delle acque, convogliate nella falda freatica. Tale struttura morfologica, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica secondo un gradiente nord-

est/sud-ovest, determina l'estensione della figura territoriale. I grandi centri interpretano i condizionamenti della geomorfologia e dell'idrografia del territorio collocandosi a corona della figura territoriale, generalmente su aree tufacee in relazione alla captazione delle acque e lungo le infrastrutture viarie principali, che sono di attraversamento, parallele al mare e tangenti all'altopiano a Nord e a Sud. È presente una viabilità secondaria di collegamento, che conduce verso il sistema costiero barese e verso il tarantino; una rete di viabilità minore si dispone spesso a raggiera attorno ai centri di distribuzione nelle campagne. Caratteristica della figura appare la maglia larga del tessuto insediativo urbano e i caratteri di spazialità non puntuale, che tuttavia non hanno comportato una desertificazione del paesaggio agrario, ma piuttosto un'estrema complessità dei segni antropici spesso in rapporto sistemico gli uni con gli altri, ove un singolo manufatto risulta incomprensibile se studiato separatamente dal sistema complesso al quale appartiene. Le figure organizzative della maglia agraria sono definite da frequenti muretti a secco che ricamano il territorio e si dispongono, in relazione alla morfologia, all'uso del suolo e alle lame. C'è comunque una prevalenza di unità proprietarie molto estese con scarsa parcellizzazione e caratterizzata da grandi spazi aperti. I materiali da costruzione prevalenti sono il tufo, nelle sue varie articolazioni e qualità, e la pietra calcarea. Il tufo, sempre in conci squadrati, è impiegato soprattutto nella fascia meridionale in strutture voltate semplici e complesse. La pietra calcarea, largamente usata in tutto il territorio per la costruzione di manufatti a secco e trulli, diventa materiale preferito da costruzione nella fascia a Nord dell'altopiano. L'equilibrio tra la valorizzazione agricola del territorio e la riproduzione della funzionalità ecologica è stato violentemente alterato dalle azioni di spietramento, le quali, senza ottenere risultati dal punto di vista dell'aumento della produttività dei suoli, e del miglioramento complessivo della redditività della produzione agricola, ha tuttavia profondamente impoverito la qualità ambientale della figura territoriale, alterandone le qualità percettive, sia dal punto di vista della continuità delle forme del suolo, sia dal punto di vista cromatico. Anche la fruibilità del territorio aperto è molto limitata, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, dalla presenza di poligoni di tiro militari, ciò che provoca l'inaccessibilità di ampie zone dell'altopiano e che impedisce la fruizione di un paesaggio di alto valore naturale e culturale. Gli esiti morfologici dell'attività estrattiva alterano sensibilmente il carattere di continuità degli orizzonti visivi fruibili sull'altipiano. Il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri d'identità degli assetti insediativi, concentrandosi intorno agli assi viari (secondo modalità completamente estranee ai caratteri di lungo periodo) o in prossimità dei centri urbani.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da un "**reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale**" denominato *Lamasinata*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "**area di rispetto dei boschi**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e da "**sito di rilevanza naturalistica**" denominato *ZSC/ZPS Murgia Alta IT9120007*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, si rappresenta che l'intervento, come detto, si inserisce in un contesto di area vasta di indubbia valenza paesaggistica, ed è ubicato in una porzione di superficie sulla quale risulta già in larga parte realizzata la struttura impiantistica di che trattasi. La realizzazione dell'intervento proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno del lotto esistente, non andando ad occupare ulteriori aree.

Il proponente afferma che: "*nell'area buffer del vincolo "boschi" non saranno realizzate nuove volumetrie, prevedendo, in alcune aree limitate, alcune coperture – tettoie con struttura metallica - onde assicurare protezione dagli agenti atmosferici dei materiali di lavorazione e stoccaggio dell'impianto di compostaggio, già autorizzate con Determina Dirigenziale n.3/2018*".

Pertanto l'istruttoria non riguarda gli interventi che interferiscono con la componente UCP - ***Aree di rispetto dei boschi***, in quanto gli stessi sono stati già autorizzati con Determina Dirigenziale n.3/2018.

Per quanto riguarda i nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "***Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale***" denominato *Lamasinata* il proponente afferma che: "*le opere di completamento previste per la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio non interromperanno la continuità del corso d'acqua episodico presente in prossimità dell'area di intervento in quanto verranno realizzate all'interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest".*

Ai sensi dell'art. 47 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." i suddetti interventi risultano paesaggisticamente ammissibili e compatibili a condizione che anche, in fase di cantiere, non avvengano trasformazioni della vegetazione arborea e arbustiva.**

Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici", le opere sono comunque soggette ad Accertamento **di compatibilità paesaggistica**, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.

Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*previsioni e gli **obiettivi tutti** del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la **verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito***".

Considerato che la realizzazione del metanodotto, così come previsto in progetto, comporta l'espianto di alberature nonché la dismissione di muretti a secco che sono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario dell'Alta Murgia, con nota prot. n. AOO_145/6227 del 26/07/2022 è stato chiesto: "*di individuare alternative localizzative per il tracciato del metanodotto, possibilmente sotto strada esistente, che minimizzino il numero di alberature e di muretti a secco interferiti*".

Nel documento Relazione Paesaggistica rev.1 nella Cartella "*H.2 Relazione Paesaggistica*" trasmesso il 2.11.2022 il Proponente, riscontrando a quanto richiesto dalla scrivente Sezione, afferma che:

> *"La scelta del tracciato per l'allacciamento del metanodotto da Prometeo alla rete esistente è stata effettuata considerando i vincoli, previsti nei Piani regionali (PPTR, PTA, PAI), insistenti sull'area tra l'impianto ed il metanodotto esistente (metanodotto "45130 Met. Ferrandina – Bari DN 250(10"), MOP 24 bar"). Nel progetto si è previsto, quindi, di localizzare il tracciato per l'allacciamento a SNAM in quest'area non vincolata privilegiando il percorso lungo le strade esistenti, al fine di ridurre al minimo gli impatti Poiché l'area disponibile priva di vincoli è limitata nello spazio, condizionando, quindi, la scelta del tracciato a quanto già previsto nel progetto, si è cercato per quanto possibile di evitare le zone vincolate. Nel caso specifico, il tratto di metanodotto in questione (ca. 245 m) è posizionato in una fascia compresa tra 100 e 500 m dal canale AQP. L'attività prevista rientrerebbe nel punto d) come intervento di dissodamento e scarificatura del suolo nelle zone non urbanizzate lungo il tracciato in progetto, nelle quali è previsto l'espianto delle specie vegetali presenti. Si specifica che nel progetto si prevede, una volta realizzato l'allacciamento al metanodotto, il ripristino dei luoghi allo stato originario. E' stata presa in considerazione la possibilità di aggirare il vincolo ma in tal caso il tracciato avrebbe interessato un'area agricola maggiore ovvero un maggior numero di essenze da rimuovere e reimpiantare. In merito al paesaggio, non saranno attraversate aree vincolate, ma saranno previsti alcuni espianti di specie arboree e arbustive e l'interferenza con alcuni tratti in cui sono presenti dei muretti a secco. A conferma delle limitate opzioni alternative rispetto al percorso del tracciato previsto in progetto, anche SNAM ha definito un percorso che è per gran parte sovrapponibile a quello previsto, come indicato nella nota DISOR/ESE/EAM51659/Prot.940 del 29/07/2022 e nella tavola allegata. Alla luce di quanto detto, si ritiene il tracciato proposto (ottimizzato da SNAM) l'unico possibile per poter collegare l'impianto Prometeo alla rete SNAM esistente".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto del metanodotto, con le prescrizioni finali, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Alta Murgia**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche il proponente afferma che:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"la realizzazione delle opere in progetto, già fisicamente disconnesso con l'ambiente esterno, è in un'area ad oggi occupata da una parziale realizzazione degli interventi autorizzati con D.D. n.3/2018.
Il territorio dell'entroterra barese presenta un'idrografia superficiale costituita da piccoli solchi erosivi detti "lame" che diventano il recapito naturale delle acque piovane in occasione di precipitazione pluviometriche di particolare intensità. Nell'area di interesse ci sono diversi corsi d'acqua episodici anche nelle immediate vicinanze dell'impianto come indicato nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia dell'Autorità di Bacino Regionale.
Il reticolo idrografico di interesse ai fini del presente studio d'impatto ambientale potrebbe essere, in astratto, costituito dalla "Lama Lamasinata". Tuttavia, nessuna delle predette lame/corsi d'acqua episodici saranno interessate in alcun modo dai lavori e dal successivo esercizio dell'impianto in progetto. L'intervento in progetto prevede lo scarico delle acque meteoriche trattate in eccesso in pozzi disperdenti e, pertanto, non vi è alcun interazione con il reticolo idrografico. Le opere previste non interromperanno la continuità del corso d'acqua episodico presente in prossimità dell'area di intervento in quanto verranno realizzate all'interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest. Pertanto le attività previste non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di qualità della componente, così come approvato dagli Enti con D.D. n.3/2018".

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Alta Murgia**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che:

"*In merito al consumo di suolo, le aree impermeabilizzate restano le stesse del progetto autorizzato. Nel progetto, però, si prevede la piantumazione di alberi lungo il perimetro ed in alcune aree interne al sito per una superficie a verde complessiva di ca. 12.800 mq. Saranno previste delle aree a verde lungo il perimetro ed in alcune aree interne. L'intervento proposto mira a creare un'area a verde in grado di inserirsi, grazie alla composizione specifica ed alla disposizione delle piante, nel contesto paesaggistico circostante. Si utilizzeranno esclusivamente specie autoctone (lentisco, ecc.) adatte per esigenze ecologiche locali.*
Per quel che riguarda le formazioni di rilevante valore naturalistico la riproducibilità dell'invariante è garantita dall'equilibrio ecologico che non viene alterato dalla realizzazione delle opere in progetto, già fisicamente disconnesso con l'ambiente esterno. Poiché gli interventi progettuali verranno realizzati senza interessare aree naturali né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio, si può affermare che l'intervento non andrà ad incidere in maniera significativa sull'attuale configurazione eco sistemica".

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Alta Murgia**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale,
il proponente afferma che:

"Non sono presenti manufatti rurali nell'area di progetto. Relativamente alla realizzazione dell'allaccio alla rete SNAM, si considera un impatto contenuto e reversibile sul paesaggio, in quanto circoscritto alla sola fase di cantiere della durata di 18 mesi, e perché si prevede il ripristino dei luoghi a regola d'arte, con

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

piantumazione/messa a dimora di essenze vegetali e ricostruzione dei muretti a secco secondo le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

L'impatto visivo delle attività previste sarà mitigato dalla presenza di specie arboree lungo il perimetro e in alcune aree interne, che in un arco temporale ridotto permetterà di schermare l'intera area.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, con le prescrizioni finali sia compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, **per il "*Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63*"** in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle condizioni di seguito riportate:**

- **per la vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." e che interferisce con la realizzazione dei nuovi interventi sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;**
- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);**
- **per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti**

da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;

- **in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;**
- **al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;**
- **al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*".**
- **durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:**

  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo avvenga secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA;
  c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.419,00 – reversale di incasso n. 130039/22 del 28.12.2022 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, **per il "*Progetto di***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63", alle condizioni di seguito riportate:

- **per la vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." e che interferisce con la realizzazione dei nuovi interventi sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;**
- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);**
- **per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;**
- **in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;**
- **al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;**
- **al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*".

- **durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:**

  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo avvenga secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA;
  c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **GRUMO APPULA** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Comune di GRUMO APPULA;
- alla Ditta Prometeo 2000 S.r.l.;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 29 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
24.03.2023
08:51:35
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO

Grazia Maggio
23.03.2023
09:56:37
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _84_ del _08.031.2023
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00084

OGGETTO: ID VIA 704 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi.
Proponente: Prometeo 2000 S.r.l.

L'anno 2023 addì 08 del mese di marzo in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la

ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e ss. mm. ii, è Autorità

Competente per la procedura di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- pec del 19.10.2021, acquisita al prot. AOO_089_15662 del 29.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società Propmeteo 2000 S.r.l. presentava formale istanza di avvio della procedimento ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR) relativa "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi", corredata della relativa documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- Con nota prot. n. AOO_089_16620 del 16.11.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del TUA, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
- Con nota prot. n. AOO_089_4328 del 4.04.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, espletata la fase di verifica della completezza documentale e richiesta di integrazioni documetali, informava le amministrazioni e gli Enti in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. Con la medesima nota invitava gli Enti e le Amministrazioni interessati a trasmettere per via telematica, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza;

RILEVATO CHE:

- Con nota prot. n. AOO_089_8161 del 27.06.2022 e prot. n. AOO_089_443 del 12.01.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava rispettivamente la prima e la seconda seduta di conferenza di servizi decisoria, i cui esiti sono riportati nei verbali di CdS del 03.11.2022 e del 02.02.2023.
- Nell'ambito delle due sedute di conferenza di servizi decisoria, venivano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri rilasciati dagli Enti chiamati ad esprimersi anche sotto il profilo ambientale:
    - **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 5094 del 30.05.2022., acquisita al prot. n. AOO_089_7718 del 14.06.2022;
    - **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9050 del 21.07.2022;
    - **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. 6227 del 26.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_9235 del 27.07.2022;

- **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 59587 del 2.09.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_ 11054 del 5.09.2022 (conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022);
- **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, nota proprio prot. n. 4782 del 18.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13001 del 18.10.2022;
- **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13670 del 2.11.2022;
- **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 77830 del 15.11, acquisita al prot. n. AOO_089_14290 del 17.11.2022, ed allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022.
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. n. 842 del 27.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1051 del 27.01.2023;
- **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 7547 del 2.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1256 del 2.02.2023, con le allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 06.09.2022, il Comitato Reg.le VIA vista la documentazione prodotta dal proponente, rinviava le proprie valutazioni di merito ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione in merito a:
  - *Planimetria generale dell'intervento su base catastale recante la chiara elencazione delle particelle catastali, o loro porzioni, interessate.*
  - *Prescrizioni e richieste di integrazione di cui ai pareri ARPA prot. n. 51887 del 19/07/2022 (emissioni odorigene) prot. n. 52154 del 20/07/2022 (ciclo dei rifiuti, emissioni in ambiente) prot. n. 59587 del 02/09/2022 (vicinanza di sito a rischio di incidente rilevante)*
  - *Chiarimenti in merito allo stato dell'arte dell'iter relativo all'allacciamento dell'impianto alla rete SNAM.*
  - *Prescrizioni e richieste di integrazioni di cui ai pareri della Regione Puglia:*
    - *SEZIONE RISORSE IDRICHE Prot. n. 05094 del 30/05/2022, compresi gli elaborati ivi citati e non disponibili nella documentazione presentata*
    - *SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Prot. n. 6227 del 26/07/2022 con particolare riferimento alla produzione di un elaborato di analisi delle alternative localizzative del tracciato del metanodotto esterno al perimetro del sito di produzione finalizzato all'allacciamento alla rete SNAM.*

- *Elenco completo di tutti gli elaborati tecnici e grafici prodotti, comprensivi di tutte le integrazioni prodotte alla data odierna e di quelle oggetto della presente richiesta di integrazioni.*
- *Con riferimento allo studio dell'impatto acustico, oltre i richiedono le seguenti integrazioni:*
  - *Effettuare una caratterizzazione del clima acustico ante operam più accurata e rappresentativa, identificando le sorgenti di rumore che lo determinano;*
  - *Produrre un elenco dei potenziali recettori specificando, per ciascuno di essi, la distanza dall'impianto oggetto della presente proposta progettuale;*
  - *Approfondire le conclusioni, specificando quanto pertinente circa sia il tempo di riferimento notturno che in riferimento al criterio differenziale.*
  - *Indicare un piano di verifica/monitoraggio post operam e potenziali opere di mitigazione qualora le misure post operam dovessero evidenziarne la necessità, in considerazione del fatto che - considerando il contributo del traffico indotto - i livelli determinati in periodo di riferimento sia diurno che notturno sono molto vicini ai valori limite.*

- Con nota prot. n. AOO_089_11187 del 07.09.2022, la Segreteria del Comitato regionale per la VIA invitava il proponente a presiedere alla seduta del Comitato VIA del 13.09.2022 al fine di fornire i chiarimenti richiesti dal quest'ultimo.

RILEVATO CHE:

- Con pec del 07.10.2022, acquisita al prot. n. aoo_12444 del 7.10.2022, il Proponente ha inviava la "documentazione e i chiarimenti richiesti dal Comitato VIA con nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e in sede di audizione del 13.09.2022
- il Comitato Reg.le VIA, nella seduta del 15.11.2022, […] *esaminata la documentazione disponibile, estesa alle integrazioni fornite in data 06.10.2022* (07.10.2022, ndr.), *preso atto dei pareri pervenuti, anche in sede di Conferenza di Servizi del 3/11/2022, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018 ritenendo di esprimere* ***parere favorevole di compatibilità ambientale*** *subordinato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:*
  - *1. In fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori, La Relazione di Incidenza sia modificata come richiesto dal Parco dell'Alta Murgia nel parere Prot. 4782 del 18/10/2022*
  - *2. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori, siano ottemperate le seguenti richieste:*

- *a. Punto 2 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: "predisporre una relazione tecnica che consenta di definire i contenuti elencati al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022"*
- *b. Punto 3 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: "presentare all'esame della scrivente Agenzia il Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato in conformità agli standard elencati al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022"*
- *c. Punto 5 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: si chiede di indicare le soglie correlate all'attivazione delle misure di mitigazione previste da progetto (fog cannon). Per quanto riguarda la previsione di interruzione dei lavori in caso di avverse condizioni meteo-anemometriche, si chiede di predisporre un apposito protocollo di intervento correlato alla reportistica della centralina meteo automatica prevista da progetto, per la quale il proponente prevede la misurazione di direzione e intensità del vento con una frequenza dell'ordine di 5 minuti.*
- *d. Punto 6 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: "si chiede di fornire una scheda di dettaglio da cui possa evincersi il carico di inquinanti massimo atteso ed i rendimenti depurativi attesi in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto"*
- *e. Punto 7 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: "si ritiene necessario acquisire agli atti documentazione attestante le caratteristiche tecnico-costruttive, quali rivestimenti interni (tratti ciechi e tratti finestrati) e profondità di attestazione della pompa sommersa nonché stratigrafia del sottosuolo interessato dalla realizzazione del pozzo con informazioni sui livelli idrici intercettati e sfruttati. Si ritiene altresì utile integrare la documentazione in atti con una descrizione del modello idrogeologico del sito di interesse, asseverato da geologo abilitato, supportato eventualmente dalle stratigrafie risultanti dalla perforazione di pozzi già esistenti con indicazione della posizione del pozzo di emungimento e di monitoraggio, presente nell'ambito dell'impianto in questione, rispetto all'andamento delle isofreatiche estrapolate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, onde valutare se posizionato a monte o valle idrogeologico in relazione a potenziali eventuali inquinamenti provenienti dallo stesso impianto"*

- *3. In fase di realizzazione/cantiere, con riferimento al Parere SABAP Prot. n. 6569 del 10/06/2022 siano osservati gli elementi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 come sintetizzati nel presente Parere del Comitato del 15/11/2022*
- *4. In fase di progetto, cantierizzazione ed esercizio siano concordate con l'Ente Parco Alta Murgia le attività di campionamento per il monitoraggio della fauna e della vegetazione contermine al sito come richiesto nel Parere dello stesso ente*

Prot. 4782 del 18/10/2022. […] (cfr., parere del Comitato VIA prot. n. 14382 del 21.11.2022).

CONSIDERATO CHE:

- Il Servizio VIA e VIncA, nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 02.02.2023:
  - vista la documentazione acquisita agli atti dell'endoprocedimento di VIA E tenuto debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri acquisiti;
  - visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e dalle Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto anche ai fini VIA;
  - preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 015.11.2022 ed acquisito al prot. n.AOO_089_14382 del 21.11.2022;
  - preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisti agli atti del procedimento;

  esponeva i contenuti del definendo provvedimento di VIA ritenendo gli impatti ambientali attribuibili all'intervento per la realizzazione del **"P**rogetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi"**, non negativi e significativi alle condizioni ambientali riportate nell'allegato denominato "Quadro delle condizioni ambientali" del emanando provvedimento di VIA**, (cfr., verbale della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 02.02.2023).

Per quanto su rappresentato,

ACQUISITI i seguenti pareri resi dai soggetti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA, nell'ambito del procedimento di PAUR (cfr. verbale della Conferenza di Servizi PAUR del 03.11.2023 e del 02.02.2023):

1. **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 5094 del 30.05.2022., acquisita al prot. n. AOO_089_7718 del 14.06.2022;
2. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9050 del 21.07.2022;
3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. 6227 del 26.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_9235 del 27.07.2022;
4. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 59587 del 2.09.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_ 11054 del 5.09.2022 (conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022);

5. **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, nota proprio prot. n. 4782 del 18.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13001 del 18.10.2022;
6. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13670 del 2.11.2022;
7. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 77830 del 15.11, acquisita al prot. n. AOO_089_14290 del 17.11.2022, ed allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022.
8. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. n. 842 del 27.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1051 del 27.01.2023;
9. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 7547 del 2.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1256 del 2.02.2023, con le allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.

PRESO ATTO E CONDIVISO il parere **FAVOREVOLE** con prescrizioni reso nella seduta plenaria del 15.11.2022 dal Comitato VIA regionale (prot. n. AOO_089_14382 del 21.11.2022), in qualità di organo tecnico-consultivo cui competono le funzioni di cui legge regionale n. 26/2022 del R.R. n. 7/2018;

TENUTO CONTO E CONDIVISE le valutazioni tecniche rese dagli Enti con competenza in materia coinvolti nel procedimento di PAUR di che trattasi, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 5094 del 30.05.2022., acquisita al prot. n. AOO_089_7718 del 14.06.2022; (**parere favorevole con prescrizioni**).
2. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9050 del 21.07.2022; (**richiesta di integrazioni documentali**).
3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. 6227 del 26.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_9235 del 27.07.2022; (**parere favorevole con prescrizioni**).
4. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 59587 del 02.09.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_ 11054 del 5.09.2022 (**conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022**).
5. **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, nota proprio prot. n. 4782 del 18.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13001 del 18.10.2022; (**parere favorevole con prescrizioni**)
6. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 74756 del 02.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13670 del 2.11.2022; (**ulteriore richiesta di integrazioni documentali**).
7. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 77830 del 15.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_14290 del 17.11.2022, ed allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022. (**parere favorevole**).
8. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. n. 842 del 27.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1051 del 27.01.2023; (**parere favorevole con prescrizioni**).
9. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 7547 del 02.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1256 del 2.02.2023, con le allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023

della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA. (**parere favorevole con prescrizioni**).

RICHIAMATI:

- **il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.. "Norme in materia ambientale"**. In particolare l'art. 27bis comma 2 dispone che […] *l'autorità competente* (PAUR, ndr),*…, comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web…* […]. L'art. 27bis comma 7 dispone che […] *l'autorità competente* (PAUR, ndr) *convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente.* […]. L'art. 25 comma 3 dispone che […] *Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis*
- **la L.R. 26/2022 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".** In particolare, l'art. 11 dispone che […] *La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento.*
- Il relativo parere viene presentato dal Servizio competente nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria di PAUR, già conferenza di servizi di cui all'articolo 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii, con le modalità ivi previste.
- **il R.R. 07/2018 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale"** che dispone all'art. 3 […] *Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28 , comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti. […]* All'art. 4 sono definiti i compiti del Comitato VIA regionale quali:
  a) *l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale;*

b) *l'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la proposizione di condizioni ambientali per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;*
c) *l'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame, e di tutta la documentazione messa a disposizione; – l'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei profili tecnici di tale documentazione;*
d) *la formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera od intervento proposto.*

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di PAUR identificato dal codice ID VIA 704, ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata "*Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi.*", proposto dalla società Prometeo 2000 S.r.l..

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 23 e 27bis D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., sulla

scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di PAUR,

DETERMINA

- **Di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento.
- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al "*Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei* gendarmi.," , proposto dalla società Propmeteo 2000 S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 15.11.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Che il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:
    - **Allegato 1**: **"Quadro delle condizioni Ambientali"**.
- **Di precisare** che l'efficacia del presente provvedimento è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'**Allegato 1 "Quadro delle condizioni Ambientali"**.
- **Di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti il rispetto delle condizioni ambienti richiamate nell'**Allegato 1 "Quadro delle condizioni Ambientali"**.
- **Di precisare** che il presente provvedimento:
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VIncA per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a:
  - Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 32 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Vincenzo Lasorella 09.03.2023 11:52:29 GMT+00:00
Arch. Vincenzo Lasorella

I sottoscritti attestano che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e ss. mm. ii., e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli
Gaetano Sassanelli 08.03.2023 12:03:36 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 704: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi".
Proponente:	prometeo 2000 S.r.l.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. relativo al procedimento IDVIA 641, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del

provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam** • *Per quanto sopra riportato la Sezione scrivente ritiene di poter esprimere parere favorevole alle seguenti condizioni:* • *Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013.* • *La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico; -* • *Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;* ***2.*** **Fase di esercizio** • *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;* • *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.* *[Parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. 5094 del 30.05.2022].*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA Sezione Risorse Idriche
B	***1.*** **Fase di progettazione** • *Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Regione Puglia Servizio VIA e VIncA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

	5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63", con le prescrizioni di seguito riportate: • *in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;* • *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".* **2. Fase di realizzazione/cantiere** • *per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;* • *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;* • *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;* • *al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia*	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Regione Puglia

	realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere; • *le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);* • *per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;* • *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;* • *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:* • *a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;* • *b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*	Servizio VIA e VIncA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

	• *c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.* *[Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 1051 del 27.01.2023].*	
C	**1. Fase di progetto/ante-operam/fase di esercizio** a) Si richiamano le prescrizioni di cui ai pareri ARPA Puglia – DAP BA/BAT prot. n. 77830 del 15.11.2022 e prot. n7547 del 02.02.2023 allegati al presente "Quadro delle condizioni ambientali".	Servizio VIA e VIncA ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Trasmissione parere di competenza**

Rif.1 : Regione Puglia prot. 13324 del 25/10/2022 (prot. ARPA n. 73126 del 25/10/2022)

Rif.2 : PEC Regione Puglia del 02/11/2022 (prot. ARPA n. 74748 del 02/11/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito delle note della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.1 e Rif.2), di convocazione della Comitato Regionale di V.I.A. per il 15/11/2022, ad integrazione del parere di competenza già trasmesso con nota prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

c.a. Direzione DAP BA
Direzione Servizi Territoriali BA

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIA_704] **Società Prometeo 2000 S.r.l.** - Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Riscontro prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot.n. 51887/2022. **Parere CRA.** Rif. *Pratica CRA_AA_103/2022.*

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminato il documento di riscontro al parere di competenza (prot. n.51887 del 19/07/2022) prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., denominato *ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00)*, si valuta quanto segue, ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere del CRA.

Studio previsionale odori - Emissioni

1

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, veniva rilevato che *"ai fini di una più corretta e completa valutazione delle considerazioni elaborate dal Proponente"*:

- *si dovrà integrare lo studio con un elenco dettagliato di sorgenti, relative sia a quanto autorizzato con D.D. 3/2018 sia con le previsioni di progetto di cui al presente PAUR, dettagliando tra sorgenti considerate nella valutazione modellistica e sorgenti intese come trascurabili, evidenziando il motivo della scelta (riferimenti di Letteratura, misura analitica, altre considerazioni)*

  Riscontro 1.1.1 - sorgenti emissive

  Il Proponente ha specificato che *"la scelta delle sorgenti odorigene considerate nel modello previsionale è stata effettuata selezionando le sorgenti campionabili, escludendo quelle fuggitive non campionabili, al fine di poter garantire il monitoraggio delle emissioni una volta avviato l'impianto"*, e ha fornito un quadro riepilogativo delle sorgenti dando evidenza sia di quelle considerate nel modello di previsione (biofiltri BIOF.1, BIOF.2; trattamento MBR - vasche MBR1, MBR2; stoccaggio compost), sia di quelle fuggitive escluse dal modello (digestori, impianto di produzione di biometano, ...). Si prende atto del chiarimento fornito, ritenendolo in ogni caso carente nella stima di quelle emissioni fuggitive generate da alcune sorgenti (digestori, impianto di produzione di biometano, ecc...), probabilmente dotate di sfiati o altri sistemi simili, senza peraltro fornire evidenza della dichiarata non significatività.

- *circa la metodologia di campionamento (flux chamber), attesa la necessità di definire gli impatti nelle condizioni emissive dello scenario più cautelativo, si dovrà prendere in considerazione anche studi simili che impiegano il wind tunnel nella misura della concentrazione della sorgente "stoccaggio" e considerare tali dati in input al modello, valutandone gli esiti rispetto allo scenario già modellati*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-84-04-51-53-19-12-88-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento

Il Proponente, relativamente alla sorgente "compost", ha prodotto una nuova simulazione della concentrazione di picco 98°perc (2,3 pktm), utilizzando un nuovo SOER ($SOER_{wind\ tunnel}$) determinato sulla base di un fattore moltiplicativo desunto dalla Letteratura disponibile ($SOER_{wind\ tunnel} = 5 * SOER_{flux\ chamber}$), proponendo un confronto tra le due situazioni richiamate nel rilievo; ne deriva che gli impatti al recettore in termini di concentrazione 98°perc (2,3 pktm) sono sostanzialmente simili (Fig. 1) a quanto già prospettato nello studio *Ap.5 - Studio previsionale impatti odorigeni Rev.1*, registrando incrementi poco significativi non superiori al 4% (recettore R1: +4%; recettori R2, R3: +1%; recettore R4: +3%; recettore R5: +2%).

Descrizione	X (m)	Y (m)	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) – SOER compost da flux chamber	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) – SOER compost da wind tunnel	Limite L.R. n.32/2018
R1	637200	4531630	0,82	0,85	4
R2	637582	4532850	3,30	3,33	4
R3	638604	4533120	1,07	1,08	4
R4	637659	4531190	0,69	0,71	4
R5	639409	4533564	0,48	0,49	1

Fig. 1 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita, che però si ritiene parziale dal momento che il Proponente avrebbe dovuto fornire chiarimenti circa la valutazione dell'effetto della velocità del vento sul contributo emissivo della suddetta sorgente, stimato nel caso di impiego della wind tunnel. Tale effetto non è trascurabile, come si può desumere dallo stesso file inviato dal Proponente in relazione alle sorgenti MBR1 e MBR2 ("*calcolo portata variabile MBR.xlsx*") per le quali il vento amplifica la portata di odore di un ordine di grandezza. Non si può escludere, quindi, la presenza di una criticità in corrispondenza del recettore R2.

- *relativamente all'individuazione dei recettori, è necessario evidenziare che non ci siano state variazioni significative rispetto allo scenario di elaborazione del precedente studio di cui alla D.D. 3/2018; in caso contrario, il nuovo studio dovrà necessariamente tenere conto di quanto variato*

Riscontro 1.1.3 - recettori

Sulla base di quanto prodotto, anche in relazione ai punti precedenti, si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *relativamente alla presunta e significativa riduzione del paramento Conc. 98°perc, è necessario produrre un confronto più dettagliato delle situazioni rappresentate in Appendice 5_Rev.1, compresa l'indicazione di tutte le sorgenti, che condurrebbe alla conclusione messa in evidenza dal Proponente. Inoltre il confronto dovrà essere in grado di giustificare tale riduzione d'impatto anche alla luce del numero di sorgenti considerate; si dovrà anche indicare per le sorgenti emissive trattate nelle due situazioni le parametrizzazioni utilizzate per caratterizzare le sorgenti emissive (ovvero i valori di sigma z iniziale)*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Riscontro **1.1.4** - confronto modelli

I chiarimenti forniti dal Proponente non sono condivisibili. A giustifica della riduzione dell'impatto ai recettori per una percentuale prossima al 50% rispetto allo studio di cui al DD n.3/2018, il Proponente chiarisce solo di aver utilizzato nello studio presentato un input meteo diverso (ovvero riferito ad altra annualità) e per i soli biofiltri un valore di sigma z inferiore. Tali aspetti non possono giustificare una tale variazione[1], che appare peraltro inverosimile se si tiene conto che lo scenario emissivo, cui il Gestore non fa invece alcun cenno, comprende nello studio presentato oltre ai n.2 biofiltri (uniche sorgenti trattate nello studio di cui al DD n.3/2018) anche altre tre sorgenti particolarmente significative: MRB1, MRB2 ed il cumulo ("stoccaggio compost").

- *si dovrà fornire il dettaglio di tutti i calcoli che hanno portato alle stime emissive considerate in input al modello, fornendo per le suddette sorgenti il valore della portata odorigena complessiva relativa all'anno, la rappresentazione grafica della portata su base oraria in input al modello ed il valore di portata che si otterrebbe se si considerasse una velocità del vento oraria costante per tutto l'anno, pari al valore del 95° percentile calcolato sulla serie annuale delle velocità del vento orarie estratte in prossimità della sorgente*

Riscontro 1.1.5 - dati di input

Il Proponente ha riscontrato fornendo il foglio di calcolo della portata in relazione alla velocità del vento, così come importato nel modello di dispersione; pertanto, prendendo atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *A completamento della descrizione del dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni, si chiede che il proponente mostri anche l'andamento del "giorno tipo", elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia, dei principali parametri micrometeorologici, come LMO (Lunghezza di Monin Obukov) e Hmix (altezza dello strato limite atmosferico).*

3

Riscontro 1.2 - Meteo

In merito alla richiesta di integrare la descrizione del dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni con un'analisi statistica dei principali parametri micrometeorologici, il Proponente ha presentato delle serie temporali trimestrali, su base dati orari, dei parametri LMO e Hmix. Il Proponente avrebbe dovuto, invece, calcolare il "giorno tipo" su base stagionale, mediando i valori delle suddette variabili in corrispondenza di ogni ora di una particolare stagione, ottenendo così un andamento giornaliero medio.

- *Per quanto attiene alla valutazione di impatto odorigeno, il Proponente dichiara di avere utilizzato il codice CALPUFF con un dominio di calcolo avente un'estensione pari a 9 km x 11 km ed una risoluzione spaziale pari a 500m. Come indicato al par. 9 dell'Allegato Tecnico della L.32/2018, la risoluzione spaziale adottata per ricostruire l'impatto odorigena deve risultare minore o uguale alla distanza tra il recettore sensibile più vicino ed il punto più prossimo del confine di pertinenza dell'impianto. Il recettore posto più vicino all'impianto è il recettore R2, al quale il gestore assegna una distanza rispetto al confine dell'impianto pari a 350m. D'altro canto se si rappresentano le coordinate indicate nello studio per il recettore R2, si individua un punto non*

[1] Le condizioni meteorologiche da un anno all'altro non sono suscettibili a variazioni tali da giustificare tale riduzione. Rispetto all'input meteorologico la scelta del valore di *sigma z* può determinare delle variazioni di impatto più significative ma non tali da giustificare una riduzione del 50% specialmente in prossimità dell'impianto. A riguardo si richiama l'articolo "*INFLUENCE OF MODELLING CHOICES ON THE RESULTS OF LANDFILL ODOUR DISPERSION*", *Detritus, n.º 12 (2020)* di Tagliaferri, F. et al., 2020, nel quale vengono presentati gli esiti di uno studio di sensibilità dei valori di concentrazione modellati ai recettori al variare del parametro *sigma z* per una sorgente odorigena di tipo areale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-66
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077698 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

coincidente con la posizione reale del recettore, bensì da esso distante circa 100m. Si prega quindi di chiarire a riguardo. Il gestore dovrà inoltre precisare il valore della minima distanza valutata tra i recettori rispetto al confine e, qualora questa risultasse inferiore a 500 m, dovrà ripetere la simulazione con un dominio di salvataggio avente una risoluzione adeguata.

Riscontro 1.3 - Impatto odorigeno

Si prende atto dei chiarimenti e delle integrazioni fornite dal Proponente, in particolare riguardo alla risoluzione ed al fattore di nesting utilizzati nella simulazione. Si evidenzia, tuttavia, che presso il recettore R2, per il quale la soglia di accettabilità risulta pari a 4 ou_E/m^3, il 98° percentile della concentrazione di picco di odore risulta pari a 3,30 ou_E/m^3 e diversi sono gli elementi che non consentono di escludere la presenza di criticità:

- una risoluzione spaziale non proprio idonea;
- la stima emissiva delle emissioni diffuse non sufficientemente cautelativa (non si tiene conto ad esempio dell'influenza della velocità del vento per la sorgente passiva "stoccaggio compost")
- le stime emissive non sono adeguatamente supportate da evidenze (misure).

In conclusione, in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m). 4

Piano di monitoraggio e controllo

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, si richiedeva quanto segue:

- *integrare il PMeC con il monitoraggio delle sorgenti MBR1 e MBR2 in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione*

Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale delle *vasche MBR1 e MBR2* mediante wind tunnel secondo la norma UNI EN 13725:2022 (Fig.2).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: *aria@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077586 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
MBR1	Wind tunnel	EN 13725:2022	• Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	230 ouE/m³
MBR2				

Fig. 2 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di verificare e indicare nel PMeC la metodologia di campionamento più idonea, in considerazione della tipologia di sorgente areale diffusa (attiva/passiva in relazione al discrimine basato sul valore di 50 $m^3/h*m^2$, secondo quanto indicato nella L.R. 32/2018), e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- *integrare il PMeC con il monitoraggio della sorgente "stoccaggio compost finito" in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione*

Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale della sorgente *"stoccaggio compost finito"* mediante Flux chamber (Fig.3).

5

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
SCF (stoccaggio compost finito)	Flux chamber	EN 13725:2022	• Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	180 ouE/m³

Fig. 3 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- *predisporre un registro numerato e firmato in ogni sua pagina su cui annotare i controlli effettuati presso le sezioni di trattamento, le manutenzioni e tutte le informazioni utili a ricostruire lo stato dei presidi nel tempo*

Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a predisporre il registro richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con il richiamo a tale registro.

- *implementare un sistema di controllo in grado di misurare in continuo e registrare i parametri temperatura e umidità, prevedendo la possibilità di attivare automaticamente anche il sistema di irrigazione dei biofiltri in relazione alle soglie di controllo impostate*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-81-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____, matricola _____, data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Riscontro 2.4 - controllo umidità

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a fornire in fase di progettazione esecutiva i dettagli tecnici del sistema di controllo richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *prevedere l'incremento della frequenza di monitoraggio dei biofiltri in caso di accertate situazioni di criticità; inoltre, le misure di concentrazione di odore dovranno essere condotte a monte e a valle dei biofiltri, al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore, in termini di unità odorimetriche*

Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio dei biofiltri secondo quanto indicato nella norma UNI EN 13725:2022 (Fig.4), con frequenza mensile per il primo anno e semestrale a partire dal secondo anno - messa a regime, anche in termini di efficienza di abbattimento.

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
BIOF.1_valle	Cappa di campionamento	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	300 ouE/m³
BIOF.2_valle				
BIOF.1_monte	Punto di presa dopo in uscita da scrubber	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	/
BIOF.2_monte				

Fig. 4 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Il Proponente inoltre si è impegnato ad incrementare la frequenza di monitoraggio in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%; pertanto si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *il Proponente dovrà modificare la Tabella 3-Quadro monitoraggi biofiltri del PMeC (par. 5.1.1.1.2 - Controlli emissioni), integrando parametri da monitorare, limiti emissivi e metodiche analitiche, come indicato nella nota prot. n.51887/2022*

Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri

Il Proponente ha preso parzialmente atto della richiesta, non condividendo il monitoraggio del parametro NH_3 sulla base delle note alle BAT di riferimento, in quanto misura alternativa al monitoraggio della concentrazione di odore già compresa tra i parametri di monitoraggio. Si ribadisce in questa sede la richiesta di integrare anche il controllo del parametro NH_3, in aggiunta alla

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: crie@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-86
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

concentrazione di odore, atteso che le indicazioni delle BAT definiscono un quadro di minimo per il controllo degli inquinanti e in considerazione del potenziale osmogeno associato alla tipologia di impianto in questione; in ogni caso, relativamente al superamento del rilievo di cui alla nota ARPA prot. n.51887/2022, si demanda la decisione di merito all'Autorità Competente, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *subordinare la sostituzione periodica del letto biofiltrante all'efficienza del biofiltro, procedendo alla sostituzione nel caso in cui dagli autocontrolli relativi ai parametri tecnici di efficienza risultassero valori anomali, indipendentemente dalla frequenza stabilita*

Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%. Pertanto, si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore sui fermentatori coinvolti nel processo di digestione anaerobica (fermentatori primari e post-fermentatori), dotati di sfiati di emergenza*

Riscontro 2.8 - fermentatori

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la soluzione è tecnicamente realizzabile e sarà approfondita con il fornitore della tecnologia; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *presentare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo una proposta tecnica relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto (n.2 sistemi); a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto*

Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a trasmettere una proposta tecnica di sistema di monitoraggio in continuo al confine nell'ambito del PMC integrato con quanto richiesto; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di dare seguito all'impegno mediante opportuna e congrua comunicazione e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *predisporre l'attivazione dei sistemi di campionamento olfattometrico associati al sistema di monitoraggio in continuo a seguito del superamento di valori soglia del parametro registrato in continuo, stimato in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia, ovvero da remoto mediante apposito comando via web e/o sistema telefonico da parte dell'Ente di controllo*

Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-6B-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di fornire dettagli operativi nell'ambito proposta tecnica da presentare, unitamente all'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *garantire ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo; il Gestore dovrà inoltre trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio*

Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia

Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornare il PMeC e i relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

Ulteriori osservazioni e prescrizioni

Ad integrazione di quanto riportato nel presente documento in merito alla presentazione dei dati di misura dei parametri monitorati, allo scopo di uniformarne le modalità di reporting e comunicazione, si specifica che:

- i biofiltri aperti si configurano come sorgenti diffuse areali attive, il cui campionamento con cappa statica, ne permette l'assimilazione a emissioni convogliate; il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva e, a tal fine, il PMeC dovrà riportare la planimetria dei moduli filtranti con la suddivisione in celle necessaria per la mappatura delle velocità e la conseguente scelta dei punti di prelievo. Il PMeC dovrà riportare le informazioni relative a: frequenza di sostituzione del letto biofiltrante, frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione, eventuale presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene; dovrà prevedere inoltre la registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri (quali, ad esempio: portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico, etc.). I dati relativi alle emissioni dovranno essere organizzati e riportati tenendo conto dele informazioni di minimo come nel prospetto esemplificativo che segue:

Emissioni da biofiltri aperti

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme [Nm^3/h]	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio

- relativamente alle emissioni da sorgenti areali passive, il PMeC dovrà riportare almeno le informazioni contenute nella tabella che segue:

Identificazione della sorgente	Origine emissione	Altezza dal suolo	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Numero di punti di campionamento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il numero dei punti di prelievo da definire dovrà essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva; nel PMeC dovrà essere previsto che il report annuale contenga un riepilogo dei controlli eseguiti.

Inoltre:

- la sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);
- la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;
- per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere integrati i seguenti sistemi di verifica nel sistema di controllo in continuo previsto dal Proponente:
  - registrazione (almeno settimanale) del ΔP del letto filtrante;
  - registratore (almeno settimanale) dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro
  - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro;
- il PMeC deve prevedere che nel report annuale sia riportato un riepilogo dei controlli eseguiti, corredato di relative evidenze documentali, e che il Gestore compili annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.

9

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Gdl:
Dott.ssa A. Morabito, Dott.ssa F. Intini
Dott. A. Mazzone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-8F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c **ARPA Puglia – Direzione Scientifica**
UOC Centro Regionale Aria

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Trasmissione parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott. [illegible] FEDERICI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4C-99-06-67-CF-40-E4-30-35-52-DA-46-D5-9D-34-FF-FC-C1-0E-A1

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si osserva quanto segue.

Preliminarmente si prende atto della documentazione integrativa prodotta dal proponente, in riscontro al parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, resa disponibile al download in data 10/01/2023 sul portale regionale *http//www.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/ProcedureVIA* , nonché dell'ulteriore documentazione trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. ARPA n. 6149 del 30/01/2023.

Punto 1. Per quanto concerne la valutazione di conformità programmatica e vincolistica del progetto in esame con la vigente pianificazione regionale, si prende atto delle integrazioni agli elaborati progettuali, con l'inserimento della verifica dei criteri localizzativi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali. Si rileva, inoltre, l'evidenza di una intervenuta difformità tra le particelle catastali oggetto di intervento rispetto a quelle oggetto di variante allo strumento urbanistico a seguito del provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018, pur rappresentando che "*il perimetro dell'impianto in progetto è rimasto invariato rispetto a quanto autorizzato*" (rif. punto 1 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22").

Per quanto concerne la richiesta di evidenziare la conformità della nuova proposta progettuale rispetto alle condizioni indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (rif. nota prot. n. 9298 del 01/12/2017 in allegato al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018), in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, si rimanda alle valutazioni di competenza dell'Ente regionale - Sezione Paesaggio, circa la validità del quadro prescrittivo consolidatosi con il predetto provvedimento autorizzativo.

Punto 2. Per quanto concerne la richiesta di autorizzazione alla produzione di *end of waste* (biometano, compost e CO_2), si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 2 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo i riferimenti ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto del biometano prodotto. Per quanto concerne la produzione di *end of waste* "caso per caso" (CO_2), si prede atto della relazione tecnica prodotta

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

dal proponente, facendo riferimento a quanto riportato al cap.4 delle "*Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006*" (Linee Guida SNPA, 41/2022). Pertanto, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio ed ai sensi dell'art. 184-ter, co.3 del D.Lgs. 152/2006, si ritengono ottemperate le richieste di cui al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, con le seguenti prescrizioni:

- la CO_2 liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore;
- i parametri indicati per la conformità della CO_2 liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l'uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall'EIGA e dall'ISBT, dovranno essere verificati prima dell'effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come *end of waste* ;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO_2 liquefatta in uscita come *end of waste* e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell'impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fuggitive di CO_2.

Punto 3. Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo, si prende atto dell'elaborato RB.4 PMC Rev.3, revisionato in conformità a quanto richiesto al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, rimandando alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico (prot. n. 7492 del 02/02/2023) del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA) per gli aspetti di rispettiva competenza.

Punto 4. Per quanto concerne le misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in fase di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 5 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo il protocollo di attivazione del sistema di mitigazione (fog cannon), in funzione dei dati ricavati dalla centralina meteo prevista da progetto.

Punto 5. Per quanto concerne il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue, si prende atto dell'allegato "All.3 ARPA - Scheda dimensionamento trattamento acque"da cui possono evincersi i rendimenti depurativi attesi, in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto.

Punto 6. Per quanto concerne la proposta di monitoraggio della falda mediante l'utilizzo del pozzo PZ1 (utilizzato per scopi industriali), si prende atto dell'allegato "CONDIZIONI IDROGEOLOGICHE DELL'AREA D'INTERESSE E CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, LITOSTRATIGRAFICHE E TECNICO-COSTRUTTIVE DEL POZZO A SCOPO EMUNGIMENTO E MONITORAGGIO", prodotto in riscontro a quanto richiesto al punto 7 del parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, con riferimento alle caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo PZ1 realizzato all'interno dell'impianto e alla descrizione del modello idrogeologico del sito. Nel prendere atto che la realizzazione del pozzo è avvenuta con la tecnica a distruzione di nucleo approfondendosi di 751 metri dal piano campagna e che:

- è stata condotta nel luglio del 2003 una prova di emungimento mediante elettropompa sommersa poi "*rimossa*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

a completamento della prova di emungimento, in attesa di conseguire le attinenti autorizzazioni all'espletamento delle attività delle attività produttive",

- "*le caratteristiche e dimensionamento dell'impianto di sollevamento idrico saranno stabilite appena l'iter autorizzativo [..]si sarà positivamente concluso* ",

si ritiene opportuno raccomandare di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.

Punto 7. Per quanto attiene gli ulteriori aspetti inerenti la componente ambientale Rumore, si rimanda alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico del SAF - DAP BA (prot. n. 7206 del 01/02/2023).

Per quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole** con le prescrizioni indicate nel presente e nei precedenti pareri in atti.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

ALLEGATI:

- Parere monotematico SAF (prot. n. 7206 del 01/02/2023)
- Parere monotematico CRA (prot. n. 7492 del 02/02/2023)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Grumo Appula - prot. partenza n.0003503/08-03-2023 - 14/1 -

CITTÁ DI GRUMO APPULA
Città Metropolitana di Bari
Settore Tecnico
****

Grumo Appula, 8 marzo 2023

Alla **REGIONE PUGLIA** servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Oggetto: Id proc. 2140 – IDVIA0704 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63" – Proponente: Prometeo 2000 S.r.l. –

Sugli esiti dell'ultima seduta di Conferenza dei Servizi del 2 febbraio 2023 relativa al procedimento oggettivato incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in cui si è stabilita la necessità di acquisire "parere tecnico" da chiedersi al Dipartimento dei Vigili del Fuoco della Direzione Regionale Puglia, riguardante la valutazione di compatibilità per gli aspetti di sicurezza in considerazione della vicinanza dell'impianto Prometeo 2000 S.r.l. al deposito di esplosivi FEA s.a.s., si premette che:

- la proposta insediativa in esame riguarda l'implementazione di una linea di produzione di biogas da impianto di compostaggio;
- per quanto dichiarato dai proponenti, l'impianto con linea di produzione di biogas come proposto, non rientra nel campo di applicazione del D.lgs. n.105/2015;
- per quanto attiene all'impianto di compostaggio, tutt'ora in corso di realizzazione, è stata rilasciata autorizzazione AIA-VIA con provvedimento dirigenziale del Settore Regionale competente in data 17 gennaio 2018;
- per il suddetto impianto di compostaggio il Comitato Tecnico Regionale ha affrontato la verifica di compatibilità territoriale: più specificatamente ha espresso nella riunione del 20 giugno 2017 il proprio parere, segnalando l'assenza di motivi ostativi agli interventi connessi con l'entrata in esercizio dell'impianto Prometeo 2000 in rapporto al deposito FEA, parere confermato nell'ulteriore riunione del 21 febbraio 2018, allargata alla Prefettura di Bari, alla luce anche della proposta di rafforzamento del terrapieno della riservetta prossima all'impianto, da parte della FEA;
- in sede di approvazione definitiva del PUG, il Comune di Grumo Appula si è dotato dell'elaborato ERIR, riferito al sito FEA, ai sensi del D.lgs. 105/2015, costituente parte integrante della componente strutturale del PUG;
- il PUG di Grumo Appula ha acquisito efficacia alla data del 1° ottobre 2021;
- con nota prot. n. 2597 del 17 febbraio 2023, questo Ente ha richiesto al Comitato Tecnico Regionale della Regione Puglia presso la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia di valutare i presupposti tecnico-giuridici per l'espressione di proprio parere sugli aspetti di compatibilità evidenziati dalla Conferenza dei Servizi;

- con nota prot. n. 3122 del 20 febbraio 2023 la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, in riscontro alla predetta richiesta ha rappresentato l'assenza di presupposti per l'espressione del richiesto parere tecnico atteso che esso, ai sensi dell'art. 22 comma 10 del D.lgs. n. 105/2015, è propedeutico all'adozione dell'elaborato tecnico ERIR, di cui il Comune di Grumo Appula si è già dotato quale parte integrante del PUG che ha acquisito efficacia dal 1° ottobre 2021;
- con nota prot. r_pugliaAOO_089-24/02/2023/3010, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia – Servizio A.I.A.-R.I.R. ha richiesto quindi a questo Comune, alla luce del sopra citato riscontro della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, di esprimere il proprio parere in merito agli aspetti di compatibilità territoriale dell'impianto proposto dalla Prometeo 2000, ai fini del rilascio del provvedimento di AIA;

tutto ciò premesso, visti i seguenti elaborati del PUG: Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti rilevanti", Norme Tecniche di Esecuzione – art. 27 "Misure di salvaguardia per le zone a rischio d'incidente rilevante", la tavola 14 "Sistema delle conoscenze – Sistema territoriale locale – Rischio di incidenti rilevanti (R.I.R.) – Disposizioni per prevenire incidenti rilevanti da sostanze pericolose";

rilevato che la palazzina uffici/alloggio custode, la tettoia di rimessaggio mezzi, le prevasche, il dissabbiatore, i biofiltri e parte del capannone e marginalmente alcuni digestori ricadono nella seconda zona "di danno" caratterizzata da "lesioni irreversibili" per danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumano le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come minori ed anziani;

rilevato che la restante parte dell'impianto ricade nella terza zona – "di attenzione", caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possano determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico;

rilevato che secondo l'Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti rilevanti" – capitolo 5 - paragrafo 5.4.1 "Destinazioni d'uso ed indici edilizi degli ambiti che ricadono nelle aree di danno", le zonizzazioni compatibili con l'insediamento FEA nelle aree di danno sono la E" – VA e E" – Ag e che in tali zone sono fatti salvi insediamenti preesistenti;

esprime parere di compatibilità territoriale, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63" con le seguenti prescrizioni:

- **che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il "Rapporto di Sicurezza" del sito FEA approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;**
- **siano adottate in fase di costruzione ed esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;**
- **sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo - Biometano, ai sensi del Regio Decreto n. 635/1940 (RETULPS).**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(ing. Carlo Colasuonno)

IL SINDACO
(Michele Antonio Mineana)

\\192.168.230.161\DatiComune\UfficioTecnico\Condivisa\FUTURO\PROMETEO 2000\Nota IDVIA0704 conversione biometano - parere compatibilità ERIR.doc

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/05094
30 MAG 2022

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 704** – "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.". – PAUR ex art. 27- bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: **PROMETEO 2000 s.r.l.**

PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione (nota r_puglia/AOO_089-04/04/2022/4328) acclarata al protocollo della Sezione scrivente al n. AOO_075-19/04/2022/PROT/03654, di avvenuta pubblicazione degli elaborati progettuali, resi disponibili al link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/ Elenchi/Procedure+VIA ,

ed avvio della decorrenza dei termini per la consultazione, esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

Il procedimento di PAUR proposto ricomprenderebbe oltre alla Valutazione di Impatto Ambientale, anche l'Autorizzazione Integrata Ambientale e la variante urbanistica ex art. 208, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006.

Il proponente intende realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica e compostaggio per la produzione di Biometano e ammendante compostato misto da Frazione Organica di Rifiuti Urbani (FORSU), da ubicarsi in area agricola del Comune di Grumo Appula, in provincia di Bari.

"L'impianto in oggetto è stato parzialmente realizzato in seguito all'approvazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 424/2000, autorizzazione successivamente volturata con Determina Dirigenziale n. 68/2001, cui successivamente è intervenuta in data 21 agosto 2001 la presa d'atto con determina n. 91 della nuova disposizione degli edifici e dell'introduzione del biofiltro"[1],

[1] Pag. 10 - 20211012 RC 1

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

sono state quindi costruite le sole strutture relative alla linea di trattamento FORSU da rifiuti differenziati per produzione di compost.

Il sito oggetto del presente studio è ubicato nell'entroterra della Provincia di Bari, a circa 25 km a sud-ovest del capoluogo di Provincia e circa 10,7 km ad ovest del centro urbano del comune di Grumo Appula.

L'area interessata dall'intervento è tipizzata dallo strumento urbanistico comunale vigente come "Zone E – VA - Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali" ed è catastalmente censita al foglio 61 particelle: 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248 e 250.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

"L'intervento in esame riguarda la reingegnerizzazione del progetto al fine di poter inserire un ciclo di digestione anaerobica a monte del processo di compostaggio. Il progetto prevede infatti di conservare tutte le strutture esistenti ed inserire gli elementi tipici necessari alla digestione anaerobica per la produzione del Biometano. […] Al fine di ridurre l'apporto della CO_2 nell'atmosfera si è inoltre previsto l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone."[2]

Il sito di impianto interessa aree che **non risultano sottoposte a vincolo dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019,** tuttavia in riferimento alla tutela delle acque sotterranee e superficiali, di seguito si analizzano gli impatti di quanto proposto sulle richiamate matrici ambientali.

Il fabbisogno idrico stimato dal proponente è di circa 134.461 m^3/anno.

La maggior parte è ricircolata all'interno dell'impianto.

La disponibilità idrica per soddisfarlo, proveniente dal riuso delle acque meteoriche, è dipendente dalla capacità di accumulo e dalla curva di possibilità climatica.

Il proponente riporta le seguenti considerazioni[3]:

FLUSSO	m3/anno
Riutilizzi in impianto	117.600
Scarico in corpo idrico superficiale surplus acque di processo	10.648
Totale disponibilità idrica da riuso acque di processo	**128.248**
Acque meteoriche	16.861
TOTALE DISPONIBILITA' IDRICA	**145.109**

"*Per quanto riguarda la stima dei quantitativi di acque meteoriche disponibili sono state assunte le seguenti ipotesi:*

- *Attraverso l'analisi ed elaborazione dei valori di precipitazione mensili rilevati dalla stazione meteorologica del Servizio Idrografico di Grumo Appula per il periodo di osservazione 1921÷2012 è stato possibile determinare un valore medio precipitazione pari a 605 mm annui.*
- *Superfici scolanti (strade e piazzali) di superficie pari a 10.000 m^2, con coefficiente di afflusso al sistema di raccolta assunto pari a 0.85 (come da elaborato di progetto RC.4).*
- *Coperture (capannone e unità di trattamento) di superficie pari a 19.368 m^2, con coefficiente di afflusso al sistema di raccolta assunto pari a 1 (come da elaborato di progetto RC.4).*

Ne risulta quindi una disponibilità di circa 16.861 m^3/anno di acque meteoriche potenzialmente recuperabili (comprensive delle acque di prima e seconda pioggia)."

È prevista quindi la realizzazione di due vasche di accumulo della capacità complessiva di 2.360 m^3.

[2] Pag. 12 - 20211012 RC 1
[3] Pag. 241 - RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Ad integrazione delle fonti di approvvigionamento su citate è prevista la realizzazione di un pozzo per il prelievo delle acque dal sottosuolo, essendo assenti reti di adduzione idrica.

Per la **gestione delle acque meteoriche** sono previste due linee: una per il convogliamento delle acque di dilavamento dei piazzali e della viabilità (superficie di circa 10.000 m^2) e la seconda di raccolta delle acque provenienti dalle coperture (superficie di circa 19.368 m^2).

Ulteriormente l'area interessata dall'impianto dispone di circa 10.800 m^2 di verde.

Le acque di prima pioggia della prima linea sono raccolte in vasca a tenuta stagna, dove avviene una prima dissabbiatura, successivamente sono sottoposte a disoleazione e rilanciate all'impianto di trattamento delle acque di processo, dove dovrebbero conseguire caratteristiche di qualità che rispettano i limiti di emissione della Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n°152/2006.

Sono riutilizzate così all'interno del ciclo produttivo ed il troppo pieno è smaltito in subirrigazione.

Le acque di seconda pioggia sono sottoposte a trattamento e successivamente accumulate nelle vasche "*V-3 e V-4 per essere riutilizzate nel processo produttivo, o riutilizzate direttamente per l'irrigazione delle vaste aree a verde o per il reintegro della riserva idrica antincendio*."[4]

Le acque della seconda linea, provenienti dalle coperture, saranno convogliate verso le vasche di accumulo, senza previo trattamento.

Gli scarichi di troppo pieno delle vasche di accumulo, recapitano in 4 pozzi disperdenti situati nelle aree perimetrali dell'impianto.

Negli elaborati è richiamata la relazione idrogeologica RC2 nella quale sarebbero presenti i calcoli del dimensionamento di tali opere di scarico, non presente tuttavia tra gli elaborati a disposizione al richiamato link del portale ambientale.

In riferimento alla **gestione delle acque reflue di tipo domestico** il proponente dichiara:

"*In aderenza a quanto previsto nel Regolamento Regionale 26/2011 per insediamenti non residenziali, sarà prevista la realizzazione di una fossa Imhoff per ciascun bagno. Le acque chiarificate in uscita dalla fossa saranno convogliate ad una condotta disperdente. Con cadenza semestrale sarà effettuato un campionamento finalizzato all'analisi dei parametri di cui alla tabella 3 (acque superficiali), allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al e confronto con i relativi limiti prescritti*"[5]

L'impianto è dimensionato per 20 abitanti equivalenti ed è rappresentato con scarico al punto PH1 nell'immagine che segue, stralciata dall'elaborato TB.1_rev1 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.

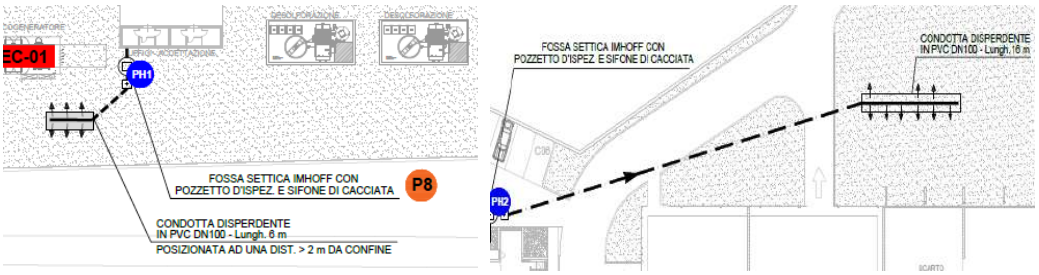
Le acque reflue provenienti dalla casa del custode sono smaltite con stesse modalità, in zona opposta rispetto alle precedente, ed è individuato con PH2 il punto di scarico nell'elaborato testé citato.

[4] Pag. 9 – 20211012 RC 4.pdf
[5] Pag. 181 – RB.1 RELAZIONE TECNICA

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE



Per quanto riguarda le acque meteoriche e la soluzione tecnica scelta, si sottolinea che l'attività di che trattasi è da annoverarsi fra quelle di cui all'art. 8, comma 2 del R.R. n. 26/2013 e ss. mm. ii. (precisamente alla lett. m) e alla lett. s)).

Tale inquadramento giuridico obbliga il proponente all'ottemperanza delle disposizioni di cui al Capo II del citato regolamento.

Tanto premesso, in riferimento all'intervento proposto, ed in relazione agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si evidenzia quanto di seguito.

In ottemperanza all'art. 9, comma 1 del R.R. n. 26/2013, "*le Tutte le superfici scolanti delle attività di cui all'art. 8 della presente disciplina devono essere impermeabilizzate e dotate di una apposita rete di raccolta e convogliamento, dimensionata sulla base di volumi di acqua relativi alla portata di piena calcolata, sulla base delle caratteristiche pluviometriche dell'area scolante, con un tempo di ritorno non inferiore ai 5 (cinque) anni e dotata di un sistema di deviazione idraulica, attivo o passivo, che consenta di separare le acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive.*"

Tale circostanza determinerebbe, per i calcoli, un coefficiente di deflusso pari a 1, diversamente dall'assunzione del proponente di Φ=0,85.

È pertanto auspicabile una verifica di dettaglio della conformità della soluzione tecnica proposta alle disposizioni di cui al Capo II.

La scelta dello scarico di troppo pieno in pozzi disperdenti, ovvero nei primi strati del sottosuolo, richiederebbe uno studio idrogeologico dal quale sia evincibile la presenza di un franco di sicurezza (lettere g) e h) art. 3, comma 1) di almeno 1,5 m e la capacità del sistema di smaltire le portate che ivi si infiltrerebbero.

Nonostante sia citata tale relazione (pag. 192 dell'elaborato RB.1 RELAZIONE TECNICA) non è consultabile tra gli elaborati disponibili in pubblicazione.

In riferimento alle acque reflue di tipo domestico, si osserva che sarebbe auspicabile un unico punto di scarico, inoltre le acque chiarificate, smaltite su suolo devono rispettare i limiti di cui alla tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra riportato la Sezione scrivente ritiene di poter esprimere **parere favorevole alle seguenti condizioni**:

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;
- Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 30-05-2022 13:29:54
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
30.05.2022 13:24:27
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT 17/02/2023 – 0002033
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
AQP S.p.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto: **ID VIA 704** – "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.". – PAUR ex art. 27- bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: **PROMETEO 2000 s.r.l.**

Parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque – riscontro verbale CdS del 02/02/2023

Con la presente, ad integrazione di quanto già espresso con nota n. AOO_075-30.05.2022-05094 della quale si confermano i contenuti e le conclusioni, si dà riscontro alla richiesta di parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque della variante al tracciato del metanodotto successivamente proposta.

In particolare, si fa riferimento all'elaborato, così come richiamato a pag. 16 del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/02/2023, denominato "All.5 - Relazione compatibilità PTA", successivamente oggetto di revisione ("All.5 - Relazione compatibilità PTA_rev1"), a seguito di integrazioni volontarie.

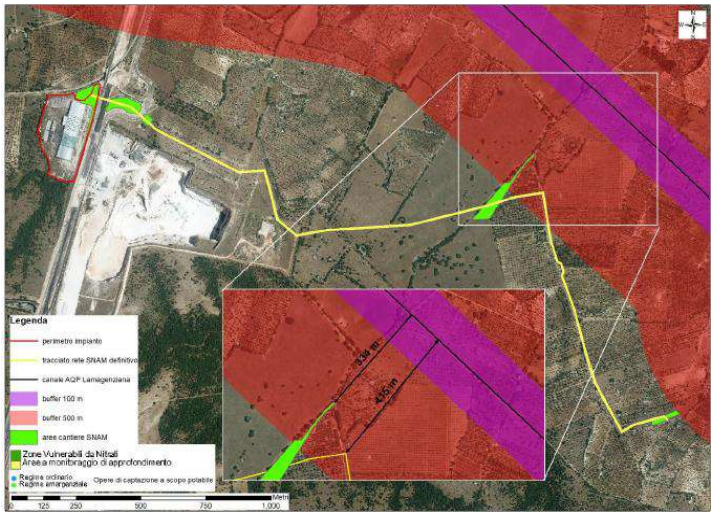
Il proponente intende realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica e compostaggio per la produzione di Biometano e ammendante compostato misto da Frazione Organica di Rifiuti Urbani (FORSU), da ubicarsi in area agricola del Comune di Grumo Appula, in provincia di Bari.

"*Per immettere il biometano prodotto e prelevare il gas naturale dalla rete per soddisfare i fabbisogni interni all'impianto, si provvederà all'allacciamento alla rete SNAM. Per fare ciò è necessario la realizzazione del tracciato, così come riportato nella figura seguente*."[1]

[1] Pag. 7 - All.5 - Relazione compatibilità PTA_rev1

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



L'analisi delle alternative progettuali, in relazione alla vincolistica operante nell'area di interesse, imporrebbe, il tracciato indicato che interesserebbe, per una sua parte (245 m) la fascia di rispetto (tra 100 e 500 metri in aree non urbanizzate) del Canale Principale AQP, per approvvigionamento idrico di emergenza.

La scelta è stata determinata dalla necessità di:
"*localizzare il tracciato per l'allacciamento a SNAM in quest'area non vincolata privilegiando il percorso lungo le strade esistenti […]".*[2]

Il PTA, ai fini della tutela della risorsa, prevede anche un vincolo di protezione assoluta per le aree occupanti una fascia di 500 m a destra e sinistra del tracciato del Canale Principale dell'AQP, come riportato nell'Allegato C6 dell'aggiornamento del PTA.

Figura 2 – Stralcio elaborato C6

[2] Pag. 15 - Relazione di compatibilità al PTA_rev.1

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi dell'art. 57 comma 2 delle NTA del PTA, il vincolo di protezione assoluta si esplicita nel territorio non urbanizzato con il divieto di realizzare, nel raggio di 100 mt a destra e a sinistra del canale:

a) *captazione di acque sotterranee con l'esclusione di estrazione per approvvigionamento in condizione di emergenza per l'alimentazione del Canale Principale;*
b) *edificazione di opere civili e industriali, pubbliche e private;*
c) *edificazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo;*
d) ***trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree, con salvezza e nel rispetto dei criteri di cui al comma 7 del precedente art. 52;***
e) *trasformazione e manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;*
f) *rilascio su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue;*
g) *apertura di impianti per allevamenti intensivi;*
h) ***utilizzo di macchine di cantiere che possano arrecare danno alla stabilità del Canale Principale ed alla compattezza degli strati sottostanti****.*

Il successivo comma 3 prevede che:

"*Le opere di cui al comma 2, lettere da b) ad h), che ricadono nella fascia compresa tra i 100 ed i 500 mt devono essere sottoposte a parere vincolante della struttura regionale competente*."

L'intervento in oggetto si annovera tra questi (lettere d) e h)), pertanto ai fini della predetta valutazione, il proponente evidenzia le seguenti specificità:

1. *il tracciato di metanodotto ricadente nell'area vincolata ha una distanza minima dal Canale AQP di ca. 415 m, mentre l'area di cantiere temporanea di ca. 334 m.* [3]
2. *Dal rilievo effettuato in campo nel mese di Settembre 2022, è stata definita, lungo la quota parte di tracciato ricadente nelle aree vincolate del PTA (ca. 245 m), la presenza delle seguenti specie vegetali:*
   - *n.22 ulivi non monumentali;*
   - *n.32 mandorli;*
   - *n.11 querce;*
   - *e 16 ml di muretto a secco.*

   In fase di cantiere si ottimizzeranno le operazioni di svellimento in funzione delle aree effettive interessate, riducendo, pertanto il numero di essenze da rimuovere.

   Ad ogni buon conto nel progetto si prevede, una volta realizzato l'allacciamento al metanodotto, il ripristino dei luoghi allo stato originario.[4]
3. Il tracciato insiste prevalentemente su sede stradale esistente. Tale scelta riviene da esplicita prescrizione della Sezione Paesaggio (prot. n. 842 del 27/01/2023).[5]

Tanto premesso ed illustrato, esaminata la complessiva documentazione, questa Sezione ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la collocazione delle stesse, ai limiti della fascia di rispetto del Canale

[3] Pag. 10 – Relazione di compatibilità al PTA_rev.1
[4] Pag. 10 – Relazione di compatibilità al PTA_rev.1
[5] PAG 16 - Relazione di compatibilità al PTA_rev.1

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Principale AQP, che **gli interventi proposti possano ritenersi compatibili con il Piano di Tutela delle Acque** vigente, pertanto si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto alle seguenti **condizioni da attuarsi per i tratti del tracciato insistenti sull'area di tutela del Canale Principale**:

- i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l'integrità e l'assetto. Quale materiale di reinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.
- L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con DGR n. 1521/2022;
- Sia acquisito ulteriore esplicito parere dal soggetto gestore del Canale (AQP), col quale andranno anche concordate modalità di esecuzione e vigilanza in fase di cantiere.

Si richiamano infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Si demanda al soggetto gestore del Canale Principale, AQP S.p.A., la sorveglianza e verifica, in fase di cantiere, dell'ottemperanza delle prescrizioni su elencate.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 17-02-2023 13:41:42
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
17.02.2023
12:44:22
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO075/PROT 09/03/2023 – 0002885
Prot.:Uscita - Registro:Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del d.lgs. n. 82/2005

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AQP S.p.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it

ARPA Puglia - DAP Bari
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 704** – "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.". – PAUR ex art. 27- bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: **PROMETEO 2000 s.r.l.**

Parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque – contributo per CdS del 09/03/2023

Si fa riferimento alla documentazione acquisita in tempi successivi all'emissione del parere AOO_075-17.02.2023-0002033, e precisamente:

- 20230302_Prometeo2000_Riscontro parere Risorse Idriche prot. n.2033 del 17-02-23;
- 20230308_16836_AQP.

La scrivente prende atto delle ulteriori informazioni acquisite dal proponente, ed in particolare del recepimento delle prescrizioni 1), 3), 4) e 5) di cui alla citata nota; per quanto riguarda la prescrizione 2), si fa riferimento a quanto rappresentato graficamente nell'immagine che segue, tratta dalla relazione di riscontro:

"*le aree di cantiere che ricadono nell'area vincolata saranno utilizzate per l'accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere (A5).*"

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Si propongono le seguenti misure di mitigazione:

"Per quanto riguarda, invece, l'area A4 (servizi logistici), ***al fine di mitigare ulteriormente i pur minimi effetti delle attività previste nell'area di cantiere sul Canale Principale, si propone di limitare l'uso di tale area, identificata in Figura 1 con le coordinate riportate in Tabella 3, non utilizzando la stessa per attività logistiche di deposito materiali e/o di servizi di cantiere che potrebbero indurre uno stazionamento e maggiore movimentazione di mezzi d'opera****."*

Si osserva tuttavia che le misure di mitigazione proposte, insistendo su un'area esterna alla fascia di rispetto e all'area di tutela per approvvigionamento idrico di emergenza, non appaiono efficaci a risolvere l'interferenza.

Le immagini satellitari, all'estremo dell'area S4, restituiscono un contesto agricolo ed una prevista viabilità di cantiere che verosimilmente richiederebbe oltre che lo scotico del terreno, anche la rimozione di uno dei filari di alberi, attività che contrastano con i vincoli che ivi insistono.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Si recepisce integralmente quanto evidenziato dal soggetto gestore della condotta, in ordine alla sua vulnerabilità e alla strategicità degli acquiferi sui quali insiste la zona oggetto di intervento.

Ribadendo quanto già precisato nelle precedenti espressioni con note nn. AOO_075-17.02.2023-0002033 e AOO_075-30.05.2022-05094, e condividendo le criticità evidenziate da AQP con nota n. 16836/2023, si ritiene che il l'intervento proposto e relativo layout sia ammissibile alle seguenti complessive condizioni:

- Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- Sia previsto un sistema alternativo allo scarico in pozzi disperdenti, come scarico su suolo, e lo stesso avvenga ad una distanza di oltre 1.000 m dal Canale Principale, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del R.R. n. 26/2013 e stante l'area di vincolo per "Approvvigionamento idrico di emergenza" di cui all'art. 57 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR 1521/2022 (Misure M.2.13 del PTA approvato con DCR n. 230/2009);
- Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Siano previsti immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche;
- Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012;
- i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l'integrità e l'assetto. Quale materiale di reinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale scavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.
- Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi.

Cordiali saluti

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da: VALERIA QUARTULLI
Organizzazione: Puglia
Firmato il: 08-03-2023 10:58:35
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti
ANDREA ZOTTI
09.03.2023 10:01:14
GMT+00:00

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Trasmissione parere di competenza**

Rif.1 : Regione Puglia prot. 13324 del 25/10/2022 (prot. ARPA n. 73126 del 25/10/2022)

Rif.2 : PEC Regione Puglia del 02/11/2022 (prot. ARPA n. 74748 del 02/11/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito delle note della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.1 e Rif.2), di convocazione della Comitato Regionale di V.I.A. per il 15/11/2022, ad integrazione del parere di competenza già trasmesso con nota prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

c.a. Direzione DAP BA
Direzione Servizi Territoriali BA

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIA_704] **Società Prometeo 2000 S.r.l.** - Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Riscontro prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot.n. 51887/2022. **Parere CRA.** Rif. *Pratica CRA_AA_103/2022.*

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminato il documento di riscontro al parere di competenza (prot. n.51887 del 19/07/2022) prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., denominato *ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00)*, si valuta quanto segue, ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere del CRA.

Studio previsionale odori - Emissioni

1

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, veniva rilevato che *"ai fini di una più corretta e completa valutazione delle considerazioni elaborate dal Proponente"*:

- *si dovrà integrare lo studio con un elenco dettagliato di sorgenti, relative sia a quanto autorizzato con D.D. 3/2018 sia con le previsioni di progetto di cui al presente PAUR, dettagliando tra sorgenti considerate nella valutazione modellistica e sorgenti intese come trascurabili, evidenziando il motivo della scelta (riferimenti di Letteratura, misura analitica, altre considerazioni)*

  Riscontro 1.1.1 - sorgenti emissive

  Il Proponente ha specificato che *"la scelta delle sorgenti odorigene considerate nel modello previsionale è stata effettuata selezionando le sorgenti campionabili, escludendo quelle fuggitive non campionabili, al fine di poter garantire il monitoraggio delle emissioni una volta avviato l'impianto"*, e ha fornito un quadro riepilogativo delle sorgenti dando evidenza sia di quelle considerate nel modello di previsione (biofiltri BIOF.1, BIOF.2; trattamento MBR - vasche MBR1, MBR2; stoccaggio compost), sia di quelle fuggitive escluse dal modello (digestori, impianto di produzione di biometano, ...). Si prende atto del chiarimento fornito, ritenendolo in ogni caso carente nella stima di quelle emissioni fuggitive generate da alcune sorgenti (digestori, impianto di produzione di biometano, ecc...), probabilmente dotate di sfiati o altri sistemi simili, senza peraltro fornire evidenza della dichiarata non significatività.

- *circa la metodologia di campionamento (flux chamber), attesa la necessità di definire gli impatti nelle condizioni emissive dello scenario più cautelativo, si dovrà prendere in considerazione anche studi simili che impiegano il wind tunnel nella misura della concentrazione della sorgente "stoccaggio" e considerare tali dati in input al modello, valutandone gli esiti rispetto allo scenario già modellati*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato certeceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento

Il Proponente, relativamente alla sorgente "compost", ha prodotto una nuova simulazione della concentrazione di picco 98°perc (2,3 pktm), utilizzando un nuovo SOER ($SOER_{wind\ tunnel}$) determinato sulla base di un fattore moltiplicativo desunto dalla Letteratura disponibile ($SOER_{wind\ tunnel} = 5 * SOER_{flux\ chamber}$), proponendo un confronto tra le due situazioni richiamate nel rilievo; ne deriva che gli impatti al recettore in termini di concentrazione 98°perc (2,3 pktm) sono sostanzialmente simili (Fig. 1) a quanto già prospettato nello studio *Ap.5 - Studio previsionale impatti odorigeni Rev.1*, registrando incrementi poco significativi non superiori al 4% (recettore R1: +4%; recettori R2, R3: +1%; recettore R4: +3%; recettore R5: +2%).

Descrizione	X (m)	Y (m)	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) – SOER compost da flux chamber	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) – SOER compost da wind tunnel	Limite L.R. n.32/2018
R1	637200	4531630	0,82	0,85	4
R2	637582	4532850	3,30	3,33	4
R3	638604	4533120	1,07	1,08	4
R4	637659	4531190	0,69	0,71	4
R5	639409	4533564	0,48	0,49	1

Fig. 1 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita, che però si ritiene parziale dal momento che il Proponente avrebbe dovuto fornire chiarimenti circa la valutazione dell'effetto della velocità del vento sul contributo emissivo della suddetta sorgente, stimato nel caso di impiego della wind tunnel. Tale effetto non è trascurabile, come si può desumere dallo stesso file inviato dal Proponente in relazione alle sorgenti MBR1 e MBR2 ("*calcolo portata variabile MBR.xlsx*") per le quali il vento amplifica la portata di odore di un ordine di grandezza. Non si può escludere, quindi, la presenza di una criticità in corrispondenza del recettore R2.

- *relativamente all'individuazione dei recettori, è necessario evidenziare che non ci siano state variazioni significative rispetto allo scenario di elaborazione del precedente studio di cui alla D.D. 3/2018; in caso contrario, il nuovo studio dovrà necessariamente tenere conto di quanto variato*

Riscontro 1.1.3 - recettori

Sulla base di quanto prodotto, anche in relazione ai punti precedenti, si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *relativamente alla presunta e significativa riduzione del parametro Conc. 98°perc, è necessario produrre un confronto più dettagliato delle situazioni rappresentate in Appendice 5_Rev.1, compresa l'indicazione di tutte le sorgenti, che condurrebbe alla conclusione messa in evidenza dal Proponente. Inoltre il confronto dovrà essere in grado di giustificare tale riduzione d'impatto anche alla luce del numero di sorgenti considerate; si dovrà anche indicare per le sorgenti emissive trattate nelle due situazioni le parametrizzazioni utilizzate per caratterizzare le sorgenti emissive (ovvero i valori di sigma z iniziale)*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Riscontro **1.1.4** - confronto modelli

I chiarimenti forniti dal Proponente non sono condivisibili. A giustifica della riduzione dell'impatto ai recettori per una percentuale prossima al 50% rispetto allo studio di cui al DD n.3/2018, il Proponente chiarisce solo di aver utilizzato nello studio presentato un input meteo diverso (ovvero riferito ad altra annualità) e per i soli biofiltri un valore di sigma z inferiore. Tali aspetti non possono giustificare una tale variazione[1], che appare peraltro inverosimile se si tiene conto che lo scenario emissivo, cui il Gestore non fa invece alcun cenno, comprende nello studio presentato oltre ai n.2 biofiltri (uniche sorgenti trattate nello studio di cui al DD n.3/2018) anche altre tre sorgenti particolarmente significative: MRB1, MRB2 ed il cumulo ("stoccaggio compost").

- *si dovrà fornire il dettaglio di tutti i calcoli che hanno portato alle stime emissive considerate in input al modello, fornendo per le suddette sorgenti il valore della portata odorigena complessiva relativa all'anno, la rappresentazione grafica della portata su base oraria in input al modello ed il valore di portata che si otterrebbe se si considerasse una velocità del vento oraria costante per tutto l'anno, pari al valore del 95° percentile calcolato sulla serie annuale delle velocità del vento orarie estratte in prossimità della sorgente*

Riscontro 1.1.5 - dati di input

Il Proponente ha riscontrato fornendo il foglio di calcolo della portata in relazione alla velocità del vento, così come importato nel modello di dispersione; pertanto, prendendo atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *A completamento della descrizione del dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni, si chiede che il proponente mostri anche l'andamento del "giorno tipo", elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia, dei principali parametri micrometeorologici, come LMO (Lunghezza di Monin Obukov) e Hmix (altezza dello strato limite atmosferico).*

3

Riscontro 1.2 - Meteo

In merito alla richiesta di integrare la descrizione del dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni con un'analisi statistica dei principali parametri micrometeorologici, il Proponente ha presentato delle serie temporali trimestrali, su base dati orari, dei parametri LMO e Hmix. Il Proponente avrebbe dovuto, invece, calcolare il "giorno tipo" su base stagionale, mediando i valori delle suddette variabili in corrispondenza di ogni ora di una particolare stagione, ottenendo così un andamento giornaliero medio.

- *Per quanto attiene alla valutazione di impatto odorigeno, il Proponente dichiara di avere utilizzato il codice CALPUFF con un dominio di calcolo avente un'estensione pari a 9 km x 11 km ed una risoluzione spaziale pari a 500m. Come indicato al par. 9 dell'Allegato Tecnico della L.32/2018, la risoluzione spaziale adottata per ricostruire l'impatto odorigena deve risultare minore o uguale alla distanza tra il recettore sensibile più vicino ed il punto più prossimo del confine di pertinenza dell'impianto. Il recettore posto più vicino all'impianto è il recettore R2, al quale il gestore assegna una distanza rispetto al confine dell'impianto pari a 350m. D'altro canto se si rappresentano le coordinate indicate nello studio per il recettore R2, si individua un punto non*

[1] Le condizioni meteorologiche da un anno all'altro non sono suscettibili a variazioni tali da giustificare tale riduzione. Rispetto all'input meteorologico la scelta del valore di *sigma z* può determinare delle variazioni di impatto più significative ma non tali da giustificare una riduzione del 50% specialmente in prossimità dell'impianto. A riguardo si richiama l'articolo "*INFLUENCE OF MODELLING CHOICES ON THE RESULTS OF LANDFILL ODOUR DISPERSION*", *Detritus, n.º 12 (2020)* di Tagliaferri, F. et al., 2020, nel quale vengono presentati gli esiti di uno studio di sensibilità dei valori di concentrazione modellati ai recettori al variare del parametro *sigma z* per una sorgente odorigena di tipo areale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-66
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

coincidente con la posizione reale del recettore, bensì da esso distante circa 100m. Si prega quindi di chiarire a riguardo. Il gestore dovrà inoltre precisare il valore della minima distanza valutata tra i recettori rispetto al confine e, qualora questa risultasse inferiore a 500 m, dovrà ripetere la simulazione con un dominio di salvataggio avente una risoluzione adeguata.

Riscontro 1.3 - Impatto odorigeno

Si prende atto dei chiarimenti e delle integrazioni fornite dal Proponente, in particolare riguardo alla risoluzione ed al fattore di nesting utilizzati nella simulazione. Si evidenzia, tuttavia, che presso il recettore R2, per il quale la soglia di accettabilità risulta pari a 4 ou_E/m^3, il 98° percentile della concentrazione di picco di odore risulta pari a 3,30 ou_E/m^3 e diversi sono gli elementi che non consentono di escludere la presenza di criticità:

- una risoluzione spaziale non proprio idonea;
- la stima emissiva delle emissioni diffuse non sufficientemente cautelativa (non si tiene conto ad esempio dell'influenza della velocità del vento per la sorgente passiva "stoccaggio compost")
- le stime emissive non sono adeguatamente supportate da evidenze (misure).

In conclusione, in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m).

4

Piano di monitoraggio e controllo

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, si richiedeva quanto segue:

- *integrare il PMeC con il monitoraggio delle sorgenti MBR1 e MBR2 in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione*

Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale delle *vasche MBR1 e MBR2* mediante wind tunnel secondo la norma UNI EN 13725:2022 (Fig.2).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
MBR1	Wind tunnel	EN 13725:2022	• Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	230 ouE/m³
MBR2				

Fig. 2 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di verificare e indicare nel PMeC la metodologia di campionamento più idonea, in considerazione della tipologia di sorgente areale diffusa (attiva/passiva in relazione al discrimine basato sul valore di 50 $m^3/h*m^2$, secondo quanto indicato nella L.R. 32/2018), e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- *integrare il PMeC con il monitoraggio della sorgente "stoccaggio compost finito" in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione*

Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale della sorgente *"stoccaggio compost finito"* mediante Flux chamber (Fig.3).

5

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
SCF (stoccaggio compost finito)	Flux chamber	EN 13725:2022	• Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	180 ouE/m³

Fig. 3 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- *predisporre un registro numerato e firmato in ogni sua pagina su cui annotare i controlli effettuati presso le sezioni di trattamento, le manutenzioni e tutte le informazioni utili a ricostruire lo stato dei presidi nel tempo*

Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a predisporre il registro richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con il richiamo a tale registro.

- *Implementare un sistema di controllo in grado di misurare in continuo e registrare i parametri temperatura e umidità, prevedendo la possibilità di attivare automaticamente anche il sistema di irrigazione dei biofiltri in relazione alle soglie di controllo impostate*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-18-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Riscontro 2.4 - controllo umidità

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a fornire in fase di progettazione esecutiva i dettagli tecnici del sistema di controllo richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *prevedere l'incremento della frequenza di monitoraggio dei biofiltri in caso di accertate situazioni di criticità; inoltre, le misure di concentrazione di odore dovranno essere condotte a monte e a valle dei biofiltri, al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore, in termini di unità odorimetriche*

Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio dei biofiltri secondo quanto indicato nella norma UNI EN 13725:2022 (Fig.4), con frequenza mensile per il primo anno e semestrale a partire dal secondo anno - messa a regime, anche in termini di efficienza di abbattimento.

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
BIOF.1_valle BIOF.2_valle	Cappa di campionamento	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	300 ouE/m³
BIOF.1_monte BIOF.2_monte	Punto di presa dopo in uscita da scrubber	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	/

Fig. 4 - *fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022*

Il Proponente inoltre si è impegnato ad incrementare la frequenza di monitoraggio in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%; pertanto si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *il Proponente dovrà modificare la Tabella 3-Quadro monitoraggi biofiltri del PMeC (par. 5.1.1.1.2 - Controlli emissioni), integrando parametri da monitorare, limiti emissivi e metodiche analitiche, come indicato nella nota prot. n.51887/2022*

Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri

Il Proponente ha preso parzialmente atto della richiesta, non condividendo il monitoraggio del parametro NH_3 sulla base delle note alle BAT di riferimento, in quanto misura alternativa al monitoraggio della concentrazione di odore già compresa tra i parametri di monitoraggio. Si ribadisce in questa sede la richiesta di integrare anche il controllo del parametro NH_3, in aggiunta alla

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-85
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

concentrazione di odore, atteso che le indicazioni delle BAT definiscono un quadro di minimo per il controllo degli inquinanti e in considerazione del potenziale osmogeno associato alla tipologia di impianto in questione; in ogni caso, relativamente al superamento del rilievo di cui alla nota ARPA prot. n.51887/2022, si demanda la decisione di merito all'Autorità Competente, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *subordinare la sostituzione periodica del letto biofiltrante all'efficienza dei biofiltro, procedendo alla sostituzione nel caso in cui dagli autocontrolli relativi ai parametri tecnici di efficienza risultassero valori anomali, indipendentemente dalla frequenza stabilita*

Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%. Pertanto, si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore sui fermentatori coinvolti nel processo di digestione anaerobica (fermentatori primari e post-fermentatori), dotati di sfiati di emergenza*

Riscontro 2.8 - fermentatori

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la soluzione è tecnicamente realizzabile e sarà approfondita con il fornitore della tecnologia; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *presentare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo una proposta tecnica relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto (n.2 sistemi); a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto*

Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a trasmettere una proposta tecnica di sistema di monitoraggio in continuo al confine nell'ambito del PMC integrato con quanto richiesto; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di dare seguito all'impegno mediante opportuna e congrua comunicazione e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *predisporre l'attivazione dei sistemi di campionamento olfattometrico associati al sistema di monitoraggio in continuo a seguito del superamento di valori soglia del parametro registrato in continuo, stimato in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia, ovvero da remoto mediante apposito comando via web e/o sistema telefonico da parte dell'Ente di controllo*

Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di fornire dettagli operativi nell'ambito proposta tecnica da presentare, unitamente all'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *garantire ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo; il Gestore dovrà inoltre trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio*

Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia

Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornare il PMeC e i relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

Ulteriori osservazioni e prescrizioni

Ad integrazione di quanto riportato nel presente documento in merito alla presentazione dei dati di misura dei parametri monitorati, allo scopo di uniformarne le modalità di reporting e comunicazione, si specifica che:

- i biofiltri aperti si configurano come sorgenti diffuse areali attive, il cui campionamento con cappa statica, ne permette l'assimilazione a emissioni convogliate; il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva e, a tal fine, il PMeC dovrà riportare la planimetria dei moduli filtranti con la suddivisione in celle necessaria per la mappatura delle velocità e la conseguente scelta dei punti di prelievo. Il PMeC dovrà riportare le informazioni relative a: frequenza di sostituzione del letto biofiltrante, frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione, eventuale presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene; dovrà prevedere inoltre la registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri (quali, ad esempio: portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico, etc.). I dati relativi alle emissioni dovranno essere organizzati e riportati tenendo conto dele informazioni di minimo come nel prospetto esemplificativo che segue:

Emissioni da biofiltri aperti

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme (Nm^3/h)	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio

- relativamente alle emissioni da sorgenti areali passive, il PMeC dovrà riportare almeno le informazioni contenute nella tabella che segue:

Identificazione della sorgente	Origine emissione	Altezza dal suolo	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Numero di punti di campionamento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il numero dei punti di prelievo da definire dovrà essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva; nel PMeC dovrà essere previsto che il report annuale contenga un riepilogo dei controlli eseguiti.

Inoltre:

- la sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);
- la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;
- per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere integrati i seguenti sistemi di verifica nel sistema di controllo in continuo previsto dal Proponente:
  - registrazione (almeno settimanale) del ΔP del letto filtrante;
  - registratore (almeno settimanale) dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro
  - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro;
- il PMeC deve prevedere che nel report annuale sia riportato un riepilogo dei controlli eseguiti, corredato di relative evidenze documentali, e che il Gestore compili annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.

9

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Gdl:
Dott.ssa A. Morabito, Dott.ssa F. Intini
Dott. A. Mazzone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: *aria@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-8F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c **ARPA Puglia – Direzione Scientifica**
UOC Centro Regionale Aria

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Trasmissione parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si osserva quanto segue.

Preliminarmente si prende atto della documentazione integrativa prodotta dal proponente, in riscontro al parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, resa disponibile al download in data 10/01/2023 sul portale regionale *http://www.vit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/ProcedureVIA*, nonché dell'ulteriore documentazione trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. ARPA n. 6149 del 30/01/2023.

Punto 1. Per quanto concerne la valutazione di conformità programmatica e vincolistica del progetto in esame con la vigente pianificazione regionale, si prende atto delle integrazioni agli elaborati progettuali, con l'inserimento della verifica dei criteri localizzativi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali. Si rileva, inoltre, l'evidenza di una intervenuta difformità tra le particelle catastali oggetto di intervento rispetto a quelle oggetto di variante allo strumento urbanistico a seguito del provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018, pur rappresentando che "*il perimetro dell'impianto in progetto è rimasto invariato rispetto a quanto autorizzato*" (rif. punto 1 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22").

Per quanto concerne la richiesta di evidenziare la conformità della nuova proposta progettuale rispetto alle condizioni indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (rif. nota prot. n. 9298 del 01/12/2017 in allegato al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018), in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, si rimanda alle valutazioni di competenza dell'Ente regionale - Sezione Paesaggio, circa la validità del quadro prescrittivo consolidatosi con il predetto provvedimento autorizzativo.

Punto 2. Per quanto concerne la richiesta di autorizzazione alla produzione di *end of waste* (biometano, compost e CO_2), si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 2 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo i riferimenti ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto del biometano prodotto. Per quanto concerne la produzione di *end of waste* "caso per caso" (CO_2), si prede atto della relazione tecnica prodotta

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

dal proponente, facendo riferimento a quanto riportato al cap.4 delle "*Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006*" (Linee Guida SNPA, 41/2022). Pertanto, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio ed ai sensi dell'art. 184-ter, co.3 del D.Lgs. 152/2006, si ritengono ottemperate le richieste di cui al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, con le seguenti prescrizioni:

- la CO_2 liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore;
- i parametri indicati per la conformità della CO_2 liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l'uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall'EIGA e dall'ISBT, dovranno essere verificati prima dell'effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come *end of waste* ;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO_2 liquefatta in uscita come *end of waste* e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell'impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fuggitive di CO_2.

Punto 3. Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo, si prende atto dell'elaborato RB.4 PMC Rev.3, revisionato in conformità a quanto richiesto al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, rimandando alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico (prot. n. 7492 del 02/02/2023) del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA) per gli aspetti di rispettiva competenza.

Punto 4. Per quanto concerne le misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in fase di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 5 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo il protocollo di attivazione del sistema di mitigazione (fog cannon), in funzione dei dati ricavati dalla centralina meteo prevista da progetto.

Punto 5. Per quanto concerne il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue, si prende atto dell'allegato "All.3 ARPA - Scheda dimensionamento trattamento acque"da cui possono evincersi i rendimenti depurativi attesi, in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto.

Punto 6. Per quanto concerne la proposta di monitoraggio della falda mediante l'utilizzo del pozzo PZ1 (utilizzato per scopi industriali), si prende atto dell'allegato "CONDIZIONI IDROGEOLOGICHE DELL'AREA D'INTERESSE E CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, LITOSTRATIGRAFICHE E TECNICO-COSTRUTTIVE DEL POZZO A SCOPO EMUNGIMENTO E MONITORAGGIO", prodotto in riscontro a quanto richiesto al punto 7 del parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, con riferimento alle caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo PZ1 realizzato all'interno dell'impianto e alla descrizione del modello idrogeologico del sito. Nel prendere atto che la realizzazione del pozzo è avvenuta con la tecnica a distruzione di nucleo approfondendosi di 751 metri dal piano campagna e che:

- è stata condotta nel luglio del 2003 una prova di emungimento mediante elettropompa sommersa poi "*rimossa*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0007547 - 291 - 02/02/2023 - STBA / CRA, DS -, SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

a completamento della prova di emungimento, in attesa di conseguire le attinenti autorizzazioni all'espletamento delle attività delle attività produttive",

- "*le caratteristiche e dimensionamento dell'impianto di sollevamento idrico saranno stabilite appena l'iter autorizzativo [..]si sarà positivamente concluso* ",

si ritiene opportuno raccomandare di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.

Punto 7. Per quanto attiene gli ulteriori aspetti inerenti la componente ambientale Rumore, si rimanda alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico del SAF - DAP BA (prot. n. 7206 del 01/02/2023).

Per quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole** con le prescrizioni indicate nel presente e nei precedenti pareri in atti.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

ALLEGATI:

- Parere monotematico SAF (prot. n. 7206 del 01/02/2023)
- Parere monotematico CRA (prot. n. 7492 del 02/02/2023)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0278/0055/0033 - Protocollo 0007206 - 278 - 01/02/2023 - AFBA, STBA / SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
S E D E

Oggetto: ID VIA 704: Prometeo 2000 S.r.l. Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63". Contributo SABAP Prot. 11483 del 30.11.2021 ex art. 27 - bis co.3 del D. LGs. 152/2006 e smi.

Riferimento: Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)
PARERE MONOTEMATICO RUMORE

In riferimento al procedimento in oggetto in oggetto emarginato questo Servizio comunica di aver esaminato la documentazione intergativa prodotta dalla Società istante e depositata presso il sito del SIT Puglia al seguente indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA. In particolare è stata esaminata la "Relazione previsionale dell'impatto acustico Rev 1" datata Ottobre 2022 redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. S. Scaramuzzi. Le integrazioni prodotte a seguito del parere ARPA prot.33344 del 02/05/2022 sono da ritenersi esaustive, pertanto per quanto di competenza questo Servizio si esprime favorevolmente all'intervento proposto.

Distinti Saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
CTPE Fisico TCAA Dr.ssa Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.S. Agenti Fisici
TCAA Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti Fisici
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA)
Tel. 0809724314 - 0809724319
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0007492 - 305 - 02/02/2023 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla c.a. Direzione DAP BA
Direzione Servizi Territoriali BA

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIA_704] **Società Prometeo 2000 S.r.l.** - Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Valutazione dei riscontri forniti dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot. n.77830/2022. **Trasmissione parere di competenza**.

Rif. *Pratica CRA_AA_06/2023*.

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminati i documenti di riscontro al parere di competenza del CRA-Centro Regionale Aria, trasmesso da ARPA Puglia - DAP Bari con prot. n.77696/2022, prodotti dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., si valuta quanto segue ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere.

1

1. Studio previsionale odori - Emissioni

In riferimento allo studio di previsione degli impatti da emissioni odorigene, il parere di competenza in oggetto (prot. n.77696/2022) conteneva una serie di riscontri sul tema, alcuni dei quali già evidenziati nel parere precedente (prot. n.51887/2022), che qui di seguito si richiamano integralmente e per i quali si rimanda al citato parere relativamente agli aspetti di merito:

a) Riscontro 1.1.1 - sorgenti emissive
b) Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento
c) Riscontro 1.1.3 - recettori
d) Riscontro 1.1.4 - confronto modelli
e) Riscontro 1.1.5 - dati di input
f) Riscontro 1.2 - meteo
g) Riscontro 1.3 - impatto odorigeno

Le richieste espresse nel merito dei citati riscontri conducevano alla seguente proposta di prescrizione: "*...in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0007492 - 305 - 02/02/2023 - CRA / DS -, SDBA, STBA

tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m)".

Con nota denominata "*Riscontro nota ARPA Puglia prot. n.74756 del 02/11/2022 - dicembre 2022"* prodotta dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l., il Proponente ha accolto quanto richiesto, dichiarando al §4-Odori del documento che "*Si prende atto di quanto richiesto in merito all'elaborazione di un nuovo studio di impatto odorigeno entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto*".

Inoltre, in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023, veniva evidenziata l'opportunità di inserire nello studio modellistico, a realizzarsi entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, anche la concentrazione di odore relativamente alla fase di upgrading, da determinare inizialmente solo a scopo conoscitivo e successivamente per stabilire eventuali valori limite.

Si conferma pertanto la prescrizione oggetto del riscontro:

Il Gestore dovrà redigere un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici; gli esiti dello studio dovranno essere trasmessi agli Enti per un'opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni e indicazioni fin qui evidenziate da ARPA Puglia (riscontri di cui ai punti a) - g) del presente documento e al parere prot. n.77696/2022); lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m). Tra le sorgenti da inserire nel modello di dispersione dovranno essere considerate anche le sorgenti relative alla fase di upgrading, così come stabilito in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023.

2

2. Piano di monitoraggio e controllo

- Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2

  Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:

  il numero dei punti di campionamento (per entrambe le vasche MBR1, MBR2) dovrà essere pari all'1% della superficie, con un minimo di n.3 punti.

- Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito

  Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene

  Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0007492 - 305 - 02/02/2023 - CRA / DS -, SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- Riscontro 2.4 - controllo parametri biofiltri

  Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito parzialmente la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato **fatte salve le seguenti condizioni**:

  a) l'impegno del Proponente a fornire ad ARPA Puglia, in fase di progettazione esecutiva, i dettagli tecnici del sistema di controllo dei parametri del biofiltro;
  b) i parametri Temperatura e Umidità del letto filtrante devono essere monitorati in continuo e i valori devono essere registrati su apposito sistema di controllo consultabile.

- Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri

  Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri

  Si ribadisce l'opportunità di integrare il quadro di monitoraggio dei biofiltri (Tabella 3 del PMeC) con il controllo del parametro NH_3. In sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023 l'Autorità Competente ha condiviso tale richiesta, fissando il limite emissivo per NH_3 a 5 mg/Nm^3 *"per ragioni cautelative e di omogeneità con le prescrizioni per impianti simili"*. **Il PMeC pertanto, nella sua ultima revisione, dovrà integrare quanto previsto dal provvedimento autorizzativo in tema di emissioni**.

- Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante

  Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- Riscontro 2.8 - fermentatori

  Il Proponente, nella sua nota denominata *"ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00)"*, prendendo atto della richiesta di ARPA Puglia circa l'implementazione di filtri a carboni attivi sugli sfiati dei fermentatori e dei post-fermentatori, dichiarava tecnicamente realizzabile tale soluzione e rimandava ad approfondimenti con il Fornitore della tecnologia.

  Più in generale, relativamente alle sorgenti fuggitive, in sede di Tavolo tecnico veniva puntualizzato che *"per la descrizione delle sorgenti fuggitive il Gestore conferma che provvederà all'inserimento di filtri a carboni attivi, la cui scelta dal punto di vista delle caratteristiche di dettaglio sarà operata in fase di progettazione esecutiva"*. Sempre nel corso del Tavolo tecnico, ARPA Puglia proponeva di *"inserire una prescrizione AIA che obblighi il Gestore a trasmettere tutta la documentazione relativa ai kit di filtraggio prima della messa in esercizio dell'impianto per una valutazione da parte di ARPA"*.

  Si conferma pertanto la seguente prescrizione, oggetto del riscontro:

  Relativamente alle sorgenti fuggitive dell'impianto, il Gestore dovrà prevedere l'installazione di sistemi di filtrazione a carboni attivi sugli sfiati e dovrà trasmettere ad ARPA Puglia, per una

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0007492 - 305 - 02/02/2023 - CRA / DS -, SDBA, STBA

valutazione preliminare, la documentazione relativa prima della messa in esercizio dell'impianto.

- Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine
- Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico
- Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito le richieste relative al sistema di monitoraggio al confine dell'impianto e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:

Il Proponente dovrà presentare all'Autorità competente e ad ARPA Puglia una proposta tecnica di dettaglio relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto; a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto.

Ulteriori osservazioni e prescrizioni

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito tutte le richieste della presente sezione si cui al parere di competenza prot. n. 77696/2022 e, pertanto, i rilievi sono da ritenersi superati.

4

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Il Dirigente Ambientale
Dott. Lorenzo Angiuli

Il Funzionario Tecnico
Dott. A. Mazzone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0015780 - 1 - 07/03/2023 - SDBA, STBA / CRA, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c **ARPA Puglia – Direzione Scientifica**
UOC Centro Regionale Aria

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Trasmissione precisazioni campionamenti acqe sotterranee**

Rif. : *Regione Puglia prot. 2016 del 09/02/2023 (prot. ARPA n. 9372 del 09/01/2023)*

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si trasmettono alcune precisazioni relative ai campionamenti delle acque sotterranee, elaborate dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0015780 - 1 - 07/03/2023 - SDBA, STBA / CRA, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: **[ID_VIA_704]** Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Precisazioni campionamenti acqe sotterranee**

Rif. : Regione Puglia prot. 2016 del 09/02/2023 (prot. ARPA n. 9372 del 09/01/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si coglie occasione per meglio precisare quanto affermato dalla scrivente Agenzia relativamente alla raccomandazione di cui al punto 6 del precedente parere prot. n. 7547 del 02/02/2023 ("*prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni del livelli idrici del pozzo, e di dotare llmpianto di opportuno regolatore di portata a l fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda*"), atteso quanto specificato dal Proponente nel predetto verbale ("*anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunatamente attrezzati per raggiungere tali profondità*").

La richiesta di attrezzare il pozzo a realizzarsi con "*tubo guida*" è finalizzata a semplificare la misurazione del livello statico della falda mediante l'utilizzo di un freatimetro di opportuna lunghezza da calare all'interno del tubo guida. In tal modo, si eviterebbe che il cavo di tale strumento si blocchi attorcigliandosi attorno a cavi elettrici e/o di sospensione della pompa che potranno essere presenti nel pozzo.

Le attività di campionamento potranno invece essere eseguite, dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.

Successivamente, con la stessa pompa utilizzata per gli usi aziendali, che potrà essere attrezzata con regolatore di portata, si potrà eseguire il campionamento a basso flusso in accordo alle indicazioni fornite nel "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). Alternativamente,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0015780 - 1 - 07/03/2023 - SDBA, STBA / CRA, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

come richiesto dal Proponente, si potrebbe anche usare il bailer per prelevare campioni di acqua sotterranea da sottoporre ad analisi, compatibilmente con gli spazi angusti presenti nel pozzo e la notevole profondità di campionamento prevista. Si raccomanda tuttavia, ai fine di garantire l'uniformità dei dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggi che saranno espletati, che le modalità di spurgo e campionamento siano sempre le stesse.

Si ritiene utile altresì suggerire, qualora possibile, di prevedere, almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, appositi stoccaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli scopi aziendali (ossia per gli usi cui lo stesso pozzo sarà dedicato), in sostituzione dell'utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirebbe di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore Ostuni

Dott. Geol. Raffaele Lopez

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL BARI - REGISTRO GENERALE - Protocollo n° 61091/2022 del 09/05/2022

ASL Bari
PugliaSalute

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SISP AREA METROPOLITANA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Assetto all'Ambiente e Territorio
Sez. Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto. ID VIA 704 - Procedimento ex art. 27/bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi identificato in catasto al Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63. **Rilascio parere di competenza.**
Proponente: PROMETEO 2000 S.r.l..

Con riferimento al Procedimento indicato in oggetto, acquisito in atti con prot. REGISTRO GENERALE ASL BA n. 18250/2022 del 08.02.2022 e n. 55565/2022 del 27.04.2022,
ESAMINATO il fascicolo istruttorio,
VISTO l'art. 272/bis del D. Lgs. 152/2006 Parte V come introdotto nel TUA dal D. Lgs 15.11.2017, n. 183;
VISTA la Norma UNI EN 13725:2004 (Olfattometria dinamica è Unica Metodologia accettata a Livello Internazionale);
CONSIDERATO quanto riportato nella European Commission Integrateci Pollution Prevention and Control. Reference documention the General principles of monitoring. July 2003;
VISTO il programma "MAIND MODEL SUITE CALPUFF 1.14" utilizzato come riferimento previsionale delle emissioni odorigene;
si esprime, per quanto di competenza e sotto il profilo igienico sanitario, PARERE FAVOREVOLE, a progetto di cui in oggetto, alle seguenti condizioni:

1. le emissioni odorigene siano contenute nei limiti previsti dalla Legge Nazionale e Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32;
2. adottare idonei sistemi di recinzione/delimitazione (es. alberi ad alto fusto, acc ….) al fine di mitigare l'impatto visivo;
3. tenere aggiornato un registro di manutenzione del sistema di aspirazione (torri di dosaggio, scrubber ad umido e non, biofiltri) garantendone il corretto funzionamento;
4. predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene trasmettendo gli esiti agli Enti interessati;
5. adottare idonei sistemi per l'abbattimento dell'aerodispersione delle polveri (mediante sistemi di wet suppression e dust suppressant);
6. si demanda al Competente Ufficio Tecnico la verifica della compatibilità urbanistica dell'intero progetto in questione rispetto al tessuto urbanistico, considerando il suo contesto di inserimento.

Sono fatti salvi eventuali vincoli e/o prescrizioni di natura tecnico-urbanistica-paesaggistica, ecc. … e pareri e autorizzazioni di competenza di altri Enti.

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
| SISP AREA METROPOLITANA|
IL DIRETTORE
DOTT. Domenico LAGRAVINESE

Responsabile del procedimento
SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA
SISP AREA METROPOLITANA - MODUGNO
DIRIGENTE MEDICO
DOTT. Francesco PACE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SISP AREA METROPOLITANA
sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI
Telefono: 0805842351
PEC: sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

parco nazionale dell'alta murgia

Prot. ST/MD

p.e.c.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio,
Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

PARCO NAZIONALE DELL`ALTA MURGIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004782/2022 del 18/10/2022
Dirigente: NARIAGIOVANNA PELLAGLIO, CHIARA MATTEA, LUCIANA ZOLLO, DOMENICO NICOLETTI

Oggetto: ID VIA 704: Prometeo 2000 S.r.l. – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.". Trasmissione parere.

In riferimento alla procedura in oggetto, rif. 089-16/11/2021/16620 e facendo seguito all'ultima nota prot. n. puglia/AOO_089-13/09/2022/11400 di rinvio della C.d.S. decisoria, si comunica quanto segue:

L'area d'intervento ricade in area contigua al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, *ex* art. 32 della L. 394/1991 e totalmente nei confini della Zona Speciale di Conservazione(Z.S.C.)/Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT9120007 "Murgia Alta", oltre che del "Important Bird Area – IBA".

Pertanto, pur non ricadendo l'intervento all'interno dei confini di quest'area naturale protetta, il parere tecnico di questo Ente nell'ambito del procedimento è finalizzato a garantire la protezione del territorio del Parco da influenze esterne potenzialmente dannose ed ai fini dell'espressione del "sentito" di questo Ente nell'ambito della procedura di V.Inc.A. ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i..

Dalla documentazione trasmessa si prende atto che con D.D. n. 03/2018 del dipartimento in indirizzo è stato espresso con specifico riferimento ai profili VIA, sulla scorta dei pareri del comitato regionale VIA e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del precedimento, giudizio favorevole di compatibilità ambientale al progetto di modifica sostanziale del realizzando impianto di compostaggio da FORSU, sito in agro di Grumo Appula (Ba), c.da trullo dei Gendarmi, censito in catasto al fg. 61, p.lle 15, 54, 63, 166, 175, 184, 176, 185, 186, 187, 182, 178, 179, 81.

Nell'ambito del predetto procedimento, questo Ente ha sollevato una serie di questioni rispetto alle quali non si è ricevuto compiuto riscontro, si rileva peraltro che lo stesso provvedimento regionale non esplicita gli esiti della valutazione d'incidenza, così come previsto ai sensi dall'art. 10, c. 3, del D. Lgs. 152/06, come chiarito nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza adottate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MiTE), nonché in ossequio alla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

In subordine a quanto sopra e ferme restando le questioni già rappresentate nelle note di questo Ente, richiamate nella D.D. n. 03/2018, ed ai fini dell'espressione del parere tecnico richiesto, anche ai fini della V.Inc. A., si rappresenta che:

Dalla relazione descrittiva generale si evince che l'intervento in esame riguarda la reingegnerizzazione del progetto al fine di poter inserire un ciclo di digestione anaerobica a monte

del processo di compostaggio. Il progetto prevede di conservare tutte le strutture esistenti ed inserire gli elementi tipici necessari alla digestione anaerobica per la produzione del Biometano.

Il nuovo progetto prevede l'inserimento di:

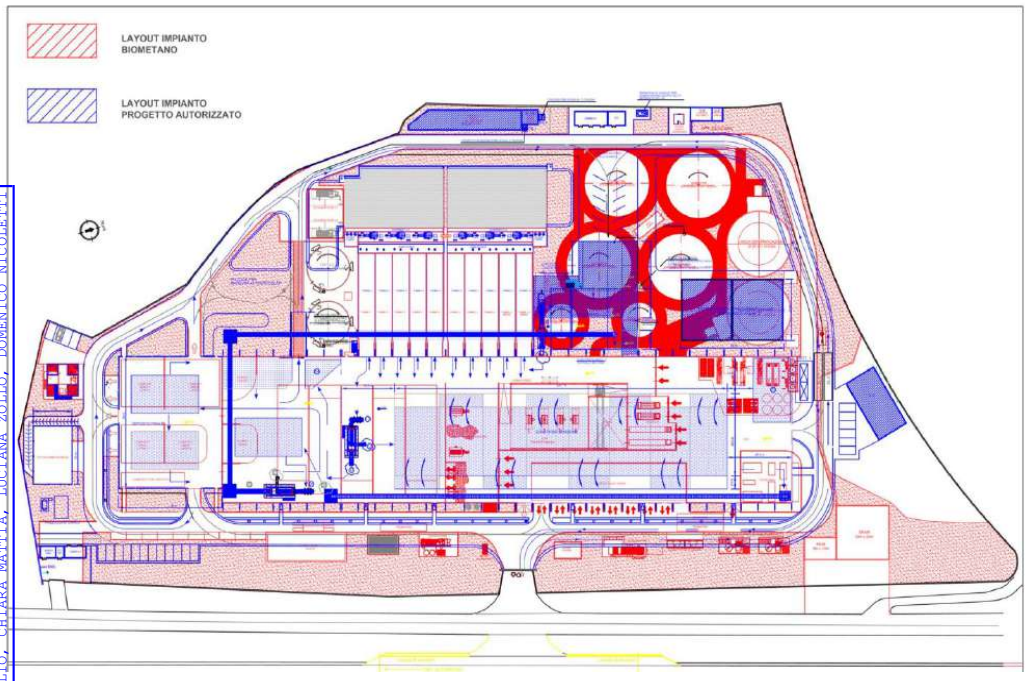
- Prevasche di digestione anaerobica;
- Fermentatori primari caldi;
- Fermentatori freddi;
- Linee biogas e Cupole gasometriche in testa ai fermentatori,
- Sistemi di purificazione del biogas, desolforatore e torre a carboni attivi (eliminazione H2S e VOC dal biogas);
- Sistema di Upgrading per la produzione del Biometano e la separazione della CO2;
- Impianto di liquefazione della CO2;
- Compressione del biometano e Cabina Remi; • Area SNAM per la connessione;
- Sistema di trattamento del digestato liquido composto da MBR, Ultrafiltrazione, osmosi inversa ed evaporazione.
- impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone.

I nuovi impianti a realizzarsi, non previsti nel progetto già assentito, inquadrabili tra gli "interventi di nuova costruzione" stante la definizione di cui all'art. 3, lett. e.7) del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. (tra cui…*la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato*), appaiono in contrasto con le seguenti disposizioni:

a. Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016, recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e per le Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), per cui in dette Siti è vietato *realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti*;
b. Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007, di prevede il divieto in detti Siti di *realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliare quelli esistenti in termini di superficie, fatte salve le discariche per inerti;*
c. N.T.A. del P.P.T.R. relative alle misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica (art. 73), che dispongono il divieto di *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione.*

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004782/2022 del 18/10/2022
Firmatario: MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, LUCIANA ZOLLO, DOMENICO NICOLETTI

parco nazionale dell'alta murgia



PARCO NAZIONALE DELL`ALTA MURGIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004782/2022 del 18/10/2022
Firmatario: CARLO VAGNA DELL'AGLIO, CHIARA MATTIA, LUCIANA ZOLLO, DOMENICO NICOLETTI

L'area d'intervento, sebbene modificata, s'inserisce in un contesto ambientale e paesaggistico, caratterizzato, in quel tratto, dalla presenza di un bosco di querce adiacente all'area d'impianto, alternato a lembi di pascolo e colture agrarie, attraversato dalla S.S.96, e caratterizzato anche dalla presenza di impianti industriali e produttivi sempre contermini all'area d'intervento ed alla predetta strada tra cui un impianto di lavorazione materiale di cava.

Si rappresenta che il suddetto bosco di latifoglie ("bosco Quarto"), è censito come Habitat 91AA*, *Boschi orientali di quercia bianca*, ricade in Zona B del Piano per il Parco vigente - Riserva Generale Orientata -, e costituisce, sotto l'aspetto naturalistico, uno dei più importanti lembi di vegetazione autoctona caratterizzata da elevati livelli di biodiversità animale e vegetale.

L'area d'intervento è altresì prossima ad aree, come da cartografia adottata e allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018, censite come Habitat 62A0, *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*, e 6220*, *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Bra hypodietea,* e rappresenta l'areale di riferimento per diverse specie faunistiche, tipiche degli ambienti steppici e agricoli ed in particolare rettili, oltre che per invertebrati terrestri e mammiferi, tra cui chirotteri.

La Relazione di valutazione d'incidenza di cui all'Allegato 2 dello S.I.A. risulta essere la stessa di cui alla documentazione trasmessa nel 2016 per cui anche la descrizione dell'intervento, lo schema di processo, la gestione delle acque e la valutazione delle possibili incidenze e l'inquadramento degli aspetti faunistici risulta riferito al progetto presentato in detta data, per cui il documento è del tutto inconferente con il progetto sottoposto con il procedimento in oggetto. La predetta reazione dovrà essere aggiornata con:

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004782/2022 del 18/10/2022
Firmato da: DOMENICO NICOLETTI

- i dati riportati nei formulari standard dei siti Natura 2000, i dati sulla distribuzione delle specie in Puglia, riportati dalle D.G.R. Puglia n. 2442/2018 e n. 2442 del 21/12/2020, nonché le segnalazioni riportate nella bibliografia recente, ad una scala che consideri la valenza faunistica complessiva dell'area anche in funzione dell'ecologia delle specie presenti nei contesti adiacenti, oltre a verificare la rispondenza con le misure di conservazione regionali di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii;
- la presenza di elementi di connessione ecologica dell'area Parco con la Rete Ecologica Regionale e di collegamento della stessa alla costa e possibili incidenze sugli stessi;
- gli impatti derivanti dalle collisioni dirette con i mammiferi, considerato l'aumento di traffico veicolare pesante sulla rete viaria complanare alla SS. 96.;
- gli impatti derivanti dalle emissioni odorigene sulla fauna selvatica.

Con riguardo alla gestione acque di processo nella relazione tecnica denominata "RELAZIONE TECNICA GESTIONE ACQUE DI PROCESSO" si evince che il complesso industriale è dotato di vasche di raccolta delle acque di pioggia. Le acque meteoriche rivenienti dalle coperture e quelle trattate dei piazzali, convogliate nelle vasche di accumulo (V-2, V-3, V-4 e V-1 A) verranno opportunamente riutilizzate per le idroesigenze. Le acque meteoriche incidenti sulle coperture verranno raccolte e accumulate in idonee vasche per essere riutilizzate, nell'irrigazione delle vaste aree a verde e nel reintegro della riserva idrica antincendio.
Per motivi di sicurezza, il progetto prevede che parte di tali acque possano essere rilasciate nei primi strati del sottosuolo (pozzi disperdenti), solo a seguito di eventi meteorici di particolare intensità (over flow) e nel caso prudenziale che le stesse vasche siano completamente invasate al verificarsi delle piogge (troppo pieno), previo adeguati trattamenti in osservanza della regolamentazione di settore vigente.
Le acque meteoriche di 1 a pioggia dilavanti i piazzali e la viabilità interna destinata al transito dei mezzi, saranno raccolte temporaneamente dalla rete di collettamento entro una vasca a tenuta idraulica di nuova realizzazione e di adeguata capacità, detta V-1 B per la separazione dei materiali in sospensione (dissabbiatura).
Successivamente tali acque saranno sollevate ad un disoleatore a gravità per la separazione delle eventuali sostanze grasse ed oli in galleggiamento. I sedimenti e gli oli separati saranno periodicamente rimossi e smaltiti mediante autobotti autorizzati (ATB), previa caratterizzazione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.
Poiché il progetto intende massimizzare il riutilizzo dei volumi idrici raccolti in sito, lo scarico su strati superficiali del suolo, avrà luogo solo in caso di troppopieno (eventi meteorici eccezionali con vasche completamente invasate) oltre che delle acque di processo che andranno in sub irrigazione.

Per il dimensionamento delle vasche sono stati calcolati i volumi di precipitazione relativi ad eventi meteorici di breve durata (1h) e massima intensità, corrispondenti a tempi di ritorno di 5, 10 e 100 anni. Sulla base di tali valutazioni, della necessità di riutilizzare le acque meteoriche raccolte nel ciclo produttivo e della particolare planoaltimetria dei luoghi, si è scelto di realizzare n.2 nuove vasche di accumulo (V-1 A e V-2), rispettivamente di volume utile pari a 800 e 1.200 m3 che unitamente alle vasche esistenti V-3 e V-4 garantiranno un invaso totale di circa 2.360 m3. In una terza vasca di volume utile 64 m3 (V-1 B) saranno invasate le acque di prima pioggia (5mm) che, dopo depurazione nell'impianto di trattamento delle acque di processo insieme ad esse, saranno riutilizzate come reintegro delle acque di lavaggio degli scrubber e per umidificare i biofiltri.

L'impianto ricade in un'area a forte sensibilità data la presenza di bosco quercino e di reticolo idrografico nelle immediate vicinanze. Tali rilevanze ricadono all'interno del Sito natura 2000 e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, pertanto si ritiene che per maggiore precauzione nei confronti di eventi meteorici intensi che possono provocare rischi di inquinamento il calcolo delle vasche deve essere proporzionato con eventi con tempi di ritorno di 300 anni.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004782/2022 del 18/10/2022
Firmatario: CHIARA MATTIA, LUCIANA ZOLLO, DOMENICO NICOLETTI

- Con riguardo ai monitoraggi e controlli è necessario che si concordi preventivamente con questo Ente i metodi di campionamento ed analisi per il monitoraggio della fauna e della vegetazione contermine al sito, al fine di scongiurare eventuali disturbi e minacce.
A tal fine si rende necessario prevedere all'interno del piano di monitoraggio e controllo che i risultati, corredati da una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nel provvedimento finale, siano annualmente trasmessi anche a questo Ente e da esso validati d'intesa con l'A.R.P.A.

- In merito al metanodotto, lo stesso interessa seminativi e strade sterrate e si connette in zona B del Parco dove già esiste la conduttura, e a parere di questo Ente produrrà interferenza minimali nel punto di attacco alla conduttura esistente.

Per quanto sopra, in ragione delle dimensioni dell'impianto, della sua collocazione all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", dell'adiacenza al territorio di quest'area naturale protetta, dei nuclei di popolazione animale associati all'areale in questione che utilizzano detti territori agricoli ed i corridoi fluviali quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratori, ai soli fini dell'espressione del "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i.. e ferma restando ogni determinazione in merito che codesta Autorità competente vorrà assumere in merito, è parere di questo Ente che, previa acquisizione della relazione inerente alla V.Inc.A. aggiornata con quanto sopra richiesto, la soluzione proposta non debba comunque determinare ulteriori ampliamenti ed impatti rispetto all'intervento già assentito, in termini di superfici in ampliamento, di volumi di scavo, di potenzialità complessiva dell'impianto, di tipologia di rifiuti e di emissioni nell'ambiente, dando evidenza degli esiti della valutazione d'incidenza nel provvedimento finale.

I Funzionari Tecnici
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia
Dott.ssa Nat. Luciana Zollo

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio
Firmato digitalmente da: MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO
17/10/2022 13:23

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

MIC|MIC_SABAP-BA|10/06/2022|0006569-P

Ministero Della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Al Dirigente
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
Sezione Autorizzazione Ambientali
70100 (BARI)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 04/04/2022
Div. . . . Sez. . . . N 4328

Prot. n.

Class. 34.43.04/20.39

E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **GRUMO APPULA (BA)** - ID VIA 704: Prometeo 2000 S.r.l. – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito località Torre dei Gendarmi (Rif. Cat: Fg. 61, p.lle 81, 175, 175, 177, 178,179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63".
Comunicazione pubblicazione avviso al pubblico e avvio decorrenza termini consultazione.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., e alla documentazione ivi allegata, acquisita dalla Scrivente in data 04.04.2022 - prot. n. 3852, e relativa a quanto in oggetto, facendo seguito alle precedenti note di questo Ufficio prot. n. 11486 del 30.11.2021 e prot. n. 4851 del 29.04.2022, esaminati gli elaborati disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia, acquisita in atti la documentazione integrativa prodotta dagli istanti registrata al prot. n. 5566 del 17.05.2022, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, indica quanto segue.

L'area di progetto ricade nell'ambito paesaggistico della "Alta Murgia" e in particolare nella figura territoriale de "L'altopiano murgiano", di cui al punto 6.1 della sez. B, della Scheda d'Ambito 5.6 del vigente PPTR, e interferisce con gli UCP del Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R., dell'Area di Rispetto dei Boschi e dei siti a rilevanza naturalistica. L'area di progetto è, inoltre, prossima alla strada a valenza paesaggistica SS96 e a diverse masserie che costituiscono testimonianza della stratificazione insediativa.

L'intervento consiste nell'adeguamento di un impianto industriale già in fase di realizzazione, con conversione a bio-metano.

Al fine di garantire un migliore inserimento ambientale delle opere a farsi, nonché una riqualificazione dell'attuale stato dei luoghi, si ritiene fondamentale richiamare i contenuti dell'elaborato 4.4.2 del PPTR, recante le "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate", volte a promuovere la riqualificazione urbanistica e paesaggistico-ambientale delle aree produttive.

Sulla base degli obiettivi generali ivi indicati, l'intervento di che trattasi deve certamente mirare a realizzare una efficace mitigazione visuale dell'area produttiva in parte già realizzata, migliorandone la intrinseca qualità paesaggistica ed architettonica, nonché le relazioni con il contesto di inserimento, considerata anche la prossimità del lotto al contesto prettamente rurale e alle testimonianze della stratificazione insediativa ivi presenti, oltre ad individuare delle misure propriamente di conversione ecologica delle attività produttive.

Tutto quanto premesso, al fine di mitigare l'impatto ambientale delle opere a farsi, questo Ufficio ritiene prioritario che:

- vengano ricavati lungo l'intero perimetro del lotto degli spazi a verde, creando una ampia fascia di filtro, costituita da arbusti e alberature su più filari e di dimensioni idonee a mascherare l'area industriale, rivolta sia verso la strada a valenza paesaggistica che verso le masserie Lo Zito, Colantonio e Maggi. Per la realizzazione di tale filtro devono essere impiegate essenze autoctone coerenti con il contesto rurale di prossimità, contenute in aiuole bordate da elementi lapidei, posati in opera senza il ricorso a materiali cementizi o alla realizzazione di cordoli in cls;
- piantumazioni a verde siano adoperate anche nella viabilità interna al lotto, negli spazi interstiziali tra le aree di produzione, riducendo le zone pavimentate esclusivamente alle sezioni carrabili e pedonali strettamente necessarie. Le pavimentazioni devono, inoltre, essere realizzate esclusivamente con materiali drenanti ed essere del tipo a giunti rinverditi, escludendo il ricorso ai manti in asfalto, cls o resine;
- le nuove tettoie, la cui altezza non deve eccedere quella del fabbricato pre-esistente, presentino carattere di facile amovibilità e cromie neutre;
- i pannelli fotovoltaici siano posizionati sulle coperture piane delle tettoie e dei fabbricati a farsi, piuttosto che sulla copertura del capannone di maturazione e raffinazione, essendo quest'ultima curvilinea e altamente visibile dalla strada a valenza paesaggistica SS96;
- durante la realizzazione del cavidotto siano attentamente preservate tutte le strutture in pietra intercettate o poste in prossimità del tracciato, con particolare attenzione a preservare anche la vegetazione spontanea eventualmente presente nelle murature. Eventuali integrazioni o riconfigurazioni delle strutture esistenti dovranno essere realizzate recuperando tutti i materiali lapidei attualmente in opera, da riposarsi in opera secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto dei contenuti dell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

In merito agli aspetti di tutela archeologica, vista le risultanze della Relazione Archeologica e delle tavole allegate (trasmesse con nota acquisita al ns. prot. con n.ro 5566 del 17.05.22), considerato che le attività di valutazione preventiva dell'interesse archeologico assegnano rischio basso all'intera area oggetto di intervento, sia in considerazione della distanza da siti noti, sia in quanto le ricognizioni condotte sul terreno, a visibilità buona, non hanno evidenziato in superficie elementi di interesse archeologico, questa Soprintendenza autorizza l'intervento a condizione che per tutte le attività di scavo e movimento terre sia assicurata la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera a cura di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza e senza alcun onere a carico di questo Ufficio. Qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimento terre si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce.

L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza, avrà cura di redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno comunque essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici ed, eventualmente, grafici. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico del Richiedente.

L'archeologo incaricato avrà altresì cura di tenere informato il funzionario responsabile di questa Soprintendenza in corso d'opera sull'andamento delle attività. Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.

Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.

Si resta in attesa della comunicazione del nominativo del professionista archeologo incaricato e del relativo *curriculm vitae*.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente
Arch. Giovanna Cacudi*

Firmato digitalmente da
GIOVANNA CACUDI
CN = CACUDI GIOVANNA
O = Ministero della cultura
e-mail = giovanna.cacudi@beniculturali.it
C = IT

Responsabile del procedimento
Arch. Federica Gotta
F. G.

Responsabile della tutela del patrimonio archeologico
Dott.ssa Ebe Chiara Prinzigalli

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

dipvvf.COM-BA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0020077.25-07-2022.h.11:15

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52
70100 BARI
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
Tel: 080/5483246-247-249
www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi).
Pec: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

Bari……

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

e p.c.

Alla Soc. Prometeo 2000 srl
prometeo2000@legalmail.it

Prot. N..... Allegati .....

Oggetto: **[ID proc. 2140 - IDVIA0704]** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3 b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185,186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63".
Proponente: **Prometeo 2000 s.r.l.**
Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in data 21/07/2022 e successivo rinvio al 14/09/2022.
Pratica VF 38056 -
- RISCONTRO -

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi inerente l'oggetto, comunicata con nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-27/06/2022/8161 (acquisita in atti al prot. 17187 del 27/06/2022) e successivo rinvio per il giorno 14/09/2022 con nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-19/07/2022 (acquisita in atti al prot. n. 19654 del 19/07/2022), si informa che il parere di conformità antincendio di cui all'allegato Mod. P4 prot. n° 19240 del 15/07/2022 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi di che trattasi.

Si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche rilevanti ai fini antincendio rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4 dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 da acquisire, a cura del titolare dell'attività, prima della Conferenza di Servizi.

P. IL COMANDANTE PROV.LE
(DOTT. ING. MARISA CESARIO)
Il Vicedirigente delegato
Dott. Ing. Michele Rosati

\AM

Allegato:
- Mod. P4 prot. 19240 del 15/07/2022.

Mod. P4 /C

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52
70100 BARI
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
Tel: 080/5483246-247-249
www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi).
Pec: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

AL SUAP di GRUMO APPULA
in delega alla CCIAA di BARI

OGGETTO: Ditta PROMETEO 2000 SRL - sita in Contrada "Torre dei Gendarmi" / SS96 - Comune di Grumo Appula (BA)
Pratica n°. 38056 - Attività n. 70.2-36.2-74.3-49.3-49.3-4.2-2.2-2.2-2.2-1.1 Ctg.C dell' Allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n.151.
Valutazione del Progetto ex art.3 D.P.R. 01/08/2011 n.151.

e, p.c. AL SINDACO
DEL COMUNE DI GRUMO APPULA

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e del D.Lvo 08/03/2006 n. 139 per l'attuazione dei relativi provvedimenti,

- vista l'istanza di valutazione del progetto pervenuta a questo Comando con nota SUAP n.0029269 del 23/03/2022 e acquisita in atti al prot.7692 del 23/03/2022 – pos.74762;
- vista la documentazione integrativa volontaria pervenuta con nota SUAP n.0062097 del 07/06/2022 e acquisita in atti al prot.15294 del 07/06/2022
- vista la relazione del funzionario istruttore D.V.D. Ing. Michele Rosati

si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, **la conformità del progetto** alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi , a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 18/10/2019, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019, D.M. 16/04/2008, UNI EN 12845, UNI 10779, UNI 9795, e successive modifiche ed integrazioni .

Prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art.16 del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli:
- Mod PIN 2 –2018 SCIA
- Mod PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE

unitamente a:
- certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 139/06

Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M.10/03/98 e D.Lg.vo n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lg.vo.

Costituiscono parte integrante del presente parere gli elaborati grafici e le relazioni tecniche allegate alle PEC.

N.B: I modelli citati sono scaricabili dal sito www.vigilfuoco .it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi)

IL COMANDANTE PROV.LE
(Dott. Ing. Marisa Cesario)
(Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

CESARIO MARISA
MINISTERO
DELL'INTERNO
10.07.2022
17:16:46 UTC

IL FUNZIONARIO TECNICO ISTRUTTORE
Il Vicedirigente
(Dott. Ing. Michele Rosati)

(Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Allegati:

N.B: i modelli citati sono scaricabili dal sito www.vigilfuoco .it

Pratica n° 38056 *Mod. P 30 / 2018*

DOCUMENTAZIONE(*) DA ALLEGARE ALLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA di INIZIO ATTIVITA

(Art. 4 co.1 D.P.R. n.151/2011, Art.4 co. 3 a) D.M. 7 agosto 2012, DCPST n.200 del 31/10/2012, Art. 18 D.P.R. 577 del 29/07/82, Lettera Circolare M.I. prot. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/2008)

(*) La documentazione dovrà essere contrassegnata, in modo evidente, con il corrispondente n° d'ordine e lettera indicati nel presente modello**.**

1. ***Dichiarazione a firma del Titolare dell'attività attestante:***
   a) **-** n° di addetti
2. ***Dichiarazione a firma di Professionista e del Titolare dell'attività attestante:***
   a) la consistenza, le caratteristiche, la potenzialità, il numero di matricola, tipo di alimentazione degli ***impianti ed apparecchiature pericolose*** installate nell'ambito dell'attività (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, distributori carburanti, serbatoi di liquidi infiammabili, pompe, apparecchi in pressione, trasformatori, accumulatori, impianti elevatori, ecc.); dovrà altresì attestarsi che i predetti apparecchi ed i relativi dispositivi di sicurezza, regolazione e controllo sono conformi alla legislazione vigente ed alle norme di buona tecnica; dovrà a riguardo prodursi copia dei relativi attestati di conformità alle specifiche Direttive Europee (marcatura CE) o dei certificati di omologazione del M.I.
   b) il numero, il tipo di estinguente e le caratteristiche estinguenti dei presidi mobili antincendio installati ***(estintori portatili e carrellati)***, specificati per aree e/o locali; dovrà altresì attestarsi:
   - che tutti gli estintori portatili installati sono conformi al D.M. 07/01/2005 (si rammenta che gli estintori portatili approvati ai sensi del D.M. 20/12/82 già collocati, potranno essere utilizzati per un periodo non superiore a diciotto anni decorrenti dalla data di produzione punzonata su ciascun estintore)
   - che tutti gli estintori carrellati installati (ove previsti) sono conformi al D.M. 06/03/1992

   c) l'elenco degli ***impianti fissi di protezione antincendio*** (rete di idranti, impianti di estinzione automatica, impianti di rilevazione e allarme incendi, impianti di rilevazione miscele esplosive, evacuatori di fumo e calore, impianti di sovrappressione, impianti fissi di raffreddamento, sistemi di protezione delle condotte e/o canalizzazioni, impianti di allarme acustico e/o di diffusione sonora, illuminazione di sicurezza, ecc.) specificati per aree e/o locali, con indicazione della relativa consistenza, ubicazione delle centrali e/o delle stazioni di controllo, caratteristiche idrauliche, capacità riserva idrica, alimentazioni di sicurezza, ecc.
   d) la consistenza degli ***elementi di chiusura resistenti al fuoco*** installati (porte, portoni, serrande, ecc.) con indicazione delle relative caratteristiche di resistenza al fuoco (RE/REI/E/EI1/EI2/EW).
   Dovrà a riguardo prodursi la dichiarazione di cui al seguente modello ministeriale:
   - ***"Mod. PIN-2.3-2018-DICH.PROD"*** (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006)
3. ***Certificazione di Resistenza al Fuoco di prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura), secondo il seguente modello ministeriale:***
   - ***"Mod.PIN 2.2-2018 CERT. REI"*** (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006)
4. ***Dichiarazione di conformità degli impianti sotto elencati, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del Decreto 22 gennaio 2008 n°37 del Ministero dello Sviluppo Economico, su modello di cui all'Allegato I del Decreto medesimo.***
   Per gli impianti eseguiti prima della data di entrata in vigore del Decreto n.37/2008 (ossia prima del 27/03/2008), nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale documento è sostituito da una dichiarazione di rispondenza resa eventualmente secondo il seguente modello ministeriale:
   - ***"Mod. PIN 2.5 – 2018 CERT. IMP."*** (professionista che oltre ad essere iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006, sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 co. 6 del Decreto n.37/2008:
   - iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste;

1

- aver esercitato la professione per almeno 5 anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.)

Nei casi residuali di ***impianti non disciplinati dal Decreto n. 37/2008*** *(p.e. impianti per l'evacuazione dei fumi e calore)* dovrà prodursi, al Comando Provinciale VV.F., la dichiarazione o la certificazione di cui ad uno dei seguenti modelli ministeriali:

- ***"Mod. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP."*** (installatore) se in presenza di progetto
- ***"Mod. PIN 2.5 – 2018 CERT. IMP."*** (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006) se in assenza di progetto.

A. *Impianti fissi di estinzione incendi a idranti (UNI 10779)*
B. *Sistemi fissi di rilevazione, di segnalazione e allarme incendio di tipo automatico o manuale (UNI 9795)*
C. *Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'Ente distributore*
D. *Impianto di terra*
E. *Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche per attività di cui agli allegati A e B del DPR 689/59 (art. 38 del DPR 547/55) e per attività espressamente indicate da specifiche norme antincendio*
F. *Impianti di riscaldamento e/o climatizzazione azionati da fluido di qualsiasi natura o specie*
G. *Impianto di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti*
H. *Impianto per il trasporto e l'utilizzazione del gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore*

5. ***Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il titolare dell'attività dichiari:***
   - "di avere attuato l' informazione e formazione dei lavoratori sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del D.M. 10/03/98, ai sensi dell'art. 3 comma f D.M. 10/03/98;
   - di aver attuato la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza designati in conformità al documento di valutazione del rischio ex D.Lgs n.81/2008, secondo quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10/03/98, ai sensi dell'art. 6 comma
6. ***Documentazione probante il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n81/2008 (da esibire in sede di sopralluogo)***
7. ***Registri di manutenzione, controllo,verifiche e informazione ex art.6 comma 2 DPR n°151/2011 (da esibire in sede di sopralluogo)***
8. ***Piano della gestione della sicurezza e dell'emergenza (da esibire in sede di sopralluogo).***

IL FUNZIONARIO TECNICO ISTRUTTORE
Il Vicedirigente
(Dott. Ing. Michele Rosati)
(Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 settembre 2023, n. 368

IDVIA 765: Autorizzazione ex art.109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo prodotti dagli interventi di dragaggio manutentivo del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)."
VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

VISTI:
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai docu*menti amministrativi" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.M. 15 luglio 2016 n. 173 "Autorizzazioni ad immersione in mare dei materiali di escavo fondali marini – dragaggio – Attuazione articolo 109, Dlgs 152/2006";
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*".

Considerate le scansioni del procedimento e relative attività istruttore, come di seguito compendiate:

1. con nota prot. n. A00-Ostuni – Reg. nr.0083901/2022 del 12.12.2022, inviata a mezzo pec in data 12.12.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/392 del 10.01.2023, il Comune di Ostuni - Settore LL.PP e Manutenzione ha trasmesso "*Domanda di autorizzazione di immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini, di cui al comma 1 lett.A) dell'art. 109 del D. LGs. 152/06, per la realizzazione degli interventi di dragaggio dei fonali marini e gestione dei sedimenti estratti da effettuarsi nel territorio del comune di Ostuni, località Porto di Villanova",* allegando la documentazione di seguito elencata:

- Istanza Autorizzazione al Dragaggio-signed.pdf;
- Istanza Autorizzazione al Dragaggio.pdf;
- PD-DRAG.R02_Relazione tecnico-illustrativa.pdf;
- PD-DRAG.R03_Studio di compatibilita paesaggistica.pdf;
- PD-DRAG.R04_Studi specialistici.pdf;
- PD-DRAG.R06_Documentazione fotografica.pdf;
- PD-DRAG.R10_Cronoprogramma dei lavori.pdf;
- PD-DRAG.T01 - Rilievo batimetrico.pdf;
- PD-DRAG.T02 - Planimetria generale di progetto.pdf;
- PD-DRAG.T03 - Planimetria con individuazione aree di immersione e di controllo.pdf;
- PD-DRAG.T04 - Profili di dragaggio.pdf;
- PD-DRAG.T05 - Impianto di soil washing e vasca di sedimentazione.pdf;
- Relazione archeologica (a cura del dott. G. Colucci).pdf;
- TAV. 1 – Tavola del rischio e del Potenziale Archeologico (a cura del dott. G. Colucci).pdf.

2. con pec del 12.12.2022 avente ad oggetto "*Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0083901/2022*", acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/412 del 11.01.2023, il comune di Ostuni ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione Geologica Porto Turistico Villanova (a cura del dott. A.Fabiano).pdf;
- PD-DRAG.R05_Piano di gestione dei sedimenti.pdf.

3. Con nota prot. n. AOO_089/462 del 13.01.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.109 del D. Lgs. 152/2006 e smi, ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione alla immersione deliberata in mare in epigrafe:

- rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
- chiedendo, in ossequio alle disposizioni di cui alla all'art. 4 del D.M. 173/2016:
    - alla commissione consultiva Locale per la Pesca e l'Acquacoltura, l'attestazione della sostenibilità delle attività previste, con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca e l'acquacoltura;
    - alle autorità marittime competenti, il relativo parere;

- ad ARPA Puglia, la valutazione delle informazioni sulle caratteristiche dei sedimenti;
- agli enti in indirizzo, la propria valutazione della documentazione tecnica allagata all'istanza;

- richiedendo al Proponente, ai sensi dell'art. 4 co.3 e 5 del D.M. 173/2016 ed in considerazione delle indicazione di cui all'Allegato Tecnico del richiamato Decreto, attuativo dell'art. 109 co.2 lett.a) del d. Lgs. 152/2006 e smi, l'integrazione della documentazione con le informazioni ed approfondimenti puntualmente indicati nella medesima nota;
- comunicando, richiamate le disposizioni di cui all'art. 4 co.6 del D.M. 173/2016, l'interruzione dei termini del procedimento sino all'acquisizione delle integrazioni richieste;
- informando della disponibilità della documentazione, per la visualizzazione e relativo download, al link ivi indicato.

4. con pec del 13.01.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1260 del 02.02.2023, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha trasmesso per competenza la nota prot. n. AOO_089/462 del 13.01.2023 al Servizio Territoriale Regionale di Brindisi;

5. con nota prot. n. AOO_108/1125 del 27.01.2023, trasmessa a mezzo pec del 01.02.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1259 del 02.02.2023, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha comunicato, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, quanto segue: "*nell'ambito dell'odierno procedimento ambientale, attivato ai sensi del Titolo III – Capo IV – "Ulteriori misure per la tutela dei corpi idrici" art. 109, co.2 del D.Lgs 152/2006 sulla base dell'istanza del Comune di Ostuni e della relativa documentazione allegata, non si rilevano specifiche competenze in capo allo scrivente Servizio*";

6. con nota prot. n. 17103 del 17.03.2023, trasmessa a mezzo pec del 17.03.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4709 del 20.03.2023, il Comune di Ostuni ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- ID_VIA 675 Autorizzazione al Dragaggio Firmato-signed Riscontro Procedimento.pdf;
- ID_VIA 675 Autorizzazione al Dragaggio.pdf;
- 1 Relazione tecnica_Caratterizzazione Area di Deposito-signed.pdf;
- 2 RdP_6.2_23_Emd_0-signed.pdf;
- 3 RdP_7.2_23_Emd_0-signed.pdf;
- 4 RdP_8.2_23_Emd_0-signed.pdf;
- 5 RdP_9.2_23_Emd_0-signed.pdf;
- 6 RdP_10.2_23_Emd_0-signed.pdf;
- 7 RdP_11.2_23_Emd_0-signed.pdf;
- 8 RdP_12.2_23_Emd_0-signed.pdf;

- 9 RdP_13.2_23_Emd_0-signed Riscontro Procedimento.pdf;
- 10 RdP_14.2_23_Emd_0-signed.pdf
- 11 Relazione_Indagine conoscitiva_Villanova-signed_signedMDLM- signed.pdf;
- 12 Relazione_Rilievo_Batimetrico_Villanova-signed_signedMDLM- signed.pdf;
- 13 Schede di campo giornaliere e documetazione fotografica-signed- signed.pdf;
- 14 Allegato_1_DEM_Batimetrico_Villanova_Offshore_A0_-signedMD- signed.pdf;
- 15 Allegato_2_Backscatter_Habitat_Villanova_Offshore_A0-signedMD- signed.pdf;
- 16 Allegato_3_DEM_Batimetrica_Porto_Villanova_A1-signedMD- signed.pdf;
- 17 Allegato_Ing_area immersione su carta nautica-signed_signedMDLM- signed.pdf.

7. con nota prot. n. AOO_089/5316 del 29.03.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, per le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha comunicato il riavvio dei termini del procedimento in oggetto e richiamato l'art. 14 comma 1 della L. n. 241/1990 e smi, ha indetto Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, convocando seduta, in modalità sincrona, per il giorno 21.04.2023 ore 10:00, al fine dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti e dell'acquisizione dei pareri richiesti con nota prot. n. AOO_089/462 del 13.01.2023;

8. con pec del 03.04.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia – sulla scorta delle indicazioni ricevute per le vie brevi dall'Ufficio Locale Marittimo – Guardia Costiera di San Cataldo di Lecce – ha trasmesso per competenza la nota prot. n. AOO_089/5316 del 29.03.2023 alla competente Delegazione di Spiaggia di Villanova d'Ostuni;

9. Con nota prot. n. 28581 del 20.04.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/6586 del 20.04.2023, ARPA Puglia DAP Brindisi ha trasmesso il parere della direzione Scientifica – U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare di Arpa Puglia, prot. n. 28510 del 20.04.2023;

10. in data 21.04.2023 si è svolta seduta di conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/6704 del 21.04.2023, ad esito della quale il Proponente si è impegnato a produrre la documentazione integrativa in ossequio alle richieste/indicazioni del parere ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 28510 del 20.04.2021, nonché alle richieste nel richiamato verbale, nel termine di 30 giorni;

11. con nota prot. n. AOO_089/6791 del 26.04.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21.04.2023, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, ed acquisto al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6704 del 21.04.2023;

12. con nota prot. n. 34554 del 22.05.2023, trasmessa a mezzo pec del 22.05.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/8165 del 22.05.2023, il

Comune di Ostuni ha avanzato richiesta motivata di proroga dei termini per la trasmissione dalla documentazione integrativa di cui al seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21.04.2023, giusto verbale prot. n. AOO_089/6704 del 24.04.2023;

13. con nota prot. n. AOO_089/8335 del 25.05.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato la concessione della proroga dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa di cui al verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21.04.2023, richiesta dal proponente con non propria nota prot. n. 34554 del 22.05.2023;

14. con nota prot. n. 37324 del 05.06.2023, trasmessa a mezzo pec del 05.06.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/8878 del 07.06.2023, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

    - Caratterizzazione biocenotica area di escavo EPC Dadamo Muscogiuri.pdf.p7m;
    - Procedimento ID_VIA 675 Conferenza dei Servizi Autorizzazione al DragaggioTrasmissione documentazione integrativa.pdf;
    - Procedimento ID_VIA 675 Conferenza dei Servizi Autorizzazione al DragaggioTrasmissione documentazione integrativa-signed.pdf;
    - T.a1_Schema delle aree unitarie.pdf;
    - T.a2_Campioni compositi C1 - C2.pdf;
    - T.a3_Classificazione delle aree unitarie.pdf;
    - Tabella SCA per Indicazione Laboratori accreditati Rapporti di prova Porto di Villanova-signed. pdf.p7m;

15. con nota prot. n. AOO_089/9060 del 09.06.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - rilevato che la documentazione trasmessa ad ultimo con nota prot. n. 37324 del 05.06.2023 costituiva parziale riscontro alle richieste di integrazione di cui alla seduta di conferenza di Servizi svolta in data 21.04.2023, giusto verbale prot. n. AOO_089/6704 del 24.04.2023 – ha comunicato che "*il riavvio dei termini del procedimento – e, conseguentemente, la convocazione della seconda seduta di conferenza dei servizi, già indetta con nota prot. n. AOO_089/5316 del 29.03.2023 - è subordinato all'acquisizione agli atti di tutta la documentazione integrativa dovuta*";

16. con nota prot. n. 42370 del 27.06.2023, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/10045 del 29.06.2023, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

    - Autorizzazione Trasmissione documentazione integrativa 27 giugno 2023.pdf;
    - Autorizzazione Trasmissione documentazione integrativa 27 giugno 2023-signed.pdf;
    - R.3_Opzioni di gestione del materiale dragato.pdf;
    - R.a4_Accreditamento laboratorio.pdf;
    - R.a5_Caratterizzazione biocenotica dell'area di escavo.pdf;

- R.b1_Vasca di sedimentazione del materiale dragato.pdf;
- R.b2_Caratterizzazione area di immersione e aree di controllo.pdf;
- R.b3_Piano di monitoraggio ambientale.pdf;
- R.c2_Misure di mitigazione.pdf;
- RdP_17.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_18.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_19.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_20.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_21.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_22.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_23.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_24.146_23_Emd_0.pdf;
- RdP_25.146_23_Emd_0.pdf;
- Riscontro punto c3) Progetto Porto di Villanova (2).rar;
- T.a1_Schema delle aree unitarie.pdf;
- T.a2_Campioni compositi C1 - C2.pdf;
- T.a3_Classificazione delle aree unitarie.pdf;

17. con nota prot. n. 50315 – 156 del 14.07.2023, trasmessa a mezzo pec in data 14.07.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10711 del 17.07.2023, ARPA Puglia DAP Brindisi ha trasmesso il parere prot. n. 50203 del 14.07.2023 della Direzione Scientifica – Centro Regionale Mare di Arpa Puglia;

18. in data 17.07.2023 si è svolta seduta di conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/10730 del 17.07.2023, ad esito della quale il Proponente si è impegnato a produrre la documentazione integrativa in ossequio alle richieste/indicazioni del parere ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 50203 del 14.07.2021, nonché alle richieste nel richiamato verbale, nel termine di 10 giorni;

19. con nota prot. n. AOO_089/10943 del 19.07.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.07.2023, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, ed acquisto al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10730 del 17.07.2023;

20. con nota prot. n. 0049401/2023 del 26/07/2023, trasmessa a mezzo pec in data 26.07.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11699 del 02.08.2023, il Proponente ha inviato la seguente documentazione integrativa in riscontro alle richieste/indicazioni del parere ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali, prot. n. 50203 del 14.07.2021 nonché a quanto riportato nel verbale di seduta di Conferenza di Servizi:

    - PROCED~1.PDF;
    - PROCED~2.PDF;
    - R.a4_Accreditamento laboratorio_REV.1.pdf;
    - R.b2_Caratterizzazione area di immersione e aree di controllo_REV.1- signed.pdf;
    - R.b2_Caratterizzazione area di immersione e aree di controllo_REV.1.pdf;
    - R.b3_Piano di monitoraggio ambientale_REV.1.pdf;
    - R.c2_Misure di mitigazione_REV.1.pdf;

21. con nota prot. n. AOO_089/11700 del 02.08.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha richiesto ad ARPA, ed agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 4 co.5 del D.M. 173/2016, contributo istruttorio ai fini della valutazione tecnica della documentazione, trasmessa dal Proponente in data 26.07.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11699 del 02.08.2023;

22. con nota prot. n. 0056319/2023 del 04/09/2023, trasmessa a mezzo pec in data 04.09.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14259 del 04.09.2023, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, ad integrazione e sostituzione della documentazione progettuale "PD-DRAG.T05 - Impianto di soil washing e vasca di sedimentazione":

    - Procedimento ID_VIA 675 Conferenza dei Servizi Autorizzazione al Dragaggio Variante progetto.-signed.pdf;
    - Procedimento ID_VIA 675 Conferenza dei Servizi Autorizzazione al Dragaggio Variante progetto.pdf;
    - PE-DRAG.T07-Planimetria di cantiere_REV.1.pdf;
    - PE-DRAG.R16_Piano di occupaz. temporanea aree_REV.1;

    informando "*di aver apportato una variazione al progetto esecutivo prevedendo una diversa allocazione delle attrezzature provvisionali la cui ubicazione era inizialmente prevista sulle particelle catastali 15 e 380 del Foglio 15 Nuovo Catasto Terreni comune di Ostuni (area di cantiere Nord). Nel progetto revisionato l'ubicazione prevista per le attrezzature provvisionali interessa la sola particella 270 destinata a parcheggio pubblico di proprietà del comune di Ostuni, oltre l'area demaniale*".

    Con la medesima nota ha precisato che "*la variante progettuale consiste nella diversa ubicazione delle attrezzature provvisionali previste per l'impianto di soil washing e annessa vasca di sedimentazione, e nelle loro dimensioni. Detta ubicazione era infatti inizialmente prevista su aree private; con la nuova*

soluzione progettuale l'ubicazione è prevista su area pubblica, mentre sono previste dimensioni inferiori, rispetto la progettazione iniziale, sia della vasca di sedimentazione e sia dell'impianto soil washing".

23. con nota prot. n. 60165 del 11.09.2023, trasmessa a mezzo pec in data 11.09.2023 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14769 del 11.09.2023, ARPA Puglia – DAP Brindisi ha inviato il contributo della Direzione Scientifica - U.O.C. ambienti Naturali – Centro Regionale Mare di ARPA Puglia prot. n. 59682 del 08.09.2023, in riscontro alla richiesta di cui alla nota prot. n. AOO_089/ AOO_089/11700 del 02.08.2023.

Rilevato che:

- il procedimento ha ad oggetto il rilascio dell'autorizzazione ex art 109 co.2 del TUA, per l'immersione deliberata in mare, come definita ex art.2 co.1 lett b) del D. M. 173/2016, di una quantità pari a circa 51600mc di materiali di escavo dei fondali del Porto di Villanova, comune di Ostuni (BR), di cui all'art. 109 co.1 lett.a) del TUA, per il ripristino delle "*profondità originarie dei fondali*"; [rif. Pag.20/27 della Rel. PD – DRAG.R02.pdf];

- che il progetto, al fine di rendere idoneo il sedimento risultato di classe di qualità C e D di cui all'Allegato 1 del DM 173/2016 all'immersione deliberata in mare, circa 20.000mc, prevede di sottoporre tale materiale dragato al trattamento di soil washing;

Preso atto dei contributi e pareri resi dagli enti e dalla amministrazioni coinvolte nel procedimento, cui si rimanda integralmente, e di seguito sinteticamente compendiati:

1. Dipartimento di Prevenzione: parere favorevole all'intervento espresso nella seduta di conferenza di Servizi del 21.04.2023 e ribadito nella seduta del 17.07.2023, "*sottolineando la necessità che siano adottate le necessarie misure per garantire il contenimento delle emissioni odorigine e la minimizzazione del relativo impatto*";

2. Delegazione di Spiaggia – Guardia costiera Villanova, prot. n. 17020 del 14.04.2023, condiviso dalla Capitaneria di Porto di Brindisi, giusta nota prot. n. 17821 del 19.04.2.023, in cui sono fornite indicazioni e prescrizioni che dovranno essere ottemperate per la realizzazione dell'intervento. Le indicazioni ivi riportate sono da integrarsi con i contenuti della circolare del Comando Generale delle Capitanerie di Porto sulla sicurezza della navigazione serie merci pericolose n.40 del 08.03.2022 ed il Decreto Interministeriale 15 luglio 2016 n. 173, art.4 co.4;

3. ARPA Puglia:

    i. DAP Brindisi, prot. n. 28581 del 20.04.2023, ARPA Puglia - U.O.C. Ambienti Naturali, prot. n. 28510 del 20.04.2021

    ii. DAP Brindisi, prot. n. 50315 del 14.07.2023, ARPA Puglia - U.O.C. Ambienti Naturali, prot. n. 50203 del 14.07.2021:

    iii. DAP Brindisi prot. n. 60165 del 11.09.2023, ARPA Puglia - U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 59682 del 08.09.2023.

PRESO ATTO, altresì, delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.07.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/10730 del 17.07.2023, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti;

DATO atto che con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 4 del DM 173/2016:

- relativamente al co.3 del DM, il Proponente ha riportato nella documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione, come integrata, le motivazioni in base alle quali le opzioni, prioritarie ai sensi del richiamato DM, di utilizzo dei materiali ai fini del ripascimento e di immersione in ambiente conterminato siano state scartate;

- relativamente al co.4 del DM:

  - non è pervenuto - seppure richiesto - agli atti del procedimento il parere della commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura ovvero degli uffici regionali competenti. Pertanto, richiamate le disposizioni di cui al medesimo comma 4, "*qualora le suddette amministrazioni non trasmettano i propri pareri nel termine di sessanta giorni dalla richiesta*", gli stessi si intendono acquisiti per silenzio assenso ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e smi;
  - La Delegazione di Spiaggia – Guardia costiera Villanova, con nota prot. n. 17020 del 14.04.2023, condivisa dalla Capitaneria di Porto di Brindisi, giusta nota prot. n. 17821 del 19.04.2.023, ha fornito indicazioni e prescrizioni che dovranno essere ottemperate per la realizzazione dell'intervento unitamente alle indicazione di cui alla circolare del Comando Generale delle Capitanerie di Porto sulla sicurezza della navigazione serie merci pericolose n.40 del 08.03.2022 ed al Decreto Interministeriale 15 luglio 2016 n. 173, art.4 co.4.

- Relativamente alla documentazione tecnica prevista dall'Allegato Tecnico (AT) del DM 173/2016:

  - La procedura di caratterizzazione, classificazione e gestione dei sedimenti marini è riconducibile al "Percorso I";

  - ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali, coinvolta ai sensi dell'art. 4 co.5, vista le informazioni integrative trasmesse dal Proponente, con nota prot. n. 60165 del 11.09.2023 e prot. ARPA Puglia - U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 59682 del 08.09.2023 ha ritenuto le stesse conformi a quanto prescritto dal richiamato AT.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 4 del D.M. 173/2016.

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 173/2016, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento IDVIA 765 in oggetto, avviato su istanza dal Comune di Ostuni in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.4 del D.M. 173/2016, **autorizzazione all'immersione deliberata** in mare dei materiali di escavo, di cui all'art 109 co.1 lett. a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, prodotti dagli interventi di dragaggio manutentivo del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR), per una quantità pari a 51.600 mc,oggetto del procedimento IDVIA 765, avviato su istanza di parte del Comune di Ostuni (BR), Piazza Libertà, 68 - 72017 Ostuni (BR), con nota prot. prot. n. A00-Ostuni – Reg. nr.0083901/2022 del 12.12.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/392 del 10.01.2023.

Costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione il seguente allegato:

- Allegato 1: "*R.b3_Piano di monitoraggio ambientale_REV.1*", di Luglio 2023;
- Allegato 2: nota prot. n. 17020 del 14.04.2023 emessa da Delegazione di Spiaggia – Guardia costiera Villanova;

di stabilire che l'autorizzazione inerisce esclusivamente all'immersione deliberata in mare, come definita ex art.2 co.1 lett b) del D. M. 173/2016, dei materiali di escavo, di cui all'art 109 co.1 lett. a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, prodotti dagli interventi di dragaggio manutentivo dell'imboccatura del porto di Villanova per una quantità pari a 51600 mc;

di stabilire, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 4 co.9 del D. M. 173/2016, che l'autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo, come da cronoprogramma riportato nel documento progettuale agli atti "PD- DRAG.R10_Cronoprogramma dei lavori.pdf" e comunque non oltre 36 mesi a far data dal rilascio della stessa, fatta salva la facoltà offerta dall'art. 6 co.3 del D.M. 173/2016 di concedere proroga su istanza di parte.

di prescrivere che prima dell'inizio dei lavori siano ottemperate le indicazioni e prescrizione di cui alla nota prot. n. 17020 del 14.04.2023, emessa da Delegazione di Spiaggia – Guardia costiera Villanova, allegata alla presente determinazione quale Allegato 2, unitamente alle indicazione di cui alla circolare del Comando Generale delle Capitanerie di Porto sulla sicurezza della navigazione serie merci pericolose n.40 del 08.03.2022;

di prescrivere che la gestione dei sedimenti dragati soggetti a trattamento mediante Soil Washing siano gestiti nel rispetto delle misure di mitigazione e prevenzione riportate nel documento "R.b1_Vasca di sedimentazione del materiale dragato.pdf", da estendersi anche alle attività di movimentazione degli stessi.

di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Comune di Ostuni (BR), Piazza Libertà, 68 - 72017 Ostuni (BR)

di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Ostuni;
- Provincia Brindisi;
- ASL;
- ARPA Puglia;
- Sezioni/Servizi Regionali:
  - Sez. Gest. Sost. e Tutela Ris. Forest. Nat.;
  - Sezione Demanio E Patrimonio;
  - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia;
  - Direzione marittima di Bari;
  - Capitaneria di Porto di Brindisi;
  -
  - Delegazione di Spiaggia di Villanova d'Ostuni

di trasmettere, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.4 co.7 del D.M. 173/2016, per il tramite dell'Autorità marittima, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il presente provvedimento contenente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Ljuba Tornese

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali
Antonietta Riccio

COMUNE DI OSTUNI (c_g187) - Codice AOO: A00-OSTUNI - Reg. nr.0049401/2023 del 26/07/2023

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
GESTIONE DEMANIO MARITTIMO

PORTO TURISTICO DI VILLANOVA DI OSTUNI (BR)

INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI E GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI

POR PUGLIA 2014-2020 - Avviso pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"

RISCONTRO AL PUNTO b.3
VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI del 21 aprile 2023

DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
ing. Giovanni SPALLUTO

PROGETTISTI
ing. Gianluca LOLIVA
ing. Carmela GENCO
ing. Ania TROVISO

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE GIANLUCA LOLIVA — Sez. A - 7007 — a) CIVILE AMBIENTALE

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE CARMELA GENCO — Sez. A - 10795 — Ing CIVILE AMBIENTALE

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE ANIA TROVISO — SEZ. A - 10811 — Ing CIVILE AMBIENTALE

Titolo

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Elaborato

R.b3

Data	Scala
Luglio 2023 REV. 1	-

Indice

1. PREMESSA 3

2. SCOPO DEL MONITORAGGIO 4

3. PUNTI DI MONITORAGGIO E STRUMENTAZIONE 6

4. AREA DI DRAGAGGIO 10

4.1 Monitoraggio delle attività di escavo 10

4.2 Monitoraggio in fase Ante Operam 10

4.2.1 Monitoraggio dei sedimenti superficiali 11

4.2.2 Monitoraggio della colonna d'acqua 11

4.2.3 Monitoraggio delle biocenosi bentoniche 12

4.3 Monitoraggio In corso d'opera 13

4.3.1 Monitoraggio dei sedimenti superficiali 13

4.3.2 Monitoraggio della colonna d'acqua 13

4.4 Monitoraggio in fase Post-Operam 13

4.4.1 Monitoraggio dei sedimenti superficiali 14

4.4.2 Monitoraggio della colonna d'acqua 14

5. AREA DI IMMERSIONE A MARE 15

5.1 Monitoraggio delle attività di immersione in aree marine (oltre le 3 mn dalla costa) 15

5.2 Monitoraggio in fase Ante Operam 15

5.2.1 Morfologia e batimetria del sito 16

5.2.2 Monitoraggio della colonna d'acqua 16

5.2.3 Monitoraggio dei sedimenti superficiali 16

5.2.4 Comunità bentoniche 17

5.2.5 Bioaccumulo / biomarker / valutazioni ecotossicologiche 18

5.3 Monitoraggio In corso d'opera 18

5.3.1 Monitoraggio della colonna d'acqua 18

5.3.2 Monitoraggio dei sedimenti superficiali 19

5.3.3 Comunità bentoniche 19

5.4 Monitoraggio in fase Post Operam 20

5.4.1 Morfologia e batimetria del sito 20

5.4.2 Monitoraggio della colonna d'acqua 21

5.4.3 Monitoraggio dei sedimenti superficiali 21

5.4.4 Comunità bentoniche 21

5.4.5 Bioaccumulo / biomarker / valutazioni ecotossicologiche 22

6. GESTIONE DELLE DIFFORMITÀ 23

7. RESTITUZIONE DEI RISULTATI 24

1. PREMESSA

Il presente elaborato *"Piano di Monitoraggio Ambientale"* costituisce parte integrante del Progetto Esecutivo degli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti"* e, nello specifico, approfondisce i principali aspetti e parametri legati al monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio, trasporto e immersione dei sedimenti, al fine di verificare l'ipotesi di impatto e la tendenza al ripristino delle condizioni ambientali precedenti le attività di movimentazione dei sedimenti.

Tale elaborato è stato redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 *"Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini"* (GU n. 208 del 06/09/2016 – Suppl. Ordinario n. 40), nel seguito indicato come D.M. 173/2016. Secondo tale decreto risulta infatti necessario che le attività di escavo dei fondali, trasporto e immersione dei sedimenti in aree marine, siano sottoposte ad un monitoraggio ambientale al fine di verificare l'entità di impatto, ovvero l'entità degli effetti sul comparto abiotico e biotico.

Nello specifico, le attività previste in progetto dovranno essere sottoposte ad un monitoraggio ambientale attraverso il monitoraggio delle biocenosi, della colonna d'acqua e dei sedimenti in fase *Ante Operam*, *In Corso d'Opera* e *Post Operam*.

Si precisa che il presente piano di monitoraggio potrà essere modificato e/o integrato prima dell'inizio delle attività, in relazione alle effettive modalità di svolgimento delle operazioni di escavo, trasporto e immersione in mare e sulla base delle indicazioni fornite dagli Enti di Controllo.

2. SCOPO DEL MONITORAGGIO

Lo scopo dell'attività di monitoraggio dell'ecosistema marino consiste nel verificare il mantenimento dello stato di qualità riscontrato durante lo studio di caratterizzazione e deve tener conto di diversi aspetti relativi ai vari comparti ambientali interessati, quali colonna d'acqua, sedimento e biota.

Il monitoraggio ambientale può essere svolto con finalità differenti nelle diverse fasi progettuali di un intervento (pianificazione, esecuzione e verifica). Nel rispetto di quanto previsto nel D.lgs. 152/2006 e nel D.M. 173/2016, il monitoraggio, in funzione delle diverse fasi di progetto, viene denominato come:

- **monitoraggio *Ante Operam***, attuato nella fase di caratterizzazione preliminare per costituire una base di riferimento per i parametri ambientali di interesse prima dell'avvio dei lavori, in condizioni indisturbate (o comunque "disturbate" solo da fattori estranei ai lavori stessi);
- **monitoraggio *In Corso d'Opera***, eseguito per tutta la durata dei lavori per confrontare gli scostamenti indotti dalle operazioni di movimentazione dei sedimenti sui parametri di interesse monitorati nella fase *Ante Operam*;
- **monitoraggio *Post Opera*m**, eseguito dopo il completamento degli interventi, fino alla verifica del ripristino delle condizioni ambientali riscontrate durante la fase *Ante Operam* o del raggiungimento di una nuova condizione di equilibrio stabile (sulla base delle indicazioni fornite dagli Enti di Controllo).

Nelle attività di escavo dei fondali marini, la componente ambientale maggiormente coinvolta che necessita di essere sottoposta a monitoraggio è la componente mare. La realizzazione delle operazioni di dragaggio, infatti, porta generalmente al rilascio di sedimenti, che in funzione della loro granulometria e delle correnti presenti nel tratto di costa interessato, sedimentano o restano in sospensione sia nell'area vicina che lontana alla sorgente di produzione. Il risultato è innanzitutto un incremento della torbidità nonché il deposito sul fondo dei sedimenti sia nel campo vicino che lontano.

Nel caso specifico, l'obiettivo principale del monitoraggio ambientale è quindi quello di tenere sotto controllo il livello di torbidità delle acque, in modo tale da consentire di allertare le autorità competenti in caso di superamento del valore soglia della torbidità durante le attività di dragaggio e immersione. In tal modo, è anche possibile individuare le tecniche per mitigare gli effetti dei lavori, che possono essere sia di tipo attivo, con l'impiego di una draga di tipo ecologico che consente di eliminare sensibilmente l'intorbidimento delle acque durante le fasi di lavoro, sia di tipo passivo, come ad esempio quelle basate sull'uso di panne galleggianti anti-torbidità che si espandono fino in prossimità del fondale per tutta la durata delle operazioni di escavo.

Nella fase *Ante Operam* verranno implementate le indagini già effettuate nella fase di caratterizzazione, con campagne conoscitive finalizzate ad approfondire il quadro ambientale della

matrice acquosa dell'area di dragaggio e del sito di immersione, mediante l'acquisizione e l'elaborazione dei dati forniti da opportuni strumenti di misura (sonde multiparametriche).

In Corso d'Opera, sarà verificato che le eventuali variazioni della torbidità e/o della concentrazione di solidi sospesi siano contenute entro il valore di riferimento. Il valore soglia di torbidità sarà calcolato secondo le procedure indicate al § 3.3.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, alla fine del monitoraggio *Ante Operam* e prima dell'avvio delle attività di prelievo dei sedimenti, e sarà preventivamente convalidato da ARPA Puglia.

Nella fase *Post Operam*, condotta al termine delle operazioni di dragaggio, deve essere verificato il ripristino delle condizioni ambientali *Ante Operam* o definite nella fase di caratterizzazione, sia per i parametri monitorati in continuo mediante sonde multiparametriche (in particolar modo il valore della torbidità), sia mediante analisi fisiche, chimiche e saggi biologici su campioni d'acqua e sedimenti superficiali, sia per il comparto biotico, tramite analisi di bioaccumulo sulle specie scelte tra quelle a più stretto contatto con il fondale.

3. PUNTI DI MONITORAGGIO E STRUMENTAZIONE

I punti di misura per il monitoraggio delle principali componenti marine sono stati definiti sulla base degli aspetti ambientali e valutazioni di rischio ecologico. In particolare, la scelta dei punti di monitoraggio è stata effettuata sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dell'area portuale e dell'area marino costiera di appartenenza, nonché facendo riferimento alle indicazioni ottenute dalla simulazione con modelli matematici relativa ai pennacchi di torbidità indotti dalle attività di dragaggio, con particolare riferimento alle aree sensibili (Posidonieto SIC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni") presenti nella zona antistante la fascia costiera del Porto di Villanova.

Considerando la conformazione del porto e la sua posizione geografica, si desume che le principali correnti entranti nell'area portuale provengano da Est, Nord-Est, essendo l'accesso alle correnti provenienti da Ovest e da Nord impedito dal molo di tramontana. Queste correnti entranti comportano l'ispessimento dei fondali nelle aree oggetto di dragaggio, trasportando il sedimento dall'esterno verso le stesse. La conformazione del porto poi, influenza le correnti in ingresso, creando curvature alle linee di flusso, distacchi e zone vorticose che intrappolano il sedimento, così come si nota dal risultato grafico del rilievo batimetrico del fondale.

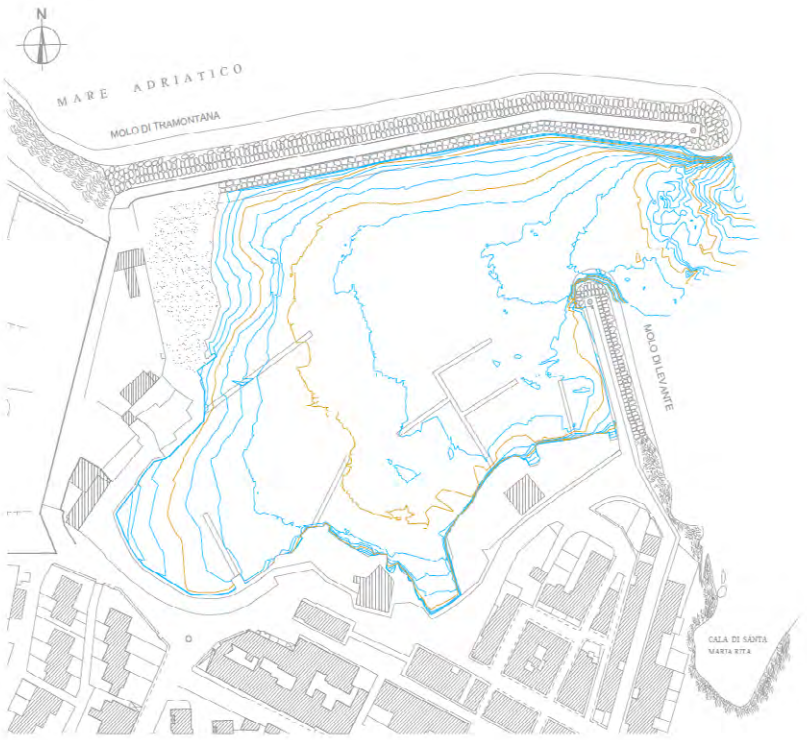


Figura 1 – Planimetria rilievo batimetrico

In fase di monitoraggio sarà pertanto importante controllare l'eventuale fuoriuscita dei sedimenti riportati in sospensione durante le operazioni di dragaggio ed impedire potenziali impatti con l'ambiente esterno. L'utilizzo di una strumentazione idonea, come una sonda multiparametrica in grado di acquisire i principali parametri ambientali ed effettuare misure correntometriche per l'acquisizione dell'idrodinamismo della colonna d'acqua, risulta pertanto fondamentale sia nella fase *Ante operam* per la definizione del "bianco", sia nella fase *In corso d'opera* per monitorare le attività di dragaggio e di immersione dei sedimenti, sia nella fase *Post operam* per verificare il ripristino delle condizioni ambientali originarie nelle aree circostanti la zona di dragaggio e il sito di deposito.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, al fine di monitorare l'eventuale risospensione dei materiali a granulometria più fine e la dispersione nell'ambiente marino dei contaminanti ad essi associati, si prevede di effettuare dei controlli ambientali sulla matrice acquosa del bacino portuale, posizionando una sonda multiparametrica SM1 con funzionamento in continuo in corrispondenza dell'imboccatura del porto, nel tratto terminale del molo di tramontana al di fuori dell'area di dragaggio.

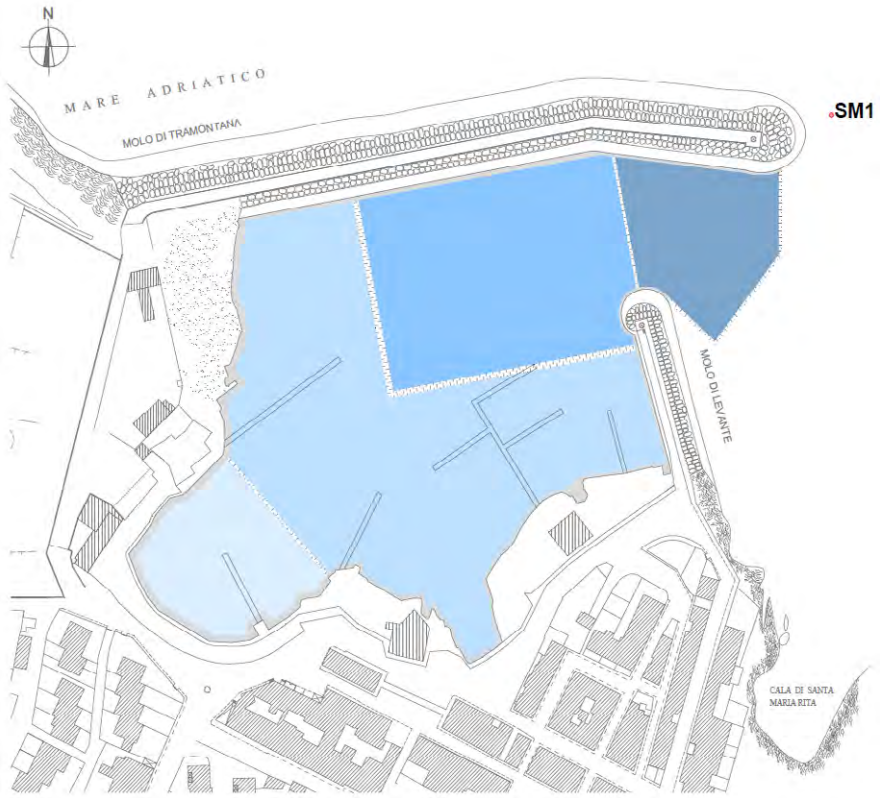


Figura 2 – Posizionamento stazione di monitoraggio SM1 in corrispondenza del sito di dragaggio

Oltre che per l'area del bacino portuale interessata dalle attività di dragaggio, il monitoraggio ambientale dovrà essere effettuato anche in prossimità dell'area di deposito a mare dei sedimenti, mediante il posizionamento di n.3 sonde multiparametriche con funzionamento in continuo, coincidenti con tre delle nove stazioni esaminate nella fase di caratterizzazione dell'area vasta. In particolare: per il posizionamento della sonda SM2 si è scelta la stazione 3, facente parte dell'area di controllo 2; per il posizionamento della sonda SM3 si è scelta la stazione 1, facente parte dell'area di controllo 1; per il posizionamento della sonda SM4 si è scelta la stazione 2, facente parte dell'area di deposito.

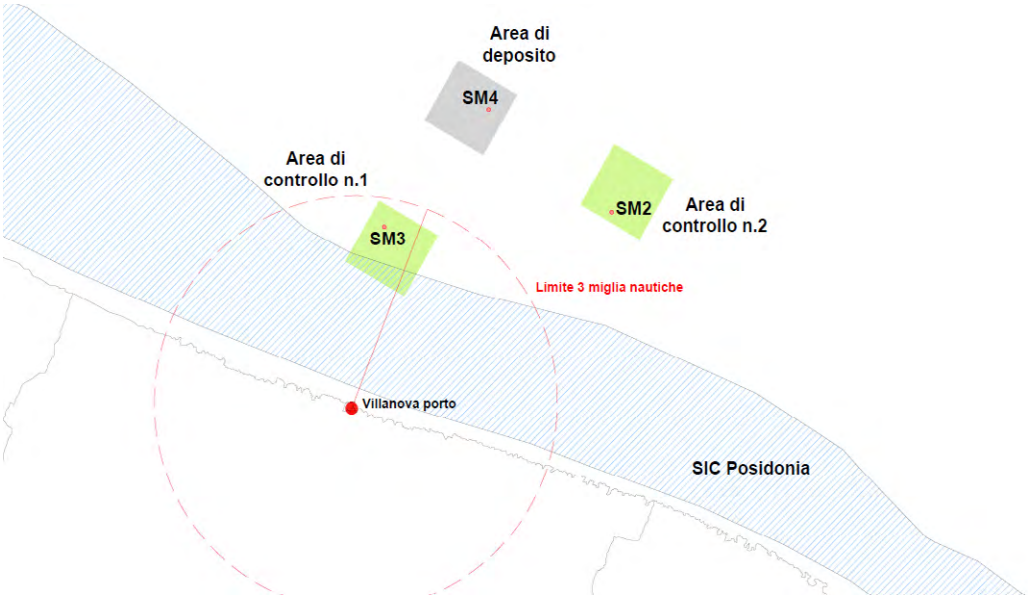


Figura 3 – Posizionamento stazioni di monitoraggio SM2 – SM3 – SM4 in corrispondenza del sito di deposito a largo

Punto	Latitudine	Longitudine	Posizionamento
SM1	40°47'32.32''N	17°35'22.12''E	Imboccatura porto
SM2	40°49'51.66''N	17°40'12.39''E	Staz. 3 – Area di controllo n. 2
SM3	40°49'50.85''N	17°36'4.31''E	Staz. 1 – Area di controllo n. 1
SM4	40°51'25.07''N	17°37'53.31''E	Staz. 2 – Area di deposito

In tutte le postazioni fisse SM1 - SM2 - SM3 - SM4, le **sonde multiparametriche** dovranno misurare in continuo i seguenti parametri:

1) Direzione della corrente (0 – 360°)
2) Velocità della corrente (cm/s)

3) Torbidità (NTU);
4) Temperatura (°C);
5) pH;
6) Conducibilità (mS/cm);
7) Salinità (‰);
8) Ossigeno Disciolto DO (%).

Le sonde multiparametriche dovranno essere auto-registranti con batteria avente autonomia di almeno un mese e dovranno essere dotate di opportuni sistemi anti-vegetazione per evitare l'alterazione dei risultati. Il sistema dovrà essere opportunamente tarato e calibrato, prima della messa in opera e periodicamente, attraverso l'uso di materiali standard certificati.

Tale strumentazione dovrà essere installata, nelle quattro stazioni di monitoraggio dell'ambientale marino stabilite, mediante boe ben ormeggiate, di colore ben evidente e munite di tutti i sistemi di segnalazione luminosi e/o sonori ai fini della sicurezza alla navigazione, ai sensi della normativa vigente. Il materiale e l'equipaggiamento delle boe dovrà garantire la durabilità e il funzionamento per tutto il periodo del monitoraggio.

Inoltre, al fine di programmare al meglio le attività previste in progetto, presso l'area di cantiere dovrà essere installata una **stazione metereologica** in grado di acquisire in continuo almeno i seguenti parametri:

1) Velocità del vento (m/s)
2) Direzione del vento (0 – 360°)
3) Temperatura dell'aria (°C)
4) Pressione atmosferica (HPa)
5) Umidità relativa (%)

4. AREA DI DRAGAGGIO

4.1 Monitoraggio delle attività di escavo

Per quanto riguarda l'area portuale, ai sensi del D.M. 173/2016 il monitoraggio deve tener conto di diversi aspetti relativi ai comparti sedimento, colonna d'acqua, e biota nelle aree circostanti la zona di dragaggio e nello specifico:

- variazioni nella qualità dei **sedimenti superficiali**, verificate tramite analisi chimiche dei parametri risultati più critici nella fase di caratterizzazione ed esecuzione di saggi ecotossicologici;
- variazioni nella qualità della **colonna d'acqua**, verificate tramite il controllo dei livelli di torbidità e/o concentrazione di solidi sospesi in particolare lungo percorsi preferenziali di trasporto verso zone di interesse alieutico e/o ricreativo, nonché variazioni della biodisponibilità e/o ecotossicità;
- eventuali alterazioni delle principali **biocenosi bentoniche** (con verifica della presenza/distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico).

Le metodiche analitiche previste per il campionamento e la caratterizzazione delle differenti matrici, dovranno garantire le performance analitiche riportate all'interno del D.M. 173/2016.

Le indagini dovranno essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici di comprovata esperienza, oppure da laboratori privati accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN 17025 o in ogni caso accreditati da organismi riconosciuti ai sensi della norma UNI CEI EN 17011/05 per le specifiche prove previste, inseriti in circuiti di intercalibrazione nazionale e/o internazionale ove esistenti, così come previsto nell'Allegato Tecnico del D.M. 173/2016.

4.2 Monitoraggio in fase *Ante Operam*

L'obiettivo del monitoraggio in fase *Ante Operam* è quello di definire le condizioni di qualità ambientale delle componenti marine prima dell'inizio delle attività di dragaggio all'interno del porto.

Tale fase si conclude quindi prima dell'inizio delle attività interferenti con la componente ambientale, ossia prima dell'insediamento del cantiere e dell'inizio dei lavori ed ha come obiettivo principale quello di fornire una fotografia dell'ambiente prima degli eventuali disturbi generati dalle lavorazioni.

Nello specifico, le attività relative al monitoraggio *Ante Operam* riguardanti l'area di escavo, da effettuarsi in continuo con l'impiego della sonda multiparametrica SM1, avranno una durata pari a 45

giorni, al fine di acquisire delle misurazioni adeguate a rappresentare le variazioni di torbidità che potranno avere luogo durante le attività di escavo.

La base dati che verrà così costituita a seguito di tali attività, descriverà lo scenario cosiddetto "di bianco", rispetto al quale effettuare la valutazione comparata con i controlli effettuati nelle successive fasi del monitoraggio (*In Corso d'Opera* e *Post Operam*), atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera ed a verificarne la sostenibilità ambientale.

4.2.1 Monitoraggio dei sedimenti superficiali

Per il monitoraggio dei sedimenti superficiali, nella fase *Ante Operam* verrà eseguito il prelievo di un campione di sedimento superficiale in corrispondenza della stazione di monitoraggio situata in prossimità del bacino portuale (SM1), secondo le modalità previste dall'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016. Su tale campione prelevato dovranno essere eseguite le stesse analisi chimiche ed ecotossicologiche effettuate per la caratterizzazione dei sedimenti dell'area di escavo.

4.2.2 Monitoraggio della colonna d'acqua

Il monitoraggio della colonna d'acqua prevede l'analisi dei principali parametri chimico-fisici e l'esecuzione dei saggi ecotossicologici previsti dal D.M. 173/2016. In particolare, i parametri da ricercare sono:

1) Misure correntometriche: velocità (cm/s) e direzione della corrente (0 – 360°)
2) Torbidità (NTU);
3) Temperatura (°C);
4) pH;
5) Conducibilità (mS/cm);
6) Salinità (‰);
7) Ossigeno Disciolto DO (%);
8) Solidi Sospesi Totali SST (mg/L, attraverso prelievo di campioni di acqua e analisi di laboratorio)
9) Ecotossicologia (un saggio biologico di tipologia 3 di cui alla Tabella 2.3 del D.M. 173/2016, attraverso prelievo di campioni di acqua e analisi di laboratorio)

Le misure correntometriche (punto 1) e i parametri chimico-fisici (punti da 2 a 7) saranno misurati in continuo mediante la sonda multiparametrica installata nella stazione di monitoraggio SM1.

Per il parametro Solidi Sospesi Totali (punto 8) e per l'analisi ecotossicologica (punto 9) deve essere previsto il prelievo di due campioni distinti, uno superficiale (circa 1 metro al di sotto della superficie) e uno profondo (circa 1 metro al di sopra del fondale), nella stazione di monitoraggio SM1. Il

campionamento va eseguito con campionatori che garantiscano il prelievo alla profondità stabilita, tipo bottiglia *Niskin* o *Van Dorn*.

4.2.3 Monitoraggio delle biocenosi bentoniche

Le indagini biocenotiche realizzate nel sito di escavo e nelle porzioni di fondale limitrofe hanno permesso di evidenziare l'assenza di habitat bentonici prioritari e\o di interesse conservazionistico. Ciononostante, in virtù della prossimità delle praterie di *Posidonia oceanica* distanti circa 200 metri dall'area di escavo, si procederà ad un loro monitoraggio nelle fasi *Ante Operam* e *Post Operam* con la valutazione dell'indice sintetico PREI.

La Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) e la norma italiana di recepimento (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) indicano nelle Angiosperme marine (tra cui *P. oceanica*) uno tra gli Elementi di Qualità Biologica (EQB) da utilizzare per la classificazione dei Corpi Idrici Marino-Costieri. In particolare, il D.M. 260/2010 prevede l'utilizzo dell'indice sintetico PREI (*Posidonia oceanica* Rapid Easy Index), un indice multimetrico basato su parametri morfo-ambientali quali la densità della prateria, la superficie fogliare media, il rapporto medio tra biomassa degli epifiti fogliari e la biomassa fogliare di ciascuna pianta, la profondità massima di colonizzazione della prateria (Limite Inferiore).

Il valore del PREI varia fra 0 e 1 e corrisponde al Rapporto di Qualità Ecologica (RQE) così come derivato dal confronto con i limiti riportati nel D.M. 260/2010, Tab. 4.3.1. Il monitoraggio in mare è condotto in prevalenza mediante immersioni subacquee di personale specializzato (Operatori Scientifici Subacquei), secondo il protocollo nazionale (ISPRA, 2017).

Il modello di campionamento proposto dai protocolli ISPRA, prevede l'individuazione di due stazioni di campionamento: la prima a -10 m e la seconda a livello del limite inferiore di presenza della Posidonia, che nel sito oggetto dell'intervento corrisponde a -17 m. Il piano di monitoraggio della densità assoluta di *Posidonia oceanica* prevedrà un campionamento gerarchico, con la definizione, in ogni stazione, di 3 aree (400 mq circa ciascuna, distanziate di 10 m tra loro) in ciascuna delle quali verranno effettuate 3 repliche random utilizzando quadrati (40x40 cm). Le repliche in una stessa area saranno distanziate, tra di loro, di almeno 1 m.

Il calcolo dell'indice sintetico PREI verrà effettuato secondo un piano di campionamento che prevede la realizzazione delle misurazioni:

- immediatamente prima della apertura del cantiere *(Ante Operam)*;
- subito dopo la chiusura dello stesso *(Post Operam)*;
- a sei mesi di distanza dalla chiusura dei lavori *(Post Operam)*.

4.3 Monitoraggio *In corso d'opera*

La fase del monitoraggio *In Corso d'Opera* è strettamente legata all'avanzamento dei lavori e ha lo scopo di monitorare gli impatti sull'ambiente marino durante lo svolgimento delle attività di dragaggio e movimentazione dei sedimenti. Durante tale fase, pertanto, deve essere verificato che le eventuali variazioni dei parametri ambientali monitorati siano contenute entro il valore di riferimento definito nell'ambito delle indagini *Ante Operam* e, qualora si dovessero riscontrare delle alterazioni significative degli stessi parametri, dovrà essere intrapreso un percorso di gestione delle difformità.

4.3.1 Monitoraggio dei sedimenti superficiali

Per il monitoraggio dei sedimenti superficiali, *In Corso d'Opera* verrà eseguito il prelievo di un campione di sedimento superficiale in corrispondenza della stessa stazione di monitoraggio situata in prossimità del bacino portuale (SM1) indagata durante la fase *Ante Operam*, sempre secondo le modalità previste dall'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016. Su tale campione prelevato dovranno essere eseguite le stesse analisi chimiche ed ecotossicologiche effettuate nella fase *Ante Operam*, al fine di valutare le eventuali variazioni nella qualità del sedimento superficiale indotte dalle attività di dragaggio.

4.3.2 Monitoraggio della colonna d'acqua

Il monitoraggio *In Corso d'Opera* della colonna d'acqua prevede l'acquisizione, mediante la sonda multiparametrica SM1, della torbidità e degli altri parametri chimico-fisici misurati durante la fase *Ante Operam*, nonché il prelievo di campioni di acqua per la determinazione del parametro Solidi Sospesi Totali (SST) e per l'analisi ecotossicologica (impiegando lo stesso saggio biologico di tipologia 3 di cui alla Tabella 2.3 del D.M. 173/2016 della fase *Ante Operam*), in maniera tale da verificare che eventuali variazioni di tali valori siano contenuti entro i valori di riferimento definiti nell'ambito delle indagini *Ante Operam.*

4.4 Monitoraggio in fase *Post-Operam*

Nella fase *Post Operam*, condotta al termine delle operazioni di dragaggio, deve essere verificato il ritorno delle condizioni di qualità ambientali riscontrate durante la fase *Ante Operam* o eventualmente deve essere valutato l'impatto dell'opera sulle matrici monitorate.

Il monitoraggio *Post Operam* in continuo, effettuato dalla sonda multiparametrica SM1, dovrà avere una durata tale da verificare il ripristino delle condizioni ambientali riscontrate durante la fase *Ante Operam* o del raggiungimento di una nuova condizione di equilibrio stabile (sulla base delle indicazioni fornite dagli Enti di Controllo).

4.4.1 Monitoraggio dei sedimenti superficiali

Per il monitoraggio dei sedimenti superficiali nella fase *Post Operam*, al termine delle operazioni di dragaggio verrà eseguito il prelievo di un campione di sedimento superficiale in corrispondenza della stessa stazione di monitoraggio situata in prossimità del bacino portuale (SM1) indagata durante le fasi *Ante Operam* ed *In Corso d'Opera*, sempre secondo le modalità previste dall'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016. Su tale campione prelevato dovranno essere eseguite le stesse analisi chimiche ed ecotossicologiche effettuate nelle fasi *Ante Operam* ed *In Corso d'Opera*, al fine di verificare il ripristino delle condizioni ambientali *Ante Operam*.

4.4.2 Monitoraggio della colonna d'acqua

Il monitoraggio *Post Operam* della colonna d'acqua prevede l'acquisizione, mediante la sonda multiparametrica SM1, della torbidità e degli altri parametri chimico-fisici misurati durante le fasi *Ante Operam* ed *In Corso d'Opera*, nonché il prelievo di campioni di acqua per la determinazione del parametro Solidi Sospesi Totali (SST) e per l'analisi ecotossicologica (impiegando lo stesso saggio biologico di tipologia 3 di cui alla Tabella 2.3 del DM 173/2016 delle fasi *Ante Operam* ed *In Corso d'Opera*), in maniera tale da verificare il rientro dei valori a quelli registrati in fase *Ante Operam*.

5. AREA DI IMMERSIONE A MARE

5.1 Monitoraggio delle attività di immersione in aree marine (oltre le 3 mn dalla costa)

Durante l'attività di immersione in mare dei sedimenti, le operazioni di monitoraggio consisteranno nel verificare il mantenimento dello stato di qualità riscontrato durante lo studio di caratterizzazione nelle zone limitrofe al sito di immersione e monitorare gli impatti nel comparto sedimentario che accoglierà i sedimenti dragati. Le indagini ambientali relative alla fasi *Ante operam*, *In corso d'opera* e *Post operam* saranno eseguite nelle stazioni SM2 - SM3 - SM4, che coincidono con tre delle nove stazioni utilizzate nella fase di caratterizzazione.

Essendo stato individuato un sito di immersione localizzato entro la batimetrica dei 200 m, per le attività di monitoraggio dell'ambiente marino dovranno essere condotte le attività riportate nella Tabella 3.1 del D.M. 173/2016.

5.2 Monitoraggio in fase *Ante Operam*

Il monitoraggio *Ante Operam* viene effettuato per definire le condizioni ambientali locali prima dell'inizio delle attività di cantiere e definire gli indici ambientali di riferimento. Questa fase fornisce i dati necessari per valutare, nelle successive fasi (*In Corso d'Opera* e *Post Operam*), la magnitudo delle potenziali variazioni indotte dalle attività di immersione sulle aree di indagine.

Durante il monitoraggio della fase *Ante Operam*, devono essere condotte le seguenti attività ed indagini, riportate nella Tabella 3.1 del D.M. 173/2016:

- **A.** Morfologia e batimetria del sito
- **B.** Analisi chimico-fisiche della colonna d'acqua
- **C.** Analisi chimiche, fisiche, ecotossicologiche e microbiologiche dei sedimenti di fondo
- **D.** Comunità bentoniche
- **E.** Bioaccumulo attraverso la realizzazione di saggi biologici di tipo 3 (*Mytilus galloprovincialis*)

Nello specifico, le attività relative al monitoraggio *Ante Operam* riguardanti l'area vasta di immersione, da effettuarsi in continuo con l'impiego delle sonde multiparametriche SM2 - SM3 - SM4, avranno una durata pari a 45 giorni, al fine di acquisire delle misurazioni adeguate a rappresentare le variazioni di torbidità che potranno avere luogo durante le attività di sversamento dei sedimenti.

5.2.1 Morfologia e batimetria del sito

Per ottenere un'adeguata analisi conoscitiva della situazione esistente dell'area vasta all'interno della quale è stato localizzato il sito di deposito, la società "Engineering Planning Construction s.r.l." ha eseguito, per conto del Comune di Ostuni, un dettagliato studio morfo-batimetrico mediante *Multibeam*, in modo tale da rendere evidenti le caratteristiche morfologiche dell'area di immersione del materiale dragato e delle due aree di controllo opportunamente individuate.

5.2.2 Monitoraggio della colonna d'acqua

Il monitoraggio della colonna d'acqua prevede l'analisi dei principali parametri chimico-fisici e l'esecuzione dei saggi ecotossicologici previsti dal D.M. 173/2016. In particolare, i parametri da ricercare sono:

1) Misure correntometriche: velocità (cm/s) e direzione della corrente (0 – 360°)
2) Torbidità (NTU);
3) Temperatura (°C);
4) pH;
5) Conducibilità (mS/cm);
6) Salinità (‰);
7) Ossigeno Disciolto DO (%);
8) Solidi Sospesi Totali SST (mg/L, attraverso prelievo di campioni di acqua e analisi di laboratorio)

Le misure correntometriche (punto 1) e i parametri chimico-fisici (punti da 2 a 7) saranno misurati in continuo mediante le sonde multiparametriche installate nelle stazioni di monitoraggio SM2 - SM3 - SM4.

Per il parametro Solidi Sospesi Totali (punto 8) deve essere previsto il prelievo di due campioni di acqua distinti, uno superficiale (circa 1 metro al di sotto della superficie) e uno profondo (circa 1 metro al di sopra del fondale), per le stazioni di monitoraggio SM2 - SM3 - SM4. Il campionamento va eseguito con campionatori che garantiscano il prelievo alla profondità stabilita, tipo bottiglia *Niskin* o *Van Dorn*.

5.2.3 Monitoraggio dei sedimenti superficiali

Così come stabilito dall'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, oltre all'acquisizione dei suindicati elementi conoscitivi preliminari compresa l'acquisizione degli aspetti chimico-fisici della colonna d'acqua, per il sito di immersione dei sedimenti dragati e per le due aree di controllo è stato effettuato un opportuno piano di caratterizzazione dei sedimenti superficiali, prelevando n. 3 campioni per

ciascuna delle tre aree suindicate, per un totale di n. 9 campioni che sono stati sottoposti alle analisi fisiche, chimiche ed ecotossicologiche.

Pertanto, considerando le indagini già eseguite in corrispondenza del sito di immersione in fase di caratterizzazione, per la fase *Ante Operam* non verranno eseguite ulteriori indagini sul sedimento superficiale e saranno assunti come punti rappresentativi e di confronto per le successive fasi di monitoraggio: la stazione 3, facente parte dell'area di controllo 2 (che costituirà la stazione di monitoraggio SM2), la stazione 1, facente parte dell'area di controllo 1 (che costituirà la stazione di monitoraggio SM3) e la stazione 2, facente parte dell'area di deposito (che costituirà la stazione di monitoraggio SM4), in corrispondenza delle quali verranno eseguiti i prelievi del sedimento superficiale nelle successive fasi *In corso d'opera* e *Post Operam.*

5.2.4 Comunità bentoniche

Nella fase *Ante Operam* è stato caratterizzato il macrozoobenthos nelle 9 stazioni riportate nella tabella sottostante, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 173/2016, § 3.1.1 e con la Tabella 3.1 dell'Allegato Tecnico, attraverso il calcolo dell'indice biotico M-AMBI (Multimetric-AZTI Marine Biotic Index).

	Codice	Latitudine	Longitudine
AREA DI CONTROLLO N.1	1	40°49'50.85"N	17°36'4.31"E
	2	40°49'27.46"N	17°36'29.55"E
	3	40°49'18.70"N	17°35'49.50"E
AREA DI DEPOSITO	4	40°51'49.01"N	17°37'20.88"E
	5	40°51'25.07"N	17°37'53.31"E
	6	40°51'16.15"N	17°37'15.51"E
AREA DI CONTROLLO N.2	7	40°50'38.85"N	17°40'14.29"E
	8	40°50'11.16"N	17°40'46.27"E
	9	40°49'51.66"N	17°40'12.39"E

I Macroinvertebrati Bentonici (invertebrati con dimensioni maggiori di 0.5 mm che vivono a contatto con il fondale) rappresentano una componente importante della biodiversità e occupano un ruolo chiave nel funzionamento degli ecosistemi acquatici marini. In virtù di alcune loro caratteristiche fisiologiche ed ecologiche (ridotta mobilità, cicli vitali brevi, numerose specie con differenti livelli di tolleranza agli stress) sono considerati idonei come bioindicatori. In particolare il D.M. 260/2010 prevede l'utilizzo dell'indice M-AMBI (Multivariate Marine Biotic Index), un indice biologico cumulativo, che integra le informazioni derivanti da altri indici ecologici: 1) indice AMBI, 2) indice di diversità di

Shannon (H') e 3) numero di specie (S); tali metriche sono combinate allo scopo di integrare in un unico indice più variabili descrittive delle comunità bentoniche prese in esame.

Il valore dell'M-AMBI varia fra 0 e 1 e corrisponde al Rapporto di Qualità Ecologica (RQE). Il D.M. 260/2010 definisce i valori di riferimento per ciascuna metrica (AMBI, H' e S) che compone l'M-AMBI e i relativi limiti.

5.2.5 Bioaccumulo / biomarker / valutazioni ecotossicologiche

In fase *Ante Operam* si procederà all'attività di monitoraggio del bioaccumulo attraverso la realizzazione di saggi biologici di tipo 3 *(Mytilus galloprovincialis)*, in quanto sebbene con la tecnica del soil washing si procederà alla dissoluzione completa dei contaminanti nella soluzione acquosa di estrazione, il monitoraggio tramite l'utilizzo delle cozze *(Mytilus galloprovincialis)* consentirà di monitorare l'ottimale applicazione di tale tecnologia.

5.3 Monitoraggio *In corso d'opera*

Il monitoraggio *In Corso d'Opera* è finalizzato al confronto dei parametri misurati durante le attività di movimentazione con quelli pregressi (ottenuti durante il monitoraggio *Ante Operam*) per verificare la natura e l'entità dei cambiamenti ambientali indotti dalle lavorazioni.

Durante il monitoraggio della fase *In Corso d'Opera*, devono essere condotte le seguenti attività ed indagini, riportate nella Tabella 3.1 del D.M. 173/2016:

- **B.** Analisi chimico-fisiche della colonna d'acqua;
- **C.** Analisi chimiche, fisiche, ecotossicologiche e microbiologiche dei sedimenti di fondo;
- **D.** Comunità bentoniche.

Qualora si dovessero riscontrare delle alterazioni significative dei comparti ambientali studiati, dovrà essere intrapreso un percorso di gestione delle difformità, così come riportato nel seguito.

5.3.1 Monitoraggio della colonna d'acqua

Per quanto riguarda le analisi chimico-fisiche della colonna d'acqua, durante il monitoraggio *In Corso d'Opera* verranno monitorati gli stessi parametri della precedente fase *Ante Operam* (torbidità, temperatura, pH, conducibilità, salinità, ossigeno disciolto e solidi sospesi totali) eseguendo i prelevi sulle stesse stazioni SM2 - SM3 - SM4, prese in esame nella fase precedente, e con le medesime modalità operative.

5.3.2 Monitoraggio dei sedimenti superficiali

Il monitoraggio dei sedimenti superficiali *In Corso d'Opera* sarà finalizzato all'analisi degli stessi parametri monitorati nella fase *Ante Operam*, pertanto le misurazioni verranno eseguite su campioni di sedimento superficiale prelevati in corrispondenza delle stesse stazioni di monitoraggio SM2 - SM3 - SM4, prese in esame nella fase precedente, e con le stesse modalità operative.

5.3.3 Comunità bentoniche

Nella fase *In Corso d'Opera* si dovrà provvedere alla caratterizzazione del macrozoobenthos nelle 9 stazioni riportate nella tabella sottostante, in coerenza con la Tabella 3.1 dell'Allegato Tecnico, attraverso il calcolo dell'indice biotico M-AMBI (Multimetric-AZTI Marine Biotic Index).

	Codice	Latitudine	Longitudine
AREA DI CONTROLLO N.1	1	40°49'50.85"N	17°36'4.31"E
	2	40°49'27.46"N	17°36'29.55"E
	3	40°49'18.70"N	17°35'49.50"E
AREA DI DEPOSITO	4	40°51'49.01"N	17°37'20.88"E
	5	40°51'25.07"N	17°37'53.31"E
	6	40°51'16.15"N	17°37'15.51"E
AREA DI CONTROLLO N.2	7	40°50'38.85"N	17°40'14.29"E
	8	40°50'11.16"N	17°40'46.27"E
	9	40°49'51.66"N	17°40'12.39"E

I Macroinvertebrati Bentonici (invertebrati con dimensioni maggiori di 0.5 mm che vivono a contatto con il fondale) rappresentano una componente importante della biodiversità e occupano un ruolo chiave nel funzionamento degli ecosistemi acquatici marini. In virtù di alcune loro caratteristiche fisiologiche ed ecologiche (ridotta mobilità, cicli vitali brevi, numerose specie con differenti livelli di tolleranza agli stress) sono considerati idonei come bioindicatori. In particolare il D.M. 260/2010 prevede l'utilizzo dell'indice M-AMBI (Multivariate Marine Biotic Index), un indice biologico cumulativo, che integra le informazioni derivanti da altri indici ecologici: 1) indice AMBI, 2) indice di diversità di Shannon (H') e 3) numero di specie (S); tali metriche sono combinate allo scopo di integrare in un unico indice più variabili descrittive delle comunità bentoniche prese in esame.

Il valore dell'M-AMBI varia fra 0 e 1 e corrisponde al Rapporto di Qualità Ecologica (RQE). Il D.M. 260/2010 definisce i valori di riferimento per ciascuna metrica (AMBI, H' e S) che compone l'M-AMBI e i relativi limiti.

5.4 Monitoraggio in fase *Post Operam*

Il monitoraggio *Post Operam* è finalizzato alla verifica, al termine delle attività, dell'assestamento delle condizioni ambientali e del raggiungimento di una nuova condizione di equilibrio.

Durante il monitoraggio della fase *Post Operam*, devono essere condotte le seguenti attività ed indagini riportate nella Tabella 3.1 del D.M. 173/2016:

- **A.** Morfologia e batimetria del sito
- **B.** Analisi chimico-fisiche della colonna d'acqua;
- **C.** Analisi chimiche, fisiche, ecotossicologiche e microbiologiche dei sedimenti di fondo;
- **D.** Comunità bentoniche;
- **E.** Bioaccumulo attraverso la realizzazione di saggi biologici di tipo 3 (Mytilus galloprovincialis), da eseguirsi anche a 12 mesi dopo il termine dei lavori.

Il monitoraggio *Post Operam* in continuo, effettuato dalle sonde multiparametriche SM2 - SM3 - SM4, dovrà avere una durata tale da verificare il ripristino delle condizioni ambientali riscontrate durante la fase *Ante Operam* o del raggiungimento di una nuova condizione di equilibrio stabile (sulla base delle indicazioni fornite dagli Enti di Controllo).

5.4.1 Morfologia e batimetria del sito

Così come indicato nella Tabella 3.1 del D.M. 173/2016, alla fine delle attività di cantiere dovrà essere eseguito il monitoraggio della morfologia dei fondali marini mediante l'esecuzione di rilievi morfobatimetrici, con le medesime metodologie impiegate nella fase *Ante Operam*, in corrispondenza dell'area vasta nella quale sono stati collocati il sito di immersione e le aree di controllo, in maniera tale da documentare e porre in evidenza, attraverso opportuni elaborati grafici e documentali, le modificazioni dei fondali rispetto alla fase *Ante Operam* e verificare di conseguenza, con particolare riferimento al sito di deposito, l'avvenuto ricoprimento dello stesso con uno strato di sedimenti di spessore massimo pari a 5 cm, così come previsto dal D.M. 173/2016 per l'immersione in aree marine non costiere.

Nello specifico il sito di immersione e le due aree di controllo individuate, dovranno essere mappate e cartografate attraverso l'acquisizione del dato morfo-batimetrico utilizzando strumenti acustici tipo Multibeam capaci di scandagliare anche i fondali più profondi, secondo le specifiche tecniche prescritte dall'Istituto Idrografico Militare. Inoltre dovrà essere acquisita anche l'immagine dei fondali attraverso la tecnica Side Scan Sonar e composto il fotomosaico georiferito dei fondali stessi.

5.4.2 Monitoraggio della colonna d'acqua

Per quanto riguarda le analisi chimico-fisiche della colonna d'acqua, nel corso della fase *Post Operam* verranno monitorati gli stessi parametri delle precedenti fasi (torbidità, temperatura, pH, conducibilità, salinità, ossigeno disciolto e solidi sospesi totali) eseguendo i prelevi sulle stesse stazioni SM2 - SM3 - SM4, prese in esame nelle fasi precedenti, e con le medesime modalità operative.

5.4.3 Monitoraggio dei sedimenti superficiali

Il monitoraggio dei sedimenti superficiali nella fase *Post Operam* sarà finalizzato all'analisi degli stessi parametri monitorati nelle fasi *Ante Operam* e *In Corso d'Opera*, pertanto le misurazioni verranno eseguite su campioni di sedimento superficiale prelevati in corrispondenza delle stesse stazioni di monitoraggio SM2 - SM3 - SM4, prese in esame nelle fasi precedenti, e con le stesse modalità operative.

5.4.4 Comunità bentoniche

Nella fase *Post Operam* si dovrà provvedere alla caratterizzazione del macrozoobenthos nelle 9 stazioni riportate nella tabella sottostante, in coerenza con la Tabella 3.1 dell'Allegato Tecnico, attraverso il calcolo dell'indice biotico M-AMBI (Multimetric-AZTI Marine Biotic Index).

	Codice	Latitudine	Longitudine
AREA DI CONTROLLO N.1	1	40°49'50.85"N	17°36'4.31"E
	2	40°49'27.46"N	17°36'29.55"E
	3	40°49'18.70"N	17°35'49.50"E
AREA DI DEPOSITO	4	40°51'49.01"N	17°37'20.88"E
	5	40°51'25.07"N	17°37'53.31"E
	6	40°51'16.15"N	17°37'15.51"E
AREA DI CONTROLLO N.2	7	40°50'38.85"N	17°40'14.29"E
	8	40°50'11.16"N	17°40'46.27"E
	9	40°49'51.66"N	17°40'12.39"E

I Macroinvertebrati Bentonici (invertebrati con dimensioni maggiori di 0.5 mm che vivono a contatto con il fondale) rappresentano una componente importante della biodiversità e occupano un ruolo chiave nel funzionamento degli ecosistemi acquatici marini. In virtù di alcune loro caratteristiche fisiologiche ed ecologiche (ridotta mobilità, cicli vitali brevi, numerose specie con differenti livelli di tolleranza agli stress) sono considerati idonei come bioindicatori. In particolare il D.M. 260/2010 prevede l'utilizzo dell'indice M-AMBI (Multivariate Marine Biotic Index), un indice biologico cumulativo,

che integra le informazioni derivanti da altri indici ecologici: 1) indice AMBI, 2) indice di diversità di Shannon (H') e 3) numero di specie (S); tali metriche sono combinate allo scopo di integrare in un unico indice più variabili descrittive delle comunità bentoniche prese in esame.

Il valore dell'M-AMBI varia fra 0 e 1 e corrisponde al Rapporto di Qualità Ecologica (RQE). Il D.M. 260/2010 definisce i valori di riferimento per ciascuna metrica (AMBI, H' e S) che compone l'M-AMBI e i relativi limiti.

5.4.5 Bioaccumulo / biomarker / valutazioni ecotossicologiche

In fase *Post Operam* e 12 mesi dopo il termine dei lavori, si procederà all'attività di monitoraggio del bioaccumulo attraverso la realizzazione di saggi biologici di tipo 3 (Mytilus galloprovincialis), in quanto sebbene con la tecnica del soil washing si procederà alla dissoluzione completa dei contaminanti nella soluzione acquosa di estrazione, il monitoraggio tramite l'utilizzo delle cozze (Mytilus galloprovincialis) consentirà di monitorare l'ottimale applicazione di tale tecnologia.

6. GESTIONE DELLE DIFFORMITÀ

Al fine di prevenire potenziali impatti ambientali, il dragaggio e la gestione dei sedimenti saranno eseguiti con tutte le accortezze tecniche previste dalla normativa vigente, così come riportato negli elaborati progettuali.

Nel progetto è infatti previsto l'utilizzo e le metodologie proprie del "dragaggio ecologico": tutto il materiale dragato dovrà essere immediatamente risucchiato nella bocca di aspirazione della draga per poi essere sversato nel sito di deposito a largo con l'impiego di una tubazione refluente in grado di rilasciare i sedimenti in corrispondenza del fondale in maniera tale da limitarne la dispersione. Considerate le metodologie di dragaggio previste in progetto si ritiene che non sussistono rischi di sversamenti del materiale dragato lungo il tragitto tra il bacino portuale e l'area di deposito a largo, pertanto non si prevede di effettuare il monitoraggio delle attività di trasporto del materiale.

Inoltre, sempre al fine di prevenire l'insorgere di difformità in corso d'opera dovranno essere costantemente monitorati i dati forniti dalla stazione metereologica installata presso l'area di cantiere in modo tale da programmare le attività di dragaggio, trasporto e immersione dei sedimenti in funzione dei dati acquisiti, in particolare velocità e direzione del vento.

Allo scopo di gestire eventuali non conformità che si dovessero presentare durante la fase di monitoraggio *In Corso d'Opera* il presente Piano di Monitoraggio Ambientale prevede delle strategie d'azione da intraprendere in caso di riscontro di difformità.

Nel caso in cui dalle analisi di controllo effettuate in continuo mediante le sonde multiparametriche emerga il superamento del **valore soglia della torbidità** (determinato al termine del monitoraggio *Ante Operam* e preventivamente convalidato da ARPA Puglia) per un periodo superiore a 3 ore, si procederà ad un intervento supplementare di scarico dati entro le successive 24 ore. Qualora i dati rinvenuti nell'intervento supplementare evidenzino il ripetersi del superamento, si procederà a comunicare la circostanza agli Enti di controllo e alla Direzione Lavori, la quale provvederà alla sospensione delle attività di cantiere per 12 ore. Se, invece, dai nuovi risultati emergerà il rientro della difformità, le attività di cantiere potranno proseguire sempre nel rispetto delle indicazioni previste dal presente piano.

7. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

I dati acquisiti dalle sonde dovranno essere scaricati con frequenza settimanale mediante l'ausilio di una imbarcazione attrezzata, utile al trasporto di subacquei/ricercatori/tecnici e relative attrezzature nautiche, opportunamente autorizzata ad effettuare ricerche in mare e attrezzata per l'esecuzione di misure e strumenti di scarico e salvataggio dati.

L'elaborazione dei dati raccolti dalla strumentazione verrà effettuata con software specifici per ogni parametro indagato e, al termine di ciascuna campagna settimanale sarà emesso un Rapporto di prova, contenente almeno i seguenti dati:

- codice identificativo della stazione di monitoraggio e relativa posizione;
- durata del monitoraggio;
- metodi di campionamento e di analisi;
- strumentazione utilizzata;
- risultati analitici dei parametri monitorati;
- commento dei risultati con evidenziate eventuali difformità o variazioni significative rispetto alle campagne di misura precedenti e descrizione di eventuali eventi accidentali;
- codice identificativo del laboratorio e firma dei tecnici abilitati che hanno effettuato le misurazioni.

Tali report dovranno essere trasmessi alla Direzioni Lavori ed alla Stazione Appaltante, con cadenza settimanale, in modo tale da verificare eventuali superamenti del valore soglia di torbidità determinato al termine del monitoraggio *Ante Operam*. Invece, con cadenza mensile e ogni qualvolta si renda necessario, si dovrà provvedere alla manutenzione delle sonde, alla sostituzione delle batterie e alla loro riprogrammazione per il successivo periodo di misurazione.

In caso di cattivo o nullo funzionamento e durante le operazioni di rimessaggio e manutenzione delle stazioni in continuo o in caso di qualsivoglia impedimento, dovranno essere garantite in ogni caso le misure della torbidità in colonna d'acqua attraverso strumentazione mobile.

Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti
Delegazione di Spiaggia – Guardia Costiera
Villanova

Indirizzo telegrafico: DELEMARE VILLANOVA
Indirizzo p.e.i.: dlvillanova@mit.gov.it
Indirizzo p.e.c.: cp-brindisi@pec.mit.gov.it

72017 – Villanova, 14.04.2023

Alla CAPITANERIA DI PORTO
Sezione Demanio Ambiente
72100 - BRINDISI

Protocollo n. _____ - Allegati: __

ARGOMENTO: ID VIA 765: Comune di Ostuni – Istanza ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente agli interventi di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR). Indizione Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 1 della legge 241/90 e convocazione seduta per il giorno 21.04.2023 ore 10.00.

(Spazio riservato a protocolli, visti e decretazioni)

Riferimento: nota n.15612 del 06.04.2023 di codesta Capitaneria di Porto.

In relazione a quanto richiesto con la nota in riferimento, questo Ufficio, per gli aspetti di specifica competenza attinenti la sicurezza della navigazione e per gli ulteriori profili di competenza inerenti la regolarità del traffico navale e la sicurezza portuale, ritiene opportuno formulare quanto segue:

1. a seguito di contatti per le vie brevi con il Comune di Ostuni (BR), si riferisce che il progetto relativo alle operazioni di dragaggio preveda un intervento di prelievo, trasporto e conferimento dei sedimenti marini dal sito iniziale, coincidente con il porticciolo di Villanova di Ostuni, sino al recapito finale, individuato come *"area di deposito – sito di immersione deliberata in mare",* a circa 3 miglia dalla costa. Da qui si deduce la necessità di individuare opportune rotte di navigazione tali da garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività connesse al trasporto via mare dei sedimenti marini dragati;
2. le unità navali che dovessero essere impiegate nelle suddette operazioni dovranno essere regolarmente armate ed equipaggiate ai sensi della vigente normativa ed in relazione al tipo di operazioni da eseguire, nonché in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle attività di cui trattasi. Nel caso in cui le unità

navali di cui sopra non dovessero essere autopropulse, le operazioni di rimorchio delle stesse dovranno essere necessariamente effettuate da unità provviste della relativa abilitazione, nel rispetto delle condizioni previste dalle certificazioni di sicurezza delle unità coinvolte;

3. fermo restando gli obblighi in capo alle figure definite dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in merito alle valutazioni dei rischi ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori, l'attività in argomento prevede la preventiva esecuzione di attività di bonifica dell'area da residuati bellici eventualmente presenti nei fondali marini. A tal riguardo, si rappresenta che le attività in esame dovranno essere effettuate da parte di una idonea ditta iscritta – per la categoria bonifica subacquea – all'albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi e residuati bellici ai sensi del Decreto 11 maggio 2015, n. 82. Al termine delle suddette attività, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione di garanzia di bonifica ordigni bellici, significando che le eventuali operazioni di bonifica di ordigni rinvenuti, per i quali dovrà essere data immediata notizia a questa Autorità Marittima, dovranno essere operate secondo normativa vigente e con appositi provvedimenti autorizzativi a cura delle autorità competenti in materia;
4. le eventuali attività subacquee dovranno essere effettuate mediante l'impiego di personale O.T.S. (Operatori Tecnici Subacquei), regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori delle Capitanerie di Porto, in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali;
5. i materiali dragati, per i quali fosse previsto un deposito temporaneo presso le aree demaniali marittime all'uopo individuate in progetto, dovranno essere oggetto di consegna ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dovranno essere posizionati in modo da arrecare il minimo intralcio, avendo cura tra l'altro di circoscrivere efficacemente le zone interessate, al fine di garantire quelle minime misure tecniche di sicurezza necessarie in relazione alle operazioni che si andranno ad effettuare;
6. stante l'esigenza di rendere prontamente disponibili i dati batimetrici, ovvero le misurazioni dei fondali, sia prima che dopo le operazioni di dragaggio, allo scopo di garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere un'opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al *"disciplinare tecnico per la standardizzazione dei rilievi idrografici – I.I. 3176"* edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare.

Si resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore precisazione ovvero integrazione ritenuta necessaria al riguardo.

IL TITOLARE
Luogotenente NP Giovanni PUNZI
documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 settembre 2023, n. 370

IDVIA 717: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Proponente: DITTA MATTEO TOTARO

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 4.03.2022, n. 9 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VIncA all'arch. Vincenzo Lasorella;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022, n. 75 avente ad oggetto "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";
VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;
VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
PRESO ATTO della Determinazione del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 330 del 11/08/2023 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;
PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/06/2023 e trasmessa con nota prot. AOO_089/9241 del 13/06/2023;
VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e disponibile sul Nuovo Sportello Ambientale della Regione Puglia al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/
Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:
"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.*"
DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dalla Funzionaria arch. Lidia Alifano, trasferita ad altro servizio con Determinazione dirigenziale n. 96 del 11.08.2023 e che lo stesso, con disposizione dirigenziale (mail del 07.08.2023), è stato assegnato alla sottoscritta dott.ssa Fabiana Luparelli.
RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta **Matteo TOTARO**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA* proposto dalla Ditta Matteo TOTARO, di cui al procedimento IDVIA 717, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 12/06/2023.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente	Assenso/Autorizzazione	Aggiornamento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.	Determinazione del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 330 del 11/08/2023 (ALLEGATO 1)
AUTORITÀ BACINO DISTRETTUALE	VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ IDROLOGICA- IDRAULICA	Parere negativo su parte degli interventi (*canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale);* parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi; nota n. 21679 del 11/11/2020 nota prot. 22508 del 16/09/2021
REGIONE PUGLIA SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA	vincolo idrogeologico R.G. 3267 /1923, REG. REG. N. 9/2015	nota prot. 8896 del 30/05/2023
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT- FG**	COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/06/2023
ARPA PUGLIA - FOGGIA	PARERE DPR 120/2017	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022
REGIONE PUGLIA SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	PARERE ART 57 R.D. 503 1904	Parere favorevole con prescrizioni con Nota prot. 4352 del 09/03/2022
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE	PARERE DGR N°1333/2019	Parere favorevole con prescrizioni con Nota prot. 2373 del 15/03/2022

Comune di Vico del Gargano (FG)		
Ente Parco Nazionale del Gargano		
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano		
ASL Foggia		
Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia Servizio Urbanistica		
Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		
Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/ RIR		
Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità		
Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

di dare atto che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 12/06/2023;*
- Allegato 2: Provvedimento di VIA rilasciato con Determinazione del dirigente a.i. del Servizio VIA/ VIncA della Regione Puglia n. 330 del 11/08/2023;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle Imprese
Fabiana Luparelli

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali
Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

12/06/2023

DITTA MATTEO TOTARO

Procedimento:	**IDVIA 717**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco B, Punto B.2.ae bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	DITTA MATTEO TOTARO

Il giorno **12 giugno 2023** ore 11:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/8040 del 19/05/2023, "*al fine di* ***confermare o rivedere la decisione conclusiva assunta nella seduta del 13/01/2023 alla luce della corrispondenza intercorsa successivamente a tale data nella fase di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii."***

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.
Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio. Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento arch. Lidia Alifano.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti dando atto che sono presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Presidente avvia ufficialmente i lavori della conferenza ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con pec del 27/11/2021 (prot. uff. AOO_089/17458 del 30/11/2021) la ditta Totaro Matteo ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
2. con nota prot. AOO_089/18371 del 16/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai fini della procedibilità dell'istanza, ha invitato il proponente a trasmettere la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17;
3. con pec del 27/12/2021 (prot. uff. AOO_089/18769 del 28/12/2021) il proponente ha regolarizzato l'istanza trasmettendo quanto richiesto;
4. con nota prot. n. AOO_089/273 del 13/01/2022 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;

5. con nota prot. 242 del 10/01/2022 (prot. uff. AOO_089/521 del 20/01/2022) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni;
6. con nota prot. 1616 del 31/01/2022 (prot. uff. AOO_089/981 del 31/01/2022) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni;
7. con nota prot. AOO_089/1812 del 15/02/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
8. con nota prot. 3351 del 08/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2145 del 21/02/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio contributo prot. 21670 dell 11/11/2020;
9. con nota prot. 1467 del 15/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2106 del 21/02/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni;
10. con nota prot. 4352 del 09/03/2022 (prot. uff. AOO_089/4409 del 04/04/2022) il Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
11. con nota prot. 2373 del 15/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3875 del 23/03/2022) la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
12. con nota prot. 19471 del 21/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3764 del 21/03/2022) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni;
13. nella seduta del 22/03/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/3815 del 22/03/2022;
14. con nota prot. AOO_089/5395 del 21/04/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha sollecitato il proponente a trasmettere le integrazioni documentali richieste entro un termine di 10 giorni, decorsi i quali si sarebbe provveduto all'archiviazione della pratica;
15. con pec del 22/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5720 del 02/05/2022) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
16. con pec del 02/05/2022 (prot. uff. AOO_089/5882 del 03/05/2022) il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione;
17. con nota prot. AOO_089/6593 del 18/05/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha anticipato al proponente i contributi degli Enti già pervenuti;
18. al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/8796 del 14/07/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/3815 del 22/03/2022 e i contributi/richieste integrazioni dei seguenti Enti:
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Servizio Autorità Idraulica;
    - Sezione Risorse Idriche;
    - ARPA Puglia

    assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
19. con pec del 09/08/2022 (prot. Uff. AOO_089/9908 del 09/08/2022) la ditta Totaro ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
    - Relazione PAUR Totaro Matteo;
    - Shapefiles intervento.
20. con nota prot. AOO_089/11180 del 07/09/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 05/10/2022.

21. Con nota prot. n. 8035 del 29/09/2022 (prot. Uff. AOO_089/12086 del 29/10/2022) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere con il quale ha rappresentato *che la documentazione richiesta non risulta agli atti;*
22. Con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022 (prot. Uff. AOO_089/12235 del 03/10/2022) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
23. Nella seduta del 03/10/2022 il Comitato Reg. VIA ha espresso parere prot. AOO_089/12253 del 03/10/2022, con il quale ha ritenuto *che per il progetto in epigrafe non siano stati forniti elementi necessari per escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale;*
24. In data 05/10/2022 la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria non si è tenuta in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Con nota prot. AOO_089/12457 del 07/10/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i contributi pervenuti, incluso il parere negativo del Comitato VIA;
25. Con pec del 09/11/2022, acquisite al prot. uff AOO_089/13905, 13907, 13908, 14002, 14003 del 9/11/2022 e 10/11/2022, la ditta proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il Comitato VIA e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
26. Nella seduta del 01/12/2022 il **Comitato Reg. VIA** ha espresso prot. AOO_089/14969 del 01/12/2022 con il quale, esaminate le integrazioni presentate dal proponente, ha confermato il parere negativo già espresso ;
27. con nota prot. AOO_089/15963 del 20/12/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 13/01/2023.
28. Con nota prot. n. 295 del 10/01/2023 (prot. Uff. AOO_089/451 del 12/01/2023) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *dall'analisi della documentazione progettuale disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA, nonché delle integrazioni progettuali prodotte dal proponente, non risulta agli atti la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009.*
29. Con nota prot. 11004 del 10/10/2022 (prot. uff. AOO_089/12689 del 13/10/2022) la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG** ha comunicato che *questa Soprintendenza (…) è in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione.*

La Conferenza di Servizi nella seduta del 13/01/2023 sulla base di quanto intercorso in atti e di quanto puntualmente riportato nel verbale della medesima seduta, che qui si intende integralmente richiamato, si è così conclusa:

"…

Conclusivamente, la Conferenza di Servizi

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri pervenuti, evidenziato che:

- *l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che "…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;*

considerata la perentorietà dei tempi procedimentali imposti dall'art. 27 bis del TUA che regola il PAUR;

richiamate le posizioni degli enti riportate nella seguente tabella, e allegate al presente verbale:

(…)

in particolare, vista la posizione di:

- *Servizio VIA/VIncA, autorità competente per la valutazione di impatto ambientale, che conclusivamente, rappresentava la propria posizione NON favorevole per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA prot. AOO_089/14969 del 01/12/2022;*
- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che con note prot. n. 21679 del 11/11/2020 e prot. 22508 del 16/09/2021 ha espresso parere di NON compatibilità al PAI su parte degli interventi (canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale) e parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi;*
- *ARPA Puglia, che ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022;*
- *Regione Puglia- Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica, che con nota prot. n. Nota prot. 4352 del 09/03/2022 ha rilasciato autorizzazione idraulica, con prescrizioni;*
- *Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, che con nota prot. n. 2373 del 15/03/2022 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;*

Rilevato altresì che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, con note prot. prot. 1467 del 15/02/2022, prot. 8035 del 29/09/2022 e, da ultimo, con nota prot. n. 295 del 10/10/2023 ha rilevato e ribadito carenze documentali nella documentazione trasmessa che non hanno consentito all'Ente di esprimere un parere sull'intervento in progetto;

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, come più volte sollecitata nei verbali in atti e della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di poter superare il complesso delle posizioni negative innanzi richiamate;

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti."

La decisione assunta il 13/01/2023 è stata comunicata con nota prot. n. AOO_089/611 del 18/01/2023 avente valore di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

A tale comunicazione ha fatto seguito quanto segue:

- con pec del 28/01/2023 (prot. uff. AOO_089/2056 del 09/02/2023) il proponente ha trasmesso la seguente documentazione in riscontro alla comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90:
  - Studio VINCA Appropriata;
  - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;
- con parere prot 5067 del 23/03/2023 il **Comitato Reg.le VIA** ha espresso la propria valutazione tecnica sulle controdeduzioni trasmesse;
- con nota prot 3296 del 18/04/2023 (prot. uff. AOO_089/6963 del 28/04/2023) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso Relazione Illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda.

Tutto ciò premesso, la scrivente Sezione in considerazione dei contributi pervenuti successivamente alla seduta decisoria del 13/01/2023 e considerato che ogni rivalutazione della decisione assunta in tale sede non può che essere assunta dal medesimo consesso ha inteso convocare l'odierna seduta di Conferenza di Servizi decisoria "al fine *di **confermare o rivedere la decisione conclusiva assunta nella seduta del 13.01.2023 alla luce della corrispondenza intercorsa successivamente a tale data nella fase di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii."***

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. 3296 del 18/04/2023 (prot. uff. AOO_089/6963 del 28/04/2023) della **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;**
2. Parere del **Comitato Reg. VIA** prot. AOO_089/ 5067 del 23/03/2023;
3. nota prot. 8896 del 30/05/2023 (prot. uff. AOO_089/9066 del 09/06/2023) della **REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nella seduta del 22/03/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/3815 del 22/03/2022.

Con pec del 09/08/2022 (prot. Uff. AOO_089/9908 del 09/08/2022) la ditta Totaro ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Relazione PAUR Totaro Matteo;
- Shapefiles intervento.

Nella seduta del 03/10/2022 il Comitato VIA ha esaminato le integrazioni trasmesse e ha rilasciato il parere definitivo prot. AOO_089/12253 del 03/10/2022 che si conclude *ritenendo come per il progetto in epigrafe non siano stati forniti elementi necessari per escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale.*

In data 05/10/2022 la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria non si è tenuta in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Con nota prot. AOO_089/12457 del 07/10/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i contributi pervenuti, incluso il parere negativo del Comitato VIA.

Con pec del 09/11/2022, acquisite al prot. uff AOO_089/13905, 13907, 13908, 14002, 14003 del 9/11/2022 e 10/11/2022, la ditta proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il Comitato VIA e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Nella seduta del 01/12/2022 il Comitato VIA ha esaminato le integrazioni trasmesse e ha rilasciato il parere definitivo prot. AOO_089/14969 del 01/12/2022 che si è concluso confermando la valutazione negativa.

In data 13/01/2023 si è tenuta la CdS decisoria che si è conclusa *rappresentando l'impossibilità di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti*."

La decisione assunta il 13/01/2023 è stata comunicata con nota prot. n. AOO_089/611 del 18/01/2023 avente valore di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

A tale comunicazione ha fatto seguito quanto segue:

- con pec del 28/01/2023 (prot. uff. AOO_089/2056 del 09/02/2023) il proponente ha trasmesso la seguente documentazione in riscontro alla comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90:
    - Studio VINCA Appropriata;

- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;

Nella seduta del 23/03/2023 il **Comitato Reg.le VIA** ha esaminato le controdeduzioni trasmesse e ha rilasciato il parere prot 5067 del 23/03/2023 che si conclude testualmente:

"Premesso che, con le integrazioni documentali inviate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, il soggetto proponente ha chiarito le carenze in precedenza rilevate:

- *per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, verificando le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento ai sensi della D.G.R 2442/2018;*
- *per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo in loco, inquadrando gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 e redigendo il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma.*

Tanto premesso, esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, comprese le ultime integrazioni effettuate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 13/01/2023, ai fini della VIA dell'intervento proposto, tenuto conto dei pareri fin qui pervenuti ed in considerazione di quanto sopra esposto e rilevato, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che per il progetto in epigrafe si possa escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime ***parere favorevole di compatibilità ambientale*** *alle seguenti condizioni:*

n.	parere prot 5067 del 23/03/2023 del Comitato VIA
1	siano applicate le misure di mitigazione descritte dal proponente al paragrafo 8 del documento "VINCA appropriata.pdf";
2	siano esclusi interventi di infoltimento nelle zone di habitat 6210*;
3	siano esclusi eventuali interventi che possano generare una riduzione di superficie boschiva;
4	in riferimento ai percorsi dei mezzi meccanici, sia limitata l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
5	in riferimento ai disturbi ed alle interferenze di tipo visivo dovute alle interazioni con l'uomo, siano ridotte al minimo, limitatamente al tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto;
6	siano rispettate le misure di conservazione relative agli habitat presenti nell'area di progetto riportate nell'Allegato 1 bis allo Schema di Regolamento di cui alla D.G.R. 262/2016 e s.m.i.
7	tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

2. AUTORITÀ BACINO DISTRETTUALE

Con nota prot. 3351 del 08/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2145 del 21/02/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato che *con propria nota n. 21679 del 11/11/2020 (in allegato alla presente) e con propria nota n. 22508 del 16/09/2021 (in allegato alla presente), per gli interventi proposti in progetto dalla suddetta ditta, esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.L con prescrizioni.*

Nel parere nota n. 21679 del 11/11/2020 conclusivamente *conferma, per gli interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti) e gli interventi di consolidamento dei versanti (realizzazione di graticciata, viminate, palificate, grata e posa in opera di rete in fibra naturale), le prescrizioni generali*

e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

n.	***nota prot. 21679 del 11/11/2020***
1	le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto idrogeologico vigente;
2	gli interventi di consolidamento dei versanti, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente sulle aste fluviali interessate;
3	gli interventi siano realizzati in modo da non determinare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
4	si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
5	la profondità di infissione delle opere previste per il consolidamento dei versanti, sia comunque superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti;
6	per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
7	durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali ;
8	sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, briglie, scogliera), per quanto esposto ai punti richiamati nel rilevato, inoltre, che, mancando informazioni univoche riguardanti gli interventi da eseguire e il loro dimensionamento, mancando elementi utili alla valutazione tecnica della loro funzionalità e degli effetti apportati al regime idraulico degli stessi corsi d'acqua, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale essendo impossibilitata alla relativa valutazione, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi elaborati scritto-grafici finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali e alla messa in sicurezza delle aree in dissesto, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I e, quindi l'espressione del parere di competenza. In assenza di quanto richiesto, il parere per le opere di ingegneria naturalistica (canalette, briglie, scogliera) è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Nel successivo parere prot. 22508 del 16/09/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale esaminata la documentazione integrativa trasmessa, *per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi di regimazione idraulica, realizzazione di n. 6 briglie nel fosso l e n. 7 briglie nel fosso 2, proposti in generale sono consentiti dalle norme di piano (P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAl, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:*

n.	***nota prot. 22508 del 16/09/2021***
1	le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto ldrogeologico vigente;
2	le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;

3	per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
4	si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
5	gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
6	il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
7	durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
8	sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, scogliere), *considerato che la succitata Relazione idro-geomorfologica integrativa, approfondisce mediante le modellazioni idrauliche condotte, i benefici che la realizzazione delle briglie determinano sulla regimazione dei deflussi superficiali, rispettivamente per il fosso l e il fosso 2; tuttavia, non si evince dai contenuti della stessa, valutazioni in merito alla realizzazione delle* ***canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale****, per un volume di 380 m3, (…)* ***il parere è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.***

3. REGIONE PUGLIA SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA

In riscontro alla convocazione della presente CdS con nota prot. 8896 del 30/05/2023 (prot. uff. AOO_089/9066 del 09/06/2023) la REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG ha rappresentato *la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012), già chiamato a partecipare allo stesso, per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti al rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto*.

Il Responsabile del procedimento evidenzia che – come tra l'altro rilevato dallo stesso Servizio Territoriale FG – il Consorzio di Bonifica territorialmente competente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano è stato coinvolto sin dall'avvio del procedimento di cui alla nota prot. AOO_089/18371 del 16/12/2021, e ha regolarmente ricevuto tutta la corrispondenza e la documentazione relativa al procedimento senza esprimere alcun parere.

Inoltre, rappresenta che è stato acquisito, in merito agli aspetti idraulici, sia il parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale che il parere del Servizio Autorità Idraulica regionale, per cui tali aspetti sono stati trattati nel corso del procedimento.

4. REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con nota prot. 1467 del 15/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2106 del 21/02/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni.

Con nota prot. n. 8035 del 29/09/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione ha comunicato che le integrazioni richieste con nota prot. 1467 del 15/02/2022 non erano ancora pervenute.

Con pec del 09/11/2022, acquisite al prot. uff AOO_089/13905, 13907, 13908, 14002, 14003 del 9/11/2022 e 10/11/2022, la ditta proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il Comitato VIA e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con nota prot. n. 295 del 10/10/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ribadito che *non risulta agli atti la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009, necessaria per l'espletamento della relativa istruttoria da parte della Sezione scrivente.*

Nella CdS del 13/01/2023 il dott. Simone ha rappresentato che la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori e si riserva di trasmettere la relativa ricevuta di pagamento alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Con nota prot. 3296 del 18/04/2023 (prot. uff. AOO_089/6963 del 28/04/2023) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere che si conclude *proponendo di **rilasciare**, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR* (…) *Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

n.	***nota prot. 3296 del 18/04/2023***
1	siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
2	i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
3	al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
4	le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che : • non riducano l'accessibilità del corso d'acqua; • non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile; • non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;
5	al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

5. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG

Con nota prot. 11004 del 10/10/2022 (prot. uff. AOO_089/12689 del 13/10/2022) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha comunicato che *questa Soprintendenza (…) è in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione.*

6. ARPA PUGLIA - FOGGIA

Con nota prot. 19471 del 21/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3764 del 21/03/2022) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni, riscontrate dal proponente.

Con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022 (prot. Uff. AOO_089/12235 del 03/10/2022) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. 66774 del 03/10/2022***
1	siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di allestimento e di gestione del cantiere e messe in atto tutte le misure di mitigazione proposte nella relazione PAUR per ridurre l'interferenza con l'habitat circostante, minimizzare le emissioni sonore, la dispersione di polveri e l'accumulo di materiale derivante dalle operazioni di scavo o di movimentazione del terreno;
2	sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
3	sia utilizzata la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innesco di fenomeni di erosione lineare;

4	per la realizzazione delle opere di progetto si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, ad esempio piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare fenomeni di compattazione dello strato superficiale del terreno ed eventuali danni alla vegetazione d'interesse forestale presente nel sito, in qualche modo correlabile al passaggio dei mezzi;
5	qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere autorizzato ed effettuato tenendo conto della specifica normativa di riferimcnto;
6	durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio", al fine di consentire il ripristino naturale della copertura arbustiva;
7	sia previsto, dove necessario, il reimpianto delle specie arboree/arbustive, estirpate durante la fase di realizzazione degli interventi, in altre aree idonee;
8	in caso di mancato attecchimento delle piantine, sia prevista la sostituzione delle fallanze utilizzando materiale vivaistico riferibile a specie autoctone (ecotipi locali), corredato da certificazione di origine;
9	a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

7. REGIONE PUGLIA SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Con nota prot. 1616 del 31/01/2022 (prot. uff. AOO_089/981 del 31/01/2022) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni, riscontrate dal proponente.

Con nota prot. 4352 del 09/03/2022 (prot. uff. AOO_089/4409 del 04/04/2022) il Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. 4352 del 09/03/2022***
1	siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque;
2	il proponente rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua;
3	il proponente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse;
4	questa Autorità Idraulica si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;
5	siano osservate le norme del R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche.

8. REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE

Con nota prot. 2373 del 15/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3875 del 23/03/2022) la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. 2373 del 15/03/2022***
1	nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
2	nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

9. Comune di Vico del Gargano (FG)

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

10. ***Ente Parco Nazionale del Gargano***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

11. ***Consorzio di Bonifica Montana del Gargano***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. ***ASL Foggia***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

13. ***Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. ***Regione Puglia Servizio Urbanistica***

Con nota prot. 242 del 10/01/2022 (prot. uff. AOO_089/521 del 20/01/2022) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni, riscontrate dal proponente.

15. ***Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

16. ***Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. ***Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. ***Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

***

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la Conferenza di Servizi

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri pervenuti, evidenziato che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;*

considerata la perentorietà dei tempi procedimentali imposti dall'art. 27 bis del TUA che regola il PAUR;

richiamate le posizioni degli enti e in particolare, vista la posizione di:

- **Servizio VIA/VIncA, autorità competente per la valutazione di impatto ambientale,** che conclusivamente, rappresentava la propria posizione favorevole con prescrizioni con il parere del Comitato VIA prot. AOO_089/5067 del 23/03/2023;
- R**egione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** che con nota prot 3296 del 18/04/2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** che con note prot. n. 21679 del 11/11/2020 e prot. 22508 del 16/09/2021 ha espresso parere di NON compatibilità al PAI su parte degli interventi (*canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di*

scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale) e parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi;

- **ARPA Puglia**, che ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022;
- **Regione Puglia- Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica,** che con nota prot. n. Nota prot. 4352 del 09/03/2022 ha rilasciato autorizzazione idraulica, con prescrizioni;
- **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche**, che con nota prot. n. 2373 del 15/03/2022 ha trasmesso *parere favorevole con prescrizioni.*

Sulla base di quanto innanzi puntualmente rappresentato la Conferenza di Servizi, superando i motivi di diniego alla base della decisione assunta il 13/01/2023 visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio degli enti che seguono: Comune di Vico del Gargano (FG), Ente Parco Nazionale del Gargano, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ASL Foggia, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Servizio Urbanistica, Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo**, ritiene di potersi determinare conclusivamente in senso favorevole al rilascio del PAUR in oggetto.**

Attesa la competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale a esprimere pareri vincolanti in merito agli aspetti idraulici, la CdS ritiene di assentire esclusivamente gli interventi che - con pareri di cui alle note n. 21679 del 11/11/2020 e note prot. 22508 del 16/09/2021 - sono stati valutati favorevolmente dalla suddetta Autorità, e pertanto di stralciare gli interventi ritenuti non compatibili con il PAI: *canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale*. Quanto sopra salvo diversa, ulteriore, espressione dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà acquisito il Provvedimento di VIA comprensivo di V.I. e il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Assenso/Autorizzazione	Aggiornamento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.	**Parere favorevole** del Comitato VIA con parere prot. 5067 del 23/03/2023 (ALLEGATO 1)
AUTORITÀ BACINO DISTRETTUALE	VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ IDROLOGICA-IDRAULICA	**Parere negativo su parte degli interventi** (*canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale);* **parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi;**

		nota n. 21679 del 11/11/2020 nota prot. 22508 del 16/09/2021 (ALLEGATO 2)
REGIONE PUGLIA SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA	vincolo idrogeologico R.G. 3267 /1923, REG. REG. N. 9/2015	nota prot. 8896 del 30/05/2023 (ALLEGATO 3)
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	**Parere favorevole con prescrizioni** con nota prot 3296 del 18/04/2023 (ALLEGATO 4)
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG		nota prot. 11004 del 10/10/2022 (attesa parere Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio) (ALLEGATO 5)
ARPA PUGLIA - FOGGIA	PARERE DPR 120/2017	**Parere favorevole con prescrizioni** con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022 (ALLEGATO 6)
REGIONE PUGLIA SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	PARERE ART 57 R.D. 503 1904	**Parere favorevole con prescrizioni** con Nota prot. 4352 del 09/03/2022 (ALLEGATO 7)
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE	PARERE DGR N°1333/2019	**Parere favorevole con prescrizioni** con Nota prot. 2373 del 15/03/2022 (ALLEGATO 8)
Comune di Vico del Gargano (FG)		
Ente Parco Nazionale del Gargano		
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano		
ASL Foggia		
Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia Servizio Urbanistica		
Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		
Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR		
Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità		

Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00330 del 11/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00344

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 717 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA.
Proponente: DITTA MATTEO TOTARO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 11/08/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

DATO ATTO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi;
DATO ALTRESI' ATTO che il procedimento è stato istruito dalla Funzionaria arch. Lidia Alifano, trasferita ad altro servizio con Determinazione dirigenziale n. 96 del 11.08.2023 e che lo stesso, con disposizione dirigenziale (mail del 07.08.2023), è stato assegnato alla sottoscritta dott.ssa Fabiana Luparelli.

PREMESSO che:

- con pec del 27/11/2021 (prot. uff. AOO_089/17458 del 30/11/2021) la ditta Totaro Matteo ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/18371 del 16/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai fini della procedibilità dell'istanza, ha invitato il proponente a trasmettere la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17;
- con pec del 27/12/2021 (prot. uff. AOO_089/18769 del 28/12/2021) il proponente ha regolarizzato l'istanza trasmettendo quanto richiesto;
- con nota prot. n. AOO_089/273 del 13/01/2022 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. AOO_089/1812 del 15/02/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. 3351 del 08/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2145 del 21/02/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio contributo prot. 21670 dell 11/11/2020;
- con nota prot. 1467 del 15/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2106 del 21/02/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 4352 del 09/03/2022 (prot. uff. AOO_089/4409 del 04/04/2022) il Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 2373 del 15/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3875 del 23/03/2022) la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 19471 del 21/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3764 del 21/03/2022) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni;
- nella seduta del 22/03/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/3815 del 22/03/2022;
- con nota prot. AOO_089/5395 del 21/04/2022, la Sezione Autorizzazioni

Ambientali ha sollecitato il proponente a trasmettere le integrazioni documentali richieste entro un termine di 10 giorni, decorsi i quali si sarebbe provveduto all'archiviazione della pratica;

- con pec del 22/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5720 del 02/05/2022) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con pec del 02/05/2022 (prot. uff. AOO_089/5882 del 03/05/2022) il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione;
- con nota prot. AOO_089/6593 del 18/05/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha anticipato al proponente i contributi degli Enti già pervenuti;
- al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/8796 del 14/07/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/3815 del 22/03/2022 e i contributi/richieste integrazioni dei seguenti Enti:
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Servizio Autorità Idraulica;
  - Sezione Risorse Idriche;
  - ARPA Puglia

assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

- con pec del 09/08/2022 (prot. Uff. AOO_089/9908 del 09/08/2022) la ditta Totaro ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
  - Relazione PAUR Totaro Matteo;
  - Shapefiles intervento.
- con nota prot. AOO_089/11180 del 07/09/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 05/10/2022.
- Con nota prot. n. 8035 del 29/09/2022 (prot. Uff. AOO_089/12086 del 29/10/2022) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere con il quale ha rappresentato *che la documentazione richiesta non risulta agli atti;*
- Con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022 (prot. Uff. AOO_089/12235 del 03/10/2022) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
- Nella seduta del 03/10/2022 il Comitato Reg. VIA ha espresso parere prot. AOO_089/12253 del 03/10/2022, con il quale ha ritenuto *che per il progetto in epigrafe non siano stati forniti elementi necessari per escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale;*
- In data 05/10/2022 la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria non si è tenuta in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Con nota prot. AOO_089/12457 del 07/10/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i contributi pervenuti, incluso il

parere negativo del Comitato VIA;

- Con pec del 09/11/2022, acquisite al prot. uff AOO_089/13905, 13907, 13908, 14002, 14003 del 9/11/2022 e 10/11/2022, la ditta proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il Comitato VIA e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con nota prot. AOO_089/15963 del 20/12/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 13/01/2023;
- Con nota prot. n. 295 del 10/01/2023 (prot. Uff. AOO_089/451 del 12/01/2023) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *dall'analisi della documentazione progettuale disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA, nonché delle integrazioni progettuali prodotte dal proponente, non risulta agli atti la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009.*
- Con nota prot. 11004 del 10/10/2022 (prot. uff. AOO_089/12689 del 13/10/2022) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha comunicato che *questa Soprintendenza (…) è in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione.*
- In data 13/01/2023 si è tenuta la seduta di Cds decisoria, che, viste le posizioni degli Enti si è conclusa *rappresentando l'impossibilità di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto.* La decisione assunta il 13/01/2023 è stata comunicata con nota prot. n. AOO_089/611 del 18/01/2023 avente valore di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- con pec del 28/01/2023 (prot. uff. AOO_089/2056 del 09/02/2023) il proponente ha trasmesso la seguente documentazione in riscontro alla comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90:
  - Studio VINCA Appropriata;
  - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;
- con parere prot 5067 del 23/03/2023 il Comitato Reg.le VIA ha espresso la propria valutazione tecnica sulle controdeduzioni trasmesse;
- con nota prot 3296 del 18/04/2023 (prot. uff. AOO_089/6963 del 28/04/2023) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda.
- Con nota AOO_089/8040 del 19/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12/06/2023 "*al fine di confermare o rivedere la decisione conclusiva assunta nella seduta del 13.01.2023 alla luce della corrispondenza intercorsa successivamente a tale data nella fase di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.*"
- Con nota prot. 8896 del 30/05/2023 (prot. uff. AOO_089/9066 del 09/06/2023) la REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG ha trasmesso il proprio parere.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- In data 12/06/2023 si è tenuta la seduta di Cds decisoria, che, preso atto del parere favorevole del Comitato VIA e della sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è conclusa ritenendo i motivi di diniego alla base della decisione assunta il 13/01/2023 fossero superati e concludendo pertanto favorevolmente il procedimento di PAUR. La Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi è stata trasmessa con nota prot. 9241 del 13/06/2023.
- Con nota prot. 5303 del 21/06/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/06/2023.

CONSIDERATO che:

- Nella seduta del 23/03/2023 il Comitato Regionale VIA ha esaminato le controdeduzioni trasmesse e ha rilasciato il parere prot 5067 del 23/03/2023 che si conclude testualmente:

"Premesso che, con le integrazioni documentali inviate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, il soggetto proponente ha chiarito le carenze in precedenza rilevate:

- *per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, verificando le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento ai sensi della D.G.R 2442/2018;*
- *per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo in loco, inquadrando gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 e redigendo il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma.*

Tanto premesso, esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, comprese le ultime integrazioni effettuate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 13/01/2023, ai fini della VIA dell'intervento proposto, tenuto conto dei pareri fin qui pervenuti ed in considerazione di quanto sopra esposto e rilevato, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che per il progetto in epigrafe si possa escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere favorevole di compatibilità ambientale , con le prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo dell'intervento - Allegato 1 alla presente Determinazione;

- con nota prot. AOO_089/8040 del 19/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 12/06/2023, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. "*al fine di confermare o rivedere la decisione conclusiva assunta nella seduta del 13/01/2023 alla luce della corrispondenza intercorsa successivamente a tale data nella fase di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii."*
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 12/06/2023 è

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 23/03/2023 (AOO_089/5067 del 23/03/2023), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Valutata la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.
VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

Preso atto:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 66774 del 03/10/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/12235 del 03/10/2022;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di cui alla nota prot. 3351 del 08/02/2022 acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/2145 del 21/02/2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 23/03/2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/5067 del 23/03/2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12/06/2023 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/8040 del 19/05/2023;
- del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/06/2023;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Matteo Totaro, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA,

delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA,* presentato con pec del 27/11/2021 (prot. uff. AOO_089/17458 del 30/11/2021), identificato dall' ID VIA 717;

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di

esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
  - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5067 del 23/03/2023*;
  - Allegato 3: *Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. n.* 66774 del 03/10/2022*;*
  - Allegato 4: *Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.* 3351 del 08/02/2022;
  - Allegato 5: *Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/06/2023;*

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle Imprese
Fabiana Luparelli

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 717**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco B, Punto B2. bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	DITTA MATTEO TOTARO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 717**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano applicate le misure di mitigazione descritte dal proponente al paragrafo 8 del documento "VINCA appropriata.pdf";	Fase di cantiere
2	siano esclusi interventi di infoltimento nelle zone di habitat 6210*;	Fase progettuale
3	siano esclusi eventuali interventi che possano generare una riduzione di superficie boschiva;	Fase progettuale
4	in riferimento ai percorsi dei mezzi meccanici, sia limitata l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;	Fase di cantiere
5	in riferimento ai disturbi ed alle interferenze di tipo visivo dovute alle interazioni con l'uomo, siano ridotte al minimo, limitatamente al tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto;	Fase di cantiere
6	siano rispettate le misure di conservazione relative agli habitat presenti nell'area di progetto riportate nell'Allegato 1 bis allo Schema di Regolamento di cui alla D.G.R. 262/2016 e s.m.i.	Fase di cantiere
7	tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;	Fase di cantiere

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/03/2023-Valutazione tecnica nuovi elaborati

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**IDVIA 717**PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** Zona ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Progetto per la realizzazione di microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un canale in Comune di Vico del Gargano, località Torrione**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o-Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale; L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 52 della L.R. 67/2017 (in quanto per il progetto in argomento è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche)
Proponente:	Totaro Matteo - via Don Biagio Mucci,12 -71018 Vico del Gargano (FG)

INQUADRAMENTO DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELL'ITER PROCEDURALE

Il progetto in questione, per tipologia d'intervento, rientra tra quelli soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza delle Regioni ex D.Lgs. 152/2006 e ess.mm.ii.- Parte II - All. IV 7.o - Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di

REGIONE PUGLIA

bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

In ogni caso, essendo l'intervento ricompreso nella Zona Sic "Foresta Umbra" (IT9110004), il soggetto proponente lo ha sottoposto alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 3 della stessa legge regionale.

[…]

In data **03/10/2022**, il Comitato VIA ha reso il proprio parere finale, esprimendo parere non favorevole di compatibilità ambientale, ritenendo che non siano stati forniti gli elementi necessari per escludere la produzione di effetti significativi e negativi del progetto in questione. Di seguito, si riporta lo stralcio relativo alle carenze rilevate.

In particolare, il soggetto proponente:

- per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, non ha verificato le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento ai sensi della D.G.R 2442/2018;
- per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo in loco, non ha inquadrato gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 e non ha redatto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma;
- per quanto riguarda gli interventi sottoposti a parere di Autorità di Bacino, si prende atto del riscontro della medesima A.d.B., del 11/11/2020, come citato esplicitamente "Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, briglie, scogliera), per quanto esposto ai punti richiamati nel rilevato, inoltre, che, mancando informazioni univoche riguardanti gli interventi da eseguire e il loro dimensionamento, mancando elementi utili alla valutazione tecnica della loro funzionalità e degli effetti apportati al regime idraulico degli stessi corsi d'acqua, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale essendo impossibilitata alla relativa valutazione, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi elaborati scritto-grafici finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali e alla messa in sicurezza delle aree in dissesto, potrà proseguire l' istruttoria […]"; e, pertanto, al momento non risultano agli atti di questi comitato, ulteriori documenti pervenuti al fine di dirimere le perplessità;
- per quanto riguarda gli interventi dettagliati nell'elaborato "Relazione PAUR", mentre a pagina 42 viene indicato "380 m3 di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro", a pagina 48 viene descritto un intervento differente tecnicamente "3. Soglia di massi ciclopici Realizzazione di una soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele aventi lo stesso piano di posa. I massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati, oltre che tra loro, anche alternativamente a delle putrelle in acciaio

REGIONE PUGLIA

del tipo HEB (altezza= mm 100, larghezza= mm 100, spessore anima= mm 6, spessore ala= mm 10), poste a monte della soglia, infisse nell'alveo per m 1,5 - 2 con un interasse di m 2 ed emergenti dal piano di posa. La legatura viene eseguita tramite una fune di acciaio, (diametro= mm 16), passante attraverso un'asola di una barra di acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguati ai massi medesimi ed ancorata ai massi con malta cementizia antiritiro.";

- per quanto concerne gli: "Interventi tesi ad eliminare i tratti rettificati dell'alveo che possono comportare un aumento dell'erosione a monte e del deposito a valle, con conseguente pericolo di esondazione e che comportano la perdita di habitat e la riduzione della biodiversità […]" sempre citati dal proponente a pag. 42 dell'elaborato "Relazione PAUR", non si presentano dettagli progettuali e, pertanto, non ci sono le condizioni per valutare i relativi interventi da realizzare.

In data **13/01/2023** è stata emessa determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria (chiusasi negativamente ed a cui è seguita trasmissione di formale preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. Ii.). Di seguito, se ne riporta stralcio relativo.

in particolare, vista la posizione di:

- **Servizio VIA/VIncA, autorità competente per la valutazione di impatto ambientale,** che conclusivamente, rappresentava la propria posizione NON favorevole per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA prot. AOO_089/14969 del 01/12/2022;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** che con note prot. n. 21679 del 11/11/2020 e prot. 22508 del 16/09/2021 ha espresso parere di NON compatibilità al PAI su parte degli interventi (*canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale)* e parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi;
- **ARPA Puglia**, che ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 66774 del 03/10/2022;
- **Regione Puglia- Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica,** che con nota prot. n. Nota prot. 4352 del 09/03/2022 ha rilasciato autorizzazione idraulica, con prescrizioni;
- **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche**, che con nota prot. n. 2373 del 15/03/2022 ha trasmesso *parere favorevole con prescrizioni;*

Rilevato altresì che la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, con note prot. prot. 1467 del 15/02/2022, prot. 8035 del 29/09/2022 e, da ultimo, con nota prot. n. 295 del 10/10/2023 ha rilevato e ribadito carenze documentali nella documentazione trasmessa che non hanno consentito all'Ente di esprimere un parere sull'intervento in progetto;

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, come più volte sollecitata nei verbali in atti e della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di poter superare il complesso delle posizioni negative innanzi richiamate;

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di poter rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.

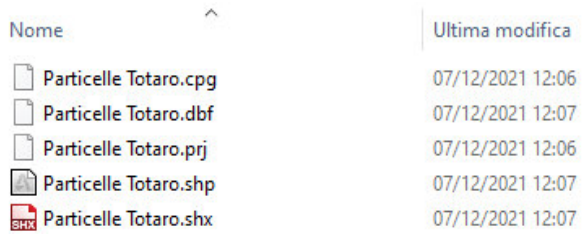
REGIONE PUGLIA

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, di cui al seguente elenco.

	TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	NOME FILE	REV.	DATA
-	ELABORATO 1 - Inquadramento su I.G.M.	Tavola	Elaborato 1 Inquadramento su I.G.M..pdf	-	-
-	ELABORATO 2 - ORTOFOTO	Tavola	Elaborato 2 Ortofoto.pdf	-	-
-	ELABORATO 3 - ZONA SIC	Tavola	Elaborato 3 Zona SIC.pdf	-	-
-	ELABORATO 4 - ZONA ZPS	Tavola	Elaborato 4 Zona ZPS.pdf	-	-
-	FOTO	Tavola	Elaborato 5 foto.pdf	-	-
-	ELABORATO 5 - PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	Tavola	Elaborato 5 Zona PNG.pdf	-	-
-	ELABORATO 6 - RETICOLO IDROGRAFICO E RELATIVO BUFFER	Tavola	Elaborato 6 RETICOLO E BUFFER.pdf	-	-
-	FORMAT PROPONENTE	Documento	Format_Proponente.pdf	-	-
	RELAZIONE IDRO-GEOMORFOLOGICA	Relazione	RELAZIONE IDROGEOLOGICA TOTARO.pdf		19/12/2019
-	RELAZIONE TECNICA	Relazione	Relazione tecnica.pdf	-	16/01/2020
-	INTEGRAZIONE Relazione Idro- geomorfologica	Relazione	RELAZIONE IDRO TOTARO.pdf	-	26/07/2021
-	Studio di impatto ambientale	Relazione	Relazione PAUR Totaro Matteo.pdf	-	18/11/2021
-	Sintesi non Tecnica	Relazione	Sintesi non tecnica Totaro Matteo r.pdf	-	18/11/2021
-	Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata	Documento	ID_717_prot_273_2022-01-13.pdf	-	13/01/2022

Segue il contenuto della cartella particelle_SHP.



Di seguito, si riporta l'elenco degli elaborati trasmessi dal soggetto proponente in risposta ai pareri degli Enti coinvolti:

(**integrazioni del 22.04.2022**)

- UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI - TAV. 01 (INTERVENTI TAVOLA 1.pdf);
- UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI - TAV. 02 (INTERVENTI TAVOLA 2.pdf);
- RELAZIONE ESPLICATIVA LOCALITÀ DEGLI INTERVENTI (RELAZIONE ESPLICATIVA LOCALITÀ DEGLI INTERVENTI.pdf);

REGIONE PUGLIA

- RELAZIONE IDRO-GEOMORFOLOGICA (RELAZIONE IDRAULICA TOTARO.pdf);
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (Relazione PAUR Totaro Matteo località esatte.pdf)

(**integrazioni del 02.05.2022**)

- Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico (Istanza Totaro Matteo.pdf);
- Certificato di destinazione d'uso rilasciato dal Comune di Vico del Gargano in data 08/11/2010;
- foglio 42_1.pdf;
- Foglio 42_2.pdf;
- foglio 42_3.pdf;
- foglio 42_4.pdf;
- Oneri Usi civici Giulio Totaro.pdf
- ricevuta pagamento 29 apr 2022, 19.17.pdf;
- PPTR - Componenti culturali ed insediative (Usi Civici PPTR.pdf).

(**integrazioni del 10/08/2022**)

- Shape files (interventi e area di stoccaggio);
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (Relazione PAUR Totaro Matteo rev 1.pdf).

(integrazioni del 09.11.2022) - elenco degli elaborati trasmessi dal soggetto proponente in esito alla Conferenza dei Servizi del 05/11/2022, all'interno della quale è stata data lettura del parere negativo del Comitato VIA e della richiesta della Sezione Paesaggio:

- Relazione Paesaggistica Totaro Matteo 8.4.pdf
- PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf
- Totaro Ubicazione interventi.pdf
- Totaro Ubicazione interventi 2.pdf
- Shape files (interventi e area di stoccaggio).

(**integrazioni del 14.02.2023**) data ricezione mail integrazioni

Infine, si riporta l'elenco degli elaborati trasmessi dal soggetto proponente successivamente alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi del 13/01/2023.

- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.pdf
- VINCA appropriata.pdf

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

REGIONE PUGLIA

Come specificato dal proponente nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", il progetto in questione prevede la realizzazione di piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un piccolo corso d'acqua in Comune di Vico del Gargano, località Torrione. Nello specifico, il progetto prevede nell'elaborato "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE"la realizzazione delle seguenti opere di ingegneria naturalistica:

- n. 13 briglie in legname e pietrame, a sezione trapezia, con una savanella di 2 m di larghezza e 0,50 m di altezza, per un'altezza complessiva dal fondo alveo variabile da 1 ad 1,50 m. Tali briglie in legname sono state disposte lungo il fosso in esame posizionando le prime 3 a valle in modo più ravvicinato e le altre più distanziate;
- 800 m di canalette, in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiaturarealizzata con pali in legname di castagno;
- 380 mc di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due fileparallele sfalsate fra loro;
- 800 m di una viminata costituita da paletti di legname di castagno posti ad unadistanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe;
- 250 mc (pari circa a 160 metri lineari) di palificata viva a doppia parete in legname di castagno (H fuori terra pari a 1,5 -2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base diuna scarpata;
- 250 m di graticciata alta fuori terra 40 cm costituita da paletti di castagno di 1,20 m, diametro 8-10 cm, infissi nel terreno alla distanza di 50 cm, intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate dapertiche di castagno o altre specie idonee.

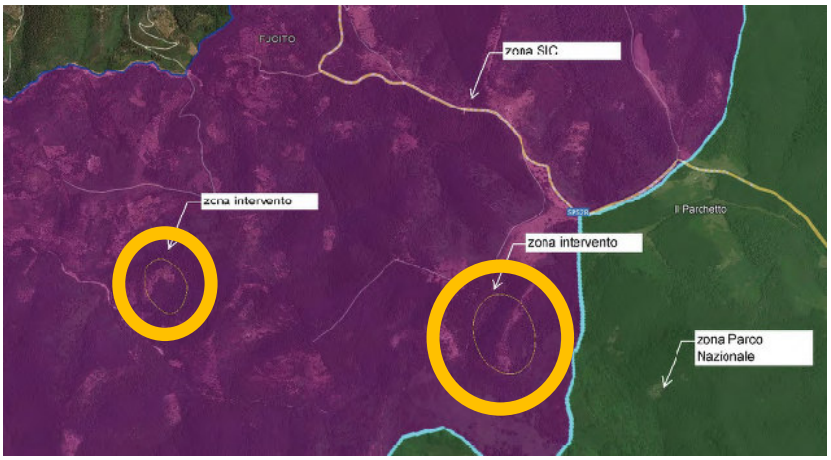


Figura 1: Inquadramento

REGIONE PUGLIA

Inoltre, nell'elaborato "Relazione Tecnica" il proponente descrive anche l'opera di "rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti con 3000 piantine di latifoglie".

L'area interessata dal progetto in esame ricade in località Torrione, identificata catastalmente come segue:

Comune	Foglio	Particella	Superficie	Azione	Intervento	Tipo di possesso	TOTALI
Vico del Gargano	42	220	40 000	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	40	28	70 000	AZIONE_3	1	Comodato	
Vico del Gargano	40	35	20 000	AZIONE_3	1	Comodato	
Vico del Gargano	42	218	17 000	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	42	219	1 400	AZIONE_3	1	Proprictà	
Vico del Gargano	42	206	200	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	209	900	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	207	3 200	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	203	30 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	205	8 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	374	4 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	42	467	160 000	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	42	468	47 205	AZIONE_3	1	Affitto	
Vico del Gargano	47	1	17 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	47	8	39 000	AZIONE_3	1	Proprietà	
Vico del Gargano	47	15	12 000	AZIONE_3	1	Proprietà	469 805

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR(Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto di riqualificazione integrata del paesaggio in questione con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE".

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dal progetto ricade nell'ambito paesaggistico "Gargano", figura territoriale "**La foresta Umbra**".

5	AMBITI PEASAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	**Ambiti di paesaggio**	**Figure territoriali paesaggistiche**	
	Gargano	La foresta Umbra	**SI**
	Monti Dauni		
	Tavoliere		
	Ofanto		
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La piana brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		
Le principali problematiche della figura "La foresta Umbre" sono localizzate sulla fascia costiera			

REGIONE PUGLIA

dove l'eccessiva pressione antropica che sta compromettendo i caratteri identitari e paesaggistici dell'area e aumenta il rischio di incendi.
Nella parte interna sono presenti i consueti problemi legati all'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali nelle parti private, mentre il sistema demaniale della foresta Umbra presenta un buon livello di conservazione paesaggistica e strutturale delle aree boscate.

Segue l'analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1	COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti		
	Lame e gravine		
	Doline		
	Geositi (fascia tutela)		
	Inghiottitoi		
	Cordoni dunari		
	Grotte		
	Versanti		SI
Nell'area di progetto sono presenti ampie aree identificate come UCP "Versanti".			

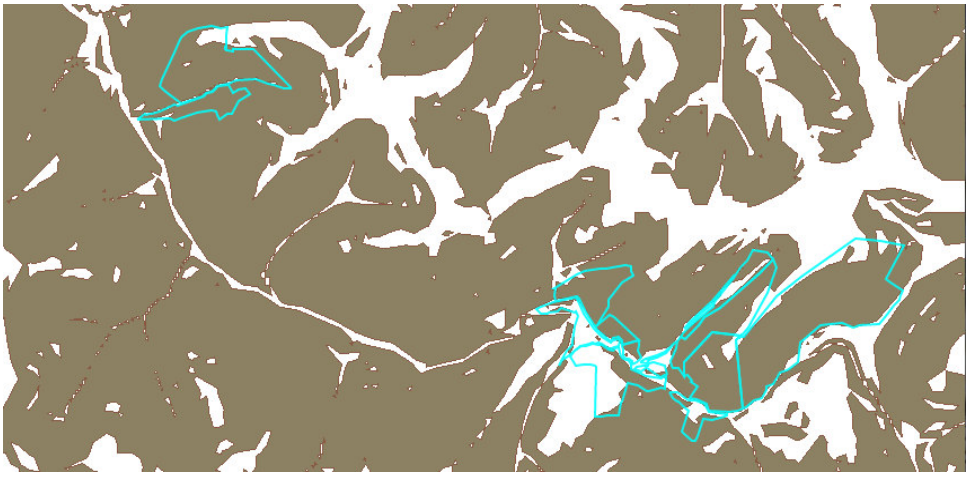


Figura 2: COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

6.1.2	COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Territori costieri	
		Territori contermini ai laghi	
		Fiumi e torrenti, acque pubbliche	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		

REGIONE PUGLIA

(art. 143 del Codice)	Vincolo idrogeologico	SI
Per quanto riguarda le componenti idrologiche, Gli interventi ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico. Inoltre, interferiscono con il BP fiumi e torrenti, acque pubbliche. In particolare il Vallone della Chianca e di Umbria.		

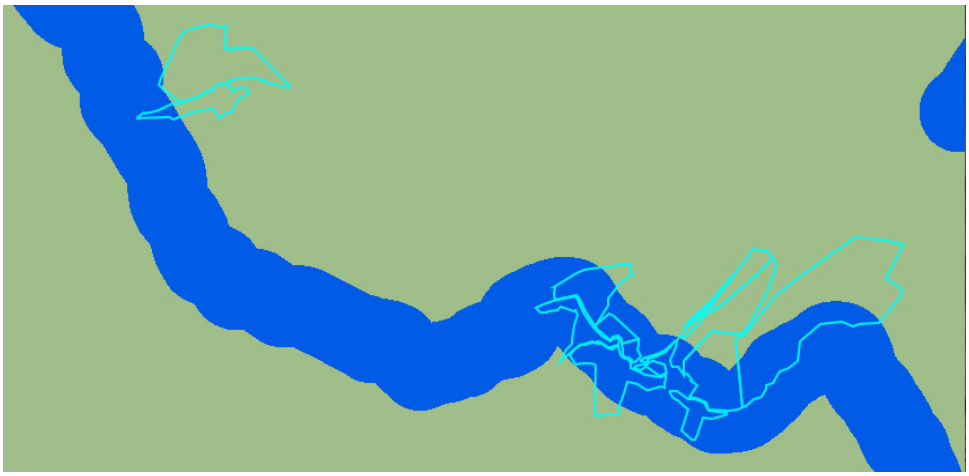


Figura 3: COMPONENTI IDROLOGICHE

6.2.1	COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi	SI
		Zone umide Ramsar	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree umide		
	Prati e pascoli naturali		SI
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale		SI
	Aree di rispetto dei boschi		SI
Nell'area di progetto sono presenti aree tipizzate come “Boschi” (BP), Prati e pascoli naturali” (UCP), “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” (UCP) e “Aree di rispetto boschi” (UCP).			

REGIONE PUGLIA

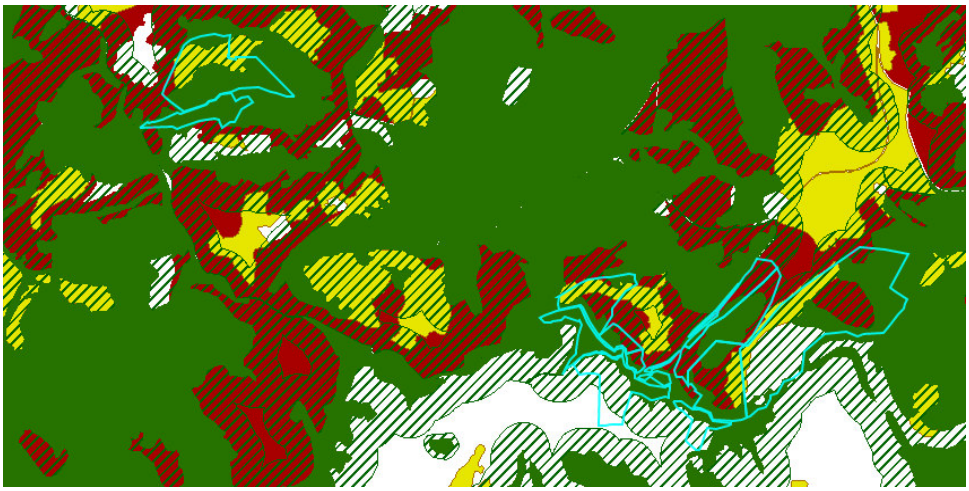


Figura 4: COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

6.2.2	COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)			
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine	
			Parchi nazionali e riserve naturali statali	
			Parchi e riserve naturali regionali	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Siti di rilevanza naturalistica		ZPS	
			SIC/ZSC	SI
			SIC MARE	
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali			
Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto si segnala l'area ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004). Esterna, ma molto vicino, il Parco Nazionale del Gargano.				

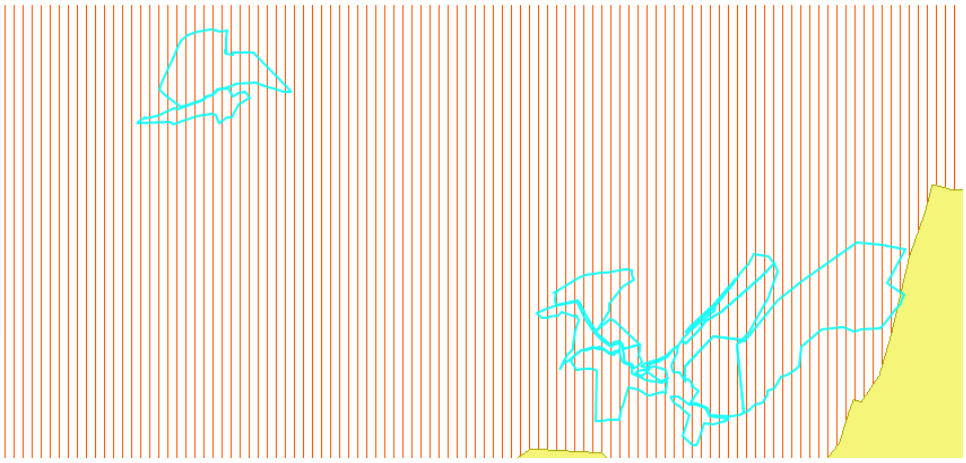


Figura 5: COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE

REGIONE PUGLIA

6.3.1	COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		PAE0036 (Vico del Gargano)	SI
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico		SI
		Zone gravate da usi civici validate		
		Zone gravate da usi civici		
		Zone di interesse archeologico		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata			
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali		
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi		
		c - Aree a rischio archeologico		
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi		
		Siti storico culturali		
		Zone di interesse archeologico		
	Città consolidata			
	Paesaggi rurali			
Per quanto riguarda le componenti culturali insediative, nell'area di studio del presente progetto si segnalano il vincolo paesaggistico diretto PAE0036 “DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA LOCALITA’ SAN MENAIO NEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO” (BP).				

6.3.2	COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (art. 85, 86 e 87 delle N.T.A. del PPTR)	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Luoghi panoramici	
	Luoghi panoramici (poligoni)	
	Strade a valenza paesaggistica	
	Strade a valenza paesaggistica (poligoni)	
	Strade panoramiche	
	Coni visuali	
Per quanto riguarda le componenti dei valori percettivi, non si rilevano interferenze dirette.		

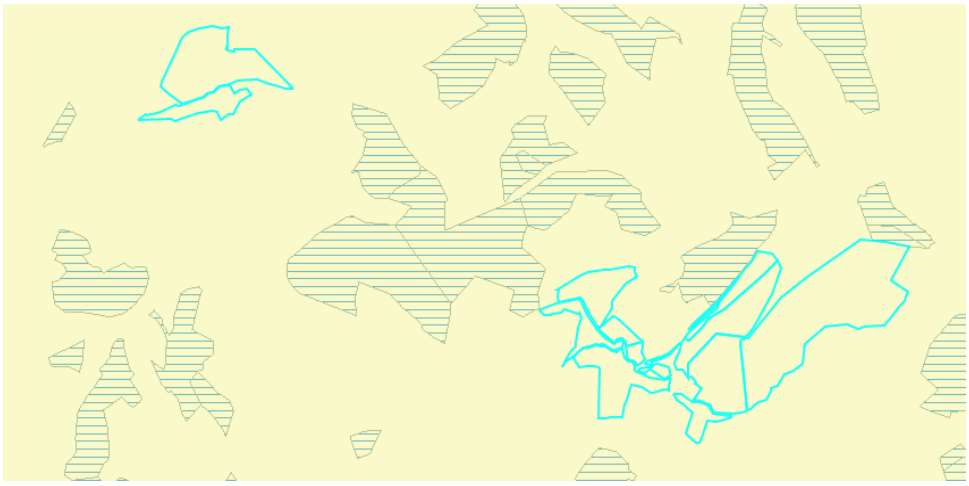


Figura 6:COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

REGIONE PUGLIA

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

L'area degli interventi in progetto non ricade inaree ad alta pericolosità idraulica (A.P.), aree a media pericolosità idraulica (M.P.), aree a bassa pericolosità idraulica (B.P.), aree PG1, PG2 e PG3 (Pericolosità Frane).

PARERI PERVENUTI

DATA RILASCIO	ENTE COMPETENTE	ENDOPROCEDIMENTO	ESITO	RIF.
11/11/2020	**Autorità di bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	Parere di non compatibilità per quanto concerne le opere di ingegneria naturalistica (canalette, briglie, scogliera).	Prot. n. 2176/2020
16/09/2021	**Autorità di bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	Parere negativo su parte degli nterventi (canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni reinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale); parere favorevole con prescrizioni sugli altri interventi.	Prot. 22508/2021
10/01/2022	**REGIONE PUGLIA Dipartimento ambiente, paesaggio e Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: attestazione di vincolo demaniale di uso civico	prot. n. AOO_079-10/01/2022/242
31/01/2022	**REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali**	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: - Verifica idraulica dei corsi d'acqua e/o reticoli interessati dagli interventi con simulazione ante e post intervento e con definizioni (riportandole in planimetria) delle aree eventualmente allagabili; - Documentazione particolareggiata con l'individuazione dei vari interventi lungo lo sviluppo dei corsi d'acqua, sia in pianta che nei profili; - Relazione con approfondimenti in merito alle precise località interessate agli	prot. n. 0001616

REGIONE PUGLIA

			interventi, individuandole su un nuovo documento da produrre	
08/02/2022	**Autorità di bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	Parere di compatibilità con prescrizioni.	prot. n. 3351/2022
15/02/2022	**REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: - Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005 […] - Versamento degli oneri istruttori ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.	prot. n. 1467
09/03/2022	**REGIONE PUGLIA Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture Sezione Autorità Idraulica**	PARERE DI COMPETENZA	Parere favorevole con condizioni.	prot. n. 0004352
15/03/2022	**REGIONE PUGLIA Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture Sezione Risorse Idriche**	PARERE DI COMPETENZA	Nulla osta con prescrizioni di carattere generale.	prot. n. AOO_075/PROT/02373
21/03/2022	**ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali**	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni: - restituzione in formato vettoriale degli interventi progettuali; - per l'intervento di piantumazione di n. 3000 piantine di latifoglie, specificare gli obiettivi dell'impianto tenendo conto della presenza di radure o di soluzioni di continuità riferibili all'habitat 6210*, le specie da utilizzare, nonché la loro provenienza; - valutazione delle potenziali interferenze dell'area di stoccaggio dei materiali e deposito dei mezzi di cantiere con l'habitat 6210*; - misure di mitigazione e progetto di monitoraggio ambientale considerando anche la componente vegetazione/habitat.	prot. 0019471 - 32

REGIONE PUGLIA

29/09/2022	**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**	PARERE DI COMPETENZA	Richiesta integrazioni al fine del rilascio deititoli abilitativi paesaggistici richiesti.	prot. AOO_145-29/09/2022/8035
03/10/2022	**ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali**	PARERE DI COMPETENZA	Parere favorevole con prescrizioni.	Prot. 0066774-32
10/10/2022	**Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG**	COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	Attesa parere Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio.	Prot. 1104
10/01/2023	**Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG**	COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	Richiesti oneri istruttori.	Prot. 295

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza Ambientale

Per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza,con l'integrazione documentale del 14.02.2023, il proponente ha verificato le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento, con riferimento alla D.G.R 2442/2018.

Dalla lettura deldocumento sopra citato, però, si rilevano le seguenti criticità:

- a pag. 11, si cita testualmente: "*Nella zona è presente l'habitat 6210 con non sarà minimamente interessato dal rinfoltimento*."; successivamente si parla di infoltimento nelle zone di habitat 6210, ossia aree a pascolo in cui è vietato il rimboschimento;
- a pag. 30, si cita testualmente: "*Riguardo i disturbi e le interferenze di tipo visivo e le interazioni dirette con l'uomo, si può osservare come essi rappresentino problemi apprezzabili per la fauna selvatica e si può stimare come, in termini assoluti, entrambi gli impatti siano negativi e non trascurabili, ma in ogni caso parzialmente mitigabili e, comunque, reversibili*"; ma successivamente non si indicano le modalità di mitigazione e/o di reversibilità.

REGIONE PUGLIA

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo *in loco*, con l'integrazione documentale del 14.02.2023, il soggetto proponente ha inquadrato gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 ed ha redatto il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma.

Dalla lettura del documento sopra citato, però, si rileva la seguente criticità:

- a pagina 9, nella tabella riepilogativa relativa al numero di punti d'indagine, la dimensione dell'area di progetto è indicata come pari a 150 mq (non corrispondente alla superficie riportata a pagina 11, pari a 14.028 mq) e sono evidenziate due quantità diverse di punti di indagine (3 e poi 12).

Dimensione dell'area **150 mq**	Punti di prelievo	**Nel nostro caso**
Inferiore a 2.500 metri quadri	3	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri	
Oltre i 10.000 metri quadri	**7 + 1 ogni 5.000 metri quadri**	**12 (arrotondato per eccesso)**

Ipotizzandola prima quantità riportata in tabella come refuso e la seconda come corretta, in quanto congrua con la superficie dell'area di progetto, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (non inferiore a tre e, in base all'area d'intervento, aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella sopra riportata)risultino in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali) al D.P.R. 120/2017;
- risulti indicata la stima (circa 13 m^3) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultino indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di compatibilità ambientale

Premesso che, con le integrazioni documentali inviate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, il soggetto proponentehachiarito le carenze in precedenza rilevate:

- per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, verificando le interferenze del progetto con gli habitat e con le specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area d'intervento ai sensi della D.G.R 2442/2018;
- per quanto concerne il riutilizzo dei materiali di scavo *in loco*, inquadrando gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017 e redigendo il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", ai sensi dell'art. 24 co.3 della suddetta norma.

Tanto premesso, esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, comprese le ultime integrazioni effettuate a valle della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 13/01/2023, ai fini della VIA dell'intervento proposto, tenuto conto dei pareri fin qui pervenuti ed in considerazione di quanto sopra esposto e rilevato, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che per il progetto in epigrafe si possa escludere la produzione di effetti significativi e negativi e pertanto esprime parere favorevole di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

- siano applicate le misure di mitigazione descritte dal proponente al paragrafo 8 del documento "VINCA appropriata.pdf";
- siano esclusi interventi di infoltimento nelle zone di habitat 6210*;
- siano esclusi eventuali interventi che possano generare una riduzione di superficie boschiva;
- in riferimento ai percorsi dei mezzi meccanici, sia limitata l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
- in riferimento ai disturbi ed alle interferenze di tipo visivo dovute alle interazioni con l'uomo, siano ridotte al minimo, limitatamente al tempo necessario per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto;
- siano rispettate le misure di conservazione relative agli habitat presenti nell'area di progetto riportate nell'Allegato 1 bis allo Schema di Regolamento di cui alla D.G.R. 262/2016 e s.m.i.
- tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

REGIONE PUGLIA

- siano rispettati il numero e le caratteristiche dei punti di indagine di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Christian Botta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Dott. Emiliano Pierelli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Ing. Maristella Loi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Architettura **Arch. Giovanni Bellinvia**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Ambientali **Dott. Leonardo Lorusso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0066774 - 32 - 03/10/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 717 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, ai sensi dell'art 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto "Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Società proponente: DITTA MATTEO TOTARO.

Convocazione seduta del Comitato VIA del 03/10/2022 prot. n. 11849 del 23/09/2022 acquisita al protocollo ARPA al n. 64646 del 23/09/2022.

I sottoscritti Direttori del Dipartimento di Foggia e dell'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0066774 - 32 - 03/10/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 717 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, ai sensi dell'art 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto "Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno al delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Società proponente: DITTA MATTEO TOTARO

Premesso che:

- con nota PEC prot. n. 18788 del 29/12/2021 acquisita al protocollo ARPA n.87728 del 29/12/2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica al gruppo di lavoro del Comitato VIA;
- per i lavori della seduta del Comitato V.I.A. del 22/03/2022 ARPA Puglia richiedeva integrazioni con nota prot. n.19471 del 21/03/2022;
- con nota prot. n. 11180 del 07/09/2022 acquisita al protocollo ARPA n. 60549 del 07/09/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comunicava la trasmissione delle integrazioni di merito e convocava la Conferenza di Servizi Decisoria (CdS) per il giorno 05/10/2022;
- con nota prot. n. 11849 del 23/09/2022 acquisita al protocollo ARPA al n. 64646 del 23/09/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato la seduta del Comitato VIA per il giorno 03/10/2022

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Valutata la documentazione progettuale integrativa pubblicata sul portale regionale[1], per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili impatti sull'ambiente, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, in oggetto riportato, alle seguenti condizioni:

1. siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di allestimento e di gestione del cantiere e messe in atto tutte le misure di mitigazione proposte nella relazione PAUR per ridurre l'interferenza con

[1] https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/3b6301c1-0ffa-481b-b419-ac4d425abcb6#mains

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0066774 - 32 - 03/10/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

l'habitat circostante, minimizzare le emissioni sonore, la dispersione di polveri e l'accumulo di materiale derivante dalle operazioni di scavo o di movimentazione del terreno;

2. sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
3. sia utilizzata la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innesco di fenomeni di erosione lineare;
4. per la realizzazione delle opere di progetto si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, ad esempio piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare fenomeni di compattazione dello strato superficiale del terreno ed eventuali danni alla vegetazione d'interesse forestale presente nel sito, in qualche modo correlabile al passaggio dei mezzi;
5. qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere autorizzato ed effettuato tenendo conto della specifica normativa di riferimento;
6. durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio", al fine di consentire il ripristino naturale della copertura arbustiva;
7. sia previsto, dove necessario, il reimpianto delle specie arboree/arbustive, estirpate durante la fase di realizzazione degli interventi, in altre aree idonee;
8. in caso di mancato attecchimento delle piantine, sia prevista la sostituzione delle fallanze utilizzando materiale vivaistico riferibile a specie autoctone (ecotipi locali), corredato da certificazione di origine;
9. a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il Proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene il rilascio del parere finale in merito al procedimento in esame.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0066774 - 32 - 03/10/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
Ufficio Attività produttive/SUAP
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Totaro Matteo**
pec: matteo.totaro@pec.agritel.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3351/2022 del 08-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID_VIA: 717 Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG), località Torrione. Proponente: Totaro Matteo. [LF_16-22].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. AOO_89-13/01/2022/273, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 744 in data 14/01/2022, con la quale codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e richiesta la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per il procedimento in oggetto, con propria nota n. 21679 del 11/11/2020 (in allegato alla presente) e con propria nota n. 22508 del 16/09/2021 (in allegato alla presente), per gli interventi proposti in progetto dalla suddetta ditta, esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. con prescrizioni.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Allegato 1: *Nota prot. n. 21679 del 11/11/2020*
Allegato 2: *Nota prot. n. 25508 del 16/09/2021*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
Ufficio Attività produttive/SUAP
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Totaro Matteo**
c/o Dott. For. Antonio Simone
pec: a.simone@epap.conafpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3351/2022 del 08-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG), Proponente: Totaro Matteo. [LF115-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)1 e per le acque (PGA)2, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)3, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni.

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3351/2022 del 08-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza del Sig. Totaro Matteo, acquisita agli atti con n. 3446 in data 17/02/2020, trasmessa dal dott. for. Antonio Simone, in qualità di tecnico incaricato, e gli elaborati progettuali allegati;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 40 p.lle n. 28, 35, al Fg. 42 p.lle n. 203, 205, 206, 207, 209, 218, 219, 220, 374, 467, 468, al Fg. 47 p.lle n. 1, 8, 15;
- dalla Relazione tecnica e dalle informazioni desumibili dal computo metrico estimativo, a firma del dott. for. Antonio Simone, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede la realizzazione di opere per la messa in sicurezza dell'area, in quanto come riporta il tecnico: "omissis ... *è stata colpita da eventi meteorici eccezionali di piogge alluvionali dal 2/09/2014 al 5/09/2014 come da Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 ottobre 2014, "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Puglia" con fenomeni franosi e dissesto anche gravi ...* ", pertanto, dove sono presenti fenomeni di dissesto, causati dall'evento su menzionato si prevedono interventi di carattere selvicolturale e interventi basati sui criteri dell'ingegneria naturalistica. Si prevede in particolare di realizzare:
  1. interventi selvicolturali, consistenti nel rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti, mediante il reimpianto delle specie dei popolamenti forestali danneggiati, con la messa a dimora di piantine (n. 3.000) di specie autoctone, previa apertura delle buche a mano e sistemazione di protezioni individuali per ciascuna piantina;
  2. interventi di consolidamento dei versanti, consistenti in una graticciata per la sistemazione di piccole frane e smottamenti, per una lunghezza di 250 m; in viminate per la sistemazione degli argini del canale, per una lunghezza di 800 m; in palificate vive in legname a due pareti per la stabilizzazione di versanti, per un volume complessivo di 250 m^3; in una grata in legname, per una superficie di 500 m^2 e posa in opera di una rete in fibra naturale a funzione antierosiva, per una superficie di 1.000 m^2;
  3. interventi di drenaggio, consistenti in canalette in legname e pietrame, di forma trapezia, per una lunghezza di 800 m; briglie in legname e pietrame, per un volume totale di 260 m^3; scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale, per un volume di 380 m^3;
- in rapporto all'interferenza delle particelle con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che queste sono interessate dalla presenza di rami di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33517/2023 del 08-08-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PROTOCOLLO Partenza N. 33517/2022 del 08/02/2022
Doc. Principale - Copia Documento
Doc. Principale - Copia Documento

rilevato, inoltre, che:

- dall'esame della Relazione tecnica, la descrizione degli interventi proposti e riportati nel par. *5.1 "Descrizione dell'azione interessata"*, nel par. *5.2 "Dettagli e dati tecnici degli interventi"* e le informazioni desumibili dal par. *8 "Computo metrico estimativo"*, non forniscono una indicazione univoca per le opere a farsi e per il dimensionamento di alcune di queste;
- nell'elaborato cartografico (stralcio ortofoto) è riportata la localizzazione delle particelle e l'ubicazione di massima degli interventi, ma non sono indentificate le differenti opere a farsi;
- nello *shape-file* dell'ubicazione degli interventi, trasmesso, sebbene sia individuata la localizzazione degli interventi e alcune dimensioni, non risulta specificata la denominazione degli stessi, tanto che non è possibile distinguerli;
- nella Relazione tecnica, relativamente alle opere di drenaggio (canaletta, briglia e scogliera), non emerge una correlazione che sulla base dello studio idraulico, definisca il dimensionamento idraulico e la funzionalità idraulica delle opere a farsi e che analizzi gli effetti della realizzazione delle stesse sulle aree a monte e a valle;
- nella Relazione idro-geomorfologica, a firma del dott. geol. Giacinto Romondia, in cui sono stati illustrati gli aspetti geomorfologici, geologici e idrogeologici del territorio, è stato condotto uno studio idrologico e idraulico "omissis ... *nel quale si è affrontato il calcolo della portata di piena per diversi tempi di ritorno e la verifica delle portate calcolate attraverso una sezione rappresentativa dell'alveo in esame"* e sono state condotte verifiche per la stabilità dei versanti; lo stesso tecnico riferisce che: *"Da uno studio dell'area in esame, anche in occasioni di intense piogge, si è constatato che all'interno del bacino imbrifero, non si sono verificati fenomeni di erosione, né si sono riscontrati ristagni di acqua."*, omissis ... *"Gli studi e i sopralluoghi effettuati nell'area, hanno rilevato che dal punto di vista idrogeologico, non esiste un reticolo superficiale vero e proprio, l'indagine geomorfologica, ha messo in evidenza caratteri geomorfologici, strutturali e litologici tali da assicurare la stabilità del versante, sono quindi escluse possibilità di scoscendimenti litici, né si possono segnalare motivi di franamento in atto o potenziali"*;
- nella succitata Relazione idro-geomorfologica, dallo studio idrologico e idraulico, per i bacini idrografici dei rami di reticolo interessati dagli interventi, non emergono le aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*, con le relative prescrizioni;
- alcuni interventi previsti in progetto (interventi di ingegneria naturalistica) non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti) e gli interventi di consolidamento dei versanti (realizzazione di graticciata, viminate, palificate, grata e posa in opera di rete in fibra naturale), le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi di consolidamento dei versanti, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente sulle aste fluviali interessate;
- gli interventi siano realizzati in modo da non determinare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
- la profondità di infissione delle opere previste per il consolidamento dei versanti, sia comunque superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, briglie, scogliera), per quanto esposto ai punti richiamati nel *rilevato, inoltre, che*, mancando informazioni univoche riguardanti gli interventi da eseguire e il loro dimensionamento, mancando elementi utili alla valutazione tecnica della loro funzionalità e degli effetti apportati al regime idraulico degli stessi corsi d'acqua, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale essendo impossibilitata alla relativa valutazione, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi elaborati scritto-grafici finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali e alla messa in sicurezza delle aree in dissesto, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33172022 del 08-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it -- PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

con le N.T.A. del P.A.I e, quindi l'espressione del parere di competenza. In assenza di quanto richiesto, il parere per le opere di ingegneria naturalistica (canalette, briglie, scogliera) è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
10.11.2020 12:26:36 UTC

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N.3351/2022 del 08/09/2022
Doc. Principale Copia Documento del 11-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
Ufficio Attività produttive/SUAP
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Totaro Matteo**
c/o Dott. For. Antonio Simone
pec: a.simone@epap.conafpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N.0025351/2021 del 16-09-2021 MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG), Proponente: Totaro Matteo. [LF_105-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

premette che:

- con nota n. 21679 del 11/11/2020 questa Autorità di Bacino Distrettuale, esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. con prescrizioni, per alcuni interventi previsti in progetto, tra i quali: interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti) e gli interventi di consolidamento dei versanti (realizzazione di graticciata, viminate, palificate, grata e posa in opera di rete in fibra naturale); mentre, per gli interventi previsti per il drenaggio (canalette, briglie, scogliere), rappresentava che:
  - *"per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi elaborati scritto-grafici finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali e alla messa in sicurezza delle aree in dissesto, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I e, quindi l'espressione del parere di competenza.";*

visto:

- la Relazione idro-geomorfologica, trasmessa via pec in data 30/07/2021 e acquisita agli atti al n. 22064 in data 30/07/2021, pervenuta a integrazione di quanto richiesto con nota n. 21679 del 11/11/2020 di questa Autorità;

preso atto:

- dei contenuti della succitata Relazione idro-geomorfologica integrativa, a firma del dott. geol. Giacinto Romondia, nella quale è stato effettuato il calcolo delle portate di massima piena per

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3351/2022 del 08-09-2022
Doc. Principale - Copia Documento del 16-09-2021

eventi con tempo di ritorno di 10, 25, 50, 100 e 200 anni, per i bacini idrografici oggetto di studio (fosso 1 posto a Est e fosso 2 posto ad Ovest), nei quali ricadono gli interventi di sistemazione idraulico-forestale (briglie), definito il profilo delle velocità e condotte le verifiche idrauliche *ante* e *post operam*, mediante modellazione idraulica in condizioni di moto permanente tramite il programma HEC RAS; per la verifica *ante operam* procedendo con una simulazione su n. 6 sezioni trasversali per il fosso 1 e una simulazione su n. 7 sezioni trasversali per il fosso 2; per la verifica *post operam* la simulazione è stata condotta con l'ipotesi di realizzazione di n. 6 briglie per il fosso 1 e n. 7 briglie per il fosso 2; le briglie dimensionate con un'altezza massima dal fondo alveo di 2 m, una savanella larga 2 m posta ad un'altezza di 1,50 m dal fondo alveo e posizionate ad una distanza di circa 20 metri nella parte finale dei 2 corsi d'acqua;

- delle conclusioni a cui perviene il tecnico, il secondo il quale: "*Le simulazioni idrauliche in moto permanente hanno mostrato che la velocità della corrente viene ridotta di circa il 40%, anche se la corrente rimane quasi sempre supercritica (veloce) a parte nelle zone immediatamente a valle delle briglie (vedi immagine "altezza corrente"). Pertanto si può ritenere che le opere in progetto siano effettivamente valide allo scopo di contenere l'erosione ed il trasporto della corrente in occasione delle piene ...*";

considerato che:

- la succitata Relazione idro-geomorfologica integrativa, approfondisce mediante le modellazioni idrauliche condotte, i benefici che la realizzazione delle briglie determinano sulla regimazione dei deflussi superficiali, rispettivamente per il fosso 1 e il fosso 2; tuttavia, non si evince dai contenuti della stessa, valutazioni in merito alla realizzazione delle canalette in legname e pietrame per una lunghezza di 800 m, e posa in opera di scogliere con gabbioni rinverditi (massi ciclopici), lungo gli argini del canale, per un volume di 380 m^3;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi di regimazione idraulica, realizzazione di n. 6 briglie nel fosso 1 e n. 7 briglie nel fosso 2, proposti in generale sono consentiti dalle norme di piano (P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAI, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi previsti per il drenaggio (canalette, scogliere), per quanto esposto nel *considerato che*, il parere è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3351/2022 del 08-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25508/2021 del 16-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00084 del 20/06/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2023/00085

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) per il progetto - ID VIA 717 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Proponente: DITTA MATTEO TOTARO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il giorno 20/06/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l’art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. AOO_089/273 del 13/01/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/315 del 13/01/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente;
- con nota prot. n. 145/1467 del 15/02/2022 è stato richiesto al proponente di produrre elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;
- con nota prot. n. 145/8035 del 29/09/2022, nel rappresentare che la documentazione precedentemente richiesta non risultava agli atti, ha richiesto la documentazione necessaria all'eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti;
- in data 09.11.2022 il proponente ha trasmesso le integrazioni;
- con nota prot. n. 145/295 del 10/01/2023, è stata reiterata la richiesta della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009;
- con nota prot. n. AOO_089/611 del 18/01/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/540 del 19/01/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria (chiusasi negativamente a cui è seguita trasmissione di formale preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii.);
- in data 14.02.2023 il proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

File MD5
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 1 Inquadramento su I.G.M..pdf
fdddce8e91da6be459316b2955c3e5fb
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 2 Ortofoto.pdf

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

79104674b53c0a61d5da2e282cd47dd8
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 3 Zona SIC.pdf
ab2eaef31879c4f3a5f856357e38a63b
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 4 Zona ZPS.pdf
15afcc95c969ea6275678ff341dad5a1
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 5 Zona PNG.pdf
19191ecc3e3c16390e1b0df30700c746
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 5 foto.pdf
9022b679f0369947b1cce22eecbe7970
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Elaborato 6 RETICOLO E BUFFER.pdf
df8d1b47d572dcb844a05e745f3878ea
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Format_Proponente.pdf
2be2dacbb3090f40a8ff9bce77387e60
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\INTERVENTI TAVOLA 1.pdf
387c3c17cc1f75b8c0bc3661286dbacd
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\INTERVENTI TAVOLA 2.pdf
f2f55aa332d64daa7e90303fd1780aa8
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\RELAZIONE ESPLICATIVA LOCALITAİ€ DEGLI INTERVENTI.pdf
d3da900e47f03dfff7734b5f343dfc4f
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\RELAZIONE IDRAULICA TOTARO.pdf
01c014fe5095b86561de0ff15de21647
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\Relazione PAUR Totaro Matteo localitaİ€ esatte.pdf
77bb23a0c3672cf44d4dd3e391d0de5b
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\daticert.xml
3caccc906065b26e881821ae6e804b07
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_22_4_22\postacert.eml
c2e84750ef0c5ca0130ba430720047d0
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Foglio 42_2.pdf
fbfc6982f893e89f8aed3c284ff1c2a2
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Istanza Totaro Matteo.pdf
f40defa2ecaa264c3f918ddd96182c3b
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Oneri Usi civici Giulio Totaro.pdf
075f0850b52b798592c27213d120b5bf
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\Usi Civici PPTR.pdf
50e9b1643dac030ae646973ba6333704
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\attestazione usi civici comune Vico del Gargano.pdf
ae45a3cb06bddb9cb537c36c44786a92
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\foglio 42_1.pdf
d1b45804bf86f021fe0f85f392abcdf0
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\foglio 42_3.pdf
c0e417904b5641d114750b1326686be6
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\foglio 42_4.pdf
0e5af7cf55e55fff7e7b91e9498cda22
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\ID_717_INTEGRAZIONI_2_5_22\ricevuta pagamento 29 apr 2022, 19.17.pdf
b2f8eb654957720111e790f8e13f6418
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\RELAZIONE IDRO TOTARO.pdf
01c014fe5095b86561de0ff15de21647
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\RELAZIONE IDROGEOLOGICA TOTARO.pdf
8d01ae38e953bdc83c6fb60859ebe56b
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Relazione PAUR Totaro Matteo.pdf
af1198dba5bbb8fad2b072e8ba0c619b
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Relazione tecnica.pdf
7f5ab20aee4230493fd5461b9a22b9bf
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\Sintesi non tecnica Totaro Matteo r.pdf
dc70ffaca57225500e8a663387069c08
progetto\IDVIA_717_PAUR_TOTARO_PROGETTO\particelle_SHP.rar
57368fc89177cc8fd71b6b940ad7328d
progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf
bcec4f83ea967fae2cc7f49197bbf00f
progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\Relazione Paesaggistica Totaro Matteo 8.4.pdf

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ea8f9c352c03394c1b36104e9b0f6fd6
progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\Totaro Ubicazione interventi 2.pdf
af3b3614905e7f51798d1fee7c928830
progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\Totaro Ubicazione interventi.pdf
85824f43c699e496989edacb96d0fb84
progetto\INTEGRAZIONI PROPONENTE 9_11_2022\shape da inviare.zip
04eda3a2bb48d1ce0438422bb5c40dbe

CONSIDERATO CHE:
con nota prot. n. AOO_145_3296 del 18/04/2023, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA. Proponente: DITTA MATTEO TOTARO.*

Prescrizioni:

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
- *le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che :*
    - *non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;*
    - *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
    - *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

- con nota prot. n. 6161-P del 31.05.2023, acquisita al protocollo n. AOO_145_5133 del 15.06.2023 e allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato "*parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:*
1. sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;
2. i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;
3. i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

particolare riguardo alle aree boscate;
4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;
5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
Dall'analisi della documentazione agli attisi evince quanto di seguito esposto.
Come specificato dal proponente nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", il progetto prevede la realizzazione di piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un piccolo corso d'acqua in località Torrione del Comune di Vico del Gargano. Nel dettaglio gli interventi di Ingegneria Naturalistica prevedono la realizzazione di:

- n. 13 briglie in legname e pietrame, a sezione trapezia, con una savanella di 2 m di larghezza e 0,50 m di altezza, per un'altezza complessiva dal fondo alveo variabile da 1 ad 1,50 m. Tali briglie in legname sono state disposte lungo il fosso in esame posizionando le prime 3 a valle in modo più ravvicinato e le altre più distanziate;
- 800 m di canalette, in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali in legname di castagno;
- 380 mc di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro;
- 800 m di una viminata costituita da paletti di legname di castagno posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe;
- 250 mc (pari circa a 160 metri lineari) di palificata viva a doppia parete in legname di castagno (H fuori terra pari a 1,5 -2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;
- 250 m di graticciata alta fuori terra 40 cm costituita da paletti di castagno di 1,20 m, diametro 8- 10 cm, infissi nel terreno alla distanza di 50 cm, intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "***Gargano***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "***La Foresta Umbra***".
La struttura della figura territoriale denominata "***La Foresta Umbra***"si sviluppa nella parte orientale dell'altopiano: qui i pascoli arborati cedono il passo a superfici sempre più vaste di boschi e il sistema di depressioni endoreiche modellate da processi di

origine carsica è sostituito da forme erosive di tipo fluviale o fluvio-carsico. Il paesaggio è dominato dai faggi nella parte più interna ed elevata, da cerri e roveri nella parte intermedia e da pini e lecci sulla costa. Un sistema fitto di valli incise e crinali di Pino d'Aleppo si diramano a mare sui promontori. Le coste alte e scoscese costituiscono una fascia costiera continua di pareti rocciose, intercalate da piccole cale e da singolari appezzamenti terrazzati di ulivo e mandorlo. Non ci sono in questa figura nuclei storici notevoli, e l'insediamento recente è concentrato sulla fascia costiera (Baia delle Zagare), a parte alcune torri costiere elevate sul mare e qualche episodio di edilizia rurale: il dominio è delle forme dell'altipiano carsico e del bosco.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione della serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Vallone della Chianca e di Umbria** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare dall'UCP "**Area di rispetto dei boschi**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Prati e pascoli naturali"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui

all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Infine l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 30-05-1980 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vico del Gargano*", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0036) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)
Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale agli atti, si rileva che l'area d'intervento è costituita quasi completamente da boschi di alto fusto e cedui e da pascoli.
In generale, gli interventi di manutenzione come quelli descritti in progetto devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "**Versanti**" di cui all'art. 53 nonché con gli indirizzi per le "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati "*nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli*".

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 46 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque**

pubbliche" il comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis…

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 62 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Boschi**" il comma 1 dello stesso articolo prevede che "*1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone".

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 63 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" il comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 66 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"" comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che "*4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Gargano***", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, il proponente afferma che "*In nessun caso verranno utilizzati e posati materiali impermeabili. Saranno impiegate le migliori tecniche costruttive relative all'ingegneria naturalistica, al fine di garantire la sicurezza delle strutture e la tutela degli elementi idro-geomorfologici caratterizzanti l'area.*" Inoltre il progetto prevede la realizzazione di interventi per il ripristino di aree localizzate che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e piccole opere di consolidamento, tutte con tecniche di ingegneria naturalistica con la realizzazione di palizzate costituita da pali in legmame, palificate vive spondali a parete doppia e alcune briglie e canalette in legname e pietrame. Le opere non incidono sulle lagune e sulle aree umide costiere. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Gargano***", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che "*gli interventi hanno lo scopo di migliorare la funzionalità ecologica della porzione di reticolo interessata e della vegetazione. Alcuna pianta arborea verrà interessata dall'intervento. La vegetazione presente in prossimità dell'area di intervento è composta soprattutto da specie arbustive. Le palizzate e le palificate in pali di castagno verranno realizzate laddove si sono verificate fenomeni franosi in seguito all'alluvione che andranno a ripristinate e a favorire il ritorno della vegetazione autoctona.*"

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Gargano**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che gli interventi proposti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti belvedere.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, **con le prescrizioni di seguito riportate**, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per il *progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA - Proponente: DITTA MATTEO TOTARO***, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole

attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che :
  - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
  - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
  - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6161-P del 31.05.2023, acquisita al protocollo n. AOO_145_5133 del 15.06.2023, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
"1. sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;
2. i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;
3. i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con particolare riguardo alle aree boscate;
4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;
5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)
CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 105,00 – reversale di incasso n. 3932 del 23.01.2023 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, **per il *progetto Misura 8 -Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.4 - Sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, sito in agro di VICO DEL GARGANO, Località TORRIONE, Prov. FOGGIA - Proponente: DITTA MATTEO TOTARO*,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che :
    - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
    - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
    - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6161-P del 31.05.2023, acquisita al protocollo n. AOO_145_5133 del 15.06.2023, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
"1. sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;
2. i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;
3. i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con particolare riguardo alle aree boscate;
4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;
5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Vico del Gargano** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Vico del Gargano;
- alla Soprintendenza Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Ditta MATTEO TOTARO;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 14 facciate più un allegato di 2 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualità Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

MIC|MIC_SABAP-FG_UO9|31/05/2023|0006161-P| [34.43.04/12.189/2019]

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
perle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N.
Cl. 34.43.04/12.189

Rif.
Nota pec del 18/04/2023
(Ns. Prot. n. 4364 del 19/04/2023)

Oggetto: **Vico del Gargano (FG)** – PAUR PER IL PROGETTO MISURA 8 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE SOTTOMISURA 8.4 – SOSTEGNO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI, SITO LOCALITA' TORRIONE
Dati catastali: FG. 40 - p.lle 28-35; FG. 42 - p.lle 203-205-206-207-209-218-219-220-374-467-468; FG. 47 - p.lle 1-8-15
Richiedente: Totaro Matteo
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
PARERE FAVOREVOLE

A riscontro della nota in oggetto,
VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il progetto a sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in oggetto ricade in area sottoposta alle disposizioni in materia di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
CONSIDERATO che l'area in oggetto è interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
  - Componenti geomorfologiche - *UCP - Versanti* (art. 53 delle NTA del PPTR);
  - Componenti idrologiche – *UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico* (art. 43 delle NTA del PPTR);
- STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE
  - Componenti botanico-vegetazionali - *BP – Boschi* (art. 62 delle NTA del PPTR);
  - Componenti botanico–vegetazionali: *Prati e pascoli naturali* (art. 66 delle NTA del PPTR);
  - Componenti botanico-vegetazionali: *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (art. 66 delle NTA del PPTR);
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - *UCP – Siti di rilevanza naturalistica – ZSC "Foresta Umbra" Cod. IT9110004* (art. 73 delle NTA del PPTR);
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – UCP – *Area di rispetto dei boschi* (art. 63 delle NTA del PPTR);

- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – *UCP – Parchi Nazionali* (art. 71 delle NTA del PPTR);

- STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
  - Componenti culturali e insediative - *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico – PAE0036* (art. 79 delle NTA del PPTR);

VISTO le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il progetto a sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in oggetto ricade in area sottoposta alle disposizioni in materia di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
ESAMINATA la documentazione pervenuta, riguardante il progetto a sostegno delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un piccolo corso d'acqua in località Torrione;
CONSIDERATO che nel gli interventi di ingegneria naturalistica prevedono la realizzazione di:
-n. 13 briglie in legname e pietrame, a sezione trapezia, con una savanella di 2 m di larghezza e 0,50 m di altezza, per un'altezza complessiva dal fondo alveo variabile da 1 ad 1,50 m. Tali briglie in legname sono state disposte lungo il fosso in esame posizionando le prima tre a valle in modo più ravvicinato e le altre più distanziate;
-800 m di canalette, in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali in legname di castagno;
-380 mc di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro;
-800 m di una viminata costituita da paletti di legname di castagno posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe;
-250 mc (pari circa a 160 metri lineai) di palificata viva a doppia parete in legname di castagno (H fuori terra pari a 1,5 – 2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;
-250 m di graticciata alta fuori terra 40 cm costituita da paletti di castagno di 1,20 m, diametro 8 – 10 cm, infissi nel terreno alla distanza di 50 cm, intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:

1. Sia conservata la vegetazione arborea e arbustiva esistente;
2. i movimenti di terra siano limitati per non compromettere la morfologia dei luoghi;
3. i mezzi meccanici non dovranno compromettere la copertura vegetale, con particolare riguardo alle aree boscate;
4. le aree in cui saranno posizionate le briglie non dovranno ridurre l'accessibilità del corso d'acqua, né trasformare in modo profondo i suoli;
5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.
Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

LA COLLABORATRICE ALL'ISTRUTTORIA
Arch. Federica Carrieri

MINISTERO DELLA CULTURA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 settembre 2023, n. 71

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1268 del 11/09/2023 recante "Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (DM Salute 31 agosto 2021 - G.U. n. 249 del 18/10/2021). Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, commi 456 e 457, della L. 27/12/2019, n. 160". Approvazione modulistica regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", con particolare riferimento gli artt. 4 e 16 aventi a oggetto, rispettivamente, *"Indirizzo politico–amministrativo. Funzioni e responsabilità"* e *"Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali"*;

VISTO l'articolo 18 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";

VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 del 27/04/2016 "*GDPR – General Data Protection Regulation*";

VISTI gli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "*Codice dell'amministrazione digitale*", come modificato dal D. Lgs. n. 217 del 13 dicembre 2017;

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 inerente "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*" che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge regionale n. 15/2008 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518/2015 e il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015 di adozione e approvazione del "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";

RICHIAMATA la Deliberazione di G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul B.U.R.P. n. 15 del 28/01/2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";

VISTA la DGR 1289/2021 recante "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"

VISTA la DGR 1576/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell' articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"

VISTO il D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023/2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio*

finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023/2025";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di genere*";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022 recante "*Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio*";
VISTA la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati", con la quale si è proceduto alla sostituzione degli allegati della D.G.R. n.302/2022.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Controllo di Gestione, Governance e Analisi" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa e confermata dal Dirigente della stessa Sezione.

Premesso che:

- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022*" ha istituito (art. 1, comma 456) il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, autorizzando la spesa complessiva a livello nazionale di 2 milioni di euro per l'anno 2020 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;
- la suddetta legge n. 160/2019, al comma 457 dell'art. 1 prevede che "*con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite le misure attuative del comma 456 (…)*";
- con Decreto del 31/08/2021 del Ministero della Salute, sono state stabilite le misure attuative dell'art. 1, commi 456 e 457, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di individuare le condizioni patologiche, nonché di disciplinare le modalità per beneficiare di un contributo per l'acquisto di sostituti delle formule per lattanti, qualora non fosse possibile ricorrere alle banche del latte umano donato (BLUD), alle donne affette da condizioni patologiche – ad esclusione delle condizioni già previste nel decreto del Ministro della sanità 8 giugno 2001, recante «Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2001, n. 154, che prevede maggiori benefici di quelli contenuti nel presente decreto – che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, tenendo anche conto dei requisiti economici per accedere al predetto beneficio, come stabiliti all'art. 2;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1268 del 11/09/2023 recante "*Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (DM Salute 31 agosto 2021 – G.U. n. 249 del 18/10/2021). Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, commi 456 e 457, della L. 27/12/2019, n. 160*", notificata a mezzo nota prot. AOO_197/ 14/09/2023/0003009, sono state emanate indicazioni operative per le Aziende Sanitarie Locali al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni di cui alla richiamata normativa statale, in merito all'erogazione del contributo statale per l'acquisto di formule per lattanti agli aventi diritto.

Considerato che:

- al punto 17 della richiamata D.G.R. n. 1268/2023 è stata demandata alla scrivente Sezione l'approvazione della modulistica regionale prevista ai punti 2, 7 lett. b), 8 e 10 dello citato provvedimento di Giunta;
- in attuazione delle richiamate disposizioni di cui alla D.G.R. 1268/2023, la scrivente Sezione ha provveduto ad elaborare la modulistica di che trattasi predisponendo:

a. relativamente al punto 2) della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023, il modulo di cui all'Allegato A1;
b. relativamente al punto 7), lett. b), della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023, il modulo di cui all'Allegato A2;
c. relativamente al punto 8) della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023, il modulo di cui all'Allegato A3;
d. relativamente al punto 10) della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023, il modulo di cui all'Allegato A4;

quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Ritenuto pertanto:

- di provvedere, in attuazione delle disposizioni di cui al punto 17 della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023 all'approvazione della modulistica di cui agli allegati A1, A2, A3 e A4 al presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (ATTO COLLEGATO)

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e s.m.i., la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere, risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **approvare,** in attuazione delle disposizioni di cui al punto 17 della alla D.G.R. 1268/2023, la modulistica regionale di cui agli allegati A1, A2, A3 e A4, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in particolare:

a. il modulo di cui all'Allegato A1 dovrà essere utilizzato al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al punto 2) della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023;
b. il modulo di cui all'Allegato A2 dovrà essere utilizzato al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al punto punto 7), lett. b) della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023;
c. il modulo di cui all'Allegato A3 dovrà essere utilizzato al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al punto 8) della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023;

d. il modulo di cui all'Allegato A4 dovrà essere utilizzato al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al punto 10) della D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023.

Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di provvedere alla massima divulgazione del presente provvedimento e dei relativi allegati nel territorio di competenza aziendale a tutti gli operatori sanitari interessati.

Il presente provvedimento, composto di **n. 14 facciate**, compresi gli allegati A1, A2, A3 e A4:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà pubblicizzato in "*Amministrazione Trasparente*" sotto la sezione "*Provvedimenti Dirigenziali*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà notificato alle Aziende Sanitarie Locali e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza;
- sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Controllo di Gestione, Governance e Analisi
Antonio Vieli

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1

MODULO REGIONALE PER LA CERTIFICAZIONE ALLE ASSISTITE RESIDENTI NELLA REGIONE PUGLIA DELLE CONDIZIONI PATOLOGICHE DI CUI ALL'ART. 4, CO. 1 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 31/08/2021, CHE CONTROINDICANO IN MANIERA ASSOLUTA (TEMPORANEA O PERMANENTE) L'ALLATTAMENTO.

(DA COMPILARE A CURA DELLO SPECIALISTA DEL SSN, DIPENDENTE O CONVENZIONATO – IN PARTICOLARE PEDIATRA O NEONATOLOGO DEL PUNTO NASCITA PER LE CONDIZIONI IDENTIFICATE GIÀ IN GRAVIDANZA O ALLA NASCITA, MMG/PLS O ALTRO SPECIALISTA PER LE CONDIZIONI CHE SI VERIFICANO DOPO LA DIMISSIONE)

***Al Direttore del Distretto Socio Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza dell'assistita**

D.S.S. di _____

ASL_____

1) DATI DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA DEL SSR PRESSO CUI OPERA IL MEDICO PRESCRITTORE:

ASL: ☐ASL BA ☐ASL BR ☐ASL BT ☐ASL FG ☐ASL LE ☐ASL TA

AA.OO.UU.: ☐POLICLINICO/GIOVANNI XXIII ☐OO.RR.FG

I.R.C.C.S. PUB.: ☐DE BELLIS ☐ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II

E.E./I.R.C.C.S. PRIV. ACC.: ☐MIULLI ☐PANICO ☐MAUGERI ☐MEDEA

P.O.:_____

DISTRETTO S.S.:_____

STRUTTURA PRIVATA ACCREDITATA_____

U.O./SERVIZIO/AMBULATORIO DI (INDICARE DENOMINAZIONE)_____

2) DATI DI RIFERIMENTO DELL'ASSISTITA PER LA QUALE SI CERTIFICA LA SUSSISTENZA DI CONDIZIONI PATOLOGICHE DI CUI ALL'ART. 4, CO. 1 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 31/08/2021:

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Codice Fiscale _____ ASL di residenza _____

L'invio del presente modulo di certificazione patologica al Direttore del D.S.S. della ASL di residenza dell'assistita deve essere trasmesso a mazzo mail/PEC da parte del medico prescrittore ovvero, in alternativa, deve essere compilato in maniera informatizzata sul sistema regionale Edotto non appena sarà resa disponibile la specifica funzionalità nell'area applicativa Assistenza Farmaceutica. Copia cartacea del presente certificato compilato in ogni sua parte dal prescrittore viene rilasciato anche all'assistitita richiedente.

REGIONE PUGLIA

3) CONDIZIONE/I PATOLOGICA/E DI CUI ALL'ART. 4, CO. 1 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 31/08/2021, CHE CONTROINDICANO IN MANIERA ASSOLUTA (TEMPORANEA O PERMANENTE) L'ALLATTAMENTO, CERTIFICATE PER L'ASSISTITA.

Indicazioni permanenti
◌ infezione da HTLV1 e 2;
◌ sindrome di Sheehan;
◌ alattogenesi ereditaria;
◌ ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare);
◌ mastectomia bilaterale;
◌ morte materna.

Indicazioni temporanee (da sottoporre a verifica mensile)
◌ infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo;
◌ infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo;
◌ infezione ricorrente da streptococco di gruppo B;
◌ lesione luetica sul seno;
◌ tubercolosi bacillifera non trattata;
◌ mastite tubercolare;
◌ infezione da virus varicella zooster;
◌ esecuzione di scintigrafia;
◌ assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento;
◌ assunzione di droghe (escluso il metadone);
◌ alcolismo.

Nel caso di indicazioni temporanee, specificare il periodo: **DA** __/__/_____ **A** __/__/_____

DATA _____

IL MEDICO PRESCRITTORE
(FIRMA E TIMBRO)
_____

L'invio del presente modulo di certificazione patologica al Direttore del D.S.S. della ASL di residenza dell'assistita deve essere trasmesso a mazzo mail/PEC da parte del medico prescrittore ovvero, in alternativa, deve essere compilato in maniera informatizzata sul sistema regionale Edotto non appena sarà resa disponibile la specifica funzionalità nell'area applicativa Assistenza Farmaceutica. Copia cartacea del presente certificato compilato in ogni sua parte dal prescrittore viene rilasciato anche all'assistitita richiedente.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A2

MODULO REGIONALE PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI AL LATTE MATERNO (FORMULE PER LATTANTI) PER DONNE AFFETTE DA CONDIZIONI PATOLOGICHE CHE IMPEDISCONO LA PRATICA NATURALE DELL'ALLATTAMENTO. DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 31 AGOSTO 2021 (ATTUAZIONE ART. 1, CC. 456 E 457, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160)

***Al Direttore del Distretto Socio Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza dell'assistita**

D.S.S. di _____

ASL_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETÀ

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 consapevole che, in caso di false dichiarazioni o false attestazioni accertate dall'Amministrazione procedente, verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione o attestazione non veritiera, il/la sottoscritto/a:

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo di residenza (Città, via e n. civico) _____

D I C H I A R A

– di essere genitore/tutore legale di _____

nato/a a (dati neonato) _____ il _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

– che il neonato ha compiuto 6 mesi di vita alla data di presentazione della richiesta di contributo di cui all'oggetto.

C H I E D E

Di partecipare all'Avviso pubblico emesso dalla ASL ____, di cui alla Delibera del Direttore Generale n.___, del_____, finalizzato all'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, sino al sesto mese di età del neonato, così come previsto dal Decreto 31 agosto 2021 del Ministero della Salute.

REGIONE PUGLIA

A tal fine allega alla presente:

- n.__ certificazione/i dello specialista del SSN, dipendente o convenzionato (in particolare il pediatra o il neonatologo del punto nascita per le condizioni patologiche che impediscono l'allattamento identificate già in gravidanza o alla nascita, il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta o lo specialista per le condizioni che si verifichino dopo la dimissione), attestante le condizioni patologiche che impediscono l'allattamento (art. 4 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021);
- attestazione ISEE di cui all'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021;
- n.__ prescrizione/i mensile/i, redatte dal neonatologo o pediatra del punto nascita, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o da altro specialista dipendente o convenzionato operante in strutture pubbliche del SSN, delle formulazioni per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001, per un fabbisogno totale di durata massima pari a primi sei mesi di vita del neonato;
- documentazione fiscale (scontrino/fattura), dalla quale si evinca la spesa sostenuta per l'acquisto effettuato presso farmacie, parafarmacie o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, di sostituti delle formule per lattanti (incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001), emessa nell'arco temporale previsto dalle prescrizioni mensili di cui al precedente punto.
- copia del documento di identità in corso di validità.

Chiede, inoltre, che il contributo venga accreditato sul seguente conto, intestato al richiedente:

Banca / Posta _____

Filiale _____

Nome intestatario _____

IBAN | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data _____ Firma _____

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A3

MODULO REGIONALE PER COMUNICAZIONE DA PARTE DELLE ASL DEL N. DI ISTANZE RICEVUTE PER IL CONTRIBUTO DEI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO, VALUTATE AMMISSIBILI.

(DA COMPILARE CON I DATI AGGREGATI A LIVELLO AZIENDALE DELLA ASL E DA SOTTOSCRIVERSI PER CERTIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI RIPORTATE A CURA DEL DIRETTORE GENERALE/DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE)

***Alla REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO Promozione della Salute e Benessere Animale – SEZIONE Farmaci, Dispositivi Medici e Asssistenza Integrativa

AZIENDA ☐ASL BA ☐ASL BR ☐ASL BT ☐ASL FG ☐ASL LE ☐ASL TA

ANNO DI RICEZIONE DELLE ISTANZE:_____

TABELLA 1

NUMERO TOTALE ISTANZE VALIDATE DALLA ASL E AMMISSIBILI ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	_____

Da trasmettere alla Regione Puglia entro e non oltre il mese di settembre dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso pubblico dalla ASL per l'erogazione del contributo per sostituti del latte materno.

DATA

_____

IL DIRETTORE GENERALE / AMMINISTRATIVO
(FIRMA)

_____

**La presente documentazione deve essere trasmessa a mezzo PEC (farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it) dalla ASL alla Regione Puglia (Sezione FDA) obbligatoriamente entro e non oltre il 30 di settembre dell'anno successivo a quello di indizione dell'avviso pubblico emesso dalla ASL, ovvero, in alternativa, deve essere compilata entro gli stessi termini di cui sopra in maniera informatizzata sul sistema regionale Edotto, non appena sarà resa disponibile la specifica funzionalità nell'area applicativa Assistenza Farmaceutica.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A4

MODULO REGIONALE PER LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA E TRASMISSIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART. 8 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 31/08/2021.

(COMPILARE IN MANIERA COMPLETA TUTTI I CAMPI PREVISTI DAL PRESENTE MODULO CON I DATI AGGREGATI A LIVELLO AZIENDALE DELLA ASL E SOTTOSCRIVERE PER CERTIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI RIPORTATE A CURA DEL DIRETTORE GENERALE/DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE)

***Alla REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO Promozione della Salute e Benessere Animale - SEZIONE Farmaci, Dispositivi Medici e Asssistenza Integrativa

AZIENDA ☐ASL BA ☐ASL BR ☐ASL BT ☐ASL FG ☐ASL LE ☐ASL TA

DISTRETTO S.S. _____

ANNO DI RICEZIONE DELLE ISTANZE:_____

TABELLA 1

STRATIFICAZIONE ISTANZE VALIDATE E AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO IN BASE AL NUMERO DELLE PRESCRIZIONI MENSILI ALLEGATE	NUMERO ISTANZE
Istanze validate con 1 prescrizione mensile	
Istanze validate con 2 prescrizioni mensili	
Istanze validate con 3 prescrizioni mensili	
Istanze validate con 4 prescrizioni mensili	
Istanze validate con 5 prescrizioni mensili	
Istanze validate con 6 prescrizioni mensili	
TOTALE ISTANZE VALIDATE E AMMISSIBILI ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	

VALORE ECONOMICO TOTALE LIQUIDATO DALLA ASL PER ISTANZE VALIDATE E AMMISSIBILI, DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO ALLA REGIONE**	

**La presente documentazione deve essere trasmessa a mezzo PEC (farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it) dalla ASL alla Regione Puglia (Sezione FDA) obbligatoriamente entro e non oltre il mese successivo a quello previsto dalla D.G.R. sul contributo latte materno per la conclusione delle attività di liquidazione e pagamento, ovvero, in alternativa, deve essere compilata entro gli stessi termini di cui sopra in maniera informatizzata sul sistema regionale Edotto, non appena sarà resa disponibile la specifica funzionalità nell'area applicativa Assistenza Farmaceutica.*

***N.B.: il valore massimo degli importi liquidati dalle ASL, ai fini del rimborso dalla Regione, non potrà in ogni caso essere superiore al prodotto tra il numero complessivo delle istanze validate e ammissibili (Tab.1) e l'importo massimo rimborsabile per singola istanza stabilito annualmente dalla Regione.*

REGIONE PUGLIA

TABELLA 2

STRATIFICAZIONE ISTANZE VALIDATE DA ASL E AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO IN BASE A CONDIZIONI PATOLOGICHE CERTIFICATE (CONDIZIONI PERMANENTI)	
CONDIZIONI PATOLOGICHE CERTIFICATE (CONDIZIONI PERMANENTI)	**NUMERO ISTANZE VALIDATE E AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**
Istanze validate con certificazione per **Infezione da HTLV1 e 2**	
Istanze validate con certificazione per **Sindrome di Sheehan**	
Istanze validate con certificazione per **Alattogenesi ereditaria**	
Istanze validate con certificazione per **Ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare)**	
Istanze validate con certificazione per **Mastectomia bilaterale**	
Istanze validate con certificazione per **Morte materna**	
TOTALE ISTANZE VALIDATE E AMMISSIBILI ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER CONDIZIONI PATOLOGICHE PERMANENTI	

**La presente documentazione deve essere trasmessa a mezzo PEC (farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it) dalla ASL alla Regione Puglia (Sezione FDA) obbligatoriamente entro e non oltre il mese successivo a quello previsto dalla D.G.R. sul contributo latte materno per la conclusione delle attività di liquidazione e pagamento, ovvero, in alternativa, deve essere compilata entro gli stessi termini di cui sopra in maniera informatizzata sul sistema regionale Edotto, non appena sarà resa disponibile la specifica funzionalità nell'area applicativa Assistenza Farmaceutica.*

***N.B.: il valore massimo degli importi liquidati dalle ASL, ai fini del rimborso dalla Regione, non potrà in ogni caso essere superiore al prodotto tra il numero complessivo delle istanze validate e ammissibili (Tab.1) e l'importo massimo rimborsabile per singola istanza stabilito annualmente dalla Regione.*

REGIONE PUGLIA

TABELLA 3

STRATIFICAZIONE ISTANZE VALIDATE DA ASL E AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO IN BASE CONDIZIONI PATOLOGICHE CERTIFICATE (CONDIZIONI TEMPORANEE)	
CONDIZIONI PATOLOGICHE CERTIFICATE (CONDIZIONI TEMPORANEE)	**NUMERO ISTANZE VALIDATE E AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**
Istanze validate con certificazione per **Infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo**	
Istanze validate con certificazione per **Infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo**	
Istanze validate con certificazione per **Infezione ricorrente da streptococco di gruppo B**	
Istanze validate con certificazione per **Lesione luetica sul seno**	
Istanze validate con certificazione per **Tubercolosi bacillifera non trattata**	
Istanze validate con certificazione per **Mastite tubercolare**	
Istanze validate con certificazione per **Infezione da virus varicella zooster**	
Istanze validate con certificazione per **Esecuzione di scintigrafia**	
Istanze validate con certificazione per **Assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento**	
Istanze validate con certificazione per **Assunzione di droghe (escluso il metadone)**	
Istanze validate con certificazione per **Alcolismo**	
TOTALE ISTANZE VALIDATE E AMMISSIBILI ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER CONDIZIONI PATOLOGICHE TEMPORANEE	

N.B.: La somma dei totali delle istanze validate di cui alle TAB. 2 e 3 deve essere congrua con il totale delle istanze validate di cui alla TAB. 1.

DATA

_____

IL DIRETTORE GENERALE / AMMINISTRATIVO
(FIRMA)

_____

**La presente documentazione deve essere trasmessa a mezzo PEC (farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it) dalla ASL alla Regione Puglia (Sezione FDA) obbligatoriamente entro e non oltre il mese successivo a quello previsto dalla D.G.R. sul contributo latte materno per la conclusione delle attività di liquidazione e pagamento, ovvero, in alternativa, deve essere compilata entro gli stessi termini di cui sopra in maniera informatizzata sul sistema regionale Edotto, non appena sarà resa disponibile la specifica funzionalità nell'area applicativa Assistenza Farmaceutica.*

***N.B.: il valore massimo degli importi liquidati dalle ASL, ai fini del rimborso dalla Regione, non potrà in ogni caso essere superiore al prodotto tra il numero complessivo delle istanze validate e ammissibili (Tab.1) e l'importo massimo rimborsabile per singola istanza stabilito annualmente dalla Regione.*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 14 settembre 2023, n. 583

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Fondazione di Religione Madonna di Roca", agro di Melendugno (LE)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G:R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:
la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*";

PRESO ATTO che:

è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;
con nota prot. 10948 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "Fondazione di Religione Madonna di Roca.", in agro di Melendugno (LE) , località Roca, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia (numero 16), ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii;
la ditta "Fondazione Madonna di Roca non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11712 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albvo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Fondazione di Religione Madonna di Roca.", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 39, particella n. 138, comune di Melendugno (LE);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 16.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Fondazione di Religione Madonna di Roca.", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 39, particella n. 138, comune di Melendugno (LE);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 16.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Lecce.
Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 584

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:
la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:
è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;

con nota prot. 10525 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna", in agro di Andria (BAT) , località c.da La Minarca, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 111, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
la ditta "Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna" non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11721 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 175, particella n. 81, comune di Andria (BAT);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 111.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 175, particella n. 81, comune di Andria (BAT);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 111.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Bari/BAT, da parte della PO competente.
Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 585

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Preite Alessio"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:
la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:

è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;
con nota prot. 10523 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "Preite Alessio", in agro di Ugento (LE) , località Monte Colomi, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 111, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
la ditta "Preite Alessio" non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11720 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Preite Alessio", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n.88, particelle nn.12,17, comune di Ugento (LE);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 109.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Preite Alessio", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n.88, particelle nn.12,17, comune di Ugento (LE);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 109.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Lecce, da parte della PO competente.
Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 586

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico… "Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:

la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;

l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:

è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;

con nota prot. 10516 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "Pugnochiuso Gruppo Mercegaglia", in agro di Vieste (FG) , località Pugnochiuso, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, al numero 90, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
la ditta "Pugnochiuso Gruppo Mercegaglia" non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11719 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Pugnochiuso Gruppo Mercegaglia", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 60, particelle nn.187, 508, 514, comune di Vieste (FG);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 90.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Pugnochiuso Gruppo Mercegaglia", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 60, particelle nn.187, 508, 514, comune di Vieste (FG);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 90.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Foggia, da parte della PO competente.
Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 587

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "D'Errico Luciano".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:

la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;

l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:

è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;
con nota prot. 10506 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "D'Errico Luciano", gestore del bosco localizzato in agro di Monte Sant'Angelo (FG) , località Parco del Barone, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia (numero 66), ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
la ditta "D'Errico Luciano" non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11716 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "D'Errico Luciano", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n 37, particelle nn.68, 69, 70, 72, 302 e dal foglio di mappa n.60 particella n. 132, comune di Monte Sant'Angelo (FG);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 66.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "D'Errico Luciano", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n 37, particelle nn.68, 69, 70, 72, 302 e dal foglio di mappa n.60 particella n. 132, comune di Monte Sant'Angelo (FG);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 66.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Foggia, da parte della PO competente.

Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 588

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Carenza Valeria Adelaide".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:

la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;

l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:

è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il

mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;
con nota prot. 10505 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "Carenza Valeria Adelaide", gestore del bosco localizzato in agro di Castellana Grotte (BA) , località Orbo, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia (numero 63), ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
la ditta "Carenza Valeria Adelaide" non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11715 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Carenza Valeria Adelaide", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 74, particella n.33, comune di Castellana Grotte (BA);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 63.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Carenza Valeria Adelaide", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n. 74, particella n.33, comune di Castellana Grotte (BA);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 63.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Bari/BAT, da parte della PO competente.
Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 589

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Az. Agr. Lagravinese Gianvito".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:
la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:
è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;

con nota prot. 10500 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "Az. Agr. Lagravinese Gianvito", gestore del bosco localizzato in agro di Putignano (BA) , località Orbo, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia (numero 38), ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
la ditta "Az. Agr. Lagravinese Gianvito" non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11713 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Az. Agr. Lagravinese Gianvito", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n40., particella n.5,9, 76 , comune di Putignano (BA);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 38.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Az. Agr. Lagravinese Gianvito", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n40., particella n.5,9, 76 , comune di Putignano (BA);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 38.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Bari/BAT, da parte della PO competente.
Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 590

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico "Donadio Francesco & C. s.n.c.".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:
la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:

è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;
con nota prot. 10502 del 04/11/2021 è stato comunicato alla ditta "Donadio Francesco & C. s.n.c.", gestore del bosco localizzato in agro di Vieste (FG) , località Crovatico, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia (numero 43), ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
la ditta "Donadio Francesco & C. s.n.c." non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11714 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione della ditta suddetta;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Donadio Francesco & C. s.n.c.", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n.1, particella n.660, comune di Vieste (FG);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 43.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia alla ditta "Donadio Francesco & C. s.n.c.", con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n.1, particella n.660, comune di Vieste (FG);
- la **cancellazione** della suddetta ditta dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 43.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Foggia, da parte della PO competente.

Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 settembre 2023, n. 591

Legge Regionale n. 40/2012 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Puglia. Revoca del riconoscimento per il bosco didattico gestito dal Comune di Leporano (TA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:
la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi Didattici della Puglia*", modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)",* istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
l'articolo 3 della suddetta Legge istituisce l'Albo regionale dei boschi didattici, tenuto presso il Servizio foreste della Regione Puglia, ora Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii., i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici devono essere mantenuti nel tempo, infatti "*il riconoscimento del bosco didattico è revocato nel caso di…perdita dei requisiti di accesso alla presente legge*".

PRESO ATTO che:
è stata effettuata una ricognizione di tutti i Boschi Didattici presenti nell'Albo al fine di controllare il mantenimento dei requisiti di accesso all'Albo;

con nota prot. 10512 del 04/11/2021 è stato comunicato al Comune di Leporano (TA), con bosco localizzato, il preavviso di revoca del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia e di cancellazione dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportata al numero 86, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
il Comune di Leporano non ha riscontrato alla nota suddetta;
con nota prot. 11718 del 23/11/2021 è stato pertanto concluso il procedimento di ricognizione del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;

CONSIDERATO che:
si rende necessario aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, procedendo alla cancellazione del Bosco didattico gestito dal Comune di Leporano;

Per quanto su esposto, si propone di:
-aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia al Comune di Leporano (TA), con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n 8, particella nn.2, 3, 4, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 20, 84, 89, 90, 91, 92, 94, 95, 96, 97, 98, 103, 105, 107, 115 , Comune di Leporano (TA)
- la **cancellazione** del suddetto bosco dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportato al numero 86.

- pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di aggiornare l'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia con la:

- la **revoca** del riconoscimento come Bosco Didattico della Regione Puglia al Comune di Leporano (TA), con bosco catastalmente identificato al foglio di mappa n 8, particella nn.2, 3, 4, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 20, 84, 89, 90, 91, 92, 94, 95, 96, 97, 98, 103, 105, 107, 115 , Comune di Leporano (TA)
- la **cancellazione** del suddetto bosco dall'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia, riportato al numero 86.

Di disporre la notifica del presente atto al Servizio Territoriale di Taranto, da parte della PO competente.
Di pubblicare il presente atto sul BURP, con valore di notifica agli interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 settembre 2023, n. 606

L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: individuazione componenti nuovi Comitati di Gestione ATC pugliesi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- il D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato e aggiornato dal D. Lgs 101/2018 e il Reg. UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali"
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 385 del 06.06.2022 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria" al funzionario Sig. G. Cardone;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- la L.R. n. 59/2017 – art. 11 e ss.mm.ii.;
- il R.R. n. 10 del 7.10.2021, così come modificato dal R.R. n. 2/2022 e n. 6/2023;
- il R.R. n. 5/2021 – art. 4;
- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria" dal quale riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- Con la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii. la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.
- L'art. 11 della citata normativa regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.
- Nello specifico il comma 4 del predetto art. 11 stabilisce che "la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento devono essere, fra l'altro, previsti:

a) le modalità di costituzione del Comitato di gestione degli ATC, la durata in carica, nonché le norme relative alla loro elezione o designazione e ai successivi rinnovi……

- Il successivo comma 11 prevede che "al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo

degli ATC di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale, lo scioglimento dei Comitati di gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC tra il personale regionale o provinciale".

- Con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.
- Con Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Cacccia – ATC ", che ha sostituito il R.R. n. 3/99 e s.m.i., la Regione Puglia ha dato attuazione alle disposizioni del succitato articolo 11 della L.R. n. 59/2017 che, tra l'altro, disciplina le modalità e termini della costituzione degli ATC nonché i relativi compiti e funzioni.
- Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023", composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37/2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 suppl. del 23.5.2023).
- Si precisa che con il predetto ultimo Regolamento Regionale "Ulteriore modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023" - n. 6/2023, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 15 febbraio 2024. Nel frattempo il competente Assessorato ha iniziato a porre in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei C.d.G. dei nuovi ATC pugliesi nel rispetto dei termini previsti.
- All'uopo, preliminarmente, con nota regionale n. 0004479/2023 è stato richiesto a tutte le Associazioni nazionali di Protezione Ambientale individuate ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/86 la sede ed il legale rappresentante, con relativo indirizzo e recapiti pec/email nonché telefonico, al fine di consentire alla competente Sezione regionale le necessarie iniziative per quanto in parola (nomina nuovi Comitati di gestione ATC pugliesi). Successivamente, ai Sigg. Presidenti/Responsabili/Delegati Regionali delle Associazioni di Protezione Ambientale che hanno debitamente riscontrato la predetta nota (FARE VERDE (FARE ETS odv), LIPU, GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA odv, AMBIENTE E/E' VITA, U.R.C.A. APS, ITALIA NOSTRA, WILDERNESS, ENDAS, VERDI AMBIENTE E SOCIETA', FORUM AMBIENTALISTA, EKOCLUB INTERNATIONAL odv, FARE AMBIENTE MEE, CODACONS, WWF e PRO NATURA) è stata inviata apposita istanza (nota reg.le n. 0006981/2023 e n. 0007453/2023) con la quale è stato richiesto di voler comunicare il nominativo, con relativo curriculum, del proprio membro per ogni Ambito Territoriale di Caccia vigente, unitamente ad altre informazioni e documentazione, per la nomina di cui all'art. 4 comma 1 lett. c) del R.R. n. 5/2021.
- Con nota regionale n. 0006820/2023 è stato richiesto ai Presidenti regionali di tutte le Associazioni/ Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale (CIA – Confederazione Italiana Agricoltori, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI – Confederazione Naz.le Coltivatori Diretti e COPAGRI), presenti in forma organizzata a livello regionale e sul territorio dell'ATC, il nominativo, con relativo curriculum, del proprio membro per ogni Ambito Territoriale di Caccia vigente, unitamente ad altre informazioni e documentazione, al fine di consentire alla competente Sezione regionale le necessarie iniziative per la nomina di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) del R.R. n. 5/2021 (nomina nuovi Comitati di gestione ATC pugliesi).
- Con nota regionale n. 0006821/2023 è stato richiesto ai Presidenti regionali di tutte le Associazioni

Venatorie pugliesi riconosciute a livello nazionale o regionale (A.N.L.C., A.N.U.U., ARCI Caccia, C.P.A., ENALCACCIA, E.P.S., F.I.D.C. e ITALCACCIA), presenti in forma organizzata a livello regionale e sul territorio dell'ATC, il nominativo, con relativo curriculum, del proprio membro per ogni Ambito Territoriale di Caccia vigente, unitamente ad altre informazioni e documentazione, al fine di consentire alla competente Sezione regionale le necessarie iniziative per la nomina di cui all'art. 4 comma 1 lett. b) del R.R. n. 5/2021 (nomina nuovi Comitati di gestione ATC pugliesi).

- Con ulteriori note regionali n. 0006878/2023, n. 0006983/2023, n. 0006877, n. 0006985 e n. 0006988, è stato richiesto, rispettivamente, al Sindaco Metropolitano Città Metropolitana di Bari/Presidente Provincia BAT, al Presidente Provincia di Brindisi, al Presidente Provincia di Foggia/Presidente Provincia BAT, al Presidente Provincia di Lecce e al Presidente della Provincia di Taranto i nominativi dei propri membri (nr. due), con relativo curriculum, per la nomina di cui all'art. 4 comma 1 lett. d) del R.R. n. 5/2021 (nomina nuovi Comitati di gestione ATC pugliesi) che recita testualmente "d) due membri designati dalla Provincia o Città Metropolitana di Bari in cui ricade l'ATC, scelti fra i consiglieri o dipendenti della stessa. Nel caso in cui l'ATC comprenda territori di altra/e Province i membri saranno suddivisi tra le Province con maggior territorio agro-silvo-pastorale interessato".

Di seguito le suddette Associazioni/Organizzazioni/Enti Locali hanno riscontrato le predette richieste di indicazione nominativi, in alcuni casi non per tutti gli ATC, precisamente:

ATC Provincia di Bari:

- *Organizzazioni professionali agricole* (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Cassano Ignazio, CONFAGRICOLTURA – Sig. Tedone Luigi, COLDIRETTI – Sig. Rogondino Michele, COPAGRI – Sig. Palattella Francesco Nicola;
- *Associazioni venatorie* (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Gallucci Antonio, A.N.U.U. – Sig. D'Agostino Antonio Cosimo, ARCI Caccia – Sig. Maggio Francesco, C.P.A. – Sig. Caleprico Sante, ENALCACCIA – Sig. Caccavo Cesare, F.I.D.C. – Sig. Vitti Giuseppe, ITALCACCIA – Sig. Tinelli Cosmo;
- *Associazioni di protezione ambientale* (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. D'Onghia Francesco Paolo, FARE AMBIENTE MEE – Sig. Memeo Antonio, ENDAS – Sig. Fracchiolla Domenico, URCA APS – Sig. Meriello Franco Giuseppe;
- *Città Metropolitana di Bari/Provincia BAT* (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Marzo Christian Vito, Sig. Valentini Giacomo.

ATC BR/A:

- *Organizzazioni professionali agricole* (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA - Sig. D'Amico Luigi, CONFAGRICOLTURA – Sig. Scalera Luigi, COLDIRETTI - Sig. Caforio Giuseppe;
- *Associazioni venatorie* (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Miccoli Arcangelo, A.N.U.U. – Sig. D'Oronzo Alessandro, ARCI Caccia – Sig. Argentieri Luigi, ENALCACCIA – Sig. Cosimo Delle Donne, F.I.D.C. – Sig. Monetti Mario, ITALCACCIA – Sig. Loconte Leonardo;
- *Associazioni di protezione ambientale* (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International - Sig. Napolitano Antonella, FARE AMBIENTE MEE – Sig. Longo Tommaso, ENDAS – Sig. Vinci Vito, WILDERNESS – Sig. De Milato Pietro;
- *Provincia di Brindisi* (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Ciccarese Elio, Sig. Lariccia Michele Tommaso.

ATC Provincia di Foggia:

- *Organizzazioni professionali agricole* (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. D'Angelo Francesco, CONFAGRICOLTURA – Sig. Schiavone Filippo, COLDIRETTI – Sig. Leone Giuseppe, COPAGRI – Sig. Di Iaso Biagio;
- *Associazioni venatorie* (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Marinacci Mario, A.N.U.U. – Sig. Vitobello Saverio, ARCI Caccia – Sig. Lorusso Mario, C.P.A. – Sig. De Rogatis Antonio, F.I.D.C. – Sig.

Basile Mario, ITALCACCIA Sig. Lipri Gennaro;
- *Associazioni di protezione ambientale* (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. Rizzi Vincenzo, EKOCLUB International – Sig. Budrago Franco, FARE AMBIENTE MEE – Sig. Guerra Domenico, ENDAS – Sig. Di Battista Raffaele, URCA APS – Sig. Vinelli Francesco; WILDERNESS – Sig. Di Iaso Matteo;
- *Provincia di Foggia/Provincia BAT* (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): nessuna designazione.

ATC Provincia di Lecce:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Sicuro Fabio, CONFAGRICOLTURA – Sig. D'Ostuni Vittorio, COLDIRETTI – Sig. Morello Antonio Damiano, COPAGRI – Sig. Stifani Giacomo;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Cucurachi Giuseppe, A.N.U.U. – Sig. Veri Antonio Luigi, ARCI Caccia – Sig. Longo Tommaso, C.P.A. – Sig. Renna Vincenzo, ENALCACCIA – Sig. Daniele Danieli, F.I.D.C. – Sig. Capani Alessandro;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. Calcagnile Alessandro, FARE AMBIENTE MEE – Sig. Micocci Emilio, ENDAS – Sig. Nuzzaci Luigi, WILDERNESS – Sig. Veri Antonio Luigi;
- Provincia di Lecce(lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Dongiovanni Rocco, Sig. Malorgio Piero.

ATC Provincia di Taranto:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Ignazzi Raffaele, CONFAGRICOLTURA – Sig. Montanaro Francesco, COLDIRETTI – Sig. Gravina Michele, COPAGRI – Sig. Palmisano Vito;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Bellanova Rocco, A.N.U.U. – Sig. Gravina Giovanni, ARCI Caccia – Sig. Fedele Cataldo, C.P.A. – Sig. D'Errico Francesco, F.I.D.C. – Sig. Pentassuglia Antonio, ITALCACCIA – Sig. Amatulli Cosimo;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International – Sig. Maggi Angela, FARE AMBIENTE MEE – Sig. Carabotto Giuseppe, URCA APS – Sig. Ardito Giuseppe; WILDERNESS – Sig. Picchierri Luigi;
- Provincia di Taranto (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Andrioli Francesco, Sig. Cavallo Nicola.

In considerazione delle designazioni pervenute, così come innanzi riportate, da verifica effettuata dal competente ufficio risultano in situazione di non poter essere nominati, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4 comma 4 del R.R. n. 5 del 10 maggio 2021 nonché di quanto previsto dall'art. 5 comma 12 della L.R. n. 59/2017, i seguenti membri:

- Sig. Meriello Franco Giuseppe, designato dall'URCA APS per l'ATC Provincia di Bari atteso che lo stesso è membro del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio;

- Sig. Ardito Giuseppe designato dall'URCA APS per l'ATC Provincia di Taranto atteso che lo stesso non è residente in uno dei Comuni ricadenti nel relativo ATC.

L'art. 4 comma 2 del R.R. n. 5/2021 dispone che "nel caso in cui le Associazioni/Organizzazioni di cui alle lettere a), b) e c) siano superiori al numero previsto, i posti saranno assegnati a quelle più rappresentative e, comunque, organizzate sul territorio dell'ATC, nel numero di un posto per ciascuna".

Pertanto, in considerazione di quanto innanzi riportato, nello specifico giusta documentazione in atti e richiamate tutte le vigenti disposizioni di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 5/2021, i componenti dei nuovi Comitati di gestione dei vigenti ATC pugliesi da nominare , con apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale, risultano:

ATC Provincia di Bari:

- per le Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Cassano Ignazio, COLDIRETTI – Sig. Rogondino Michele, COPAGRI – Sig. Palattella Francesco Nicola;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Gallucci Antonio, ARCI Caccia – Sig. Maggio Francesco, F.I.D.C. – Sig. Vitti Giuseppe;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. D'Onghia Francesco Paolo, ENDAS – Sig. Fracchiolla Domenico;
- Città Metropolitana di Bari/Provincia BAT (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Marzo Christian Vito, Sig. Valentini Giacomo.

ATC BR/A:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA - Sig. D'Amico Luigi, CONFAGRICOLTURA – Sig. Scalera Luigi, COLDIRETTI - Sig. Caforio Giuseppe;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Miccoli Arcangelo, ARCI Caccia – Sig. Argentieri Luigi, F.I.D.C. – Sig. Monetti Mario;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International - Sig. Napolitano Antonella, ENDAS – Sig. Vinci Vito;
- Provincia di Brindisi (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Ciccarese Elio, Sig. Lariccia Michele Tommaso.

ATC Provincia di Foggia:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. D'Angelo Francesco, CONFAGRICOLTURA – Sig. Schiavone Filippo, COLDIRETTI – Sig. Leone Giuseppe;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): ARCI Caccia – Sig. Lorusso Mario, C.P.A. – Sig. De Rogatis Antonio, F.I.D.C. – Sig. Basile Mario;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International – Sig. Budrago Franco, ENDAS – Sig. Di Battista Raffaele;
- Provincia di Foggia/Provincia BAT (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): nessuna designazione.

ATC Provincia di Lecce:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Sicuro Fabio, CONFAGRICOLTURA – Sig. D'Ostuni Vittorio, COPAGRI – Sig. Stifani Giacomo;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Cucurachi Giuseppe, ENALCACCIA – Sig. Daniele Danieli, F.I.D.C. – Sig. Capani Alessandro;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. Calcagnile Alessandro, ENDAS – Sig. Nuzzaci Luigi;
- Provincia di Lecce (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Dongiovanni Rocco, Sig. Malorgio Piero.

ATC Provincia di Taranto:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Ignazzi Raffaele, COLDIRETTI – Sig. Gravina Michele, COPAGRI – Sig. Palmisano Vito;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Bellanova Rocco, C.P.A. – Sig. D'Errico Francesco, F.I.D.C. – Sig. Pentassuglia Antonio;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International – Sig. Maggi Angela, WILDERNESS – Sig. Picchierri Luigi;

- Provincia di Taranto (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Andrioli Francesco, Sig. Cavallo Nicola.

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto dell'attività istruttoria espletata per l'individuazione dei nuovi componenti dei Comitati di Gestione dei vigenti ATC pugliesi che risultano composti dai seguenti rappresentanti:

ATC Provincia di Bari:

- per le Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Cassano Ignazio, COLDIRETTI – Sig. Rogondino Michele, COPAGRI – Sig. Palattella Francesco Nicola;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Gallucci Antonio, ARCI Caccia – Sig. Maggio Francesco, F.I.D.C. – Sig. Vitti Giuseppe;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. D'Onghia Francesco Paolo, ENDAS – Sig. Fracchiolla Domenico;
- Città Metropolitana di Bari/Provincia BAT (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Marzo Christian Vito, Sig. Valentini Giacomo.

ATC BR/A:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA - Sig. D'Amico Luigi, CONFAGRICOLTURA – Sig. Scalera Luigi, COLDIRETTI - Sig. Caforio Giuseppe;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Miccoli Arcangelo, ARCI Caccia – Sig. Argentieri Luigi, F.I.D.C. – Sig. Monetti Mario;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International - Sig. Napolitano Antonella, ENDAS – Sig. Vinci Vito;
- Provincia di Brindisi (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Ciccarese Elio, Sig. Lariccia Michele Tommaso.

ATC Provincia di Foggia:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. D'Angelo Francesco, CONFAGRICOLTURA – Sig. Schiavone Filippo, COLDIRETTI – Sig. Leone Giuseppe;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): ARCI Caccia – Sig. Lorusso Mario, C.P.A. – Sig. De Rogatis Antonio, F.I.D.C. – Sig. Basile Mario;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International – Sig. Budrago Franco, ENDAS – Sig. Di Battista Raffaele;
- Provincia di Foggia/Provincia BAT (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): nessuna designazione.

ATC Provincia di Lecce:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Sicuro Fabio, CONFAGRICOLTURA – Sig. D'Ostuni Vittorio, COPAGRI – Sig. Stifani Giacomo;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Cucurachi Giuseppe, ENALCACCIA – Sig. Daniele Danieli, F.I.D.C. – Sig. Capani Alessandro;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. Calcagnile Alessandro, ENDAS – Sig. Nuzzaci Luigi;
- Provincia di Lecce (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Dongiovanni Rocco, Sig. Malorgio Piero.

ATC Provincia di Taranto:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Ignazzi Raffaele,

COLDIRETTI – Sig. Gravina Michele, COPAGRI – Sig. Palmisano Vito;

- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Bellanova Rocco, C.P.A. – Sig. D'Errico Francesco, F.I.D.C. – Sig. Pentassuglia Antonio;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International – Sig. Maggi Angela, WILDERNESS – Sig. Picchierri Luigi;
- Provincia di Taranto (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Andrioli Francesco, Sig. Cavallo Nicola.

- di riservarsi le opportune iniziative per l'integrazione dei rappresentanti non ancora indicati dalle rispettive Province (art. 4 comma 1 lett. d));
- di inviare apposita comunicazione personale motivata ai soggetti esclusi;
- di trasmettere il presente provvedimento al competente Assessore per le conseguenziali iniziative;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione deriva dalla D.G.R. n. 589 del 03/05/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
L'impatto di genere del presente atto risulta: non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto dell'attività istruttoria espletata per l'individuazione dei nuovi componenti dei Comitati di Gestione dei vigenti ATC pugliesi che risultano composti dai seguenti rappresentanti:

ATC Provincia di Bari:

- per le Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Cassano Ignazio, COLDIRETTI – Sig. Rogondino Michele, COPAGRI – Sig. Palattella Francesco Nicola;

- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Gallucci Antonio, ARCI Caccia – Sig. Maggio Francesco, F.I.D.C. – Sig. Vitti Giuseppe;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. D'Onghia Francesco Paolo, ENDAS – Sig. Fracchiolla Domenico;
- Città Metropolitana di Bari/Provincia BAT (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Marzo Christian Vito, Sig. Valentini Giacomo.

ATC BR/A:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA - Sig. D'Amico Luigi, CONFAGRICOLTURA – Sig. Scalera Luigi, COLDIRETTI - Sig. Caforio Giuseppe;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Miccoli Arcangelo, ARCI Caccia – Sig. Argentieri Luigi, F.I.D.C. – Sig. Monetti Mario;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International - Sig. Napolitano Antonella, ENDAS – Sig. Vinci Vito;
- Provincia di Brindisi (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Ciccarese Elio, Sig. Lariccia Michele Tommaso.

ATC Provincia di Foggia:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA - Sig. D'Angelo Francesco, CONFAGRICOLTURA – Sig. Schiavone Filippo, COLDIRETTI – Sig. Leone Giuseppe;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): ARCI Caccia – Sig. Lorusso Mario, C.P.A. – Sig. De Rogatis Antonio, F.I.D.C. – Sig. Basile Mario;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International – Sig. Budrago Franco, ENDAS – Sig. Di Battista Raffaele;
- Provincia di Foggia/Provincia BAT (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): nessuna designazione.

ATC Provincia di Lecce:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Sicuro Fabio, CONFAGRICOLTURA – Sig. D'Ostuni Vittorio, COPAGRI – Sig. Stifani Giacomo;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Cucurachi Giuseppe, ENALCACCIA – Sig. Daniele Danieli, F.I.D.C. – Sig. Capani Alessandro;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): WWF - Sig. Calcagnile Alessandro, ENDAS – Sig. Nuzzaci Luigi;
- Provincia di Lecce (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Dongiovanni Rocco, Sig. Malorgio Piero.

ATC Provincia di Taranto:

- Organizzazioni professionali agricole (lett. a) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): CIA – Sig. Ignazzi Raffaele, COLDIRETTI – Sig. Gravina Michele, COPAGRI – Sig. Palmisano Vito;
- Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): A.N.L.C. – Sig. Bellanova Rocco, C.P.A. – Sig. D'Errico Francesco, F.I.D.C. – Sig. Pentassuglia Antonio;
- Associazioni di protezione ambientale (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): EKOCLUB International – Sig. Maggi Angela, WILDERNESS – Sig. Picchierri Luigi;
- Provincia di Taranto (lett. d) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021): Sig. Andrioli Francesco, Sig. Cavallo Nicola.

Di riservarsi le opportune iniziative per l'integrazione dei rappresentanti non ancora indicati dalle rispettive Province (art. 4 comma 1 lett. d));

Di inviare apposita comunicazione personale motivata ai soggetti esclusi;
Di trasmettere il presente provvedimento al competente Assessore per le conseguenziali iniziative;
Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 13 facciate , firmato digitalmente:
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico mediante pubblicazione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della G.R, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste. regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste. (email: segreteria.agricoltura@regione.puglia.it).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Attuazione della Pianificazione faunistica-venatoria
Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 settembre 2023, n. 962

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 54. Reg. R. 18 gennaio 2007, n. 4 - Accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori di cui all'Avviso Pubblico approvato con DD 146/DIR/2023/292 del 22.03.2023. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 814 del 25/07/2023, come modificata con DD n. 839 del 03-08-2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- l'accreditamento delle strutture socio educative e socio assistenziali e dei rispettivi soggetti gestori secondo quanto dispone l'art. 54 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e ss.mm.ii., risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato di interventi, garantire l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli di acquisto, che gli Ambiti territoriali sociali possono rilasciare agli utenti;
- l'art. 29 comma 1 del regolamento regionale n. 4/2007 attribuisce ai competenti uffici regionali il rilascio dell'accreditamento mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni e al possesso dei requisiti tecnici espressamente previsti nello stesso articolo;
- con determinazione dirigenziale n. 292 del 22-03-2023 è stato approvato l'Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolta ai soggetti gestori delle seguenti tipologie di unità di offerta disciplinate nel suddetto Reg. r. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

  art. 52 Centro socio educativo diurno
  art. 89 Ludoteca
  art. 103 Servizi educativi per il tempo libero
  art. 104 Centro aperto polivalente per minori

- con determinazione n. 814 del 25/07/2023, come rettificata con determinazione n. 839 del 03-08-2023, è stato dato atto dell'esito istruttorio delle istanze sia di nuova iscrizione sia di aggiornamento pervenute nella finestra temporale stabilita con determinazioni n. 292/2023, n. 460/2023 e n. 700/2023, nonchè delle manifestazioni per subentro e per trasferimento sede, e sono stati approvati i seguenti allegati:

1. "Elenco dei soggetti gestori in possesso dei requisiti di iscrizione" (All.to n. 1)
2. "Elenco dei soggetti gestori privi dei requisiti di iscrizione" (All.to n. 2)
3. "Elenco delle UDO da cancellare" (All.to n. 3)
4. "Elenco aggiornato delle UDO iscritte nel Catalogo" (All.to n. 4)

Atteso che sono pervenute le seguenti richieste di rettifica dell'Elenco aggiornato delle UDO iscritte nel Catalogo di cui all'Allegato 4 alla determinazione n. 814/2023, come sostituito dall'Allegato 2 all'Atto dirigenziale n. 839/2023:

- mail del 08-08-2023 con cui la legale rappresentante di Portale Magico srl, soggetto gestore del servizio educativo e per il tempo libero (art. 103 Reg. R. n. 4/2007) iscritto nel Catalogo con codice pratica Y777BDU4, chiede di rettificare il numero dei posti del predetto servizio (dodici) riportati nell'Elenco aggiornato delle UDO iscritte nel Catalogo di cui all'allegato 2 all'Atto dirigenziale n. 839/2023 poichè non corrispondenti al numero dei posti (venti) richiesti con la domanda di aggiornamento inviata mediante piattaforma in data 27-04-2023, ammessa all'esito del relativo controllo istruttorio;
- mail del 03-08-2023 con cui Escargo società cooperativa sociale, gestore del centro socio educativo diurno (art. 52 Reg. r. n. 4/2007) iscritto nel Catalogo con con Codice Pratica 0SW54PT5, segnala che l'"Elenco aggiornato delle unità di offerta iscritte nel Catalogo" di cui all'Allegato 2 dell'Atto dirigenziale n. 839/2023, non riporta come attivo il servizio mensa, diversamente da quanto dichiarato dal gestore nella manifestazione di interesse AOO_082/PROT/14032022/0001906 inviata il 14-03-2022.

Ritenuto necessario, all'esito delle verifiche condotte dal responsabile del procedimento, per le motivazioni in premessa indicate, rettificare l'Allegato 4 "Elenco aggiornato delle UDO iscritte nel Catalogo" approvato con determinazione n. 814/2023, come sostituito dall'Allegato 2 alla determinazione n. 839/2023, procedendo alla sua sostituzione, come da documento Allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di rettificare, per mero errore materiale di cui in premessa, l'Allegato 4 "Elenco aggiornato delle UDO iscritte nel Catalogo" alla determinazione n. 814/2023, come sostituito dall'Allegato 2 alla determinazione n. 839/2023, procedendo alla sua sostituzione, come da documento Allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
2. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Puglia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge;
3. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
- sarà pubblicato all'Albo telematico per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;
- sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;

- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 co.2 della Legge regionale n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica a tutti gli interessati;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Catalogo2020;
- è composto da n° 6 facciate e da n° 1 allegato, è adottato in originale;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.P.A. per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2023/00963 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Vigilanza e Controllo
Maria Vittoria Di Donna

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Allegato 1 Elenco aggiornato delle unità di offerta iscritte nel Catalogo (art. 5 c. 7 Avviso approvato con AD n. 292/2023)

Ambito	Codice Pratica	Denominazione	Articolo	Servizio Mensa	Trasporto	Fascia	Posti Per Fascia	Fascia	Posti Per Fascia	Posti Complessivi
MOLA DI BARI	GQH5GQVU	"LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
CERIGNOLA	WL55P43W	"NUOVA ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" - Via Gran Sasso n.snc	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MASSAFRA	YR2XSC3B	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
MOLFETTA	F95V1XRX	ACCE'NTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS - VIA BITONTO CONTRADA MISERICORDIA n.SNC	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
GINOSA	29MQS79T	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
CERIGNOLA	PC89B5KP	Arci Travel APS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	40			40
FOGGIA	KT83BMVN	Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MOLA DI BARI	ZPANESNT	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus - Strada Provinciale 111 n.92	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
SAN MARCO IN LAMIS	RCRXGNZT	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE" - Viale Vittorio Veneto n.52/54	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
MOLA DI BARI	0MR5P2VE	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS - VIA BOVIO n.65/67	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
PUTIGNANO	QLMQVPDB	AUXESIA ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
MOLFETTA	2RUNVCVT	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	40			40
BARLETTA	YRRZ6SW7	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MARTINA FRANCA	VB9U26BR	CIRCOLO CULTURALE S. ALLENDE ENTE GESTORE DI ARCABIMBO - Via Bellavista n.2-4-10-12	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	25			25

BARLETTA	WGVKDQS5	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MESAGNE	1K6X99XC	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
ALTAMURA	57JY41U3	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
CAMPI SALENTINA	U93YJN0S	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE - VIA DEI MURATORI n.SNC	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
BITONTO	RPW47AH1	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE - VIA ORAZIO TRICARICO n.18/20	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	25			25
CORATO	S1RWQHZ0	DIDATTICAWEB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMIT - VIA BELVEDERE n.16	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	40			40
FOGGIA	MWK025C4	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia" - Via V. Gioberti n.24	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
FRANCAVILLA FONTANA	9RSQDRWF	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Piazza G. Marconi n.26	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
CERIGNOLA	TDPPP3AJ	I SOGNI DI DON BOSCO - PIAZZA DON BOSCO n.SNC	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MODUGNO	U9QYWM4Q	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA PASCOLI n.2	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	40			40
PUTIGNANO	RD0SGM0S	IL MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Pietro Simone n.45	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	38			38
CONVERSANO	ZLK2U69S	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
MASSAFRA	30MD5YUD	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Giordano n.13	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
CANOSA DI PUGLIA	HAMVY3PE	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	19			19

MOLA DI BARI	XW7CSJ9L	ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Didonna - C.da Cipierno n.n.s.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MASSAFRA	RV596M6X	LA ROSA DEI VENTI - Viao Boccherini n.17	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	40			40
MARTINA FRANCA	CQPU2TXK	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA MICHELANGELO BUONARROTI n.38	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MARTANO	85J3PWC6	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
MOLFETTA	ELTUWCSD	LAVORO E SICUREZZA S.R.L - VIA VITTORIO VENETO n.30	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
ALTAMURA	12SFV3HD	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Archimede c/o Centro Servizi n.S.N.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	25			25
MOLA DI BARI	GB1N9QFP	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	40			40
CERIGNOLA	K74WFT0N	PADRE PIO - COOPERATIVA SOCIALE - Vico III Melfi n.snc	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
ANDRIA	2P41F7HB	QUESTA CITTA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Gaspare Spontini n.10	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
NARDO'	N1RRJNW5	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS - via Casole n.s.n.c	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	33			33
GALLIPOLI	D7BE406V	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via nino Bixio n.s.n	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	25			25
LECCE	HKPXU774	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA CIRCONVALLAZIONE n.SN	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
CAMPI SALENTINA	YSTR1P6S	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA MIELI n.9	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
SAN MARCO IN LAMIS	GR5FTSR5	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MANFREDONIA	B425SYAR	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Giuseppe Di Vittorio n.128/A	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50

MARTINA FRANCA	XKLELW6K	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA GARIBALDI n.10	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
MARTINA FRANCA	YHL38XH3	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA MARCONI n.33-35	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
BITONTO	VB1DW4JX	OPS! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	50			50
FRANCAVILLA FONTANA	R5NJMY1T	Società Cooperativa Sociale L'Ala - Via Sardegna n.30	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	30			30
PUTIGNANO	PZD2BLXN	Società Cooperativa Sociale SoleLuna - sede operativa Via Gabrieli s.n.c.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
PUTIGNANO	N8T37BKM	Società Cooperativa Sociale SoleLuna - sede operativa Viale Europa - Contrada San Pietro Piturno s.n.c.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	10			10
CASARANO	J8XTTDR8	UNA MANO PER TE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - VIA G.VERDI n.21	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
PUTIGNANO	URZ3WPQL	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via Giuseppe Pinto n.10-12-14-16	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	25			25
TRANI	DLVMVUNN	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA CHIARELLI n.13	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	25			25
TRANI	VTDSQTPV	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via G.di Vittorio n.96/b	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			6 - 17 anni	20			20
GINOSA	GT7YED4U	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - sede operativa in Castellaneta Via San Martino Complesso Ginestre snc	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	40			40
ALTAMURA	765T2Y3P	"ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE - S.R.L.", IN SIGLA "I.S.I. - S .R.L.". - via Enrico Fermi n.24	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
PUTIGNANO	B8JV45HB	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	30			30
GROTTAGLIE	VAEVEAR4	A.I.D.A. ONLUS - VIA Del Canaletto n.5	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	10			10

MASSAFRA	V8JQXGSN	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
MASSAFRA	2EVA2XSB	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
PUTIGNANO	2HE28Q4W	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - S.C.37 C.DA TAGARO n.38	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	20			20
GINOSA	G13C6ZRK	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
GINOSA	SCQ9RPSV	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
MASSAFRA	WNLFR3LQ	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
TRIGGIANO	GPWB3RGQ	AMICI PER AMORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA CASAMASSIMA n.69	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
GRUMO APPULA	USM1QSGS	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORTODOSSIA ROMENA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
TRANI	MA0Q97HN	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' - Via Di Vittorio n.60	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
FOGGIA	XY2DR7P3	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ETS - ODV - VIA VITTORIO ALFIERI n.11	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
SAN SEVERO	NY8VVUS6	Associazione Universo Pet- Therapy asp	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	10			10
FOGGIA	KK86FDNW	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	25			25
LECCE	1HFWUH5Y	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
ALTAMURA	NLLR3JAR	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
CANOSA DI PUGLIA	SWTNPEX5	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
ALTAMURA	9LC08DBM	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA LISBONA n.4	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30

POGGIARDO	QYEFFSDE	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
GAGLIANO DEL CAPO	PY7Q39PX	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Armando Diaz n.1	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
FOGGIA	VHLPTVMR	CASA DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
CAMPI SALENTINA	FTP2FPHV	CASA PROCURA CONG.NE FIGLIE POVERE DI S.GIUSEPPE CALASANZIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	15			15
NARDO'	8THU23BF	CASA RELIGIOSA DENOMINATA " SACRA FAMIGLIA " DELLE SUORE TERZIARI E CAPPUCCINE DELLA SACRA FAMIGLIA - via Gramsci n.28	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	12			12
POGGIARDO	TQY53TSQ	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA - Piazza San Pietro n. 5 n.5	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	20			20
MAGLIE	S7YF1UXH	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA - VIA GABRIELE MODONI n.22	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
POGGIARDO	356Q7RJ6	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA - Via Garibaldi n.19/21	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	20			20
BARLETTA	S6B1PVRX	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. - VIA DONIZETTI n.1	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	60			60
MOLFETTA	H323T8LG	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. - VIA MARTIRI DI VIA FANI n.SNC	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
MOLFETTA	K4R8HJUD	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. - Via Pietro Mascagni n.snc	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
MOLFETTA	APT46RC5	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. - viale giovanni paolo II n.120	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	60			60
MASSAFRA	G6085JG1	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30

MASSAFRA	W3GR08QJ	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S - VIA Caravaggio n.2/a	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
MASSAFRA	QHPPLFFH	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S - VIA MURAGLIE n.2/b	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
BARLETTA	MRE2UWSE	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
BARLETTA	ZR73443R	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
TRANI	WA7ET1RJ	CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU' DETTA ANC HE DEGLI ORFANOTROFI ANTONIANI MASCHILI DEL CANONICO ANNIBALE MARIA DI FRANCIA - Via Annibale M. di Francia n.133	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
BARI	8SRYA2E4	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLO SPIRITO SANTO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
FOGGIA	NC440NX2	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	20			20
FOGGIA	505WJRKT	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE - Via Concetto Marchesi n.48\D	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	30			30
TAVOLIERE MERIDIONALE	JHSQQH6U	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE - VIA TRAIANO n.17	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	20			20
BARI	099AX41Z	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
FOGGIA	DWVEHEM8	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	30			30
MANDURIA	VU3GCK6V	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
MASSAFRA	YCXBCJU2	cooperativa sociale maranatha	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	10			10
MASSAFRA	J2612XEQ	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA - Via Frappietri n.79	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	25			25
GROTTAGLIE	LMWD1P9K	CRESCERE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - Via Bari n.26	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	20			20

PUTIGNANO	V1EJWBYS	CRISALIDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
MANDURIA	QQTRGGF4	EFFEDIELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via Guido D'Orso n.2	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
ALTAMURA	8UUJVD4U	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	50			50
CORATO	R7494X4V	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Santa Lucia n.4	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
GINOSA	0SW54PT5	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
ALTAMURA	7C66RVRR	Centro Socio Educativo Diurno "Annibale M. Di Francia"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
MASSAFRA	9DVR03J7	ETS APS ASTRO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	40			40
CAMPI SALENTINA	CX875KM1	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	19			19
GALATINA	3980PFRT	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
CAMPI SALENTINA	6QP4KWVN	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	40			40
NARDO'	3XW42SBN	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Galatina km 1,5 zona industriale n.1	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
FRANCAVILLA FONTANA	1S5LRSQN	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
BARI	HJBC9MQ0	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS - Via Marche n.1	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
BARLETTA	4EVPR22N	FONDAZIONE MICHELE, GIUSEPPE E CLELIA LAMACCHIA ONLUS - VIALE MARCONI n.74	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
BARI	Y7F83645	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA P.P. PASOLINI n.5	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
MODUGNO	7HRTKA5S	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Roma n.93	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
FRANCAVILLA FONTANA	N4HLXFMG	IL FARO DI ADHARA DI CARLUCCI FLORIANA RITA - VIA ALERAMO n.SNC	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	20			20

CASARANO	4W2KL46X	IL GIRASOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS - VIA IMPERO n.128	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
MODUGNO	65D8NQ3C	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA PASCOLI n.2	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
BARI	QQ4C315A	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA MONS. FRANCESCO NITTI n.48	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
NARDO'	126G47AW	IL SORRISO SNC DI NUZZACI KATIA & COLI' FEDERICA - VIA SICILIA n.SN	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
BARI	Y619HEUH	ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO - Via Quarto n.17\A	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
BARI	549MRD3V	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
TRANI	JPQ5JY7R	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE ALCANTARINE - Via Vittorio Veneto n.7	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
GIOIA DEL COLLE	T5D7WGUL	Istituto Pia Domus Cristo Re	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
ANDRIA	QW9RQPWP	ISTITUTO SACRO CUORE DI GESU'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
TARANTO	JSNYK9HX	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
TARANTO	BP4NG56S	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Viale della Repubblica - Quartiere Paolo IV n.3	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
MASSAFRA	A52GS59K	LA ROSA DEI VENTI - VIA VACCAI n.17	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	60			60
TARANTO	257JJ7X9	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
TARANTO	516U3SJR	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Lazazzera n.46	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
CAMPI SALENTINA	J7BBQ4Y1	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS - Via Crocefisso n.3	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	20			20

BARI	QQPX5R5C	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE - centro socio educativo diurno Mosaici piazzetta Sant'Antonio 5, vico I Sant'Antonio 3 n.5	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
BARI	Y58AM5JX	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE - Strada Santa Teresa delle Donne n.8	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
MASSAFRA	9QWM0Q6Y	L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - Via Beato Egidio da Taranto n.7	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
TARANTO	XXRFJSU7	LYSITHEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE n.63/69	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	10			10
BARI	NW7ST545	MAIA COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS - VIA BARI n.35/C	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
CASARANO	S3MA3E6R	MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	20			20
BITONTO	42YSBYQR	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	60			60
ANDRIA	LKBAR26H	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
MOLFETTA	40VJWYDR	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - CORSO MARGHERITA DI SAVOIA n.45	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
MOLFETTA	5PM5LPQD	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - LARGO PAUL HARRIS n.19	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
MOLFETTA	L6RNWAC3	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - Via del Vento n.11	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30

BARLETTA	TK7V6USL	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - Via delle Querce n.256	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
CORATO	K07LPR5V	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - via Mazzini n.124	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
CORATO	AWP6YQPB	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - Via Ruvo n.102	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
MOLFETTA	BF7QSUTG	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - via Ten. Devenuto III Traversa n.4-6	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
BARLETTA	7YE95V02	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS - Via Volante n.30-32	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
TRIGGIANO	YR3FQEX3	NYMPHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS - VIA DANTE ALIGHIERI n.95	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
OSTUNI	AV219PFF	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Nazionale dei Trulli n.109	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
BARI	484JQTRE	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine ETS APS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	90			90
GRUMO APPULA	S80EFUGT	PARROCCHIA DI SAN EUSTACHIO - PIAZZA DEI MARTIRI n.SN	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	60			60
CASARANO	33F17TFF	PETER PAN COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
BARI	R7997N2H	PROVINCIA DI PUGLIA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
CONVERSANO	GQJ55D5N	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30

PUTIGNANO	GSF4VHMQ	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	30			30
OSTUNI	MWD47DSE	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
ALTAMURA	EMWQXJ65	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
OSTUNI	PSP9395E	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
MAGLIE	CY2LS4EH	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS - VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO n.S.N.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
CORATO	SJXUU8VA	RAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Corso Ettore Carafa n.11	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	20			20
NARDO'	70VG8YQB	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA LECCE n.14	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
GAGLIANO DEL CAPO	F9S1ANX7	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA GIOLITTI n.SNC	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
FRANCAVILLA FONTANA	E7EK4UPU	Società Cooperativa Sociale L'Ala - Via Matteotti n.sn	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
FRANCAVILLA FONTANA	VMTHVR7U	Società Cooperativa Sociale L'Ala - via Matteotti n.sn	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
FRANCAVILLA FONTANA	5XLYRRXV	Società Cooperativa Sociale L'Ala - via Municipio n.33	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
MOLA DI BARI	PLFKMGV9	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
MODUGNO	YAS85KK1	Società Cooperativa Sociale SoleLuna - Traversa privata di Via G. Marconi n.snc	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
GIOIA DEL COLLE	U7QCJDUQ	Società Cooperativa Sociale SoleLuna - Via Federico II Di Svevia n.4358	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
LECCE	MULN778C	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20

GRUMO APPULA	WNTJGQUE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
LECCE	XS8LF3V1	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	30			30
GALLIPOLI	UF9P6EVE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIM ATA - Via Matteotti n.-	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
CORATO	WPCVEQPT	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	NO	6 - 17 anni	20			20
BARI	E45RSVQT	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza" - Trav. 2° di via Umbria n.5	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	90			90
GALATINA	H5N2WK1Y	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	20			20
GIOIA DEL COLLE	1QLNR4AV	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS - VIA BARI n.72	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	14			14
GIOIA DEL COLLE	XQ1JQTQ1	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS - VIA ROMA n.9-11	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SI	SI	6 - 17 anni	14			14
BARI	GJDXPRPE	VOGLIA DI BENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA MATTEO CALVARIO n.1	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	SI	6 - 17 anni	30			30
CASARANO	M54TUTLQ	Amici di Nico Onlus	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	NO	NO	6 - 17 anni	30			30
FRANCAVILLA FONTANA	6RAHRQLN	APS NELLA VECCHIA FATTORIA - VIA GIOVANNI AMENDOLA n.5	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20
POGGIARDO	0T53BPX8	BABY POINT DI FRASSANITO ROBERTA & C. S.N.C - Via Del Mare n.1	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	5	6 - 12 anni	10	15
BARLETTA	752QBVYP	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	0	6 - 12 anni	20	20
BARLETTA	G4Q78J66	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	0	6 - 12 anni	20	20
FRANCAVILLA FONTANA	D0TF6390	COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN A R.L. - via vittorio veneto n.112	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	0	8
SAN SEVERO	R5WLFQDQ	european campus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	0	6 - 12 anni	18	18
FRANCAVILLA FONTANA	81MYFXSQ	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S. - VIA PECERE n.6-12	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20

BRINDISI	AHPY8RJD	GIANBURRASCA S.N.C. DI ANCORA LINA E MELACCA TANIA - Via Marchese di Bugnano n.5	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20
MANDURIA	GDXFSX5W	GIANDRO ASSISTANCE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20
MANDURIA	UAP9QVN3	GIANDRO ASSISTANCE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20
SAN SEVERO	2LBYWLN6	Hakuna Matata di Romano Vittoria E. - via P. Soccio ang. P. Nenni n.1,3,5	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20
NARDO'	981F15VR	HAKUNA MATATA SNC DI PAGANO ROBERTA E MELLONE IVANA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	16	6 - 12 anni	10	26
SAN SEVERO	6TS7UBTB	IL MONDO DI ISILDA DI ISABELLA MINO'	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	20	6 - 12 anni	0	20
MANDURIA	E63BFQJF	IL MONDO DI NAAM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - via Aosta n.11	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	10	6 - 12 anni	10	20
BARI	R23GFDE2	IL PASTROCCHIO S.A.S. DI RANIERI MARCELLA & C. - Via Papa Giovanni Paolo I° n.6	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	10	18
GROTTAGLIE	H1VUKM4X	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	10	18
LECCE	QUVNDXXS	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L. - VIA LEONE n.SNC	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	0	6 - 12 anni	12	12
CAMPI SALENTINA	V6C7HSQW	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via sagrato n.6	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	0	6 - 12 anni	12	12
NARDO'	JLPJ66LR	L'APE MAIA S.N.C. DI KATIA NUZZACI, FEDERICA COLI' E ROBERTO D'ADAMO	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	16	6 - 12 anni	4	20
GROTTAGLIE	H1VUKM4X	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	22	30
ALTAMURA	VLKKBH7B	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA V. RAGNI ANG. VIALE GIUD. FALCONE E BORSELLINO n.65-67-69	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20
GAGLIANO DEL CAPO	V8M10PKA	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA GIOVANNI XXIII n.SNC	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	10	18
GIOIA DEL COLLE	55AD77FQ	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	0	6 - 12 anni	20	20

GROTTAGLIE	H1VUKM4X	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	22	30
MOLFETTA	AVFU4147	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS - via S. Fontana n.14/A-B-C	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	0	8
MOLFETTA	8NY3652K	OASI VINCENZIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Framarino n.6	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	16	6 - 12 anni	0	16
BARI	YT4H6UFH	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine ETS APS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	32	6 - 12 anni	0	32
NARDO'	TL1PB0NM	PIANETA BIMBI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	20	6 - 12 anni	0	20
NARDO'	FY9TP2VP	PIANETA BIMBI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA FRATELLI ROSSELLI n.SNC	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	16	24
MARTINA FRANCA	2XWY8CT7	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via Alessandro Fighera n.187	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)							36
NARDO'	5EQ9GKBM	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via rosselli n.18	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	8	6 - 12 anni	12	20
LECCE	Y8S4V4NP	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	0	6 - 12 anni	20	20
BARLETTA	QW0YWK2F	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via Canosa n.157	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)			3 - 5 anni	24	6 - 12 anni	12	36
BITONTO	P9YR2NDQ		MADI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			6 - 17 anni	30			30
PUTIGNANO	EMJEW2HE	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0			20
PUTIGNANO	EMJEW2HE	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			7 - 14 anni	20			20
ALTAMURA	N2B412Z2	A.P.S. PENTA GROUP - Via XX Settembre n.9	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	24	24
MASSAFRA	2MKS2V0F	ACCADEMIA MEDITERRANEA - via Zuccaretti n.29	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	24	32
GALATINA	8SEVMF8P	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA - VIA MANZONI n.54	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	1	7 - 14 anni	29	30

CERIGNOLA	58L0S6V0	Arci Travel APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	12	12
MASSAFRA	S9T7TY6G	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISNEYLAND - Via S. D'Acquisto n.11	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	20	7 - 14 anni	0	20
SAN MARCO IN LAMIS	8JQSMMBL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20
MOLA DI BARI	76ENRQSX	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	24	24
ANDRIA	C48TSRQA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE - Via B. Croce n. 10 - via P. Togliatti n.62	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	0	8
MOLFETTA	TLCDFVST	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE - via San Giuseppe Moscati n.94	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	0	8
CANOSA DI PUGLIA	5TFRRFEF	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Cavoni n.3	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	24	32
ALTAMURA	JNNNTK3U	Centro Educativo e di attività assistite con gli animali "L'Asino che Vola"	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	5	7 - 14 anni	10	15
MOLFETTA	1ALD7629	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. - corso dante n.1/c	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	16	7 - 14 anni	0	16
MODUGNO	ME1B3C78	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via Goldoni, (ang.via PapaPaolo VI e via A. Einstein) n.21	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	0	8
FRANCAVILLA FONTANA	VB31P6TH	EDUCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20
ALTAMURA	AHDLT90T	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA S. GIUSEPPE n.65	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	16	7 - 14 anni	24	40
MASSAFRA	RQG8FX9N	ETS APS ASTRO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20
SAN SEVERO	N3APTWFT	european campus	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	20	20
PUTIGNANO	UWTDHMQK	EVITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	12	12
BITONTO	9S2J6836	IL NIDO DELLE CICOGNE DI MALFETTONE NUNZIA - Viale Vittorio Veneto n.37	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	20	20

MASSAFRA	6SRDXPWJ	IN VOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE - VIA MACELLO n.13	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	28	36
CERIGNOLA	PA111TR4	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	24	24
MASSAFRA	YT93JUQP	LA ROSA DEI VENTI - Via Boccherini n.17 - 19	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	56	7 - 14 anni	56	112
ALTAMURA	1E86BMR1	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA GIORGIO DE CHIRICO n.18	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20
MOLFETTA	LC5AS46Q	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABIL TA' LIMITATA - Via Baccarini n.17	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20
MANDURIA	AQ7SR6JZ	MELOGRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - via Sorani n.15	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	20	7 - 14 anni	0	20
MARTINA FRANCA	W0TSRRMQ	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA - vico PALATUCCI n.SN	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	16	7 - 14 anni	0	16
FRANCAVILLA FONTANA	Y777BDU4	PORTALE MAGICO S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20
GALLIPOLI	HYRR70P4	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	12	12
NARDO'	YW8PLTLM	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Piazza pertini 1 n.1	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	24	24
SAN SEVERO	73UBXY2F	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL - Via Gen. C. Cannelonga n.42	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20
MARTINA FRANCA	NV1H6C0Q	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA MARCONI n.33-35	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	24	7 - 14 anni	12	36
CERIGNOLA	KC1JHST5	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via Andrea Costa n.6	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	20	20
FRANCAVILLA FONTANA	41X7RYQ7	Società Cooperativa Sociale L'Ala - Via Sardegna n.30	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	24	32
GALLIPOLI	7PPMVC59	SORGENTE S.R.L. - VIA SAT'ANTONIO DA PADOVA n.523	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	12	20

FOGGIA	YYPJH05K	SORRISO DEL SOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - via A. Amorico n.19	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	0	8
CERIGNOLA	2SQF8NDY	SUPERHANDO COOPERATIVA SOCIALE - VIA TRENTO n.27/a	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	24	24
CERIGNOLA	CPQ618QX	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	8	7 - 14 anni	42	50
ANDRIA	FLUVW6DZ	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	16	7 - 14 anni	12	28
GINOSA	VQ87ETFT	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	24	24
ALTAMURA	TEGU1EPD	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	0	7 - 14 anni	24	24
LECCE	QJW5EEBX	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - VIA G. MARCONI n.81	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			3 - 6 anni	16	7 - 14 anni	0	16

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 25 settembre 2023, n. 1019

Art. 15 della Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 - attuazione Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1225 del 08/08/2023 - Avviso per le Manifestazioni di interesse ad attuare azioni finalizzate al superamento del digital divide. Indirizzi per l'anno 2023 - Proroga dei termini di scadenza.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- Vista la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021,che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1794 del 05/11/2021, recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii."
- Richiamato l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
- Visto l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 avente per oggetto la Rimodulazione dei Servizi afferenti il Dipartimento Welfare.
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022 con con cui è stato conferito alla Dr.ssa Caterina Binetti l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva.
- Vista la D.G.R. n. 580 del 28/04/2023 con con cui è stato autorizzato il comando del Dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP.
- Vista l'A.D. n. 13 del 02/05/2023 con con cui è stato conferito al Dott. Emanuele Attilio Pepe l'incarico di direzione del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare.

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia con la Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 32 e ss.mm.ii. ha statuito le norme in materia di diritto di accesso a internet e superamento del digital divide;

- con la normativa su menzionata la Regione Puglia intende riconoscere il diritto di tutti i cittadini di accedere a Internet quale fondamentale strumento di sviluppo umano e di crescita economica e sociale, anche in virtù di quanto disposto dall'articolo 14 della legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 (Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato) in materia di cittadinanza attiva;
- in particolare si intende promuovere la diffusione della cultura digitale al fine di garantire il più ampio accesso ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica in condizioni di parità tra i cittadini, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, con modalità tecnologicamente adeguate, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la conoscenza e determinano una discriminazione sul piano sociale, economico e culturale;
- per tale finalità la normativa richiamata dispone l'erogazione di contributi economici per concorrere al pagamento del canone di abbonamento per la rete internet, nonché per l'acquisto dei dispositivi di primo accesso, e attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base;
- per la copertura finanziaria delle spese derivanti dall'applicazione degli interventi appena citati sono garantite a valere sul bilancio autonomo regionale, competenza 2023/2024 le seguenti risorse:

Capitolo	**Stanziamento 2023**	**Stanziamento 2024**
U1204063	€ 400.000,00	€ 400.000,00

RILEVATO CHE:

- l'art. 15 della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 ha ulteriormente modificato l'art. 4 della Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 32, disponendo che la Regione conceda, per il tramite dei Comuni, un contributo annuale sino ad € 500,00 per nucleo familiare, al ricorrere dei seguenti requisiti e comunque nei limiti dello stanziamento di bilancio:
  a. essere in possesso di un'attestazione Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità con valore ISEE non superiore a euro 9 mila 360;
  b. residenza da almeno un biennio nel territorio della Regione Puglia;
  c. contestuale assunzione dell'obbligo, da parte di almeno un componente del nucleo familiare richiedente, di acquisire le competenze digitali di base (EIPASS Basic o altre certificazioni informatiche rispondenti ai requisiti nazionali ed europei, a titolo esemplificativo ICDL Base), entro un anno dall'erogazione del contributo, anche avvalendosi delle iniziative di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), pena il rigetto della domanda di beneficio per l'annualità successiva.

- lo stesso articolo prevede inoltre che:
- per le annualità successive alla prima, i comuni, nella definizione delle graduatorie dei soggetti ritenuti ammissibili, prevedano criteri premiali per coloro i quali non hanno avuto accesso al beneficio nelle annualità precedenti;

- il nucleo familiare trasmetta la domanda di beneficio al proprio Comune di residenza. L'istruttoria delle richieste è affidata ai Comuni che, una volta concluso il procedimento, comunicano il numero delle domande ammissibili alla Regione che, con proprio atto, sulla base dei criteri di riparto stabiliti nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1225 del 08/08/2023, provvederà ad erogare le risorse disponibili nei limiti degli stanziamenti annuali e pluriennali di bilancio previsti;
- i Comuni erogano il beneficio agli aventi diritto, sulla base e nei limiti delle risorse agli stessi assegnate dalla Regione e in ragione di quanto effettivamente sostenuto dagli ammessi al beneficio, sino alla concorrenza di euro 500, previa dimostrazione, da parte dei beneficiari stessi di almeno uno dei seguenti requisiti:
- a) titolarità di un contratto di abbonamento per l'accesso ad internet;
- b) nell'ipotesi di acquisto di strumentazione informatica, relativa prova di acquisto;
- c) costo eventualmente sostenuto per l'acquisizione delle competenze digitali di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) della Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO CHE:

- con propria Deliberazione n. 1225 del 08/08/2023, la Giunta Regionale ha stabilito, tra le altre cose, di:

a. utilizzare il fondo istituito sul bilancio regionale per il superamento del digital divide per l'anno 2023 per le attività previste all'articolo 3 comma 1 lett.a) della Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 32 e ss.mm.ii.;
b. demandare alla competente sezione Inclusione Sociale Attiva, affinchè, previo Avviso esplorativo, provveda a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni pugliesi che intendano accedere alle risorse regionali finalizzate al contributo di che trattasi;
c. ripartire le risorse presenti, a valere sul capitolo U1204063 del bilancio autonomo regionale 2023, in caso di insufficienza rispetto al fabbisogno complessivo, in favore dei comuni di cui al precedente punto, tenendo conto del criterio della popolazione residente, in particolare del rapporto tra il numero di domande da finanziare per singolo comune e la popolazione ivi residente al 01.01. 2023;
d. far predisporre e gestire direttamente dai Comuni pugliesi l'Avviso pubblico con il fine di raccogliere ed istruire le domande dei cittadini interessati ad accedere al contributo regionale per il superamento del digital divide, nel rispetto dei requisiti elencati dall'art 4 della L. 32/2021 cosi come modificato dall'art. 73 della L.R. n. 51/2021 e dall'art. 15 della L.R. n. 32/2022 e ss.mm.ii.;
e. di disporre che i Comuni aderenti, ad esito delle procedure istruttorie sul possesso dei requisiti di accesso previsti dall'Avviso pubblico, predispongano l'elenco delle domande ammissibili secondo un ordine di graduatoria che tenga conto di quanto stabilito dalla Legge Regionale n 32 del 29 dicembre 2022 e ss.mm.ii., che al comma 2 dell'art. 4 ha inserito il seguente periodo "Per le annualità successive alla prima i Comuni, nella definizione delle graduatorie dei soggetti ritenuti ammissibili, prevedono criteri premiali per coloro i quali non hanno avuto accesso al beneficio nelle annualità precedenti";
f. dare mandato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva affinchè provveda, con ulteriori atti:

- ad assegnare ed impegnare le risorse di competenza per l'annualità 2023 in favor*e* dei soli comuni che avranno manifestato interesse a pubblicare un proprio avviso per la concessione del contributo di che trattasi;
- a liquidare le risorse di competenza per l'annualità 2023 in favore dei soli comuni che invieranno alla Sezione Inclusione Sociale Attiva le graduatorie degli aventi diritto entro il termine fissato dalla predetta sezione con proprio atto;

g. demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la riduzione e il disimpegno , in caso di rilevazione di economie determinatesi a seguito di mancata presentazione delle graduatorie entro il termine prescritto ovvero invio di graduatorie con necessità di provvista inferiore alle risorse assegnate, delle stesse risorse con riutilizzo in favore dei comuni che abbiano manifestato necessità di risorse aggiuntive in proporzione alle domande pervenute;

h. dare mandato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di ogni atto amministrativo, anche di impegno contabile, utile all'attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 6 agosto 2021 n. 32 e ss.mm.ii., come modificata dall'art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 e dall'art. 15 della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, con particolare riferimento all'Avviso ai Comuni e a specifiche Linee guida operative per gli stessi;

RICHIAMATA
l'A.D. n. 927 del 31/08/2023 avente ad oggetto: *"Art. 15 della Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 – attuazione Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. – Deliberazione di Giunta Regionale n. 1225 del 08/08/2023 - Avviso per le Manifestazioni di interesse ad attuare azioni finalizzate al superamento del digital divide. Indirizzi per l'anno 2023*", il cui avviso pubblico fissava il termine per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni al 22 settembre (entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURP n. 82 del 07.09.2023);

PRESO ATTO CHE:
i Comuni hanno manifestato interesse a partecipare all'avviso contenuto nell'A.D. n. 927 del 31/08/2023 ma, visti i tempi ristretti e la concomitanza con altre numerose incombenze, gli stessi hanno fatto richiesta di una proroga del termine;

RITENUTO pertanto necessario:
modificare l'art. 3 dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 927/2023, limitatamente al termine di presentazione delle manifestazioni di interesse dei Comuni;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ◦ diretto ◦ indiretto x neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio

regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare l'art. 3 dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 927/2023, limitatamente al termine di presentazione delle manifestazioni di interesse dei Comuni che viene prorogato al 29/09/2023.

Di approvare l'art 3 modificato, di cui all'Allegato A al presente atto, ai fini della proroga del termine di presentazione delle candidature, che è differito, per farne parte integrante e sostanziale.

Di disporre che i Comuni interessati dovranno trasmettere la propria Manifestazione di interesse entro i termini e nelle modalità indicate nell'Avviso allegato al presente provvedimento ossia entro e non oltre il 29/09/2023.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 10 facciate, compreso l'allegato , e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato oltre che sul BURP, per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare

La Dirigente della Sezione
Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2023/01073 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Dentamaro

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali, Contrasto alle povertà
Emanuele Attilio Pepe

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Avviso pubblico per le Manifestazioni di interesse da parte dei Comuni pugliesi interessati a realizzare le attività di cui alla Del. G. R. n. 1225 del 08/08/2023. Modifica dell'art 3

Art. 3 - Modalità di presentazione della candidatura

Le candidature potranno essere presentate dai Comuni entro il 29/09/2023, esclusivamente mediante posta elettronica certificata. Eventuali candidature pervenute oltre il termine ultimo qui definito non saranno prese in considerazione.

Le candidature al presente invito devono essere presentate esclusivamente inviando l'apposita modulistica allegata al presente atto (Allegato 1), debitamente compilata ed in formato elettronico, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato appositamente individuato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Manifestazioni di interesse a realizzare le attività di cui alla Del. G. R. n. 1225 del 08/08/2023".

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 21 settembre 2023, n. 248

Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2023/2025" (DGR n. 1289/2023). Approvazione procedura e relativi allegati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
vista la Deliberazione G.R. n. 3261/1998;
visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
visto l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
visto il D.Lgs. 196 del 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;
vista la L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.
visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
vista la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione*";
vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 18.09.2023 - "*Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2023/2025".*
vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
visto il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, con cui vengono ri-attribuite le funzioni, ponendo in capo alla Sezione Istruzione e Università la *programmazione ed attuazione degli interventi in materia di riforma, innovazione e qualificazione: del sistema dell'istruzione professionalizzante e formazione terziaria (ITS, PTP)*;
vista la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
vista l'A.D. n. 503 del 16.05.2019, con cui è stato attribuito al Dott. Gabriele Valerio l'incarico di Responsabile di Sub-azione 10.3 *"Integrazione tra i sistemi di Formazione e Lavoro"* (*10.3.a, 10.3.b, 10.3.c, 10.3.d, 10.3.e*);

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 07.07.2021, è stato adottato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali-PTP, ex art. 11 del DPCM del 25/01/2018.

Con Deliberazione n. 1289 del 18.09.2023, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università di avviare apposita procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*" sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse dello stesso provvedimento, dando atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'offerta formativa oggetto della Procedura Negoziale in parola trovano copertura a valere sui citati Decreti Ministeriali n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "*ITS Academy*", n. 144 del 21 luglio 2023, concernente l'assegnazione dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori, per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99.

Tanto premesso, si procede all'approvazione della Procedura negoziale per la selezione dei progetti formativi così come descritta nell'Allegato 1 e relativi allegati (1.a, 1.b, 1.c), parti integranti e sostanziali del presente atto.

Contestualmente, si delega al Funzionario P.O., dott. Gabriele Valerio, le attività finalizzate alla selezione delle proposte progettuali ed il confronto negoziale con i soggetti che manifesteranno il proprio interesse.

Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa rappresentato, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la Procedura negoziale per la selezione dei progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*" come descritta nell'Allegato 1 e relativi allegati (1.a, 1.b, 1.c) parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di delegare al Funzionario P.O., dott. Gabriele Valerio, le attività finalizzate alla selezione delle proposte progettuali ed il confronto negoziale con i soggetti che manifesteranno il proprio interesse;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94;
- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessore al ramo e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Gabriele Valerio

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

Ai Sigg. **Legali Rappresentanti**
delle Fondazioni ITS della Regione Puglia
Loro Sedi

OGGETTO: Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*" (DGR n. 1289/2023).

In attuazione della DGR n. 1289/2023 la scrivente Amministrazione dà avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione, ad esito di apposita procedura negoziale, di operazioni (interventi a regia regionale concernenti la realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnologica Superiore) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse stanziate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 23 maggio 2023 e con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 144 del 21 luglio 2023 e successivo Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023.

Con la presente, si forniscono agli ITS le istruzioni ed indicazioni cui attenersi per partecipare alla procedura in parola:

- **FINALITA' E RISORSE**

  La Regione Puglia, per il biennio 2023/2025, intende realizzare un intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*", in termini quali/quantitativi, al fine di supportare la ripresa sostenibile del mercato del lavoro e del settore del terziario avanzato.

  Attraverso la presente procedura negoziale saranno pertanto selezionati percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore, secondo quanto definito con DGR n. 1289/2023, anche al fine di incrementare la partecipazione delle imprese in tali processi per una migliore connessione con il tessuto imprenditoriale.

  La procedura è volta al perseguimento delle finalità già individuate dalla priorità d'investimento del POR Puglia FSE-FESR 2014/2020 10.ii) "*Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati*" e dall'Azione del PR Puglia FSE-FESR 2021/2027 6.2 "*Interventi per l'istruzione e la formazione (FSE)*" sub azione "*Istruzione Tecnica Superiore. Rafforzamento e sviluppo di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore*".

- **INTERVENTI FINANZIABILI**

  La presente procedura, in attuazione di quanto già previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 "*Linee Guida di cui all'art. 52, comma 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)*", nonché alla luce di quanto stabilito dalla Legge 15 luglio 2022 n. 99 "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*" e s.m.i., intende finanziare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnologica Superiore da n. 1.800/2.000 ore (biennali) o n. 3.000 ore (triennali), per minimo n. 20 e massimo n. 25 partecipanti, da avviare entro l'anno solare 2023 e che prevedano, in esito, il rilascio rispettivamente di un "*diploma di specializzazione per le tecnologie applicate*" e di un "*diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate*". È fatta salva la possibilità per le Fondazioni ITS beneficiarie, di inserire in aula un numero di allievi superiore a 25, fermo restando il contributo massimo concedibile, parametrato su tale soglia. **I corsi che non raggiungeranno il numero minimo di 20 iscritti non potranno essere avviati.** Si precisa che la sostituzione di allievi all'interno di un percorso formativo approvato, in conseguenza di rinunce o

dimissioni, potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore complessivo previsto. Per gli allievi subentranti, dovranno essere organizzati ed erogati appositi moduli di riallineamento, ove necessari.

- **CONTRIBUTO CONCEDIBILE**

L'importo massimo concedibile per singolo intervento è determinato con riferimento al Decreto Dipartimentale MIUR n. 1284 del 28.11.2007, come recepito dal Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019, in funzione di ore d'attuazione ed allievi formati, in conformità all'Opzione di Semplificazione di Costo normata dalle basi giuridiche ivi richiamate. In particolare:

Corso da 1800 ore		*Corso da 2000 ore*		*Corso da 3000 ore*	
Numero Allievi	**Finanziamento**	**Numero Allievi**	**Finanziamento**	**Numero Allievi**	**Finanziamento**
25	€ 330.349,00	25	€ 340.335,00	25	€ 390.265,00
24	€ 320.730,00	24	€ 330.716,00	24	€ 380.646,00
23	€ 311.111,00	23	€ 321.097,00	23	€ 371.027,00
22	€ 301.492,00	22	€ 311.478,00	22	€ 361.408,00
21	€ 291.873,00	21	€ 301.859,00	21	€ 351.789,00
20	€ 282.254,00	20	€ 292.240,00	20	€ 342.170,00

- **TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, occorre presentare, per una o più proposte progettuali, apposita istanza di finanziamento redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante della Fondazione ITS proponente.

Alla suddetta istanza (Allegato 1) deve essere allegata la seguente documentazione:

- Allegati 1.a-1.b (Dichiarazioni Sostitutive);
- Allegato 1.c (Formulario di Progetto per ciascuna proposta presentata).

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo ***proceduraits4.0_23-25.regione@pec.rupar.puglia.it*** entro **le ore 23.59** del **16 ottobre 2023.**

Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia nella ricevuta di accettazione; la Fondazione ITS è altresì tenuta a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, invio da posta elettronica ordinaria, ecc.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura ***"Procedura negoziale per la selezione di progetti ITS 4.0 - biennio 2023/2025 - _____"*** *(riportare la ragione sociale della Fondazione ITS)*[1].

- **ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'**

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura negoziale, procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, ***in sede di confronto negoziale diretto con la singola Fondazione ITS proponente***, a cura della Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia (o suo delegato) che, nello svolgimento di tale attività, potrà avvalersi di personale avente competenza in materia di programmazione di politiche del lavoro, istruzione e formazione.

1 Le PEC dovranno avere una dimensione massima di 20MB. Nel caso in cui si superi tale limite, potranno essere inviate più PEC numerate nell'oggetto.

L'iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito indicato:

a) Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare quanto segue:

1. rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione delle istanze con i relativi allegati;
2. completezza delle istanze e dei relativi allegati.

   Saranno, pertanto, ritenute inammissibili istanze:

   - prive di uno o più documenti richiesti al paragrafo TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA;
   - presentate attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nella presente procedura;
   - presentate oltre il termine definito dalla presente procedura.

b) Valutazione di merito (soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale)

Le istanze che avranno superato positivamente la verifica di ammissibilità formale, saranno sottoposte a valutazione di merito al fine di verificare il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale, attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:

Macro-criteri	Sub criteri	Punti sub criteri	Punti Criteri
A) Qualità e coerenza progettuale	**A.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale**		**100**
	Sufficiente coerenza	20	
	Discreta coerenza	40	
	Buona coerenza	60	
	Ottima coerenza	100	
	A.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento		**100**
	Sufficiente coerenza	20	
	Discreta coerenza	40	
	Buona coerenza	60	
	Ottima coerenza	100	
	A.3 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti)		**100**
	Sufficiente qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	30	
	Buona qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	60	
	Ottima qualità e coerenza dello sviluppo del percorso	100	
	A.4 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese		**100**
	Sufficiente adeguatezza	30	
	Discreta adeguatezza	60	
	Ottima adeguatezza	100	
	A.5 Modularità propedeutica differenziata per l'accesso al percorso formativo e modularità personalizzata per gli allievi occupati		**100**
	Sufficiente adeguatezza	30	
	Discreta adeguatezza	60	
	Ottima adeguatezza	100	
	SUB A TOTALE MASSIMO		***500***

Macro-criteri	Sub criteri	Punti sub criteri	Punti Criteri
B) Qualità e professionalità delle risorse di progetto	**B.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto**		100
	Metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento pari 5 anni	20	
	Oltre la metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento superiore a 5 anni	50	
	Oltre la metà dei componenti del GDL con esperienza nel settore d'intervento superiore a 7 anni	100	
	B.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.)		50
	Sufficiente presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	20	
	Discreta presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	30	
	Ottima presenza di risorse tecniche e strumentali innovative	50	
	B.3 Presenza di eventuale valore aggiunto apportato (risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie)		50
	Presenza di cofinanziamento	50	
	Assenza di cofinanziamento	0	
	B.4 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto		100
	Ottima presenza di accordi/partenariati	100	
	Discreta presenza di accordi/partenariati	50	
	Sufficiente presenza di accordi/partenariati	20	
	SUB B TOTALE MASSIMO		***300***
C) Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	**C.1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne**		100
	Ottima attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	100	
	Discreta attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	50	
	Sufficiente attenzione progettuale nel favorire le pari opportunità	30	
	C.2 Innovatività nel perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne		100
	Ottima innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	100	
	Discreta innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	50	
	Sufficiente innovatività progettuale nel favorire le pari opportunità	30	
	SUB C TOTALE MASSIMO		***200***
TOTALE COMPLESSIVO MASSIMO ATTRIBUIBILE			**1000**

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un punteggio complessivo superiore o uguale a 600 punti e che, in nessun Macro-criterio di valutazione, abbiano ottenuto un punteggio inferiore al 50% attribuibile.

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, la Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia (o suo delegato) si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti alla Fondazione ITS proponente.

- **COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA**

  Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali e di avvenuta condivisione dell'elenco definitivo. In fase successiva, la Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della

procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici. Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti ove necessario.

- **CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE**

  Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario. In esso sono contenuti, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, di monitoraggio e controllo dell'intervento e ove pertinente, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

  Il disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario.

- **GRATUITA' DEI PERCORSI FORMATIVI**

  Le proposte progettuali di cui alla presente procedura sono finanziate con risorse stanziate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 23 maggio 2023 e con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 144 del 21 luglio 2023 e successivo Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023. La partecipazione ai percorsi è **totalmente gratuita**, è pertanto fatto divieto ai soggetti beneficiari di richiedere a qualunque titolo ed in qualunque forma ai destinatari, quote di partecipazione ai percorsi, cauzioni, etc., e qualsivoglia esborso finanziario anche rimborsabile.

  Tale statuizione costituirà obbligo del soggetto beneficiario, dettagliato nel disciplinare che verrà sottoscritto da ciascuna Fondazione ITS con riferimento al complesso delle proposte finanziate.

  La frequenza del percorso è condizionata al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio prevista dall'art. 45 della Legge Regionale n. 67/2018, nella misura vigente così come determinata con DGR n. 1039 del 24.07.2023.

- **CONTENUTI, CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

  I percorsi formativi finanziati dalla presente Procedura devono obbligatoriamente essere attivati nel 2023, articolati in quattro semestri e prevedere una durata complessiva non inferiore a 1.800/2.000 ore, incluse le ore di preparazione alla tesi, corrispondenti al Quinto livello EQF. Così come previsto dall'art. 5, comma 1 lett. b) della Legge 15 luglio 2022 n. 99, per particolari figure, tali percorsi potranno avere una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, 3.000 ore, corrispondenti al Sesto livello EQF.

  A spesa complessiva invariata, previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, è ammessa la richiesta di inserimento di una o più ulteriori Unità Formative, rispetto alle originarie previsioni contenute nel progetto formativo approvato, qualora emergano, in corso di attuazione del progetto, circostanze che determinino uno speciale fabbisogno formativo in ordine a specifiche tematiche.

  Nell'ambito di ciascun percorso, è necessario prevedere per ciascun semestre ore dedicate ad attività teorica, pratica e di laboratorio. Inoltre, almeno il 35% del monte ore complessivo deve essere obbligatoriamente svolto in azienda, anche in altre regioni italiane o all'estero, sotto forma di stage o tirocinio.

  Per il tirocinio formativo dovranno essere dettagliati gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale.

  Relativamente all'attività di stage all'estero sarà necessario che la stessa venga attestata secondo la procedura ed il format "*Europass Mobility*" che dovrà essere redatto congiuntamente dall'ITS, in qualità di soggetto attuatore, e dal partner ospitante di concerto con il Centro Nazionale *Europass, che ha sede*

presso l'ANPAL. La registrazione su *Europass Mobility* è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

Patto di crescita con le imprese - Misure per favorire la partecipazione degli adulti occupati e diritto allo studio

Al fine di favorire la partecipazione degli adulti occupati ai percorsi formativi ITS, accanto alle vigenti misure di cui all'art. 10 della Legge 20 Maggio 1970 n. 300 e s.m.i, ed ai CCNL (permessi per il diritto allo studio), alla Legge 8 Marzo 2000 n. 53 (congedo formativo), potranno essere stipulati specifici Patti di Crescita delle Competenze tra le Fondazioni ITS e le Imprese o Enti il cui proprio personale dipendente sia allievo di un corso di Istruzione Tecnologica Superiore, finalizzati anche a neutralizzare fenomeni di abbandono da incompatibilità oraria. In tali accordi, che ne costituiscono il presupposto realizzativo essenziale, potranno essere previsti, nel quadro delle attività laboratoriali e dei *project work* del programma del corso, attività meglio profilate rispetto alle esigenze del datore di lavoro, coerentemente al requisito, previsto dall'art. 5 della Legge 15 Luglio 2022 n. 99, "*allo scopo di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata*", in particolare, per "adulti in età lavorativa". Iniziative di tale natura e finalità concorrono alla valutazione di merito dei progetti.

Disposizioni sulla Formazione a Distanza (FAD)

Anche per favorire forme di coordinamento e collaborazione tra Fondazioni e la cooperazione interregionale tra fondazioni ITS così come previste dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99 è consentita l'erogazione delle attività formative, **esclusivamente per le ore teoriche e per quelle pratiche e laboratoriali (ove compatibili)**, anche mediante il ricorso alla modalità "FAD sincrona" secondo le prescrizioni di cui all'A.D. n. 137/511 del 23.03.2020, così come rettificata con A.D. n. 137/547 del 27.03.2020, nel limite del 30% del complessivo monte ore. In tale percentuale rientrano anche i casi di singoli allievi che, per cause di forza maggiore, sono momentaneamente impossibilitati a frequentare in presenza le ore teoriche o pratiche e laboratoriali (ove compatibili).

Tale modalità potrà essere avviata previa autorizzazione espressa del Responsabile del Procedimento che sarà rilasciata a seguito di apposita istanza motivata.

Per quanto concerne, invece, lo svolgimento del **periodo di tirocinio/stage in azienda**, tale attività dovrà essere svolta in presenza nel rispetto dei protocolli stabiliti dalla normativa vigente.

Nell'eventualità non fosse possibile per singoli allievi espletare in presenza il **periodo di tirocinio/stage in azienda** per cause di forza maggiore, sarà possibile sostituire totalmente o parzialmente tali attività con *smart working* o *project-work*.

Tale modalità potrà essere avviata previa autorizzazione espressa del Responsabile del Procedimento che sarà rilasciata a seguito di apposita istanza motivata.

Disposizioni sulla Formazione a Distanza (FAD) per studenti lavoratori

Al fine di consentire la frequenza dei percorsi ITS agli studenti lavoratori, richiamati gli obiettivi dell'art. 1 del DPCM 25.01.2008 ed il comma 3 dell'Art.5 della Legge 15 luglio 2022, n. 99, è ammesso, in favore di questi ultimi, il ricorso alla modalità "FAD sincrona" secondo le prescrizioni di cui all'A.D. n. 137/511 del 23.03.2020, così come rettificata con A.D. n. 137/547 del 27.03.2020. Tale modalità di erogazione, però, è limitata **esclusivamente alle ore teoriche ed a quelle pratiche e laboratoriali (ove compatibili)**, per un massimo del 20% previsto per ciascuna annualità.

Nell'eventualità non fosse possibile, per cause di forza maggiore, espletare in presenza il **periodo di tirocinio/stage in azienda**, analogamente a quanto stabilito dalla nota MIUR prot. U.0006105 del

20/04/2020, sarà possibile sostituire totalmente o parzialmente tali attività con *smart working* o *project-work*.

Tale modalità potrà essere avviata previa autorizzazione espressa del Responsabile del Procedimento che sarà rilasciata a seguito di apposita istanza motivata.

MODALITÀ DI RECUPERO ORE NON SVOLTE

Il Ministero dell'Istruzione, con Nota Operativa AOODGOSV.REGISTROUFFICIALE.U.0010151.29-04-2021 avente ad oggetto "*Prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi a conclusione dei percorsi formativi realizzati dalle Fondazioni I.T.S.*", al paragrafo 3 lettera b) prevede che "*Al fine di consentire l'espletamento delle prove di verifica finale anche a coloro che, per gravi e comprovati motivi, non abbiano raggiunto la percentuale minima di ore di frequenza, la Fondazione può valutare l'opportunità di individuare idonee modalità per il recupero delle ore di frequenza non effettuate*".

Pertanto, in tali circostanze, così come nei casi in cui sia necessario il riallineamento delle competenze dell'allievo (salvo i crediti riconosciuti) su determinate unità formative, è possibile prevedere appositi moduli di recupero personalizzati per ciascun allievo che dovrà essere autorizzato espressamente dal Responsabile del Procedimento a seguito di apposita istanza motivata. Se tale recupero ha avuto luogo ed è stato convalidato dal CTS circa le competenze acquisite dagli allievi, questi possono essere ammessi agli esami finali (come previsto dalla normativa vigente).

- **RICONOSCIMENTO DEI CREDITI**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 6 lett. a) e b) della Legge 15 luglio 2022 n. 99, per gli studenti che si iscrivono ai percorsi formativi ITS è previsto il riconoscimento di crediti, per le unità formative per le quali siano richiesti, sia al momento dell'accesso ai percorsi, sia all'interno dei percorsi stessi *"allo scopo di abbreviarli e di facilitare eventuali passaggi verso altri percorsi realizzati nell'ambito del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 1, comma 1"* . A tal fine, il riconoscimento dei crediti formativi, che concorre al raggiungimento della percentuale minima di presenza dell'80% prevista dalla norma per l'ammissione all'esame finale, esonera gli iscritti dalla frequenza delle unità formative oggetto di riconoscimento, fino ad un massimo del 20% delle ore complessivamente previste dal percorso formativo cui sono iscritti. Sono escluse da tale possibilità le ore dedicate al tirocinio.

Al riconoscimento dei crediti provvede il Comitato Tecnico Scientifico di ciascuna Fondazione ITS.

Per quanto concerne gli studenti lavoratori, compete al Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione provvedere alla valutazione della documentazione e all'eventuale riconoscimento di crediti formativi per le ore di stage degli allievi occupati in settori affini e coerenti con il percorso formativo seguito, ai fini della relativa ammissione o meno alle prove di verifica finale. Anche in tal caso, il riconoscimento dei crediti formativi concorre al raggiungimento della percentuale minima di presenza dell'80% prevista dalla norma per l'ammissione all'esame finale.

In ogni caso, il riconoscimento di crediti da parte del Comitato Tecnico Scientifico non potrà prevedere l'esonero dalla frequenza per una percentuale complessivamente superiore al 50% delle ore previste dal percorso formativo.

- **CORPO DOCENTE**

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 15 luglio 2022 n. 99 art. 5, comma 4 lett. a) e comma 5, l'attività formativa deve essere svolta per almeno il 60% del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro, nonché docenti, ricercatori ed esperti aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno 5 anni, in settori produttivi correlabili all'Area Tecnologica di riferimento. Le Fondazioni ITS dovranno, pertanto, dotarsi di efficaci strumenti di selezione del personale docente,

impegnandosi a rendere disponibili nei loro siti web i relativi curricula professionali. In linea di principio, per le attività di docenza dovrà essere data comunque priorità al personale proveniente dalle imprese che fanno parte della Fondazione ITS proponente il corso e del Partenariato della stessa.

- **PROVE DI VERIFICA FINALE E RILASCIO DEL TITOLO**

Per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove di verifica finale, la composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame prove finalizzate al rilascio delle certificazioni previste si rimanda al Decreto Ministeriale n. 88 del 17.05.2023 - "*Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99*".

- **NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, si riporta lo schema di spese ammissibili dell'ALLEGATO VI Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari:

Categoria di costi	Unità di misura degli indicatori	Importi (in EUR)	
I costi unitari coprono tutte le categorie di costi ammissibili, escluse le spese relative ai corsi offerti da centri certificati necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nei settori "mobilità delle persone e delle merci - conduzione del mezzo navale" e "mobilità delle persone e delle merci - gestione apparati e impianti di bordo"	Numero di ore di partecipazione a un percorso formativo presso un Istituto Tecnologico Superiore. In aggiunta, numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico[2] di un percorso formativo in un Istituto Tecnologico Superiore.	Tariffa oraria	49,93
		Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato	4.809,50
		Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato	3.206,30

Calcolo delle erogazioni per Annualità (ove applicabile):

Durata percorso	*Importo massimo finanziabile*	*Annualità*	*Anticipazione*	*Saldo*
1.800	330.349,00	I	165.174,50 (Antic.)	0,00
		II	120.000,00 (SAL)	45.174,50 (SALDO)
2.000	340.335,00	I	170.167,50 (Antic.)	0,00
		II	120.000,00 (SAL)	50.167,50 (SALDO)
3.000	390.265,00	I	130.088,33 (Antic.)	0,00
		II	130.088,33 (Antic.)	0,00
		III	72.000,00 (Antic.)	58.088,34 (SALDO)

Per quanto non previsto si rimanda al disciplinare che sarà approvato con successivo provvedimento dall'Amministrazione regionale.

2 Il completamento positivo di un anno accademico corrisponde all'ammissione all'anno successivo previo superamento con esito positivo delle prove intermedie relative a tutte le unità formative dello stesso o all'ammissione all'esame finale in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Nel calcolo sono inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dal medico di medicina generale di riferimento o dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.

- **RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI**

Principali fonti comunitarie

- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l'Accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante "Recovery and Resilience facility - Operational arrangements between the European Commission and Italy";
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;
- in particolare, la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", e, in particolare, l'articolo 28, commi 1 e 4;
- la *milestone* europea M4C1-10 "*Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario*", che prevede l'adozione di tutti gli atti normativi per l'efficace entrata in vigore della legislazione primaria entro il 31 dicembre 2023.

Principali fonti nazionali

- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). (18G00129) (GU Serie Generale n.205 del 04-09-2018)
- Legge n. 144 del 17.05.1999, in particolare l'art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Legge n. 296 del 27.12.2006, in particolare l'articolo 1 co. 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Decreto Legge n. 7 del 31.01.2007, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 40 del 02.04.2007, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;

- DPCM del 25.01.2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori" e relativi allegati*;
- Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 07.09.2011 recante "*Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui all'articolo 4 comma 3 e all'articolo 8 comma 2, del DPCM del 25.01.2008*";
- Decreto Legge n. 5 del 09.02.2012, convertito con modificazioni, nella Legge n. 35 del 04.04.2012, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione - con apposito Decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- Decreto interministeriale n. 93 del 07.02.2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze, che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26.09.2012, approvando le "*Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 04.04.2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)*";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art. 1 co. 47 lett. e) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale ha disposto che si debba prevedere per gli I.T.S. un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i. sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 713 del 16 settembre 2016, emanato in attuazione delle previsioni della citata legge 107/2015;
- Art. 4 punto 1 del Decreto n. 713/2016 il quale stabilisce che "*La rendicontazione dei percorsi ITS è effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS)*";
- Decreto Dipartimentale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;
- Legge 15 luglio 2022 n. 99 "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*" pubblicata in G.U. n. 173 del 26.07.2022 e s.m.i..
- Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di proroghe legislative*", e, in particolare, l'articolo 5, comma 4;
- Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 - "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 5, comma 21-*ter*.
- Decreto Ministeriale n. 87 del 17.05.2023 "*Disposizioni in merito alla costituzione e al funzionamento del Comitato Nazionale ITS Academy, nonché definizione dei criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome*".
- Decreto Ministeriale n. 88 del 17.05.2023 "*Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori*

(ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99".

- Decreto Ministeriale n. 89 del 17.05.2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy.
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione europea - Next Generation EU;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 144 del 21 luglio 2023, concernente l'assegnazione dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori, per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99;
- Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione che stabilisce la "*Ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l' e.f. 2023*" secondo quanto disposto dal sopra citato decreto ministeriale n. 144/2023.

Principali fonti regionali

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato effettuato l'Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii..;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2084 del 13/12/2021, Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2022-2024;
- Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1107 del 07/07/2021 avente ad oggetto "Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1039 del 24.07.2023 - "*Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi - Anno Accademico 2023/2024. Aggiornamento della tassa regionale per il diritto agli studi universitari*".
- Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione*".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 18.09.2023 - "*Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2023/2025*".

- **DISPOSIZIONI FINALI**

La Struttura responsabile del procedimento è la **Sezione Istruzione e Università** ed il Responsabile del Procedimento è la Dirigente pro-tempore della Sezione stessa.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC *proceduraits4.0_23-25.regione@pec.rupar.puglia.it*.

Le risposte saranno rese note a tutte le Fondazioni ITS coinvolte nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Istruzione e Università è la Dirigente pro-tempore della Sezione stessa, che può essere contattata all'indirizzo pec servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è l'Avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

- **CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

  Per eventuali controversie si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

- **NORME DI RINVIO**

  Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento.

- **ALLEGATI**

  Allegato 1 - Istanza di candidatura

  Allegati 1.a e 1.b - Dichiarazioni sostitutive

  Allegato 1.c - Formulario di progetto (uno per ciascuna proposta progettuale)

Il Reponsabile PO
Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

Allegato 1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Sezione Istruzione e Università
via pec: proceduraits4.0_23-25.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore denominato "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*" - PROPOSTE PROGETTUALI.

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente_____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di presentare le proposte progettuali in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento AD n. ____[1]/2023;

CHIEDE

di partecipare alla **Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 - biennio 2023/2025*"**, adottata ai sensi della DGR n. 1289/2023, proponendo le seguenti proposte progettuali:

Area Tecnologica	*Ambito specifico*	*Denominazione del progetto*	*N. Partec.*	*N. ore*	*Importo/€*
		Importo complessivo del contributo richiesto			**0,00**

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- che l'importo totale delle proposte progettuali è pari a € _____,__;
- che per il Soggetto proponente l'IVA è una spesa ammissibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;

Alla presente si allega:

- All.to 1.a (Firmato digitalmente);
- All.to 1.b (Firmato digitalmente);
- n. __ All.to 1.c (Firmato digitalmente);

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firmato digitalmente)

[1] indicare estremi del provvedimento dirigenziale che adotta l'intervento.

REGIONE PUGLIA
Sezione Istruzione e Università

Allegato 1.a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

allegato da compilare a cura del Legale rappresentante della Fondazione, firmato digitalmente

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____ CAP _____, Provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante della Fondazione ITS _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP_____, Provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel _____, Pec _____ e-mail _____ nominato con atto _____ del _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA CHE

1) la Fondazione _____ (ragione sociale/denominazione) è stata costituita con atto del _____; ha sede operativa in _____, Via _____ n. _____ CAP_____, provincia _____, ha organi societari così composti:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
3) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
4) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
5) che l'Ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
6) che l'Ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana. Secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;
7) che l'Ente attesta di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale;
8) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.: *barrare quella che interessa o eliminare le altre*):
   □ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
   □ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

□ è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

9) che la Fondazione ha le seguenti posizioni assicurative:
INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

10) che è informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i. e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
11) che le Operazioni presentate non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
12) che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
13) che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
14) che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
15) che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
16) che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
17) che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
18) di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine le Operazioni e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
19) di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
20) di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firmato digitalmente)

REGIONE PUGLIA
Sezione Istruzione e Università

Allegato 1.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

da rendersi da ciascuno degli amministratori della Fondazione muniti di potere di rappresentanza

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/____, residente in _____ Via _____ codice fiscale _____, nella qualità di _____ dell'ITS _____ con sede legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA n. _____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

che nei suoi confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firmato digitalmente)

4

REGIONE PUGLIA
Sezione Istruzione e Università

Allegato 1.c

Formulario per la presentazione di progetti ITS 4.0

Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2023/2025"

PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Fondazione ITS	
Sede di svolgimento	

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**						
Sede legale: Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica					PEC		
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto			
(Inserire il Titolo)			
2.1b	**Destinatari**	Numero dei destinatari	(Min 20 - Max 25)
		Caratteristiche dei destinatari	Giovani e adulti, anche occupati, che alla data della domanda di iscrizione, siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.
2.1 c	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore	
Anno I	**Percorso ITS**	**Attività**	**n. ore**
		Teoria	
		Pratica	

5

		Laboratorio	
		Tirocinio/ Stage	
		Percorsi per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie	
		Totale	
Anno II	**Percorso ITS**	**Attività**	**n. ore**
		Teoria	
		Pratica	
		Laboratorio	
		Tirocinio/ Stage	
		Percorsi per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie	
		Totale	
2.1d	**Costo**	**Totale costo progetto**	**€ xxx.xxx,00**

2.2 a Formazione 1^ annualità (*indicare le UF previste*)		
UF	**Denominazione**	**Durata**

2.2 b Formazione 2^ annualità (*indicare le UF previste*)		
UF	**Denominazione**	**Durata**

3. RISORSE UMANE DA UTILIZZARE

(Caratteristiche professionali del personale)

Il corpo docente dei corsi dovrà provenire per non meno del 60% dal mondo del lavoro e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale specifica nel settore/ambito di riferimento del corso.

La richiesta di sostituzione del personale impiegato potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione regionale basata su valutazione comparativa dei curriculum vitae delle risorse subentranti nelle attività, accompagnata dalla rinuncia nominativa della risorsa da sostituire; le risorse subentranti dovranno comunque avere un profilo di pari anzianità di esperienza professionale alla fascia di esperienza della risorsa da sostituire.

N.	COGNOME NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	ANNI DI ESPERIENZA NEL RUOLO
1				
n				

(*In caso di necessità aumentare il numero di caselle*)

4. DESCRIZIONE ED ARTICOLAZIONE DELLE FASI DEL PROGETTO

Descrizione dell'intervento:
Fasi del progetto:

5. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

A.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale:
A.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento:
A.3 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti):
A.4 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese:
A.5 Modularità propedeutica differenziata per l'accesso al percorso formativo e modularità personalizzata per gli allievi occupati:

6. QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO

B.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto:
B.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.):
B.3 Presenza di eventuali valore aggiunto apportato (risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie):
B.4 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto:

REGIONE PUGLIA

Sezione Istruzione e Università

7. COERENZA CON LE FINALITÀ DELLE POLITICHE TRASVERSALI PROMOSSE DALL'UE E DALLA REGIONE PUGLIA

C.1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne:
C.2 Innovatività nel perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne:

Piano Finanziario			
Tipologia attività	Costo Standard	Contributo pubblico massimo riconoscibile	Indicatore
Costo standard ex Reg. Del. (UE) n. 2019/697	€ 49,93/ora	A = € 49,93*n. ore	Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore
Costo standard ex Reg. Del. (UE) n. 2019/697	€ 4.809,50 per i percorsi biennali € 3.206,30 per i percorsi triennali	B = € 4.809,50*n. allievi*n. annualità Oppure B = € 3.206,30*n. allievi*n. annualità	Numero di partecipanti che hanno completato[2] positivamente un anno accademico di un corso di formazione in un ITS.
Totale costo dell'operazione		= A + B	
Ore complessive di progetto		1.800 o 2.000 o 3.000	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firmato digitalmente)

[2] Il completamento positivo di un anno accademico corrisponde all'ammissione all'anno successivo previo superamento con esito positivo delle prove intermedie relative a tutte le unità formative dello stesso o all'ammissione all'esame finale in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Nel calcolo sono inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dal medico di medicina generale di riferimento o dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 22 settembre 2023, n. 255

L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70 del 25 marzo 2019 - Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7 del 4/02/1997;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1974 del 07.12.2020 e il correlato decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021;

Vista la DGR n. 1289 del 28.07.2021, in materia di "Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;

Visto il DPGR n. 263 del 10.08.2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca ZAMPANO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria istruttrice, riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con la L.R. 19 giugno 2018 n. 26 "Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di "Bottega scuola" la Regione Puglia intende:

- promuovere e sostenere, d'intesa con le associazioni di categoria datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, progetti di valorizzazione e recupero dei mestieri dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura per la realizzazione di interventi coordinati volti alla creazione di occupazione giovanile nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità;
- favorire, anche tramite lo sviluppo di apposite progettualità, l'innesto di giovani risorse nei settori produttivi a rischio di estinzione, con l'obiettivo di incoraggiare il ricambio generazionale nell'ambito del trasferimento di competenze, lo sviluppo di produzioni di nicchia, l'innovazione tecnologica di processo e prodotto, l'interscambio di competenze tra i diversi soggetti che ne sono portatori.

Con Deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 26/2018 "Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola".

L'art. 5 della L.R. n. 26/2018 prevede l'attribuzione del titolo di "Maestro artigiano" al fine di favorire la costruzione, attraverso l'istituzione delle "Botteghe scuola", di percorsi formativi aziendali che consentano

la trasmissione delle conoscenze e delle competenze degli imprenditori artigiani della Puglia nell'ambito dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura.

Il titolo di "Maestro artigiano" è riconosciuto a coloro che siano titolari o siano stati titolari di imprese artigiane, regolarmente iscritte all'Albo provinciale o regionale delle imprese artigiane, ovvero ai soci di queste, purché partecipino o abbiano partecipato personalmente e professionalmente all'attività;

Il titolo di "Maestro artigiano" è attribuito dalla Commissione regionale per l'artigianato pugliese (CRAP), di cui all'articolo 21 della l. r. 24/2013, su richiesta da inoltrare per il tramite della competente Sezione secondo le modalità stabilite con apposito avviso pubblico da emanarsi con atto dirigenziale.

Con A.D. n. 70 del 25 marzo 2019 è stato adottato l'Avviso per l'Attribuzione del titolo di Maestro artigiano con pubblicazione sulla piattaforma online www.sistema.puglia.it.

Considerato che:

- in data 20 settembre 2023, giusta convocazione protocollo n. AOO_160/3591 del 13/09/2023, si è riunita la Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese per analizzare le nuove istanze pervenute;

- dall'esito dell'istruttoria d'ufficio, è risultata completa e rispondente a tutti i requisiti previsti dall'avviso la candidatura presentata dalla Sig.ra Malorzo Maria, per il tramite del CATA CNA Puglia;

- la Commissione, preso atto dell'istruttoria d'ufficio, ha ritenuto di attribuire il titolo di Maestra Artigiana alla Sig.ra Malorzo Maria (cod. pratica 5T7DT61).

Tenuto conto che:

- all'art. 4, il citato l'avviso prevede che l'elenco aggiornato dei soggetti a cui viene attribuito il titolo di "Maestro Artigiano" è tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.) presso la Sezione competente, pertanto, la nuova Maestra Artigiana dovrà essere iscritta nell'Elenco regionale appositamente istituito.

Tutto ciò premesso si propone di riconoscere il titolo di Maestra Artigiana alla Sig.ra Malorzo Maria, in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18, e di inserirla nell'Elenco regionale consultabile sul portale www.sistema.puglia.it.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di riconoscere il titolo di Maestra Artigiana alla Sig.ra Maria Malorzo (cod. pratica 5T7DT61), in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18 e dall'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 70/2019;
2. di iscrivere la nuova Maestra Artigiana, in attuazione dell'art. 4 dell'Avviso, nell'Elenco regionale tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.), consultabile nell'apposita sezione del portale www.sistema.puglia.it;
3. di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmessa, a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, alla Maestra Artigiana riconosciuta ai sensi del presente atto;
4. di precisare che il presente provvedimento:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Provvedimenti" - sottosezione II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione, Programmazione e Attuazione degli Interventi di Promozione, Valorizzazione e Sostegno delle Attività Economiche Artigianali e Commerciali
Milena Schirano

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 19 luglio 2023 n. 612

P.O.C. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse I - Sub-Azione 1.3.a - Avviso pubblico INNOAID - Riapertura "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese". Approvazione modifiche all'Allegato 2 dell'Avviso.

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la D.G.R. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Del. ANAC n. 556 del 31/05/2017, "Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e, particolarmente, il punto 2.3., a mente del quale "l'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010 prevede l'obbligo di tracciabilità a carico dei «concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici"";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- il D.P.G.R. n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto " Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA " e il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- la D.G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni "Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale" e "Attività economiche, commerciali e artigianali", ai sensi dell'art.24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale"
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" (BURP n. 14 del 26/01/2021);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" (BURP. n. 15 del 28/01/2021);
- il D.P.G.R. su citato, il quale prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis";
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento,

fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;

- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la D.G.R. del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (BURP n. 112 del 20 agosto 2014);
- il Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*, come modificato da ultimo dal Regolamento Regionale n. 3 del 04/04/2022;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002), adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 /12/2021;
- la D.G.R. n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- la D.G.R. n. 1735 del 06 ottobre 2015 (BURP n. 137 del 21 ottobre 2015), con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la D.G.R. n. 582 del 26/04/2016 "Programma Operativo FESR – FSE 2014- 2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 56 del 16/05/2016);
- la D.G.R. n. 883 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità istituzionale" Responsabile dell'Azione 1.3 del POR Puglia 2014- 2020;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione , C(2020) 2628 del 23/04/2020 di modifica al Programma Operativo Regionale Puglia FESR –FSE 2014-2020;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'A.D. n. 39 del 21/06/2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria relativa all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72-73-74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- la D.G.R. n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 "Atto di organizzazione per l'attuazione del ProgrammaOperativo FESR FSE 2014-2020";
- l'A.D. n. 110 del 10/11/2017, successivamente rettificato con A.D. n. 124 del 05/12/2017, con i quali il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha articolato in Sub-Azioni le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- l'A.D. della Dirigente ad interim della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 69 del 07/08/2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Atti di conferimento incarichi di posizioni di Responsabile di Sub-Azioni equiparate a Alte Professionalità. Conferma, presa d'atto CCNL comparto Funzioni Locali 21/05/2018 e decisioni conseguenti";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione C(2020) 2628 del 22 aprile 2020 recante modifica della precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR-FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 del 11/04/2017, dalla Decisione C (2017) 6239 del 14/09/2017 e dalla Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la D.G.R. n. 1732 del 01 agosto 2014, "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16 settembre 2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 1482 del 28 settembre 2017 (BURP n. 118 del 13 ottobre 2017), con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- l'A.D. n. 144/106 del 31/07/2017 di conferimento di incarico di responsabilità per la Sub-azione 1.3 e 3.7;
- la D.G.R n. 366 del 26/02/2019 di conferimento incarico di direzione della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- l'A.D. n. 165/39 del 21/06/2017 di adozione del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;

- l'A.D. n. 165/153 del 28/02/2018 di modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- l'A.D. n. 165/110 del 10/11/2017 avente per oggetto: "POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni;
- l'A.D. n. 165/164 del 08/10/2020 avente come oggetto: "Modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020", redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 614 del 30/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 2628 del 22 aprile 2020 e del Programma Operativo modificato e approvato con la Decisione in argomento;
- la D.G.R. n. 1034 del 2/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 dell'8/07/2020, resa esecutiva con Delibera CIPE n.47 del 28/07/2020 (G.U. n.234 del 21/09/2020);
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 avente come oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22";
- la D.G.R. n. 1751 del 05/11/2021 avente come oggetto: "Modificazioni al Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio n. 71 a seguito del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21";
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente come oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii " (BURP n. 140 suppl. del 11/11/2021);
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021 avente come oggetto: "D.P.G.R 9 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR/FSE 2014-2020". Adeguamenti al D.P.G.R 22/01/2021 n. 22 Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii";
- l'A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione "ricollocazione Servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta Regionale in attuazione della Del G.R. n. 1576 del 30/09/2021";
- il D.Lgs. 159/2011 e s.m.i recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136". In particolare l'art.. 83 co. 3 lett. e) ha stabilito che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti indicati nell'art. 67, quando il valore complessivo non supera € 150.000,00;
- la Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- l'A.D. del Dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 56 del 25/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico ""Responsabile di Sub-Azione 1.3.a, 1.3.b e 3.7.a del POR FESR-FSE 2014-2020 - Promozione dell'innovazione delle imprese tramite l'acquisto di servizi per l'innovazione e l'introduzione di soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la L. R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023";
- la L. R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-

2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Considerato che:

- nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, l'Asse prioritario I: "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020) con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per il trasferimento tecnologico. All'interno dell'Asse prioritario I è individuata, l'Azione 1.3: "Interventi per l'Innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese", che persegue l'obiettivo di supportare la domanda di innovazione da parte delle imprese attraverso l'acquisizione di servizi qualificati per l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali, di contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi lungo tutto il ciclo di vita dell'innovazione;
- l'Atto Dirigenziale n.165/110 del 10/11/2017 ha disposto l'articolazione dell'Azione 1.3 in Sub-azioni, prevedendo la sub-azione 1.3.a denominata "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", la cui attuazione è stata programmata con l'elaborazione dell'Avviso Pubblico denominato INNOAID "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese". Il citato avviso è stato sottoposto al confronto con il partenariato il 29.03.2018 e il 28.05.2018, data di approvazione.
- la procedura di compliance per l'Avviso INNOAID, prevista dall' A.D. n. 165/153 del 28/02/2018 si è conclusa positivamente, l'AdG con mail del 22/11/2018 ha trasmesso la check list di compliance con parere positivo;
- la sub-azione 1.3.a rappresenta l'evoluzione di una precedente iniziativa relativa al ciclo di programmazione 2007-2013, realizzata dalla Regione Puglia in collaborazione con la società in-house Innovapuglia spa, pertanto è stato dato corso alla procedura approvata con determinazione del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31708/2016 per l'affidamento a detta società delle funzioni di Organismo Intermedio per la sub-azione 1.3 a. Con nota prot. AOO_144-519 del 11/04/2018 è stato richiesto ad Innovapuglia s.p.a. un Piano Operativo per l'espletamento dell'attività di Organismo Intermedio. Innovapuglia s.p.a. con nota prot. n. 180417009 del 17/04/2018 ha trasmesso il Piano Operativo INNOAID Sub –azione 1.3.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" alla sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, all'AdG del POR Puglia 2014-2020 – Al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- l'Autorità di Gestione, con nota prot. AOO_165-5047 del 07/09/2018 ha trasmesso al Coordinatore del Comitato di Vigilanza – Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
- il Comitato di Vigilanza nella seduta del 2 ottobre 2018 ha esaminato il Piano Operativo del Progetto INNOAID ed ha espresso esito positivo formalizzato con nota prot. AOO_002-1606 del 03/10/2018;
- con D.G.R n. 2164 del 29/11/2018 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2000 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il POR puglia FESR –FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza tecnica", nell'ambito della citata deliberazione è stata prevista la copertura finanziaria per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso Innoaid Sub-azione 1.3.a;
- con A.D. n. 165-445 del 07/12/2018 è stato approvato il Piano Operativo "Attuazione in regime di Organismo Intermedio del Bando "Innoaid", affidamento delle attività alla società Innovapuglia s.p.a. Disposizione di accertamento e impegno di spesa con esigibilità differita;
- con D.G.R n. 2220 del 29/11/2018 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2018-2020 per l'attuazione della Sub–Azione 1.3.a - Avviso Pubblico INNOAID "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" ed è stata disposta la delega alla Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale ad operare sui capitoli di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AdG del POR Puglia 2014-2020;

- la procedura telematica per la presentazione di istanze di candidature si era chiusa in data 30/11/2021;
- con D.G.R. n. 393 del 21/03/2022**,** "Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo" si è posto l'obiettivo di rendere alcune misure del Dipartimento Sviluppo Economico ancor più aderenti ai fabbisogni dei potenziali beneficiari, anche garantendo un maggior livello di "indipendenza energetica" alla luce dei rincari in ambito energetico. L'atto evidenziava la possibilità di riaprire l'Avviso Innoaid integrandolo con i servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione, finalizzati all'efficientamento energetico delle Micro Piccole e Medie Imprese con particolare riferimento alle imprese la cui attività comportasse notevoli consumi energetici;
- con D.G.R. n. 441 del 28/03/2022, «Ulteriori modifiche al Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n. 17, Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni). Adozione definitiva e contestuale approvazione delle Linee di indirizzo per la modifica degli Avvisi di cui all'art. 6 del Regolamento» si evidenziava come, in seguito al peggioramento della situazione economica, fossero pervenute dalle imprese e dagli operatori del territorio numerose richieste di sostegno economico specie in materia di energia; pertanto al fine di corrispondere alle esigenze emerse, si è ben ponderata la possibilità di riaprire l'Avviso Pubblico "INNOAID" (Sub-Azione 1.3.a) con l'obiettivo di sostenere le MPMI che vogliano realizzare interventi di diagnosi energetica o aderire al sistema di gestione dell'energia ISO 50001, inserendo n. 2 ulteriori tipologie di interventi ammissibili afferenti i servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione: 1) Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001, 2) Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica;
- con DGR n. 1728 del 29/11/2022 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., per la riapertura dell'Avviso "INNOAID" ed è stata disposta la delega al Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con nota prot. 144-631 del 07/04/2023 è stata sottoposta alla Sezione Programmazione Unitaria una richiesta di addendum alla Convenzione dell'11 luglio 2014, rep. 015967, modificata con le integrazioni, rispettivamente dell'11 febbraio 2016 e del 9 maggio 2016, repp. nn. 018476, 018496 al fine di proseguire in continuità con InnovaPuglia s.p.a. quale Organismo Intermedio;
- il citato Avviso è stato sottoposto al confronto con il partenariato economico e sociale il 09/05/2023;
- con nota prot. 165-4221 del 10/05/2023 è stata richiesta a InnovaPuglia s.p.a. documentazione atta a valutare la conferma quale Organismo Intermedio per la gestione della riapertura dell'Avviso "Innoaid" che prevede una dotazione di € 4.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3 del POC Puglia 2014-2020;
- con nota prot. inpu/AOO_1/PROT/17/05/2023/0002909 InnovaPuglia s.p.a. ha inviato all'Autorità di Gestione del POR il Piano Operativo INNOAID Riapertura Sub Azione 1.3a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
- in data 22/06/2023 è stata aperta la piattaforma telematica sul portale web www.sistema.puglia.it per l'invio delle istanze di candidatura.

Rilevato che:

- con PEC prot. n. 396 del 21/06/2023, acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n. AOO_144/PROT/22/06/2023/0001238, l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Bari ha segnalato l'esclusione del codice ATECO 69.20.11 dedicato alla professione dei dottori commercialisti dall'elenco delle attività ammissibili;
- in data 18/07/2023 è stato proposto al PES di aggiungere tra le attività ammissibili anche quelle con codice ATECO 69.20.11 "Servizi forniti da commercialisti";
- il PES ha accolto positivamente la suddetta proposta e non ha avanzato richieste di approfondimenti."

Tutto ciò premesso si rende necessario:

- approvare l'Allegato 2 - Codici ATECO attività ammissibili dell'Avviso, parte integrante del presente

provvedimento, che include fra gli altri anche il succitato codice ATECO 69.20.11 “Servizi forniti da commercialisti”.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- vista l’attestazione in calce al presente provvedimento;
- rilevata l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell’art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell’art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto dirigenziale e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l’Allegato 2 - Codici ATECO attività ammissibili dell’Avviso, parte integrante del presente provvedimento, che include fra gli altri anche il succitato codice ATECO 69.20.11 “Servizi forniti da commercialisti”;
- di dare atto che le modifiche contenute nella presente determinazione entrano in vigore e saranno applicate, quindi, alle domande censite in piattaforma con contestuale creazione del codice pratica, a far data dal giorno 20.07.2023;
- di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale:
    - al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
    - al Segretariato della Giunta Regionale;
    - all’Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet ufficiale www.regione.puglia.it e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 9 facciate, oltre l’Allegato, e sarà conservato,

ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento Sviluppo Economico sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- è immediatamente esecutivo;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;

La Dirigente della Sezione
Silvia Visciano

Il sottoscritto attesta che il procedimento affidatogli, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie. Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente atto dirigenziale è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente. Il sottoscritto attesta, con riferimento al presente provvedimento, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Il Responsabile della sub-azione 1.3.a
del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020
Massimiliano Zaccaria

CODICE	DESCRIZIONE
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

CODICE	DESCRIZIONE
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.21	Fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno
16.23.22	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere)
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie

CODICE	DESCRIZIONE
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento

CODICE	DESCRIZIONE
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.33.03	Presagomatura dell'acciaio per cemento armato
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini

CODICE	DESCRIZIONE
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)

CODICE	DESCRIZIONE
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli

CODICE	DESCRIZIONE
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione

CODICE	DESCRIZIONE
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse

CODICE	DESCRIZIONE
F	**COSTRUZIONI**
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43.11.00	Demolizione
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e impianti luce (incluse luminarie per feste)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno

CODICE	DESCRIZIONE
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati

CODICE	DESCRIZIONE
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti

CODICE	DESCRIZIONE
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.10	Farmacie
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49.32.10	Trasporto con taxi

CODICE	DESCRIZIONE
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.42.00	Servizi di trasloco
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)

CODICE	DESCRIZIONE
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici
74.90.13	Consulenza agraria fornita da periti agrari
74.90.14	Consulenza agraria fornita da altri economisti specializzati in agricoltura
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
69.20.11	Servizi forniti da commercialisti
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.20.00	Attività dei call center

CODICE	DESCRIZIONE
Q	**SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.30	Attività svolta da psicologi
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
S	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
96.04.20	Stabilimenti termali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 settembre 2023, n. 267

Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Lecce nell'arco temporale del 4° bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di strutture eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 15/2020 e ss.mm.ii., presentata dalla società "ORAO S.r.l." per la branca di OCULISTICA per l'ambito territoriale dell'ASL Lecce.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 68 del 17/03/2023 di conferimento *ad interim* dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice*".
In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "*Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice*", del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio, riceve la seguente relazione.
L'art. 8-*ter*, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 prevede che: "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*".
La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e ss.mm.ii. stabilisce:

- all'art. 5 ("*Autorizzazioni*"), comma 1 che "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: 1.6.1. strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica individuate con apposito provvedimento della Giunta regionale*";

- all'art. 7 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*"), comma 3 che "*3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*".

Il R. R. 20 agosto 2020, n. 15 e ss.mm.ii. ("*Attuazione della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche*") prevede:

- all'art. 4 ("*Classificazione delle strutture eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche ai fini del regime autorizzativo applicabile*"), comma 9 che "*Negli studi medici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2., negli ambulatori specialistici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017, negli ambulatori chirurgici (autorizzati in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017) nonché negli studi medici in possesso di nulla-osta di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017, ove siano effettuate prestazioni a maggiore invasività ricomprese negli Allegati 3A e OC3, dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, le predette prestazioni non possono più essere erogate sino ad eventuale acquisizione dell'autorizzazione regionale all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017. A tal fine, i soggetti titolari delle suddette tipologie di strutture possono presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione. Per poter continuare ad erogare prestazioni a maggiore invasività, ricomprese negli Allegati 3A e OC3, negli ambulatori chirurgici collocati presso strutture private di ricovero per acuti che siano state autorizzate per le discipline dell'area chirurgica alla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, i soggetti titolari delle suddette strutture di ricovero devono presentare al Comune territorialmente competente istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, specificando le discipline dell'area chirurgica per cui sono state autorizzate all'esercizio. Il Comune territorialmente competente, a seguito della presentazione della suddetta istanza di autorizzazione alla realizzazione, provvederà a richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla competente Sezione regionale Strategie e Governo dell'Offerta.";*
- all'art. 14 ("*Fabbisogno*"), comma 2 che "*Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, in fase di prima applicazione il fabbisogno di strutture in regime privatistico, senza oneri a carico del S.S.N. e relativo agli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sulla base della valutazione del fabbisogno assistenziale, da calcolarsi su base provinciale, deve ritenersi corrispondente a:*
    a. *una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) per la branca di oculistica;*

  (omissis)";

- all'art. 15 ("*Criteri per la valutazione delle richieste di verifica di compatibilità*") che "*1. Le richieste di verifica di compatibilità presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di strutture di ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sono valutate, conformemente a quanto stabilito*

nella D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, nell'arco temporale di volta in volta maturato comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando in primo luogo i criteri del fabbisogno (vale a dire l'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalle richieste di autorizzazione alla realizzazione) e della localizzazione (vale a dire la maggiore o minore rispondenza delle diverse strutture richieste, dal punto di vista della loro prevista localizzazione nel territorio della ASL, al soddisfacimento del fabbisogno assistenziale). Il criterio della localizzazione è verificato, in conformità all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale. 2. In caso di rispondenza in eguale misura di due o più di tali richieste ad entrambi i sopra definiti criteri del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste, il Servizio regionale competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la migliore valutazione numerica sulla base dei parametri e dei relativi punteggi stabiliti al punto 6) della citata D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013.".

La L.R. n. 20 del 13/07/2023 ("*Disposizioni in materia di tutela delle persone con sindrome di Down in ospedale e totale abbattimento delle liste d'attesa e disposizioni diverse in materia sanitaria*"), in vigore dall'01/08/2023, all'art. 6 ("*Rideterminazione fabbisogni sanitari*") comma 1 prevede che "*Dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 14 del regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15 (Attuazione della l.r. n. 9/2017 e s.m.i. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche), è così modificato:*
la lettera a) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"a) una struttura ogni 40.000 abitanti (o frazione superiore a 20.000 abitanti) per la branca di oculistica;"; (omissis)";
e al comma 3 che "*Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche alle richieste di parere di compatibilità pervenute dai Comuni in data antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge e per le quali non è ancora stato espresso il relativo parere*.".
La D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 recante "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità del fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e art. 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004* (legge abrogata e sostituita dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – n.d.r.)*"* stabilisce, *inter alia*, che:
"*Considerato che:*
(omissis) la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture;
(omissis)
Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, (…).".
Per quanto sopra, considerato che:

- il R.R. n. 15/2020 così come modificato, in ultimo, dalla L.R. n. 20/2023, stabilisce all'art. 14 ("*Fabbisogno*") comma 2 che il fabbisogno "*(omissis) deve ritenersi corrispondente* a: *(a) una struttura ogni 40.000 abitanti (o frazione superiore a 20.000 abitanti) per la branca di oculistica; (omissis)*";

- la popolazione dell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce aggiornata al 1° gennaio 2023 è pari a n. 770.078

abitanti (fonte ISTAT), per cui il fabbisogno regolamentare vigente è di **n. 19 (diciannove) strutture** per la branca di OCULISTICA;

- con atto dirigenziale n. 156 del 24/05/2023 la scrivente Sezione, nel medesimo ambito territoriale, ha già rilasciato parere favorevole in relazione alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse dai Comuni a seguito d'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentate da **n. 9 (nove) strutture** con riferimento all'arco temporale del **primo bimestre** (decorrente dall'08/09/2020 al 07/11/2020), e con atto dirigenziale n. 229 del 02/08/2023 a **n. 2 strutture** con riferimento all'arco temporale del **secondo bimestre** (decorrente dall'08/11/2020 al 07/01/2021), per complessive n. 11 (undici) strutture;
- nell'arco temporale maturato ai sensi della sopra riportata D.G.R. n. 2037/2013, corrispondente al **terzo bimestre** decorrente dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 15/2020 (*i.e.*, dall'08/01/2021 al 07/03/2021), non sono pervenute istanze per la medesima branca e per il medesimo ambito territoriale.
- pertanto il fabbisogno residuo non soddisfatto nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce è pari a **n. 8 (otto) strutture** per la branca di OCULISTICA;
- nell'arco temporale maturato ai sensi della sopra riportata D.G.R. n. 2037/2013, corrispondente al **quarto bimestre** decorrente dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 15/2020 (*i.e.*, dall'08/03/2021 al 07/05/2021), a seguito delle istanze presentate da soggetti privati per l'autorizzazione alla realizzazione di "*strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. è pervenuta, per l'ambito territoriale dell'ASL LECCE per la branca di OCULISTICA **n. 1 (una) richiesta** comunale di verifica di compatibilità dal Comune di Lecce, con nota prot. 47582 del 31/03/2021, trasmessa a mezzo Pec in pari data, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**ORAO S.r.l.**", P. IVA 12035191001, con sede operativa in Lecce alla via Liborio Romano nn. 71-79;

si propone di rilasciare parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L. R. n. 9/2017 ss.mm.ii. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del quarto bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. **per la branca di OCULISTICA** alla richiesta trasmessa dal Comune di Lecce, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**ORAO S.r.l.**", con sede operativa in Lecce alla via Liborio Romano nn. 71-79; con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- la predetta società è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnico-descrittiva e nelle planimetrie allegate all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentate ai rispettivi Comuni;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune di Lecce, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, la Società dovrà richiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L. R. n. 9/2017 ss.mm.ii. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del quarto bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. **per la branca di OCULISTICA** alla richiesta trasmessa dal Comune di Lecce, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**ORAO S.r.l.**", con sede operativa in Lecce alla via Liborio Romano nn. 71-79;
con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- la predetta società è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnico-descrittiva e nelle planimetrie allegate all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentate ai rispettivi Comuni;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune di Lecce, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, la Società dovrà richiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società "ORAO S.r.l." (pec: oraosrl@legalmail.it);
- al Direttore Generale dell'ASL LECCE (pec: direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- al Sindaco del Comune di Lecce (pec: protocollo@pec.comune.lecce.it).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

P.O. Ad Interim Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 settembre 2023, n. 269
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott. M. D.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:
L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.
La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi. Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che *"intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario".*
L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all' articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Attualmente, quindi, e fino all'adozione di apposita intesa da adottarsi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che dia attuazione a quanto previsto dal citato art. 15 del DL n. 34/2023, la materia è regolata dall'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e resta in vigore fino al 31 dicembre 2023.

Sulla base della normativa vigente, quindi, l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria può essere svolta da personale sanitario non in possesso del riconoscimento del titolo di studio estero sia presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale che presso datori di lavoro diversi dalle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale fino al prossimo 31 dicembre 2023.

Solo nel caso di reclutamento ed esercizio temporaneo dell'attività sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture accreditate all'esercizio, è necessario presentare istanza alla competente Regione, corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza con conseguente adozione di apposito atto di istruzione delle domande.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Inoltre, il reclutamento e l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria presso datori di lavoro diversi dalle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, invece, è svolto senza la preventiva comunicazione alla

competente regione, secondo quanto previsto dal già citato articolo 6-bis del D.L. 23/07/2021 n.105.

La predetta circolare ha precisato che, tutti coloro che siano già in possesso di provvedimento regionale di riconoscimento del titolo, in deroga alla normativa sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, potranno continuare ad operare fino al 31 dicembre 2023, salvo intervento, nelle more, di diversa e/o contraria normativa in merito.

Con mail del 28/6/2023, acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. AOO183- 9582 del 28/6/2023, il dott. Miklor Doraci, nato **...omissis...**, infermiere con titolo di studio conseguito presso l'Università "Ismail Qemali" di Vlore (Albania) in data 12/7/2018, ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero, corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone di :

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dal dott. Miklor Doraci in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiere professionale, conseguito all'estero dal dott. Miklor Doraci, cittadino albanese. nato **...omissis...**come idoneo, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiere professionale entro il termine del 31 dicembre 2023, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2023. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dal dott. Miklor Doraci in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiere professionale, conseguito all'estero dal dott. Miklor Doraci, cittadino albanese. nato **...omissis...** come idoneo, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiere professionale entro il termine del 31 dicembre 2023, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2023. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2023. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia;

7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
8. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, al dott. Miklor Doraci

Il presente provvedimento è composto di 8 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 8 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 20 settembre 2023, n. 218

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 3 MWe, costituito da 3 aerogeneratori aventi potenza elettrica uninominale pari a 1 MW, sito nel Comune di Minervino Murge (BAT), nonché delle opere ed infrastrutture connesse. Società proponente Eolica Pugliese S.r.l. con sede legale in Minervino Murge (BAT), Via Leonardo Da Vinci, n. 1, Cod. Fisc. e P.IVA 06831240723.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Supporto Giuridico Tecnico in materia di Energie Rinnovabili" arch. Brigitta Ieva, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati

da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
-
    - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "… *nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso* …";
    - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "… *gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già*

in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale …";

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 è stato espresso un "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER.

RILEVATO CHE:

- La **Eolica Pugliese S.r.l.**, con sede legale in **Minervino Murge (BT)**, richiedeva a questa Regione, in data 09/05/2016, con nota acquisita al prot. n. 1867 del 17/05/2016, ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolica della potenza di **6 MWe** sito nel Comune di Minervino Murge (BAT), denominato "Le Casette", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
- in ordine alle opere di connessione (cod. id. 080025931):

- il Gestore di Rete Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. n. TRISPA/P20160002931 del 17/05/2016, ha trasmesso il preventivo di connessione che prevede che l'impianto sia collegato "… *in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione a 380/150 KV di Andria …"*;
  - la Società Eolica Pugliese S.r.l. ha accettato la STMG suddetta in data 12/07/2016;
  - Terna S.p.A., con nota prot. n. TE/P20160007411 del 20/12/2016, ha comunicato la rispondenza degli elaborati tecnici ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete;
- questa Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia (già denominata Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), in qualità di ufficio procedente, con nota prot. n. 1983 del 20/05/2016, a seguito di istruttoria, trasmetteva preavviso di improcedibilità e invito al completamento dell'istanza; cui la Società rispondeva con la nota pec del 25/05/2016 (acquisita al prot. n. 2057 del 27/05/2016) chiedendo la sospensione dei termini istruttori al fine di consentire la produzione della documentazione relativa alla connessione del parco eolico in oggetto. Lo scrivente Servizio, con nota prot. 2227 del 09/06/2016, accoglieva la richiesta della Società concedendo un termine pari a 6 mesi entro il quale completare la documentazione mancante. Il proponente, con nota pec del 12/12/2016 (acquisita al prot. 4566 del 13/12/2016), e nota pec del 18/01/2017 (acquisita al prot. n. 203 del 19/01/2017), ha comunicato di aver provveduto al deposito della documentazione tecnico integrativa;
- questo Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (incardinato presso la predetta Sezione regionale) procedente, pertanto, a seguito dell'esito positivo della verifica effettuata della presenza dei requisiti tecnici necessari per l'ammissibilità dell'istanza, con nota prot. n. 320 del 30/01/2017, comunicava l'avvio del procedimento; e successivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e seguenti

della L. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 442 del 07/02/2017 convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 07/03/2017 per l'esame del progetto in oggetto. La seduta si svolgeva nella data e sede previste, aggiornata con l'invito rivolto al Proponente a voler provvedere al deposito sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa richiesta dagli Enti con propria nota acquista agli atti del verbale della Conferenza, in particolare dell'Autorità di Bacino, del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia; contestualmente si restava in attesa della conclusione della procedura di V.I.A. attivata presso la Provincia di Barletta - Andria – Trani. - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, quindi, con nota prot. n. 844 del 09/03/2017, trasmetteva il verbale della Conferenza di servizio del 07/03/2017;

- nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 07/03/2017 erano acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta:
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT e FG, prot. n. 551 del 1/02/2017;
- Provincia BAT- Settore Ambiente, prot. n. 6527-17 del 21/02/2017;
- Comando Marittimo Sud Taranto, prot. n. 6734 del 23/02/2017;
- Sezione Risorse Idriche, prot. n. 1565 del 22/02/2017;
- Acquedotto Pugliese Spa, prot. n. 22102 del 22/02/2017;
- Mise-Ispettorato Puglia e Basilicata, prot. n. 29970 del 20/02/2017;
- Snam Rete Gas Spa, pec del 10/02/2017;
- Autorità Bacino Puglia , prot. n. 2894 del 02/03/2017;
- Terna Spa, prot. n. 1396 del 22/02/2017;
- Comune Canosa di Puglia, prot. n. 8233 del 01/03/2017;
- Servizio Tecnico e Espropri, prot. n. 5136 del 02/03/2017;
- Consorzio Bonifica Terre Apulia, prot. n. 1217 del 06/03/2017;
- Arpa Dap BAT, prot. n. 13271 del 06/03/2017;
- Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 06/03/2017;
- Modulo parere Società.

- successivamente, la Provincia di Barletta - Andria – Trani, con nota prot. n. 34437 del 09/10/2018 (acquisita al prot. n. 5621 del 12/10/2018), trasmetteva la D.D. n. 922 del 09/10/2018 di V.I.A. favorevole con prescrizioni; pertanto la Sezione procedente con nota prot. n. 5757 del 19/10/2018 chiedeva l'adeguamento, del progetto, agli esiti della procedura ambientale consistenti in:
  - spostamento delle turbine A2 e A24 all'interno del raggio di proiezione del rotore;
  - modifica percorso cavidotto interno e ridimensionamento delle operazioni di scavo per ridurre le interferenze con i tratturi;
  - spostamento cabina di smistamento MT;
  - spostamento strada di accesso piazzola e cavidotto dell'aerogeneratore A23;
- la Provincia di Barletta - Andria – Trani, con nota prot. n. 36633 del 25/10/2018 (acquisita al prot. n. 5909 del 26/10/2018), trasmetteva copia della comunicazione di avvio della procedura di "*Opposizione alla determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi indetta per la Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 14 – quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241*" proposta dalla Ministero per i Beni e le Attività Culturali nei confronti del Dipartimento per il coordinamento amministrativo – Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DICA); pertanto a seguito di suddetta comunicazione, il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 6113 del 12/11/2018 comunicava la sospensione del procedimento alla Società istante, e agli enti interessati, in attesa degli esiti del procedimento di opposizione succitato;
- la società Eolica Pugliese S.r.l. con nota pec del 08/01/2020 (acquisita al prot. n. 0091 del 09/01/2020) informava la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali che "*… il DICA, con nota prot. 2067 del 31/01/2019, nel trasmettere il resoconto della riunione del 14/11/2018, ha formalmente concluso il procedimento di cui all'art. 14 quinquies della L. 241/90, attestando il raggiungimento di un'intesa da parte delle amministrazioni partecipanti e conseguentemente ha demandato alla Provincia l'adozione*

di una nuova determinazione motivata di conclusione della conferenza secondo i termini e le condizioni dell'accordo raggiunto, ai sensi del comma 6 dell'art. 14 quinquies…";

- la Provincia di Barletta – Andria - Trani, pertanto al fine di dar seguito all'intesa raggiunta nel corso del procedimento ex art. 14 quinquies L. 241/1990 e s.m.i. presso il DICA, con D.D. n. 316 del 18/04/2019 provvedeva al rilascio di un nuovo parere di compatibilità ambientale, in sostituzione della precedente D.D. n. 922 del 09/10/2018, con il quale rilasciava parere favorevole di V.I.A. limitatamente a n. 3 aerogeneratori, contraddistinti dai numeri A2, A4 e A23 con prescrizioni. La Società istante, quindi, con la succitata nota pec del 08/01/2020 (acquisita al prot. n. 0091 del 09/01/2020) chiedeva al Servizio procedente la riattivazione del procedimento con la convocazione di una nuova riunione della Conferenza di Servizi e contestualmente informava di aver provveduto ad aggiornare la documentazione tecnico progettuale, depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it, agli esiti della procedura ambientale, richiesta reiterata con ulteriore nota pec del 15/10/2020 (acquisita al prot. n. 7254 del 15/10/2020);
- questo Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili procedente provvedeva alla verifica della documentazione depositata dalla Società e rilevava che la stessa era stata sottoscritta in formato digitale dal solo tecnico progettista e non controfirmata dal legale rappresentante, pertanto provvedeva a richiedere la sostituzione degli elaborati con quelli correttamente sottoscritti ai sensi del punto 4.4.2 della D.D. 1/2011; inoltre, l'adeguamento della documentazione tecnico – progettuale era risultata non coerente con la D.G.R. 3029/2010 e sua determina attuativa D.D. 1/2011. Pertanto questo Servizio con nota prot. n. 8327 del 20/11/2020 trasmetteva la comunicazione di riattivazione del procedimento e contestuale richiesta di adeguamento degli elaborati progettuali depositati;
- la Eolica Pugliese S.r.l. con note pec del 11/12/2020 (acquisita al prot. n. 8958 del 14/12/2020) perfezionata con pec del 05/02/2021 (acquisita al prot. n. 1545 del 16/02/2021), e pec del 07/04/2021 (acquisita al prot. n. 3477 del 07/04/2021) chiedeva proroghe del termine assegnato per il deposito della documentazione progettuale aggiornata, tutte puntualmente concesse con note prot. n. 1663 del 19/02/2021, prot. n. 3559 del 09/04/2021, con termine ultimo per provvedere del 15/06/2021;
- successivamente la Società istante, con nota pec del 15/06/2021 (acquisita al prot. n. 6450 del 15/06/2021), comunicava al Servizio procedente di aver provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta dalla scrivente Sezione con nota prot. 8327 del 20/11/2020, sul portale telematico www.sistema.puglia.it nella sezione "Conferenza di Servizi /da Integrare";
- questo Servizio procedente, avendo provveduto alla verifica formale della documentazione depositata dalla società istante, sul portale www.sistema.puglia.it, dalla quale emergevano ulteriori anomalie formali; considerato il lungo tempo intercorso fra la nota pec del 15/06/2021 (acquisita al prot. n. 6450 del 15/06/2021), con la quale il proponente provvedeva al deposito della documentazione integrativa richiesta dalla scrivente Sezione con nota prot. 8327 del 20/11/2020 succitata; pur in assenza della conformità tecnica del progetto definitivo ed in presenza della sola conformità amministrativa, e al fine di provvedere in merito al procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/20003 e s.m.i., con nota prot. n. 12330 del 24/11/2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 13/01/2022.
- nel corso della riunione, il proponente informava il Servizio procedente e gli Enti interessati, che con nota pec del 12/01/2022 (acquisita al prot. n. 207 del 13/01/2022) aveva provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta con la nota prot. n. 12330 del 24/11/2021 di convocazione della succitata riunione della Conferenza di Servizi, provvedendo al deposito sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 19/01/2022. Contestualmente il Servizio procedente, preso atto che la succitata Società istante aveva provveduto ad aggiornare la documentazione inerente il Piano Particellare di Esproprio, invitava il competente Ufficio per le Espropriazioni a voler provvedere alla conclusione della propria istruttoria di merito, al fine di consentire a questo Servizio di poter provvedere ad effettuare la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del

D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti;

- la seduta era aggiornata, prendendo atto di quanto comunicato dal Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria con riferimento alla necessità di provvedere ad acquisire il parere paesaggistico o l'attestazione di compatibilità paesaggistica, e di quanto comunicato dalla Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio, e contestualmente segnalando che la Provincia di Barletta – Andria – Trani con la D.D. n. 316 del 18/04/2019 con la quale rilasciava "… *giudizio di compatibilità ambientale favorevole* …" con prescrizioni che il citato provvedimento di V.I.A. "… *sostituisce specificatamente le seguenti autorizzazioni: L'accertamento di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 91 delle NTA del PPTR; la valutazione d'incidenza ambientale* …".
- nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 13/01/2022 erano acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta:
  - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia, prot. n. 200 del 11/01/2022;
  - Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 191 del 10/01/2022;
  - Regione Puglia – Servizio Amministrazione del Patrimonio, prot. n. 3175 del 17/02/2021;
  - Regione Puglia – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria; prot. n. 168 del 10/01/2022;
  - Marina Militare – Comando Marittimo Sud, prot. n. 40630 del 01/12/2021;
  - Eolica Pugliese S.r.l., acquisita al prot. n. 207 del 13/01/2022 con cui trasmette la documentazione integrativa richiesta dalla Sezione procedente con la nota prot. n. 12330 del 24/11/2021;
  - Modulo parere Società;
- questo Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, con nota prot. n. 303 del 17/01/2022, trasmetteva il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 13/01/2022; provvedeva in tale occasione al coinvolgimento nel procedimento in corso della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e la Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione che, mero errore materiale, non erano stati inseriti fra gli Enti interessati al rilascio di parere e/o nulla osta. In particolare la Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca era invitata e quindi compulsata a voler provvedere alle verifiche ad essi spettanti rispetto alla presenza che sulle aree interessate dall'impianto non gravassero impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei non coerenti con la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- successivamente, la Eolica Pugliese S.r.l., con note pec del 02/02/2022 (acquisite al prot. n. 940 del 03/02/2022 e prot. n. 941 del 03/02/2022); note pec del 23/02/2022 (acquisite al prot. n. 1558 del 23/02/2022 e prot. n. 1559 del 23/02/2022); e nota pec del 21/04/2022 (acquisita al prot. n. 3652 del 21/04/2022) provvedeva alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta nel corso della su menzionata riunione della Conferenza di Servizi del 13/01/2022 della quale il Servizio procedente provvedeva nuovamente alla verifica formale e comunicava la presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi per l'ammissibilità dell'istanza;
- questo Servizio, quindi, con nota prot. n. 7929 del 10/08/2022, convocava la terza riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 16/09/2022 per l'esame del progetto, in modalità videoconferenza. La seduta era aggiornata con la presa d'atto, alla luce di quanto comunicato dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani, con nota prot. n. 545 del 12/01/2022 (acquisita al prot. n. 204 del 13/01/2022), in merito al parere di Compatibilità Paesaggistica, del superamento della condizione posta dal Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria con la nota prot. n. 168 del 10/01/2022; e l'invito rivolto al Proponete a provvedere al deposito della documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio per le Espropriazioni e a trasmettere: il nulla osta che l'ENAC trasmetterà loro, lo stato di formalizzazione dell'istanza per il rilascio del nulla osta di competenza del MISE – Ispettorato

territoriale Puglia Basilicata e Molise; e l'invito rivolto all'Ufficio per le Espropriazioni a voler provvedere alla conclusione della propria istruttoria di merito, dopo aver acquisito la documentazione integrativa dal Proponente;

- successivamente, pervenivano gli ulteriori pareri favorevoli e/o favorevoli con prescrizioni:
- Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 136677 del 03/10/2022;
- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, nota prot. n. 18722 del 14/11/2022;
- Arpa puglia – DAP BT, prot. n. 64210 del 22/09/2023;
- Provincia di Barletta – Andria – Trani, prot. n. 22703 del 19/10/2022;
- ENAC - AOT, prot. n. 118426 del 27/09/2022;
- Terna S.p.A., prot. n. 97385 del 07/11/2022.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero della cultura (già Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. n. 200 del 11/01/2022, evidenzia che le valutazioni di competenza sono state rese in seno al procedimento di Valutazione Impatto Ambientale presso la Provincia di Barletta – Andria - Trani conclusosi con Determina Dirigenziale n. 316 del 18/04/2019 contenente giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento di V.I.A.

- Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) - Direzione per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise:

  - prot. n. 0136677 del 03/10/2022, rilascia parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo in AT 150 kV di collegamento tra la Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV e la Stazione Elettrica Terna 380/150 kV nel comune di Andria (BT), per il collegamento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 3 MWe, costituito da 3 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 1,0 MWe, sito nel Comune di Minervino Murge (BT); rilasciato sulla base della dichiarazione d'impegno del 26/09/2022, con la quale la società Eolica Pugliese S.r.l. si impegna a "… *realizzare le opere in questione secondo la normativa di legge e nel rispetto delle prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla «Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3° classe» di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni n. 70820 del 04/10/2007 …*".

    La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa società Eolica Pugliese S.r.l., il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica. Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della società Eolica Pugliese S.r.l., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare alla Regione Puglia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata;

  - prot. n. 0131236 del 23/09/2022, con la quale invita la società istante, trattandosi di attività in conto terzi e al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta

alla costruzione dell' elettrodotto di cui all'oggetto, a produrre quanto richiesto nel modello allegato comprensivo di istruzioni;

- Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) – Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, con nota pec prot. n. 29970 del 20/02/2017, richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, prot. n. 168 del 10/01/2022, esprime parere favorevole agli attraversamenti delle aree tratturali con le opere in progetto, subordinato all'acquisizione del parere paesaggistico o dell'attestazione di compatibilità paesaggistica;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, prot. n. 18722 del 14/11/2022, con cui esprime parere favorevole relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 03133 del 05/04/2022, limitatamente agli aspetti di competenza, comunica che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:
    - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
    - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 191 del 10/01/2022, comunica che con DGR n. 1598 del 09/09/2015 la Giunta Regionale ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche per gli interventi ricadenti nel Comune di Minervino Murge alla Provincia di Barletta, Andria e Trani - BAT la quale risulta da tale data delegata al rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica;
- Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Sede Provinciale di Bari, prot. n. 6345 del 31/03/2017, comunica che la zona dei lavori non risulta ubicata all'interno delle aree soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923 per cui, eventuali movimenti di terra e roccia connessi all'esecuzione delle opere, non necessitano di parere forestale. Inoltre s'informa che per eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale "Tagli Boschivi" n. 10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii.;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot n. 1224 del 18/01/2022, preso atto dell'intera documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, e sulla scorta delle analisi e verifiche idrologiche e idrauliche redatte dai progettisti allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ritiene di "… *poter esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni di carattere vincolante:*
    - *per il dimensionamento del tombino relativo all'attraversamento n. 12, il dimensionamento effettivo dell'opera sia rivisto e modificato, sulla base di una nuova verifica idraulica, al fine di*

assicurare l'esistenza di un franco di sicurezza non inferiore a 1 metro rispetto al transito di una piena con tempo di ritorno di 200 anni;

- *per gli attraversamenti da parte dei cavidotti esterni al parco eolico denominati: 4, 5, 7 e 8, che interessano oltre che il reticolo idrografico anche aree classificate nel PAI vigente a diversa pericolosità idraulica, in considerazione delle condizioni di pericolosità accertate dallo stesso PAI, gli stessi siano realizzati esclusivamente mediante la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.);*
- *per tutti gli attraversamenti dei cavidotti previsti mediante tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.); gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate con tempo di ritorno di 200 anni e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;*
- *per tutti gli attraversamenti dei cavidotti previsti mediante staffaggio sull'impalcato di un ponte stradale già esistente, lo stesso avvenga esclusivamente dal lato valle dell'attraversamento, adottando ogni opportuna precauzione e accorgimento tecnico al fine di proteggere le opere da realizzare da potenziali effetti erosivi e degenerativi conseguenti al transito delle piene (ad es. corrugati di protezione, bauletti in cemento, ecc,); allo scopo dovrà essere previsto anche un adeguato piano di manutenzione delle opere di staffaggio, al fine di garantire una efficiente tenuta e durabilità dei relativi supporti e degli ancoraggi nel tempo di vita utile delle opere.*

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto di parco eolico in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene necessario anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

1. *le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;*
2. *nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio;*
3. *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
4. *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
5. *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia …*";

- ARPA Puglia - DAP BAT, prot. n. 64210 del 22/09/2022, rimanda al precedente parere elaborato dal Servizio territoriale trasmesso con nota prot. 62770 del 16/09/2022, con il quale in ragione del provvedimento di compatibilità ambientale favorevole già rilasciato, "… *ritiene che non sussistono ulteriori motivi ostativi alla realizzazione del progetto in epigrafe, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate nell'allegato B alla D.D. della Provincia di Barletta – Andria – Trani n. 316 del 18/04/2019 …*";

- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, prot. n. 1217 del 06/03/2017, considerato che sui fogli di mappa interessati dal parco eolico insiste l'impianto irriguo di Minervino Alto, rilascia parere favorevole con riserva di approfondita verifica da effettuare con il proponente in merito alla esatta individuazione delle interferenze ed al superamento delle stesse;
- Provincia di Barletta – Andria – Trani, Area VI Servizio Ambiente,
  - prot. n. 545 del 12/01/2022, comunica che con Determina Dirigenziale n. 316 del 18/04/2019, relativamente al progetto de quo, esprimeva giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento di V.I.A.. Il medesimo provvedimento, in ragione della determinazione conclusiva indicata nell'allegato A allo stesso, e per gli effetti delle disposizioni di cui agli att. 14ter e quater della L. 241/1990, in combinato disposto a quelle contenute dell'art. 14 della L. 11/2001, sostituisce l'accertamento di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 91 delle NTA del PPTR e la valutazione d'incidenza ambientale. Si evidenzia, infine, che il proponente, come peraltro precisato nel citato provvedimento di V.I.A., è obbligato a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali aggiornati e allegati al citato provvedimento D.D. 316/2013, nonché alla prescrizioni contenute nell'allegato B allo stesso;
  - prot. n. 22703 del 19/10/2022, trasmette la nota prot. n. 19274 del 13/09/2022 con cui comunica di essere competente all'istruttoria relativa alla "comunicazione" all'attivazione dello scarico delle acque meteoriche di dilavamento, con le modalità riportate nella nota in parola, qualora le superfici scolanti siano inferiori a mq 5.00,00 e l'attività rientri tra quelle di cui al Capo I del R.R. n. 26/2013, diversamente, si dovrà procedere con l'istanza di autorizzazione, anch'essa di competenza della scrivente Amministrazione. Alla luce di quanto innanzi si resta in attesa dell'istanza di parte con relativa documentazione progettuale;
- Comune di Minervino Murge, Settore V – Pianificazione e Assetto del territorio, nota prot. n. 1133 del 25/01/2022, rimanda al precedente parere di competenza espresso con nota prot. n. 526 del 12/01/2022 con il quale, evidenziando che il Comune ha già reso valutazioni mediante dal deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 06/03/2017, ritiene che, esclusivamente da un punto di vista urbanistico, non ci siano espresse ragioni ostative di carattere urbanistico all'intervento proposto;
- Comune di Andria – Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa, Rigenerazione Urbana, 79374, del 16/09/2022, comunica che dall'esame della documentazione disponibile si rileva la costruzione della sottostazione 30/150 kV non conforme alla distanza minima dai confini prevista nella zona urbanistica E2 del PRG. l'autorizzazione unica pertanto costituirà variante urbanistica e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché titolo a costruire ed esercire l'impianto in oggetto;
- Comando Marittimo Sud - Taranto, prot. n. 40630 del 01/12/2021 comunica che, limitatamente agli aspetti di propria competenza, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto delle relative opere connesse;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 18330 del 29/06/2022, con cui esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, parere favorevole per l'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
- Aeronautica Militare – 3° Regione Aerea, nota prot. n. 34477 del 19/07/2022, con cui esprime nulla osta militare interforze ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 all'esecuzione dell'impianto di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
  - in considerazione che la suddetta realizzazione determinerà la costituzione di nuovi

ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare n. 146/394/4422 del 09 agosto 2000 dello Stato Maggiore Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell'Aeronautica Militare all'indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 gg. prima dell'avvio dei lavori;

- poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 177/2012, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;

- ENAC, prot. n. 118426 del 27/09/2022, rilascia, per gli aspetti aeronautici di rispettiva competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con prescrizioni. In particolare, comunica che:
  - "l'ENAV con foglio ENAV\U\0120098\27-09-2021\OPS/OC/DSA/AND (ENACPROT-27/09/2021-0109188-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, le procedure strumentali di volo e i sistemi/apparati (EUR DOC015 ICAO- sistemi NAV/COM RADAR di Enav) di propria competenza;
  - in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, il parco ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (di seguito RCEA) ma, superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4
    § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna;

    Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 6 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines. In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare dovrà essere installata sulla sommità della navicella una coppia di luci aeronautiche di media intensità di Tipo B, di colore rosso intermittenti, di cui una in st/by in grado di accendersi automaticamente nel caso in cui la prima non dovesse funzionare. Il sistema di segnalazione luminosa dovrà essere dotato di back-up in modo da garantirne il funzionamento anche in caso di interruzione dell'erogazione della corrente elettrica di rete.
    Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.
    Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP - Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m. al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.
Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.
Si fa presente che anche i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc…) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco- rosse.
Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°.
Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare;

- ANAS S.p.A., nota prot. n. 61371 del 02/02/2022, comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le strade statali di propria competenza né con le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., prot. n. 27708 del 02/05/2022, comunica che si sono riscontrate interferenze, come di seguito schematizzato:
    - Fogli 8 e 15 – cavidotto previsto in sede stradale su "strada vicinale di Andria in Basilicata" – parallelismo per tutto il tracciato con il vettore idrico potabile "Locone";
    - Fg. 15 in sede stradale "strada vicinale Carriera" – parallelismo con vettore idrico "Locone" su particelle 228-226 per una lunghezza di circa 205 metri;
    - Fg. 125 cavidotto in sede stradale su SP 230 intersecante il vettore idrico "Casamassima - Canosa", in corrispondenza approssimativa delle coordinate 41.170 N – 16.097 E;
    - Fg.125 cavidotto in sede stradale su SP 230 intersecante nr. 4 vettori idrici – "Locone" – "Ofanto" – "Casamassima/Canosa" – "Nodo idraulico Canosa/Monte Carafa";
    - Fg. 2 p.lle 138-136-134-131, parallelismo con vettore idrico "Locone" e occupazione del cavidotto su strada di servizio AQP, per una lunghezza di circa 490 metri.

  Per tutti gli attraversamenti è prescritto il passaggio inferiore in no - dig, con un franco minimo dal piano di posa delle condotte AQP pari a metri 3. A tale scopo sarà cura di codesta parte richiedente eseguire a propria cura e spesa le indagini georadar, onde verificare puntualmente la profondità in cui sono collocate le condotte idriche.
  Infine, per tutti i casi di parallelismo, è richiesto uno studio preventivo sugli effetti delle interferenze elettromagnetiche sulle condotte metalliche, secondo la norma di riferimento CEI EN 50443.
  Per l'ottenimento del nulla osta tecnico definitivo, sarà necessario acquisire gli elaborati esecutivi e la verifica delle interferenze elettromagnetiche, relativi al superamento delle predette interferenze.
  L'autorizzazione all'esecuzione dei lavori sarà concessa previa sottoscrizione di un atto di convenzione a titolo oneroso (che oltre alle spese istruttorie prevede, per l'occupazione su area con cavidotto fino a scavo largo 30 cm, un canone annuo pari a 33 €/ml, da incrementare in funzione di larghezze superiori);

- Snam Rete Gas S.p.A., nota prot. n. 3 del 12/01/20221, con cui comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società, con le seguenti prescrizioni

"*… è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose …*";

- Terna S.p.A., prot. n. 97385 del 07/11/2022, riferisce che:
  - in data 21/02/2016 la Società Eolica Pugliese S.r.l. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto eolico da 6 MW nel Comune di Minervino Murge (BAT);
  - in data 17/05/2016 con lettera prot. TRISPA/P20160002931 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione RTN a 380/150 kV di "Andria";
  - in data 12/07/2016 la Società Eolica Pugliese S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
  - in data 20/12/2016 TERNA con lettera prot. TE/P20160007411 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) - Direzione per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, questo Ufficio:
considerato chela società istante con nota pec del 26/09/2022 (acquisita al prot. n. 9636 del 27/09/2022) ha formalizzato istanza per il rilascio del nulla osta di competenza presso l'ispettorato Territoriale Puglia – Basilicata e Molise. In particolare con riferimento al nulla osta di cui all'istanza formalizzata per la sezione MT la Eolica Pugliese S.r.l. ha dichiarato, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle Comunicazioni Elettroniche, con riferimento al cavidotto interrato utente a 30 kV che lo stesso "*… è stato progettato con conduttori in cavo cordato ad elica …*";
prende atto che il cavidotto interrato MT 30 kV rientra nella disciplina di cui al comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) – Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, questo Ufficio, considerato che la Società istante in data 15/06/2021 ha depositato sul portale telematico www.sistema.puglia.it la "*Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*" del 08/06/2021 con la quale ha comunicato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012. In particolare ha dichiarato "*… di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti …*";
ritiene assolto da parte della società istante l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della regione Puglia, questo Ufficio, precisa che:
la Provincia di Barletta – Andria – Trani, con nota prot. n. 545 del 12/01/2022 (acquisita al prot. n. 204 del 13/01/2022) con Determinazione Dirigenziale n. 316 del 18/04/2019 ha espresso, relativamente al progetto presentato dalla società Eolica Pugliese S.r.l., "*… giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del citato provvedimento. Il medesimo provvedimento, in ragione della determinazione conclusiva indicata nell'allegato A allo steso per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 14 ter e quater della L. 241/90 in combinato disposto a quelle contenute nell'art. 14 della L. 11/2001, sostituisce l'accertamento di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 91 delle NTA del PPTR e la Valutazione di Incidenza Ambientale …*".

Con riferimento al sopra richiamato parere del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, questo Ufficio, precisa

che:
la società Eolica Pugliese S.r.l. dovrà provvedere a dare puntuale esecuzione di quanto previsto dal Consorzio Speciale di Bonifica Terre d'Apulia prima dell'inizio dei lavori; resta inteso che laddove dovessero emergere delle modifiche al progetto così come approvato con il presente provvedimento, le stesse si qualificheranno quali modifiche ex D.Lgs. 28/2011 e s.m.i. e quindi soggette alle discipline autorizzative di variante ivi previste.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Provincia di Barletta – Andria – Trani, Area VI - Servizio Ambiente, questo Ufficio Precisa che:
la società Eolica Pugliese S.r.l. dovrà provvedere a dare puntuale esecuzione di quanto previsto dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani prima dell'inizio dei lavori formalizzando istanza per il rilascio dell'autorizzazione dello scarico delle acque meteoriche; resta inteso che laddove dovessero emergere delle modifiche al progetto così come approvato con il presente provvedimento, le stesse si qualificheranno quali modifiche ex D.Lgs. 28/2011 e s.m.i. e quindi soggette alle discipline autorizzative di variante ivi previste.

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, con nota prot. n. 18722 del 14/11/2022, rilasciava parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- il Servizio procedente, con nota del 16/03/2023 prot. n. 4565, trasmetteva la "*Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*", a fronte della quale la società richiedente ha provveduto ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. al Comune di Minervino Murge, al Comune di Andria, alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale nonché alla società Eolica Pugliese S.r.l., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale;
- successivamente, questo Servizio, con nota prot. n. 6125 del 04/04/2023, chiedeva al proponente e ai comuni territorialmente interessati di voler dare evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sulle due testate giornalistiche e contestualmente del decorso termine di affissione sull'Albo Pretorio dei citati Comuni interessati senza che siano pervenute osservazioni;
- pertanto, il proponente con nota pec del 14/04/2023 (acquisita al prot. n. 6776 del 14/04/2023) informava il servizio procedente che il giorno 18/04/2023 sarebbe stato pubblicato il citato avviso su due testate giornalistiche;
- infine, al termine del periodo di pubblicazione, il Comune di Andria con nota prot. n. 11142 del 30/03/2023 (acquisita al prot. n. 5699 del 30/03/2023) trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del Comune senza che siano intervenute osservazioni;
- analogamente, da una verifica condotta all'albo pretorio on – line del Comune di Minervino Murge emergeva l'avvenuta pubblicazione dell'avviso, dal 16/03/2023 al 15/04/2023, senza che fossero intervenute osservazioni;

dalla pubblicazione dell'avviso predetto non sono pervenute osservazioni a questo Servizio procedente.

Considerato che:

- la società Eolica Pugliese S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 10445 del 27/06/2023, trasmetteva:
    - n. 1 progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*", firmato digitalmente su supporto ottico autentica e conforme, comprensiva anche degli strati informativi identificativi dell'impianto al fine della

conservazione digitale su apposito server. Gli elaborati progettuali dovranno essere firmati singolarmente senza collazione in folder e successiva compressione, peso massimo 15-20 Mb per file, estensione .pdf; fatta eccezione per gli strati informativi;

- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- una dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), come da modulistica allegata; (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- una dichiarazione con la quale la Società si impegna a trasmettere il Piano di Utilizzo in conformità al D.P.R. 120 del 13/06/2017 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 07 agosto 2017, e che la medesima presenterà almeno 90 (novanta) giorni prima dell'inizio lavori (anche solo per via telematica), nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- attestazione di pagamento dell'onere previsto al punto 4.4.3 della D.G.R. n. 3029/2010, relativo agli oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere;
- quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 9683 del 07/06/2023 questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate ivi incluse quelle solidali al provvedimento della Provincia di Barletta – Andria – Trani D.D. n. 316/2019** e a ogni altra

indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;

- in data 06/07/2023 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società Eolica Pugliese S.r.**l.** l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010
- il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota prot. n. 1933 del 18/07/2023 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 025181 del 12/07/2023;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quadruplice copia dalla Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
    - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
    - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
    - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. 33120 del 19/07/2023;

- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informazione antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa o comunque formalizzate nell'iter autorizzativo ed in atti del procedimento, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di **3 MWe**, costituito da **3 aerogeneratori**, sito nel Comune di Minervino Murge (BT) località "*Le Casette*", posizionati secondo le seguenti coordinate (come comunicate dal proponente con mail del 15/09/2023) ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
A2	590195	4557146
A4	590261	4556083
A23	585003	4556139

- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 080025931), le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV presso il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di trasformazione a 38/150 kV di "Andria". Tale soluzione prevede la costruzione di:
    - un cavidotto di collegamento a 30 kV fra gli aerogeneratori costituenti il parco, la cabina di smistamento e la sottostazione di trasformazione 30/150 KV situata nel Comune di Andria (BT);
    - una cabina di smistamento;
    - una sottostazione di trasformazione 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV sul futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di "Andria" (BT);
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): • diretto • indiretto • neutro • non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 -*

Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".

- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 "*Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia*".

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla procedura ambientale, con nota prot. n. 545 del 12/01/2022, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, Area VI Servizio Ambiente, trasmetteva la Determina Dirigenziale n. 316 del 18/04/2019 con la quale esprimeva giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento di V.I.A.;
- con riferimento alla procedura paesaggistica, si precisa che il sopra citato provvedimento provinciale, D.D. n. 316 del 18/04/2019, in ragione della determinazione conclusiva indicata nell'allegato A allo stesso, sostituisce l'accertamento di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 91 delle NTA del PPTR e la valutazione d'incidenza ambientale;
- con nota prot. n. 9683 del 07/06/2023, questa Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., visti e considerati i pareri, gli assensi e nulla osta rilasciati con le prescrizioni e alle condizioni alle quali si rimanda in atti, **comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica** ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387

- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "*Energia e Fonti alternative e rinnovabili*" della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Eolica Pugliese S.r.l.** in data 06/07/2023.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla società proponente e, specificatamente:

- la **Eolica Pugliese S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo biometano da biomassa e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **Eolica Pugliese S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2.

Precisato che:
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 9683 del 07/06/2023, con la quale il Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascioalla **Eolica Pugliese S.r.l.** - con sede legale in Minervino Murge (BAT), Via Leonardo Da Vinci, n. 1, Cod. Fisc. e P.IVA 06831240723, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di **3 MWe**, costituito da **3 aerogeneratori**, sito nel Comune di Minervino Murge (BT) località "*Le Casette*", posizionati secondo le seguenti coordinate (come comunicate dal proponente con mail del 15/09/2023) ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
A2	590195	4557146
A4	590261	4556083
A23	585003	4556139

- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 080025931) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV presso il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di trasformazione a 38/150 kV di "Andria". Tale soluzione prevede la costruzione di:
  - un cavidotto di collegamento a 30 kV fra gli aerogeneratori costituenti il parco, la cabina di smistamento e la sottostazione di trasformazione 30/150 KV situata nel Comune di Andria (BT);
  - una cabina di smistamento;
  - una sottostazione di trasformazione 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV sul futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di "Andria" (BT);
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

ART. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento tali da consentire la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Le stesse devono intendersi vincolanti anche nelle more di detta stipula e nei termini definiti di intesa con le amministrazioni beneficiarie e comunque riferiti nel corso dell'iter autorizzativo.

ART. 4)

La **Eolica Pugliese S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo biometano da biomassa, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 9683 del 07/06/2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto dell' esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale,

agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 34 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

all'Albo Telematico,

  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Provincia di Barletta - Andria - Trani;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
    - Sezione Tutela del Paesaggio;
  - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
    - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
    - Sezione Risorse Idriche;
    - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della regione Puglia;
  - al GSE S.p.A.;
  - a InnovaPuglia S.p.A.;
  - al Comune di Minervino Murge (BT);
  - al Comune di Andria (BT);
  - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - ad Arpa Puglia – DAP BT;
  - all'AQP S.p.A.;
  - a TERNA S.p.A.;
  - alla **Eolica Pugliese S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Reti Energetiche E Loro Connessione Con Le Politiche Regionali
Brigitta Ieva

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 25 settembre 2023, n. 222

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio: - di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 31,50 MWe, costituito da 9 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,45 MWe, denominato "Impianto Eolico S. Pancrazio Torrevecchia", sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR); - di un cavidotto di connessione MT a 30 kV, di connessione con la Sotto Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di Erchie (BR), localizzato nei comuni di Avetrana (TA) e Erchie (BR); - di una Sotto Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV da collegare con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di Erchie (BR); - delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Erchie (BR) ed Avetrana (TA). Società proponente Tozzi Green S.p.A., Via Brigata Ebraica, 50 48123, Ravenna (RA), P.IVA / C.F. 02132890399.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Supporto Giuridico Tecnico in materia di Energie Rinnovabili" arch. Brigitta Ieva, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace.

PREMESSO CHE*,* nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica*:*

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1°

marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

    - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "… *nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso* …";
    - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "… *gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza*

complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale …";

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 è stato espresso un "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER.

RILEVATO CHE:

- la **Tozzi Green S.p.A.,** con sede legale in **Ravenna (RA)**, in **Via Brigata Ebraica, 50**, Cod. Fisc. e P.IVA **02132890399** richiedeva a questa amministrazione regionale, in data 06/03/2018, (acquisita al prot. n. 1025 dell'08/03/2018) ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolica della potenza di 34,50 MWe denominato "*Impianto Eolico S. Pancrazio - Torrevecchia*", sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), località Masserie Corte Finocchio, Torrevecchia e Campone, e relative opere connesse site nei comuni di Erchie (BR) ed Avetrana (TA);
- in ordine alle opere di connessione (cod. id.: 201700222):

  - il Gestore di Rete Terna S.p.A., con nota prot. n. TERNA/P20170007702 del 01/12/2017, trasmetteva alla Società Tozzi Green S.p.A.. il preventivo di connessione che prevede il collegamento dell'impianto di generazione *"… in antenna a 150 kV presso un futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di Erchie …";*
  - la Società in data 07/12/2017 ha accettato la STMG indicata da Terna S.p.A.; successivamente, in data 06/02/2018, trasmetteva la documentazione /progettuale relativa alle opere RTN;
  - Terna S.p.A., con nota prot. n. TERNA/P20180001426 del 21/02/2018 comunicava il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;

- la Società proponente in data 05/03/2018 presentava istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale;
- la scrivente Sezione Transizione Energetica, già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (da qui in avanti "Sezione procedente"), con nota prot. n. 1469 del 10/04/2018, a seguito di istruttoria, inviava il preavviso di improcedibilità alla società proponente con invito a fornire le integrazioni richieste entro

60 gg; cui la società riscontrava con nota acquisita al prot. n. 1959 del 10/05/2018;

- questa Sezione procedente a seguito della verifica formale della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, comunicava l'avvio del procedimento relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, con nota prot. n. 2253 del 28/05/2018 e successivamente, con nota prot. n. 3639 del 02/08/2018, convocava, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i., la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 06/09/2018;
- questa Sezione procedente con nota prot. n. 4876 dell'11/09/2018 trasmetteva la copia conforme del verbale della seduta della Conferenza di Servizio del 06/09/2018 e gli ulteriori pareri pervenuti, accordando la sospensione del procedimento richiesta dalla Società proponente nelle more della conclusione del procedimento di VIA ministeriale e ribadendo l'invito al Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia a riscontrare quanto richiesto dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio, che con nota prot. n. 0016465-P del 15.06.2018 chiede alla Regione Puglia di "*chiarire qual è l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica per l'intervento di cui trattasi, considerato che le modifiche al D. Lgs 152/2006 hanno attratto alla competenza statale tale tipologia di progetto*";
- la Società istante, con nota pec del 22/09/2022 (acquisita al prot. n. 9440 del 22/09/2022) trasmetteva la nota prot. n. 96524 del 03/08/2022 con cui il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) notificava la Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 di giudizio positivo di compatibilità ambientale, disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del MiTE, unitamente al parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2834 del 12 ottobre 2018, e chiedeva la riattivazione del procedimento sospeso con la nota prot. n. 4876 del 11/09/2018;
- questa Sezione procedente, con nota prot. n. 10122 del 07/10/2022, chiedeva alle società interessate dai procedimenti in corso, tra cui la stessa Tozzi Green S.p.A., di voler fornire evidenza dell'istanza effettuata dal proponente ai fini del conseguimento del titolo paesaggistico o se la stessa istanza sia stata o meno già inclusa nell'elenco delle autorizzazioni settoriali da assumere all'interno del procedimento ex art 27 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 all'autorità competente ministeriale, al fine di comprendere se sia stata o meno eventualmente acquisita in seno alla V.I.A., atteso che, in ragione del carattere di specialità della disciplina posta dall'art. 146 D.Lgs. n.42/2004, il provvedimento di V.I.A., ove previsto, non elimina *sic et simpliciter* la necessità di conseguire l'autorizzazione paesaggistica, non potendo questa ritenersi automaticamente assorbita nel provvedimento di V.I.A. (rif. T.A.R. PUGLIA, Bari, Sezione I – 19 marzo 2019, n. 403). Contestualmente, comunicava che nel caso specifico l'autorità competente per il rilascio del titolo paesaggistico, a mente della L.R. 20/2009, art. 7, è la Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, stante la interprovincialità dell'intervento in progetto. In ragione di tale competenza attribuitagli *ex lege*, detta Sezione regionale resta deputata alla valutazione dei contenuti del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio a valere sul procedimento paesaggistico di competenza, accertandosi di ricomprendere in quest'ultimo, e nei termini di cui all'art. 146, c. 5 del D.Lgs. 42/2004, i soli aspetti relativi alla tutela paesaggistica *stricto sensu*, supposto che l'impatto paesaggistico dell'intervento in altri termini sia stato già considerato dall'Autorità competente per la VIA nell'ambito del concluso procedimento ambientale, definito con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022;
- questa Sezione procedente, con nota prot. n. 10663 del 19/10/2022, comunicava la sospensione del procedimento al fine di consentire al proponente l'aggiornamento di tutta la documentazione a corredo dell'istanza allineandola alle prescrizioni indicate nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 sulla compatibilità ambientale dell'iniziativa, come sopra richiamata;
- la società istante con note pec del 22/11/2022 (acquisita al prot. n. 12474 del 22/11/2022) e pec del 24/11/2022 (acquisita al prot. n. 12533 del 24/11/2022) informava il Servizio procedente di aver provveduto al deposito della documentazione richiesta con la citata nota prot. n. 10663 del 19/10/2022, allegandola in copia contestualmente alle note trasmesse;
- questa Sezione procedente, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici

ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, con nota prot. n. 14091 del 16/12/2022, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 26/01/2023, in modalità video conferenza, per l'esame del progetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

- questa Sezione procedente, con nota prot. n. 2060 del 03/02/2023 trasmetteva la copia conforme del verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 26/01/2023. La seduta era aggiornata in attesa della formalizzazione, presso la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dell'istanza per il rilascio del provvedimento paesaggistico, nonché della trasmissione della documentazione tecnica integrativa richiesta dall'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, con prot. n. 891 del 24/01/2023. Nel corso della seduta, con riferimento alla nota pec del 25/01/2023 con la quale la Trinasolar Gea S.r.l. trasmetteva osservazioni al procedimento e segnalava la presenza di un' interferenza dell'impianto in oggetto con la proposta progettuale in capo alla medesima società, questa Sezione precisava che, in base al combinato disposto di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., e del paragrafo 14.3 del D.M. 10/09/2010, le condizioni per l'avvio del procedimento avviene "… *sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione …*" e al successivo punto 14.13 si precisa che il provvedimento in materia ambientale confluisce nella conferenza di servizi i cui "… *termini rimangono sospesi fino al termine prescritto per la conclusione di dette procedure …*". Pertanto, avendo conseguito il titolo di compatibilità ambientale con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022, il procedimento in oggetto era stato sottoposto a Conferenza di Servizi ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- la società istante con nota pec del 03/02/2023 (acquisita al prot. n. 2079 del 03/02/2023) trasmetteva al Comune di San Pancrazio Salentino, il protocollo d'intesa inerente alle opere di mitigazione e compensazione ex D.M. 10/09/2010. Con nota pec del 15/03/2023 (acquisita al prot. n. 4557 del 15/03/2023) questa formalizzava istanza per il rilascio del provvedimento paesaggistico alla competente autorità in materia, e con nota pec del 22/03/2023 (acquisita al prot. n. 5307 del 22/03/2023) provvedeva alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio regionale per le Espropriazioni e, contestualmente, la depositava sul portale telematico www.sistema.puglia.it.;
- questa Sezione procedente, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, l, con nota prot. n. 6134 del 05/04/2023, convocava la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 04/05/2023, in modalità video conferenza, per l'esame del progetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- successivamente il proponente con note pec del 12/04/2023 (acquisite al prot. nn. 6576, 6577, 6578 e 6602 del 12/04/2023) provvedeva a dare riscontro alle richieste della Provincia di Brindisi, in merito alla necessaria autorizzazione allo scarico dei rifiuti domestici all'Autorità Idraulica sez. provinciale di Brindisi e istanza di rilascio del parere di conformità di prevenzione incendi al comando provinciale VV.FF., per il tramite del SUAP del Comune di Erchie;
- questa Sezione procedente, con nota prot. n. 8614 del 10/05/2023 trasmetteva la copia conforme del verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 04/05/202 con gli ulteriori pareri pervenuti in allegato, rinviando la formalizzazione della conclusione del procedimento a valle della conclusione del procedimento di *apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti;
- la Tozzi Green S.p.A. ,con nota pec del 07/09/2023 (acquisita al prot. n. 12608 del 13/09/2023), in riscontro alla nota prot. n. 11080 del 10/07/2023 con la quale questo Servizio procedente aveva comunicato l'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, informava che "… *l'area sulla quale l'aerogeneratore contrassegnato dalla sigla WTG05, identificata al catasto terreni del Comune di San Pancrazio Salentino (BR) foglio 48 particella 150 (di seguito "la WTG05"), ad oggi risulta oggetto di un recente impianto di vigneto …*", pertanto comunicava il "… *ritiro dal procedimento di Autorizzazione Unica del solo aerogeneratore contrassegnato dalla sigla WTG05 …*".

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), nota prot. n. 96524 del 03/08/2022, trasmetteva Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 recante giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni espresse nel parere n. 2834 del 12/10/2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, parte integrante e sostanziale;

- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, nota prot. n. 7247 del 04/05/2023, "*… avendo verificato che il progetto non interferisce direttamente con aree o beni tutelati paesaggisticamente ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004 (…) e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso Codice* (…). *Per quanto di competenza archeologica, considerato che la capillare frequentazione e le dinamiche insediative del territorio in età antica e medievale non consentono di escludere la possibilità di rinvenimenti occasionali, al fine di evitare impatti diretti con il patrimonio storico o archeologico eventualmente custodito nel sottosuolo, come previsto al punto 6.6.1 delle Linee Guida per l'Archeologia preventiva (D.P.C.M. 14/02/2022, G.U. n. 88 del 14/04/2022), si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera in corrispondenza dell'area interessata dalle fondazioni per gli aerogeneratori e lungo tutto il tracciato del cavidotto di collegamento alla S.E …*";
- Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise:
    - nota prot. n. 32537 del 25/02/2019 rilasciava parere favorevole alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto AT interrato per la connessone alla RTN dell'impianto di oggetto, concesso in dipendenza della dichiarazione d'impegno redatta dalla Tozzi Green S.p.A., prot. n. 202/18/TGREEN/FM-ab del 10/09/2018, con la quale si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente nonché a rispettare le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione d'impegno e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3° classe" di cui alla Circolare del Ministero delle Comunicazioni prot. n. 70820 del 04/10/2007;
    - nota prot. n. 32533 del 25/02/2019 trasmetteva il nulla osta alla costruzione, secondo il progetto presentato, di un elettrodotto MT interrato e sottostazione di trasformazione 30/150 kV per il collegamento alla RTN di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 34,5 MW, denominato "Parco Eolico San Pancrazio Torrevecchia, in agro di San Pancrazio Salentino (BR), con infrastrutture in Avetrana (TA) ed Erchie (BR), a condizione che tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata. Il presente nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla Tozzi Green S.p.A. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ravenna, in data 01/08/2018 al n. 2064, serie 3, senza alcune pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, nota prot. n.3985 del 03/02/2023 comunicava che *"il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca,coltivazione e stoccaggio di idrocarburi), utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico",* secondo le indicazioni reperibili sul sito al seguente indirizzo: *https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita;*
- Ministero dell'Interno – Comando provinciale vigili del fuoco di Brindisi, nota prot. n. 8489 del 09/06/2023, trasmessa con nota pec del 09/06/2023 dal Proponente, (acquisita al prot. n. 9834 del 10/06/2023) comunicava che il progetto è conforma alle norme di prevenzione incendi. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato e, comunque, nel rispetto delle vigenti regole tecniche e/o criteri generali di sicurezza antincendio, con particolare riferimento al D.M.

01/02/1986. Resta in capo al datore di lavoro, individuabile nel titolare dell'attività, la responsabilità dell'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lvo 81/'08 ss.mm.ii., avendo particolare riguardo al D.M. 02/09/2021. A lavori ultimati dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 01/08/2011 n. 151, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, (S.C.I.A.), completa della prevista documentazione, al fine dell'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4 comma 2. Ad ogni buon fine, si precisa che la documentazione da allegare alla S.C.I.A., da indicarsi sul modello PIN 2 –2023 ASSEVERAZIONE, dovrà essere redatta utilizzando la modulistica disponibile presso questo Ufficio ed anche sul sito www. vigilfuoco.it;

- Agenzia del Demanio, nota prot. n. 3639 del 02/08/2018 comunicava che non ci sono motivi ostativi in relazione al rilascio dell'autorizzazione in oggetto, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- Regione Puglia – Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nota prot. n. 5206 del 27/04/2023, comunicava che non si rilevano interferenze dirette dell'impianto di produzione in oggetto e delle sue opere di rete con aree del Demanio Armentizio;
- Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, nota prot. n. 7211 del 03/05/2023, rilasciava, v*isti il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale e le prescrizioni imposte, il parere preliminare del Consorzio di Bonifica di Arneo, e gli elaborati depositati sul Portale Sistema Puglia,* rilasciava parere favorevole all'attraversamento in oggetto ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni:
    - Attraversamento - "Canale Centonze" (ID 102-Arneo): poiché l'attraversamento deve essere tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio, si prescrive un franco di sicurezza di almeno metri 2,50 tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del cavidotto interrato. Dovranno essere prodotti gli elaborati tecnici delle opere a farsi ovvero sezione longitudinale dell'attraversamento in scala almeno 1:200, un numero congruo di sezioni trasversali in scala almeno 1:50, contenenti tutte le informazioni tecniche, dimensionali, quote e distanze delle opere.

  Per tutte le opere a farsi dovranno essere inoltre adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non venga creato neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque ed una alterazione alla morfologia preesistente dei luoghi.
  Come previsto anche dal Consorzio di Bonifica di Arneo con propria nota prot. 4921 del 31/08/2018 con cui rilascia il proprio parere favorevole a condizione della presentazione della richiesta di autorizzazione agli attraversamenti con invio degli elaborati esecutivi e degli altri documenti previsti dal Regolamento regionale n. 17/2013, gli elaborati esecutivi modificati in base alle prescrizioni dello scrivente Servizio ed eventualmente degli altri Enti intervenuti, tra cui l'Autorità di Bacino, dovranno essere trasmessi contestualmente anche a questa Autorità Idraulica come assolvimento delle prescrizioni imposte, per l'emanazione del provvedimento di autorizzazione da parte del competente Consorzio di Bonifica di Arneo e sottoscrizione del Disciplinare.
  Al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa la documentazione progettuale as-built, con apposita dichiarazione di professionista abilitato in merito alla rispondenza delle opere eseguite a quanto autorizzato;

- Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, nota prot. n. 6311 del 18/04/2023, rilasciava parere favorevole relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- Regione Puglia - Sezione Risorse idriche, nota prot. n. 5864 del 12/05/2023, rilasciava nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:
    - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze

inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016;

- Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio, nota prot. n. 3691 del 04/05/2023, comunicava che valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce, ritiene di non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PPTR perché in contrasto con le linee guida 4.4.1 del PPTR e con gli obiettivi di qualità predisposti dalle specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato 10 "Tavoliere Salentino" – Sezione C2 dello stesso;
- Regione Puglia – Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici, nota prot. n. 5870 del 26/06/2018, attestava che non risultano terreni gravati da Uso Civico i terreni "attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di San Pancrazio Salentino (BR) al Fg. 48 p.lle 150-152-153-151-149-148-26-27-33-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-173-174-175-176-177-178-97, Fg. 49 p.lle 4-73-111-123-124-121-57-122-126-125-28-60-28-128-130-132-134-157-148-59-28-60-44-86-67-64-146-145-136-138-140-142-144-108-110-107-51-50-116-54-53-116-161-102-53-12, Fg. 45 p.lle 56-27-95-208-209-96-123-124-122-137-21-77-Sri-22-I10-20-T17-137;TgT'46^lé"63il9l'- '91-200-201-133-38-72-28-39-165-90-166-167-161-93-39-53-66-51-49-48-186-47-46-44-149-115-55-54, Fg.39 p.lle 5-56-73-76-72-58-47-71 e Fg. 44 p.lle 45-46-11-12-14-16-29-76, in agro del Comune di Erchie (BR) al Fg. 37 p.lle 36-26- 25-24-23-75-35-43-254-253-255-46-256-290-137-265-138 e al Fg. 39 p.lle 11-21 ed in agro del Comune di Avetrana (TA) al Fg. 20 p.lle 12-52-13-4-1-44-46- 28-56-22-55-18-50-59 e Fg. 19 p.lle 26-23-28";
- Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità, nota prot. n. 1103 del 21/06/2018, precisava che l'impianto in oggetto:
  - non interferisce con le previsioni contenute nella Tavola della Mobilità ciclistica del Piano Attuativo 2015-2019;
  - non intercetta gli interventi contenuti nella Tavola Trasporto Ferroviario del Piano Attuativo 2015-2019 che prevede che i seguenti CODICI DI INTERVENTO, non contenuti nel Piano Attuativo 2009-2013 e finanziati/in corso di realizzazione - completamento previsto entro il 2020 e da assoggettare a Studio di fattibilità/progettazione preliminare – attuazione prevista entro il 2020;
  - non è interessato dalle previsioni riportate nella Tavola Trasporto Stradale del Piano Attuativo 2015-2019.

Alla luce di quanto fin qui specificato ed in coerenza con l'orientamento regionale in materia di sostenibilità ed intermodalità dei trasporti, confluito nel Piano Attuativo 2015-2019, si suggerisce di focalizzare, a parere di questa sezione, l'attenzione su:

- l'accessibilità in sicurezza dei tratti di strada realizzati ex novo, di connessione tra la viabilità esistente e le piazzole degli aerogeneratori, essendo percorse durante la fase di cantiere, di esercizio e di manutenzione, da mezzi di trasporto speciale;
- la messa in sicurezza della strada SP 144, ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione dell'incidentalità e di programmazione degli interventi, in conformità a quanto riportato nella Circolare ministeriale 8 giugno 2001 n. 3699, Linee Guida per le analisi di sicurezza stradale;

- Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Brindisi - Lecce, nota prot. n. 56148 del 05/02/2018, comunicava che il Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico; pertanto, qualora si rendessero necessari nel corso di realizzazione delle opere relative, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:
  - Legge 144/51 "*Divieto di abbattimento di alberi di olivo*" e Legge Regionale 14/2007 "*Tutela*

e valorizzazione de/ paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di olivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di opere pubbliche, però già autorizzate, pertanto il nostro intervento si colloca a "valle" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati. Fa eccezione la presenza di olivi monumentali di cui alla Legge Regionale 14/2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*", caso in cui il Decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo dopo aver acquisito il prescritto parere della competente commissione della Sezione Ecologia - Alberi Monumentali - Dipartimento Mobilita, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio della Regione Puglia - Bari. Anche nel caso della Legge Regionale 14/2007 all'art. 11 e prevista la deroga per la realizzazione di opere pubbliche;

- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9. Nel territorio del comune di San Pancrazio Salentino e del comune di Erchie non insistono zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi di questo R.D.L. e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione, disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto non e necessario acquisire alcun parere da parte di questo servizio;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi". Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio.

Si evidenzia inoltre, che qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.

Entrando nel merito della valutazione dello studio e della documentazione progettuale allegata, sulla base delle linee guida "R.R. 30 dicembre 2010 n. 24", si rileva quanta segue: la tipologia di intervento che si intende realizzare ricade in un areale con terreni agricoli "vocati" a coltivazioni di qualità, quali in particolare, vigneto per la produzione di uva da vino e olivo da olio. Ambedue le tipologie di coltivazione, sono suscettibili nell'area a dare produzioni agricole di qualità certificata, quali vino DOC "Salice Salentino" nelle sue diverse tipologie, vino IGT "Puglia" e vino IGT "Salento". Inoltre l'intera zona fa parte, per la coltivazione dell'olivo, della DOP "Terra d'Otranto". La "vocazione" della zona in esame per le produzioni di qualità, deriva dalle particolari condizioni pedo - climatiche che si vengono a realizzare.

Considerate le predette linee guida, il sito di localizzazione di questo tipo di impianti ricade in un'area regionale individuata come "interessata do produzioni di qualità", di conseguenza "incompatibile con gli obiettivi di protezione", si esprime pertanto parere sfavorevole;

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 9825 del 11/09/2018, atteso che, a tutt'oggi, l'assetto idrogeologico del territorio, con particolare riferimento alle aree soggette a vincolo individuate dal P.A.I. vigente, risulta invariato, questa Autorità di Bacino ribadisce il parere già espresso in ambito di procedura di VIA con propria nota prot. n. 4312 del 17/04/2018, con il quale precisa che nonostante le informazioni desunte dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, attualmente in fase di definitiva approvazione, non abbiano al momento valore formale e non siano pertanto soggette alle N.T.A. del P.A.I., questa Autorità ritiene necessario che in fase di progettazione esecutiva si ponga particolare attenzione a che:

1. la nuova viabilità funzionale alle fasi di esercizio del parco eolico in questione e gli ampliamenti e/o adeguamenti della viabilità esistente funzionali alle fasi di cantiere per la realizzazione del medesimo parco eolico, siano effettivamente realizzati esclusivamente con 'materiale inerte di origine naturale, così come da progetto, senza modificare ín alcun modo il regime idraulico del reticolo idrografico presente nell'area di intervento;
2. non siano in alcun modo realizzati adeguamenti di eventuali opere idrauliche di attraversamento del reticolo idrografico già esistenti e/o nuovi manufatti idraulici;
3. il cavidotto interrato in MT e la viabilità di nuova realizzazione e/o in adeguamento, in 'prossimità e/o in corrispondenza delle conche endoreiche riportate sulla citata Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, siano realizzati senza alterare la morfologia dei luoghi;
4. l'attraversamento del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia da parte del cavidotto interrato MT a 30 kV, a farsi mediante metodologia 'F.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), sia realizzato avendo cura che peri fori in ingresso e in uscita della T.O.C., in assenza di opportune valutazioni di carattere ideologico ed idraulico in fase di progettazione esecutiva, sia adottata una distanza non inferiore a 75 in, sia in destra sia in sinistra idraulica, dall'asse del medesimo corso d'acqua. Inoltre, la quota di posa del cavidotto in corrispondenza della predetta intersezione con il reticolo idrografico dovrà essere tale da garantire un franco di almeno I metro rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da una opportuna verifica in merito alla capacità erosiva della piena bicentenaria dell' impluvio considerato. La soluzione progettuale di cui innanzi dovrà, comunque, tenere in conto l'ipotesi che in futuro possa rendersi necessaria. la realizzazione di idonee opere di attraversamento viario in corrispondenza della citata interferenza con il reticolo idrografico. Pertanto si precisa che, poiché il tratto di cavidotto in questione non dovrà interferire, in alcun modo, in maniera negativa con possibili opere di attraversamento viario a l'arsi, restano a carico della Società proponente eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;
5. nelle aree in cui il cavidotto è ubicato a distanza inferiore o pari a 150 m dall'asse del reticolo idrografico di cui alla Carta ldrogeomorfologica della Regione Puglia, ovvero attraversa e/o costeggia aree individuate quali conche endoreiche dalla medesima, il riempimento della trincea per la posa del cavidotto sia effettuato con materiali e metodi che conferiscano allo stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della pena bicentenaria;
6. per l'esecuzione dei lavori di cui ai precedenti punti 1), 3), 4) e 5), siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze, soprattutto in occorrenza eli eventi meteorici di particolare intensità;
7. le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;

- <u>ARPA Puglia – DAP di Brindisi:</u>
  - nota prot. n. 27615 del 19/04/2023, conferma il precedente parere favorevole espresso con nota prot. 4341 del 23/01/2023, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:
    1. Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, occorre che il proponente prima dell'inizio dei lavori rediga apposito progetto esecutivo ai sensi dell'art.24, comma 4 del DPR 120/2017, il piano di indagine deve essere preventivamente approvato da Arpa Puglia territorialmente competente. Si prescrive altresì che il "terreno adiacente", cosi come già evidenziato nel parere prot. Arpa Puglia n°56270 del 05.09.2018, deve comunque ricadere all'interno del sito di produzione dei materiali scavati per poter essere gestito secondo l'ari 24 del D.P.R. 12012017.
    2. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato rispetto a quanto previsto dalle "Linee guida per la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA " predisposte dal MATTM con

la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo";

3. Gli impianti per il trattamento dei reflui e l'impianto per il trattamento delle acque meteoriche relativamente alla Sottostazione Elettrica, devono rispettare quanto previsto dal R.R. 26/2011 e ss.mm.ii. e R.R. 26/2013 e ss.mm.ii.;
4. Prima di avviare le opere, il proponente dovrà concordare con le autorità competente i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere;
5. Occorre predisporre prima dell'esercizio dell'impianto un piano di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria delle pale eoliche al fine di assicurare i massimi livelli di sicurezza;
6. Prima dell'avvio del cantiere occorre che il proponente specifichi le modalità di gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere.

Rumore: preso atto degli esiti della Commissione VIA Ministeriale … si sottopone all'attenzione dell'A.C. la necessità di prevedere azioni, prescrizioni e/o raccomandazioni così come suggerite:

- per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene opportuno prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 sia da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti;
- Si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di una indagine post operam che verifichi presso i recettori sensibili più esposti, per la matrice acustica, la conformità dell'impianto. Tale indagine dovrà essere condotta in accordo con quanto previsto dal D.M. 01/06/2022 inerenti i criteri di misura dell'impatto acustico associato all'esercizio di parchi eolici;
- In relazione alle opere di connessione elettrica tra aerogeneratori e sottostazioni elettriche il gestore conduca una verifica in esercizio in relazione alle grandezze induzione magnetica e campo elettrico;

- nota prot. n. 43973 del 16/06/2023, ai sensi del comma 3 della L.R. 31/2008, così come modificato dalla L.R. n. 52/2019, questo Dipartimento esprime parere favorevole ad una variazione dell'importo della fideiussione che Codesta Autorità competente vorrà considerare sulla base del computo metrico asseverato, fornito dal tecnico della società, ritenuto congruo in relazione alle opere di messa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale;

- Consorzio speciale per la bonifica di Arneo, nota prot. n. 1322 del 24/01/2023, esprimeva parere favorevole a condizione che, per gli attraversamenti e le occupazioni di che trattasi, il soggetto proponente acquisisca, prima dell'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n° 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia inoltrando apposita istanza a questo Consorzio.
- L'autorizzazione sarà perfezionata mediante sottoscrizione di apposito "Disciplinare" contenente le condizioni e prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva dei lavori e di validità dell'autorizzazione, come previsto dal predetto Regolamento Regionale n° 17/2013.
  Sarà necessario, inoltre, acquisire preliminarmente parere/autorizzazione dell'Autorità Idraulica competente (Struttura Tecnica sede Prov.le di Brindisi). All'esito di detta procedura, verranno espletate le attività previste dal richiamato R.R.;
- Provincia di Brindisi - Area 4 – Ambiente e Mobilità, prot. n. 19131 del 05/06/2023, comunicava che, qualora le opere in questione prevedono scarichi nell'ambiente di acque meteoriche di dilavamento p reflui civili e/o il rilascio di altri titoli ambientali, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente il proponente dovrà presentare istanze di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013;
- Provincia di Brindisi – Area 3 - Viabilità e Regolazione circolazione stradale, nota prot. n. 15107 del 03/05/2023, informava che l'impianto eolico in oggetto genera interferenze con il tracciato della SP 65 e pertanto sono da osservarsi le prescrizioni in tema di sicurezza della circolazione contenute nelle seguenti norme:

Prescrizioni generali:

- Attraversamenti della sede stradale con opere aeree o interrate:
  - artt. 65-67 del D.P.R. n. 485/1992;
- Distanza fra le opere e le fasce di rispetto:
  - art. 16 D.Lgs. 285/1992,
  - art. 26 del D.P.R. 485/1992,
  - D.M. 1404/1968,
  - D.M. 10/09/2010,
- Intersezioni:
  - art. 16 D.Lgs. 285/1992,
- Curve:
  - art. 27 D.P.R. 485/1992,
- Accessi su strada pubblica:
  - art. 22 D.Lgs. 285/1992,
  - art. 45 D.P.R. 485/1992.

Prescrizioni particolari:

1. Con riferimento alle previste **opere interferenti con la viabilità provinciale,** si comunica che, nel caso di accessi privati su strada provinciale:
   - qualora insistenti su tracciato esistente, dovranno risultare forniti di regolare autorizzazione da parte dello scrivente Ufficio o comunque risultare legittimamente realizzati;
   - qualora di nuova realizzazione, il progetto dovrà prevedere il riposizionamento dell'accesso in modo da rispettare i requisiti di distanza e di visibilità dall'intersezione esistente, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento attuativo al Codice della Strada (DPR 495/1992), del DM 05.11.2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade), del DM 19.04.2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali)
   - Tale progetto di nuova realizzazione dovrà essere approvato - previa presentazione di richiesta di concessione corredata da idonea documentazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. 285/1992 - all'Ufficio Servizi Finanziari della Provincia di Brindis
2. Con riferimento agli attraversamenti trasversali di SSPP (il tratto di elettrodotto interrato interferente con il tracciato della SP 65), si esprime il proprio nulla osta di massima alle seguenti condizioni:
   - che l'attraversamento interrato venga effettuato con la tecnica NO- DIG.
3. Con riferimento agli attraversamenti longitudinale di SSPP si esprime il nulla osta di massima alle seguenti condizioni
   - che venga sottoscritta apposita convenzione il cui schema è stato approvato con delibera del consiglio provinciale n 39 del 13.07.2010 che tra le altre condizioni stabilisce il pagamento di una indennità, eventualmente rivalutabile, pari ad € 30.000,00/km; questa Provincia in ogni caso, in relazione allo stato di usura della strada al momento dell'esecuzione dei lavori, si riserva la possibilità di prescrivere, in luogo del pagamento dell'indennizzo stabilito con la suddetta delibera di C.P., l'esecuzione del manto di usura a tutta sede per tutto il tratto interessato dall'attraversamento longitudinale. L'attraversamento longitudinale dovrà essere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto

- Che l'intervento venga comunque effettuato secondo le regole dell'arte utilizzando idonei materiali e tecniche adeguate;
- Che venga comunque rilasciata apposita polizza a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori
- Che venga effettuato il ripristino a perfetta regola d'arte.

- Per la realizzazione relativa a tutte le opere in attraversamento o comunque interferenti con la sede stradale provinciale in oggetto, deve essere formalizzata specifica istanza - corredata da progetto recante indicazioni precise e puntuali sulle caratteristiche geometriche, tecniche e sulle fasi realizzative dei manufatti, nel rispetto della normativa vigente - tesa ad a ottenere autorizzazione presso l'Area 2 — Servizi Finanziari della Provincia, con le modalità previste da quest'ultimo.
  Allo scopo di poter accertare la correttezza delle previsioni progettuali nei confronti della sicurezza stradale e della tutela delle infrastrutture di cui ai punti precedenti, **si richiede pertanto di produrre stralcio esplicativo della documentazione progettuale quotata, in scala appropriata —** relativamente a ciascun tratto di strada provinciale interessato - dalla quale si evincano:
  1. i lavori stradali da eseguire lungo il tracciato della strada provinciale n. 65, con dettaglio di eventuali variazioni geometriche, della sezione stradale e dei materiali previsti;
  2. le interferenze a carico della strada provinciale SP 65;
  3. la distanza degli aerogeneratori dai confini stradali e il rispetto delle distanze relativamente alla gittata in caso di incidente;

- Provincia di Taranto - 4° Settore Viabilità, prot. n. 28085 del 25/08/2022, esprimeva parere favorevole di massima, subordinata alla successiva regolarizzazione da parte del proponente, per l'ottenimento della concessione/autorizzazione per eseguire i lavori lungo le S.P. di competenza di questo Ente;
- Comune di San Pancrazio Salentino, nota pec del 06/04/2023 (acquisita al prot. n. 6300 del 06/04/2023) comunicava che con deliberazione giuntale n. 44 del 10/03/2023, approvava l'accordo come di seguito riportato:
  - Intervento volto al miglioramento della sostenibilità ambientale di immobili e infrastrutture pubbliche così come definito alla lett. b comma 3 art.1della L.R. n. 28 del 07/11/2022: Lotto 1- Rigenerazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche (miglioramento ambiente sociale e interazione con la Vs. più ampia strategia di cui al Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA). Il processo di rigenerazione interesserà edifici pubblici e marciapiedi in corrispondenza degli edifici e delle aree attrattrici di persone; condividiamo anche la vostra precedente proposta di integrare la rigenerazione urbana con l'ambiente didattico dei bambini e di aggiungere un'area giochi all'interno di uno spazio pubblico indicato da parte dell'Amministrazione. L'Intervento di cui al presente punto corrisponderà ad un valore complessivo pari ad € 700.000,00 (euro settecentomila/00) oltre IVA e sarà avviato secondo tempistiche definite di comune accordo con l'Amministrazione ed in ogni caso in concomitanza dell'inizio effettivo dei lavori di costruzione del parco eolico in oggetto;
  - Intervento volto al miglioramento della sostenibilità ambientale di immobili e infrastrutture pubbliche così come definito alla lett. b comma 3 art.1 della L.R. n. 28 del 07/11/2022 : Lotto 2 - Rigenerazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche (miglioramento ambiente sociale e interazione con la vostra più ampia strategia di cui al Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA). Il processo di rigenerazione interesserà poi ulteriori edifici pubblici e marciapiedi in corrispondenza degli edifici e delle aree attrattrici di persone (in corrispondenza di un ulteriore contesto cittadino che sarà anche in questo caso definito di comune accordo con l'Amministrazione). L'Intervento di cui al presente punto corrisponderà ad un valore complessivo pari ad € 450.000,00 (euro quattrocento cinquantamila/00) oltre IVA e verrà avviato secondo tempistiche definite di comune accordo con l'Amministrazione ed in ogni caso solo una volta che il parco eolico in oggetto sarà entrato in esercizio;

- Intervento volto al risparmio energetico e la riconversione verso l'impiego di fonti energetiche rinnovabili attraverso la creazione di comunità energetiche così come definito alla lett. c comma 3 art. 1 della L.R. n.28 del 07/11/2022: Lotto 3- Iniziative tese al contrasto della povertà energetica sul territorio. A puro titolo esemplificativo, tali interventi potranno prevedere la realizzazione di impianti fotovoltaici su aree e/o edifici messi a disposizione dall'Amministrazione con la finalità di destinare l'energia elettrica prodotta ai consumi di comunità energetiche. L'intervento di cui a l presente punto corrisponderà ad un valore complessivo pari ad € 250.000,00 (euro duecento cinquantamila/00) oltre IVA e sarà posto in essere secondo tempistiche definite di comune accordo con l'Amministrazione ed in ogni caso solo una volta che il parco eolico in oggetto sarà entrato in esercizio;
- la disponibilità a supportare, nel corso degli anni durante l'esercizio dell'impianto eolico, azioni volte allo sviluppo di iniziative per la promozione e la diffusione sul territorio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnova bili finalizzati all'autoconsumo collettivo, della socialità, dell'inclusione e dello sport, impegnandoci sotto il profilo economico a sostenere tali azioni per il tramite di sponsorizzazioni per un importo complessivo pari ad € 20.000,00 (euro ventimila/00) per ciascun anno di esercizio del parco eolico incluso;
- l'intento di dare concreto seguito alle opere compensative concorda te preliminarmente tra le parti e pertanto, in un'ottica di proficua e duratura collaborazione, chiediamo a codesta spettabile Amministrazione in indirizzo di confermare a sua volta i contenuti del presente scritto, così da poter procedere, subito dopo il rilascio e il consolidamento amministrativo inoppugnabile del provvedimento di Autorizzazione Unica di cui all'oggetto, alla progettazione prima e realizzazione poi degli interventi sopra descritti;

- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 13197 del 31/08/2018, con cui esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, parere favorevole per l'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole - III Regione Aerea, prot. n. 36227 del 22/08/2018, verificato che verificato che l'ubicazione e tipologia dell'intervento non interferisce con superfici di delimitazione ostacoli al volo di interesse aeroportuale militare né con servitù imposte a protezione dei compendi dell'A.M., esprime parere favorevole, per quanto di competenza, prescrivendo il rispetto delle indicazioni della circolare prot. n. 146/394/4422 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, riguardante la sicurezza dei voli a bassa quota e l'obbligo di comunicare le caratteristiche al C.I.G.A. dell'A.M., almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, all'indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it;
- ENAC, prot. n. 148695 del 29/11/2022, rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico con le seguenti prescrizioni:
- l'ENAV con foglio ENAV\U\0117935\30-07-2018\DSNA/PSA (ENAC-PROT-30/07/2018-0084069-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, i sistemi/apparati di propria competenza (EUR DOC015 ICAOsistemi NAV/COM RADAR di Enav) mentre le procedure strumentali di volo sono di competenza dell'Aeronautica Militare;
- in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, il parco ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (di seguito RCEA) ma, superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna.

Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 6 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines.
In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-biancorosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco.
Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare dovrà essere installata sulla sommità della navicella una coppia di luci aeronautiche di media intensità di Tipo B, di colore rosso intermittenti, di cui una in st/by in grado di accendersi automaticamente nel caso in cui la prima non dovesse funzionare. Dovranno inoltre essere installate almeno tre luci alla quota intermedia della torre, del tipo a bassa intensità, intermittenti e di colore rosso, visibili per tutti i 360° di azimut, come specificato al capitolo CS ADR- DSN.Q.846(c) del Reg. UE 139/2014. L'intermittenza delle luci di segnalazione di sommità ed intermedia dovrà essere contemporanea e sincronizzata tra tutte le torri componenti il parco. Il sistema di segnalazione luminosa dovrà essere dotato di back-up in modo da garantirne il funzionamento anche in caso di interruzione dell'erogazione della corrente elettrica di rete.
Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.
Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.
Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:
1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.
Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.
Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc…) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.
Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche luci intermedie a bassa intensità di tipo E, rosse lampeggianti.
Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare;

- Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n. 26094 del 12/04/2023, comunicava che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquedottistica del Servizio

Idrico Integrato, ed esprimeva il proprio nulla-osta alla realizzazione delle opere di che trattasi;

- ANAS S.p.A., nota prot. n. 52648 del 24/01/2023, comunicava che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade statali di rispettiva competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada;
- SNAM Rete gas S.p.A., nota prot. n. 17 del 24/01/2023, comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della medesima Società. Ad ogni buon conto, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose;
- Terna S.p.A., prot. n. P20230007328 del 23/01/2023, precisa quanto segue:
    - in data 13/10/2017 la Società Tozzi Green S.p.A. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 34,5 MW nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
    - in data 01/12/2017 con lettera prot. TERNA/P20170007702 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV presso un futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di Erchie.
    - in data 07/12/2017 la Società Tozzi Green S.p.A. ha accettato la STMG suddetta;
    - in data 06/02/2018 con lettera prot. TERNA/A20180002287 e la Società Tozzi Green S.p.A. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
    - in data 21/02/2018 TERNA con lettera prot. TERNA/P20180001426 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, questo Ufficio, considerato che la Società istante in data 05/02/2018 ha depositato sul portale telematico www.sistema.puglia.it la "*Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*" del 08/06/2021 con la quale ha comunicato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012ritiene assolto da parte della società istante l'obbligo di effettuare la suddetta verifica. . In particolare la società ha dichiarato "… *di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti* …".

Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio, considerato che::

- la società Proponente, con modulo parere allegato al Verbale della Conferenza di Servizio del 04/05/2023, precisava che *"… il progetto*:

- *non è soggetto all'acquisizione di autorizzazione paesaggistica in quanto non "intercetta", con alcuna sua componente, beni paesaggistici;*

- *quanto alla valutazione di compatibilità con il P.P.T.R., non "intercettando", se non in interrato, ulteriori contesti paesaggistici, sconta, in via esclusiva, in quanto opera di rilevante trasformazione del territorio, la verifica di conformità con la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito di interesse (Tavoliere Salentino) che si è definitivamente esaurita in sede di V.I.A. ministeriale.*

In particolare, nella deliberazione del 28/02/2022 che ha definito la procedura di V.I.A. ministeriale il Consiglio

dei Ministri ha espressamente valutato la compatibilità del progetto con il P.P.T.R. e l'insussistenza di criticità connesse alla sua realizzazione incompatibili con i valori tutelati nell'area.
A fronte di tanto, la Società chiede che, nell'attenta valutazione ponderata degli interessi contrapposti da effettuare nella procedura, codesta Regione dia prevalenza all'interesse pubblico alla realizzazione del progetto, disattendendo il parere negativo espresso sul medesimo progetto dalla Sezione paesaggio che ha evidentemente del tutto pretermesso le risultanze della verifica di conformità con la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito di interesse (Tavoliere Salentino) che si è definitivamente esaurita in sede di V.I.A. ministeriale.
E ciò anche tenendo conto del fatto (confermato anche dal Comune presente in c. di s.) che l'impianto è destinato ad essere realizzato in area idonea ex art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs. 199/2021 (che, per come da ultimo modificato dall'art. 47, comma 1, del D.L. 13/2023, convertito dalla L. 41/2023, qualifica come aree idonee ad ospitare impianti F.E.R. quelle non ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela dal D.Lgs. 42/2004 e non ricadenti nella fascia di rispetto della profondità di 3 km intorno a beni sottoposti a tutela dal titolo II o dall'art. 136 del medesimo decreto 42) di talché il parere espresso dalla Sezione paesaggio di codesta Regione è da reputarsi non vincolante ex art. 22, commi 1 e 1 ter, del medesimo decreto …";
- il Comune di San Pancrazio Salentino, con modulo parere allegato al Verbale della Conferenza di Servizio del 04/05/2023, precisava ulteriormente che "… *il progetto non intercetta, in alcuna sua componente, beni paesaggistici …*";
Pertanto, preso atto di quanto dichiarato dall'istante, ovvero che "… *che l'impianto è destinato ad essere realizzato in area idonea ex art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs. 199/2021 (che, per come da ultimo modificato dall'art. 47, comma 1, del D.L. 13/2023, convertito dalla L. 41/2023, qualifica come aree idonee ad ospitare impianti F.E.R. quelle non ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela dal D.Lgs. 42/2004 e non ricadenti nella fascia di rispetto della profondità di 3 km intorno a beni sottoposti a tutela dal titolo II o dall'art. 136 del medesimo decreto 42) …*"; atteso che la citata Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con la citata nota prot. n. 3691 del 04/05/2023 ricogniva (cfr. fig. 2) i beni culturali, paesaggistici, ambientali e centri abitati nell'area di studio (rif. Tav. 28) senza segnalare interferenze degli stessi con l'impianto in progetto, come confermato dal Comune di San Pancrazio Salentino, si ritiene detto argomento esaurito nel merito senza evidenziare criticità di sorta.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Brindisi – Lecce, considerato che::

- la Tozzi Green S.p.A. con nota pec del 07/09/2023 (acquisita al prot. n. 12608 del 13/09/2023), in riscontro alla nota prot. n. 11080 del 10/07/2023 con la quale il Servizio procedente comunicava l'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, informava che "… *l'area sulla quale l'aerogeneratore contrassegnato dalla sigla WTG05, identificata al catasto terreni del Comune di San pancrazio Salentino (BR) foglio 48 particella 150 (di seguito "la WTG05"), ad oggi risulta oggetto di un recente impianto di vigneto, che al momento dell'elaborazione del progetto (2018) era inesistente …*". Il proponete a seguito di indagine catastale verificava che "… *la particella in questione appartiene all'Azienda Agricola Funiati, la quale produce prodotti vinicoli IGP e DOP…*". Tale condizione, non ha reso possibile, all'istante rendere la richiesta «*asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.*». Pertanto con la citata nota pec del 07/09/2023 (acquisita al prot. n. 12608 del 13/09/2023) esprimeva la volontà di ritirare "… *dal procedimento di Autorizzazione Unica del solo aerogeneratore contrassegnato dalla sigla WTG05 …*", riservandosi "… *di presentare una nuova istanza di AU che abbia ad oggetto l'aerogeneratore WTG05 …*".

Pertanto, preso atto della volontà dell'istante di ritirare dal procedimento in corso l'aerogeneratore contrassegnato dalla sigla WTG05, questo Ufficio ritiene esaustivo nel merito quanto comunicato dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali. Resta inteso, con riferimento alle previsioni e prescrizioni di carattere generale, che il proponente dovrà provvedere al deposito della documentazione richiesta prima

dell'inizio dei lavori, mentre le prescrizioni di carattere esecutivo dovranno essere poste in essere in fase di cantiere e di esecuzione dei lavori, sotto il monitoraggio delle Amministrazione competente.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Provincia di Brindisi, Area 4 - Settore Ambiente e Mobilità, considerato che:

- la Società istante, con nota pec del 07/06/2023 (acquisita al prot. n. 9767 del 08/06/2023) ribadiva nuovamente di aver provveduto con una precedente comunicazione del 12/04/20203, a precisare che:

- il progetto non necessita di acquisire l'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici, in quanto nel locale edifici annesso all'area della sottostazione elettrica non sono previsti scarichi reflui domestici;
- con riferimento all'"Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche" aveva provveduto al deposito sul portale www.sistema.puglia.it della documentazione completa (comprensiva di attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori) funzionale al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche.

Quindi, in riscontro alla nota prot. n. 19131 del 05/06/023, il proponente "*… non ritiene di dover presentare istanza di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013, e contestualmente ritiene che la stessa Provincia di Brindisi Settore Ambiente sia nelle condizioni di poter esprimere il parere di competenza e rilasciare la sola autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica …"*;

- il Servizio procedente con nota prot. n. 11080 del 10/07/2023 comunicava l'esito dei lavori della Conferenza di Servizi.

Pertanto, si ritiene esaustivo quanto comunicato dalla Provincia di Brindisi Area 4 – Ambiente e Mobilità. Resta inteso, con riferimento alle previsioni e prescrizioni di carattere generale, che il proponente dovrà provvedere al deposito della documentazione richiesta prima dell'inizio dei lavori, mentre le prescrizioni di carattere esecutivo dovranno essere poste in essere in fase di cantiere e di esecuzione dei lavori, sotto il monitoraggio dell'Amministrazione competente.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Provincia di Brindisi, Area 3 - Viabilità e Regolazione circolazione stradale, il proponente resta obbligato a provvedere al deposito della documentazione richiesta prima dell'inizio dei lavori, mentre le prescrizioni di carattere esecutivo dovranno essere poste in essere in fase di cantiere e di esecuzione dei lavori, sotto il monitoraggio dell'Amministrazione competente.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Provincia di Taranto, 4° Settore - Viabilità, il proponente è obbligato a provvedere al deposito della documentazione richiesta prima dell'inizio dei lavori, mentre le prescrizioni di carattere esecutivo dovranno essere poste in essere in fase di cantiere e di esecuzione dei lavori, sotto il monitoraggio dell'Amministrazione competente.

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, considerato che:

- la Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, con nota prot. n. 6311 del 18/04/2023, rilasciava parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione procedente, con nota prot. n. 8642 dell'11/05/2023, trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di

San Pancrazio Salentino, Avetrana, ed Erchie, alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale nonché alla società Tozzi Green S.p.A., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio degli Enti e su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale;

- la Tozzi Green S.p.A. con nota pec del 21/06/2023 (acquisita al prot. n. 10267 del 21/06/2023) trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali (19/05/2023); nonché rispettivamente dei comuni di Avetrana (18/05/2023 al 17/06/20239; Erchie (16/05/2023 al 15/06/2023) e San Pancrazio Salentino (15/05/2023 al 14/05/2023), senza che siano intervenute osservazioni.

Considerato che:

- la Società con nota del pec del 22/09/2023 acquisita al prot. n. 12986 del 22/09/2023 trasmetteva:
  - il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*", firmato digitalmente su supporto ottico autentica e conforme, comprensiva anche degli strati informativi identificativi dell'impianto al fine della conservazione digitale su apposito server. Gli elaborati progettuali dovranno essere firmati singolarmente senza collazione in folder e successiva compressione, peso massimo 15-20 Mb per file, estensione *.pdf; fatta eccezione per gli strati informativi;
  - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
  - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "*monumentali*" ai sensi della L.R. 14/2007;
  - un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P;
  - una dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), come da modulistica allegata; (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
  - documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  - una dichiarazione con la quale la Società si impegna a trasmettere il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 120/2017 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"*pubblicato sulla GU n.183 del 07-08-2017, e che la medesima presenterà almeno 90 (novanta) giorni prima dell'inizio lavori (anche solo per via telematica), nonché il piano di gestione e smaltimento dei

rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- attestazione di pagamento dell'onere previsto al punto 4.4.3 della D.G.R. n. 3029/2010, relativo agli oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere;
- quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 11080 del 10/07/2023 questa Sezione procedente ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- in data 18/07/2023è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società **Tozzi Green S.p.A.** l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010 e addendum all'atto sottoscritto in data 21/09/2023;
- il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti di questa amministrazione regionale, con nota prot. n. 1969 del 25/07/2023 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 025190 del 21/07/2023;
- questa Sezione procedente con nota prot. n. 13011 del 25/09/2023 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'addendum all'Atto Unilaterale d'Obbligo, repertorio n. 025190 del 21/07/2023, al fine di provvedere alla registrazione al repertorio tutt'ora in corso;
- il progetto definitivo è da intendersi parte integrante del presente atto ed è firmato, in modalità digitale, dalla Regione Puglia, Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. 0069800 del 25/09/2023;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informazione antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del DLgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **31,50 MWe**, costituito da **9 aerogeneratori** della potenza uninominale pari a 3,45 MWe, denominato "Impianto Eolico S. Pancrazio Torrevecchia", sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), posizionati secondo le seguenti coordinate (come comunicate dal proponente con mail del 22/09/2023):

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
1	735787,95	4474550,05

2	737098,07	4475151,94
3	737458,02	4475501,97
4	737883,06	4475673,81
6	736021,87	4475809,77
7	736669,34	4476119,98
8	737083,00	4476213,00
9	737495,00	4476285,00
10	737860,93	4476468,00

- opere connesse (codice di rintracciabilità 201700222), le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV presso il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di trasformazione a 380/150 kV di "Erchie". Tale soluzione prevede la costruzione di:

    - un cavidotto di collegamento a 30 kV fra gli aerogeneratori costituenti il parco, e la sottostazione di trasformazione 380/150 KV situata nel Comune di Erchie (BR);
    - una Sotto Stazione Elettrica di Trasformazione 380/150 kV da collegare con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di Erchie (BR);
    - infrastrutture indispensabili nei comuni di Erchie (BR) ed Avetrana (TA).

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): • diretto • indiretto • neutro • non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 "*Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia*".

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla procedura ambientale, la Società proponente con nota pec del 22/09/2022 trasmetteva la nota prot. n. 96524 del 03/08/2022 con cui il **Ministero della Transizione Ecologica** (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) trasmetteva:
  - il parere positivo con condizioni ambientali n. 2834 del 12/10/2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;
  - la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 che rilasciava giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni espresse nel sopra citato parere n. 2834 del 12/10/2018 a cui si rimanda;
- con riferimento alla **procedura paesaggistica**:
  - preso atto di quanto dichiarato dall'istante in merito alle valutazioni paesaggistiche espresse dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ovvero che *"… che l'impianto è destinato ad essere realizzato in area idonea ex art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs. 199/2021 (che, per come da ultimo modificato dall'art. 47, comma 1, del D.L. 13/2023, convertito dalla L. 41/2023, qualifica come aree idonee ad ospitare impianti F.E.R. quelle non ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela dal D.Lgs. 42/2004 e non ricadenti nella fascia di rispetto della profondità di 3 km intorno a beni sottoposti a tutela dal titolo II o dall'art. 136 del medesimo decreto 42) …"; atteso che la citata Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ricognisce (cfr. fig. 2) i beni culturali, paesaggistici, ambientali e centri abitati nell'area di studio (rif. Tav. 28) senza segnalare interferenze degli stessi con l'impianto in progetto, come confermato dal Comune di San Pancrazio Salentino il quale afferma che l'impianto in parola "… non intercetta, …, beni paesaggistici …",* si ritiene detto argomento esaurito nel merito;
- con nota prot. n. 11080 del 10/07/2023 questa Sezione procedente nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., visti e considerati i pareri, gli assensi e nulla osta rilasciati con le prescrizioni e alle condizioni alle quali si rimanda in atti, **comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica** ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "*Energia e Fonti alternative e rinnovabili*" della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990;
- in capo al Responsabile del procedimento e agli altri estensori e firmatari del presente atto non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Tozzi Green S.p.A.** in data 18/07/2023 e addendum sottoscritto in data 21/09/2023.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Tozzi Green S.p.A.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli

strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;

- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **Tozzi Green S.p.A.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2.

Precisato che:
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 11080 del 10/07/2023 con la quale il Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla società **Tozzi Green S.p.A.,** con sede legale in Via Brigata Ebraica, 50 48123, Ravenna (RA), P.IVA / C.F. 02132890399, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **31,50 MWe**, costituito da **9 aerogeneratori** della potenza uninominale pari a 3,45 MWe, denominato "Impianto Eolico S. Pancrazio Torrevecchia", sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), posizionati secondo le seguenti coordinate (come comunicate dal proponente con mail del 22/09/2023):

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM 33N	
	X	Y
1	735787,95	4474550,05
2	737098,07	4475151,94
3	737458,02	4475501,97
4	737883,06	4475673,81
6	736021,87	4475809,77
7	736669,34	4476119,98
8	737083,00	4476213,00
9	737495,00	4476285,00
10	737860,93	4476468,00

- opere connesse (codice di rintracciabilità 201700222), le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV presso il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di trasformazione a 380/150 kV di "Erchie". Tale soluzione prevede la costruzione di:

    - un cavidotto di collegamento a 30 kV fra gli aerogeneratori costituenti il parco, e la sottostazione di trasformazione 380/150 KV situata nel Comune di Erchie (BR);
    - una Sotto Stazione Elettrica di Trasformazione 380/150 kV da collegare con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV di Erchie (BR);
    - infrastrutture indispensabili nei comuni di Erchie (BR) ed Avetrana (TA).

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento tali da consentire la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Le stesse devono intendersi vincolanti anche nelle more di detta stipula e nei termini definiti di intesa con le amministrazioni beneficiarie e comunque riferiti nel corso dell'iter autorizzativo.

ART. 4)

La società **Tozzi Green S.p.A.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla

costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 11080 del 10/07/2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, sottoscritta dal beneficiario, a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo pari alla stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, tenendo conto della diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi, pari ad euro 557.844,61 così come disposto con L.R. n. 31/08. L'importo della fideiussione deve essere rivalutato ogni cinque anni sulla base del tasso di inflazione programmata.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;

- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto dell' esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del

D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

AR. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 41 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
    - all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'attenzione del CTVIA;
    - alla Provincia di Brindisi;
    - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia
        - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
        - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
        - Servizio Autorità Idraulica;
        - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
        - Sezione Risorse Idriche;
    - al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Brindisi – Lecce;
    - alla Segretaria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Rgionale – Servizio Contratti e Programmaizone Acquisti, Ufficiale Rogante;
    - al GSE S.p.A.;
    - a InnovaPuglia S.p.A.;
    - al Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
    - al Comune di Erchie (BR)
    - al Comune di Avetrana (TA);
    - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
    - all'Arpa Puglia – DAP di Brindisi;
    - a Terna S.p.A.;
    - alla Società **Tozzi Green S.p.A.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Reti Energetiche E Loro Connessione Con Le Politiche Regionali
Brigitta Ieva

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE 22 settembre 2023, n. 124

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "Reti di facilitazione digitale". Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto ai 45 Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, per l'attivazione di una Rete regionale di Punti di facilitazione digitale. Approvazione elenco finale delle candidature ammesse al finanziamento e delle sedi dei punti di facilitazione digitale individuati dagli ATS.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7;
- la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;
- il D.lgs.n.165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* con particolare riferimento agli articoli 4 e 16;
- l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs.23 giugno 2011, n.118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014 n.126, recante "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.118/2011*" in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva europea
- 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs.n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la D.G.R.n.1974 del 07/12/2020, con cui la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n.15 del 28/01/2021, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*", che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale, successivamente modificato e integrato con D.P.G.R. del 10 febbraio 2021, n.45;
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021, di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, in applicazione dell'art.8, comma 4, del succitato D.P.G.R. n.22/2021;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021, avente ad oggetto "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*", con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione "*Trasformazione Digitale*", cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di progettualità e di servizi digitali a favore del territorio regionale, di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali, in attuazione della Strategia regionale per la Crescita Digitale;
- la DGR n.1576 del 30/09/2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, tra cui l'incarico di Direzione della Sezione regionale Trasformazione Digitale, conferito all'Ing. Vito Bavaro a decorrere dal 1° novembre 2021;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.4166 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- l'Atto Dirigenziale 013/DIR/2021/00028 del 14/12/2021, avente ad oggetto "*Ricollocazione Servizi afferenti alle nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1576 del 30/09/2021*";
- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";*
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "*Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche*";
- la nota prot.r_puglia/AOO_195/PROT/20/07/2023/0000250, pervenuta a mezzo PEC, avente ad oggetto:
- "*Valutazione di impatto di genere (VIG). Notifica DGR 939 del 03/07/2023. Istruzioni operative*", con cui è stata notificata a tutte le strutture regionali la D.G.R.n.939 del 03/07/2023, avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";*
- le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza con nota AOO_175-1875 del 28/05/2020;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e in particolare:
    - l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
    - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n.59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito con modificazioni dalla Legge n.29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113;
- il DPCM del 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri la struttura presso cui istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77;
- il DPCM del 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'Unità di Missione, di livello dirigenziale generale, dedicata al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell'art.7, primo comma, ultimo periodo, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";
- il DPCM del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestones e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge del 29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche*
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e in particolare:
    - l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
    - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n.59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito con modificazioni dalla Legge n.29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113;
- il DPCM del 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri la struttura presso cui istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77;
- il DPCM del 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'Unità di Missione, di livello dirigenziale generale, dedicata al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell'art.7, primo comma, ultimo periodo, del Decreto- Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";
- il DPCM del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestones e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge del 29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche*
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e in particolare:
    - l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
    - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n.59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito con modificazioni dalla Legge n.29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113;
- il DPCM del 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri la struttura presso cui istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77;
- il DPCM del 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'Unità di Missione, di livello dirigenziale generale, dedicata al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell'art.7, primo comma, ultimo periodo, del Decreto- Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";
- il DPCM del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestones e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge del 29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
- il DPCM del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n.

156 e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n.21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n.25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*";
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*";
- Circolare del 10 febbraio 2022, n.9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";
- la Circolare del 29 aprile 2022, n.21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";
- il Decreto-legge 30 Aprile 2022, n.36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*;
- la Circolare del 21 giugno 2022, n.27 della Ragione Generale dello Stato recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*";
- la Circolare dell'11 agosto 2022, n.30 della Ragione Generale dello Stato recante "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori"*.
- la L.R.n.32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";*
- la L.R.n.33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la D.G.R. n.27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini*

e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)";

- il CAD, all'art.8 "*Alfabetizzazione informatica dei cittadini*", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di *"iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni*";
- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione "*2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade*", la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "*Italia domani*", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*", che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;
- per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione "*2030 Digital Compass*";
- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*" destina 135.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP, CPI, scuole e centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali di base, al fine di supportare l'inclusione digitale, con l'attivazione di circa 3.000 presìdi in tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base.
- la Misura ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "Centri di facilitazione digitale", intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi pubblici (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, compresi nella fascia di età 18/74 anni, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- l'obiettivo generale dell'intervento è pertanto l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- con Decreto del Capo Dipartimento DTD n.65 del 24/06/2022, avente ad oggetto "*Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2*" ed ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti n.224 del 02/09/2022, è stata approvata la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestone e Target, lo schema di Accordo e le Linee Guida per la predisposizione dei Piani Operativi regionali;
- con **Deliberazione n.1526 dell'11/07/2022**, pubblicata sul BURP n.130 del 29/11/2022, la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo regionale della Misura di che trattasi, che declina le attività funzionali al raggiungimento dei target e delle milestones, inviato al DTD in data 8 novembre 2022 ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il DTD e per l'assegnazione del relativo finanziamento;

- in data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 2025:
  - 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale
  - 183.000 cittadini unici pugliesi, compresi nella fascia di età 18/74, da raggiungere per attività di facilitazione e formazione digitale di base
- in virtù dell'assegnazione del suddetto finanziamento, la Giunta regionale, con Deliberazione n.59 del 6 febbraio 2023 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023 al fine di attuare il suddetto Accordo e realizzare le attività previste dal Piano Operativo regionale;
- con la succitata DGR n.59/2023 si è stabilito che all'accertamento in entrata e all'impegno di spesa, avrebbe provveduto il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale mediante l'adozione dei rispettivi atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il Piano Operativo regionale della Misura PNRR 1.7.2. di che trattasi, parte integrante del suddetto Accordo, prevede di realizzare la Rete regionale dei punti di facilitazione digitale in tutto il territorio tramite, sia tramite Accordi di collaborazione con le Agenzie regionali AReSS ed ARPAL (per l'attivazione di tali punti, rispettivamente, presso le sedi delle ASL e dei Centri per l'Impiego - CPI) sia tramite l'indizione di Avvisi non competitivi, rivolti ai 45 Comuni capofila/Consorzi degli gli Ambiti Territoriali Sociali di Zona di cui alla L.R.19/2006 ss.mm.ii., per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse all'attivazione di presidi di facilitazione digitale presso gli spazi pubblici dei Comuni compresi in ciascun Ambito;
- per l'attivazione di ciascun punto di facilitazione è assegnata una dotazione finanziaria di Euro 40.000,00 da destinare ai formazione/servizi di facilitazione (nella misura minima del 95%) e all'acquisizione di attrezzature/arredi e/o dotazioni tecnologiche (nella misura massima del 5%), per una dotazione complessiva di Euro 6.160.000,00**;**
- conformemente a quanto previsto dalla succitata D.G.R.n.1526/2022, con **Determinazione TRD n.45 del 27/04/2023** si è provveduto:
  - ad approvare l''*Avviso pubblico per manifestazione d'interesse rivolto ai Comuni Capofila/ Consorzi degli Ambiti Territoriali Sociali di Zona (ATS) per la realizzazione della Rete regionale dei Punti di Facilitazione Digitale, finalizzata all'accrescimento delle competenze digitali di base della popolazione ed al contrasto al digital divide'* , corredato del modello di 'Domanda di Candidatura', comprensiva di informativa privacy (Allegato 1 all'Avviso), finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse all'apertura di punti di facilitazione digitale da parte dei 45 Comuni Capofila/Consorzi di ATS;
  - ad approvare il '*Disciplinare regolante i Rapporti tra Regione Puglia e Comuni capofila/Consorzi di ATS sub-attuatori*', recante le disposizioni circa l'oggetto e la durata, le modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione delle spese, i ruoli e gli impegni reciproci delle parti, nonché il monitoraggio, le verifiche e i controlli, le inadempienze e cause di revoca, riduzione e restituzione del finanziamento, il trattamento dei dati personali etc;
  - disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 6.160.000,00 ed assumere la corrispondente prenotazione di impegno di spesa, al fine di assicurare la copertura economica al suddetto Avviso;
  - ad individuare il responsabile del procedimento per la verifica di ricevibilità/ammissibilità delle manifestazioni d'interesse presentate in risposta al suddetto Avviso, ai fini dell'ammissione dei progetti al finanziamento di che trattasi;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n.44 dell'11/05/2023 ed è stato aperto a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP sino alle ore 12.00 del 04/08/2023 per la presentazione di candidature esclusivamente tramite la procedura telematica disponibile in

apposita sezione del Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale del sito web istituzionale della Regione Puglia;

- l'art.12 dell'Avviso stabilisce di ammettere al finanziamento di che trattasi tutte le candidature che superano positivamente la verifica di ammissibilità, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle stesse e di pubblicare periodicamente i relativi esiti, espressi con provvedimento dirigenziale, sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale;
- ai sensi dei commi 2 e 3 del suddetto art.12, qualora le informazioni, i dati e/o la documentazione inseriti in sede di candidatura dovessero risultare incompleti o non chiari, la Regione Puglia ha facoltà di chiedere al soggetto proponente, tramite apposita funzionalità della suddetta piattaforma informatica, integrazioni utili a regolarizzare la presente Avviso e nel caso di mancato riscontro entro i termini assegnati con la suddetta richiesta di integrazioni, la candidatura è dichiarata non ammissibile;
- nell'intervallo temporale 11/05/2023 – 09/07/2023 non sono pervenute candidature tramite la suddetta piattaforma telematica https://puntidifacilitazione.regione.puglia.it/candidatura/dashboard/index.html#/login;
- con r_puglia/AOO_193/PROT/18/07/2023/0000884 il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha fornito alla responsabile del procedimento disposizioni in merito all'espletamento dell'istruttoria amministrativa per la verifica di ammissibilità delle candidature di cui all'art.11 dell'Avviso, individuando i seguenti intervalli temporali delle finestre istruttorie:
    - dalle ore 12.00 del 10/07/2023 alle ore 23.59 del 21/07/2023 (1ª finestra istruttoria);
    - dalle ore 00.00 del 22/07/2023 alle ore 23.59 del 28/07/2023 (2ª finestra istruttoria);
    - dalle ore 00.00 del 29/07/2023 alle ore 12.00 del 04/08/2023(3ª finestra istruttoria).

Dato atto che:

- con **Determinazione Dirigenziale n.93 del 24/07/2023**, pubblicata sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale, nell'apposita sezione dedicata a Bandi ed Avvisi, sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità relativa alle candidature pervenute tramite la suddetta piattaforma telematica nel periodo 10/07/2023-21/07/2023 (prima finestra istruttoria), ammettendo al finanziamento PNRR di che trattasi le candidature che ai sensi dell'art.12 dell'Avviso hanno superato positivamente la suddetta verifica, anche in esito alle integrazioni fornite, come riportato nel nell'Allegato 1 - '*Esiti istruttoria candidature pervenute al 21/07/2023*' - al medesimo atto;
- con **Determinazione Dirigenziale n.99 del 31/07/2023**, pubblicata sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale, nell'apposita sezione dedicata a Bandi ed Avvisi, sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità relativa alle candidature ed alle integrazioni pervenute tramite la suddetta piattaforma telematica nel periodo 22/07/2023-28/07/2023 (seconda finestra istruttoria), ammettendo al finanziamento PNRR di che trattasi le candidature che ai sensi dell'art.12 dell'Avviso hanno superato positivamente la suddetta verifica, anche in esito alle integrazioni fornite, come riportato nel nell'Allegato 1 - *'Esiti istruttoria candidature pervenute al 28/07/2023*' - al medesimo atto;
- con **Determinazione Dirigenziale n.107 dell'11/08/2023**, pubblicata sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale, nell'apposita sezione dedicata a Bandi ed Avvisi sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità relativa alle candidature ed alle integrazioni pervenute tramite la suddetta piattaforma telematica dal 29/07/2023 al termine di scadenza del 04/08/2023 (terza finestra istruttoria) ammettendo al finanziamento PNRR di che trattasi le candidature che ai sensi dell'art.12 dell'Avviso hanno superato positivamente la suddetta verifica, anche in esito alle integrazioni fornite, come riportato nell'Allegato 1 - '*Candidature pervenute dal 29/07/2023 al 04/08/2023 – Esiti istruttoria di ammissibilità al 11/08/2023'* - al medesimo atto;
- la suddetta Determinazione n.107/2023 stabiliva di provvedere, con successivo/i atto/i, ad approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità per le 13 istanze di candidatura che a quella data risultavano

'*in attesa di integrazioni*', nonché alla ricognizione finale delle candidature pervenute in risposta al presente Avviso ammesse al finanziamento di che trattasi;

- con riferimento alle suddette candidature '*in attesa di integrazioni*':
  - con **Determinazione Dirigenziale n.112 del 29/08/2023,** pubblicata sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale, nell'apposita sezione dedicata a Bandi ed Avvisi, sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità relativa alle candidature pervenute entro i termini di apertura/chiusura dell'Avviso a sportello di che trattasi, ammettendo al finanziamento le candidature che ai sensi dell'art.12 dell'Avviso hanno superato positivamente la suddetta verifica a seguito del positivo riscontro delle integrazioni inviate tramite la suddetta piattaforma telematica, come riportato nell'Allegato 1 - *'Esiti istruttoria ammissibilità - integrazioni pervenute al 28/08/2023*' - al medesimo atto;
  - con **Determinazione Dirigenziale n.114 dell'08/09/2023**, pubblicata sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale, nell'apposita sezione dedicata a Bandi ed Avvisi sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità relativa alle candidature pervenute entro i termini di apertura/chiusura dell'Avviso a sportello di che trattasi, ammettendo al finanziamento le candidature che ai sensi dell'art.12 dell'Avviso hanno superato positivamente la suddetta verifica a seguito del positivo riscontro delle integrazioni inviate tramite la suddetta piattaforma telematica, come riportato nell'Allegato 1 - *'Esiti istruttoria ammissibilità - integrazioni pervenute al 08/09/2023*' - al medesimo atto;
  - con **Determinazione Dirigenziale n.120 del 19/09/2023**, pubblicata sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale, nell'apposita sezione dedicata a Bandi ed Avvisi sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità relativa alle candidature pervenute entro i termini di apertura/chiusura dell'Avviso a sportello di che trattasi, ammettendo al finanziamento le candidature che ai sensi dell'art.12 dell'Avviso hanno superato positivamente la suddetta verifica a seguito del positivo riscontro delle integrazioni inviate tramite la suddetta piattaforma telematica, come riportato nell'Allegato 1 - *'Esiti istruttoria ammissibilità - integrazioni pervenute al 19/09/2023*' - al medesimo atto.

Ritenuto, per tutto quanto innanzi espresso, di provvedere con il presente atto a:

a. approvare, l'elenco finale delle candidature ammesse al finanziamento, pervenute in risposta all'Avviso in oggetto, rivolto ai 45 Comuni capofila/Consorzi di ATS della Puglia per la realizzazione delle Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, come riportate nell'**Allegato 1 - "*Ricognizione finale delle candidature ammesse al finanziamento*"** al presente atto, da cui risulta quanto segue:

   - 43 candidature pervenute su 45 (numero ATS destinatari dell'Avviso);
   - 144 punti di facilitazione candidati sui 154 previsti dall'Avviso;
   - 43 ATS ammessi al finanziamento (100% delle candidature pervenute) per un totale di Euro 5.760.000 su Euro 6.160.000 oggetto dell'Avviso;

b. approvare l'elenco delle sedi de punti di facilitazione digitale da attivare, in modalità fissa o itinerante (a rotazione su più sedi), presso gli spazi pubblici messi a disposizione dai Comuni aderenti all'iniziativa, come riportato nell'**Allegato 2 - "*Elenco punti di facilitazione digitale degli ATS*"** al presente atto;
c. di rinviare a successive determinazioni eventuali successive integrazioni al suddetto elenco, in riferimento ai 10 punti di facilitazione previsti negli ATS di Foggia (FG) e Bitonto (BA) (per i quali i Comuni capofila interessati non hanno presentato candidature in risposta all'Avviso di che trattasi) e nell'ATS di Conversano (che ha candidato un numero di punti inferiore a quelli assegnati).
d. di stabilire che l'assunzione dell'impegno di spesa e l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione a favore di ciascun Comune capofila/Consorzio ATS, in qualità di soggetto sub-attuatore, verrà disposto con successivo/i provvedimento/i, a seguito della sottoscrizione del '*Disciplinare regolante i Rapporti*

tra Regione Puglia e Comuni capofila/Consorzi di ATS sub-attuatori', di cui all'Allegato B della succitata Determinazione TDR n.45/2023, corredata del relativo CUP e da apposita domanda di pagamento.

I redattori e sottoscrittori della presente proposta di determinazione dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità, ai sensi della vigente normativa.

Valutazione d'impatto di Genere

Il presente atto non è stato sottoposto a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R.n.939 del 03/07/2023, avente ad oggetto: "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

"*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D.Lgs.196/03 e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun ulteriore mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale, giusta Determinazione di accertamento in entrata e prenotazione di spesa n.45 del 27/04/2023.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare**, l'elenco finale delle candidature ammesse al finanziamento, pervenute in risposta all' Avviso in oggetto, rivolto ai 45 Comuni capofila/Consorzi di ATS della Puglia per la realizzazione delle Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, come riportate nell'**Allegato 1 - "*Ricognizione finale delle candidature ammesse al finanziamento*"** al presente atto;
- **di approvare** l'elenco delle sedi de punti di facilitazione digitale da attivare, in modalità fissa o itinerante (a rotazione su più sedi), presso gli spazi pubblici messi a disposizione dai Comuni aderenti all'iniziativa, come riportato nell'**Allegato 2 - "*Elenco punti di facilitazione digitale degli ATS*"** al presente atto;
- di rinviare a successive determinazioni eventuali successive integrazioni al suddetto elenco, con riferimento ai 10 punti di facilitazione previsti negli ATS di Foggia (FG) e Bitonto (BA) (per i quali i Comuni capofila interessati non hanno presentato candidature in risposta all'Avviso di che trattasi) e nell'ATS di Conversano (che ha candidato un numero di punti inferiore a quelli assegnati);
- di stabilire che l'assunzione dell'impegno di spesa e l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione a favore di ciascun Comune capofila/Consorzio ATS, in qualità di soggetto sub-attuatore, verrà disposto con successivo/i provvedimento/i, a seguito della sottoscrizione del '*Disciplinare regolante i Rapporti tra Regione Puglia e Comuni capofila/Consorzi di ATS sub-attuatori'*, di cui all'Allegato B della succitata Determinazione TDR n.45/2023, corredata del relativo CUP e da apposita domanda di pagamento;
- il presente provvedimento, redatto in forma integrale in formato digitale e sottoscritto digitalmente:
  - si compone di n.17 facciate oltre agli Allegati n.1 – **"*Ricognizione finale delle candidature ammesse al finanziamento*"** (composto da n.5 facciate) e n.2 - **"*Elenco punti di facilitazione***

***digitale degli ATS*"** (composto da n.3 facciate) ed è conservato sui sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso via PEC al Segretario Generale della Giunta regionale;
- sarà pubblicato:
  - sul B.U.R.P.;
  - all'Albo telematico delle Determinazioni Dirigenziali della Regione Puglia, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", nelle sottosezioni "*Provvedimenti*" - *"Provvedimenti dirigenti amministrativi*" e "*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" – "Atti di concessione"*del sito ufficiale della Regione Puglia:www.regione.puglia.it;
  - *sul Portale tematico https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale, nell'apposita sezione dedicata a Bandi ed Avvisi.*

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2023/00129 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Trasformazione Digitale degli Enti Locali
Simona Ruggiero

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Vito Bavaro

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2. RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE

"Ricognizione finale delle candidature ammesse al finanziamento"

(Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale Cod.Cifra (Id. Proposta): 193/DIR/2023/00129

N. ordine di arrivo istanza	Codice Pratica associato	Data e ora di arrivo istanza/integrazioni	Denominazione Comune capofila/Consorzio ATS	Comuni dell'ATS aderenti	N.punti proposti/n. punti assegnati	Tipologia (fissi/itineranti)	Importo finanziato €
1	BD3EAC36	Istanza: 10/07/2023 - ore 14:06 Integrazioni: 19/07/2023 - ore 9:24	Gallipoli (LE)	Alezio Alliste Gallipoli Melissano Racale Sannicola Taviano Tuglie	3/3	3 punti itineranti	120.000,00
2	6768A09A	Istanza: 11/07/2023 - ore 13:28 Integrazioni: 20/07/2023 - ore 13:45	Galatina (LE)	Aradeo Cutrofiano Galatina Neviano Sogliano Cavour Soleto	2/2	1 punto fisso 1 punto itinerante	80.000,00
3	57EDB84F	Istanza: 25/07/2023 - ore 09:22 Integrazioni: 27/07/2023 - ore 10.39	Campi Salentina (LE)	Carmiano Guagnano Trepuzzi Salice Salentino Campi Salentina	4/4	3 punti fissi 1 punto itinerante	160.000,00
4	2BD746A7	Istanza: 25/07/2023 - ore 11:22 Integrazioni: 26/07/2023 - ore 13:07	Lucera (FG)	Lucera	1/1	1 punto fisso	40.000,00
5	E97488B0	Istanza: 26/07/2023 - ore 9:02 Integrazioni: 27/07/2023 ore 16:53	Poggiardo (LE)	Poggiardo	1/1	1 punto fisso	40.000,00
6	5DF5963E	Istanza: 27/07/2023 - ore 12.04 Integrazioni: 27/07/2023 - ore 16.28	Trani (BAT)	Bisceglie Trani	2/2	2 punti fissi	80.000,00
7	403670A2	Istanza: 27/07/2023 - ore 17:34 Integrazioni:28/07/2023 - ore: 12:56	Brindisi (BR)	Brindisi San Vito dei Normanni	4/4	4 punti fissi	160.000,00
8	DC4388E7	Istanza: 28/07/2023 - ore: 13.58 Integrazioni: 03/08/2023 - ore: 11:13	Andria (BT)	Andria	4/4	4 punti fissi	160.000,00
9	BE440011	Istanza: 31/07/2023 - ore: 12:08 Integrazioni: 02/08/2023 - ore: 11:50	Consorzio ATS n.3 BR/1 (BR)	Francavilla Fontana Oria Carovigno Ceglie Messapica	4/4	4 punti fissi	160.000,00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REPUBBLICA DIGITALE

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

10	91AC65A8	Istanza: 31/07/2023 - ore: 13.52 Integrazioni: 02/08/2023 - ore 13:23	Martano (LE)	Martano Vernole	2/2	2 punti fissi	80.000,00
11	4221A54A	Istanza: 31/07/2023 - ore: 14:32 Integrazioni: 01/08/2023 - ore: 19:19	Consorzio CIISAF – Fasano (BR)	Fasano Ostuni Cisternino	3/3	2 punti fissi 1 punto itinerante	120.000,00
12	F99A19DC	Istanza: 31/07/2023 - ore: 14:36 Integrazioni: 03/08/2023 - ore 13.56	Ginosa (TA)	Ginosa Castellaneta Palagianello Laterza	2/2	2 punti itineranti	80.000,00
13	29A9E0BE	Istanza: 01/08/2023 - ore: 13:13 Integrazioni: 08/08/2023 – ore 11:07	Putignano (BA)	Castellana Grotte Locorotondo Noci Putignano Alberobello	4/4	2 punti fissi 2 punti itineranti	160.000,00
14	8549EFC5	Istanza: 01/08/2023 – ore 13:27 Integrazioni: 03/08/2023 - ore: 9:47	Conversano (BA)	Conversano Polignano Monopoli	3/4	3 punti fissi	120.000,00
15	DD567DC0	Istanza: 01/08/2023 – ore 14:13 Integrazioni: 08/08/2023 - ore 13:37	Vico del Gargano (FG)	Cagnano Varano Carpino Vico del Gargano Rodi Garganico Ischitella	1/1	1 punto itinerante	40.000,00
16	73700AA9	Istanza: 02/08/2023 – ore 8:41 Integrazioni: 03/08/2023 – ore 17:13	Barletta (BT)	Barletta	3/3	3 punti fissi	120.000,00
17	B52AB82B	Istanza: 02/08/2023 – ore 11:48 Integrazioni: 04/08/2023 – ore 13:41	Gioia del Colle (BA)	Gioia del Colle Turi Sammichele Casamassima	2/2	2 punti itineranti	80.000,00
18	15497FC5	Istanza: 02/08/2023 - ore 12:05 Integrazioni:09/08/2023 - ore 9:33	Consorzio ATS BR/4 (BR)	Cellino S. Marco Erchie Latiano Mesagne San Donaci S. Pancrazio Salentino S. Pietro Vernotico Torchiarolo Torre Santa Susanna	5/5	2 punti fissi 3 punti itineranti	200.000,00
19	FD9FCFA1	Istanza: 02/08/2023 - ore 13.32 Integrazioni: 10/08/2023 - ore 10:51	Nardò (LE)	Nardo' Galatone	3/3	1 punto fisso 2 punti itineranti	120.000,00

				Porto Cesareo Seclì Leverano Copertino			
20	B408C15B	Istanza: 02/08/2023 - ore 14:29 Integrazioni: 08/08/2023 - ore 17:50	Grumo Appula (BA)	Acquaviva delle Fonti Binetto Cassano delle Murge Grumo Appula Sannicandro di Bari Toritto	3/3	3 punti itineranti	120.000,00
21	08DE6C70	Istanza: 02/08/2023 – ore 15:32 Integrazioni: 30/8/2023 - ore 11:32	Mola di Bari (BA)	Mola di Bari (BA) Noicattaro Rutigliano	2/2	1 punto fisso 1 punto itinerante	80.000,00
22	E9D3768C	Istanza: 02/08/2023 - ore 16:45 Integrazioni:09/08/2023 - ore 8:59	Molfetta (BA)	Molfetta Giovinazzo	3/2	3 punti fissi	120.000,00
23	6AAD81D5	Istanza: 02/08/2023 - ore 17:10 Integrazioni:08/08/2023 - ore 14:10	San Ferdinando di Puglia (BAT)	Margherita di Savoia San Ferdinando di Puglia Trinitapoli	2/2	1 punto fisso 1 punto itinerante	80.000,00
24	7E32B937	Istanza: 03/08/2023 – ore 8:59 Integrazioni: 09/08/2023 – ore 14:36	Martina Franca (TA)	Martina Franca Crispiano	2/2	2 punti itineranti	80.000,00
25	7FB7004D	Istanza: 03/08/2023 – ore 10:06 Integrazioni: 09/08/2023 - ore 9:05	Manduria (TA)	Lizzano Sava	2/2	2 punti fissi	80.000,00
26	C0909836	Istanza: 03/08/2023 - ore 11:01 Integrazioni: 23/8/2023 - ore 13:33	Massafra (TA)	Massafra Statte Palagiano Mottola	3/3	2 punti fissi 1 punto itinerante	120.000,00
27	E325980C	Istanza: 03/08/2023 – ore 11:26 Integrazioni:23/8/2023 - ore 16:04	Gagliano del Capo (LE)	Presicce-Acquarica Alessano Corsano Gagliano del Capo Miggiano Montesano Salentino Morciano di Leuca Specchia Tiggiano Ugento	4/4	4 punti itineranti	160.000,00
28	5D3DD055	Istanza: 03/08/2023 - ore: 13:02 Integrazioni:09/08/2023 - ore 10:47	Casarano (LE)	Casarano Collepasso	3/3	1 punto fisso 2 punti itineranti	120.000,00

				Matino Ruffano Supersano Taurisano			
29	1F4010CC	Istanza: 03/08/2023 - ore 13:04 Integrazioni:11/09/2023 – ore 23:59	Lecce (LE)	Arnesano Lequile Lizzanello San Cesario di Lecce San Donato di Lecce Monteroni di Lecce Surbo Lecce	8/8	8 punti fissi	320.000,00
30	EDDDA601	Istanza: 03/08/2023 - ore13:18 Integrazioni: 31/8/2023 - ore 12:25:44	Consorzio ATS San Marco in Lamis (FG)	San Giovanni Rotondo San Nicandro Garganico San Marco in Lamis	2/2	1 punto fisso 1 punto itinerante	80.000,00
31	E893180D	Istanza: 03/08/2023 - ore 15.59 Integrazioni: 10/08/2023 - ore 12:51	Consorzio ATS Maglie (LE)	Cursi Giurdignano Melpignano	1/1	1 punto itinerante	40.000,00
32	686476D7	Istanza: 03/08/2023 - ore 17.06	Taranto (TA)	Taranto	9/9	9 punti fissi	360.000,00
33	F0C8A3B5	Istanza: 03/08/2023 – ore 17.25	Triggiano (BA)	Adelfia Capurso Cellamare Triggiano Valenzano	4/4	3 punti fissi 1 punto itinerante	160.000,00
34	EC8C490C	Istanza: 03/08/2023 - ore 18:31 Integrazioni: 24/8/2023 - ore 17:13	Cerignola (FG)	Carapelle Cerignola Ordona Orta nova Stornara Stornarella	4/4	2 punti fissi 2 punti itineranti	160.000,00
35	495A5D94	Istanza: 03/08/2023 - ore 18:36 Integrazioni: 28/8/2023 – ore 11:47	Altamura (BA)	Altamura Gravina in Puglia Poggiorsini Santeramo in Colle	6/6	6 punti fissi	240.000,00
36	64091CA9	Istanza: 03/08/2023 – ore 19:20 Integrazioni:28/8/2023 - ore 16:16	Corato (BA)	Corato Ruvo di puglia Terlizzi	5/5	3 punti fissi 2 punti itineranti	200.000,00
37	82305EA1	Istanza: 04/08/2023 - ore: 9:52	Bari (BA)	Bari	13/13	13 punti fissi	520.000,00

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2. RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE

"Ricognizione finale delle candidature ammesse al finanziamento"

(Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale Cod.Cifra (Id. Proposta): 193/DIR/2023/00129

		Integrazioni: 30/8/2023 - ore 09:55					
38	4272110F	Istanza: 04/08/2023 - ore 9:01	San Severo (FG)	Apricena Chieuti Lesina San Paolo di Civitate San Severo Torremaggiore	4/4	3 punti fissi 1 punto itinerante	160.000,00
39	EBF1C018	Istanza: 04/08/2023 - ore: 10:08 Integrazioni: 19.09.2023 - ore: 11:52	Modugno (BA)	Modugno Bitritto Bitetto	3/3	3 punti fissi	120.000,00
40	BD87A3EC	Istanza: 04/08/2023 – ore 11:18 Integrazioni: 07/09/2023 -ore 17:58	Canosa di Puglia (BA)	Canosa di Puglia	1/1	1 punto fisso	40.000,00
41	E59DEC05	Istanza:04/08/2023 - ore: 11:24	Manfredonia (FG)	Manfredonia Mattinata Monte S. Angelo Zapponeta	2/2	2 punti itineranti	80.000,00
42	D1877C9B	Istanza: 04/08/2023 - ore: 11:50 Integrazioni: 24/8/2023 - ore 18:25	Grottaglie (TA)	Grottaglie Carosino Pulsano S. Giorgio Ionico	4/4	4 punti fissi	160.000,00
43	E2154B22	Istanza: 04/08/2023 - ore 12:01 (pervenuta mail di segnalazione disfunzione server comunale all'atto dell'invio della candidatura) Integrazioni: 04/09/2023 - ore 14:28	Troia (FG)	Anzano di Puglia Bovino Candela Castelluccio dei Sauri Castelluccio Valmaggiore Deliceto Orsara di Puglia Panni Rocchetta Sant'Antonio Sant'Agata di Puglia Troia	1/1	1 punto itinerante	40.000,00

La responsabile del procedimento
(Dott.ssa Simona Ruggiero)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2. RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE

"Elenco punti di facilitazione digitale degli ATS" - Allegato 2 alla Determinazione Dirigenziale Cod.Cifra (Id. Proposta): 193/DIR/2023/00129

PUNTO	AMBITO - ATS	COMUNE	SEDE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA
1	Altamura	Altamura	Centro Sociale polivalente per Anziani "Simone Viti Maino"	Viale Martiri del 1799 SA	Fisso
2		Altamura	Centro Aperto Minori	Via Londra snc	Fisso
3		Gravina in Puglia	Ufficio comunale - Servizio Politiche Sociali	Piazza Cavour 19	Fisso
4		Gravina in Puglia	Biblioteca comunale	Palazzo di Città (ingresso via Ianora)	Fisso
5		Santeramo in Colle	Centro Polivalente per Anziani "Con Noi"	Corso Italia s.n.c.	Fisso
6		Poggiorsini	Centro Polivalente per Minori	Piazza Aldo Moro	Fisso
7	Andria	Andria	Centro per le Famiglie/Biblioteca Comunale	Piazza Sant'Agostino 5	Fisso
8		Andria	Uffici Comunali - Servizio Tributi	Via Bari 75	Fisso
9		Andria	Parrocchia S.Riccardo	Via Comuni di Puglia snc	Fisso
10		Andria	Sede Palazzo di Città	Piazza Umberto I	Fisso
11	Bari	Bari	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Via Roberto da Bari 1	Fisso
12		Bari	Uffici comunali - Ripartizione Servizi Demografici	Largo Angelo Fraccacreta 1	Fisso
13		Bari	Uffici comunali - Ripartizione Tributi	Corso Vittorio Emanuele II 113	Fisso
14		Bari	Uffici comunali - ex Manifattura Tabacchi - Porta Futuro	Via Ravanas 233	Fisso
15		Bari	Uffici comunali - Servizi alla persona (Assessorato al Welfare)	Largo Ignazio Chiurlia 27	Fisso
16		Bari	Uffici comunali - Sede Municipio 1	Via Trevisani 206	Fisso
17		Bari	Uffici comunali - Sede Municipio 2	Corso Benedetto Croce 96	Fisso
18		Bari	Uffici comunali - Sede Municipio 3	Via Vincenzo Ricchioni 1	Fisso
19		Bari	Uffici comunali - Sede Municipio 4	Via Vittorio Veneto 92	Fisso
20		Bari	Uffici comunali - Sede Municipio 5	Piazza Bellini Gianmarko 1	Fisso
21		Bari	Uffici comunali - Polizia Locale	Via Aquilino 1	Fisso
22		Bari	Biblioteca del Museo Civico	Strada Sagges 13	Fisso
23		Bari	Biblioteca dei Ragazzi	Via Della Resistenza 178	Fisso
24	Barletta	Barletta	Front office Segretariato Sociale (Luoghi Comuni)	Piazza Aldo Moro 16	Fisso
25		Barletta	Ufficio Relazioni con il Pubblico -URP (Luoghi Comuni)	Corso Vittorio Emanuele 94	Fisso
26		Barletta	Sala Conferenze - Polo della Legalità (Luoghi Comuni)	Via Zanardelli 3	Fisso
27	Brindisi	Brindisi	Sede Consorzio Ambito Territoriale Sociale	Via Grazia Balsamo 4	Fisso
28		Brindisi	Parco Buscicchio e Casa di Quartiere	Via Andrea Mantegna 10	Fisso
29		San Vito dei Normanni	Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII"	Via Mazzini 2 (Ex Convento dei Domenicani)	Fisso
30		Brindisi	Centro di aggregazione/ricreativo per anziani	Via Spagna 16	Fisso
31	Campi Salentina	Carmiano	Biblioteca Comunale "Salvatore Paolo"	Piazza del Tempo	a rotazione (su più sedi)
		Guagnano	Biblioteca del Negroamaro e delle Terre D'Arneo (Community Library)	Via Duca D'Aosta	
32		Salice Salentino	Centro Sociale Polivalente per Anziani	Via Regina Margherita	Fisso
33		Trepuzzi	Biblio – Biblioteca di comunità (Community Library)	Via G. Pepe 27	Fisso
34		Campi Salentina	Sede del Municipio	Piazza Libertà 27	Fisso
35	Canosa di Puglia	Canosa di Puglia	Locale "Filantropica" (Punti Cardinali)	Piazza Vittorio Veneto	Fisso
36	Casarano	Casarano	Centro Anziani	Vico Araldo	Fisso
37		Collepasso	Sala Castello Baronale	Strada Statale 459 n.2	a rotazione (su più sedi)
		Supersano	Centro Anziani	Via Vittorio Emanuele 138	
		Matino	Ufficio Relazioni con il Pubblico -URP	Piazza Municipio 5	
38		Ruffano	Biblioteca comunale	Via Napoli	a rotazione (su più sedi)
		Taurisano	Biblioteca comunale	Via Roma 5	
39	Cerignola	Orta Nova	Uffici comunali	Largo ex Gesuitico	Fisso
40		Carapelle	Uffici comunali	Piazza Aldo Moro	Fisso
41		Ordona	Uffici comunali	Piazza Aldo Moro 1	a rotazione (su più sedi)
		Cerignola	Uffici comunali - Sportello welfare	Piazza della Repubblica 1	
42		Stornarella	Ufficio comunale - Sportello welfare	Corso Vittorio Emanuele III 4/a	a rotazione (su più sedi)
		Stornara	Nuovo Centro Polifunzionale (Luoghi Comuni)	Via Soldato Francesco di Corato	
43	Conversano	Conversano	Civico 4 - Locale comunale	Piazza XX Settembre 4	Fisso
44		Monopoli	Civico 10 - Ufficio Relazioni con il pubblico -URP	Via Garibaldi 10	Fisso
45		Polignano a Mare	Civico 0 - Centro sociale comunale	Via Don Luigi Sturzo	Fisso
46	Corato	Corato	Museo della Città e del Territorio	Via Trilussa 10	Fisso
47		Corato	Istituto comprensivo "S.M. Imbriani-L.Piccarreta"	Via Gen. Ameglio 71	a rotazione (su più sedi)
		Corato	2° Circolo Didattico "N.Fornelli" - Plesso G.Rodari	Via Gravina 73/A	
		Corato	Istituto Comprensivo "Battisti-Giovanni XXIII"	V.le A. Diaz 30	
		Corato	Istituto Comprensivo "Cifarelli – Santarella"	Via Aldo Moro 100/A	
		Corato	Istituto Comprensivo "Don F. Tattoli – A. De Gasperi"	Via Lago di Viti 19	
48		Ruvo di Puglia	Linea Comune - Centro Polifunzionale	Via Romanello 12	Fisso
49		Terlizzi	Chiostro delle Clarisse	P.zza IV Novembre	Fisso
50		Terlizzi	Settore Servizi Sociali Comune di Terlizzi	Corso Vittorio Emanuele 26	a rotazione (su più sedi)
		Ruvo di Puglia	Biblioteca Comunale Comune di Ruvo di Puglia	Via Alcide De Gasperi 26	
		Corato	Sede Ambito di Corato - Municipio di Corato	Piazza Marconi 12, 70033	
51	Fasano	Cisternino	Laboratorio Urbano Jan-Net	Via XXIV Maggio 6	Fisso
52		Ostuni	(Community Library)	Via Francesco Rodio 1	Fisso
53		Fasano	Presidio Territoriale di Assistenza	Via Nazionale dei Trulli	a rotazione (su più sedi)
		Fasano	Ufficio Delegazione Anagrafe Comunale	Corso Nazionale	
		Fasano	Ufficio Servizi Sociali	Piazza Ciaia	
54	Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	Sede Consorzio Ambito Territoriale Sociale	Piazzale Matteotti 6	Fisso
55		Carovigno	Biblioteca Comunale "Salvatore Morelli"	Via Sant'Anna, 2 c/o Castello Dentice di Frasso	Fisso
56		Ceglie Messapica	Biblioteca Comunale "Pietro Gatti"	Via Chiesa, 11 c/o Castello Ducale	Fisso
57		Oria	Biblioteca Comunale "De Pace Lombardi"	Via Epitaffio 1	Fisso
58	Gagliano del Capo	Presicce-Acquarica	Palazzo Villani - sede del municipio	Piazza dell'Amicizia	a rotazione (su più sedi)
		Ugento	Palazzo Rovito (Community Library)	Corso Umberto I	
59		Montesano Salentino	Community Library - Salvatore Scolozzi	Via Monticelli 2	a rotazione (su più sedi)
		Miggiano	Theatrum Comunale	Via Roma angolo via Episcopo	
		Specchia	Centro CAPSDA Noemi Durini / Sonia Marra	Piazza Caduti di Nassirya	
60		Tiggiano	Palazzo Baronale (Community Library)	Piazza Castello 13	a rotazione (su più sedi)
		Corsano	Sede Municipio di Corsano	Via Delle Libertà 2	
		Alessano	Palazzo Legari - edificio comunale sede associazionismo	Via Alessio Comneno	
61		Morciano di Leuca	Palazzo Strafella - Emeroteca e infopoint turistico	Via Roma 4	a rotazione (su più sedi)
		Gagliano del Capo	Biblioteca Comunale Vincenzo Ciardo (Community Library)	Corso Fratelli Ciardo	
62	Galatina	Galatina	Segretariato Sociale ATS Galatina (Punti Cardinali)	Via Montegrappa 8	Fisso
63		Soleto	Palazzo Le Castelle - Segretariato Sociale Soleto (Punti Cardinali)	Via Regina Elena snc	a rotazione (su più sedi)
		Aradeo	Palazzo Grassi (Punti Cardinali)	Via della Costituzione	
		Cutrofiano	Biblioteca comunale (Galattica)	Via G. Bovio	
		Sogliano Cavour	Biblioteca Comunale (Punti Cardinali)	Via San Lorenzo	
64	Gallipoli	Taviano	Palazzo Marchesale De Franchis - Biblioteca comunale	Piazza del Popolo	a rotazione (su più sedi)
		Gallipoli	Sede Municipio - locali ufficio protocollo	Via Pavia snc	
65		Alliste	Info Point	Piazza Terra	a rotazione (su più sedi)
		Melissano	Sede Municipio - locali Assessorato ai Servizi Sociali	Via Casarano 57	
		Racale	Biblioteca comunale (Community Library)	Via Regina Margherita 38	
66		Sannicola	Sede del Municipio di Sannicola	Piazza della Repubblica	a rotazione (su più sedi)
		Alezio	Sede del Municipio di Alezio	Via San Pancrazio	
		Tuglie	Biblioteca comunale	Via Risorgimento 17	
67	Ginosa	Castellaneta	Centro Servizi Sofia - complesso polivalente	Via Pietro Nenni snc	a rotazione (su più sedi)
		Palagianello	Orientation desk (Punti Cardinali)	Via Massimo D'Azeglio snc	
68		Laterza	Palazzo Marchesale (Punti Cardinali)	Piazza Plebiscito	a rotazione (su più sedi)
		Ginosa	Info Point	Piazza Marconi	
69	Gioia del Colle	Sammichele di Bari	Palazzo di Città - Area Front Office (Punti Cardinali)	Piazza della Vittoria 2	a rotazione (su più sedi)
		Gioia del Colle	Chiostro Palazzo di Città (Porta Futuro)	Piazza Margherita di Savoia 10	
70		Turi	Biblioteca comunale "Giovanni Bruno"	Via Sedile 4	a rotazione (su più sedi)
		Casamassima	Servizio Socio Culturale	Via Fiorentini 7	
71	Grottaglie	Grottaglie	Caffè Letterario (Luoghi Comuni)	Via Ricchiuti	Fisso
72		Carosino	Biblioteca Comunale "Licia Cavallo" (Community Library)	Via Tenente Occhinegro 9/A	Fisso
73		San Giorgio Ionico	Centro Polivalente per anziani	Via XI Febbraio	Fisso
74		Pulsano	Castello De Falconibus	Via Costantinopoli 10	Fisso

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2. RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE

"Elenco punti di facilitazione digitale degli ATS" - Allegato 2 alla Determinazione Dirigenziale Cod.Cifra (Id. Proposta): 193/DIR/2023/00129

PUNTO	AMBITO - ATS	COMUNE	SEDE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA
75	Grumo Appula	Grumo Appula	Biblioteca comunale Beniamino D'Amato	Piazza Vittorio Veneto 20	a rotazione (su più sedi)
		Binetto	Biblioteca comunale (Luoghi Comuni)	Via Palo 2	
76		Cassano delle Murge	Biblioteca civica "A. Perotti"	Via Miani Perotti 15	a rotazione (su più sedi)
		Acquaviva delle Fonti	Sala Angelillo - Atrio Palazzo di Città	Palazzo di Città 1	
77		Toritto	Front Office comunale (Luoghi Comuni)	Via Municipio 11	a rotazione (su più sedi)
		Sannicandro di Bari	Biblioteca comunale "Vito Bavaro"	Castello Normanno	
78	Lecce	Lecce	Biblioteca "L'Acchiappalibri" (Community Library)	Viale Ugo Foscolo 31/A	Fisso
79		Lequile	"Lequile informa" (Punti Cardinali)	Piazza San Vito	Fisso
80		Arnesano	Palazzo Marchesale P.T.- Front office Biblioteca (Galattica)	Largo Palazzo Marchesale	Fisso
81		San Donato di Lecce	Biblioteca Comunale / Centro sociale di aggregazione per anziani	Via Roma	Fisso
82		Lizzanello	Palazzo Baronale "Palmieri-Majola" - Contenitore culturale (Punti Cardinali)	Piazza S.Giovanni Paolo II	Fisso
83		Surbo	Palazzo di Città - sede del Municipio	Via Pisanelli 23	Fisso
84		San Cesario di Lecce	Palazzo Ducale - sede del Municipio - Laboratori Urbani (Galattica e Punti Cardinali)	Piazza Garibaldi	Fisso
85		Monteroni di Lecce	Hopera Space (LUG) - Laboratori Urbani - contenitore culturale	Via Lopez Y Royo 7	Fisso
86	Lucera	Lucera	Biblioteca Comunale "Ruggero Bonghi"	Piazza Beato Giovanni Vici	Fisso
87	Maglie	Cursi	Palazzo De Donno (Community Library)	Piazza Pio XII	a rotazione (su più sedi)
		Giurdignano	Biblioteca Comunale	Via Roma 49	
		Melpignano	Mediateca "Peppino Impastato" (Community Library)	Via Roma	
88	Manduria	Lizzano	Torre dell'Orologio - Info Point	Largo Bino 1	Fisso
89		Sava	Centro Polifunzionale Coworking (Punti Cardinali)	Via Fratelli Bandiera	Fisso
90	Manfredonia	Mattinata	Mad Mall (Galattica)	Via Torquato Tasso snc	a rotazione (su più sedi)
		Monte Sant'Angelo	Centro di aggregazione giovanile (Luoghi Comuni e Punti Cardinali)	Via Carlo di Durazzo 9	
91		Zapponeta	Biblioteca Comunale "G.Di Palma"(Punti Cardinali)	Via Falcone e Borsellino	a rotazione (su più sedi)
		Manfredonia	Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP	Piazza del Popolo 11	
92	Martano	Martano	Biblioteca Comunale "P. Stomeo"(Punti Cardinali)	Via Calimera	Fisso
93		Vernole	Info Point "Casa del Turista"	Via Lecce	Fisso
94	Martina Franca	Martina Franca	Centro Polivalente per anziani	Via Carmine 97/C	a rotazione (su più sedi)
		Martina Franca	Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP	Piazza Roma 32	
95		Crispiano	Sede Municipio - Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP	Piazza Madonna della Neve 3	a rotazione (su più sedi)
		Crispiano	Sede Municipio - Sala Consiliare "Giuseppe Giacovazzi"	Piazza Madonna della Neve 3	
		Crispiano	Biblioteca Comunale "Carlo Natale"	Via Roma 9	
96	Massafra	Massafra	Ex Palazzo Municipale (Community Library)	Via Vittorio Veneto 15	Fisso
97		Statte	Biblioteca comunale (Luoghi Comuni)	Biopiazza	Fisso
98		Palagiano	Info point (Luoghi Comuni)	Corso Vittorio Emanuele 4	a rotazione (su più sedi)
		Mottola	Ufficio dei Servizi Sociali della sede Municipale (Luoghi Comuni)	Piazza XX Settembre	
99	Mesagne	Latiano	Uffici Servizi Sociali comunali	Via Cesare Battisti 4	Fisso
100		San Pancrazio Salentino	Uffici Servizi Sociali comunali	Piazza Umberto I	a rotazione (su più sedi)
		San Donaci	Biblioteca comunale (Community Library)	Via Walter Tobagi	
101		Torre Santa Susanna	Biblioteca comunale (Community Library)	Piazza Umberto I	a rotazione (su più sedi)
		Erchie	Biblioteca comunale (Community Library)	Via Roma 129	
102		San Pietro Vernotico	Uffici Servizi Sociali comunali	Piazza G. Falcone 1	a rotazione (su più sedi)
		Torchiarolo	Uffici Servizi Sociali comunali	Via Colombo	
		Cellino San Marco	Uffici Servizi Sociali comunali	Via Napoli	
103		Mesagne	Uffici Servizi Sociali comunali	Via Castello 10	Fisso
104	Modugno	Modugno	Biblioteca comunale "Perrone" (Punti Cardinali)	Corso Umberto I	Fisso
105		Bitetto	Ex Biblioteca comunale (Porta Futuro)	Piazza del Popolo	Fisso
106		Bitritto	Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP	Piazza Leone 14	Fisso
107	Mola di Bari	Noicattaro	"Palazzo della Cultura" - ex Convento dei Carmelitani	Via Console Positano, 10	Fisso
108		Mola di Bari	Edificio comunale polivalente (Punti Cardinali)	Via G. Di Vagno 149	a rotazione (su più sedi)
		Rutigliano	Biblioteca comunale	Via Leopoldo Tarantini, 28	
109	Molfetta	Molfetta	Lama Scotella (Luoghi Comuni)	Via Martiri di Via Fani	Fisso
110		Molfetta	Sede decentrata ATS di Molfetta	Via Immacolata 13, accesso da Via Paradiso 2	Fisso
111		Giovinazzo	Cittadella della Cultura	Piazza Sant'Agostino 2	Fisso
112	Nardò	Nardò	Biblioteca "Vergari" (Community Library)	C.so G. Garibaldi	Fisso
113		Porto Cesareo	Uffici Servizi Sociali comunali	Via Cilea	a rotazione (su più sedi)
		Copertino	Uffici Servizi Sociali comunali	Via Malta 10	
114		Leverano	Biblioteca comunale	P.zza Costituzione	a rotazione (su più sedi)
		Galatone	Ufficio Servizi Sociali	Piazza Tenente Colonnello Costadura 1	
		Seclì	Ufficio Servizi Sociali	Via Puccini 20	
115	Poggiardo	Poggiardo	Palazzo della Cultura (Community Library)	Piazza Umberto I	Fisso
116	Putignano	Castellana Grotte	Centro Studi "Viterbo" (Punti Cardinali)	Piazza Caduti Castellanesi 22	Fisso
117		Noci	Punto Informativo - Ex Info Point	Via Cappuccini 6	Fisso
118		Putignano	Centro Polivalente per anziani "Margherita Puterla"	Via Gianfedele Angelini 26/L	a rotazione (su più sedi)
		Putignano	Biblioteca Comunale Filippo De Miccolis Angelini	Via Castello 26	
119		Locorotondo	Informagiovani (Laboratorio Urbano)	Via Giannone 4	a rotazione (su più sedi)
		Alberobello	Bibliocenter - Informagiovani	Via Barsenta 7	
120	San Ferdinando di Puglia	San Ferdinando di Puglia	Centro Culturale Polivalente- Biblioteca civica - Auditorium (Community Library)	Piazza Umberto I, Via Ofanto, 76017 San Ferdinan	Fisso
121		Trinitapoli	Biblioteca Comunale "Mons.V.Morra"	Viale I Maggio 1	a rotazione (su più sedi)
		Margherita di Savoia	Sede Municipio	Via Duca degli Abruzzi snc	
122	San Marco in Lamis	San Giovanni Rotondo	Uffici comunali	Piazza dei Martiri 5	Fisso
123		San Nicandro Garganico	Uffici comunali - Informagiovani	Via G.Amendola 1	a rotazione (su più sedi)
		San Marco in Lamis	Uffici comunali	Via Taranto 14	
124	San Severo	San Severo	Polo per le Politiche Attive del lavoro (Galattica)	Via Ponchielli	Fisso
125		Apricena	Locali comunali adiacenti al Comando di PL "Fiorino Mattiaci"	Via Spartaco Lavagnini 21	Fisso
126		Torremaggiore	Uffici comunali - sede distaccata	Via della Costituente 29	Fisso
127		Lesina	Locali comunali (Punti Cardinali)	Piazza Aldo Moro 1	a rotazione (su più sedi)
		San Paolo di Civitate	Biblioteca comunale	Piazza Padre Pio 1	
		Chieuti	Locali comunali - Ufficio Tributi	Largo IV Novembre 6	
128	Taranto	Taranto	Uffici comunali - Direzione Urbanistica	Piazza Pertini 4, Quartiere Paolo VI	Fisso
129		Taranto	Uffici comunali -Direzione Entrate e Servizi - Borgo	Via Anfiteatro 72	Fisso
130		Taranto	Uffici comunali -Servizi demografici Circoscrizione III Carrare-Solito	Via Fiume 62	Fisso
131		Taranto	Uffici comunali -Servizio sociale Professionale	Via Veneto 83	Fisso
132		Taranto	Uffici comunali -Direzione PL e Protezione Civile Caserma "f.Gallo"	Via Acton 77	Fisso
133		Taranto	Biblioteca Civica "Pietro Acclavio"	Via Salinella 31	Fisso
134		Taranto	Uffici comunali - Direzione Sviluppo Economico e Produttivo e Imprese	Via Scoglio del Tonno	Fisso
135		Taranto	Uffici comunali -Servizi Demografici Circoscrizione Tamburi- Lido Azzurro	P.zza Liborio Tebano	Fisso
136		Taranto	Uffici comunali -Direzione Urbanistica – Uff. Risanamento Città Vecchia	Vico Carducci 15	Fisso
137	Trani	Trani	Biblioteca comunale G. Bovio (Luoghi Comuni)	Piazzetta S. Francesco	Fisso
138		Bisceglie	Uffici comunali (Punti Cardinali)	Via Prof.Mauro Terlizzi 20	Fisso
139	Triggiano	Triggiano	Uffici comunali (Punti Cardinali)	Piazza Vittorio Veneto 46	Fisso
140		Capurso	Uffici comunali	Largo S.Francesco da Paola snc	Fisso
141		Adelfia	Uffici comunali	Corso Umberto I 119	Fisso
142		Cellamare	Uffici comunali	Piazza Risorgimento, 33	a rotazione (su più sedi)
		Valenzano	Centro ascolto per le famiglie	via Muraglie 30	
143	Troia	Troia	Ex Convento S.Domenico (Punti Cardinali)	Via Regina Margherita 2	a rotazione (su più sedi)
		Rocchetta Sant'Antonio	Biblioteca comunale Giovanni Libertazzi (Community Library)	Via F.De Santis n.2/4	
		Deliceto	Sala Europa (Luoghi Comuni)	Via Nazario Sauro	
		Candela	sportello orientation desk (Punti Cardinali)	Piazza Aldo Moro 5	
		Castelluccio Valmaggiore	Biblioteca comunale (Community Library)	Via Salita Borgo 1	
		Bovino	Sede Municipio (Luoghi Comuni)	Piazza Municipio 13/14	
		Orsara di Puglia	Centro Polivalente per anziani (Luoghi Comuni)	Via della Croce	
		Sant'Agata di Puglia	Uffici comunali anagrafe - Stanza 2 (Luoghi Comuni)	Piazza XX Settembre 7	
		Anzano di Puglia	Uffici comunali (Luoghi Comuni)	Piazza Municipio 2	
		Castelluccio dei Sauri	Me&da Museo Etnografico della civilta' contadina e dell'emigrazione Padre Lorenzo Montecalvo	Via Enrico Micucci 5	
		Panni	Sede Municipale (Luoghi Comuni)	Via Romolo 4	

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2. RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE

"Elenco punti di facilitazione digitale degli ATS" - Allegato 2 alla Determinazione Dirigenziale Cod.Cifra (Id. Proposta): 193/DIR/2023/00129

PUNTO	AMBITO - ATS	COMUNE	SEDE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA
144	Vico del Gargano	Cagnano Varano	Uffici comunali (Luoghi Comuni)	Via A. Moro 1	a rotazione (su più sedi)
		Vico del Gargano	Biblioteca comunale (Luoghi Comuni)	Via Sbrasile 9 - 11	
		Carpino	Uffici comunali (Luoghi Comuni)	Via Mazzini	
		Ischitella	Uffici comunali (Luoghi Comuni)	Via Otto Settembre 18	
		Rodi Garganico	Uffici comunali (Luoghi Comuni)	Piazza Giovanni Paolo XXIII 1	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 26 settembre 2023, n. 243

DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Modifica composizione della Commissione d'esame.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

PREMESSO che

Con DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018, sono state approvate le "Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii",

La l.r. 13/2012 all'art.6 stabilisce che per l'esercizio delle professioni di guida e accompagnatore turistico da parte di cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea, che intendano svolgere le attività di guida e di accompagnatore turistico si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, reca le disposizioni relative alla libera prestazione e all'esercizio stabile dell'attività di guida turistica da parte di cittadini dell'Unione europea prevedendo altresì che l'abilitazione alla professione di guida turistica sia valida su tutto il territorio nazionale. Nel dettaglio i commi 1 e 2 del richiamato articolo recitano:

"1. L'abilitazione alla professione di guida turistica e' valida su tutto il territorio nazionale. Ai fini dell'esercizio

stabile in Italia dell'attività' di guida turistica, il riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, della qualifica professionale conseguita da un cittadino dell'Unione europea in un altro Stato membro ha efficacia su tutto il territorio nazionale.

2. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, i cittadini dell'Unione europea abilitati allo svolgimento dell'attività' di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico di un altro Stato membro operano in regime di libera prestazione dei servizi senza necessita' di alcuna autorizzazione ne' abilitazione, sia essa generale o specifica".

CONSIDERATO che

il Ministero del Turismo, in attuazione al summenzionato Decreto Legislativo, ai fini del riconoscimento del titolo conseguito in un altro Stato Membro della U.E. dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, all'esito di accertata completezza della documentazione presentata dall'interessato, emana provvedimenti di riconoscimento della qualifica professionale ai sensi dell'art.22 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

PRESO ATTO che

Nelle more dell'adozione della nuova normativa sulle guide turistiche, necessita dare seguito alle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del d.lgs. 206/2007 e ss.mm.ii, in attuazione dell'articolo 3 L. 6 agosto 2013, n. 97 e dell'art. 6 della l.r. 13/2012.

CONSIDERATO che

Con Atto dirigenziale n.21 del 30.01.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 07.02.2019, il dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, per far sostenere l'esame orale previsto dalle suddette "Linee guida" della misura compensativa tesa a verificare la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale e la legislazione nazionale in materia di turismo, ha nominato la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Guida Turistica composta come di seguito:

Dott.ssa Angela Gabriella Belviso- Dirigente Servizio Sviluppo del Turismo- Sezione Turismo- Regione Puglia (Presidente);
Dott.ssa Domenica Genchi – Funzionario P.O. – Sezione Turismo- Regione Puglia (Componente)con competenza in legislazione nazionale in materia di turismo;
Arch. Maria Gaetana Murgolo Funzionario P.O.- Sezione Turismo- Regione Puglia (Componente) con competenza in discipline artistiche culturali, naturali del patrimonio nazionale;
Dott. Antonio Longo Funzionario P.O. – Sezione Turismo – Regione Puglia (Segretario),

prevedendo che per ognuno dei componenti possa essere nominato un supplente, il quale partecipa alla seduta della Commissione solo nel caso in cui l'assenza o l'impedimento del titolare si protragga per l'intera durata della seduta.

Atteso che

la dott.ssa Domenica Genchi, funzionario Responsabile Posizione Organizzativa della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a far data dal 01.08.2023 è stata posta in quiescenza, si rende necessario modificare la composizione della commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Guida Turistica, nominata con Atto Dirigenziale n.21 del 30.01.2019.

Viste :

la DGR n.1767 dell'11/10/2018;
le determinazioni assunte, in materia di misure compensative dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in accordo con le Regioni, nonché le ulteriori determinazioni assunte nella riunione del 16 marzo 2017;
la Legge 06 agosto 2013, n.97;
la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013;
la Legge 7 aprile 2014, n.56;
l'art.22- Capo II del Decreto Legislativo 206/2007 e ss.mm.ii.;
la l.r. 13/2012, art.6.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni; richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di modificare la composizione della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Guida Turistica, nominata con con Atto Dirigenziale n.21 del 30.01.2019;

- di nominare, alla luce dei riferimenti normativi e delle disposizioni ministeriali citati, valutati i requisiti relativi alla competenza ed esperienza professionale richiesti, in sostituzione della dott.ssa Domenica Genchi, il dott. Antonio Fabrizio Longo, già segretario della suindicata Commissione;

- di dare atto che, per effetto della succitata sostituzione, la Commissione esaminatrice per il riconoscimento del titolo professionale di Guida Turistica Nazionale, in regime di stabilimento ai sensi

del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii., risulta così composta:

- Dott.ssa Angela Gabriella Belviso-Dirigente Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto - Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia – (Presidente);

- Arch. Maria Gaetana Murgolo Funzionario P.O. - Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia-(Componente), con competenza in discipline artistiche culturali, naturali del patrimonio nazionale;

- Dott. Antonio Fabrizio Longo Funzionario P.O. - Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia-(Componente e Segretario), con competenza in legislazione nazionale in materia di turismo;

- di dare atto che la partecipazione del dirigente regionale alla richiamata Commissione d'esame, avverrà a titolo gratuito, in virtù del principio di onnicomprensività;

- di remunerare la partecipazione alla Commissione di che trattasi dei dipendenti non dirigenti e dei segretari solo se svolta, al di fuori dell'orario di servizio, nella forma di compenso aggiuntivo previsto per il lavoro straordinario, a condizione che si tratti di dipendenti non titolari di incarichi di posizione organizzativa;

- di dare atto che il presente provvedimento ; è immediatamente esecutivo;
sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2023/00245 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Rosa De Florio

Il Dirigente ad Interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni
Salvatore Patrizio Giannone

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA/RIR 19 settembre 2023, n. 364

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42- Riconoscimento conformità e validità della "8a edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica - AA. 2023/2024", proposto dal "Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari", in collaborazione con l'"Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari".

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5, e 6;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*", con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la DGR n.302 del 07.03.2022 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
VISTA la D.D. n. 75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Inoltre, VISTI:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (di seguito TTNC) di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito MATTM);
- le versioni aggiornate rispettivamente al 22.12.2022 e al 23.11.2022 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*".

TENUTO CONTO CHE:

- l'Allegato 2 parte B del D.Lgs. n. 42/2017 definisce i requisiti dello schema di corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica ed individua i soggetti che possono erogare i richiamati corsi in *"…….università, enti o istituti di ricerca, albi, collegi e ordini professionali, nonché da i soggetti idonei alla formazione ai sensi dell'Allegato 1, punto 3 che possano documentare la presenza di docenti aventi la qualifica di tecnico competente in acustica e documentata esperienza nel settore"*;
- l'Allegato 1 punto 3 del D.Lgs. n. 42/2017 attribuisce alle Regioni il compito di verificare la conformità dei corsi abilitanti alla professione di Tecnico Competente in Acustica allo schema di cui all'allegato 2 parte B dello stesso D.Lgs., previa acquisizione del parere del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del medesimo decreto.

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 18.07.2023, acquisita al prot. n. 10784 del 18.07.2023, il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del Politecnico di Bari (di seguito Dipartimento ArCoD), di concerto con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, ha chiesto il riconoscimento, da parte del Servizio regionale competente, della "*8a edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica*

- *AA. 2023/2024"*, presentando apposita istanza, sottoscritta dal Direttore dei corsi, ed allegando la seguente documentazione:
    - Istanza di riconoscimento conformità corso TCA 2023_2024;
    - Dichiarazione di sovrapponibilità del corso con l'edizione precedente;
    - Documento di Check List predisposto dal TTNC;
    - Organigramma docenti della precedente edizione e relativi CV;
    - Descrizione della struttura operativa del corso e relativa brochure divulgativa;
    - Documento illustrativo del format relativo al corso proposto;
- nella suddetta istanza di riconoscimento, il Direttore dei corsi ha reso le seguenti dichiarazioni**:**
    - il corso è suddiviso in 14 moduli per una durata complessiva di n. 180 ore, delle quali n. 120 ore di lezione teorica e n. 60 ore di esercitazione;
    - il periodo di previsto svolgimento del corso sarà dal 15.12.2023 al 21.06.2024;
    - il numero massimo di discenti è pari a 36 con la previsione di un docente TCA ogni 6 discenti;
    - il percorso formativo è rivolto a tutte le figure professionali in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs 42/2017 e smi.;
    - il corpo docente sarà composto da docenti universitari delle discipline inerenti l'acustica, e da almeno tre professionisti di comprovata esperienza iscritti all'albo dei tecnici competenti in acustica e operanti nei diversi settori dell'acustica e delle discipline affini. I docenti dei moduli relativi alle esercitazioni saranno tutti tecnici competenti in acustica. A riguardo, il Direttore del Corso ha rappresentato l'impossibilità di individuare preventivamente i nominativi dei docenti dei singoli moduli didattici, dal momento che i relativi incarichi vengono assegnati annualmente tramite procedura di valutazione comparativa (attivata dopo il termine stabilito per la presentazione delle domande da parte dei partecipanti al corso e previo raggiungimento del numero minimo previsto per gli stessi), procedura rivolta prioritariamente ai docenti strutturati e secondariamente ai docenti esterni;
    - le lezioni, sia teoriche che pratiche di laboratorio, saranno erogate esclusivamente in presenza presso la sede del *Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari* sito in Via Orabona, 4 Bari, sede accreditata a livello regionale con D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005 (rettificata con D.G.R. n. 1294 del 19/09/2006);
    - sarà garantito il confronto aperto tra docenti e discenti sugli argomenti trattati in ogni singolo modulo.

RITENUTO CHE:

- non è necessario acquisire, ai sensi del punto 3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 42/2017, apposito parere del TTNC, potendosi utilizzare proficuamente la dichiarazione di sovrapponibilità con cui il Direttore del corso attesta che "*la 8a edizione del corso di formazione, ad esclusione di una redistribuzione delle ore tra i diversi moduli, ha i medesimi contenuti della 7a edizione del corso di formazione di tecnico competente in acustica TCA AA. 2021/2022, con modalità di erogazione esclusivamente in presenza*";
- il corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica proposto dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari, soddisfa i requisiti di cui all'Allegato 2 parte B del D.Lgs. n. 42/2017, di seguito elencati:
    - *punto 1* - il Dipartimento ArCoD e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari risultano soggetti qualificati ad organizzare corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex Allegato 2, parte B, punto 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
    - *punto 2* - il corso si concluderà con un esame, ai fini del rilascio di un'attestazione finale di profitto, tenuto da una commissione costituita da due membri esperti scelti tra i docenti del corso e da un membro indicato dalla struttura regionale competente;
    - *punto 5, lettera a)*- la durata del corso non è inferiore a 180 ore, di cui 60 di esercitazioni pratiche;

- *punto 5, lettera b)* - i contenuti minimi proposti nel corso di formazione per tecnici competenti in acustica corrispondono a quelli indicati nella specifica tabella presente al successivo punto 6 del citato Allegato 2.

- la struttura regionale competente, sulla scorta di quanto previsto dal punto 1 parte B dell'allegato 2 del D.Lgs n. 42/2017, nonché di quanto dichiarato dal Direttore dei corsi circa *"l'impossibilità di individuare preventivamente i nominativi dei docenti dei singoli moduli didattici"*, ***dovrà esprimersi sui curricula dei docenti prescelti dal Dipartimento ArCoD del Politecnico di Bari a valle della procedura pubblica di valutazione comparativa***;
- i docenti esterni al Politecnico, oltre ad attestare l'assenza di condizioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico (condizione quest'ultima valida anche per i docenti interni al Politecnico), dovranno altresì certificare di non svolgere e non aver svolto funzioni istruttorie, autorizzative e di controllo sul corso in questione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017.

Di utilizzare proficuamente la dichiarazione di sovrapponibilità (ai sensi del par. 1.2 del documento intitolato "*Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n.42 del 17 febbraio 2017 – agg. 22 dicembre 2022")* con cui il Direttore del corso attesta che "*la 8a edizione del corso di formazione, ad esclusione di una redistribuzione delle ore tra i diversi moduli, ha i medesimi contenuti della 7a edizione del corso di formazione di tecnico competente in acustica TCA AA. 2021/2022, con modalità di erogazione esclusivamente in presenza*", evitando in tal modo l'acquisizione, ai sensi del punto 3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 42/2017, di un nuovo parere del TTNC.

Di riconoscere la conformità e validità della *"8a edizione del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica TCA AA. 2023/2024"*, di cui all'Allegato 1, punto 3 e all'Allegato 2, Parte B, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, proposto dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari, con istanza PEC del 18.07.2023.

Di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento e le modalità di verifica della presenza dei partecipanti ai fini dell'ammissione all'esame finale e al rilascio dell'attestato di superamento con profitto dello stesso, dovranno essere verificati e garantiti dal Dipartimento ArCoD, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari.

Di stabilire che il Direttore del corso dovrà trasmettere, prima dell'inizio delle attività formative, l'elenco dei partecipanti al corso stesso e il calendario aggiornato delle attività didattiche previste.

Di stabilire altresì che:

- i docenti incaricati devono essere iscritti all'elenco dei tecnici competenti in acustica, salvo il caso di docenze in materie in cui la figura del TCA non sia una prerogativa (rif. p.to 5 § 1.3 del documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - Aggiornamento 22 novembre 2022);
- entro 10 giorni dall'esito della procedura pubblica di valutazione comparativa dovranno essere trasmessi, alla struttura regionale competente, i relativi verbali, nonché i curricula dei docenti selezionati, indicando per ognuno di essi il relativo modulo formativo assegnato;
- ***l'avvio di ogni singolo modulo formativo sarà subordinato alla formale approvazione, da parte della struttura regionale competente, dell'elenco dei docenti incaricati;***
- che i docenti esterni al Politecnico, oltre ad attestare l'assenza di condizioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico (condizione quest'ultima valida anche per i docenti interni al Politecnico), dovranno altresì dichiarare di non svolgere e non aver svolto funzioni istruttorie, autorizzative e di controllo sul corso in questione.

Di disporre che il Dipartimento ArCoD e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, per l'avvio delle attività eventualmente erogate, ove consentito, in modalità con Frequenza a Distanza (FaD), dovranno rispettare quanto previsto dal documento intitolato "*Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – agg. 22 dicembre 2022*", dandone previa comunicazione alla struttura regionale competente.

Di stabilire che il Direttore del corso dovrà formalizzare l'avvio dell'esame finale trasmettendo una comunicazione in cui dovranno essere indicati i n. 2 componenti interni della Commissione d'esame e richiesta la disponibilità del componente esterno regionale per le date d'esame proposte. A detta comunicazione dovrà essere altresì allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione attestante la conformità dell'attività formativa svolta al progetto formativo autorizzato, sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000 e smi. dal Direttore del corso e comprensiva dell'elenco identificativo dei corsisti ammessi all'esame finale;
- registri didattici delle presenze relative alle lezioni frontali teoriche (in aula e FaD) e alle esercitazioni pratiche (in laboratorio);
- programma didattico definitivo del corso svolto.

Di stabilire che il Direttore del corso dovrà fornire, entro 15 giorni dall'espletamento dell'esame finale del corso, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese (per i quali la struttura regionale

competente è tenuta al riconoscimento della qualifica professionale e conseguente inserimento nel sito web ENTECA):

- la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n. 445/2000 e smi, attestante l'avvenuto superamento del corso da parte dei corsisti;
- copia degli attestati di frequenza/superamento prova finale rilasciati al termine del corso ai tecnici competenti; detti attesati dovranno riportare chiaramente la data di svolgimento della prova finale e quella di emissione dell'attestato stesso;
- copia della documentazione che attesti il regolare svolgimento del corso e dell'esame finale (registri presenze, verbali delle sedute della Commissione esaminatrice etc.);
- gli esiti della rilevazione di gradimento finale del corso.

Di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di abilitazione in oggetto, che l'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale dovrà essere indirizzata alla rispettiva regione di residenza.

Di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento del corso in oggetto, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente.

Che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 42/2017.

Di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2017.

Di notificare il presente provvedimento al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari e all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari.

Di dare evidenza del presente provvedimento al MASE, ad ISPRA ed al TTNC presso il MASE.

Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 9 (nove) facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del

15 giugno 2023.

- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto R.I.R
Christian Botta

P.O. Rischio incidente rilevante
Mauro Perrone

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR
Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 luglio 2023, n. 295

ID VIA 831 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Adeguamento tecnico del progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Tuturano" (Cod. Id. GJTYOT2) da realizzarsi in agro del Comune Brindisi.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento

incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.
VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n.7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.
VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

RICHIAMATI:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 105 del 25.07.2017 il servizio Via Vinca della Regione Puglia, in conformità ai pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA, ai lavori delle conferenze di ha espresso giudizio favorevole alla compatibilità ambientale con prescrizioni (limitatamente agli aerogeneratori A 15, A18, A19, A23 e A24 successivamente rettificati con DD. 111/2017), per il parco eolico proposto dalla Siemens Gamesa Renew Spa con sede legale in Via Ostiense, n. 131/L - Roma;
- l'impianto è stato autorizzato con prescrizioni con determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali n. 3931 del 12.05.2022;.
- con pec del 20.07.2022, acquisita al protocollo AOO_089_10449 del 22.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società Simens Gamesa Renew spa ha trasmesso istanza di proroga dell'efficacia del provvedimento di VIA in oggetto al fine di ultimare la realizzazione del progetto in costanza di efficacia del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- con determinazione dirigenziale 089_DIR_2022/00364 del 20.10.2022 sono stati prorogati, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. 152/2006 di anni 5 (cinque), i termini di efficacia della determinazione dirigenziale n. 105 del 25.07.2017;
- con determinazione dirigenziale n. 152 del 20.7.2022 (Codice CIFRA: 159_DIR_2022_00152) il Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili ha rilasciato a favore di l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12, d.lgs. n. 387/2003;
- con istanza del 21.07.2023, presentata attraverso lo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali, rif. nota AOO_089/21/07/2023/0011163, la società Proponente chiedeva al Servizio VIA VIncA regionale l'attivazione della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., al fine di individuare la procedura ambientale inerente la modifica progettuale in oggetto proposta.

RILEVATO CHE:

- il progetto di parco eolico ha già scontato la procedura di VIA ottenendo il giudizio di compatibilità ambientale positivo con Determinazione Dirigenziale n. 105 del 25/07/2017 integrata/rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 111/07/08/2017, Determinazione Dirigenziale n. 158 del 23/10/2017, Determinazione Dirigenziale n. 93 del 04/06/2018, e la cui validità è stata prorogata con DD n.364 del 20/10/2022;
- il progetto è stato autorizzato dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, con DD n.152 del 20/07/2022;
- la modifica progettuale proposta consiste nella sostituzione del modello di aerogeneratore del tipo SG114, avente le seguenti caratteristiche:
    - Diametro rotore: 114 m
    - Altezza al mozzo: 93 m
    - Altezza complessiva: 150 m
    - Potenza aerogeneratore: 2,625 MW

con un nuovo modello di aerogeneratore tipo SG132, avente le seguenti caratteristiche:

- Diametro rotore: 132 m
- Altezza al mozzo: 84 m
- Altezza complessiva: 150 m
- Potenza aerogeneratore: 3,465 MW

- l'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere;
- tra le motivazioni alla base della sostituzione del modello di aerogeneratore la società Proponente, rileva che […]*L'aumento di potenza installata garantirà una maggiore producibilità e, quindi, una maggiore riduzione delle emissioni in atmosfera, il tutto a parità del numero di turbine installate e dell'altezza complessiva delle macchine.*

(cfr elaborato "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 ed elaborato "Relazione tecnica descrittiva")

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II- bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis*,* […]

Per tutto quanto su rilevato,
ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa il 21.07.2023 attraverso lo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali, rif. nota AOO_089/21/07/2023/0011163, dalla Società SPV Parco Eolico Libeccio S.r.l., allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che gli adeguamenti a farsi, così come descritti e rappresentati dalla Società SPV Parco Eolico Libeccio S.r.l. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nell'elaborato "Relazione tecnica descrittiva" si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati e necessari a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto.

RILEVATO, altresì, che il progetto non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di ritenere la modifica progettuale, adeguamento tecnico del progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Tuturano" (Cod. Id. GJTYOT2) da realizzarsi in agro del Comune Brindisi, proposto dalla Società SPV Parco Eolico Libeccio S.r.l., così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stessa si configura come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni parco produttivo;

- **di non assoggettare** la modifica del parco eolico da realizzarsi nel Comune di Brindisi, proposto dalla Società SPV Parco Eolico Libeccio S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
  - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (e.g. VincA) nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:

Società SPV Parco Eolico Libeccio S.r.l.

Il presente provvedimento,

a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
e. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere

presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Paolo Perrone

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI BRINDISI

ADEGUAMENTO TECNICO DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO EOLICO "TUTURANO", COSTITUITO DA N. 3 AEROGENERATORI, AUTORIZZATO CON D.D. N.152 DEL 20/07/2022

Sezione 0:
RELAZIONI GENERALI

Titolo elaborato:
LISTA DI CONTROLLO

N. Elaborato: 0.2 Scala: VARIE

Committente

***SPV PARCO EOLICO LIBECCIO** S.r.l.*

Via Luca Gaurico n. 9/11 Regus Eur - 4° piano - 00143
Roma (Italia)
P.IVA 16566351009

sse Renewables | For a better world of energy

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Martino Sannita (BN) Località Chianarile snc Area Industriale
sede operativa
Lucera (FG) via A. La Cava, 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Nicola Forte

Paolo Perrone
20.09.2023
11:13:35
GMT+01:00

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
00	Dicembre 2022	AM	PM	NF	Procedura art. 6 comma 9 DLgs 152/2006

Nome File sorgente	SE.BRI02.C3.PDV.0.2.R00.doc	Nome file stampa	SE.BRI02.C3.PDV.0.2.R00.pdf	Formato di stampa A4

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

IMPIANTI EOLICI

1. Titolo del progetto
ADEGUAMENTO TECNICO DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO EOLICO AUTORIZZATO DI CUI ALLA D.D. N.152 DEL 20/07/2022

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/ lettera ____	_____
X Allegato IV, punto 2 lettera d	Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, *al punto 2 lettera d) denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW"*.
☐ Allegato III, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ____	_____

Indicare se il progetto si configura come:

☐ ammodernamento complessivo degli impianti esistenti (*repowering*)

☐ ammodernamento parziale degli impianti esistenti (*re-blading*), con sostituzione dei seguenti componenti:

- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La società SPV Parco Eolico Libeccio s.r.l. (di seguito "la proponente") propone un adeguamento tecnico al proprio progetto di impianto eolico che è stato autorizzato, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, con D.D. n.152 del 20/07/2022 della Regione Puglia - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, successivamente volturata a favore della proponente con presa d'atto da parte dello stesso servizio (atto dirigenziale n. 180 del 07/09/2022).

Tale adeguamento tecnico deriva dall'intenzione della proponente di voler ottimizzare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto, in assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi aggiuntivi rispetto al progetto autorizzato, in linea con quanto previsto al comma 9 dell'art.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., prevedendo l'istallazione di aerogeneratori più performanti e di potenza maggiore, lasciando invariata l'altezza massima della macchina e la posizione delle turbine.

4. Localizzazione del progetto

L'impianto eolico è costituito da 3 aerogeneratori e relative opere accessorie ed è localizzato nel Comune di Brindisi – Tuturano (BR), alla località "Cerrito, Santa Teresa, Specchia".

5. Caratteristiche del progetto

L'impianto autorizzato, della potenza complessiva di 7,875 MW, è costituito da 3 aerogeneratori da realizzare nel Comune di Brindisi – Tuturano (BR), alla località "Cerrito, Santa Teresa, Specchia", con le relative infrastrutture per la connessione elettrica comprendenti stazione elettrica 30/150 kV da collegare in antenna a 150 kV con la stazione di smistamento a 150 kV collegata a sua volta in antenna sulla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

L'adeguamento tecnico apportato al progetto autorizzato consiste nel cambio del modello dell'aerogeneratore con aumento della potenza unitaria lasciando invariata l'altezza complessiva della macchina e la posizione delle turbine.

In particolare, il progetto autorizzato prevedeva l'installazione di 3 turbine modello SG114 avente altezza al mozzo 93 m, diametro del rotore 114 m, altezza massima pari a 150 m e potenza unitaria pari a 2,625 MW.

L'adeguamento tecnico prevede l'installazione di 3 turbine modello SG132 avente altezza al mozzo 84 m, diametro del rotore 132 m, altezza massima pari a 150 m e potenza unitaria 3,465 MW.

Si precisa fin da ora che l'adeguamento tecnico non incide sulle componenti ambientali e paesistiche coinvolte che restano le stesse del progetto autorizzato. Infatti, l'adeguamento tecnico mantiene la

5. Caratteristiche del progetto

*posizione delle turbine autorizzate e, a fronte dell'aumento del diametro del rotore (circa il 15%), prevede la riduzione dell'altezza al mozzo in modo da lasciare invariata l'altezza complessiva della torre. Inoltre, a parità di opere da realizzare e superfici occupare, l'aumento della potenza unitaria della macchina comporta un aumento della producibilità dell'impianto con conseguenti benefici in termini di mancate emissioni. Anche a seguito dell'incremento del diametro del rotore, tra le turbine sono garantite interdistanze superiori ai 3D (3D = 3*132 = 396 m).*
In ultimo, si sottolinea che, poiché l'adeguamento tecnico non comporta una modifica della posizione delle opere, risulta inevitabilmente compatibile con il regime vincolistico delle aree interessate.

L'adeguamento tecnico determinando un aumento della produzione a parità di numero di macchine installate e massima altezza dell'aerogeneratore, risulta perfettamente in linea con le finalità, di miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali, indicate all'art.6, comma 9, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152.

L'aumento della potenza unitaria degli aerogeneratori è anche perfettamente in linea con la Strategia Energetica Nazionale 2017 adottata con D.M. del 10/11/2017 del MISE e del MAATM (paragrafo "Fonti rinnovabili, consumo di suolo e tutela del paesaggio") e con la polita energetica in generale che esprimono chiaramente il favore, sia a livello nazionale che regionale, per l'utilizzo di macchine di potenza unitaria maggiore, in quanto consentono minor consumo del territorio e minor impatto paesaggistico.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X *VIA*	*Il progetto ha avuto il giudizio di compatibilità ambientale positivo con Determinazione Dirigenziale n. 105 del 25/07/2017 integrata/rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 111/07/08/2017, Determinazione Dirigenziale n. 158 del 23/10/2017, Determinazione Dirigenziale n. 93 del 04/06/2018, e la cui validità è stata prorogata con DD n.364 del 20/10/2022.*
X *Autorizzazione all'esercizio*	*Il progetto è stato autorizzato dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, con DD n.152 del 20/07/2022*
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	 ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
X *Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)*	Comune di Brindisi
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di zone umide, ripariali e foci dei fiumi che risultano localizzate nel raggio di 15km dal progetto.*
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di zone costiere e ambienti marini che risultano localizzati nel raggio di 15km dal progetto.*
3. Zone montuose e forestali	☐	X	*Il progetto di adeguamento tecnico, così come il progetto autorizzato, non interessa zone montuose e forestali.*
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di aree naturali protette o siti rete Natura 2000.* *L'aerogeneratore più vicino dista circa 1,4 km dalla riserva naturale regionale orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci".*

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.
[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	X	*Il progetto di adeguamento tecnico, così come il progetto autorizzato, non interessa zone ove possano non essere rispettati gli standard di qualità ambientali minimi.*
6. Zone a forte densità demografica	☐	X	*Il progetto di adeguamento tecnico, così come il progetto autorizzato, non interessa ambiti urbani e si sviluppa su aree a prevalente vocazione agricola con bassa densità abitativa.*
6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi.	☐	X	*Non si rileva la presenza di tale tipologia di recettori in prossimità delle aree d'impianto.*
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.*
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	X	*Il progetto di adeguamento tecnico, così come il progetto autorizzato, non interessa aree caratterizzate dalla presenza di produzioni tipiche o di particolare qualità.*

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di siti contaminati che risultano localizzati nel raggio di 15km dal progetto (area SIN di Brindisi).*
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di aree soggette a vincolo idrogeologico.*
11. Aree a rischio individuate nei piani per l'assetto idrogeologico e nei piani di gestione del rischio di alluvioni	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di aree soggette alle aree censite dal piano di bacino a pericolosità geomorfologica ed idraulica, e all'esterno di aree censite dal PGRA a rischio alluvioni.*
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)3	X	☐	*Le opere in oggetto ricadono nel comune di Brindisi che appartiene alla zona 4 (OPCM 3274 /03).* *Le opere strutturali saranno realizzate coerentemente alla normativa antisismica vigente NTC 2018.*
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	X	*L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere, né l'altezza massima delle turbine. Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di vincoli e fasce di rispetto.*

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *Il progetto comporterà la sottrazione di suolo relativa alla realizzazione delle opere ed infrastrutture necessarie alla gestione dell'impianto eolico.* *L'opera non comporta modifiche a corpi idrici superficiali o profondi.*		*<u>Perché:</u>* *Le opere verranno realizzate su suoli attualmente destinati a seminativi a bassa valenza ecologica. Le superfici sottratte saranno quelle strettamente necessarie alla gestione dell'impianto, e una volta conclusi i lavori le pratiche agricole potranno continuare fino al perimetro delle opere.* *Rispetto al progetto autorizzato, l'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere e le superfici occupate.*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *Durante la realizzazione e la gestione dell'impianto la risorsa principalmente usata è il suolo per effetto dell'occupazione di superficie.* *Non si prevede l'utilizzo, la sottrazione o la variazione di altre risorse quali acqua, o altri materiali (anche con particolare riferimento a risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili).*		*<u>Perché:</u>* *La sottrazione di suolo interessa seminativi e riguarda le aree strettamente necessarie alla realizzazione e alla gestione dell'impianto.* *Le pratiche agricole al termine dei lavori di realizzazione del parco saranno quasi totalmente reversibili (pascoli e colture potranno essere ripresi al termine dei lavori fino alla base delle turbine).* *Rispetto al progetto autorizzato, l'adeguamento tecnico non modifica le superfici occupate.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *Non è previsto lo stoccaggio, il trasporto, l'utilizzo, la movimentazione o la produzione di sostanze e materiali nocivi.*		*Perché:* *La realizzazione e la gestione dell'impianto eolico non richiedono l'utilizzo di sostanze nocive e pericolose. Durante il funzionamento dell'impianto non è prevista la produzione di tali sostanze.*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *È prevista la produzione di rifiuti durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere. Durante la fase di gestione i rifiuti saranno irrisori e legati alle operazioni di manutenzione.*		*Perché:* *I rifiuti saranno gestiti secondo norma favorendo il riciclaggio e il recupero e prevedendo il conferimento a discarica autorizzata ove strettamente necessario.* *Non si avrà dispersione o produzione incontrollata di rifiuti.* *L'adeguamento tecnico proposto non modifica le opere da realizzare per cui la produzione di rifiuti prevista resta invariata rispetto a quella determinata dall'impianto autorizzato. Infatti, il cambio del modello dell'aerogeneratore non incide sulla produzione di rifiuti.*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *La tipologia d'impianto non genera emissioni di sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera.*		*Perché:* *Le uniche emissioni in atmosfera si verificano durante la fase di cantiere e sono dovute all'innalzamento di polveri. Tale fenomeno verrà controllato attraverso i dovuti accorgimenti, come ad esempio la bagnatura delle aree dove si svolgono*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
			i lavori e delle ruote dei mezzi. *Poiché l'adeguamento tecnico non modifica le opere da realizzare, la produzione di polveri prevista durante la fase di cantiere resta invariata.*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *L'impianto genera emissioni acustiche ed elettromagnetiche.*		*Perché:* *Sono rispettati i limiti di emissione acustica e di emissione elettromagnetica stabiliti dalla normativa di settore.* *Evidente è il miglioramento in termini di impatto acustico determinato dall'adeguamento tecnico in quanto riduce l'emissione complessiva dell'impianto.* *L'adeguamento tecnico prevede un incremento della potenza installata ma non varia la modalità di realizzazione dei cavidotti e il livello di tensione di esercizio dell'impianto rispetto al progetto autorizzato.* *Pertanto, l'adeguamento tecnico non determina variazioni in termini di impatto elettromagnetico anche in considerazione del fatto che le opere elettriche si collocano rispetto ai recettori una distanza di gran lunga superiore alla DPA (distanza di prima approssimazione).*	
7. Il progetto determinerà la variazione (aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora dB(A) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *L'adeguamento tecnico prevede l'installazione di turbine con un'emissione*		*Perché:* *Come già detto, l'adeguamento tecnico risulta migliorativo in termini*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	acustica inferiore a quella delle turbine previste nel progetto autorizzato.		*di impatto acustico in quanto riduce l'emissione acustica complessiva dell'impianto.* *Il progetto autorizzato prevede l'installazione di turbine con massima emissione acustica pari a 104,6 dB(A), mentre l'adeguamento tecnico prevede l'installazione di turbine con massima emissione acustica pari a 104 dB(A).*	
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *Non sussistono rischi di contaminazione del terreno e delle acque superficiali e profonde.*		*<u>Perché:</u>* *L'impianto eolico e le relative opere connesse sono privi di scarichi inquinanti sul suolo e nelle acque.*	
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	**X** Si	☐ No	☐ Si	X No
	<u>Descrizione:</u> *Durante la fase di cantiere si possono verificare rischi per la salute umana dovuti all'esecuzione delle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere.* *Per quanto riguarda l'ambiente si potrebbero verificare degli sversamenti accidentali di carburante ed olii.* *Durante la fase di esercizio, considerando che le parti in tensione non saranno accessibili al personale non autorizzato, il rischio sulla salute pubblica è praticamente nullo.* *È garantita da tutti i recettori una distanza superiore a quella della*		*<u>Perché:</u>* *Durante la fase di costruzione verranno seguite tutte le prescrizioni in tema di sicurezza sui cantieri per eliminare il rischio sulla salute umana. Inoltre, verranno eseguiti periodici controlli e monitoraggi al fine di poter rilevare eventuali sversamenti accidentali e di poter adottare tempestivamente le dovute misure di salvaguardia.* *Le operazioni di manutenzione previste durane la fase di esercizio dell'impianto ne garantiranno il buon funzionamento e contribuiranno all'assenza di rischi sulla salute pubblica già garantiti dalla distanza dell'impianto dai*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	gittata della pala.		*recettori.*	
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere.* *Gli aerogeneratori ricadono all'esterno di aree naturali protette, siti della rete natura 2000, aree IBA, oasi e zone umide, né in aree tutelate per il loro valore estetico, paesaggistico storico culturale.*		Perché: *Poiché l'adeguamento tecnico non modifica la posizione e l'altezza massima degli aerogeneratori, non si prevedono effetti potenziali ambientali aggiuntivi rispetto a quelli determinati dall'impianto eolico autorizzato per il quale è stata assentita dagli enti la compatibilità ambientale e paesaggistica.*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *L'adeguamento tecnico, così come il progetto autorizzato, non interessa altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico non incluse nella Tabella 8.*		*Perché:* *Non sono presenti aree o particolari corridoi ecologici.*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Gli aerogeneratori non interferiscono con i corpi idrici superficiali.* *Si potrebbero determinare interazioni localizzate con la circolazione sotterranea.*		*Perché:* *Le eventuali interazioni con l'idrografia sotterranea riguarderanno al più le opere di fondazione degli aerogeneratori e avranno carattere puntale. Si rappresenta che la proposta di adeguamento tecnico, incrementando da un lato la dimensione del rotore ma diminuendo l'altezza al mozzo della torre, presumibilmente non modifica la tipologia di fondazione e quindi le*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
			interazioni con la circolazione sotterranea. Tanto anche in considerazione del fatto che la posizione delle turbine resta invariata. *In ogni caso, dato il carattere puntuale delle opere da realizzare non si prevedono alterazioni del deflusso idrico sotterraneo né tanto meno verrà alterata la qualità delle acque.*	
13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *Nell'area del parco eolico non ci sono strade di grande traffico. A nord dell'area impianto si sviluppa la SP82 mentre ad ovest la SP80.*		*<u>Perché:</u>* *L'adeguamento tecnico non modifica l'ubicazione delle opere motivo per il quale la viabilità interessata dalle operazioni di cantiere resterà invariata rispetto al progetto autorizzato.* *I mezzi di cantiere, rientrano nelle categorie di mezzi che già normalmente circolano su tali arterie, tuttavia gli stessi utilizzeranno in prevalenza le strade locali interne al parco senza interferire in maniera significativa sul traffico veicolare.*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *L'impianto si colloca su un'area abbastanza ampia e pianeggiante in cui non si ergono punti sommitali.* *La fruibilità dell'area è determinata dalla presenza di alcune strade provinciali (SP80, SP82…) a partire dalle*		*<u>Perché:</u>* *L'adeguamento tecnico non modifica l'altezza massima dell'aerogeneratore e la posizione delle opere, motivo per il quale il campo di visibilità dell'impianto e il rilievo percettivo delle turbine restano immutati rispetto al progetto autorizzato.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	quali si sviluppano strade locali e secondarie.			
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *I terreni destinati alle opere sono ubicati in aree prevalentemente ad uso agricolo.*		*Perché:* *Le aree interessate dalla proposta di adeguamento sono le medesime del progetto autorizzato: pur non ricadendo in aree urbanizzate, i suoli sono di fatto utilizzati per le normali pratiche di coltivazione, che non risulteranno penalizzate dall'opera.* *A fine cantiere le aree saranno quasi totalmente restituite alle precedenti pratiche agricole.*	
16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Gli aerogeneratori in adeguamento tecnico mantengono la stessa posizione prevista nel progetto autorizzato.*		*Perché:* *Le opere restano sulle stesse aree del progetto autorizzato.*	
17. Il progetto (configurazione "areale") è realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto esistente (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente)?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le opere restano sulle stesse aree del progetto autorizzato.*		*Perché:* *L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere in progetto.*	
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *L'adeguamento tecnico manterrà lo stesso allineamento tra gli aerogeneratori previsto nel progetto autorizzato.*		*Perché:* *L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere e, in particolare, degli aerogeneratori.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
19. Il progetto determina variazioni del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *L'adeguamento tecnico non modifica il numero degli aerogeneratori.*		*<u>Perché:</u>* *Gli aerogeneratori restano nella stessa posizione, l'altezza massima rimane invariata, si riducono la velocità di rotazione del rotore e l'emissione acustica, la potenza unitaria aumenta. Ciò determina degli effetti ambientali positivi aggiuntivi rispetto al progetto autorizzato.*	
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *L'altezza massima dell'aerogeneratore resta invariata e pari a 150 m.*		*<u>Perché:</u>* *L'adeguamento tecnico non modifica l'altezza massima, il campo di visibilità dell'impianto. La percezione delle turbine resta invariata rispetto al progetto autorizzato.*	
21. Il progetto determina variazioni del diametro del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No
	<u>Descrizione:</u> *Il diametro del rotore degli aerogeneratori autorizzati è pari a 114 m.* *L'adeguamento tecnico prevede l'installazione di aerogeneratori con diametro del rotore pari a 132m.*		*<u>Perché:</u>* *L'aumento delle dimensioni del diametro del rotore è bilanciato dalla riduzione dell'altezza al mozzo che consente di mantenere la stessa altezza massima. L'aumento del diametro del rotore garantisce in ogni caso interdistanze tra le macchine superiore ai 3D. Inoltre, la velocità di rotazione del rotore si riduce per cui, oltre ad avere un valore della gittata inferiore, si riducono gli effetti di flickering e migliora la percezione degli aerogeneratori da parte dell'avifauna e dei chirotteri.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Non risultano essere presenti piani o programmi relativi all'uso del suolo sulle aree di progetto.*		*Perché:* *Non essendo previsti piani o programmi non vi sono effetti ambientali significativi*	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *Non sono presenti aree densamente abitate o particolarmente antropizzate.*		*Perché:* *Le aree di progetto sono interessate da uno scarso grado di urbanizzazione e interessano aree a prevalente uso agricolo, e sono ad ogni modo le medesime del progetto autorizzato.*	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Non si rileva la presenza di ricettori sensibili quali ospedali, scuole, luoghi di culto etc.*		*Perché:* *I ricettori sensibili come gli istituti scolastici e i luoghi di culto sono ubicati negli ambiti urbani. La frazione più vicina è Tuturano dalla quale l'impianto dista oltre i 3,5 km, per cui sono da escludere ogni forma di impatto.*	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *Non si rileva presenza di risorse importanti sulle aree d'impianto e sulle aree limitrofe.*		*Perché:* *Poiché non vi sono interferenze con risorse importanti, non sussistono potenziali impatti negativi.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *Non si rileva presenza di zone che sono soggette ad inquinamento o danno ambientale sulle aree d'impianto e sulle aree limitrofe.*		*Perché:* *Poiché non vi sono interferenze zone soggette ad inquinamento o danno ambientale, non sussistono potenziali impatti negativi.*	
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *Le opere ricadono nel comune di Brindisi che appartiene alla zona sismica 4 (OPCM 3274 /03).* *Gli aerogeneratori non ricadono in aree a pericolosità geomorfologica ed idraulica del PAI né in aree a rischio esondazione del PGRA.*		*Perché:* *Le opere strutturali saranno realizzate coerentemente alla normativa antisismica vigente NTC 2018.*	
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	**X** Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Sono presenti altri impianti esistenti in prossimità dell'impianto di progetto (circa 900 m) rispetto ai quali è stato già asserita la compatibilità ambientale dell'impianto.*		*Perché:* *L'adeguamento tecnico non modifica la posizione delle opere e risulta migliorativo rispetto al progetto autorizzato, per cui di fatto anche in relazione agli effetti di cumulo con gli altri impianti risulta essere migliorativo, data anche la distanza degli altri impianti eolici esistenti.*	
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: *Non sono presenti tali effetti.*		*Perché:* *Non essendo previsti effetti di natura transfrontaliera, anche i potenziali impatti correlati sono nulli.*	

10. ALLEGATI	
N_ELAB	**Titolo Documento**
	SEZIONE NR. 0 - RELAZIONI GENERALI
0.1	Relazione tecnica descrittiva
0.2	Lista di controllo
	SEZIONE NR. 1 - INQUADRAMENTO GENERALE
1.1	Inquadramento su IGM e fotopiano
	SEZIONE NR. 2 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO
2.1	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR
2.2	Aree Protette
2.3	Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – ex AdB Puglia
2.4	Piano di Gestione Rischio Alluvioni
2.5.a	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi - PTCP - Vincoli e tutele operanti
2.5.b	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi - PTCP - Caratteri fisici e fragilità ambientali
2.5.c	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi - PTCP - Caratteri storico - culturali
2.5.d	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi - PTCP - Sistema insediativo ed infrastrutturale
2.5.e	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi - PTCP - Carta dei paesaggi e dei progetti prioritari per il paesaggio
2.5.f	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi - PTCP - Rete Ecologica
2.5.g	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi - PTCP - Progetto della struttura insediativa a livello sovracomunale
2.6	Titoli minerari UNMIG
2.7.a	Stralcio del Piano di Tutela delle acque (PTA) Puglia - Tav. A - Zone di protezione speciale idrogeologica
2.7.b	Stralcio del Piano di Tutela delle acque (PTA) Puglia - Tav. B - Aree di vincoli di uso degli acquiferi
2.8	Piano Faunistico Venatorio Regionale Puglia
2.9.a	Piano Urbanistico Generale comune di Brindisi – strumento urbanistico vigente stato di attuazione
2.9.b	Piano Urbanistico Generale comune di Brindisi – carta delle risorse paesaggistiche individuate dal PUTT/p
2.9.c	Piano Urbanistico Generale comune di Brindisi – carta delle risorse paesaggistiche Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
2.10	Inquadramento rispetto al Regolamento Regionale n.24/2010
	SEZIONE NR. 3 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI
3.1	Aerogeneratori di progetto: caratteristiche dimensionali - confronto tra aerogeneratore autorizzato e di variante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 settembre 2023, n. 360

ID_6471 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.1 "Sostegno alla forestazione / all'imboschimento" in località Piano Canale, Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Proponente: Quitadamo Pasquale, Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"*;
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" *della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);*
- *le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto"*;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";*
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali."*

PREMESSO che:

- con nota pec n. del 31/05/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/8821 del 05/06/2023, il proponente trasmetteva richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l'opera in oggetto;
- con nota pec n. 4881/2023 del 05/07/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/10410 del 10/07/2023, il Parco Nazionale del Gargano (d'ora in poi PNG) inviava il proprio parere;
- con nota pec n. 089/12332 del 09/08/2023 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava alla ditta proponente la necessità di integrare la documentazione;
- con nota pec del 05/09/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/14347 del 05/09/2023, il proponente inviava la documentazione integrativa richiesta;

DATO ATTO che l'intervento è finanziato con fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.1, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening".*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda l'esecuzione di lavori per l'imboschimento di terreni seminativi con un impianto arboreo a ciclo illimitato, utilizzando diverse specie arboree ed arbustive autoctone (Azione 1 "*Boschi misti a ciclo illimitato*"). La superficie di impianto è di 3.00.00 ha, verranno impiantate 1600 piante ad ettaro, con un sesto d'impianto di 2.5 x 2.5m, per un totale di 4801 piante.
Le specie utilizzate saranno:

- cerro – n. 3621 piantine;
- carpino nero - n. 469 piantine;
- acero opalo - n. 113 piantine;
- carpinella - n. 55 piantine;
- orniello - n. 234 piantine;
- altre specie, come roverella, noce, ciliegio, castagno e specie arbustive tipiche tra cui il biancospino - n. 308 piantine.

I lavori saranno realizzati nel periodo autunno-invernale, durante il riposo vegetativo delle piante. In caso di necessità durante il periodo siccitoso è previsto l'irrigazione delle piantine, utilizzando l'acqua piovana raccolta in azienda da una cisterna.

In base alla documentazione in atti, in particolare all'elaborato "*RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA*", il progetto prevede i seguenti lavori:

- Erpicatura del terreno;
- Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40);
- Fornitura di piantina di latifoglia in fitocella;
- Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;
- chiudenda a 5 ordini di filo spinato delle caratteristiche indicate nel formulario degli interventi.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati, tra cui la "*mappa catastale su ortofoto*; è presente inoltre la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, è situata in agro di Monte Sant'Angelo (FG), in località Piano Canale, all'interno della ZPS "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039) e del Parco Nazionale del Gargano; catastalmente si trova al foglio di mappa n. 40, p.lle n. 62, 63, 64, 74 e 75.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve - Parco Nazionale del Gargano
- UCP Siti di rilevanza naturalistica – ZPS "Promontorio del Gargano" IT9110039.

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *L'Altopiano carsico*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZPS "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento non è interessata dalla presenza di habitat.
Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da: 82.3 "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi***".**

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus, Galanthus nivalis, Stipa austroitalica Martinovsky;* le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus, Felis silvestris, Lepus corsicanus, Capreolus capreolus spp. italicus, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum,Rhinolophus hipposideros, epseticus serotinus, Hypsugo savii, Myotis emarginatus, Nyctalus leisleri, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Muscardinus avellanarius;* le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Zerynthia polyxena*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis, Pernis apivorus, Circaetus gallicus,, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Lullula arborea, Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica,Ficedula albicollis, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Leiopicus medius;* le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*, *Bufo bufo, Pelophylax kl. esculentus, Rana dalmatina;* le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculus.*

Si richiamano le misure di conservazioni valide per tutte le ZPS così come definite dal R.R. n. 28 del 2008, ed in particolare:
In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 4881/2023 del 05/07/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/10410 del 10/07/2023, il PNG inviava ***parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale*** per la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione che:

- **assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio);**
- ***vengano utilizzate esclusivamente specie autoctone appartenenti all'areale vegetazionale dell'area di progetto;***
- ***vengano utilizzate solo piantine prodotte da materiale di propagazione derivante da ecotipi garganici;***
- ***vengano inserite tra le specie da mettere a dimora anche specie fruttifere in modo da favorire la fauna dell'area (es. biancospino, corniolo, sorbo domestico, agrifoglio, sambuco nero);***

- ***i primi due ordini di filo di ferro non siano spinati, ma lisci, per evitare danni alla fauna selvatica in transito;***
- ***i lavori devono interessare esclusivamente le aree già a seminativo delle p.lle di progetto cosi come individuate nell'ortofoto di progetto.***

EVIDENZIATO che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazione trasversali contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento Regionale n. 6/2016;

CONSIDERATO altresì che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNG nel succitato parere, secondo cui "*gli interventi in essere non sono tali da modificare gli habitat esistenti e/o da disturbare le popolazioni faunistiche oggetto di protezione, ma comportano di fatto la valorizzazione dei siti ambientali interessati*".

RILEVATO che dalla consultazione degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento agli habitat censiti ex DGR n. 2442 del 21/12/2018, emerge che l'area interessata dalla presente proposta di piano non è occupata da alcun habitat, bensì da seminativi semplici in aree non irrigue (Fonte: SIT Puglia 2011).

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per** il progetto di imboschimento, in località Piano Canale, in agro di Monte Sant'Angelo (FG), proponente Ditta Quitadamo Pasquale, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNG di cui alla nota n. 4881/2023 del 05/07/2023;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta Quitadamo Pasquale, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.1, all'Ente del PNG, e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Mattinata ed al Raggruppamento CC Parchi – Reparto PN Gargano) e al Comune di Monte Sant'Angelo (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Roberto
Canio Caruso

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 settembre 2023, n. 361

PSR 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.5, "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", azioni 1 e 3, in agro del Comune di Lesina. Proponente Azienda Agricola La Pineta. Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). Id_6574

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.";
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";*

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 09/04/2018 n. 82), con cui il SIC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina–Foce del Fortore", è stato designato come ZSC;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con PEC del 19/07/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/13174 del 24/08/2023, il tecnico progettista ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;

- con nota prot. n. 6375 del 31/08/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/14242 del 04/09/2023, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ha espresso il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 25251 del 12/09/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/15370 del 14/09/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza.

Descrizione dell'intervento

il progetto prevede:

- azione 1, - diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm I 0-20 mediante il taglio alla base, lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia); - allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno, lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile; - cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (0 inferiore cm I O) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m I 0- 15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne); - messa a dimora di n. 540 piantine di specie arboree e arbustive autoctone (*Quercus ilex*, *Rhamnus alaternus*, *Phillyrea spp.*, *Pistacia lentiscus*, *Viburnum tinus*); - posa di protezioni (shelter) individuali delle piantine e canne per il sostegno;
- azione 3, - realizzazione di un percorso didattico nel bosco ad anello, con la posa di una staccionata in legno a delimitazione del percorso, per una lunghezza di 135 m; realizzazione di una passerella in legno della lunghezza di 80 metri, per il transito pedonale in un tratto del bosco particolarmente accidentato per la presenza di radici superficiali; - posa in opera di bacheche (n. 3) e affissione di poster tematici (n. 3); - installazione di nidi artificiali per l'avifauna (n. 30) e per chirotteri (n. I O); - realizzazione di una struttura in legno posata direttamente sul terreno senza alcuno scavo, caratterizzata da una superficie lorda di ca. 45 m2, altezza al colmo del fabbricato ca. 400 cm, altezza pareti laterali 250 cm, linea di gronda 215 cm ca., internamente suddivisa in tre ambienti divisi da setti in legno e destinati a box biglietteria, magazzino e bar e da quattro piccoli locali adibiti a servizi per personale e pubblico.

Descrizione del sito di intervento

Gli interventi ricadono tutti in un'unica particella che il PPTR definisce Bene Paesaggistico "Boschi".

Il bosco interessato rientra in aree Periurbane in quanto è localizzato presso l'abitato di Lesina Marina. Il bosco interessato dall'intervento è una pineta di Pino d'Aleppo localizzata tra la spiaggia e la strada litoranea di Lesina Marina di circa 40-50 anni a struttura relativamente densa, con presenza di rado sottobosco costituito da macchia mediterranea. Il bosco è facilmente accessibile e raggiungibile dalla strada di accesso all'abitato di Lesina Marina.

Ricade in agro del Comune di Lesina al foglio di mappa n. 1 part.lla n. 1949 per una superficie di 18 ettari.

Le superfici interessate ricadono all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano e nella ZSC/ZPS IT9110015 "Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore".

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat ed in particolare l'habitat 2270* "Dune con Foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione previsti per la ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina–Foce del Fortore" in relazione alle specie potenzialmente presenti nell'area di progetto e agli

habitat:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3280, 6420 e 7210 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (91F0, 92A0);
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

Componenti geomorfologiche
- UCP Cordoni dunari
Componenti botaniche-vegetazionali
- BP boschi
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore"

PRESO ATTO che:
- con nota prot. n. 6375 del 31/08/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/14242 del 04/09/2023, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ha espresso il proprio parere di competenza con le seguenti prescrizioni che qui si intendono integralmente recepite:

- il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
- eventuali impregnanti per il trattamento del legno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;
- il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;
- le fondazioni della struttura ricreativa in legno, dei tavoli, delle panche e degli attrezzi ludici siano del tipo a secco senza getti di calcestruzzo;
- non siano posti in opera i cestini portarifiuti; la loro presenza in aree non gestite favorisce l'abbandono dei rifiuti e il degrado dell'area;
- sia evitata la modifica morfologica dei luoghi durante la possa in opera della struttura in legno e la sistemazione del percorso e l'eventuale allestimento di tavoli, panche e attrezzi ludici;
- assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio).

- con nota prot. n. 25251 del 12/09/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/15370 del 14/09/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza, che conferma le prescrizioni generiche e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11 /2019 e esprime le seguenti ulteriori prescrizioni che qui si intendono integralmente recepite:

- per la realizzazione della struttura in legno per la didattica sia confermato, mediante l'esecuzione di ulteriori indagini dirette o indirette, che i terreni presenti al di sotto della stessa possano ritenersi continui (quindi esenti da cavità) e quindi idonei agli usi previsti; si precisa altresì, che anche le aree di progetto destinate alla fruizione pubblica (realizzazione di passerella) dovranno essere valutate e ritenute sicure sulla scorta di dedicati approfondimenti geologici e geotecnici;

- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, condizioni di instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi, per le particolari caratteristiche geologiche delle stesse, siano comprese nel Piano di Protezione Civile comunale e collegati alle eventuali misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità.

Considerato che:
l'intervento in generale non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008.
Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, con la considerazione che la struttura in legno a farsi sia posizionata all'esterno dell'area boscata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in oggetto proposto in agro del Comune di Lesina (FG) dal proponente Azienda Agricola La Pineta, nell'ambito della Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" con il recepimento integrale delle prescrizioni contenute nei pareri di competenza del Parco Nazionale del Gargano e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e con ll'accorgimento di delocalizzare la struttura in legno al di fuori dell'area boscata.

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Azienda Agricola La Pineta, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco Nazionale del Gargano, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Lesina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (sette) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo. Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 settembre 2023, n. 362

ID6528 fasc. 3264 - PNRR M1C3I2.2. - Progetto di "Manutenzione straordinaria al fabbricato rurale localizzato in agro di Altamura alla c.da CERASO - Mass. CERASUOLO" Foglio 13 p.lla 36sub3 nel comune di Altamura - Proponente Rifino Anna - Pratica SUAP Altamura n. 46994 - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.-

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.";
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";*

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

1. il Progetto di **:** "Manutenzione straordinaria al fabbricato rurale localizzato in agro di Altamura alla c.da CERASO – Mass. CERASUOLO" Foglio 13 p.lla 36sub3 nel comune di Altamura – Pratica SUAP Altamura n. 46994 - proposto dalla Sig. ra Rifino Anna é stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – M1C3I2.2 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota prot.n.55260 del 08.06.2023, il SUAP di Altamura ha trasmesso la formale istanza presentata dalla Sig.ra Anna Rifino – per il tramite del tecnico incaricato Sig. D. Forte – utile all'avvio della procedura di VINCA cui assoggettare l'intervento in oggetto (Fase I di *screening)*
3. Con nota prot. n. 12182 del 07.08.2023, questo Servizio richiedeva integrazioni (pagamento a saldo degli oneri istruttori) e il sentito (e nulla osta) del Parco dell'Alta Murgia;
4. con nota n.4790 del 17.08.2023 il Parco dell'Alta Murgia forniva il proprio sentito e il nulla osta n.58/23;
5. con ricevuta dell'11 settembre 2023 venivano pagati gli oneri istruttori e quindi risultava presente tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di opere di manutenzione straordinaria di un fabbricato esistente alla località Ceraso dell'Agro di Altamura, censito in catasto al Fog.13 p.lla 36 sub. 3, realizzato prima del 1967; le opere previste consisteranno essenzialmente in:
- rimozione di manto di copertura in coppi con sottostante tavolato e rifacimento del manto di copertura composto da sottostante tavolato, guaina protettiva e manto di coppi;
- rimozione di intonaco interno e rifacimento con intonaco premiscelato per umidità di risalita capillare e successiva pitturazione;
- rimozione del pavimento con sottostante massetto e vespaio e rifacimento con vespaio aerato composto da cupolette tipo igloo, massetto per sotto pavimentazione e posa di pavimento in gres;
- idrolavaggio di paramenti murari in pietra interni ed esterni; - rimozione degli impianti idrico ed elettrico e rifacimento a norma degli stessi.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", situandosi anche all'interno del perimetro del Parco Nazionale.
Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non direttamente interessata da habitat della Direttiva omonima: situata in colture di tipo estensivo, l'area di interesse dista da aree con habitat prioritario codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia

villosae) a circa 500metri. Il progetto quindi s'inserisce in un contesto agrario caratterizzato da colture di tipo estensivo insieme ad estese aree a pascolo.
Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di ambienti agricoli e steppici, ad esempio di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus).*
Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero di edifici rurali tipici del Parco, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. L'habitat prioritario codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae) viene valutato in buono stato di conservazione, anche se proprio queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si pensi ad esempio alla nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni.* Il Proponente non ritenuto necessario suggerire forme di mitigazione, utili alla tutela della biodiversità. Tenuto conto che la tipologia di intervento e l'ambiente in cui questo si inserisce dovrebbero consentire di escludere impatti significativi sulle specie (impatti legati sostanzialmente alla fase di cantiere – rumori e polveri), si ritiene che le condizioni poste dall'Ente gestore del Parco dell'Alta Murgia nel proprio nulla osta siano sufficienti a garantire la assenza di impatti significativi su habitat e soprattutto su specie tutelate. Queste sono:
- *La copertura del fabbricato sia rivestita con tegole tipo coppi, poste in opera a due file, senza peraltro utilizzare malte o sottocoppi, al fine di agevolare la nidificazione dell'avifauna;*
- *tutti gli interventi siano eseguiti nel rispetto dei materiali, delle tipologie edilizie e delle caratteristiche architettoniche e costruttive dei manufatti propri della tradizione storica locale;*
- *non sia mutata la destinazione d'uso agricola del fabbricato;*
- *siano preservate e conservate eventuali superfici a pascolo naturale, eventualmente presenti in prossimità del fabbricato, che a tal fine non potranno essere modificate e/o convertite ad altri usi; - non siano aperti nuovi sentieri e/o piste sul terreno saldo ricoperto habitat e per il transito carrabile e pedonale siano utilizzati esclusivamente i sentieri esistenti;*
- *non siano impermeabilizzate le strade rurali ed i sentieri esistenti e le aree esterne al fabbricato;*
- *non siano abbattuti alberi e/o piante della vegetazione spontanea, in particolare quelli sui quali sia stata accertata la presenza di siti di nidificazione e/o di dormitori per la fauna di interesse conservazionistico;*
- *l'eventuale sistemazione delle aree esterne sia limitata a quelle porzioni già modificate dal pregresso uso antropico, senza peraltro modificare o trasformare altro suolo saldo;*
- *siano osservate le misure di conservazione per gli inte rventi di manutenzione degli edifici relative al Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi, le cavità o nicchie, esistenti, utili ai fini della riproduzione;*
- *sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso le aree d'intervento; qualora non si provveda i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 30 luglio;*
- *siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare:*

"È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e
Per la manutenzione e il ripristino delle strutture paesaggistica…. in pietra a secco è fatto obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010…";
- *siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 9 – emissioni sonore e luminose; -*

TUTTO CIÒ PREMESSO
TENUTO CONTO che è stato acquisito il "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonchè della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto**;**
RILEVATO che il progetto proposto insiste su edifici esistenti e che lo stesso è finalizzato al recupero di edifici tipici della Murgia;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e non ne provoca incidenze significative e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;
VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte e segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate. **Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dalla Sig.ra Rifino Anna nell'ambito del PNRR M1C3I2.2: di "Manutenzione straordinaria al fabbricato rurale localizzato in agro di Altamura alla c.da CERASO – Mass. CERASUOLO" Foglio 13 p.lla 36 sub3 nel comune di Altamura", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte e di quelle segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. ra Rifino Anna;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al SUAP di Altamura e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.9 (nove) pagine compresa la presente.
Il presente provvedimento,
è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023..

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 20 settembre 2023, n. 1472

PARERE SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria 4,2 MW, per una potenza complessiva di 29,4 MW, comprensivo delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili, interamente ricadente nel Comune di Manfredonia (FG).".

Cod. Prat. n. 2021/00098/VER.

Proponente: AREN Green S.r.l. (prec. AREN Electric Power S.p.A.).

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale n. 1472 del 20/09/2023, visti i pareri degli enti interessati al procedimento ed il parere del Comitato Tecnico per la VIA del 12/09/2023, ha deciso di assoggettare a V.I.A. il:

"*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria 4,2 MW, per una potenza complessiva di 29,4 MW, comprensivo delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili, interamente ricadente nel Comune di Manfredonia (FG).*".

Cod. Prat. n. 2021/00098/VER.
Proponente: AREN Green S.r.l. (prec. AREN Electric Power S.p.A.)

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI ALTAMURA

Estratto ordinanza dirigenziale 15 settembre 2023, n. 555

Svincolo indennità di esproprio depositate.

Ordinanza Dirigenziale n. 555 del 15/09/2023

OGGETTO: SVINCOLO SOMME A TITOLO DI INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATE PRESSO IL MEF SU ISTANZA DELLA SIG. LORUSSO Antonia + Altri per l'intervento "Realizzazione della strada di collegamento di via Piccinni con via Gravina e raccordo via Tivoli"

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE – AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 13/01/2016 e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.160 del 29/11/2016, esecutive ai sensi di legge si provvedeva al "Riordino delle competenze degli uffici dirigenziali e alle modifiche della struttura organizzativa del Comune di Altamura";
- con decreti sindacali n.5 del 18/01/2016 e n.127 del 01/12/2016, veniva conferito al sottoscritto Dott. Luca NICOLETTI, l'incarico di dirigente del I SETTORE "Area Amministrativa ed al Cittadino" di cui fa' parte il Servizio Patrimonio ed Espropri", nonché il Decreto del Commissario Prefettizio n.2 del 13/12/2022;

Omissis…….

- Con decreto dirigenziale n.3 del 12/07/2006 si determinava l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte espropriande, regolarmente notificata nelle forme degli atti processuali civili;
- Con determinazione dirigenziale n. 668 del 6/6/2007, con la quale sono state individuate le ditte accettanti e le ditte non accettanti l'indennità provvisoria offerta, per queste ultime veniva disposto il deposito delle somme presso la Cassa depositi e Prestiti;
- per tutte le ditte concordatarie con l'indennità offerta si provvedeva alla sottoscrizione dei relativi atti di cessione volontaria e alla liquidazione delle somme spettanti, mentre per le ditte non accettanti si provvedeva al deposito presso la Cassa DD.PP., giusta quietanza n.264 del 30/10/2007, per un importo complessivo di €. 59'702,98= ;
- con decreto definitivo di esproprio n.1 del 03/06/2008 si pronunciava l'espropriazione definitiva delle aree occorse per la realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi - Realizzazione della strada di collegamento di via Piccinni con via Gravina e raccordo via Tivoli – relativo alle ditte non accettanti l'indennità offerta, provvedendo alla notifica agli interessati nelle forme degli atti processuali civili e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – disponendone contestualmente il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario in favore del COMUNE DI ALTAMURA, Codice Fiscale n.82002590725 e Partite IVA n. 02422160727;
- il decreto definitivo di esproprio n.1 del 03/06/2008 veniva notificato ai soggetti interessati nel giugno 2008, mentre si provvedeva alla registrazione, trascrizione e voltura catastale nel 2023;

Omissis…….

- con nota PEC del 28/02/2023 acquisita al protocollo generale n.0020063 del Comune di Altamura i Signori LORUSSO Antonia (c.f. **********), LORUSSO Carolina (c.f. **********), LORUSSO Cesarea (c.f. **********), LORUSSO Giuseppe (c.f. **********), LORUSSO Maria (n. il c.f. **********) e LORUSSO Vincenzo (c.f. **********), in qualità di espropriati, hanno formulato richiesta di emissione ordinanza di svincolo delle somme depositate presso il MEF (Ministero dell'Economia e Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari – già CC.DD.PP.), di cui al numero di posizione 159437 giusta quietanza n. 264 del 30-10-2007 per l'importo complessivo e cumulativo di tutte le ditte non accettanti interessate dalla procedura ablativa di €.59'702,98=;

Omissis…….

- Richiesta di svincolo formulata da tutti gli aventi causa delle somme spettanti per la procedura ablativa attivata dal COMUNE DI ALTAMURA, nell'ambito dei lavori di "Realizzazione della strada di collegamento di via Piccinni con via Gravina e raccordo via Tivoli ", nello specifico da parte di:
  - LORUSSO Antonia c.f. **********, residente in **********alla via **********civ. ***;
  - LORUSSO Carolina c.f. **********, residente in **********alla via ********** civ. ***;
  - LORUSSO Cesarea c.f. **********, residente in **********alla via **********civ. ***;
  - LORUSSO Giuseppe c.f. **********, residente **********alla via **********civ. ***;
  - LORUSSO Maria c.f. **********, residente in**********in **********civ.***;
  - LORUSSO Vincenzo c.f. **********, residente in **********alla via **********civ.***;

  - Dichiarazione (resa ai sensi degli artt. 46-47 e 76 del DPR 445/2000 – giusta nota prot. n.0015097 del 22/02/2021):

  a) di accettazione, dell'indennità complessiva di €.16'577,31=, per l'esproprio della particella n.2627 del F.M. 157 di Altamura e di dell'indennità complessiva di €. 454,06= per l'esproprio della particella n.343 del F.M. 157 di Altamura, ritenute definitive e satisfattrici di ogni e qualunque ragione, diritto, aspettativa, pregiudizio o limitazioni e di non aver null'altro a pretendere dall'Autorità Espropriante Comune di Altamura beneficiario ed esecutore dell'opera;

Omissis…….

Rilevato che, i richiedenti destinatari finali del decreto di espropriazione definitiva n.1 del 03/06/2008, erano legittimi proprietari delle aree identificate in catasto terreni per il Comune di Altamura al F.M.157 p.lla 2627 avente una superficie complessiva di 1036,00 mq e comproprietari dell'area identificata in catasto terreni per il Comune di Altamura al Foglio di Mappa 157 p.lla 343 avente una superficie complessiva di 88,00 mq;

Visto il titolo di proprietà dei richiedenti, Dichiarazione di successione del Sig. LORUSSO Michele presentata il 29/06/1977 presso Ministero delle Finanze – Amministrazione Periferica delle Tasse e delle II.II. sugli Affari – Ufficio Registro di Gioia del Colle, registrata al volume 293 numero 37 anno 1977, Trascrizione R.P. n.2176 e R.G. 2456 – Presentazione del 27/01/1978;

Accertata direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato;
Verificata l'assenza presso i registri immobiliari di trascrizioni, annotazioni e annotazioni di diritti o azioni di terzi su tali beni;
Omissis…….
Accertato che: in esecuzione della determinazione dirigenziale n.668 del 06/06/2007 e alla nota di costituzione del deposito prot.140520 del 19/12/2007, il Comune di Altamura ha provveduto a depositare presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BARI, le somme complessive di €.59'702,98= (deposito definitivo n. 159437 del 30/10/2007), di cui €.17'031,37= cumulativi spettanti ai richiedenti .
Omissis…….

O R D I N A

1. lo svincolo della porzione del deposito amministrativo definitivo n. 159437 del 30/10/2007 pari a €. 17'031,37= effettuati presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BARI (ex Cassa DD.PP.), con sede in via Demetrio Marin, 3 – 70125 – Bari - e autorizza il pagamento delle somme dagli stessi rappresentati e precisamente le quote spettanti ai Sigg.:

- LORUSSO Antonia c.f. **********, residente in ********** alla via **********civ. ***; ****per complessivi €.2'838,56=**(pari ad 1/6 di 17'031,37=);

- LORUSSO Carolina c.f. **********, residente in ********** alla via ********** civ. ***, **per complessivi €.2'838,56=**(pari ad 1/6 di 17'031,37=);

- LORUSSO Cesarea c.f. **********, residente in ********** alla via ********** civ. ***, **per complessivi €.2'838,56**=(pari ad 1/6 di 17'031,37=);

- LORUSSO Giuseppe c.f. **********, residente a ********** alla via********** civ. ***, **per complessivi €.2'838,56=**(pari ad 1/6 di 17'031,37=);

-LORUSSO Maria c.f. **********, residente in ********** in **********civ.***, **per complessivi €.2'838,56=**(pari ad 1/6 di 17'031,37=);

- LORUSSO Vincenzo c.f. **********, residente in ********** alla via ********** civ.***, **per complessivi €.2'838,56=**(pari ad 1/6 di 17'031,37=)

2. **Si ribadisce** che le somme di cui innanzi non sono soggette alla ritenuta di cui all'art.35 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. ed al 5° comma e seguenti dell'art. 11 della L. 413 del 30/12/1991.

3. **Esonera** da ogni responsabilità per lo svincolo e per il consequenziale pagamento il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BARI.

Altamura, 15/09/2023

Il Dirigente del I Settore
AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E AL CITTADINO
Servizio – PATRIMONIO IMMOBILIARE ED ESPROPRI
Dott. Luca NICOLETTI

COMUNE DI PRESICCE - ACQUARICA

Estratto deliberazione G.C. 5 agosto 2022, n. 123

PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA "COMPARTO C" DENOMINATA CELSORIZZO IN LOCALITÀ ACQUARICA - APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

OMISSIS

D E L I B E R A

1. di dare atto di quanto in premessa
2. di approvare il Piano di Lottizzazione Convenzionato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001, come integrato dall'art. 37 della L.R. n. 22/2006, di nuova espansione residenziale di iniziativa privata, presentato in data 31/05/2007 al prot. n. 4043, redatto dall'ing. Claudio Conversano, da attuare nel Comune di Presicce-Acquarica – loc. Acquarica, al fine di attuare l'urbanizzazione per la zona identificata nel vigente PRG come "Comparto C, alle condizioni e prescrizioni, tutte espresse ed imposte dagli Enti consultati, sia nella fase istruttoria che nella procedura di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato quale parte costitutiva della presente Deliberazione e come allegati degli elaborati del PdL, composto dai seguenti documenti ed elaborati presentati in forma cartacea e supporto digitale: OMISSIS…
3. di dare atto che:
   - rispetto al vincolo di rispetto della sede ferroviaria, e solo per la parte dell'edificato prospiciente la ferrovia, dovranno essere richiesti i pareri in deroga delle distanze all'ente preposto, prima della richiesta del titolo abilitativo;
   - a seguito della conclusione dell'iter procedimentale propedeutico all'approvazione del PLC, la documentazione e gli elaborati sopra indicati, dovranno rispettare le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pareri degli Enti preposti, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato quale parte costitutiva della presente Deliberazione e come allegati degli elaborati del PdL;
   - che il P.di L. è approvato ai sensi dell'art.10 L.R. 21/2011;
   - la presente approvazione costituisce ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/2001 dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nel Piano attuativo in oggetto,
4. di disporre la pubblicazione del presente deliberato per estratto sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 e succ.m.i.,
5. di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 comma 2 L.R. 21/2011.

Seguono le firme in originale.

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.

(geom. Michele Antonio SCORRANO)

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 settembre 2023, n. 430

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - CONSULTAZIONE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. N.36/2023 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA. APPROVAZIONE ESITO DELLA CONSULTAZIONE ED ELENCO FORNITORI. AVVIO DELLA TRATTATIVA DIRETTA SU Me.P.A AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 1, LETT. b) DEL D.LGS. 36/2023. IMPEGNO DI SPESA.
CUP: B39G22003520003 CIG: A011411207.

L'anno 2023, il giorno 22 del mese di settembre, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1 così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176 recante "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 recante "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'art. 51 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*", che modifica l'art. 7 della L.R. n.1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*", modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del*

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- VISTA la Delibera ANAC 20 ottobre 2016, n. 1097 recante "*Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità del 10 luglio 2019, n. 636;
- VISTA la Delibera ANAC 2 settembre 2019, n. 861 recante "*Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), pubblicato il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, con attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTO il D.L. 11 luglio 2020 n. 76 (decreto semplificazioni) recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTO il D.L. 31 maggio 2021, 77 (decreto semplificazioni *bis*) recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla L. 28 luglio 2021, n. 108;
- VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- VISTA la D.G.R. del 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la D.G.R. del 19 maggio 2016, n. 675 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Avvio attività nuova programmazione*";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. 15 maggio 2019, n. 891, recante: "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico Turismo 2016-2025 (DGR nn. 191/17, 255/18 e 1200/18): proroga al 31/12/2022 dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017)*";
- VISTA la D.G.R. 20 aprile 2022, n. 554 recante "*POR Puglia 2014/2020–Asse VI–Azione 6.8. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, n. 256/18, n. 1200/18, n. 891/19, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021 e n. 959/2021) - Annualità 2022. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum"*;
- VISTA la D.G.R. 25.07.2022, n. 1070 con la quale si è provveduto ad approvare la proposta di avviso del "Progetto "C.Os.T.A." ("Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" - Art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69);
- VISTA la D.D.G. 03.08.2022, n. 1552 con la quale si è resa necessaria una riorganizzazione concernente l'attuazione del Piano Strategico del Turismo, in ragione delle mutate esigenze strategiche e degli accresciuti compiti dell'A.Re.T., nominando un Coordinatore del Piano e tre RUP di progetto;
- VISTA la D.D.G 09.02.2023, n. 49 con la quale la dott.ssa Nica Mastronardi, Funzionario direttivo P.O. dell'A.Re.T., è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento;
- VISTA la D.D.G. 05.07.2023, n. 312 con la quale la dott.ssa Nica Mastronardi è stata nominata Responsabile Unico di Progetto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- VISTA la D.D.G. 16.01.2023, n. 1 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la D.D.G. 02.03.2023, n. 84 di approvazione prima variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la D.D.G. 21.03.2023, n. 128 di approvazione seconda variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;

- VISTA la D.D.G. 30.06.2023, n. 304 di approvazione terza variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 26.07.2023, n. 346 di approvazione quarta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;

PREMESSO CHE

- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della L.R. n.1/2002 e ss.mm.ii., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'A. RE.T., tra l'altro, stabilisce che essa *"promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze" (lett. a);*
- L'A.RE.T. Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c);
- L'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022"*, modifica l'articolo 7 della legge regionale 11 febbraio 2002, n.1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;

CONSIDERATO CHE:

- L'A.Re.T. ha inteso avviare una consultazione preliminare di mercato finalizzata ad acquisire informazioni utili all'attivazione di una procedura negoziata *ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n.36/2023, attraverso una Trattativa Diretta su Me.P.A.* per l'acquisizione dei "SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE: ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA" inteso come servizio diretto alla promozione dell'offerta turistica accessibile della Puglia, nell'ambito delle attività previste dal Progetto C.Os.T.A (realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Disabilità), a supporto della gestione interna dell'A.Re.T. soggetto attuatore del predetto progetto;
- La Regione e l'A.Re.T Pugliapromozione hanno finalizzato la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie dell'Agenzia regionale e con Del. G. R. n. 1926 del 19 Dicembre 2022 si è provveduto ad approvare lo Schema di Accordo con A.R.E.T. PUGLIA ex art. 15 L. n. 241/90 e ss.mm.ii. per la realizzazione del progetto "C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile - Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi";
- Con D.D.G. 35/2023 si è proceduto ad adottare l'Accordo di collaborazione con la Sezione Benessere sociale, innovazione, sussidiarietà della Regione Puglia;
- La Sezione Benessere sociale, innovazione, sussidiarietà della Regione Puglia ha trasmesso all'A.Re.T Pugliapromozione l'Atto di Concessione (comunicazione acquisita con prot. 0018213-E-2023 del 15.06.2023), come da nota inviata in data 1 giugno 2023 dal Ministero competente, firmato nuovamente in data 9 giugno avviando i termini di esecuzione a partire da questa data e per 18 mesi;
- La consultazione preliminare di mercato è stata avviata per rispettare l'esigenza dell'A.Re.T. di individuare un Soggetto che possa curare la progettazione, sviluppo ed esecuzione di un piano di comunicazione a sostegno delle Reti Territoriali coinvolte nel Progetto. Obiettivo generale è rendere visibile e attrattiva

l'offerta turistica accessibile del territorio pugliese proposta dai Progetti di Rete territoriali, attraverso un piano di comunicazione integrato, strategico e operativo, come descritto nel documento tecnico e nel brief dell'A.Re.T;

- Con Determinazione del D.G. del 20.07.2023, n. 336 è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - CONSULTAZIONE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. N.36/2023 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA;
- L'avviso pubblico persegue le finalità di cui all'art. 77 del Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed è volto a verificare le soluzioni effettivamente disponibili nel mercato per soddisfare il fabbisogno emergente dell'A.Re.T;
- La consultazione è preordinata all'acquisizione di servizi – da realizzarsi di concerto e con la stretta supervisione della Cabina di regia e del Coordinatore di progetto - che saranno eseguiti per promuovere gli obiettivi ed attività del progetto C.Os.T.A. e si declinano nei seguenti macro-ambiti: A. ASSISTENZA TECNICA E ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA; B. PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO, STRATEGICO E OPERATIVO;
- L'Avviso pubblico è stato pubblicato sul sito A.Re.T. il 21 luglio 2023 e sul BURP n. 70 del 27 luglio 2023;
- La dotazione finanziaria prevista inizialmente per la procedura negoziata discendente dalla consultazione è pari a € 94.000,00 IVA esclusa, da attingere dalle risorse del progetto "C.Os.T.A – Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile";

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Entro la data di scadenza fissata al 10.08.2023 sono pervenute le seguenti proposte:
  - Push studio s.r.l. - prot. n. 0026000 del 9/08/2023
  - Pirene s.r.l.- prot. n. 0026140 del 10/08/2023
  - Never Before Italia s.r.l. - prot. n. 0026135 del 10/08/2023
- Il RUP ha eseguito la verifica tecnico-amministrativa con l'assistenza dell'Area tecnica dell'A.Re.T, di cui al verbale (prot.n. 0030548-U-2023-2023-09-18), ritenendo l'organizzazione dei servizi proposta dalla società Never Before Italia Srl coerente e completa, corrispondente alle esigenze dell'A.Re.T. soprattutto in funzione della qualità delle strategie di comunicazione da adottare per promuovere l'accessibilità dell'offerta turistica pugliese, con una quotazione economica mirata e congrua, prevedendo il coinvolgimento di figure specializzate nel *Disability management* per la gestione migliorativa delle attività rivolte a specifici target .. Si considera la proposta di Never Before Italia s.r.l. corrispondente alle esigenze dell'A.Re.T. in funzione altresì della completezza e qualità delle soluzioni proposte; della valorizzazione del team e risorse umane coinvolte; del tema e coinvolgimento territoriale, proponendo in particolare una soluzione innovativa per la gestione degli Info Day ovvero "W-Talk"; della documentata esperienza nella comunicazione digitale e innovazione in costante crescita; dell'attenzione prestata nell'argomentare il tema dell'accessibilità e nel gestire la comunicazione verso specifici target proponendo il coinvolgimento, nell'attività, di esperti del settore e persone con esperienza diretta di disabilità, al fine di elaborare la migliore proposta possibile rispetto ai servizi di comunicazione richiesti per l'esecuzione del progetto C.Os.T.A.;
- Le proprietà e caratteristiche riportate conferiscono, pertanto, valore aggiunto e qualità ai servizi complessivamente offerti. Si rileva la partnership con Blum.vision. società di consulenza specializzata nel comunicare l'innovazione con sedi a Padova, Milano, Bolzano e Miami. Si evidenziano nella presentazione aziendale i seguenti dati: "People&Economics" – team di venti risorse umane e ricavi per 1,7 milioni di euro, per una crescita del 34% di fatturato, con sedi a Bari e Padova. L'esperienza maturata dal Soggetto Proponente nel suo complesso nonché, nello specifico, la pluriennale, consolidata e riconosciuta esperienza che Never

Before Italia srl ha nel mercato di riferimento, è presupposto di garanzia per l'esecuzione dei servizi richiesti a perfetta regola d'arte. Le esperienze pregresse pongono in rilievo i seguenti premi: la società è vincitrice del Premio per l'innovazione Gianluca Spina 2021 – Politecnico di Milano; è altresì vincitrice del Premio di comunicazione e marketing Mediastars 2023;

− L'esito della predetta consultazione preliminare di mercato consentirà all'A.Re.T. per quanto su esposto, di affinare il piano delle attività da svolgere per i "Servizi di comunicazione generale del progetto C.Os.T.A - Comunita' Ospitali per il Turismo Accessibile - Assistenza tecnica, progettazione immagine coordinata, visual identity, progettazione grafica, produzione e stampa materiali promozionali e gadget, organizzazione di incontri informativi (info day), supporto ufficio stampa". alla base della procedura negoziata a Trattativa diretta, ex art. 50. Comma 1, lett.a) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. su piattaforma Me.P.A. CONSIP;

− L'invito a presentare offerta economica sarà rivolto, per quanto su esposto, alla società Never Before Italia Srl (P.IVA 06725810722) la cui proposta di servizi risulta più corrispondente e performante nell'ambito della consultazione preliminare di mercato, avendo constata l'iscrizione e abilitazione sulla piattaforma CONSIP, e ritenendola congrua per un P importo pari a euro 90.146,00 oltre IVA;

− La dotazione finanziaria come base d'asta della procedura negoziata discendente dalla consultazione è pari a **€.109.978,12 incluso IVA**, da attingere dalle risorse del progetto "C.Os.T.A", avendo verificato la disponibilità e la consistenza;

− Si ritengono comunque valide e idonee le proposte delle società PUSH STUDIO E PIRENE che potrebbero essere prese in considerazione dall'ente qualora si presentino ulteriori esigenze analoghe a quelle rappresentate nel fabbisogno e per le successive evoluzioni delle attività di comunicazione e coinvolgimento territoriale, entro 24 mesi dalla conclusione della consultazione preliminare di mercato;

− E' fatta salva la facoltà dell'A.Re.T. Pugliapromozione di richiedere una proroga contrattuale in caso di specifiche necessità relative all'esecuzione delle prestazioni ed in particolare in caso di proroga del progetto ministeriale di riferimento. E' fatta salva altresì la facoltà dell'A.Re.T. di richiedere la variazione in aumento delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: B39G22003520003;
- Il CIG è il seguente: A011411207;
- Si rende necessario provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in base a quanto disposto dall'art. 20, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

RITENUTO

- Di approvare il verbale (prot.n. 0030548-U-2023-2023-09-18);
- Di assumere impegno di spesa per l'avvio della procedura negoziata a trattativa diretta su piattaforma CONSIP;

VISTA ED ACCERTATA

− La regolarità dell'istruttoria svolta;

− La disponibilità finanziaria complessiva della somma di €. 114.680,00, importo stimato per la fase pre gara "Consultazione preliminare di mercato", a valere sul capitolo nr. 11049 denominato: "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile*" del Bilancio di Previsione 2023-2025, con riferimento al **Progetto C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile**;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto che la ricerca di una agenzia di comunicazione nasce dall'esigenza dell'A.Re.T. di individuare un Soggetto che possa curare la progettazione, sviluppo ed esecuzione di un piano di comunicazione a sostegno delle Reti Territoriali coinvolte nel Progetto C.Os.T.A. per rendere visibile e attrattiva l'offerta turistica

accessibile del territorio pugliese organizzata nell'ambito dei Progetti di Rete territoriali, attraverso un piano di comunicazione integrato, strategico e operativo;

2) Di dare atto che con DDG. n. 336/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico, denominato "CONSULTAZIONE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. N.36/2023 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA";

3) Di approvare le risultanze dell'istruttoria eseguita di cui al verbale giusto prot.n. 0030548-U-2023-2023-09-18, da pubblicare sul sito istituzionale dell'A.Re.T., nel quale si dà atto della partecipazione alla predetta consultazione di n. 3 imprese che presentano i requisiti di idoneità ai fini delle attività e dei servizi da realizzare: di conseguenza, si costituisce un elenco che l'A.Re.T. si riserva di utilizzare per esigenze analoghe entro i prossimi 24 mesi;

4) Di approvare l'avvio della procedura negoziata a trattativa diretta su piattaforma Me.P.A. con la società **Never Before Italia Srl** (P.IVA 06725810722), provvedendo al caricamento a sistema della Lettera di invito e degli altri documenti di cui alla modulistica elaborata e fornita dalla stessa piattaforma, con una base economica pari a **€ 90.146,00 (oltre IVA)**;

5) Di dare mandato all'**Ufficio Bilancio e contabilità** dell'A.Re.T, di **impegnare € 114.680,00** (euro 94.000,00 oltre IVA) per la fase di pre gara "Consultazione preliminare di mercato" a valere sul capitolo nr. 11049 denominato: "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile*" del Bilancio di Previsione 2023-2025, con riferimento al Progetto C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile, quale importo complessivo stimato, comprensivo della somma necessaria ai fini di una eventuale variazione in aumento delle prestazioni ai sensi dell'Art.120 del D.Lgs. 36/2023;

6) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 16, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

7) Di dare atto che il precedente Responsabile delle procedure di attuazione per il Piano Strategico del Turismo della Puglia (RUP), avv. Miriam Giorgio, è stata nominata Coordinatore del Piano Strategico del Turismo (Det. DG 1522/2022);

8) Che il Responsabile Unico di Progetto è la dott.ssa Nica Mastronardi, Funzionario direttivo P.O. dell'A. Re.T, nominata con D.D.G. n. 49/2023 e confermata con D.D.G. n. 312/2023, ai sensi del D.Lgs. 36/2023;

9) Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'A.RE.T. Pugliapromozione;
- è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
- è trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
- è composto da n. 10 facciate ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025;
Esercizio finanziario: 2023;

Impegno di spesa n. 465/2023 di €. 114.680,00 a valere sul capitolo 11049 del B.P. 2023-2025;

Nome dell'intervento in contabilità:
FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - CONSULTAZIONE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. N.36/2023 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA,

PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA. APPROVAZIONE ESITO DELLA CONSULTAZIONE ED ELENCO FORNITORI. AVVIO DELLA TRATTATIVA DIRETTA SU Me.P.A AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023. IMPEGNO DI SPESA.
CUP: B39G22003520003
CIG: A011411207

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"
Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il RUP
Dott.ssa Nica Mastronardi

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

Stazione appaltante
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO (A.Re.T.)– PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale: Piazza Aldo Moro 33/A Bari
Direzione Generale: Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari
Telefono: 080.5821411 - 080.5821427 Fax 080.5821429
Pec: ufficiopatrimoniopp@pec.it
Accesso elettronico alle informazioni: https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi

CUP: B39G22003520003
CIG: A011411207

Tipologia dei servizi:
1. CATEGORIA CPV:
79300000-7 Ricerca di mercato ed economica, indagini e statistiche;
79341400-0 Servizi di campagne pubblicitarie;
79341100-7 Servizi di consulenza pubblicitaria
2. Codice NUTS: ITF 4 Puglia

Spett.le Never Before Italia Srl
Iscritta nella categoria merceologica dell'Albo dei fornitori *Marketing, Comunicazione, Pubblicita', Social Media, Ricerche Di Mercato*
PEC: neverbeforeitalia@pec.it

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA – RDO - TRATTATIVA DIRETTA EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B, DEL D.LGS. N.36/2023 E SS.MM.II. PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A. - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE: ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA A SEGUITO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO EX ART 77 DEL D.LGS. 36/2023 - CUP: B39G22003520003 - CIG A011411207

LETTERA DI INVITO - RICHIESTA DI SERVIZI

1. CONTESTO, OGGETTO DEL SERVIZIO, FONTE DI FINANZIAMENTO

La Regione Puglia, avvalendosi dell'A.Re.T Pugliapromozione, ha avviato il percorso di attuazione del Progetto per la realizzazione di Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile (C.Os.T.A.), inclusive e accoglienti, idonee a soddisfare bisogni sociali, di svago e relax senza distinzione tra i diversi fruitori.
Il Progetto C.Os.T.A. è stato recepito dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta del 25 luglio 2022, n. 1070, a seguito della partecipazione del Dipartimento Welfare ad un bando dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusto Decreto del Ministro per la Disabilità del 28 settembre 2021, recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, per un importo complessivo di € 1.760.000,00.
Il Progetto C.Os.T.A. ha individuato l'A.Re.T. Pugliapromozione, specializzata nella promozione turistica

del territorio, quale ente deputato a gestire le azioni e gli interventi progettuali. L'azione principale consiste nell'individuare un numero congruo di Reti di operatori economici, ricadenti nei diversi Ambiti del territorio regionale, tra la costa Adriatica e Ionica che propongono e sviluppano programmi di promozione e fruizione del "prodotto mare" con servizi rivolti alle persone con disabilità motorie, sensoriali, cognitiva e con altre forme di disabilità e bisogni speciali, turisti e abitanti locali. L'idea di fondo è quella di dare corso ad un caso pilota che, producendo i risultati auspicati, possa inaugurare un percorso evolutivo per consentire, anche in futuro, di consolidare lo sviluppo sociale, economico e turistico del territorio.
Sulla base delle attività previste dal progetto C.Os.T.A., approvato dal Ministero, è necessario supportare la creazione di "Progetti di Rete".
A tal fine, l'A.Re.T Pugliapromozione intende individuare un Soggetto che possa curare la progettazione, sviluppo ed esecuzione di un piano di comunicazione a sostegno delle Reti territoriali. Obiettivo generale è rendere visibile e attrattiva l'offerta turistica accessibile del territorio pugliese proposta attraverso i Progetti di Rete territoriale, caratterizzati dall'aggregazione di Soggetti del Terzo Settore, Soggetti privati del settore turistico (tour operator – agenti di viaggio; stabilimenti balneari; strutture ricettive e operatori che erogano servizi per il turismo); soggetti pubblici su cui insiste la Rete (Comuni). Per garantire la più ampia partecipazione e aggregazione di soggetti privati e pubblici, dovranno essere sviluppare le seguenti azioni afferenti il piano di comunicazione, suddivisi per macro ambiti: A. ASSISTENZA TECNICA E ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA; B. PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO, STRATEGICO E OPERATIVO.

L'A.Re.T. ha inteso avviare una consultazione preliminare di mercato finalizzata ad acquisire informazioni utili all'attivazione di una procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n.36/2023, attraverso una Trattativa Diretta su Me.P.A. per l'acquisizione dei "SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE: ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA" inteso come servizio diretto alla promozione dell'offerta turistica accessibile della Puglia, nell'ambito delle attività previste dal Progetto C.Os.T.A (realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Disabilità), a supporto della gestione interna dell'A.Re.T. soggetto attuatore del predetto progetto.
Con Determinazione del D.G. del 20.07.2023, n. 336 è stato approvato l'Avviso pubblico per la consultazione preliminare di mercato su esposta, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n.36/2023 preordinata all'acquisizione di servizi – da realizzarsi di concerto e con la stretta supervisione della Cabina di regia e del Coordinatore di progetto - che saranno eseguiti per promuovere gli obiettivi ed attività del progetto C.Os.T.A. e che si declinano nei seguenti macro-ambiti: A. ASSISTENZA TECNICA E ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA; B. PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO, STRATEGICO E OPERATIVO;
La dotazione finanziaria prevista inizialmente per la procedura negoziata discendente dalla consultazione è pari a € 94.000,00 IVA esclusa, da attingere dalle risorse del progetto "C.Os.T.A – Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile".
Alla suddetta consultazione preliminare di mercato hanno partecipato tre operatori economici, tra cui la società Never Before Italia Srl, la cui proposta è stata ritenuta coerente e completa, corrispondente alle esigenze dell'A.Re.T. soprattutto in funzione della qualità delle strategie di comunicazione da adottare per promuovere l'accessibilità dell'offerta turistica pugliese, con una quotazione economica mirata e congrua, prevedendo il coinvolgimento di figure specializzate nel *Disability management* per la gestione migliorativa delle attività rivolte a specifici target.

Questa Amministrazione ha intenzione di affidare i "Servizi di comunicazione generale del progetto C.Os.T.A", mediante Trattativa Diretta su Mepa, alla società Never Before Italia s.r.l. in funzione altresì della completezza e qualità delle soluzioni proposte; della valorizzazione del team e risorse umane coinvolte; del tema e coinvolgimento territoriale, proponendo in particolare una soluzione innovativa per la gestione degli Info Day ovvero *"W-Talk";* della documentata esperienza nella comunicazione digitale e innovazione in costante crescita; dell'attenzione prestata nell'argomentare il tema dell'accessibilità e nel gestire la comunicazione verso specifici target proponendo il coinvolgimento, nell'attività, di esperti del settore e persone con esperienza diretta di disabilità, al fine di elaborare la migliore proposta possibile rispetto ai servizi di comunicazione richiesti per l'esecuzione del progetto C.Os.T.A.

L'esito della predetta consultazione preliminare di mercato, di cui al verbale prot.n. 0030548-U-2023-2023-09-18, ha consentito all'A.Re.T. per quanto su esposto, di affinare il piano delle attività da svolgere per i "Servizi di comunicazione generale del progetto C.Os.T.A - Comunita' Ospitali per il Turismo Accessibile - Assistenza tecnica, progettazione immagine coordinata, visual identity, progettazione grafica, produzione e stampa materiali promozionali e gadget, organizzazione di incontri informativi (info day), supporto ufficio stampa". alla base della procedura negoziata a Trattativa diretta, ex art. 50. Comma 1, lett.b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. su piattaforma Me.P.A. CONSIP.
L'invito a presentare offerta economica è rivolto, pertanto, alla società Never Before Italia Srl (P.IVA 06725810722) la cui proposta risulta più corrispondente e performante nell'ambito della consultazione preliminare di mercato, avendo constatata l'iscrizione e abilitazione sulla piattaforma CONSIP.

2. PROCEDURA

Con **Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 22.09.2023 n. 430** è stata indetta una procedura telematica di gara, ai sensi dell' art. 50, comma 1, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., cui è invitato un operatore economico iscritto nella categoria merceologica Marketing, Comunicazione, Pubblicita', Social Media, Ricerche Di Mercato (CPV 79300000-7 Ricerca di mercato ed economica, indagini e statistiche; 79341400-0 Servizi di campagne pubblicitarie; 79341100-7 Servizi di consulenza pubblicitaria) dell'Albo fornitori presenti nella piattaforma telematica MEPA, per la selezione del contraente privato cui affidare i servizi di comunicazione generale del progetto C.Os.T.A.

La procedura di gara si svolgerà interamente sulla piattaforma telematica MEPA con RDO - Trattativa Diretta - per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett.b) del D. Lgs. n. 36/2023, con "formulazione dell' offerta economica" in **Valore economico**. L'offerta dell'Operatore Economico deve essere espressa in termini di quantità economica monetaria. La prestazione sarà affidata direttamente, ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. a) della legge n. 120/2020.

L'offerta deve essere presentata non oltre 10 gg dall'invio della presente lettera di invito, ai sensi dell'art. 92, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023.

Si invita l'operatore economico partecipante a prendere visione della manualistica a disposizione degli operatori da parte della piattaforma CONSIP, per il caricamento dell'offerta.

Il contributo ANAC per la partecipazione alle procedure di gara è fissato dall'Autorità e la comunicazione giunge al fornitore con l'acquisizione del PASSOE.

La tipologia della prestazione non comporta rischi di interferenza, pertanto non sono stati previsti costi per la sicurezza.

3. TERMINI E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata mediante caricamento a sistema, entro il termine perentorio del giorno **5.10.2023, ore 12.00**,

Si precisa **a pena di esclusione** che il preventivo offerta economica, ivi compresi eventuali allegati, deve pervenire in Piattaforma entro i termini ivi previsti.

Per la presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale MEPA il concorrente dovrà presentare:
1) la ***Documentazione amministrativa;*** 2) l'***Offerta economica.***
La offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

Gli atti di procedura, che l'operatore economico è tenuto a caricare su piattaforma MEPA, sono costituiti da:

1) **BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

1 - Lettera di negoziazione mediante trattativa diretta, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa e/o del procuratore (in tal caso allegare atto di conferimento di poteri di rappresentanza) per accettazione delle condizioni in essa riportate;

2 - Scheda tecnica con dettaglio dei costi dei servizi

3 - Dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta digitalmente con la quale si conferma la validità delle dichiarazioni presentate a Consip nell'ambito del procedimento di acquisizione/rinnovo abilitazione MePa relativamente ai requisiti di carattere generale di cui all'art.95 del D.lgs. n.36/2023 o in alternativa segnalazione di nuovi elementi/fattispecie non presenti sul sistema Me.P.A. che impattano sulla capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

4 - Patto d'integrità sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa;

5 - DGUE sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa;

6 - Copia della polizza assicurativa relativa alla copertura contro i rischi professionali;

7 - Copia del PASSOE per la verifica dei requisiti morali e professionali che saranno effettuati tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE-ANAC);

8 - Documento di identità del rappresentante legale in corso di validità;

9 - Visura Camerale;

10 - Curriculum aziendale da cui si evinca lo svolgimento di attività analoghe a quelle richieste: esperienza minima almeno triennale, nelle attività di comunicazione, con descrizione, importi, date,

destinatari (committenti pubblici o privati con denominazione); con evidenza dei contratti analoghi, anche in favore di soggetti privati, eseguiti nel precedente triennio dalla data di indizione della presente procedura di gara. La documentata esperienza professionale dovrà corrispondere a quella presentata in fase di consultazione di mercato ed eventualmente aggiornata con ulteriori esperienze professionali, nel rispetto di quanto previsto dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 100 del medesimo Decreto in ordine ai requisiti tecnico-professionali;

11 - **Tracciabilità dei flussi finanziari** (modello allegato);

12 - Relazione sulla compatibilità con i criteri di sostenibilità energetica ed ambientale nel rispetto dei requisiti minimi previsti dall'art. 57, comma 2 del D.Lgs. 36/2023.

13 - Dichiarazione ottemperanza ex art. 17 L.68/99 (modello allegato);

14 - Documentazione per avvalimento (facoltativo)

15 - Contratto di subappalto (facoltativo)

16 - **Cauzione provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs 36/2023, per un importo garantito pari al 1% del valore dell'appalto** - dimezzata in virtù del possesso richiesto a pena di esclusione del certificato di qualità specifica - costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'art. 106 del D.Lgs 36/2023.

Per beneficiare della riduzione della cauzione prevista dall'art. 106 comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 inerente il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato. In particolare, l'operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta la certificazione di qualità. Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell'art. 106, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, la impresa potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa, producendo copie conformi agli originali delle certificazioni possedute.

2) BUSTA ECONOMICA

Offerta economica redatta in conformità al modello creato dalla piattaforma Me.P.A. i costi della sicurezza e i costi della manodopera devono essere inseriti su modello generato dalla piattaforma e/o in allegato all'offerta economica (dichiarazione da rendere ai sensi del DPR n.445/2000). Il documento generato dal M.e.P.A. deve essere accompagnato da una proposta economica a conferma di quanto esposto in fase di consultazione ovvero aggiornata sulla base dell'oggetto di cui al capitolato speciale.

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire:

1. il prezzo offerto - al netto dell'IVA;
2. la propria dichiarazione d'offerta (**rif. Modello allegato 2**) - **firmata digitalmente**, in formato elettronico, contenente le dichiarazioni ivi riportate;
3. i costi del lavoro incorporati nel prezzo proposto, precisando i seguenti elementi: a) inquadramento dei componenti dello staff di lavoro; b) CCNL di riferimento; c) Tabelle Ministeriali di riferimento.

La dichiarazione di offerta economica (redatta in conformità all'**allegato 2** titolato **"Modello offerta economica"**), dovrà essere redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore; dovrà contenere l'indicazione del prezzo (in cifre e in lettere) in **valore economico** rispetto all'importo del servizio a base di gara. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella in lettere.
La ridetta dichiarazione di offerta economica deve contenere le indicazioni di seguito precisate a pena di esclusione:

- indicazione del prezzo proposto a corpo per la totalità dei servizi richiesti;
- indicazione del costo del lavoro secondo quanto previsto nel Modello di offerta economica;
- indicazione delle tabelle ministeriali, delle mansioni/inquadramento secondo cui è stato quantificato il costo del lavoro.

Inoltre l'offerta economica non potrà avere un valore superiore alla base d'asta e potrà avere massimo due cifre decimali dopo la virgola. Sarà esclusa l'offerta che non rispetta la suddetta condizione.
Non è ammessa offerta incompleta, sottoposta a termini o condizioni.
L'Amministrazione non procederà all'aggiudicazione in caso di offerta che indichi prezzi superiori a quelli applicati da convenzioni CONSIP attive.
L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione, re-indire e/o non aggiudicare la gara, fornendo congrua motivazione della sua decisione.

Per quanto non previsto nella presente lettera si rinvia alla Trattativa Diretta come strutturata in piattaforma, nonché agli atti pubblicati da Consip e alla vigente normativa in materia di appalti e digitalizzazione.

4. IMPORTO DELL'APPALTO OGGETTO DI PREVENTIVO OFFERTA E PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

Importo dell'appalto oggetto di preventivo-offerta: euro 90.146,00 oltre IVA

L'importo a base di preventivo-offerta è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli eventuali oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'offerta in gara è formulata in valore economico. Non saranno ammesse offerte economiche superiori a tale importo.
Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dal prezzo di aggiudicazione proposto con l'offerta economica che dovrà essere formulata prevedendo la specifica dei costi del lavoro e della sicurezza.
Il budget residuo (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione) potrà essere utilizzato per eventuali variazioni in aumento della prestazione che potranno comunque essere richieste dal Committente ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n.36/2023.

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dal prezzo di aggiudicazione proposto con l'offerta economica.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro 60 gg. dall'emissione della fattura elettronica. L'emissione della fattura potrà avvenire solamente a seguito di rilascio ex art. 102 del Codice dei Contratti Pubblici, del certificato di conformità da parte del responsabile unico di progetto che autorizza ad emettere fattura.
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione con accredito del corrispettivo su un conto dedicato, anche non in via esclusiva, dichiarato nel modello allegato **(Rif. Modello Allegato 5)**.

L'operatore economico che concorre alla presente procedura non è tenuto al versamento di alcuna somma all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attese le soglie a tal fine stabilite e la base d'asta della presente procedura negoziata.

Le prestazioni di cui alla presente procedura non comportano rischi da interferenze per i lavoratori della stazione appaltante. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero. Gli oneri aziendali per la sicurezza sui luoghi di lavoro e i costi della manodopera devono essere indicati nell'offerta economica, ai sensi dell'art. 41, comma 13 e 14, del Codice dei Contratti. I costi della manodopera costituiscono parte della base d'asta e devono essere indicati fornendo i dettagli previsti ai sensi dell'art. 41, comma 13, del Codice dei Contratti Pubblici. I costi della sicurezza sono scorporati dal costo dell'importo assoggettato a ribasso.

Si precisa infine che, a seguito della sottoscrizione del contratto d'appalto, l'aggiudicatario è nella facoltà di richiedere un'anticipazione **del 20%** del corrispettivo con contestuale presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da un intermediario finanziario in favore dell'A.Re.T Pugliapromozione per un importo pari all'anticipo richiesto.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico invitato è individuato ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023, in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecniche e professionali, da dichiarare nel DGUE, a conferma di quanto già dichiarato partecipando all'avviso pubblico di consultazione.

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023 mediante compilazione della DGUE (Parte IV) che contiene dichiarazioni sostitutive conformi alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai (D.P.R. n. 445/2000), indicando tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.
L'operatore è tenuto ad attestare **l'assenza dei motivi di esclusione** ex art. 94 del D.lgs. n. 36/2023.

Con riguardo ai **motivi di esclusione**, l'operatore è tenuto a compilare la Parte III del DGUE. In particolare, al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica dei motivi di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. n. 36/2023, l'operatore è tenuto a compilare il DGUE che

contiene dichiarazioni sostitutive conformi alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai (D.P.R. n. 445/2000).

Con riguardo ai requisiti di **idoneità professionale**, ai sensi dell'art. 100, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, l'operatore è tenuto a compilare la parte IV lettera A) del DGUE.

Con riguardo ai **requisiti economici finanziari**, ai sensi dell'art. 100, comma 11 del D.Lgs. 36/2023, l'operatore è tenuto a compilare la parte IV lettera B) del DGUE per dimostrare il fatturato d'impresa degli ultimi tre anni (2020-2021-2022), almeno pari, per ciascun anno, al valore della base d'asta.

Con riguardo ai **requisiti tecnico-professionali,** ai sensi dell'art. 100, comma 11 del D.Lgs. 36/2023, l'operatore è tenuto a compilare la parte IV lettera C) del DGUE e dimostrare di possedere almeno tre anni di esperienza analoghe all'oggetto della richiesta.

Per partecipare alla presente procedura il concorrente dovrà essere in possesso di tutti i requisiti sopra inpdicati al momento della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
Il possesso dei requisiti di partecipazione deve persistere durante lo svolgimento della gara e per l'intera durata del contratto e dovrà essere attestato mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. n. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato A – DGUE).

6. REQUISITI E MEZZI DI PROVA

Con la presentazione dell'offerta il concorrente (in forma singola o associata) conferma la validità delle dichiarazioni presentate a Consip nell'ambito del procedimento di acquisizione/rinnovo abilitazione MEPA, fermo restando la necessità di presentare apposita dichiarazione in caso di nuovi elementi / fattispecie che impattano sul possesso dei requisiti partecipazione.

7. RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO E RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Responsabile Unico di Progetto e Direttore dell'esecuzione
Nominativo: dott.ssa Nica Mastronardi
E-mail: n.mastronardi@aret.regione.puglia.it

8. SOCCORSO ISTRUTTORIO - IRREGOLARITA' E INCOMPLETEZZA DELLE DICHIARAZIONI

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di partecipazione (DGUE), è integrabile entro n. 5 giorni. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto dei documenti/informazioni o del soggetto responsabile della stessa. Nei casi di irregolarità formali o di mancanza/incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione, ma non applica alcuna sanzione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 101 del D.Lgs 36/2023, il Committente può richiedere, tramite M.e.P.A., al concorrente che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna. Il concorrente interessato dalla richiesta di integrazione documentale è preventivamente informato a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma, all'indirizzo del legale rappresentante dell'impresa.

Il concorrente potrà rispondere alla richiesta di integrazione tramite portale con eventuale allegazione documentale. Scaduti i termini per la presentazione della risposta il concorrente non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Per tutto quanto non richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023.

9. AVVALIMENTO E SUBAPPALTO

Sulla base delle dichiarazioni dell'operatore economico invitato, acquisite agli atti giusto prot. n 0026135 del 10.08.2023 ad esito della consultazione preliminare di mercato indetta con Determinazione del Direttore Generale del 20.07.2023 n. 336 si prende atto che non saranno utilizzati gli istituti dell'avvalimento e sub-appalto.

Avvalimento

In caso di avvalimento il concorrente allega all'offerta:

a) propria dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari, con specifica indicazione degli stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) propria dichiarazione circa il possesso dei requisiti da parte dell'impresa ausiliaria;
c) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di idoneità morale (art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023), nonché dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
d) dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga a mettere a disposizione del concorrente, per tutta la durata dell'appalto, le risorse di cui lo stesso è carente;
e) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesti che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;
f) il contratto in originale in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti anzidetti per la durata dell'appalto;

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia all'a**rt. 104 del D.Lgs. n. 36/2023.**

Subappalto

Sulla base delle dichiarazioni depositate, mediante la partecipazione alla consultazione preliminare di mercato, l'operatore economico assolve ai requisiti necessari per svolgere in proprio l'attività. Ai fini della presente negoziazione qualora intendesse subappaltare parte del servizio, l'operatore è tenuto a farlo in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023

L'affidatario è tenuto a depositare il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Le condizioni principali sono le seguenti**:**

a) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistono a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II Titolo IV della Parte V del DLgs. 36/2023;

b) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare, con il rispettivo valore economico.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

TUTTI I CONTRATTI DI FORNITURE/SERVIZI CHE NON COSTITUISCONO SUBAPPALTO DEVONO ESSERE DEPOSITATI E/O TRASMESSI AL COMMITTENTE ENTRO IL TERMINE DI 10 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE O, AL PIU' TARDI, ENTRO LA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

I CONTRATTI DI SUBAPPALTO DEVONO ESSERE DEPOSITATI E/O TRASMESSI AL COMMITTENTE ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELL'ESECUZIONE, A PENA DI DECADENZA DALLA AUTORIZZAZIONE A PRATICARE IL SUBAPPALTO.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'aggiudicatario trasmette altresì la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli art. 94 e 95 e il possesso dei requisiti speciali di cui all'art.100. La stazione appaltante verifica la dichiarazione del subappaltatore tramite la Banca dati nazionale di cui all' art.99.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Per quanto non espressamente richiamato nella presente Lettera di invito si rinvia all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Nella domanda di partecipazione, nel DGUE dovrà essere dichiarata e indicata la parte di prestazione da realizzare in subappalto con la relativa quotazione economica, pena la inammissibilità del sub-appalto.

10. MODALITA' RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA E AGGIUDICAZIONE

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento del servizio per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che il partecipante possa vantare alcuna pretesa al riguardo.

In base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 36/2023, all'art.17 comma 2) e ss.mm.ii. l'affidamento diretto si completerà tramite determinazione a contrarre, contenente, in modo semplificato, l'oggetto

dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte dello stesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali.

La presente "Lettera di invito" non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante. La presentazione del preventivo offerta non dà luogo ad alcun diritto, pretesa e/o aspettativa dell'operatore economico all'affidamento in parola.

L'affidamento è subordinato all'adozione della determinazione di aggiudicazione da parte del Direttore Generale dell'A.Re.T Pugliapromozione.

La stipula del contratto è subordinata:

1) alla trasmissione del **PASSOE firmato digitalmente** di cui all'art. 2, co. 3 lett. b) della delibera n. 157/2016; dell'ANAC relativo al concorrente in merito alle modalità di funzionamento del sistema AVCPass si rinvia direttamente al sito www.avcp.it e http://www.anticorruzione.it

2) alla verifica del possesso dei requisiti nel rispetto delle disposizioni di cui alle linee guida ANAC

.

11. DURATA DELLA PRESTAZIONE

La durata del contratto (escluse le eventuali opzioni) è pari a dodici mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto (ovvero dalla data della richiesta di esecuzione anticipata).

OPZIONI

E' fatta salva la facoltà dell'A.Re.T. Pugliapromozione di richiedere una proroga contrattuale in caso di specifiche necessità relative all'esecuzione delle prestazioni ed in particolare in caso di proroga del progetto ministeriale di riferimento. E' fatta salva altresì la facoltà dell'A.Re.T. di richiedere la variazione in aumento delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

12. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria**" pari al 1% del prezzo a base d'asta** sotto forma di cauzione o di fideiussione, bancaria o assicurativa.
L'importo della garanzia è infatti ridotto dal 2% all' 1% in virtù del possesso della certificazione di qualità richiesta **a pena di esclusione** e rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

Per gli altri casi di riduzione si rinvia all'art. 106, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023.
La predetta garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E APERTURA DELL' OFFERTA

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, mediante

formulazione dell'offerta economica, rispetto all'importo di gara, con il criterio del valore economico.

Scaduti i termini per la presentazione dell'offerta, sopra precisati, il RUP alla presenza di due testimoni procederà al controllo della documentazione amministrativa e dell'offerta economica secondo quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANAC n.3/2016 (Deliberazione del 26.10.2016 n. 1096).

14. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il Rup, alla presenza di due testimoni, procederà a controllare la busta contenente la documentazione amministrativa. Per la precisione il Rup, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023, procederà a:

- verificare la regolarità formale e sostanziale della documentazione amministrativa;
- verificherà i requisiti di capacità tecnico-professionale ed eventuali motivi di esclusione

Si ribadisce che, a norma dell'art. 101, del D.Lgs. 36/2023, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, con esclusione dell'offerta tecnica ed economica, il concorrente è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie **entro il termine di 5 giorni** dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante.

Una volta concluso il controllo della documentazione amministrativa il RUP (con due testimoni), procede all'apertura della busta "Offerta economica" presentata dal concorrente ammesso.
Le operazioni di gara saranno verbalizzate e il verbale sarà pubblicato anche nel portale telematico.
L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara, rappresenta una proposta di aggiudicazione, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte degli organi competenti del Committente. Il Committente, previa verifica della proposta di aggiudicazione, disporrà l'aggiudicazione con apposito provvedimento. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.
L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

15. VERIFICA DI ANOMALIA DELL'OFFERTA

Al ricorrere dei presupposti in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, di due testimoni, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell' offerta che appaia anormalmente bassa.
Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenuta anomala.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

16. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e alla consegna della documentazione richiesta dalla stazione appaltante. Il contratto verrà firmato entro 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire – fornendo la relativa documentazione entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione – il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, pari al 10% del valore totale del contratto, salvo il caso in cui il ribasso sia superiore al 20 per cento; in tal caso la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.
Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà, entro la data della stipula del contratto o, eventualmente, entro i termini specifici indicati dalla Stazione appaltante:

- Produrre la **garanzia definitiva** in conformità alle modalità specificate dall'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 e della presente lettera d'invito;
- Produrre il **contratto di subappalto** e la **documentazione obbligatoria** della impresa subappaltatrice;
- Produrre **tutti i contratti non costituenti subappalto** secondo quanto sopra indicato;
- **Sottoscrivere il contratto (entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante)** nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, la stazione appaltante si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

17. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

È stabilita una penale da calcolarsi in base alla gravità del ritardo, tra un minimo dell'1% e un massimo del 3% sull'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare al Committente.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa. L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sulla cauzione prestata.

18. SICUREZZA SUL LAVORO. COSTO DEL LAVORO

Analizzate le attività oggetto della prestazione da appaltare, non sussiste la circostanza di un "contatto rischioso" con riferimento ai rapporti tra il personale dell'Amministrazione appaltante e quello dell'appaltatore.

Non sussiste pertanto l'obbligo di adottare misure di prevenzione e protezione dei lavoratori ai sensi della normativa vigente, nonché secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici nel provvedimento del 5 marzo 2008 avente ad oggetto "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*".

Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione richiede che dopo l'indicazione del prezzo complessivo offerto, si specifichi quale sia la componente dell'Offerta economica concernente il costo del lavoro (Allegato 2).

19. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

Il concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi pe previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui al punto15.

20. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari dell'aggiudicazione.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informa che il Titolare del trattamento dei dati trattati per le finalità di gestione della procedura di gara è l'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO (A.Re.T.)– PUGLIAPROMOZIONE, con sede legale in Piazza Aldo Moro 33/A Bari (Direzione Generale: Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari), Telefono: 080.5821411 - 080.5821427, Pec: ufficiopatrimoniopp@pec.it. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, in adempimento a agli obblighi di legge (disciplinati dal D.Lgs. n.36/2023) e per la verifica dei requisiti (in esecuzione di compiti di interesse pubblico e per motivi di interesse pubblico rilevante).

In particolare, i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio dell'A.Re.T. (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di partecipazione alla procedura.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste ai recapiti sopra indicati dell'A.Re.T. o al suo Responsabile della Protezione dei Dati (dpo@aret.regione.puglia.it).

L'Operatore economico si impegna, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei Dati Personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR"), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni relative all'attività dell'A.Re.T. sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e riservatezza dei Dati Personali trattati, atte a prevenire rischi di distruzione, perdita o alterazione, anche accidentale, di dati e documenti.

Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente affidamento, l'A.Re.T si trovi nella condizione di affidare all'Operatore economico aggiudicatario attività di trattamento di dati personali di propria titolarità (o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare), l'Operatore economico si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dall'A.Re.T mediante un separato accordo scritto o altro atto giuridico, volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento necessaria per una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 Regolamento UE 2016/679.

Si precisa, altresì che:

- unitamente alla presentazione dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica, l'offerente potrà segnalare alla stazione appaltante, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le parti che costituiscono segreti tecnici e commerciali;
- in caso di presentazione di tale dichiarazione, la stazione appaltante consentirà l'accesso nella forma della solo visione delle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedono e previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti;
- in mancanza di presentazione della dichiarazione di cui al punto 1, la stazione appaltante consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica;
- in ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione (aggiudicazione definitiva).

22. ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. L'istanza deve essere inoltrata al RUP dott.ssa Nica Mastronardi: n.mastronardi@aret.regione.puglia.it
In ogni caso è possibile per chiunque esercitare il diritto di accesso civico - semplice o generalizzato - ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Trasparenza). L'istanza deve essere inoltrata al RPCT avv.Miriam Giorgio: rpct@aret.regione.puglia.it

23. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera di invito-Richiesta di servizi e nel Capitolato speciale e condizioni della prestazione (**Rif. Allegato 1**) parte integrante della Lettera di invito.
Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

24. ALLEGATI LETTERA DI INVITO

- **Allegato 1: Capitolato speciale e condizioni della prestazione**
- **Allegato 2: Modello offerta economica**
- **Allegato 3: Patto di integrità**
- **Allegato 4: Modello DGUE**
- **Allegato 4.1: Linee guida compilazione DGUE**
- **Allegato 5 : Modello tracciabilità flussi finanziari**
- **Allegato 6 : Modello Dichiarazione ottemperanza ex art. 17 L.68/99**

Bari,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

SCANDALE
LUCA
22.09.2023
16:07:51
GMT+01:00

Per accettazione

Never Before Italia Srl

Il RAPPRESENTANTE LEGALE

……

CAPITOLATO SPECIALE E CONDIZIONI DELLA PRESTAZIONE

Oggetto: Progetto C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile - "SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO: ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA" - AFFIDAMENTI SEMPLIFICATI PER APPALTI DI SERVIZI SOTTO-SOGLIA ex art. 50, comma 2, lettera B) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e Linee Guida Anac n. 4) "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile.

CUP: B39G22003520003

1. Obiettivo generale e fabbisogno

Sulla base delle attività previste dal progetto C.Os.T.A., approvato dal Ministero, è necessario supportare la creazione di "Progetti di Rete". A tal fine, si intende individuare un Soggetto che possa curare la progettazione, sviluppo ed esecuzione di un piano di comunicazione a sostegno delle Reti territoriali. Obiettivo generale è rendere visibile e attrattiva l'offerta turistica accessibile del territorio pugliese proposta attraverso i Progetti di Rete territoriale, caratterizzati dall'aggregazione di Soggetti del Terzo Settore, Soggetti privati del settore turistico (tour operator – agenti di viaggio; stabilimenti balneari; strutture ricettive e operatori che erogano servizi per il turismo); soggetti pubblici su cui insiste la Rete (Comuni). Per garantire la più ampia partecipazione e aggregazione di soggetti privati e pubblici, dovranno essere sviluppare le seguenti azioni afferenti il piano di comunicazione, suddivisi per macro ambiti:

A. ASSISTENZA TECNICA E ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

A.1. Ricognizione dell'offerta di servizi di turismo accessibile esistente sul territorio pugliese, sulla base principalmente dei dati forniti dagli operatori mediante la piattaforma dell'A.RE.T. Pugliapromozione dms.puglia.it;
A.2. Accounting, affiancamento e supporto al Progetto per l'acquisizione ed il potenziamento di tecniche e metodi per sviluppare un efficace lavoro di coinvolgimento degli stakeholders territoriali;
A.3. Affiancamento e supporto per la definizione del fabbisogno di strumenti, strutture e servizi per aumentare il livello di accessibilità dell'offerta turistica territoriale di ciascuna rete selezionata e conseguente implementazione delle azioni e delle attività tese a colmare tali fabbisogni;
A.4. Affiancamento e supporto alle Reti territoriali per la co-progettazione e l'implementazione del sistema di informazione (es. pannelli informativi e icone segnaletiche indicative dei servizi e delle esperienze turistiche accessibili proposte).

B. PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO, STRATEGICO E OPERATIVO

B.1. Definizione ed implementazione di una strategia di comunicazione locale, regionale ed extraregionale per la promozione dei servizi a supporto delle attività di comunicazione dell'Agenzia regionale Pugliapromozione (media mix);
B.2. Creazione di un'icona/logo/marchio/timbro identificativo del circuito/network di operatori che qualifichi i soggetti gestori delle esperienze turistiche accessibili;
B.3. Supporto alle Reti territoriali per la definizione della Brand Identity e comunicazione di pacchetti di offerta turistica accessibile da integrare all'offerta ordinaria, con la previsione di partecipazione ad almeno un evento o fiera turistica nazionale sia B2C che B2B (BIT Milano, Fa la cosa giusta, TTG Rimini);
B.4. Progettazione della Visual Identity e dell'immagine coordinata dei Progetti di Rete afferenti le

comunità turistiche accessibili;
B.5. Progettazione ed esecuzione digitale di materiali idonei alla comunicazione web;

B.6. Organizzazione di incontri formativi e di orientamento (Info Day), sul territorio pugliese, rivolti a operatori turistici e rappresentanti dei Comuni, per diffondere l'Avviso pubblico finalizzato alla presentazione di "Progetti di Rete", e webinar/tutorial su temi, a titolo indicativo, quali la Travel Experience Design; esperienze outdoor e Cammini per tutti (es. testimonial come Pietro Scidurlo - fondatore di Freewheelsonlus - freewheelsonlus.com per l'utilizzo di ausili in sharing o noleggio); manuale operativo, comprendente un glossario della comunicazione, per le esperienze turistiche accessibili ;
B.7. Supporto all'Ufficio stampa e alla Comunicazione istituzionale per la diffusione delle esperienze dei progetti di Rete;
B.8. Progettazione grafica e produzione di gadget da mettere a disposizione delle Reti territoriali;
B.9. Progettazione grafica ed elaborazione dei file esecutivi, in formato vettoriale, per eventuali materiali da stampare proposti dal Soggetto aggiudicatario, sia in termini qualitativi che quantitativi, per soddisfare il fabbisogno dell'A.RE.T. (a titolo indicativo mappe visuo-tattili, mappe per percorsi esperienziali creati ad hoc, ecc.). I file esecutivi saranno messi a disposizione delle Reti territoriali che provvedono in autonomia alla stampa;
B.10. Progettazione grafica, produzione esecutiva e stampa di materiali informativi;
B.11. Progettazione ed esecuzione di un piano di comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione web e mediante i social network, da integrare con la comunicazione web del portale viaggiareinpuglia.it e con i canali social già in uso dall'A.RE.T., al fine di ampliare la visibilità dell'offerta di turismo accessibile.

L'attività di supporto dovrà essere realizzata sia nella fase preliminare che in contemporanea con le azioni dei Progetti di Rete che saranno realizzate a livello territoriale. In questa maniera il programma di supporto potrà essere utilizzato per il consolidamento e la qualificazione della Rete.

2. Dettaglio dei Servizi sub A) e sub B)

➢ **A) ASSISTENZA TECNICA E ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA**

L'offerta deve comprendere il servizio di gestione delle attività di comunicazione delle azioni del Progetto e di coordinamento delle attività di comunicazione dei Progetti di Rete. Tutte le attività devono essere in linea con gli obiettivi generali e specifici definiti nel Progetto ed essere svolte secondo le indicazioni del Coordinatore tecnico del Progetto C.Os.T.A.. Si specifica che dalla offerta si dovrà evincere la disponibilità di un gruppo di lavoro multidisciplinare, che sia guidato da un project manager, responsabile dell'operato delle risorse costituenti il gruppo.
I componenti del gruppo di lavoro dovranno avere le competenze per garantire tutti i servizi di cui al presente documento tecnico, ed in particolare:
A.1) consulenza operativa, accounting e project management: progettazione di soluzioni organizzative per la comunicazione efficace delle attività di progetto, coordinamento del gruppo di lavoro, supervisione e monitoraggio delle attività, reporting periodico.
A.2) realizzazione dei materiali di comunicazione: creazione della brand identity e progettazione della visual identity; sviluppo di concept creativi per la comunicazione offline/online; progettazione grafica e realizzazione di materiali digitali e cartacei (produzione di file esecutivi in formato vettoriale); produzione di materiali audiovisivi/multimediali.
A.3) organizzazione e comunicazione di Info Day: attività di pianificazione, realizzazione e follow-up degli eventi, realizzazione di materiali informativi dedicati, supporto nelle attività di comunicazione e ufficio stampa dell'A.RE.T. Pugliapromozione.

A.4) web editing e social media management: supporto al Social media manager dell'A.RE.T. Pugliapromozione nelle attività di comunicazione online; redazione di testi; aggiornamento degli strumenti di comunicazione già in uso ed attivazione di nuovi canali per la diffusione delle attività del progetto. Nel caso in cui si attivino nuovi canali, garantire la gestione e la moderazione dei nuovi canali attivati.
L'offerta economica dovrà comprendere una quota di budget da destinare a campagne ADV sui social network.

Nel gruppo di lavoro dovrà essere presente una risorsa umana in possesso di un'ottima conoscenza della lingua inglese. Il gruppo di lavoro dovrà fornire la disponibilità a partecipare, per tutta la durata del Servizio, a riunioni operative sia online che in presenza presso la sede della Stazione Appaltante. Il gruppo di lavoro dovrà altresì prevedere la presenza di un esperto in materia di accessibilità turistica, per esperienza diretta, al fine di raggiungere l'obiettivo generale di inclusività sociale e/o con esperienza di studio o professionale documentata. Nel gruppo di lavoro può essere prevista la presenza di tirocinanti e/o studenti universitari provenienti da Università con le quali l'A.RE.T. Pugliapromozione ha stipulato Accordi Quadro.
Il gruppo di lavoro, una volta comunicato ed approvato dalla Stazione Appaltante, non potrà essere modificato durante l'esecuzione del servizio, né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali delle risorse impiegate, se non previo consenso della Stazione Appaltante.

➢ **B) PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO, STRATEGICO E OPERATIVO**

L'offerta deve comprendere i seguenti servizi:

B.1) PROGETTAZIONE GRAFICA E BRAND DESIGN DELLA VISUAL IDENTITY
Creazione della brand identity e del sistema di visual identity che identifichi le attività dei Progetti di Rete, del brand "Puglia per tutti" e ne esplichi declinazioni e modalità di utilizzo. Il Soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alla creazione di un manuale di immagine coordinata; alla definizione di linee guida per le politiche di tutela del marchio; alla realizzazione di un format grafico per gli strumenti di comunicazione da mettere a disposizione dei Progetti di Rete selezionati (con relativi template su file aperti), in particolare:

- codici cromatici
- codici tipografici
- materiale informativo stampato, istituzionale e di prodotto
- banner online dinamici e statici
- newsletter istituzionale e dem di prodotto
- modulistica istituzionale
- segnaletica per indicare le attività esperienziali e servizi proposti nei Progetti di Rete
- gadget
- comunicazione delle offerte turistiche accessibili

B.2) PROGETTAZIONE GRAFICA, PROGETTAZIONE E SVILUPPO EDITORIALE, PRODUZIONE ESECUTIVA E PRESTAMPA DI MATERIALI INFORMATIVI IN FORMATO DIGITALE E PER LA STAMPA; PROGETTAZIONE GRAFICA E PRODUZIONE ESECUTIVA DI MATERIALI PROMOZIONALI (GADGET)
L'area di attività comprende la progettazione grafica, l'adattamento grafico e la stampa/produzione, su richiesta della Stazione Appaltante e per l'intera durata del servizio, di materiali informativi e promozionali, audiovisivi e multimediali.
Con riferimento a tutti i materiali di comunicazione, si specifica che l'impostazione della Visual Identity, deve essere declinata per tutti gli strumenti utilizzati proposti, con particolare riferimento alla veicolazione da mobile. La Visual Identity dovrà essere coerente e integrata con l'immagine coordinata

utilizzata per la promozione del brand Puglia, che sarà fornita dalla Stazione Appaltante. La fornitura in oggetto richiede al Soggetto Aggiudicatario la realizzazione degli adeguamenti ai diversi strumenti, canali ed attività di comunicazione che dovessero risultare necessari nel corso dell'implementazione delle attività del progetto, oltre che l'inserimento di testi e immagini libere da copyright. Qualora si includa l'acquisto dei copyright di ulteriori immagini nell'offerta, la quantità e le caratteristiche qualitative delle stesse andranno specificate. L'offerta dovrà inoltre prevedere la realizzazione di scatti fotografici ad opera di fotografi professionisti, appositamente creati per rendere visibili ed esplicative le esperienze di turismo accessibile. Gli scatti dovranno prevedere la riproduzione sia su web che su carta stampata, in particolare per essere veicolate attraverso il portale regionale viaggiareinpuglia.it e la guida Routes&Experiences per il Trade.
I contenuti di base dovranno essere elaborati dal Soggetto affidatario in funzione del prodotto specifico, del target di riferimento e dell'efficacia comunicativa; i testi finali dovranno essere sottoposti a proofreading da parte di madrelingua inglese specializzato nel campo dei servizi linguistici. I materiali informativi saranno soggetti a revisione periodica ed eventuale aggiornamento dei contenuti.
I materiali, in quadricromia, potranno essere prodotti sia in formato digitale che cartaceo; in quest'ultimo caso occorre prevedere carta/grammatura idonee alla realizzazione di stampe di alta qualità.
I materiali dovranno essere realizzati anche in lingua inglese; ove necessario, i materiali dovranno essere resi disponibili in formati che consentano interventi di personalizzazione testi e traduzione, che potranno essere realizzati su richiesta del Committente.
È responsabilità del Soggetto Affidatario assicurarsi che, con riferimento a tutte le immagini acquisite e utilizzate ai fini dell'implementazione dei servizi richiesti, tutti i diritti di riproduzione (copyright) siano assolti nonché siano state acquisite le liberatorie audio, video e immagini obbligatorie per gli usi consentiti dalla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano alcune tipologie di prodotti e le quantità minime richieste:

- pieghevole, con stampa a colori in bianca e volta, formato aperto A4 21 x 29,7, carta patinata opaca da 170 gr., plastificazione opaca - min. 1000 pz
- flyer/cartoline, con stampa a colori in bianca e volta, formato aperto A4 21 x 29,7 o A5 14,8 x 21, carta patinata opaca da 170 gr., plastificazione opaca - min. 1000 pz
- totem trifacciale triangolare con stampa personalizzata a colori 85 x 100 cm - min. 6 pz
- gadget personalizzati con l'immagine coordinata di Progetto. A titolo indicativo e non esaustivo: USB stick 32 gb /powerbank) - min. 500 pz; cappelli in paglia naturale – min. 1000 pz; magliette a manica corta in fibra di cotone naturale – min. 1000 pz; altro su proposta del Soggetto aggiudicatario che sia coerente con gli obiettivi del progetto.

B.3) PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ESECUTIVA DI MATERIALI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI
L'area di attività comprende l'ideazione, la produzione e la diffusione di materiali audiovisivi e multimediali che rispondano ai massimi standard qualitativi e tecnologici. Tutti i materiali devono essere realizzati in accordo con il Committente e sottoposti alla sua approvazione prima della loro produzione e diffusione.
I contenuti dei video dovranno essere prodotti anche in lingua inglese e sottoposti a proofreading da parte di madrelingua inglese specializzato nel campo dei servizi linguistici; lo speakeraggio deve essere effettuato da speaker professionista madrelingua inglese. Occorrerà prevedere riprese video ed interviste per le azioni previste dal progetto.
I video dovranno essere resi disponibili in vari formati/compressioni, utili alla riproduzione attraverso i principali canali di diffusione.
È responsabilità del Soggetto Aggiudicatario assicurarsi che, con riferimento all'utilizzo di immagini, fotografie, interviste, musiche, siano tutelati tutti i diritti di riproduzione, distribuzione, diffusione, esecuzione, privacy.

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

REGIONE PUGLIA
PROMOZIONE

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le tipologie di prodotti e le quantità minime richieste:
Video istituzionale
Realizzazione di n. 1 video istituzionale (completo di trattamento/soggetto/sceneggiatura, preparazione, lavorazione e post produzione) per la presentazione dei risultati del Programma e dei progetti da esso finanziati, con immagini, musica, testi e/o animazioni grafiche, interviste, speakeraggio professionale e sottotitoli in lingua inglese, per presentazione nel corso di eventi e diffusione su portale web e social media. Durata: max 3 min.

Video informativi/Webinar/Tutorial
Realizzazione di video promozionali (min. 4) con immagini, musica testi e/o animazioni grafiche e contenuti da definire a seconda delle necessità del Progetto, per presentazione nel corso degli eventi Info Day e fiere di settore nonché diffusione su portale web e social media. Durata: max 3/5 min, in base agli standard previsti dagli strumenti di diffusione web.

Mini video
Realizzazione di mini video (min. 5), con immagini, musica testi e/o animazioni grafiche e contenuti da definire a seconda delle necessità del Programma, per diffusione su social media. Durata: max 60 sec.

B.4) PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DEL CATALOGO DIGITALE (DIGITAL PUBLISHING APP)
Il Soggetto Aggiudicatario dovrà prevedere la realizzazione di un "Catalogo digitale", veicolabile da web e da mobile, scaricabile nel formato pdf. Il catalogo dovrà essere prodotto a colori, con testi, immagini e mappe interattive e dovrà comprendere informazioni tecniche necessarie alla chiarezza informativa dei dettagli e caratteristiche tecniche dei servizi e delle esperienze di turismo accessibile (es. distanze, caratteristiche dei servizi accessibili, ecc.). Il catalogo dovrà comprendere l'offerta dei Progetti di Rete ed essere in linea con la produzione editoriale "Routes & Experiences" per il Trade, già realizzata dalla Stazione Appaltante, e per il portale di destinazione viaggiareinpuglia.it, per offrire un'offerta integrata di servizi ed esperienze. Dovrà essere prevista la successiva eventuale integrazione e/o aggiornamento dell'offerta ivi riportata oltre alla possibilità di estrapolare schede descrittive per territorio e/o servizi e/o esperienze accessibili.

B.5) ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY)
L'area di attività comprende l'ideazione, pianificazione, organizzazione e gestione di eventi, workshop e altre iniziative mirate alla promozione dell'Avviso per "Progetti di rete" e alla comunicazione diretta con i target di riferimento. Il Soggetto Affidatario deve assicurare la gestione completa delle attività, per un numero indicativo di 6 Info Day, in tutte le fasi e per tutti gli aspetti organizzativi: selezione delle location, noleggio sale, sopralluoghi tecnici, allestimenti, trasporto e distribuzione materiali, servizi di accoglienza, segreteria organizzativa, assistenza in sala, servizi audiovisivi, catering per coffee break, ospitalità di testimonial e/o rappresentanti istituzionali, trasporti ed eventuali servizi accessori utili alla buona riuscita degli eventi.
Con riferimento a località e sedi degli eventi il Concorrente è invitato a prevedere ipotesi di location in strutture di elevata qualità, che garantiscano l'accessibilità nonché congrue alle finalità della comunicazione; la scelta definitiva è vincolata all'approvazione del Committente. Per gli eventi occorrerà prevedere sia il formato in presenza che quello ibrido, con possibilità di partecipazione online/streaming. Si raccomanda, inoltre, di tener conto, nella formulazione delle offerte e nell'esecuzione dei servizi, di tutte le misure e gli accorgimenti necessari ex lege e de facto, finalizzati alla prevenzione dei rischi, alla tutela della sicurezza e salute dei partecipanti agli eventi.
A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le attività e le caratteristiche minime richieste:
Gli eventi avranno la durata di mezza giornata e comprenderanno una sessione formativa ed informativa (Workshop) sul tema dell'accessibilità turistica e illustrazione dell'Avviso ed una a carattere partecipativo, sul modello "Question time".

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

REGIONE PUGLIA
PROMOZIONE

Di seguito i servizi minimi da assicurare per ciascun Info Day:
a) Affitto sala conferenze o location per n. 40/80 pax dotata di impianti audiovisivi e wi-fi;
b) Segreteria organizzativa e assistenza in sala;
c) Servizi di foto/video reportage, live streaming;
d) Servizi di catering: 1 welcome coffee per n. 150 pax e coffee station per break per n. 150 pax;
e) Kit evento digitale (materiale informativo) + gadget;
f) Servizio transfer A/R per rappresentanti regionali, per i relatori del workshop (3 pax.) da e per aeroporto/stazione sede workshop

3. Brief di comunicazione

"L'uomo ragionevole si adatta al mondo; l'uomo irragionevole persiste nel tentativo di adattare il mondo a se stesso. Ne consegue che ogni progresso dipende dall'uomo irragionevole."

George Bernard Shaw

Il viaggio è per tutti, indipendentemente dalle capacità o limitazioni che ogni persona può affrontare nel suo percorso di vita, perché viaggiare è innanzitutto una passione. I viaggi di persone con disabilità fisico-motoria, cognitivo-intellettive, sensoriali, con bisogni speciali, anziane, con problemi cronici di salute e più in generale appartenenti a categorie fragili; famiglie numerose o con bambini piccoli, mamme in dolce attesa richiedono spesso una grande quantità di pianificazione preliminare. Pertanto, il primo ostacolo, per molte persone che hanno problemi di accesso o disabilità, per esempio che necessitano di spostamenti in sedia a rotelle, è la mancanza di informazioni, unita alla paura dell'ignoto. Filo conduttore deve essere l'aspirazione alla felicità e alla ricerca della felicità. La persona con bisogni speciali, non vuole solo la sua bella camera accessibile, ma vuole vivere esperienze e pacchetti esperienziali che lo rendano felice.

"Se continuiamo a fare i ragionevoli, il mondo non cambierà mai e continueremo con il consolidamento di ciò che non funziona. Per quello dobbiamo ogni tanto essere irragionevoli, fare un passo indietro e guardare il tutto da un altro punto di vista e avere un approccio totalmente diverso che è quello del DESIGN FOR ALL."

Pete Kercher

La Regione Puglia, attraverso la propria Agenzia specializzata Pugliapromozione, intende individuare, mediante avviso pubblico, alcuni territori lungo la costa adriatica e ionica in cui dare sviluppo a un modello partecipato di turismo accessibile, coinvolgendo in maniera diretta gli operatori economici e sociali ivi presenti attraverso l'implementazione e sviluppo di Progetti di Rete territoriale.
Obiettivo è pertanto creare una rete di operatori specializzati, che possano garantire un'offerta di turismo accessibile per tutti, *senza limiti* e a favore dell'inclusione sociale, garantendo il *diritto alla felicità* con la creazione di esperienze e pacchetti turistici, alloggi e percorsi dedicati grazie al lavoro encomiabile di guide turistiche che permettano di soddisfare i bisogni di svago e relax, le aspirazioni e i sogni di *ogni persona* che sceglie la Puglia come meta di viaggio.

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

Pugliapromozione intende rispondere al desiderio di informazione e conoscenza su quali sono i migliori luoghi accessibili da visitare in Puglia, per persone con disabilità o bisogni speciali, anziani, famiglie con bambini e tutti coloro che vivono un momento di difficoltà temporanea o permanente: turisti e abitanti locali che vogliono beneficiare delle bellezze del territorio regionale. Oltre all'alloggio, alle vacanze, ai tour accessibili e alle attrazioni per disabili, ciascun "Progetto di rete" dovrà offrire una serie di esperienze e pacchetti turistici accessibili su misura con indimenticabili escursioni e/o attività accessibili da poter vivere tutto l'anno. Un cambio culturale fondato su un principio sostanziale: l'assenza di barriere architettoniche non è l'obiettivo del turismo accessibile ma la base fondante di una destinazione ospitale e accogliente per tutti. Con il superamento delle barriere architettoniche, culturali e sensoriali si vuole valorizzare la fruizione del patrimonio turistico pugliese.
Pugliapromozione intende altresì aumentare il livello qualitativo dei servizi per gli ospiti con disabilità per godere appieno della "Puglia per tutti".

4. Coerenza con il Piano Strategico del Turismo

In linea con la visione della Puglia verso "una lunga vita felice", l'accessibilità e l'inclusione sociale rappresentano leve per vivere bene nel territorio pugliese, apprezzando le piccole grandi bellezze che la Puglia offre e prendendosene cura giorno dopo giorno.
Il Viaggio in Puglia è un evento della vita: implica immersione nell'identità pugliese, intrisa di cultura, aperta all'accoglienza, animata da creatività e proiezione al futuro.
Gli Eventi e le attività pugliesi devono essere considerati come esperienze di vita ('serie concatenata di eventi che si svolgono nel tempo e nello spazio, si sedimentano e influiscono su scelte future').
L'Accoglienza e l'attrazione del territorio pugliese è rivolta a coloro che vogliono trasferirsi in Puglia, temporaneamente o per la vita, per studio, lavoro, cura o per vivere un'esperienza di benessere. Il progetto propone un turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, incrementando la mobilità sostenibile e la formazione per le imprese turistiche. Strategico è migliorare la fruizione dei contenuti, la gestione delle infrastrutture e i servizi di trasporto mediante una comunicazione efficace dei servizi e delle esperienze esistenti, attraverso percorsi innovativi e strumenti digitali.

5. Tempi del Servizio

Si prevede inizialmente un impegno di 12 mesi con un cronoprogramma da definire e aggiornare nel tempo, in modalità iterativa e coordinata.
La previsione temporale è soggetta e subordinata a valutazione tecnica ed economica nonché alle eventuali indicazioni e proroghe Ministeriali.

OGGETTO: Procedura di affidamento diretto ex art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per "SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE - ASSISTENZA TECNICA, PROGETTAZIONE IMMAGINE COORDINATA, VISUAL IDENTITY, PROGETTAZIONE GRAFICA, PRODUZIONE E STAMPA MATERIALI PROMOZIONALI E GADGET, ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI INFORMATIVI (INFO DAY), SUPPORTO UFFICIO STAMPA. APPROVAZIONE ESITO DELLA CONSULTAZIONE ED ELENCO FORNITORI. AVVIO DELLA TRATTATIVA DIRETTA SU Me.P.A AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 1, LETT. b) DEL D.LGS. 36/2023CUP B39G22003520003 - CIG: A011411207

PATTO D'INTEGRITÀ

tra A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE e il Soggetto partecipante alla procedura in oggetto.

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione della procedura in oggetto e sancisce la reciproca, formale obbligazione di A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE e del partecipante di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcere la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti di A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE, coinvolti nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE si impegna a comunicare l'accoglimento o rigetto della offerta.

L'operatore economico, da parte sua, si impegna a segnalare all' A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

L'operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

L'operatore economico prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità, comunque accertato da A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta, laddove prevista;

- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto, laddove prevista;
- responsabilità per danno arrecato all'A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- esclusione del partecipante ad eventuali altre procedure indette dall' A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE per 5 anni.

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura in oggetto.

Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra A.Re.T PUGLIAPROMOZIONE e l'operatore economico saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

Bari, 22/09/2023

P[illegible]diapromozione
SCANDALE LUCA
22.09.2023 17:42:14
GMT+01:00
(_____)
f.to

Il legale rappresentante dell'operatore economico
(……)
f.to

N.B.
Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto digitalmente e presentato insieme all'offerta economica. Non occorre la firma olografa o la compilazione dei campi vuoti: il documento finale (file) da caricare a sistema dovrà recare le due firme digitali (quella del legale rappresentante di Pugliapromozione e quella del legale rappresentante dell'operatore economico concorrente). La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 20 settembre 2023, n. 598

DDS n. 389 del 9 giugno 2023: adempimenti. Approvazione short list di Sindaci Revisori dei Conti per l'affidamento di incarico previsto dall'art. 10 del R.R. n. 5/2021 presso gli ATC pugliesi (ATC Provincia di Foggia, ATC Provincia di Bari, ATC BR/A, ATC Provincia di Lecce e ATC Provincia di Taranto).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- il D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato e aggiornato dal D. Lgs 101/2018 e il Reg. UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali"
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 213 del 28.04.2021 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria" al funzionario Sig. G. Cardone;
- il Regolamento Regionale n. 5/2021 – art. 10;
- l'Atto dirigenziale n. 389 del 9 giugno 2023;
- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria" in collaborazione con il funzionario dr Pasquale Giura dai quali riceve la seguente relazione.

RILEVATO CHE:

- il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 10 maggio 2021 ha attuato le disposizioni dell'articolo 11 della Legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio"*;
- detto Regolamento disciplina, tra l'altro, all'art. 10 la nomina del "Collegio di Sindaci Revisori dei Conti" degli ATC pugliesi, definendo i loro compiti, costituzione e durata della carica nonché i requisiti che i relativi componenti debbano possedere per farne parte. In particolare, il comma 4 del R.R. n. 5/2021 stabilisce che i compensi e gli eventuali rimborsi spese dovuti sono a carico della Regione con i fondi rivenienti dal Programma Venatorio annuale. Essi sono determinati con deliberazione di Giunta Regionale e sono resi pubblici ai sensi di legge;
- gli ATC pugliesi vigenti sono, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 10 del 7 ottobre 2021 *"Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023"*, così come modificato

dal R.R. n. "/2022 e dal R.R. n. 6/2023, quelli previsti dal precedente Piano Faunistico – Venatorio regionale e, precisamente ATC "Provincia di Bari", ATC "BR/A", ATC "Provincia di Foggia", ATC "Provincia di Lecce" e ATC "Provincia di Taranto";

- con vari DPGR del 2020, salvo quello dell'ATC "Provincia di Foggia – DPGR 595/2017, sono stati nominati, per la durata di anni 3 i membri del "Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti" dell'ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, designati con deliberazioni di Giunta Regionale e che sono state oggetto di proroghe giuste approvazioni di apposite DGR;
- con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.

TENUTO CONTO CHE:

- la competente struttura regionale, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti normative, ha posto in essere le necessarie iniziative e i provvedimenti di competenza , in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021 per consentire la nomina dei nuovi Comitati di Gestione dei vigenti ATC pugliesi, ivi compreso i relativi Collegi di Sindaci Revisori dei Conti;
- per le motivazioni sopra esposte la Sezione ha ravvisato la necessità di acquisire le candidature finalizzate alla formulazione di una short list di soggetti da nominare nei Collegi di Sindaci Revisori dei Conti degli ATC pugliesi, nei termini e modalità di cui all'art. 10 del Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021;
- con Determinazione del Dirigente n. 389 del 09.06.2023, ha approvato l'Avviso Pubblico per la formazione di una short list di soggetti da nominare nei Collegi di Sindaci Revisori dei Conti degli ATC pugliesi e che lo stesso è stato pubblicato nel BURP (n. 54 del 15 giugno 2023), nella Sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Puglia, nella Sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi Regionali" della Sezione Personale e Organizzazione, sulla pagina istituzionale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, sul sito https://foreste.regione.puglia.it/web/agricoltura nonché sui siti istituzionali degli ATC pugliesi.

CONSIDERATO CHE

il citato Avviso Pubblico, di cui all'Allegato A) dell'Atto Dirigenziale n. 389/2023, precisava:

- all'art. 2 i "Requisiti" occorrenti ai candidati per la partecipazione alla costituzione del predetto elenco (short list);
- all'art. 3 i "Termini e Modalità" di presentazione dell'istanza con precisazione che la stessa sarebbe dovuta essere invita, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del citato Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 389 del 15.06.2023);
- all'art. 4 "Formazione dell'elenco di Sindaco Revisore dei Conti ATC" è stabilito, al comma 4, che "la short list avrà una validità di cinque anni a far data dalla pubblicazione della determina Dirigenziale di approvazione della prima short list. L'Amministrazione prevede la revisione dell'elenco con cadenza almeno biennale, al fine di operare eventuali eliminazioni per i motivi previsti nel presente Avviso, di cui all'art. 5. Il successivo comma 5 stabilisce che i candidati saranno inseriti nell'elenco secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande;
- il comma 1 dell'art. 5 stabilisce che l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nel curriculum vitae.

DATO ATTO CHE

nel precitato periodo previsto sono pervenute alla pec della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it n. 87 candidature verificate ed accettate a cui bisogna aggiungere n. 2 candidature pervenute fuori termini (Sig. Fioretti G. pec inviata in data 14.06.2023 e Sig. Tarantini N. pec inviata in data 7.7.2023), giusto ELENCO ALLEGATO - n. 1);

CONSIDERATO CHE

all'art. 4 "Formazione dell'elenco di Sindaco Revisore dei Conti ATC" è stabilito, al comma 4, che "la short list avrà una validità di cinque anni a far data dalla pubblicazione della Determina Dirigenziale di approvazione della prima short list. L'Amministrazione prevede la revisione dell'elenco con cadenza almeno biennale, al fine di operare eventuali eliminazioni per i motivi previsti nel presente Avviso, di cui all'art. 5". Il successivo comma 5 stabilisce che i candidati saranno inseriti nell'elenco secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Tanto premesso, si ritiene opportuno ed urgente approvare la short list di Sindaci Revisori dei Conti per l'affidamento di incarico previsto dall'art. 10 del R.R. n. 5 del 10 maggio 2021 presso gli ATC pugliesi.

Si propone pertanto:

- di formulare la short list di Sindaci Revisori dei Conti per l'affidamento di incarico previsto dall'art. 10 del R.R. n. 5 del 10 maggio 2021 presso gli ATC pugliesi , sulla base delle istanze pervenute nei termini di cui all'Avviso Pubblico – art. 3 dell'Allegato A della DDS n. 389/2023, così come riportati nell' **ELENCO ALLEGATO - n. 1**), parte integrante del presente atto;
- di riservarsi, in qualità di Sezione competente, per il tramite dei propri uffici preposti, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nel curriculum vitae, nello specifico a seguito dell'eventuale designazione come componente il Collegio dei Revisori dei Conti e, comunque, preliminarmente alla relativa nomina con DPGR;
- di inviare apposita comunicazione personale motivata ai soggetti esclusi;
- di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito internet della Regione Puglia nelle apposite sezioni della pagina "Amministrazione trasparente", nonché sulla pagina istituzionale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, precisamente https://foreste.regione.puglia.it/.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dall' A.D. n. 389 del 09/06/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata Diretta
- Il presente atto conferma la stessa rilevanza

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto dell'attività istruttoria espletata;
Di formulare la short list di Sindaci Revisori dei Conti per l 'affidamento di incarico previsto dall'art. 10 del R.R. n. 5 del 10 maggio 2021 presso gli ATC pugliesi , sulla base delle istanze pervenute nei termini di cui all'Avviso Pubblico – art. 3 dell'Allegato A della DDS n. 389/2023, così come riportati nell' ELENCO ALLEGATO - n. 1), parteintegrante del presente atto;
Di riservarsi, in qualità di Sezione competente, per il tramite dei propri uffici preposti, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nel curriculum vitae, nello specifico a seguito dell'eventuale designazione come componente il Collegio dei Revisori dei Conti e, comunque, preliminarmente alla relativa nomina con DPGR;
Di inviare apposita comunicazione personale motivata ai soggetti esclusi;
Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito internet della Regione Puglia nelle apposite sezioni della pagina "Amministrazione trasparente", nonché sulla pagina istituzionale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, precisamente https://foreste.regione.puglia.it/.

Il presente atto composto di n. 7 facciate più n. 4 facciate dell' ELENCO ALLEGATO - n. 1), parte integrante della presente determinazione, firmato digitalmente:

- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internehttps://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on- line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sulla pagina "Amministrazione trasparente" nella sezione "Consulenti e collaboratori" ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013;
- sul BURP;

- tramite il sistema CIFRA sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale e sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia.

- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione “Personale e Organizzazione” per l’assolvimento dell’obbligo di cui all’art. 53, co. 14, del D. lgs. n. 165/2001 e per i provvedimenti consequenziali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Pasquale Giura

P.O. Attuazione della Pianificazione faunistica-venatoria
Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

ELENCO ALLEGATO - n. 1)

Nr.arrivo	Nome Cognome	Data invio istanza - PEC	Nr prot. reg.le
1	OCCHIONE Giuseppe	15 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007776
2	BRESCIA Paolo Gerardo	15 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007779
3	LONERO Giuseppe	15 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007781
4	AMENDOLARA Gianvito	15 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007787
5	MASTROSERIO Vito Michele	16 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007816
6	BAIONE Beniamino	16 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007825
7	PAPA Tito Spiro	16 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007827
8	AULISIO Debora	16 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007833
9	PONTRELLI Pietro Paolo	16 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007841
10	VIOLA Giovanni	17 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007847
11	RIVIELLO Nunzio	17 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007848
12	VURCHIO Maurizio	17 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007849
13	PREVITERO Antonella Lucia	17 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007850
14	DE PACE Giovanni	19 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007851
15	SALTINO Cinzia	19 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007854
16	AMETTA Alfredo	19 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007855
17	ROMANAZZI Salvatore	19 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007859
18	CRAMAROSSA Giovanni	19 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007860
19	MELE Teresa	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007874
20	FERSINI Maria Cecilia	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007909
21	CHIARELLO Biagio Luca Rocco	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007910
22	CASARANO Marco	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007914

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Nr.arrivo	Nome Cognome	Data invio istanza - PEC	Nr prot. reg.le
23	BENAGIAMO Luca	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007919
24	LEGITTIMO Massimo	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007920
25	BARBAGALLO Vincenzo	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007924
26	TOMA Giorgio Salvatore	20 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007925
27	MILIZIA Paola	21 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007926
28	CHIANURA Maurizio	21 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007927
29	STANO Giuseppe	21 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007933
30	GELSOMINO Giovanni Pio	21 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007941
31	SASSI Vincenzo	21 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007946
32	CAPOZZA Marcello	21 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007948
33	CRAMAROSSA Giuseppe	22 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007958
34	MAGGI Salvatore	22 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007960
35	PASCALI Giuseppe	22 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007961
36	D' ANGELA Massimo	22 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007965
37	DE CHIRICO Michele	23 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007975
38	COLUCCIA Antonio	23 giugno 2023	AOO_036/PROT/0007978
39	MORCIANO Vittorino	23 giugno 2023	AOO_036/PROT/0010849
40	RICCHIUTI Alessandro	23 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008007
41	COLOSSI Rosaria	23 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008008
42	PEREZ Elisa	24 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008015
43	PALUMBO Pasquale	25 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008016
44	VALENTE Anna Maria	26 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008110
45	LICCIARDI Vittorio	26 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008158
46	NARDELLA Costantina	26 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008162
47	LIQUORI Giovanni	26 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008166

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Nr.arrivo	Nome Cognome	Data invio istanza - PEC	Nr prot. reg.le
48	VERONICO Antonio	26 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008167
49	SPALLUTO Alfredo	27 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008237
50	MARRONE Nicola	27 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008242
51	LA FORGIA Andrea	30 giugno 2023	AOO_036/PROT/0008401
52	BICCHIERI Arcangelo	01 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008416
53	NOCCA Beniamino	02 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008450
54	LIPARA Agatino	02 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008451
55	ACCOTO Daniele	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008459
56	GIANFREDA Giuseppe	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008462
57	LADISA Giovanni	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008463
58	GELSOMINO Arturo	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008477
59	BONUCCI Davide	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008478
60	PERRINI Luigi	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008479
61	CORNACCHIA Vito	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008442
62	VIGNA Gianluca	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008494
63	TRAGNI Mariangela	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008497
64	PICCARETA Saverio	03 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008499
65	MADARO Donato	04 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008504
66	CATALDI Cosimo	04 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008529
67	CACCIAPUOTI Alessandro	04 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008535
68	IPPEDICO Vito	04 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008538
69	PERRONE Francesco Antonio	04 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008541
70	RUSSO Alfonso	04 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008542
71	BOSELLI Isabella	04 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008545

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Nr.arrivo	Nome Cognome	Data invio istanza - PEC	Nr prot. reg.le
72	DELLISANTI Roberto Pierre Jean	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008548
73	PAGANO Mauro	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008549
74	CARBONE Adriano Vincenzo	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008551
75	COLONNA Gioacchino	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008552
76	BABUSCI Giuseppe	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008553
77	FATONE Massimo Giuseppe Virgilio	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008556
78	PELLEGRINI Giuseppe	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008558
79	RINALDI Marco	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008559
80	VARRASO Michele	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008577
81	ADAMO Paola	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008551
82	MIGNOZZI Nicola	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008583
83	GARGIULO Andrea	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008585
84	FORMIGLIO Roberto	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008587
85	LA TORRE Michele	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008588
86	MAIDA Luigi Ugo	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008559
87	ALCINO Danilo	05 luglio 2023	AOO_036/PROT/0008590

Il presente Elenco allegato – n. 01 è composto da n. 04 fogli.

Il Funzionario PO
(Sig. Giuseppe Cardone)

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Domenico Campanile)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 26 settembre 2023, n. 1077

Assunzione n. 7 unità a tempo indeterminato di vari profili professionali per esigenze del Dipartimento Personale e Organizzazione e del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze mediante utilizzo graduatorie del Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii. intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia" ed al successivo adeguamento operato con D.D. n. 366 del 31 marzo 2023.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 19 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023. Approvazione piano assunzionale anno 2021".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1558 avente ad oggetto: " Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2023 n. 414 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione".

Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che
Con nota prot. AOO_026-9004 del 9 agosto 2023, confermata con successiva nota prot. AOO_026_9633 del 6 settembre 2023, il Commissario Straordinario e il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze hanno richiesto, al fine di soddisfare il fabbisogno di personale per una più agevole attivazione del Servizio NUE, l'assegnazione di n. 6 unità di personale di categoria D, attingendo, n. 2 unità dalla graduatoria del profilo di Specialista amministrativo/ Ambito Gestione e sviluppo risorse umane approvata con D.D. n. 974

del 5 ottobre 2022 poi rettificata con D.D. n. 847 del 12 luglio 2023 e n. 4 unità dalla graduatoria del profilo di Specialista sistemi informativi e tecnologie approvata con D.D. n. 1111 del 9 novembre 2022. Nell'ambito della medesima nota è stata rappresentata la necessità di procedere alle suddette assunzioni entro il mese di ottobre.

Con nota prot. AOO_013/74 del 15 settembre 2023, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con riferimento alle assunzioni relative all'attivazione del Servizio Nue richiamate, ha evidenziato che le assunzioni richieste, "*si riferiscono al piano assunzionale 2023, come previsto dal P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia approvato con DGR n. 414 del 30 marzo 2023".*

Con riferimento alla richiesta di personale attingendo dalla graduatoria dell'area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e Sviluppo Risorse Umane" approvata con D.D. n. 974/2022 rettificata in ultimo con D.D. n. 847/2023, in data 31 luglio 2023, il candidato collocato alla posizione n. 11 della suddetta graduatoria, con pec in atti, ha manifestato la volontà di rinunciare all'assunzione.

Per effetto dell'intervenuta rinuncia e della richiesta di personale proveniente dal Dipartimento protezione Civile e Gestione delle emergenze, in riferimento alla graduatoria del profilo professionale di "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e Sviluppo Risorse Umane" approvata con D.D. n. 974/2022 e rettificata con D.D. 847/2023, sono stati contattati i candidati utilmente collocati in graduatoria a partire dalla posizione n. 13, al fine di produrre i documenti e manifestare la volontà di sottoscrivere l'eventuale contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

In riferimento alle n. 4 unità da attingere dalla graduatoria del profilo di "Specialista sistemi informativi e tecnologie", facendo seguito a quanto disposto con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 886 del 27 luglio 2023, sono stati contattati i candidati utilmente collocati in graduatoria a partire dalla posizione n. 13 della graduatoria approvata con D.D. n. 1111/2022.

In data 19 settembre 2023, il candidato collocato alla posizione n. 14 della graduatoria approvata con D.D. n. 1111/ 2022, con pec in atti, ha manifestato la volontà di rinunciare all'assunzione.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Disegno di Legge n. 62 del 28 aprile 2023 della Giunta Regionale è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022, acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 26 maggio 2023, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione

nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 10 luglio 2023 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

In ragione delle esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale ed al fine di soddisfare l'urgente fabbisogno di personale evidenziato dal Commissario Straordinario e il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche ancora in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, si può procedere, nel rispetto di quanto stabilito con D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 con la quale è stato approvato il Piano Assunzionale 2022 e del programma assunzionale 2023 approvato con deliberazione n. 414 del 30 marzo 2023 recante il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025, all'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 unità di personale da attingere nel numero di 3 unità a partire dalla posizione n. 13 della graduatoria del profilo di Specialista amministrativo/ Ambito Gestione e sviluppo risorse umane approvata con D.D. n. 974 del 5 ottobre 2022 poi rettificata con D.D. n. 847 del 12 luglio 2023 e di 4 unità partendo dalla posizione n. 13 della graduatoria del profilo di Specialista sistemi informativi e tecnologie approvata con D.D. n. 1111 del 9 novembre 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003"
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento trova copertura nei capitoli del Bilancio di Previsione 2023/2025: U0110017, U0110019, U0110022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di dichiarare decaduto dall'assunzione, per aver formalizzato la propria rinuncia con Pec acquisita agli atti della Sezione Personale, il candidato collocato alla posizione n. 11 della graduatoria approvata con D.D.

n. 974 del 5 ottobre 2022 poi rettificata con D.D. n. 847 del 12 luglio 2023 del profilo area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e Sviluppo Risorse Umane" ;

- di dichiarare decaduto dall'assunzione, per aver formalizzato la propria rinuncia con Pec acquisita agli atti della Sezione Personale, il candidato collocato alla posizione n. 14 della graduatoria approvata con D.D. n. 1111/ 2022 del profilo di "Specialista sistemi informativi e tecnologie";
- di procedere, nel rispetto di quanto stabilito con D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 con la quale è stato approvato il Piano Assunzionale 2022 e nel rispetto del programma assunzionale 2023 approvato con deliberazione n. 414 del 30 marzo 2023 recante il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025, all'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 unità di personale da attingere in numero di 3 unità a partire dalla posizione n. 13 della graduatoria del profilo di Specialista amministrativo/ Ambito Gestione e sviluppo risorse umane approvata con D.D. n. 974/2022 poi rettificata con D.D. n. 847/2023 e di 4 unità a partire dalla posizione n. 13 della graduatoria del profilo di Specialista sistemi informativi e tecnologie approvata con D.D. n. 1111 del 9 novembre 2022;
- di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di durata triennale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D);
- di stabilire che con successivo provvedimento si darà atto della posizione ricoperta dai candidati che hanno sottoscritto il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in ciascuna delle graduatorie interessate dallo scorrimento;
- di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà notificato alla P.O. Spesa del Personale;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile E.Q. Reclutamento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 settembre 2023, n. 161

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165, PER IL CONFERIMENTO DI COMPLESSIVI N. 20 INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE ATTRAVERSO LA RICOGNIZIONE DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI DELLE DERIVAZIONI IDRICHE SOTTERRANEE PENDENTI PRESSO LA REGIONE PUGLIA. - Rettifica AD 075/DIR/2023/00151 del 11.09.2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.;
Vista la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016, nonché del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
Vista la Legge n. 28/2001 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli";
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione - Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, con D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22";
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
Vista la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 pubblicata sul BURP n. 53 del 13/06/2023 "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)"
Vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023);
Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Visti altresì:
- l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che prevede la possibilità, per le Amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;
- l'art. 7, comma 6 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che dispone che le Amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;
- il Regolamento Regionale n. 11 del 30/06/2009 per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.

PREMESSO che:
Con AD 075/DIR/2023/00151 del 11.09.2023, veniva approvato ed indetto l'"*Avviso di selezione pubblica, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per il conferimento di complessivi n. 20 incarichi di lavoro autonomo finalizzati alla attuazione delle prescrizioni di cui al Piano di Tutela delle Acque attraverso la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee pendenti presso la Regione Puglia*", pubblicato sul BURP n. 84 del 14.09.2023.

RILEVATO che:
A pag. 5 dell'Atto dirigenziale suindicato, per mero errore materiale, veniva rappresentata la seguente suddivisione dei profili professionali oggetto della procedura di selezione a seconda della sede territoriale di competenza:

"**Profilo TRLE: n. 5 Tecnici per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Lecce**

Profilo TRBT: n. 6 Tecnici per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Brindisi e Taranto

Profilo TRBA: n. 4 Tecnici per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Bari/Modugno

Profilo TRFG: n. 5 Tecnici per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Foggia".

La corretta suddivisione dei profili professionali oggetto della procedura di selezione deve considerarsi quella rappresentata nella premessa dell'Avviso oggetto di approvazione di cui all'Allegato A) dell'AD 075/DIR/2023/00151 del 11.09.2023, ovvero:

"**Profilo PRLE: n. 6 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Lecce**

Profilo PRBT: n. 4 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Brindisi e Taranto

Profilo PRBA: n. 4 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Bari/Modugno

Profilo PRFG: n. 6 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Foggia".

Tutto ciò premesso e rilevato, alla luce di quanto suesposto:
si ritiene necessario procedere alla rettifica di quanto rappresentato a pag. 5 dell' AD 075/DIR/2023/00151 del 11.09.2023, sostituendo la rappresentata suddivisione dei profili professionali oggetto della procedura di selezione con quella corretta indicata nella premessa dell'Avviso approvato con l'atto dirigenziale di che trattasi, ovvero con la seguente:

"**Profilo PRLE: n. 6 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Lecce**

Profilo PRBT: n. 4 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Brindisi e Taranto

Profilo PRBA: n. 4 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Bari/Modugno

Profilo PRFG: n. 6 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Foggia".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla A.D. n.151 del 11.09.2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti di natura finanziaria né di entrata né di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rettificare** quanto erroneamente indicato a pagina 5 dell'AD 075/DIR/2023/00151 del 11.09.2023, pubblicato sul BURP n. 84 del 14.09.2023, sostituendo la rappresentata suddivisione dei profili professionali oggetto della procedura di selezione con quella corretta indicata nella premessa dell'Avviso approvato con l'atto dirigenziale di che trattasi, ovvero con la seguente:

  "Profilo PRLE: n. 6 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Lecce

  Profilo PRBT: n. 4 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Brindisi e Taranto

  Profilo PRBA: n. 4 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Bari/Modugno

  Profilo PRFG: n. 6 Professionisti per la ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee – sede di Foggia";

- **di confermare** integralmente il contenuto dell'Avviso di selezione di cui all'Allegato A) e del modello di domanda di cui all'Allegato B), allegati all'AD 075/DIR/2023/00151 del 11.09.2023;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale (Diogene);
b. trasmesso telematicamente e in formato digitale alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
c. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
d. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
e. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), oltre che sul portale dedicato ai concorsi della Regione Puglia, sezione "Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali", accessibile per il tramite del link riportato sotto la sezione "Bandi di concorso" del portale "Amministrazione;
f. pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi, decorrenti dalla data della sua adozione, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Pubblicità legale"- sottosezione "Albo pretorio on line", ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
g. pubblicato nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Luca Loiodice

Istruttore Proposta
Massimiliano Lamendola

P.O. Pianificazione e gestione utilizzi Idrici
Claudia Campana

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI
Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
BA11	**Rutigliano**	dal 01/11/2023	1	Verbale Comitato Regionale del 18/09/2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BRINDISI
Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
BR03	**Carovigno**		1	Verbale Comitato Regionale del 18/09/2023

Ai sensi del novellato art. 32, ACN del 28/04/2022 (già art. 33 ACN 29/07/2009) *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:*

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN." I pediatri di libera scelta, già inserito negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

b) "*per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN".*

c) "i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso", adottata con D.D. n. 421 del 12/12/2022, pubblicata sul Burp n. 135 del 15/12/2022.

d) "i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4."

Ai sensi del novellato art. 32, co.6, " *I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1."*
Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, attestante:

1. la sussistenza di periodi di sospensione
2. la non sussistenza di periodi di sospensione.

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art. 32.

I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori regione.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (18/09/2023).

Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità raccomandata a/r.

La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui al novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.

L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.

Il Dirigente del Servizio
Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO lett. A e B)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal con incarico in atto c/o ASL Comune di dal

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a dal

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32,comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA lett. C)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov**.** alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno al posto n. con punteggio pubblicata sul BURP n. del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. C) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di esser residente a dal

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett. c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti tab. B del D.M 30/01/98 dopo il 15/09/2022

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal e laureato in data presso l'Università all'età di anni, con voto di laurea

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Allega alla presente:
- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo.

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI OPERATORE TECNICO - CED, APPARTENENTE ALL'AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO - PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO TECNICO, RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 68/99 E S.M.I., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE.

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della deliberazione n° **1605 del 09/08/2023** è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 10 posti di Operatore tecnico – CED –** Area del Personale di Supporto, profilo professionale del ruolo tecnico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 del D. L. 30/04/2022 n. 36, convertito con legge 29/06/2022 n. 79 e del D.P.R. 220/01, riservato ai candidati appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99, nonché alle categorie di riservatari ad esse equiparate a norma di legge e di seguito specificate:

- Orfani e coniugi superstiti di coloro che siano decaduti per causa di lavoro, di guerra e di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, coniuge e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;
- Profughi italiani rimpatriati, orfani per crimini domestici;
- Orfani di Rigopiano;
- Care leavers;
- Vittime di atti di terrorismo o della criminalità organizzata o loro familiari superstiti e categorie a queste equiparate;
- Operatori delle Strutture sanitarie e socio sanitarie vittime del COVID-19 e loro familiari.

Il presente concorso è indetto ed espletato anche in conformità a:

- disposizioni di cui all'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, che garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della Legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla Legge 68/99;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed esclusivo ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

REQUISITI SPECIFICI

a) Assolvimento dell'obbligo scolastico;
b) Possesso della patente europea del computer (ECDL) rilasciata dall'Ente autorizzato ad emetterla o, in alternativa, Corso di formazione professionale di Informatica di durata annuale presso Ente autorizzato;
c) Risultare iscritti, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, negli elenchi di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99, o equiparati;

I requisiti prescritti devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente in via telematica utilizzando il forrm on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** ed accessibile attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID).

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Con la presentazione della domanda di partecipazione sarà attribuito a ciascun candidato un apposito codice identificativo che sostituirà il nominativo dell'interessato in tutte le comunicazioni, avvisi e/o provvedimenti relativi alla presente procedura concorsuale.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per procedere alla compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono accedere alla piattaforma telematica **esclusivamente tramite SPID**. A tal fine occorre:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**;
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "concorsi/domanda on-line";
3. entrare con le proprie credenziali SPID;
4. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire;
5. allegare la documentazione richiesta all'Art. 5 del presente bando.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00.

Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it**
indicando come causale del versamento: "**CONCL68OPERCED**"**.**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione.**

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) indirizzo di posta elettronica certificata esclusivamente personale alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa al presente concorso;
d) residenza e/o domicilio;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti di ammissione);
i) possesso di certificazione specifica (ECDL) o, in alternativa Corso di formazione professionale di Informatica di durata annuale presso Ente autorizzato;
j) iscrizione negli elenchi di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99, o equiparati, della Regione_____, ambito territoriale di _____;

k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) conoscenza a livello iniziale della lingua inglese;
p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata da una struttura pubblica o convenzionata, da allegare alla domanda). I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), come specificato dall'Art. 3, comma 4-bis, della legge di conversione del D. L. 80/2021, possono presentare esplicita richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova scritta, in relazione alle proprie esigenze, e dovranno allegare alla domanda di partecipazione idonea certificazione, rilasciata da strutture del SSN o da specialisti e strutture accreditate dallo stesso.
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi";
t) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
u) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabile,** effettuato utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia**.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda on-line.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- scansione del documento di identità in corso di validità;
- scansione della domanda datata e firmata;
- scansione della certificazione attestante il possesso della patente europea del computer (ECDL) o, in alternativa, del Corso di formazione professionale di Informatica;
- scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione al concorso.

ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati che avranno eseguito correttamente tutti i passaggi previsti dalla procedura e la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento di identità in corso di validità;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della certificazione attestante il possesso della patente europea del computer (ECDL) o, in alternativa, del Corso di formazione professionale di Informatica;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione;
- non aver svolto tutti i passaggi necessari alla presentazione completa della domanda.

Si rammenta che saranno effettuate, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine della verifica della conoscenza della lingua inglese, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di un membro aggiuntivo scelto dall'Azienda.

ART. 8 – PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del DPR n. 220/01, in presenza di un numero

di partecipanti superiore a **150,** si riserva la facoltà di espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

I candidati portatori di handicap ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis ex Lege 104/92, (attestata da apposita certificazione rilasciata dal servizio sanitario - ex lege n. 104/92 della A.S.L.) sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati (identificati mediante codice identificativo) saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi" almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di fotocopia dello stesso.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Non è prevista la pubblicazione di una "banca dati" connessa alla prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.

Sulla base del numero dei partecipanti alla prova preselettiva, la prova potrà essere svolta in più sessioni consecutive, anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità dei quiz somministrati in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro **i primi 150 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al 150° posto.**

Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.
Il candidato dovrà in tal caso presentare certificazione medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica o convenzionata *attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari;*

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati, associati al proprio codice identificativo, che hanno superato la prova preselettiva,

congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto beneficiari dell'Art. 20, co 2 bis ex Lege 104/92, sarà pubblicato sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 9 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali (prova scritta e prova orale), l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Per ragioni organizzative, le prove concorsuali potranno essere svolte suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate, in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le modalità di espletamento della prova scritta, che potrà essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, verranno decise al momento della convocazione e specificate nel diario di convocazione delle stesse.

La valutazione dei titoli dei candidati sarà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale e sarà effettuata per i soli candidati ammessi alla stessa.

Tutti i candidati idonei alle prove, dovranno presentarsi il giorno di espletamento delle stesse muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame oltre alla copia del documento di riconoscimento su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata da *struttura pubblica* o convenzionata ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta e una prova orale.

La Commissione Esaminatrice orienterà i contenuti delle prove in coerenza con il profilo professionale da ricoprire.

Prova scritta:

La prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, verterà sulla conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse.

Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla prova scritta prima dello svolgimento della stessa.

Prova orale:

La prova orale verterà sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Tale accertamento non genera alcun punteggio ma solo un giudizio di idoneità.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni vigenti in materia.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti (non è prevista nessuna giustificazione di qualsiasi motivo, neanche con documento attestante o per cause di forza maggiore).

Allo stato, l'effettuazione del concorso è contemplata in presenza. Si evidenzia comunque che la ASL di Bari si riserva la facoltà di espletamento della procedura concorsuale in modalità *da remoto* qualora se ne verifichi la necessità per sopravenute esigenze di carattere organizzativo e/o sanitario. Tale facoltà è rimessa insindacabilmente alla volontà aziendale.

ART. 10 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove di esame;

I 60 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova orale.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:
- 21/30, nella prova scritta;
- 21/30, nella prova orale.

I 20 punti per la valutazione dei titoli saranno attribuiti secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

ART. 11 - GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà una graduatoria generale di merito secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale di merito nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, unitamente all'elenco dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace dalla data di pubblicazione e secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Si precisa che, all'atto dell'assunzione, i vincitori del concorso devono risultare iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99 tenuti presso l'ARPAL Puglia.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

Ai sensi dell'art. 35, co. 5bis del D.Lgs. 165/2001, il personale assunto deve permanere alle dipendenze della ASL di Bari per un periodo non inferiore a cinque anni. E' fatta salva, comunque, la possibilità di usufruire della mobilità di compensazione, nonché la facoltà dell'Azienda di disapplicare quanto sopra indicato, per ragioni motivate ed a suo insindacabile giudizio.

ART. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - nelle ore di ricevimento dell'ufficio (*martedì e giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 17.30*), oppure potranno consultare il sito Internet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi".

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, dal lunedì al venerdì, un servizio e-mail al seguente indirizzo: **helpdesk@csselezioni.it** ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaformaal quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali, da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, acquisiti a tal fine dalla ASL Bari, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI OPERATORE TECNICO – CED, APPARTENENTE ALL'AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO – PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO TECNICO, RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 68/99 E S.M.I., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 7 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per il curriculum professionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

a) Titoli di carriera (max 10 punti):
1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio a tempo determinato/indeterminato reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/01, presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) titoli accademici e di studio (max 7 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire:
1. Diploma di maturità;
2. laurea triennale;
3. Laurea specialistica/magistrale
4. Corsi di formazione universitari
5. master/abilitazioni/specializzazioni

c) curriculum professionale (max 3 punti):
1. attività prestata presso Aziende pubbliche e/o accreditate/convenzionate con altre tipologie di contratto atipico/flessibile (libero prof.le, da agenzia interinale, Cooperativa, CoCoCo, Borsa di Studio, nel profilo oggetto del concorso o corrispondente;
2. incarichi a tempo determinato/indeterminato presso Aziende private, nel profilo oggetto del concorso o corrispondente.

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 9 POSTI DI COADIUTORE AMMINISTRATIVO SENIOR, APPARTENENTE ALL'AREA DEGLI OPERATORI - PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO, RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 68/99 E S.M.I., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE.

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della deliberazione n° **1623 del 10/08/2023** è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 9 posti di Coadiutore Amministrativo Senior,** ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 del D. L. 30/04/2022 n. 36, convertito con legge 29/06/2022 n. 79 e del D.P.R. 220/01, riservato ai candidati appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99, nonché alle categorie di riservatari ad esse equiparate a norma di legge e di seguito specificate:

- Orfani e coniugi superstiti di coloro che siano decaduti per causa di lavoro, di guerra e di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, coniuge e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;
- Profughi italiani rimpatriati, orfani per crimini domestici;
- Orfani di Rigopiano;
- Care leavers;
- Vittime di atti di terrorismo o della criminalità organizzata o loro familiari superstiti e categorie a queste equiparate;
- Operatori delle Strutture sanitarie e socio sanitarie vittime del COVID-19 e loro familiari.

Il presente concorso è indetto ed espletato anche in conformità a:

- disposizioni di cui all'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, che garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della Legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla Legge 68/99;
- disposizioni di cui all'art. 35 del DLgs. 165/2001 e s.m.i.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed esclusivo ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'iscrizione ad una facoltà universitaria;
b) Possesso della patente europea del computer (ECDL) rilasciata dall'Ente autorizzato ad emetterla o, in alternativa, Corso di formazione professionale di Informatica di durata annuale presso Ente autorizzato;
c) Risultare iscritti, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, negli elenchi di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99, o equiparati;

I requisiti prescritti devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente in via telematica utilizzando il forrm on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** ed accessibile attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID).

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Con la presentazione della domanda di partecipazione sarà attribuito a ciascun candidato un apposito codice identificativo che sostituirà il nominativo dell'interessato in tutte le comunicazioni, avvisi e/o provvedimenti relativi alla presente procedura concorsuale.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per procedere alla compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono accedere alla piattaforma telematica **esclusivamente tramite SPID**. A tal fine occorre:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**;
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "concorsi/domanda on-line";
3. entrare con le proprie credenziali SPID;
4. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire;
5. allegare la documentazione richiesta all'Art. 5 del presente bando.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00.

Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it**
indicando come causale del versamento: "**CONCL68CAS**"**.**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione.**

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) indirizzo di posta elettronica certificata esclusivamente personale alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa al presente concorso;
d) residenza e/o domicilio;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti di ammissione);
i) possesso di certificazione specifica (ECDL) o, in alternativa Corso di formazione professionale di Informatica di durata annuale presso Ente autorizzato;
j) iscrizione negli elenchi di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99, o equiparati, della Regione_____, ambito territoriale di _____;

k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) conoscenza a livello iniziale della lingua inglese;
p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata da una struttura pubblica o convenzionata, da allegare alla domanda). I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), come specificato dall'Art. 3, comma 4-bis, della legge di conversione del D. L. 80/2021, possono presentare esplicita richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova scritta, in relazione alle proprie esigenze, e dovranno allegare alla domanda di partecipazione idonea certificazione, rilasciata da strutture del SSN o da specialisti e strutture accreditate dallo stesso.
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi";
t) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003;
u) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabile,** effettuato utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia**.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda on-line.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- scansione del documento di identità in corso di validità;
- scansione della domanda datata e firmata;
- scansione della certificazione attestante il possesso della patente europea del computer (ECDL) o, in alternativa, del Corso di formazione professionale di Informatica;
- scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione al concorso.

ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati che avranno eseguito correttamente tutti i passaggi previsti dalla procedura e la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento di identità in corso di validità;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della certificazione attestante il possesso della patente europea del computer (ECDL) o, in alternativa, del Corso di formazione professionale di Informatica;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione;
- non aver svolto tutti i passaggi necessari alla presentazione completa della domanda.

Si rammenta che saranno effettuate, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine della verifica della conoscenza della lingua inglese, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di un membro aggiuntivo scelto dall'Azienda.

ART. 8 – PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del DPR n. 220/01, in presenza di un numero

di partecipanti superiore a **150,** si riserva la facoltà di espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

I candidati portatori di handicap ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis ex Lege 104/92, (attestata da apposita certificazione rilasciata dal servizio sanitario - ex lege n. 104/92 della A.S.L.) sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati (identificati mediante codice identificativo) saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi" almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di fotocopia dello stesso.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Non è prevista la pubblicazione di una "banca dati" connessa alla prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.

Sulla base del numero dei partecipanti alla prova preselettiva, la prova potrà essere svolta in più sessioni consecutive, anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità dei quiz somministrati in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro **i primi 150 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al 150 posto.**

Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

Il candidato dovrà in tal caso presentare certificazione medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica o convenzionata *attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari;*

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati, associati al proprio codice identificativo, che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto beneficiari dell'Art. 20, co 2 bis ex Lege 104/92, sarà pubblicato sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 9 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali (prova scritta e prova orale), l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Per ragioni organizzative, le prove concorsuali potranno essere svolte suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate, in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le modalità di espletamento della prova scritta, che potrà essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, verranno decise al momento della convocazione e specificate nel diario di convocazione delle stesse.

La valutazione dei titoli dei candidati sarà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale e sarà effettuata per i soli candidati ammessi alla stessa.

Tutti i candidati idonei alle prove, dovranno presentarsi il giorno di espletamento delle stesse muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame oltre alla copia del documento di riconoscimento su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata da *struttura pubblica* o convenzionata ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta e una prova orale.

La Commissione Esaminatrice orienterà i contenuti delle prove in coerenza con il profilo professionale da ricoprire.

Prova scritta:
la prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, verterà sulle nozioni base di informatica e, nello specifico, sugli applicativi Windows maggiormente in uso tra cui Office, Browser, Posta elettronica, ecc..

Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla prova scritta prima dello svolgimento della stessa.

Prova orale:
La prova orale verterà sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Tale accertamento non genera alcun punteggio ma solo un giudizio di idoneità.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni vigenti in materia.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti (non è prevista nessuna giustificazione di qualsiasi motivo, neanche con documento attestante o per cause di forza maggiore).

Allo stato, l'effettuazione del concorso è contemplata in presenza. Si evidenzia comunque che la ASL di Bari si riserva la facoltà di espletamento della procedura concorsuale in modalità *da remoto* qualora se ne verifichi la necessità per sopravenute esigenze di carattere organizzativo e/o sanitario. Tale facoltà è rimessa insindacabilmente alla volontà aziendale.

ART. 10 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove di esame;

I 60 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova orale.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:
- 21/30, nella prova scritta;
- 21/30, nella prova orale.

I 20 punti per la valutazione dei titoli saranno attribuiti secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

ART. 11 - GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà una graduatoria generale di merito secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati

nella graduatoria generale di merito nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, unitamente all'elenco dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace dalla data di pubblicazione e secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Si precisa che, all'atto dell'assunzione, i vincitori del concorso devono risultare iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, comma 2 della L. 68/99 tenuti presso l'ARPAL Puglia.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

Ai sensi dell'art. 35, co. 5bis del D.Lgs. 165/2001, il personale assunto deve permanere alle dipendenze della ASL di Bari per un periodo non inferiore a cinque anni. E' fatta salva, comunque, la possibilità di usufruire della mobilità di compensazione, nonché la facoltà dell'Azienda di disapplicare quanto sopra indicato, per ragioni motivate ed a suo insindacabile giudizio.

ART. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - nelle ore di ricevimento dell'ufficio (*martedì e giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 17.30*), oppure potranno consultare il sito Internet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi".

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, dal lunedì al venerdì, un servizio e-mail al seguente indirizzo: **helpdesk@csselezioni.it** ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaformaal quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali, da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, acquisiti a tal fine dalla ASL Bari, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 9 POSTI DI COADIUTORE AMMINISTRATIVO SENIOR, APPARTENENTE ALL'AREA DEGLI OPERATORI – PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO, RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 68/99 E S.M.I., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 7 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per il curriculum professionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

a) Titoli di carriera (max 10 punti):
1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio a tempo determinato/indeterminato reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/01, presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) titoli accademici e di studio (max 7 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire:
1. laurea triennale;
2. Laurea specialistica/magistrale
3. Corsi di formazione universitari
4. master/abilitazioni/specializzazioni

c) curriculum professionale (max 3 punti):
1. attività prestata presso Aziende pubbliche e/o accreditate/convenzionate con altre tipologie di contratto atipico/flessibile (libero prof.le, da agenzia interinale, Cooperativa, CoCoCo, Borsa di Studio, nel profilo oggetto del concorso o corrispondente;
2. incarichi a tempo determinato/indeterminato presso Aziende private, nel profilo oggetto del concorso o corrispondente.

ASL BR

Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ematologia.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che le graduatorie finali del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ematologia**, approvate con provvedimento del Direttore Generale n. 2369 del 25/09/2023, sono così costituite:

GRADUATORIA

Candidati già specializzati nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine

N.	COGNOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	**SCHIFONE CLAUDIA PIA**	8,84	30	30	20	**88,84**
2	**SPINOSA CATERINA**	15,87	22	30	19	**86,87**

GRADUATORIA

Candidati iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:

N.	COGNOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA + PROVA ORALE (MAX PUNTI 100)
1	**CONTENTO CORINNE**	5,02	26	30	19	**80,02**
2	**PERTA GIUSEPPE**	6,25	24	28	20	**78,25**
3	**TORRE ELENA**	5,1	24	30	19	**78,1**
4	**PASCIOLLA GIANVITO**	4,12	27	27	19	**77,12**
5	**FRANCIOSA MARINUNZIA**	2,66	22	21	17	**62,66**
6	**ROSSINI MARIA IDA**	2,48	23	21	16	**62,48**
7	**PRESICCI ROBERTA**	2,77	21	21	17	**61,77**

Si **precisa** che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi inseriti nella succitata graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 e ss.mm ed ii.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Maurizio De Nuccio)

ASL FG

AVVISO SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.

SI RENDE NOTO

Che il giorno 07.11.2023 alle ore 11,00 presso l'ASL FG - Sala Conferenze –Via Michele Protano, 13 – Foggia, avverranno le operazioni di sorteggio previste dagli artt. 6 e 25 del DPR n. 483 del 10.12.1997 del Componente Effettivo e del Componente Supplente del Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 17.08.2023 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-4^ serie speciale-Concorsi-n. 66 del 01.10.2023.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giuseppe Nigri

ASL TA

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la nomina di n. 1 componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) della ASL di Taranto per sostituzione componente dimissionaria.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e, in particolare, gli articoli 14 e 14-bis;

VISTA la legge n. 190/2012 denominata *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione CIVIT n. 12 del 27/02/2013 denominata *"Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)";*

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *"Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni"* e, in particolare, l'articolo 6, secondo il quale i componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) sono nominati da ciascuna amministrazione tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV della performance;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 6 agosto 2020, recante *"Disciplina dell'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione*";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, il predetto Organismo è costituito, di norma, in forma collegiale con tre componenti;

AVVISA

ART. 1

Manifestazione di interesse - Oggetto dell'incarico e durata

È indetta una procedura selettiva pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il conferimento di n. 1 incarico di componente collegiale dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della ASL di Taranto di cui all'art. 14 del D.Lgs 150/2009 e ss.mm.ii, per sostituzione componente dimissionaria.

La durata dell'incarico, conferito in esito alla procedura di cui al presente avviso, è di tre anni a far data dalla sottoscrizione del contratto d'incarico, salvo revoca motivata o cessazione per altra causa.

L'incarico non è prorogabile ma rinnovabile una sola volta, previa procedura selettiva pubblica, e fermo restando l'obbligo per i componenti di procedere tempestivamente al rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020.

L'incarico conferito cessa immediatamente al venir meno dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 06 agosto

2020 ovvero in caso di decadenza, cancellazione o mancato rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance, di cui al citato decreto.

ART. 2

Compenso

Il compenso annuo, determinato dalla Legge Regione Puglia n. 32/2001, con le riduzioni previste dalle leggi regionali n. 40/2007 e n. 1/2011, per i dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni è pari ad € 3.904,41 lordi e per i soggetti esterni è pari ad € 5.856,62 lordi, oltre oneri fiscali e previdenziali come per legge se dovuti.
È previsto un rimborso spese a copertura di eventuali costi di viaggio, vitto e alloggio, che saranno riconosciuti dietro presentazione della documentazione comprovante la spesa effettivamente sostenuta.

ART. 3

Requisiti di partecipazione

1) **Iscrizione nell'Elenco Nazionale**
   Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020, possono partecipare alla procedura di cui al presente avviso esclusivamente coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di candidatura, risultano essere iscritti da almeno sei mesi nell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance, di cui al D.M. 06 agosto 2020, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
   Per l'incarico di componente dell'OIV di cui al presente avviso è necessaria l'iscrizione in una delle tre fasce professionali previste dal citato D.M. 06 agosto 2020.
2) **Requisiti generali**
   Sono richiesti:
   - possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   - godere dei diritti civili e politici.
3) **Requisiti di competenza, esperienza ed integrità**
   a) Titolo di studio
      Il candidato deve essere in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale.
   b) Esperienza
      E' richiesto il possesso di comprovata esperienza professionale di almeno cinque (5) anni maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management;
   c) Requisiti di integrità
      Per quanto riguarda i requisiti di integrità si richiamano integralmente quelli previsti dall'art. 2 lettera c) del D.M. 06/08/2020**.**

ART. 4

Divieto di nomina

I componenti dell'OIV non possono essere nominati, ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2009 e ss.mm.ii., tra i dipendenti dell'amministrazione interessata o tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

ART. 5

Cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi

Fermi restando i divieti di nomina previsti di cui al precedente articolo 4, non possono ricoprire l'incarico coloro che si trovino in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla legge n. 190/2012, al d.lgs. n. 39/2013, alla delibera CIVIT n. 12/2013 e alle altre norme di legge e discipline di settore.

ART. 6

Esclusività dell'incarico

Per assumere l'incarico i candidati devono rispettare i limiti relativi all'appartenenza a più di un OIV, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.M. 6 agosto 2020 (massimo 4 incarichi, ridotto a due per i dipendenti di Pubbliche Amministrazioni).

Il rispetto dei limiti sarà oggetto di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, da rilasciare prima della nomina di cui al successivo art. 7 del citato decreto.

ART. 7

Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato (ALLEGATO A) e la seguente documentazione, dovranno essere sottoscritte a pena di esclusione sotto la responsabilità e consapevolezza delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

a) curriculum vitae (formato europeo), debitamente sottoscritto, recante le clausole di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti;
b) sintetica relazione di accompagnamento al curriculum vitae debitamente sottoscritta, e compilata secondo lo schema allegato (ALLEGATO B), dalla quale si evincano le conoscenze, esperienze e capacità negli ambiti d'interesse indicati all'art. 8 del presente Avviso;
c) copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere presentata entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente in formato PDF, e trasmessa con unico invio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

indicando in oggetto: ***"Manifestazioni d'interesse – nomina componente OIV ASL TA"***.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine si intenderà prorogato al primo giorno lavorativo utile.

Al fine di verificare il rispetto dei termini di presentazione, farà fede la data e l'ora in cui il messaggio di posta elettronica contenente la domanda di candidatura con la documentazione allegata è stato consegnato nella casella di destinazione sopra indicata, come risultante dalla ricevuta di consegna del certificatore.

La ASL TA non si assume alcuna responsabilità nel caso di ritardo nella consegna delle domande di candidatura per cause ad essa non imputabili.

Non saranno prese in considerazione:

- le domande e/o i curricula vitae e/o le relazioni accompagnatorie prive di sottoscrizione;
- le domande e/o i curricula vitae e/o le relazioni non autocertificate ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000;
- le domande prive degli allegati di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- le domande presentate oltre il termine sopra indicato;
- le domande presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.

ART. 8

Verifica dei requisiti e valutazione delle candidature. Nomina

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature l'Amministrazione provvederà a richiedere al Dipartimento della Funzione pubblica, la visura dei partecipanti relativa all'effettiva iscrizione ed alla relativa anzianità oltre alla verifica della fascia professionale.

Le domande dei candidati saranno esaminate da un'apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso e la valutazione delle relative esperienze e conoscenze sulla base dei curricula e delle relazioni presentate.

In particolare, fermo restando i requisiti richiesti nel presente Avviso, sulla base dei curricula e delle relazioni trasmesse dai partecipanti, ai fini della procedura saranno presi in considerazione i seguenti ambiti d'interesse:

1) **AREA DELLE CONOSCENZE** – percorso di studi, formazione e specializzazione;
2) **AREA DELLE ESPERIENZE** – percorso professionale dal quale si evinca il possesso di comprovata esperienza presso pubbliche amministrazioni o aziende private nel campo della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, pianificazione, controllo di gestione, programmazione finanziaria e di bilancio e risk management.
   Assume rilievo, inoltre, l'eventuale esperienza già maturata nel ruolo di componente/presidente di OIV.
3) **AREA DELLE CAPACITA' MANAGERIALI E DELLA COMUNICAZIONE** - possesso di adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori di miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio nonché della trasparenza e della integrità.

La Commissione, ove dovesse ritenerlo opportuno, avrà facoltà di approfondire gli elementi sui quali basare le valutazioni anche mediante eventuali colloqui con i candidati ritenuti maggiormente idonei al conferimento dell'incarico**.**

Al termine di tale accertamento, la Commissione sottopone al Direttore Generale della ASL TA una rosa di candidati qualificati e idonei per la nomina.

La procedura non riveste carattere concorsuale e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

Il/La Componente OIV è nominato/a dal Direttore Generale con provvedimento deliberativo.

Ai sensi dell'art. 7, comma 7 del citato D.M. "le amministrazioni, nella scelta dei componenti dell'OIV istituito in forma collegiale, favoriscono il rispetto dell'equilibrio di genere. Eventuali deroghe al suddetto principio possono essere ammesse solo se adeguatamente motivate".

ART. 9

Privacy e trattamento dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali dei candidati verranno trattati dalla ASL TA, anche con strumenti informatici, per le finalità istituzionali connesse alla gestione della presente procedura e dell'eventuale conferimento dell'incarico.

La ASL TA potrà trattare anche dati personali non forniti direttamente dagli interessati ma acquisiti presso soggetti terzi, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso per come dichiarati o documentati dai candidati.

Il titolare del trattamento dei dati è ASL TA.

L'atto di nomina, il curriculum professionale ed il compenso del soggetto incaricato saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi della normativa vigente.

ART. 10

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento di cui al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 241, è la dott.ssa Simona Grassi, Dirigente Responsabile S.S.D. Affari Generali ASL Taranto.

Eventuali richieste di informazioni potranno essere inoltrate sulla casella di posta elettronica affarigenerali@asl.taranto.it .

ART. 11

Disposizioni finali

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web della Asl di Taranto nelle sezioni "Concorsi ed Avvisi Pubblici" dell'Albo on-line e sul "Portale della performance" del sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica.

La presentazione della domanda implica l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso.

I partecipanti alla selezione di cui al presente avviso sono tenuti a segnalare immediatamente eventuali

modifiche delle condizioni soggettive che incidono sul possesso dei requisiti.
La ASL TA si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Gregorio Colacicco

FAC-SIMILE – Domanda di partecipazione **Allegato A**

Al Direttore Generale
ASL TARANTO
Viale Virgilio 31, 74121 Taranto (TA)
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la nomina di n. 1 componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) della ASL di Taranto per sostituzione componente dimissionaria.**

Il/La sottoscritto/a_____ Cod. fiscale_____,

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____/_____/_____ e residente a _____ (Prov. _____) in via/piazza _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____ e-mail_____,

indirizzo PEC: _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso di manifestazione di interesse per la nomina di n. 1 componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) della ASL di Taranto per sostituzione componente dimissionaria.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea: (*specificare*) _____, in tal caso dichiara la buona conoscenza della lingua italiana;
- ✓ di godere dei diritti civili e politici;
- ✓ di essere iscritto/a, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 6 agosto 2020, da almeno 6 mesi nell'Elenco Nazionale degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e precisamente dalla data del_____ al numero di posizione_____ nella fascia professionale _____;
- ✓ di essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale (*specificare*):

Titolo: _____ conseguito presso_____ nell'anno accademico _____;

- ✓ di essere in possesso di comprovata esperienza professionale di n. _____ anni (**almeno cinque anni**) maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management.

Dichiara inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

1. di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
2. di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione;
3. di non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
4. di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
5. di non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato.

Le cause di esclusione di cui ai punti da 1 a 4 della presente lettera operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale salvo il caso dell'estinzione del reato.

Dichiara, inoltre

a) l'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.Lgs n. 39/2013 e alle altre norme vigenti e discipline di settore;
b) di non essere attualmente e di non essere stato nei tre anni antecedenti alla data di scadenza del presente avviso, dipendente della ASL TA;
c) di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero di non aver rivestito simili incarichi o cariche o aver avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
d) di non essere un magistrato o avvocato dello Stato che svolga le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera la ASL TA;
e) di non essere responsabile della prevenzione della corruzione presso la ASL TA;
f) di non trovarsi nei confronti della ASL TA in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il secondo grado;
g) di non aver svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro la ASL TA;
h) di non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed i Dirigenti in servizio nella ASL TA;
i) di non essere componente del Collegio Sindacale della ASL TA;

Dichiara altresì:

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 6 agosto 2020

- (*contrassegnare una delle due opzioni):*

☐ di non essere dipendente di una pubblica amministrazione;

oppure

☐ di essere dipendente della seguente Pubblica amministrazione: _____

- (*contrassegnare una delle due opzioni):*

☐ di non essere componente di nessun OIV;

ovvero

☐ di essere attualmente componente dei seguenti OIV:

_____

_____

- ✓ di rispettare, nell'ipotesi di assunzione dell'incarico, i limiti di appartenenza a più OIV fissati dall'art. 8 del D.M. 6 agosto 2020, così come specificato all'art. 6 dell'Avviso.

Il/La sottoscritta dichiara

- di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'avviso pubblico, al quale questo schema di domanda risulta allegato, così come risultante dal curriculum e dalla relazione di accompagnamento;
- di avere preso visione dell'avviso di procedura selettiva pubblica in oggetto e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente, senza nulla a pretendere dalla ASL TA in caso di proroga, sospensione, revoca o modifica in tutto o in parte dello stesso avviso.
- che ogni comunicazione relativa alla presente procedura deve essere inviata alla seguente PEC, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

indirizzo PEC: _____

Allega alla presente:

1. curriculum vitae in formato europeo autocertificato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, datato e sottoscritto;
2. sintetica relazione di accompagnamento al curriculum vitae autocertificata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, datata e sottoscritta secondo lo schema di modello allegato all'Avviso (**ALLEGATO B**);
3. fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679 nei termini e con le modalità previste dal medesimo decreto, il/la sottoscritto/a autorizza la ASL TA al trattamento dei propri dati personali, anche con strumenti informatici, per le finalità istituzionali connesse alla gestione della presente procedura e dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo _____ Data _____

FIRMA

_____

FAC-SIMILE - Relazione C.V. **Allegato B**

SINTETICA RELAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL CURRICULUM VITAE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____) il _____e residente a _____ (____), in Via_____ (C.F.:_____), ai fini della propria partecipazione all'avviso di manifestazione d'interesse alla nomina di n. 1 componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) della ASL di Taranto con la presente relazione, che accompagna il curriculum vitae,

DICHIARA

le conoscenze ed esperienze maturate negli ambiti individuati dal D.M. 6 agosto 2020 e dal presente avviso come di seguito dettagliate:

1. **AREA DELLE CONOSCENZE** - *(percorso di studi, formazione e specializzazione del candidato/a):*

TITOLI DI STUDIO	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
PERCORSI FORMATIVI E DI SPECIALIZZAZIONE	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

2. **AREA DELLE ESPERIENZE** - *(indicare il percorso professionale dal quale si evinca il possesso di comprovata esperienza negli ambiti individuati dal D.M. 6 agosto 2020):*

1. M**isurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale** *Esperienze relative allo sviluppo e gestione di sistemi multidimensionali di misurazione della performance aziendale finalizzati al monitoraggio ed alla rendicontazione, interna ed esterna, dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai suoi dipendenti.*	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
2**. Pianificazione** *Esperienze relative al processo con cui, in un'organizzazione, partendo dall'analisi del contesto interno ed esterno, si definiscono obiettivi, rispettivamente di medio/lungo periodo o breve periodo, e si indicano piani di attività, tempi di realizzazione, risorse dedicate, modalità di monitoraggio e verifica dei risultati.*	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
3**. Controllo di gestione** *Esperienze connesse all'utilizzo di strumenti e metodologie volti a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione di un'organizzazione, svolte al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto fra costi e risultati.*	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
4. **Programmazione finanziaria e di bilancio** *Esperienze connesse con la gestione dell'intero ciclo del bilancio.*	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

5. **Risk management** *Esperienze nell'ambito del processo di gestione del rischio, ovvero l'identificazione dei fattori di rischio (incluso il rischio corruttivo), l'analisi del rischio con conseguente determinazione della probabilità di accadimento e della "magnitudo" degli effetti e, infine, la risposta al rischio con la definizione di tutte le misure di prevenzione e/o protezione nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo.*	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

- **AREA DELL'ESPERIENZA NELLO STESSO RUOLO** – *(esperienza già maturata nel ruolo di componente/presidente di OIV*):

ENTE	**PERIODO** **dal** (gg/m/a) **al** (gg/m/a)	**RUOLO**

3. **AREA CAPACITA' MANAGERIALI E DI COMUNICAZIONE** – *(costituita dal possesso di adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori di miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio nonché della trasparenza e della integrità*):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

ALTRO – (solo se pertinente e significativo in relazione al ruolo da svolgere):	_____ _____ _____

La presente relazione viene resa in forma di autocertificazione, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000.

Luogo e data _____

FIRMA

_____

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione A - profilo Economico/Statistico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata GR 2021-12375294 "PEERAD" predicting endopredict score with radiomics model based on artificial intelligence to drive adjiuvant treatments in patients with early-stage, intermediate-risk, hormone-receptor positive HER2 negative breast cancer - CUP F93C22001170001 (delib. n.410/2023) - P.I. Dr.ssa Annarita Fanizzi.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 713 del 13.09.2023, indice il presente Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio con livello di qualificazione A – profilo Economico/ Statistico, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata GR 2021-12375294 "PEERAD" *predicting endopredict score with radiomics model based on artificial intelligence to drive adjiuvant treatments in patients with early-stage, intermediate-risk, hormone-receptor positive HER2 negative breast cancer* - CUP F93C22001170001 (delib. n.410/2023) - P.I. Dr.ssa Annarita Fanizzi;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 648 del 07.08.2023;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di:

- ✓ *Collezionamento dati clinici e immagini radiologiche e digitalizzazione vetrini bioptici riferiti a pazienti candidabili a test genomico endopredict;*
- ✓ *Supporto alla rendicontazione delle spese del progetto di ricerca e alle relative scadenze ministeriali;*
- ✓ *Valutazione di modelli economici-matematici HTA.*

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisito specifico:

Laurea di 2° Livello (Specialistica o Magistrale) in "Economia, Statistica" o lauree equipollenti vecchio ordinamento;

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).
I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.
I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**
Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume

responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 713 del 13.09.2023***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 713 del 13.09.2023***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;

8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;

6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 648 del 07.08.2023, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a)	**Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio)	**max punti**	**60**
b)	**Prova colloquio**	**max punti**	**40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica) ove il requisito di accesso consiste nella sola Laurea di 1° Livello (Triennale)	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Master accademici di **I** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punto
Master accademici di **II** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (minimo 6 ore / giorno)	0,01	punti x giorno
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore, oppure corresponding	1	punto
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).

La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.

Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno **5 giorni**.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei, formulato dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il borsista riceverà un compenso annuale complessivo, relativo ai 12 mesi della durata della Borsa di Studio, pari a €. 24.000,00 che graverà sui fondi del progetto in oggetto - P.I. Dr.ssa Annarita Fanizzi, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o

riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/ invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nel contratto di Borsa di Studio;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede

di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.
Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.
In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:
a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:
a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico

della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termite entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della "Borsa di Studio", alle condizioni indicate nel vigente regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'avviso di selezione.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al Borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti a tempo determinato. È inoltre incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 298/2022;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.
A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione A – profilo Economico/Statistico, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca relative al progetto di Ricerca Finalizzata GR 2021-12375294 "PEERAD" *predicting endopredict score with radiomics model based on artificial intelligence to drive adjiuvant treatments in patients with early-stage, intermediate-risk, hormone-receptor positive HER2 negative breast cancer* - CUP F93C22001170001 (delib. n.410/2023) - P.I. Dr.ssa Annarita Fanizzi.**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a .....
nato/a a ..... prov. ..... il ..... e residente in ..... alla via .....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati	Periodo di Conservazione	Destinatari
Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

ALESSANDRO DELLE DONNE
'00'02+ 16:16:38 2023.09.19

Il Titolare del trattamento dei dati personali
Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR - profilo Ingegnere Biomedico / Bioinformatico / Fisico / Matematico, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca presso il laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell'ambito del Progetto Regionale "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 738 del 16.09.2023, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Ingegnere Biomedico / Bioinformatico / Fisico / Matematico, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca presso il laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell'ambito del Progetto Regionale "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione*" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti.

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di:

- Applicazione di modelli di machine learning complessi a profili di espressione di marcatori in vescicole extracellulari per l'individuazione di fattori prognostico-predittivi;
- Analisi statistiche relative agli studi preclinici sugli organoidi;
- Analisi bioinformatiche su repository pubblici;
- Supporto per la stesura di manoscritti inerenti il progetto.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.
Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea Magistrale/Specialistica in "Ingegneria Biomedica / Bioinformatica / Fisica / Matematica" o lauree equipollenti ai sensi di legge;*

Saranno valutate come preferenziali le seguenti competenza specifiche:

- ✓ Bioinformatica e Big Data Analytics;
- ✓ Ottima conoscenza di almeno uno fra i tre linguaggi C++/ Python/R;
- ✓ Buone basi di statistica, di machine learning e di deep learning;
- ✓ Buona conoscenza dell'analisi per immagini in Digital Patholgy

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 738 del 16.09.2023***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 738 del 16.09.2023***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una

pubblica amministrazione;

7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su

argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648/2023, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica), ove il requisito di accesso consiste nella sola Laurea di 1° Livello (Triennale)	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti/cad.
Dottorato di ricerca o specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti/cad.
Master accademici di I livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punti/cad.
Master accademici di II livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti/cad.
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punti x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita in Italia	1	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina del concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (almeno 6 ore/giorno)	0,01	punti x giorno
Conoscenza lingua inglese: • Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (Cambridge…) • Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti/cad. punti/cad.
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti/cad.
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come primo, ultimo autore oppure corresponding	1	punti/cad.
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti/cad.
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti/cad.
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti/cad.

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di

specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).
Ai sensi dell'art. n.9 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023, la prova d'esame consisterà in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
I candidati a Borsa di Studio di qualificazione "SENIOR" dovranno inoltre dimostrare di essere in grado di sostenere una dissertazione scientifica sulla tematica ed il settore di ricerca specificato nel bando. Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico – professionale
La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

Il luogo, la data e l'ora dei colloqui saranno comunicati agli interessati **con almeno 5 giorni di preavviso**, esclusivamente mediante Avviso pubblicato sul sito web istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), nella sezione Concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio. Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termite entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti

e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 24.000,00 oltre IRAP prevista per legge e troverà capienza sui fondi del progetto in oggetto - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente dell'Area Gestione Risorse Umane (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria), pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.
L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;

i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.
Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.
AI Borsista potrà essere consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dalla L. 1204 del 30.12.1971, dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., purché ciò sia compatibile con la durata del progetto di ricerca relativo alla Borsa di Studio. Durante questo periodo di assenza vi sarà la sospensione di fatto del contratto di Borsa di Studio e del relativo compenso. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto. II Borsista che intende rinunciare al contratto di BS in atto è tenuto a darne comunicazione per iscritto alla Direzione Scientifica, al Responsabile del progetto e all'Area Gestione Risorse Umane con un preavviso di 30 giorni.
In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista a cui è stata conferita la Borsa di Studio sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. II Borsista dovrà consegnare copia del suddetto contratto di assicurazione contestualmente alla sottoscrizione del contralto.
Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire personalmente tutte le somme pagate in più dall'Istituto, qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave accertata.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termite entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o assegni di studio, o contratti a tempo determinato

(art. 11 comma 2 D.Lgs. 288/03) ed è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni Pubbliche o private e/o con Aziende private.
La Borsa di Studio è incompatibile, altresì con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, dottorato di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra ITB ed Università; le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art.16 del del Regolamento approvato con deliberazione n. 648/2023.

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.
A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve,

di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 SENIOR – profilo Ingegnere Biomedico / Bioinformatico / Fisico / Matematico, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca presso il laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell'ambito del Progetto Regionale "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" (CUP BB4I18000540002), approvato con delib. n.477/2023 - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti.**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a .....
nato/a a ..... prov. ..... il ..... e residente in ..... alla via .....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati	Periodo di Conservazione	Destinatari
Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

ALESSANDRO DELLE DONNE
'00'02+ 16:22:15 2023.09.19

Il Titolare del trattamento dei dati personali
Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 92 del 21 settembre 2023

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)" Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2021 è stato approvato la seconda edizione dell'Avviso Pubblico a valere sull'Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)", pubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021 e sul sito del GAL Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento.

CONSIDERATO

- che il termine di scadenza per la presentazione delle DdS era stato fissato alla data del 17/12/2021 per il rilascio delle DdS sul portale SIAN e al 22/12/2021 per la presentazione al GAL delle DdS complete degli allegati in formato cartaceo;
- che, con Determina del Dir. n. 08 del 23/02/2022 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN è stata prorogata al 23/02/2022, fissando la seconda scadenza al 28/02/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- che, con successiva Determina del Dir. n. 10 del 28/02/2022 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN è stata prorogata al 04/03/2022, fissando la seconda scadenza al 07/03/2022 per la presentazione della documentazione cartacea;

- che a tale scadenza dei termini, sono pervenute al GAL n. 12 Domande di Sostegno, di cui 10 Domande ritenute ammissibili di finanziamento con Determina Dir. n. 48 del 15/06/22 per un contributo pubblico ammissibile di € 293.063,71;
- che, con Determina del Dir. n. 21 del 05/04/22, pubblicata sul BURP n.41 del 07/04/22, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, fissando al 18/05/22 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN, e al 23/05/22 la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS corredata di tutta la documentazione cartacea;
- che a tale scadenza dei termini, sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno, di cui 1 Domanda ritenuta ammissibile di finanziamento con Determina Dir. n. 74 del 30/08/22 per un contributo pubblico ammissibile di € 36.294,79;
- che, con Determina del Dir. n. 55 del 12/07/22, pubblicata sul BURP n. 79 del 12/07/22, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, fissando al 08/08/22 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN, e al 12/08/22 la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS corredata di tutta la documentazione cartacea;
- che, con Determina del Dir. n. 02 del 09/01/23, pubblicata sul BURP n. 79 del 12/07/22, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, fissando al 31/03/23 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN, e al 04/04/23 la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS corredata di tutta la documentazione cartacea;
- che, con Determinazione del Dir. n. 38 del 29/05/2023 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 01/06/2023) sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 22/06/2023 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 26/06/2023;
- che, con Determina del Dir. n. 47 del 27/06/23, pubblicata sul BURP n. 62 del 29/06/23, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, fissando al 28/07/23 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN, e al 01/08/23 la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS corredata di tutta la documentazione cartacea;
- che, con Determina del Dir. n. 60 del 01/08/2023 (pubblicata sul BURP n. 72 del 03/08/2023) è stato riaperto il bando per la presentazione delle DdS con scadenza sul portale Sian al 28/08/2023 e consegna cartacea al 30/08/2023;
- che, con Determina Dir. n. 80 del 28/08/2023 (pubblicata sul BURP n. 80 del 31/08/2023) sono stati prorogati i termini per la presentazione delle DdS sul portale Sian al 11/09/2023 e consegna cartacea al 12/09/2023.

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini del 11/09/2023 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, sono pervenute al GAL Alto Salento 2020 in plico chiuso n. 1 Domanda di Sostegno:
VISTA la nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), da parte del CdA del GAL Alto Salento 2020 con Verbale n. 84 del 19/05/2023, finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione delle DdS effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 83 del 13/09/23 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale è stata dichiarata ricevibile n. 1 DdS.
CONSIDERATO quanto riportato nei verbali di ammissibilità delle Domande di Sostegno della CTV, è risultata ammissibile n. 1 DdS.
SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

– **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV della documentazione allegata alla Domanda di Sostegno ammissibile a finanziamento;

- **di approvare** la Graduatoria delle "Domande ammissibili di finanziamento" costituita da n. 1 DdS, come riportato nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, per un investimento totale ammesso pari a € 30.281,82 corrispondente ad un contributo pubblico ammissibile di € 15.140,91;
- **di stabilire che** il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali

Ministero delle Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALTO SALENTO 2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

AZIONE 3 ***"Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"***
INTERVENTO 3.2 ***"Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)"***

Bando 2^ edizione approvato con Delibera del CdA del 01/06/21, pubblicato su BURP n 132 del 21/10/2021 con Determina Dir. n. 60 del 01/08/2023 riaperto il bando per la presentazione delle DdS con scadenza sul portale Sian al 28/08/2023 e consegna cartacea al 30/08/2023, pubblicato su BURP n. 72 del 03/08/2023 con Determina Dir. n. 80 del 28/08/2023 prorogato il termine per la presentazione delle DdS sul portale Sian al 11/09/2023 e consegna cartacea al 12/09/2023, pubblicato su BURP n. 80 del 31/08/2023

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 92/23 del 21/09/2023

"Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMESSSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO
LA MIA TERRA DI DE SIMONE CATERINA	34250296364	38,5	€ 30.281,82	€ 30.281,82	€ 15.140,91	€ 15.140,91
TOTALE			**€ 30.281,82**	**€ 30.281,82**	**€ 15.140,91**	**€ 15.140,91**

Ostuni, 21 settembre 2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

CIOLA GIANFRANCO
2023.09.21 12:30:01
CN=CIOLA GIANFRANCO
C=IT
O=ONAF
2.5.4.11=N. iscr. 159
DOTTORE AGRONOMO
GIANFRANCO CIOLA
RSA/2048 bits

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 93 del 21 agosto 2023

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 6 "INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO"

INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"

INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 01/07/22 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 6.3 "*Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio*" e Intervento 6.4 "*Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale*", pubblicato sul BURP n. 153 del 09/12/21 e sul sito del GAL Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento.

CONSIDERATO

- con Determinazione Dir. n. 09 del 28/02/2022 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle DdS al giorno 15/03/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 18/03/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione;

- con Determinazione del Dir. n. 20 del 25/03/2022 è stato riaperto il bando definendo i termini per la presentazione delle DdS al 03/05/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 06/05/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 57 del 19/07/2022 è stato riaperto il bando definendo i termini per la presentazione delle DdS al 10/08/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 12/08/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 68 del 12/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 91 del 18/08/2022) è stato riaperto il bando definendo i termini per la presentazione delle DdS al 15/09/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno al 19/09/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 103 del 08/11/2022 (pubblicata sul BURP n. 123 del 10/11/2022) è stato riaperto il bando definendo i termini per la presentazione delle DdS al 20/12/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno al 23/12/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 3 del 09/01/2023 (pubblicata sul BURP n. 4 del 12/01/2023) è stato riaperto il bando definendo i termini per la presentazione delle DdS al 31/03/2023 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno al 04/04/2023;
- con Determina Dir. n. 61 del 01/08/2023 è stato riaperto il bando per la presentazione delle DdS al 28/08/2023 sul portale Sian e consegna cartacea al 30/08/2023, pubblicato su BURP n 72 del 03/08/2023
- con Determina Dir. n. 79 del 28/08/2023 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle DdS al 11/09/2023 sul portale SIAN e consegna cartacea al 12/09/2023, pubblicato su BURP n 80 del 31/08/2023.

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini del 12/09/2023 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 in plico chiuso n. 1 Domande di Sostegno;
VISTA la nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), da parte del CdA del GAL Alto Salento 2020 con Verbale n. 84 del 19/05/2023, finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione delle DdS effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 84 del 13/09/23 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale è stata dichiarata ricevibile l'unica DdS pervenuta.
CONSIDERATO quanto riportato nel verbale di ammissibilità della Domanda di Sostegno da parte della CTV, è stata ritenuta ammissibile la DdS pervenuta.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV della documentazione allegata alle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento;
- **di approvare** la Graduatoria delle "Domande ammissibili a finanziamento" costituita da n. 1 DdS, come riportata nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire che** il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali | Ministero delle Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca | LEADER | PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO | ALTO SALENTO 2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

Azione 6 "Innovazione sociale per il paesaggio"
Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"
Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale"

Bando approvato con Delibera del CdA n. 55 del 01.07.21, pubblicato su BURP n. 153 del 09.12.21
con Determinazione del Dir. n. 61 del 01/08/2023 riaperti i termini per la presentazione delle DdS al SIAN il 28/08/2023 e seconda scadenza al 30/08/2023 (pubblicato sul BURP n. 72 del 03/08/2023)
con Determina Dir. n. 79 del 28/08/2023 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle DdS al 11/09/2023 sul portale SIAN e consegna cartacea al 12/09/2023 (pubblicato su BURP n 80 del 31/08/2023)

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 93 del 21/09/2023

"Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMESSSO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO	PREMIO
NARRACCI GABRIELE	34250297396	47,5	€ 60.081,70	€ 58.342,00	€ 29.171,00	€ 14.585,50
TOTALE			**€ 60.081,70**	**€ 58.342,00**	**€ 29.171,00**	**€ 14.585,50**

Ostuni, 21 settembre 2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

CIOLA GIANFRANCO
2023.09.21 12:31:09
CN=CIOLA GIANFRANCO
C=IT
O=CONAF
2.5.4.11=N. iscr. 159
DOTTORE AGRONOMO
GIANFRANCO
CIOLA
RSA/2048 bits

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 3.2 - 2a scadenza (10/08/2023)

DETERMINA DEL RUP PROT. N. 1493/2023 DEL 22 settembre 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e aggiornate nella seduta del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 22/09/2022, pubblicato sul BURP n. 110 del 13/10/2022, con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 3.2;

VISTO il verbale del CdA del 26/05/2023, pubblicato sul BURP n. 50 del 01/06/2023, con il quale è stata deliberata la riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 3.2;

VISTA la scadenza finale del bando pubblico di cui al punto precedente fissata al 31/07/2023;

VISTA la determina del RUP, prot.n 1176/23, del 28/07/2023, pubblicata sul BURP n. 72 del 03/08/2023 con

la quale è stata prorogata al 10/08/2023 la scadenza finale per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando pubblico int. 3.2;

PRESO ATTO che entro il termine di scadenza sono pervenute n. 2 domande di sostegno e che le medesime sono risultate tutte ricevibili;

VISTA la determina del RUP con la quale sono stati nominati i Componenti della Commissione di valutazione per la verifica di ricevibilità delle domande di sostegno e per la verifica di ammissibilità delle stesse;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, la quale ha comunicato i punteggi attribuiti al progetto presentato, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 3.2 e il contributo concedibile, giusto Verbale della CTV del 22/09/2023;

PRESO ATTO che delle n. 2 domande di sostegno risultate ricevibili, entrambe risultano ammissibile a finanziamento;

VISTA la dotazione finanziaria disponibile per la riapertura del bando pubblico intervento 3.2, 2° scadenza, pari ad euro 60.356,26 (euro sessantamilatrecentocinqunatasei//00);

RILEVATO che la dotazione finanziaria disponibile per la pubblicazione del bando medesimo consente di ammettere a sostegno le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 2 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico intervento 3.2 approvato con verbale del CdA del 22/09/2022 e pubblicato sul BURP n. 110 del 13/10/2022;
- ✓ che tale graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti in merito alla documentazione suddetta;
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Tricase, 22/09/2023

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.

PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL "IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE"

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BANDO PUBBLICO INTERVENTO 3.2

"Mense collettive"

II scadenza: 10/08/2023

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	PARROCCHIA NATIVITA' "BEATA MARIA VERGINE" - RUFFANO	60	19.959,26	19.959,26
2	PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO - UGENTO	55	19.855,46	19.855,46

Tricase, 22 Settembre 2023

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.2 - 8^ scadenza (15/06/2023). PROVVEDIMENTO DI RETTIFICA IN AUTOTUTELA. DETERMINA DEL RUP Prot.n. 1498/2023 del 22 settembre 2023 DI RETTIFICA PARZIALE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 29/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 4.2, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;

VISTO il verbale del CdA del 02/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato modificato e integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007 aggiungendo

i codici ATECO: 49.32.20 - 50.10.00 - 50.30.00 - 77.21.02 - 79.11.00 - 79.12.00 - 91.01.00 - 93.11.30 ed inserendo tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;

VISTO il verbale del CdA del 30/06/2022, pubblicato sul BURP n. n. 75 del 07/07/2022 con il quale è stato modificato l'art. 17 del bando medesimo stabilendo *che "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno";*

VISTO il verbale del CdA del 24/02/2023 con il quale è stata deliberata la riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 4.2 – 8a scadenza (22/05/2023) - pubblicata sul BURP n. 27 del 23/03/2023;

VISTA la Determina del RUP del 19/05/2023 pubblicata su BURP n. 48 del 25/05/2023 con la quale è stata prorogata al 15/06/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTA la Determina del RUP, prot.n. 1311/2023 del 14/08/2023, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento pubblicata sul BURP n. 78 del 24/08/2023;

VISTA la Determina del RUP, prot.n. 1431/2023 del 15/09/2023, di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento pubblicata sul sito del GAL e sul BURP n. 86 del 21/09/2023;

RILEVATO successivamente che nella graduatoria definitiva di cui al punto precedente, per mero errore materiale, per la società agricola TERRA DEL SALENTO SRL è stato pubblicato l'importo del contributo pubblico ammissibile senza tener conto del limite degli aiuti "*De Minimis*" stabilito dal Reg. UE n. 1407/2013);

VISTA la Legge n. 241/1990 che fornisce il potere di autotutela consentendo alle amministrazioni/enti di riesaminare, annullare e rettificare (o anche solo sospendere) gli atti dalla stessa adottati.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ di rettificare parzialmente la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento a valere sul bando pubblico int. 4.2 – 8^ scadenza, che diventa funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti come riportata nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di procedere alla trasmissione del provvedimenti di concessione ai richiedenti il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico intervento 4.2 approvato con verbali del CdA del 29/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e modificato con verbali del CdA del 02/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019) e del 30/06/2022 (pubblicato sul BURP n. 75 del 07/07/2022);
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento di rettifica sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva rettificata e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica al soggetto titolare della DdS.

Tricase, 22/09/2023

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.

PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL "IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE"

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA DEFINITIVA RETTIFICATA

(La rettifica della graduatoria riguarda l'importo del contributo pubblico ammesso a finanziamento della società agricola TERRA DEL SALENTO SRL, per il quale, per mero errore materiale, è stato pubblicato il contributo pubblico ammissibile senza tener conto del limite degli aiuti "De Minimis" come da Reg. UE n. 1407/2013)

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.2

"Servizi al turismo rurale"

VIII scadenza: 15/06/2023

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	TERRA DEL SALENTO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	48	€ 40.483,60	€ 17.352,76
2	STIFANI SERENA MARIA ANTONIETTA	40	€ 46.590,83	€ 23.295,42
3	MALAGNINO VERONICA	35	€ 44.381,37	€ 22.190,68

Tricase, 22/09/2023

GAL MURGIA PIU'

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO- AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2. "SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 8
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 9
6. RISORSE FINANZIARIE 9
7. SOGGETTI BENEFICIARI 9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 12
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 14
10. COSTI AMMISSIBILI 16
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 18
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 24
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 25
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 26
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 27
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 28
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 31
15. CRITERI DI SELEZIONE 36
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ 38
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 38
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 41
18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL 42
18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 44
19. RICORSI E RIESAMI 45
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI 45
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 46
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 47
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 47
24. DISPOSIZIONI GENERALI 48
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 50
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 50

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n.

82 e successive modificazioni";

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e come approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (*G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14*), e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020** di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2;

- **Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021 e n. 171 del 31/03/2021** recanti disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 14/03/2022** – relativa al P.S.R. Puglia 20214-2022 – Misura 19 – Strategie di Sviluppo Locale (SSL) riportante le modifiche dell'art.15 dell'Allegato A e dell'art.19 dell'Allegato B dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/05/2021** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico.
- **Atto dirigenziale n.23 del 14/03/2022** con cui l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ha approvato le modifiche proposte al piano finanziario della SSL del GAL Murgia Più s.c.a r.l e trasmesse alla Regione con la nota n. 35 del 28/02/2022, acquisita agli atti con prot. 2844 del 28/02/2022.
- **Atto dirigenziale n.17 del 05/01/2023** Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2022 - Misura 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e Programma Operativo FEAMP 2014/2020, misura 1.63 - Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo. D.G.R. n. 1511/2022 – istruttoria sulle domande di proroga attività GAL - Modifica dell'art.15 dell'Allegato A e dell'art.19 dell'Allegato B dello "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ai sensi del Regolamento UE n. 2220/2020. Nuovi termini di attività per il GAL MURGIA PIU' scarl
- **Determinazione del F.F. Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 10 del 04/08/2022**, con cui si forniscono precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e si dettaglia la documentazione da produrre, relativamente agli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2023** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare la riapertura del presente Avviso Pubblico.

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013 prot. n.DPMU.2013.1021** "Disposizioni in tema di documentazione antimafia"
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione della operazione (il progetto di cui alla domanda di sostegno).

Microimpresa: a norma della Racc. 2003/361/CE così come richiamata dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Raggruppamento: "ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti" ai sensi dell'art. 35 par. 1 del Regolamento (UE) 1305/2013, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, con o senza soggettività giuridica.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Operazione: è il progetto al quale è riferita la Domanda di Sostegno, costituito da un insieme di attività tra loro organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Filiera corta: filiera che non coinvolge più di un intermediario tra agricoltore e consumatore;

Mercato locale: tutte le fasi di produzione, trasformazione e vendita al consumatore finale si realizzano entro un raggio massimo di 70 Km.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'intervento è finalizzato a stimolare la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti del settore agroalimentare, per lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali e per il rafforzamento della promozione e commercializzazione dei prodotti in ambito locale, anche in un'ottica di potenziamento dell'attrattività turistica del territorio in chiave enogastronomica.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB2, FB8, FB9 e FB11 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ai processi di aggregazione tra gli operatori agricoli e del settore agroalimentare, generando risvolti positivi sia per il settore agricolo che per il settore turistico, in quanto il ricco patrimonio enogastronomico locale e le produzioni di qualità (biologico, DOP, IGP) costituiscono un fondamentale attrattore turistico.

L'intervento concorre in modo diretto alla focus area 6B, e in modo indiretto alla focus area 6A, in quanto promuove la diversificazione dell'economia locale e lo sviluppo delle piccole imprese, e contribuisce a sostenere l'integrazione tra gli operatori nella filiera agroalimentare.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono sviluppare, promuovere e commercializzare la produzione agroalimentare dell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola. Le fasi di produzione primaria, trasformazione, confezionamento-etichettatura devono avvenire all'interno dell'area sopra definita.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza Intervento 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 55.000,00.

Il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

7.1 FORMA GIURIDICA

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento di due o più entità, già costituito o da costituirsi, composto da imprese agricole, industrie alimentari e delle bevande, imprese del commercio di prodotti alimentari e bevande, piccoli operatori del turismo rurale, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo, che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno una entità del raggruppamento deve essere impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il raggruppamento stesso;
b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il capofila.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi a seguito di specifica comunicazione trasmessa dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento

proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa autorizzazione del GAL (cfr. Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020; Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021).

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo fosse già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo a seguito di comunicazione che sarà trasmessa dal GAL Murgia Più. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (modello 5A) i partner designano il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il capofila, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del raggruppamento quale mandatario, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- rimborsare ai partner le spese, attinenti al progetto, da essi sostenute, rendicontate e liquidate dall'organismo pagatore AGEA;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le attività di cui all'operazione ammessa a finanziamento prima della realizzazione di tali attività da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

I partner di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;

- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, **sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le singole entità componenti (partner) devono rientrare, per dimensione, nella definizione di microimpresa** ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, nonché a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che sinteticamente viene così enunciata: un'impresa che occupa meno di 10 persone e contestualmente realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. A tal riguardo, si specifica che per occupati si devono intendere:

• i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;

• i proprietari gestori (imprenditori individuali);

• i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

A tal fine non devono essere conteggiati:

• gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

• i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;

• la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il GAL inviterà il raggruppamento a costituirsi e a darne evidenza entro il termine perentorio di 5 giorni. Il raggruppamento deve essere formalizzato nella forma giuridica prescelta con atto pubblico. Nell'atto costitutivo del raggruppamento devono essere esplicitamente enunciati il ruolo dei singoli partner nel progetto e le ricadute dello stesso su ognuno di essi. La mancata costituzione entro i termini previsti è motivo di esclusione.

7.2 RILEVANZA TERRITORIALE DEL RAGGRUPPAMENTO

Sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le entità partecipanti al raggruppamento devono avere una unità locale, regolarmente risultante dal registro delle imprese, nel territorio del GAL Murgia Più (Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola).

Per i soggetti non iscritti al registro delle imprese, il requisito della ubicazione nel territorio del GAL Murgia Più deve essere soddisfatto dalla sede legale risultante dall'atto costitutivo / statuto / certificato di attribuzione del codice fiscale, o in alternativa da almeno una sede operativa risultante da deliberazione dell'organo a cui lo statuto attribuisce tale potere e da titolo di disponibilità dell'immobile ove è ubicata tale sede, tra quelli previsti dal codice civile.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

a) essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti al precedente paragrafo 7;
b) essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii. Tale condizione è materialmente indispensabile per poter procedere correttamente alla compilazione ed al rilascio della domanda di sostegno;
c) non è ammessa la presentazione di più domande di sostegno da parte di un raggruppamento. Il mancato rispetto di questa condizione è causa di inammissibilità di tutte le domande di sostegno viziate;
d) i singoli partner del raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
e) i singoli partner del raggruppamento ed il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
    i. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;
    ii. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
    iii. non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    iv. presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;
    v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

x. non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

f) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) e il relativo piano dei costi devono essere coerenti con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso;

g) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere illustrata ed argomentata in maniera chiara e dettagliata, tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano dei costi deve risultare organico e funzionale;

h) <u>la proposta progettuale deve soddisfare il requisito di innovatività. A tale fine, nell'apposita sezione del "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) occorre dare evidenza dei cambiamenti che si intende innescare rispetto alla situazione attuale, dell'effetto moltiplicatore dell'iniziativa, dei maggiori risultati ottenibili attraverso la cooperazione, rispetto a quelli che i singoli partner possono conseguire individualmente;</u>

i) nel "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere presente la delimitazione dell'area del "mercato locale" (tutte le fasi di produzione trasformazione e vendita entro un raggio massimo di 70 Km) e/o l'indicazione degli intermediari della "filiera corta" (tra produttore e consumatore interviene non più di un intermediario);

j) le attività oggetto del Progetto di Cooperazione, devono riguardare costi ammissibili come definiti al successivo paragrafo 10;

k) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

l) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento citato, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
   - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis"* agricolo;
   - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis"* pesca;
   - Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

   In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.
   In caso di domanda di sostegno presentata da un raggruppamento privo di soggettività giuridica, il calcolo del rispetto del massimale "de minimis" viene fatto separatamente in base al contributo che viene concesso ad ognuno dei singoli componenti che fanno parte del raggruppamento;

m) conformità con tutti gli aspetti previsti nel presente Avviso, ivi comprese le modalità di elaborazione e trasmissione della documentazione, le scadenze e la tipologia di documentazione prevista.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 12 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.", di seguito elencati:

a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;

b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per

l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

d. osservare le modalità di esecuzione previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

e. realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

g. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione;

h. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;

i. mantenere la regolarità contributiva;

j. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;

k. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

l. comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;

m. osservare i termini di esecuzione previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;

p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;

r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;

s. mantenere la localizzazione delle attività produttive che ricevono l'agevolazione;

t. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

u. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, nonché in eventuali audit e controlli ex post come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

10. COSTI AMMISSIBILI

Nel caso di raggruppamento privo di personalità giuridica, sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila o dai singoli partner.

Nel caso di raggruppamento dotato di personalità giuridica (cfr. paragrafo 7 – Soggetti beneficiari), i costi sostenuti dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento di attività progettuali, sono ammissibili solo se nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo del personale e delle strutture dei singoli partner.

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dall'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) e par. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, nonché dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, sempreché siano coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto proposto:

- studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing;
- costi di funzionamento della cooperazione ed animazione;
- costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, tali attività devono essere correlate agli obiettivi specifici dell'Intervento. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi del personale subordinato;
- acquisto di servizi (consulenze, rilievi).

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 35 par. 5 lett. c) ed all'art. 61 par.1 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi di funzionamento devono essere imputabili esclusivamente al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. I costi di animazione trovano invece riferimento nell'art. 35 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi notarili per la costituzione o per la modifica del raggruppamento;
- costi del personale subordinato per le attività di segreteria ed animazione del raggruppamento;
- spese per l'organizzazione di incontri anche di carattere formativo tra i partner del raggruppamento;
- utenze (telefonica, elettrica, gas, acqua) della sede del raggruppamento, congrue rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- canone di locazione della struttura sede del raggruppamento, di superficie congrua rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- spese di materiale di consumo (es. cancelleria);
- spese di tenuta del conto corrente dedicato, se utilizzato esclusivamente per il progetto;
- noleggio di beni durevoli (arredi, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (arredi, dotazioni strumentali), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

Le spese di costituzione del raggruppamento possono essere richieste a finanziamento solo da parte di soggetti di "nuova costituzione" (raggruppamenti di tipo b di cui al par. 7.1).

Costi per le attività di promozione

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività promozionali a raggio locale (entro 70 km):

- diffusione su canali web, tv, radio, stampa locali di pubblicità, articoli, programmi ed altri contenuti informativi/promozionali;
- social media marketing;
- pubblicità in luoghi fisici accessibili al pubblico (stand e punti informativi, manifesti, affissioni, totem etc.);
- guide, mappe, volantini ed analoghi materiali da diffondere in forma cartacea o sul web;
- sviluppo di siti web, applicazioni informatiche, codici QR, realtà aumentata ed altre applicazioni tecnologiche;
- acquisizione di spazi pubblicitari in luoghi pubblici;
- realizzazione di eventi (es. mercatini, sagre, degustazioni, open day, visite guidate etc.);

- partecipazione a manifestazioni/fiere/esposizioni pertinenti;
- realizzazione di eventi promozionali all'esterno del territorio.

A tal fine sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisizione di servizi (consulenze di esperti, guide turistiche abilitate, grafica, stampa, riprese ed elaborazione video, catering/show cooking, allestimento e montaggio-smontaggio di spazi espositivi, e servizi assimilabili);
- personale subordinato qualificato;
- acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici (affissioni ed analoghi);
- servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività (autobus-minibus, noleggio di mezzi di locomozione tradizionali legati alla cultura rurale);
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- rimborso spese missioni (trasporto, vitto, alloggio);
- noleggio di beni durevoli (strumentazioni, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (attrezzature, strumentazioni, impianti, macchine), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività;
- fornitura di gadget attinenti al territorio;
- quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni;
- costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili al progetto, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, il progetto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal richiedente ed indicati nella domanda di sostegno.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il

partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata anche in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le attività devono fare riferimento all'Intervento e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

In sede di collaudo finale del progetto, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo sarà ridotta in misura corrispondente. Inoltre, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto, in base alla percentuale applicabile al presente Intervento, alla spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Non è consentita la revisione in aumento dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito ad alcune categorie di costi ammissibili.

COSTI DI PERSONALE

La voce "Personale" comprende il personale subordinato assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell'operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (modello 11) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata, deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (modello 12) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

Non sono ammessi i compensi di titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

MISSIONI E TRASFERTE

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili limitatamente all'espletamento di attività rientranti nel progetto stesso e se effettuate da soggetti coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto: titolari e amministratori dei componenti del raggruppamento, personale, consulenti.

Tali voci di costo devono essere comprovate da verbali, elenco firme dei partecipanti o da documenti analoghi comprovanti l'effettivo espletamento della missione, documentazione analitica delle spese, compresa una scheda dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione.

I costi devono essere definiti e liquidati nella forma del rimborso analitico a piè di lista, attenendosi alle condizioni di ammissibilità ed ai massimali indicati nel seguente prospetto.

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede dell'attività oltre 300 Km.	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto prima classe
Viaggio in taxi	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Intero importo
Viaggio con bus e trasporto pubblico locale	Sempre	Intero importo

Viaggio con autovetture noleggiate o con mezzo proprio	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Pedaggi autostradali e parcheggio solo se supportati da documenti giustificativi in originale. Indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI, oppure altre fonti in caso di spostamenti fuori dall'Italia (open street map, google maps), prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 8 ore. Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 12 ore.	€ 22,26 per un solo pasto (€28,94 per trasferte all'estero) € 22,26 per il primo pasto e complessivi € 44,26 per due pasti in un giorno (€ 57,54 per trasferte all'estero)
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto, che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	€ 120,00 al giorno compresa la prima colazione

CONSULENZE, SERVIZI, NOLEGGI, FORNITURE

Le forniture e le prestazioni di servizi e consulenze comunque denominate devono essere erogate da operatori economici non appartenenti al raggruppamento.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono gli articoli di cancelleria, i gadget, le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di animazione/divulgazione/informazione). I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per verificare la ragionevolezza dei costi riferiti a consulenze, servizi, noleggi e forniture, si deve far ricorso, per ciascun acquisto preventivato, ad una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

Le procedure di selezione degli operatori economici (fornitori, consulenti etc.) devono essere svolte preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (emessi da tre fornitori differenti e in concorrenza; gli operatori economici che emettono i preventivi non possono essere tra loro collegati e/o controllati, devono avere diversa sede legale ed operativa, diversi siti web / recapiti e-mail / telefonici, non avere nella compagine sociale gli stessi soggetti, non presentare sovrapposizioni in termini di componenti degli organi di amministrazione ed altre persone aventi poteri decisionali);
- comparabili (a tal fine, i preventivi devono contenere l'elenco dettagliato delle forniture e/o prestazioni da erogare);

- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo; il GAL Murgia Più si riserva di verificare la competitività dei prezzi attraverso indagini di mercato condotte anche sul web).

In caso di acquisizione di beni e servizi, anche di natura intellettuale, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una valutazione tecnica indipendente dei costi, nella forma di una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, inerente alla scelta del bene/servizio e ai motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

In aggiunta a quanto previsto relativamente a forniture e servizi in tema di congruità della spesa, scelta del contraente e procedure di acquisizione dei preventivi, la spesa per i beni durevoli può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

Costo rendicontabile = (A * B* C* D)/360

dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta informativa deve assolvere agli obblighi di informazione e comunicazione inerenti al finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- spese pagate in contanti, con carte prepagate o con altri mezzi non tracciati, o non pagate dal conto corrente dedicato al progetto;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da imprese con rapporti di controllo o collegamento con soggetti facenti parte del raggruppamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun componente del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei partner del raggruppamento o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai soggetti facenti parte del raggruppamento;
- opere edili;
- acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- acquisto di beni usati;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014);
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili possono essere ridotte dal GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto alle esigenze e finalità del progetto e del presente Avviso.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e dal provvedimento di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno bancario**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste)

f. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché effettuata tramite il conto corrente dedicato al progetto, e sia esibito relativo estratto conto attestante il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

g. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente dedicato al progetto e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, i giustificativi di spesa devono rispettare le condizioni previste dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04 febbraio 2021 e n. 171 del 31 marzo 2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

In particolare, i giustificativi di spesa (fatture e simili) devono, a pena di non ammissibilità, riportare la seguente dicitura, necessaria a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari: "*PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 19.2 – Intervento 2.2 GAL Murgia Più - CUP _____*".

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli elementi essenziali del sostegno concedibile.

Importo massimo di spesa	Localizzazione degli interventi ammissibili	Intensità aiuto pubblico

ammissibile		
€ 55.000,00	Territorio del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola)	100%

Nel caso di ammissione a finanziamento di un progetto di importo superiore a Euro 55.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale, pena la revoca del contributo, ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, le cui spese saranno tutte oggetto di accertamenti finali.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi regime di sostegno.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento con soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica al raggruppamento stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica a ciascun soggetto componente, tenendo conto della parte di contributo richiesto da ciascuno di essi nell'ambito del progetto.

In ogni caso, per la determinazione del perimetro dell'impresa beneficiaria, si applica la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 4) e confermare di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Aggiornamento dei fascicoli aziendali e abilitazione del tecnico

La domanda di sostegno (DdS) deve essere compilata e rilasciata per via telematica a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun componente del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto

pubblico nel caso in cui il raggruppamento fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta (modello 2). L'invio dei modelli 1 e 2, deve avere ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più – Intervento 2.2*".

Gli stessi modelli dovranno essere inviati **entro e non oltre le ore 12:00 del 06 ottobre 2023** alla Regione Puglia, alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16 settembre 2023 (termine iniziale) e alle ore 23.59 del 13 ottobre 2023 (termine finale).

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo **PEC**, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 16 ottobre 2023 pena la irricevibilità della DdS.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 2.2*

Testo della PEC:

Intervento 2.2. Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune ……..Telefono …… – email …….

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica ("di tipo a"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento e dei legali rappresentanti / titolari i tutti i partner di progetto;
2. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da modello 5;
3. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi;
4. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
    e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
    f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
    g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
    h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
    i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della

stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;

o) lo stato di microimpresa;

p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;

q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

5. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (modello 7);
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (modello 4)**,** resa sia dal legale rappresentante del raggruppamento che da ciascun partner che realizzerà attività e richiederà il corrispondente contributo;
7. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
8. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
9. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
   - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
   - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
   - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;

- Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
- Delimitazione dell'ambito territoriale del mercato locale e/o identificazione dei produttori agricoli e degli eventuali intermediari coinvolti nella filiera corta;
- Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
- Cronoprogramma delle azioni;
- Scheda finanziaria complessiva del progetto.

10. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
11. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Raggruppamenti privi di soggettività giuridica ("di tipo b"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante / titolare di ciascun partner del raggruppamento;
2. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **già costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali, nonché conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (modello 5);
3. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **non ancora costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la

dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A);

4. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Nel caso di ATI, ATS e Reti Contratto **non ancora costituite**, il regolamento interno sarà trasmesso entro i termini previsti per l'invio dell'Accordo di cooperazione;
5. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
    e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
    f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
    g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
    h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
    i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
    j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

6. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner del raggruppamento (modello 7).
7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (Modello 4), resa da tutti i partner del raggruppamento;
8. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
9. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
10. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
    - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
    - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
    - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
    - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
    - Delimitazione dell'ambito territoriale del mercato locale e/o identificazione dei produttori agricoli e degli eventuali intermediari coinvolti nella filiera corta;
    - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
    - Cronoprogramma delle azioni;

- Scheda finanziaria complessiva del progetto.
- Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Si precisa che tutti i documenti devono essere prodotti in formato PDF/A. Laddove sia prevista la firma dei documenti, questa può essere apposta digitalmente, o in alternativa, ex DPR 445/2000, firmando il documento originale e trasmettendone scansione con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti dell'Intervento, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Dimensione territoriale del progetto		
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4
	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti	12
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale.	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8

Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.		
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.		
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
Punteggio massimo attribuibile		24
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga i seguenti punteggi minimi:

- 8 punti per il Criterio 1 "Dimensione territoriale del progetto";
- 6 punti per il Criterio 2 "Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale";

pertanto, il punteggio minimo complessivo è pari a 14 punti.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- completezza della documentazione elencata al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.

Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS

sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. **Oltre al controllo del possesso dei requisiti formali, la verifica di ammissibilità ha ad oggetto la valutazione della coerenza del progetto e del relativo piano dei costi con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso, la chiarezza, fattibilità tecnica, sostenibilità economica del progetto, l'organicità e funzionalità del piano di attività e dei relativi costi. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS. Non è ammessa la correzione e/o integrazione della proposta progettuale.** Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese;
2. l'ammissibilità delle singole attività previste nel progetto e delle relative spese previste, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10 "Costi ammissibili", la fattibilità tecnica delle attività e la loro sostenibilità economica, la funzionalità di ogni singola attività agli obiettivi dell'Avviso pubblico e del progetto. **Si esamina la congruità di ciascuna voce di costo; a tal fine, la Commissione Tecnica di Valutazione effettua confronti con i prezzi di mercato rilevati con ricerche via web, listini prezzi, prezzi di aggiudicazione di gare di appalto o in riferimento a progetti analoghi. La verifica di congruità attiene anche alle spese per il personale: in particolare, è oggetto di controllo la corrispondenza tra l'inquadramento (in termini di responsabilità, competenze e mansioni) e le attività per le quali l'unità di personale è impegnata nel progetto. Analoghi controlli sono effettuati sulle spese per consulenze e servizi analoghi. Qualora emergano scostamenti tra le spese previste nella proposta progettuale e gli importi reputati congrui dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sono applicate le conseguenti decurtazioni**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese.

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve essere completa sin dal momento della presentazione. **Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti nella richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno**.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, con conseguente comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito

negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL inviterà i raggruppamenti non già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno a costituirsi in ATI, ATS e Rete Contratto, come descritto al paragrafo 7.1 "Forma giuridica", con impegno a trasmettere a mezzo PEC al GAL il relativo atto pubblico e il Regolamento interno entro e non oltre 5 giorni. La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti, della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito del perfezionamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP trasmette al Consiglio di Amministrazione la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo, per la relativa approvazione.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, o in alternativa, di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Le operazioni ammesse ai benefici devono essere concluse entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. L'operazione si intenderà conclusa quando tutte le attività ammesse a beneficio risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative

dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle operazioni.

Il predetto termine può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a: GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l. - Via Achille Grandi n.02 - 76014 Spinazzola (BT).

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (modello 8) con elencazione della documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 2.2 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo tre volte, e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

Inoltre, per le categorie di spesa sotto indicate, si deve allegare la seguente documentazione:

Spese di fornitura beni e servizi:

- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:
- Copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare nella descrizione, oltre al dettaglio dei beni/servizi oggetto della

prestazione, la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____";
- Copia del titolo di pagamento;
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- Quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (modello 10).

Spese per il personale:

- Contratto di lavoro / lettera di incarico / ordine di servizio firmato sia dal lavoratore in questione che dal legale rappresentante/titolare del datore di lavoro, in cui è indicato il progetto assieme alla dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____", la durata dell'incarico, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, l'impegno orario previsto dedicato al progetto;
- esclusivamente per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario (modello 11);
- time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente (modello 12);
- nel caso di personale coinvolto su più progetti e/o altre attività: dettaglio riportante il n. di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato (modello 13);

Spese per vitto e alloggio:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 14)**,** sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento;
- documentazione giustificativa della spesa sostenuta (ricevute intestate, biglietti, attestazioni delle distanze percorse e del costo del litro di benzina);
- evidenze della missione e delle attività svolte (fogli firme, foto, relazioni etc.);

- titolo di pagamento (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell'operazione, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione degli interventi, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione degli interventi, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell'ultimo titolo di pagamento.

Per l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione finale delle attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso

di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;

- qualora non già in possesso del GAL, certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

La documentazione specifica da allegare alla DdP del saldo per le singole categorie di spesa è la medesima indicata al paragrafo 18.1.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità delle spese e la corrispondenza delle singole attività realizzate con il progetto approvato, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere trasmesso a mezzo PEC alla casella galmurgiapiu@pec.it indirizzato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Nell'ambito del presente Avviso pubblico, il subentro di un altro soggetto, partner o capofila del raggruppamento è disciplinato dal paragrafo 4 "Cambio di beneficiario" dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa integrale rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina del cambio di beneficiario.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Ai fini del presente Avviso pubblico, le varianti sono integralmente disciplinate dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina delle varianti.

Per quanto concerne le proroghe in corso d'opera, fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di ultimazione degli interventi.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014. In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di

controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni sono applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno sono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto è riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle

associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

Elenco modelli e allegati

Modello 1	delega SIAN
Modello 2	L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta
Modello 3	Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi
Modello 4	Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari
Modello 5	Schema di Accordo di cooperazione
Modello 5A	Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A)
Modello 5B	Prototipo di Regolamento interno al raggruppamento
Modello 6	"Progetto di Cooperazione" e il relativo piano dei costi
Modello 7	Dichiarazioni sostitutive per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner
Modello 8	Lettera di trasmissione
Modello 9	Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Modello 10	Quietanza liberatoria
Modello 11	Per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario
Modello 12	Time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente
Modello 13	Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato
Modello 14	Spese per vitto e alloggio: Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 16), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento, corredata dalla documentazione giustificativa
ALLEGATO A	Procedura acquisizione preventivi SIAN

Modello 1 - - INTERVENTO 2.2 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA - INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTO 2.2 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE REGIONALE UTENZE SIAN

e-mail
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all' **INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

[(1)] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Responsabile Regionale Utenze SIAN a mezzo mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

[(2)] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento in oggetto. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Responsabile Regionale Utenze SIAN a mezzo mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

in qualità di[1] _____ della[2] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

[1] Indicare legale rappresentante

[2]Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

☐ Che il raggruppamento è costituito in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso ed è formato da almeno due microimprese, tra cui imprese agricole, industrie alimentari e delle bevande, imprese del commercio di prodotti alimentari e bevande, piccoli operatori del turismo rurale, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo, che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno un soggetto aderente alla cooperazione è una impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3; in particolare [selezionare una opzione]

- ☐ Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto, indicare forma giuridica _____) costituito con atto pubblico (indicare estremi _____);
- ☐ Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto, indicare forma giuridica _____) costituito/da costituirsi [selezionare opzione] con atto pubblico;

☐ di essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico;

☐ che i singoli partner del raggruppamento non fanno parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso pubblico;

☐ che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su qualsiasi fonte di aiuto;

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità è rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

- **di impegnarsi a:**

☐ non candidare le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico ad altre forme di agevolazione pubblica;

☐ nel caso in cui il soggetto richiedente sia un raggruppamento non ancora costituito, di costituirsi in una delle forme previste al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, entro 5 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento, pena la decadenza della domanda di sostegno;

☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;

- ☐ realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;
- ☐ consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- ☐ mantenere la regolarità contributiva;
- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ di rispettare quanto previsto all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- ☐ comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- ☐ osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- ☐ custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;
- ☐ mantenere la localizzazione delle attività produttive oggetto dell'agevolazione;
- ☐ mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- ☐ rispettare della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc.*);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio del progetto approvato, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le suddette Amministrazioni da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA

(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: **INSERIRE** i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.
Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.
Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.
Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____via _____n._____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni **relative al calcolo della dimensione di impresa** contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente_____ **Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____**		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Qualifica di impresa (associata o collegata)**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate</u> a monte o a valle					
Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Impresa alla quale è associata o collegata**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verifichino le condizioni che seguono.
Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.
Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	mpresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

Avvertenze
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

LA PRESA VISIONE ED AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Modello 4

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza
INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____prov. _____via _____
n.civ._____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "*de minimis*";

PRESO ATTO che *l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00*[1]*;*

- *ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;*
- *in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della

1 Il massimale di € 200.00,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione[2]:

□ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "**impresa unica**"[3];

□ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese4:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

(*ripetere tabella se necessario*)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "**impresa unica**";

b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti[5]:

□ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";

□ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

[2] Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

[3] L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[4] Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

[5] Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[6]	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
						Concesso	**Effettivo**[7]
1							
2							
TOTALE							

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ *Firma leggibile del dichiarante (**)*_____

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”

SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO”

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 “RETI DELL’ACCOGLIENZA E DELL’ECCELLENZA”

INTERVENTO 2.2 “SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 5 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti

gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni

adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”

SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO”

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 “RETI DELL’ACCOGLIENZA E DELL’ECCELLENZA”

INTERVENTO 2.2 “SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 5 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti

gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni

adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 5B

Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del raggruppamento, istituito ai sensi dell'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento, la gestione dei conflitti di interesse.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano il fondo FEASR;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- del sopra citato Avviso pubblico indetto dal GAL Murgia Più;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

Il rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento è il referente del progetto per il GAL Murgia Più, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con il GAL Murgia Più, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (*se previsti*): _____ (qualora siano identificate figure professionali con ruoli specifici di direzione/segreteria etc. oppure qualora

si ritenga di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne vogliano dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

I componenti del raggruppamento sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento, il rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: e-mail, riunioni anche in teleconferenza ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione

del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne sulle attività svolte.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del raggruppamento il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 6 - COMITATO DI PROGETTO

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti del progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento, con la stipula dell'accordo di cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Il rappresentante legale/Capofila

_____

I Partner

_____

_____

_____

PSR PUGLIA 2014/2020 **Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più** **Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI**	**SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO**
TITOLO PROGETTO	
PARTENARIATO PROPONENTE	
FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE	
Indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti	

DA COMPILARE IN CASO DI SOGGETTO PROPONENTE GIA' COSTITUITO	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (nome, e-mail, numero di telefono)	
Telefono	
E-mail	
PEC	
Indirizzo web (eventuale)	
[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete	

ELENCO DEI PARTNER ADERENTI AL RAGGRUPPAMENTO			
N.	Codice fiscale	Ragione sociale	Capofila
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

PROPOSTA PROGETTUALE
PARTE DESCRITTIVA

TITOLO PROGETTO	**0**

ANALISI DEL CONTESTO	*Analizzare il contesto in cui è inserito il progetto, descrivendo i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce pertinenti per l'ambito di attività del progetto [max. 4000 caratteri]*

FABBISOGNI	*Descrivere i principali fabbisogni che il progetto intende soddisfare* *[max. 2000 caratteri]*

OBIETTIVI	*Definire chiaramente gli obiettivi del progetto, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico [max. 2000 caratteri]*

	RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO	
N.	Ragione sociale	Descrizione dettagliata del ruolo nel progetto
1	0	
2	0	
3	0	
4	0	
5	0	
6	0	

7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	

	AZIONI E RISULTATI ATTESI	
N.	Descrizione dettagliata dell'attività prevista	Descrizione dettagliata del prodotto o risultato atteso
1		
2		

3		
4		

5		
6		

7		
8		

9		
10		

INNOVATIVITA'	*Spiegare la portata innovativa del progetto. Cosa si vuole cambiare? Evidenziare l'effetto moltiplicatore; i risultati positivi ottenibili attraverso la cooperazione rispetto a quelli raggiungibili dai singoli. [max. 2000 caratteri]*

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

CRONOPROGRAMMA

TITOLO PROGETTO **0**

Azione n.	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2
SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO	**0**

Criterio	Valori	P.ti	Autoval.	Giustificazione
1. Dimensione territoriale del progetto				
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0		
	3 soggetti	4		
	4 soggetti	8		
	Oltre 4 soggetti	12		
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. *(Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	1 comune	0		
	2 comuni	4		
	Da 3 a 6 comuni	8		
Punteggio massimo attribuibile		20	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8		
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.				
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
Punteggio massimo attribuibile		24	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6		
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**	**0**	
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**		

SCHEDA PARTNER	**P1**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione											
acquisto di servizi			€ -								
personale subordinato qualificato			€ -								
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -								
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -								
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -								
rimborso spese missioni			€ -								
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -								
fornitura di gadget			€ -								
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -								
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -								
acquisto di beni durevoli			€ -								

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

SCHEDA PARTNER	**P2**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione												
acquisto di servizi			€ -									
personale subordinato qualificato			€ -									
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -									
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -									
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -									
rimborso spese missioni			€ -									
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -									
fornitura di gadget			€ -									
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -									
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -									
acquisto di beni durevoli			€ -									

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

0

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato	€ -		€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -
Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione	costi notarili	€ -	€ -	€ -
	costi del personale subordinato	€ -		€ -
	spese per l'organizzazione di incontri tra i partner	€ -	€ -	€ -
	utenze della sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	canone di locazione della struttura sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	spese di materiale di consumo	€ -	€ -	€ -
	spese di tenuta del conto corrente dedicato	€ -	€ -	€ -
	noleggio di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -

Costi per le attività di promozione	personale subordinato qualificato	€ -		€ -
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici	€ -	€ -	€ -
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività	€ -	€ -	€ -
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata	€ -	€ -	€ -
	rimborso spese missioni	€ -	€ -	€ -
	noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ -
	fornitura di gadget	€ -	€ -	€ -
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni	€ -	€ -	€ -
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -

	Imponibile	**IVA**	**Costo totale**
Costo totale del progetto	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto	€ -	€ -	€ -

Modello 7 – Dichiarazioni antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Modello 8

Spett.le

Società Consortile Gruppo di Azione Locale
Murgia Più a r. l.
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

OGGETTO: LETTERA DI TRASMISSIONE
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 9

Prospetto riepilogativo spese sostenute

Denominazione soggetto che ha sostenuto le spese:

Cod. Fiscale del soggetto che ha sostenuto le spese:

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI																	
N. voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale Fornitore	Partita IVA fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N. documento di spesa	Data doc. di spesa / mensilità	Imponibile / importo doc. di spesa	Estremi bonifico / n. assegno bancario	Data di pagamento bonifico / assegno bancario	Importo di pagamento / bonifico / assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto

Data

Firma del legale rappresentante

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

PSR Puglia 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020 –SOTTOMISURA 19.2 – GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 - *SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI*

N° fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

_____ lì _____ FIRMA[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 12

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ
INTERVENTO 2.2 Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Time sheet mensile

TITOLO DEL PROGETTO:	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
Cognome e nome	
Contratto applicato:	
Monte ore lavorative annuo previsto:	
Descrizione dell'attività svolta	
Anno	Mese

Descrizione attività	**Giorno**																														**Totale ore lavorate**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Ore lavorate																																0

Data,

Firma del lavoratore

Firma del rappresentante legale

MODELLO 13 – Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione a valere sulla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo-STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020-GAL MURGIA PIÙ - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza - INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali, finanziato con provvedimento di concessione n._____ del _____

DICHIARA

che il pagamento relativo a contributi previdenziali e/o ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato/parasubordinato e/o lavoratori autonomi di seguito elencati, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI A CARICO DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Titolo del progetto	
Denominazione dell'impresa	
Codice fiscale dell'impresa	
Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Indirizzo di partenza	
Indirizzo di destinazione	
Motivo della missione	
Distanza da tabella ACI (km)	
Costo di 1 litro di benzina	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	€ 0,00
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	€ 0,00
Rimborsi chilometrici	€ 0,00
Pedaggi autostradali	€ 0,00
Alloggio	€ 0,00
Vitto	€ 0,00
Altro	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Data autorizzazione

Firma del legale rappresentante dell'impresa per autorizzazione

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono state effettivamente sostenute e non è stato chiesto altro rimborso per le medesime.

Si richiede altresì che il rimborso delle spese sia effettuato a mezzo bonifico bancario sul sotto indicato conto corrente intestato al sottoscritto.

IBAN	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1	
2	
3	
4	
5	

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

ASP I.S.P.E. - ISTITUTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA PER L'EUROPA

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI ESAMI, PER L'ASSUNZIONE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 47 UNITA' DI PERSONALE NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE SOCIO SANITARIO", AREA OPERATORI ESPERTI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 45 A TEMPO PIENO E N. 2 A TEMPO PARZIALE A 18 ORE/SETT.

Il Direttore Generale dell'ASP I.S.P.E.

In attuazione del "Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2023" (adottato con Deliberazione C.S. n. 27/2023 e modificato con successiva delibera C.S. n. 41/2023) ed in esecuzione della propria determinazione n. 11 del 20.09.2023,

RENDE NOTO

che è indetta una selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 47 unità di personale nel profilo professionale di "Operatore Socio Sanitario", Area Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali, di cui n. 45 a tempo pieno e n. 2 a tempo parziale a 18 ore/sett..

L'I.S.P.E. garantisce parità di trattamento sul lavoro e di opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006.

Art. 1 – Oggetto della selezione

La presente selezione è finalizzata all'assunzione in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di **n. 47 unità di personale da inquadrare nel profilo professionale di "Operatore Socio Sanitario", Area Operatori Esperti del vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019/2021 del 16.11.2022** (ex cat. "B" del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018).

È prevista l'assunzione di n. **43 unità di personale a tempo pieno (pari a 36 ore settimanali secondo il vigente CCNL citato) e di n. 2 unità di personale a tempo parziale per n. 18 ore settimanali entro il 2023, compatibilmente con i tempi di svolgimento e completamento della presente selezione. È, inoltre, prevista l'assunzione di ulteriori n. 2 unità di personale a tempo pieno (36 ore/sett.), presumibilmente nel 2024 e subordinatamente all'acquisizione da parte dell'Azienda della gestione di una nuova struttura semi-residenziale.**

Le mansioni ed i compiti dell'Operatore Socio Sanitario sono quelli previsti dall'Ordinamento professionale dell'ASP I.S.P.E. (Allegato 1 al "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*"[1]), dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 (in G.U. n. 91 del 19.04.2001) per la "*individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione*", dal Regolamento Regione Puglia n. 28 del 18.12.2007 (pubblicato sul BURP n. 181 del 19.12.2007) disciplinante la "*Figura professionale Operatore Socio-Sanitario,* come da ultimo modificato dal Regolamento Regione Puglia n. 8 del 12.08.2022 (pubblicato sul BURP n. 90 del 16.08.2022), e dalle eventuali ulteriori norme vigenti in materia.

La sede di lavoro sarà presso le strutture residenziali (RSA) e semi-residenziali (Centri Diurni) gestite dall'Azienda, nell'ambito dei servizi dalla stessa erogati.

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal CCNL di comparto (nuovo stipendio tabellare secondo il CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 per i dipendenti a tempo pieno appartenenti all'Area degli Operatori Esperti: € 19.034,51 per 12 mensilità cui aggiungere la 13^ mensilità) e dalla vigente normativa, oltre le eventuali indennità determinate in sede di contrattazione decentrata. Il trattamento economico del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è proporzionale alla prestazione lavorativa, con riferimento

[1] Pubblicato sul sito internet aziendale www.ispelecce.it e consultabile nella sezione "Statuto e regolamenti".

a tutte le componenti fisse e periodiche spettanti al personale con rapporto a tempo pieno. Gli emolumenti erogati saranno assoggettati alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali come per legge.

Art. 2 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si svolgerà per soli esami, in base alle procedure di seguito indicate, articolate attraverso le seguenti fasi:

a) una eventuale prova preselettiva ai fini dell'ammissione alla successiva prova pratica, secondo la disciplina del successivo art. 9; prova preselettiva che l'I.S.P.E. si riserva di svolgere qualora il numero dei candidati sia pari o superiore a dieci volte il numero dei posti da ricoprire;
b) una prova pratica, secondo la disciplina del successivo art. 10, riservata ai candidati che avranno superato l'eventuale prova preselettiva di cui alla precedente lettera a);
c) una prova orale, secondo la disciplina del successivo art. 10, riservata ai candidati che avranno superato la prova pratica di cui alla precedente lettera b).

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei requisiti generali e specifici di seguito indicati.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione e permanere sino al momento dell'assunzione in servizio e per tutta la durata del rapporto di lavoro. La mancanza originaria o sopravvenuta di anche uno solo dei requisiti prescritti preclude l'assunzione in servizio e comporta, in qualunque tempo, la risoluzione del rapporto di lavoro.

3.1 - Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In questo secondo caso, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   a.1) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
   a.2) essere in possesso, fatta eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti dall'avviso di selezione;
   a.3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
c) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di Operatore Socio Sanitario (OSS); si precisa, inoltre, che, come previsto dagli artt. 5 e 9 del "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*", è richiesto di non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e/o di "privo della vista", in quanto comportanti inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie del profilo professionale di OSS, per impossibilità di attendere alle medesime;
e) non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso, che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o che possano influire sull'idoneità morale e sull'attitudine ad espletare l'attività di impiego (l'I.S.P.E. valuta autonomamente e specificamente se i fatti rilevanti ai fini penali lo siano ugualmente ai fini dell'accesso all'impiego);
f) non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né essere stati destituiti, dispensati o licenziati da un impiego pubblico per persistente insufficiente rendimento;
g) possesso di patente di guida di categoria B;
h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile, se soggetti.

3.2 - Requisiti specifici:

- aver assolto all'obbligo scolastico;

- possesso di un attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario" conseguito al termine di specifico corso di formazione professionale autorizzato ai sensi di legge ed attuato da enti di formazione accreditati.

Si precisa che, in caso di richiesta dell'Azienda, è onere dei candidati, a pena di esclusione, dimostrare la validità dell'attestato di qualifica dichiarato ai fini della partecipazione alla presente selezione, secondo quanto previsto in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano dall'Accordo del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (G.U. n. 91 del 19.04.2001) e sulla base della normativa in vigore nella Regione o Provincia autonoma che lo ha rilasciato.

Art. 4 - Pubblicazione del bando

Il presente bando sarà pubblicato in forma integrale sul sito internet aziendale www.ispelecce.it, nella *homepage,* sezione *news* e sezione *bacheca*, e nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Bandi di concorso".

L'indizione della presente procedura selettiva sarà, inoltre, resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 5 – Domanda di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di selezione i candidati devono presentare domanda in carta semplice, utilizzando il modulo allegato al presente bando (All. A).

5.1 – Contenuto della domanda

Nella domanda i candidati, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 455/2000, dovranno dichiarare quanto segue:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, recapiti;
b) l'indicazione della presente procedura di selezione alla quale intendono partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero il possesso della cittadinanza in uno degli Stati membri dell'Unione Europea: in questo secondo caso, devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) di godere dei diritti civili e politici ed il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;
e) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica ed attitudinale allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di Operatore Socio Sanitario (OSS) e, in particolare, di non trovarsi nella condizione di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e di privo della vista;
f) l'inesistenza di condanne penali passate in giudicato e di procedimenti penali in corso;
g) di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non essere stati destituiti, dispensati o licenziati da un impiego pubblico per persistente insufficiente rendimento;
h) di aver assolto all'obbligo scolastico indicando il titolo di studio posseduto (diploma di scuola dell'obbligo), l'anno e l'istituto in cui è stato conseguito;
i) il possesso dell'attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario" specificando la data del suo conseguimento, denominazione e sede dell'ente che lo ha rilasciato ed estremi del provvedimento di accreditamento, durata in ore ed estremi del provvedimento di autorizzazione del corso di formazione frequentato;
j) l'indicazione degli eventuali titoli/stati che danno luogo, a parità di merito, a preferenza, come previsto dal successivo art. 11;
k) per gli aspiranti di sesso maschile, se soggetti, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
l) il possesso della patente di guida di categoria B;
m) di avere piena conoscenza e di accettare integralmente ed incondizionatamente il contenuto del bando di selezione per cui concorre;

n) di consentire espressamente al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali ai fini della gestione della procedura selettiva di che trattasi e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto della vigente normativa in materia;
o) l'indirizzo PEC al quale intendono ricevere le comunicazioni previste dal bando inerenti la procedura selettiva (in difetto, trova applicazione quanto previsto al successivo punto 5.2);
p) di aver provveduto al pagamento della quota obbligatoria di partecipazione alla selezione, prevista al successivo punto 5.3.

Si precisa che:

- prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro, l'Azienda provvederà ad accertare la veridicità di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione dai concorrenti risultati vincitori;
- fermo restando quanto previsto in termini di responsabilità penale, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti e/o conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle stesse.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato nelle forme di legge e corredata da copia fotostatica di un valido documento di identità.

Unitamente alla domanda di partecipazione il candidato deve, inoltre, produrre:

- ogni altro ulteriore documento richiesto dal presente bando;
- ogni altro ulteriore documento ritenuto utile dal candidato nel proprio interesse.

I documenti devono essere presentati in originale oppure in copia autenticata ovvero dichiarata conforme all'originale dal medesimo candidato ai sensi del DPR 445/2000.
Trovano applicazione le disposizioni di cui al DPR n. 445/2000 relativamente all'autocertificazione.

5.2 – Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione (completa dei relativi documenti) dovrà pervenire **entro le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando sul sito internet aziendale www.ispelecce.it (coincidente con la data del protocollo).
Pertanto, il termine ultimo per la presentazione della domanda e dei relativi documenti è quello del **20 ottobre 2023, ore 13:00.**
È ammessa la presentazione della domanda e dei documenti allegati esclusivamente mediante invio con **posta elettronica certificata** (PEC), nel rispetto delle seguenti tassative modalità:

- invio dall'indirizzo PEC personale del candidato esclusivamente al seguente indirizzo PEC: **selezioni.ispe@pec.it**
- nell'oggetto della PEC deve essere indicata esclusivamente la seguente dicitura: "**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER OSS***";*
- la domanda e le altre dichiarazioni rese devono essere:
  - trasmesse in un unico *file* sottoscritto con firma digitale dal candidato;
    oppure
  - sottoscritte di pugno in originale dal candidato ed acquisite digitalmente (scansionate) in un unico *file*, esclusivamente in formato *".pdf"* (non saranno considerati validi altri formati, tipo *".doc"*, etc.).

Non sono ammesse altre forme di presentazione della domanda (consegna a mani, per posta ordinaria, etc.).
Il mancato puntuale rispetto delle modalità innanzi indicate comporterà l'invalidità ed insanabilità della domanda con conseguente esclusione dalla selezione. In particolare, si precisa che non saranno considerate valide le domande trasmesse con modalità non conformi a quelle ammesse dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale".

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC di destinazione da parte del candidato, né per eventuali disguidi telematici o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda l'esatto indirizzo PEC al quale intende ricevere le comunicazioni previste dal bando inerenti la procedura. In difetto, ogni comunicazione sarà inviata all'indirizzo PEC di provenienza della domanda e si intenderà nota a tutti gli effetti da parte del candidato, con espresso esonero di responsabilità di I.S.P.E. per mancato recapito, ricezione o conoscenza dell'interessato.

5.3 – Quota di partecipazione

Per la partecipazione alla selezione, ciascun candidato è tenuto ad effettuare, **a pena di esclusione**, il versamento della **quota di partecipazione** stabilita in **euro 15,00 (quindici euro)**, entro il termine di scadenza del bando.

Il pagamento dell'importo di € 15,00 deve essere effettuato con bonifico bancario mediante versamento sul seguente c/c di tesoreria dell'ASP I.S.P.E.:

BANCA MPS					
IT	**42**	**R**	**01030**	**16009**	**000010435712**
IT42R0103016009000010435712					

indicando la causale "**quota di partecipazione alla selezione pubblica per OSS".**

La ricevuta di pagamento dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE allegata alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione.

La quota di partecipazione versata non è rimborsabile, neanche in caso di annullamento della procedura.

Art. 6 – Cause di esclusione dalla selezione ed irregolarità sanabili

È prevista l'esclusione dalla selezione nei seguenti casi:

a) domanda di ammissione presentata o pervenuta fuori termine;
b) mancata indicazione nella domanda della procedura di selezione alla quale si intende partecipare;
c) mancata indicazione nella domanda del cognome e/o nome del candidato;
d) mancato possesso dei requisiti richiesti;
e) omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda di ammissione, con le modalità descritte al precedente punto 5.2;
f) domanda presentata con modalità differenti o non conformi a quelle ammesse;
g) mancato pagamento della quota di partecipazione prevista al precedente punto 5.3 e/o mancata allegazione della relativa ricevuta;
h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente bando e dal "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*".

Si ha, invece, irregolarità sanabile della domanda nei seguenti casi:

- omissione o imperfezione, per incompletezza o irregolarità di formulazione, di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda, relative ai requisiti prescritti;
- presentazione di copie di documenti necessari per l'ammissione, che non siano regolarmente autenticate ovvero di dichiarazioni rese con modalità difformi da quelle prescritte dalla normativa in materia di semplificazione della certificazione amministrativa.

Art. 7 – Esame preliminare delle domande e nomina della Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Responsabile del procedimento esamina quelle pervenute e l'acclusa documentazione per verificarne la regolarità in relazione alle prescrizioni del bando.

Nel caso in cui dall'istruttoria emergano irregolarità sanabili, il Responsabile del procedimento invia comunicazione scritta, a mezzo PEC, invitando i candidati interessati, a pena di esclusione dalla selezione, a provvedere alle necessarie integrazioni/correzioni entro un termine perentorio, che comunque non può essere inferiore a 7 giorni (naturali consecutivi). Nessuno degli atti presentati in termini può essere restituito ai candidati, dovendo la regolarizzazione degli stessi essere effettuata con atti integrativi e complementari secondo le indicazioni del Responsabile del procedimento.

In alternativa, al fine di velocizzare i tempi della procedura, soprattutto in presenza di un elevato numero di domande di partecipazione, è in facoltà del Responsabile del procedimento proporre al Direttore Generale

l'ammissione con riserva dei candidati che siano incorsi in irregolarità sanabili della domanda, consentendo le necessarie integrazioni/correzioni entro il giorno stesso stabilito per la prima prova (purché prima del suo inizio) ed autorizzando la Commissione giudicatrice a non ammettere a sostenerla coloro che non vi abbiano provveduto.
Conclusi gli adempimenti di cui innanzi, il Direttore Generale acquisisce apposita relazione del Responsabile del procedimento e, sulla base della stessa, con propria determinazione, dà atto delle domande pervenute, dispone in ordine ad ammissioni, eventuali ammissioni con riserva ed esclusioni dalla selezione e nomina la commissione giudicatrice secondo quanto previsto dall'art. 15 del "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*".
L'esclusione è comunicata ai candidati interessati a mezzo posta elettronica certificata. Ai candidati ammessi e a quelli ammessi con riserva, invece, non è data alcuna comunicazione preventiva personale e gli stessi sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove di esame nel luogo, nel giorno e all'ora comunicati secondo quanto previsto dai successivi art. 8 e art. 9 per l'eventuale prova preselettiva.
La Commissione giudicatrice è formata dal Presidente e due o quattro commissari esperti nelle materie oggetto delle prove di selezione ed opera secondo quanto previsto dal "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*".

Art. 8 – Calendario e sede di svolgimento delle prove d'esame
Il calendario e la sede di svolgimento delle prove di esame saranno stabiliti dalla Commissione e comunicati, **con valore di notifica a tutti gli interessati**, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale www.ispelecce.it, almeno 15 giorni prima della data prevista per la prima prova.
Il candidato ammesso o ammesso con riserva dovrà presentarsi a sostenere le prove nel luogo, nel giorno e all'ora comunicati d'esame munito di un valido documento di riconoscimento.
L'assenza dalla prima prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dalla selezione.
Le prove previste dal presente bando non possono avere luogo in giorni festivi.

Art. 9 – Prova preselettiva
La prova preselettiva – che potrà essere organizzata e gestita tramite società specializzata esterna - consisterà in un test, da risolvere in sessanta minuti, composto da sessanta quesiti a risposta multipla, di cui:
- n. 40 quesiti di cultura generale, lingua italiana e psico-attitudinali per la verifica delle conoscenze generali del candidato e le sue capacità di comprensione, espressione e ragionamento logico;
- n. 20 diretti a verificare la conoscenza tecnica delle materie ricomprese nei percorsi formativi stabiliti per il conseguimento della qualifica di OSS.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.
I candidati che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva, muniti di un valido documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e all'ora comunicati, **con valore di notifica a tutti gli interessati**, con avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.ispelecce.it almeno 15 giorni prima della data stabilita.
L'assenza dalla prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dalla selezione.
Sono esonerati dalla prova preselettiva unicamente i candidati che siano già dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dell'I.S.P.E. inquadrati in un'area inferiore e/o con un profilo professionale diverso rispetto a quello oggetto della presente selezione.
Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati avverranno pubblicamente.
A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:
- risposta esatta: +1 punto;
- mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- risposta errata: -0,33 punti.

La prova preselettiva sarà superata da un numero di candidati pari a quattro volte il numero dei posti banditi. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi ex-aequo all'ultimo posto utile in ordine di punteggio.
I candidati che avranno superato la prova resteranno anonimi fino alla conclusione delle operazioni di abbinamento di tutti gli elaborati.
L'elenco alfabetico degli ammessi alla prova pratica con il diario recante l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà saranno resi noti, con valore di notifica a tutti gli interessati, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale www.ispelecce.it, almeno 15 giorni prima della data stabilita.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
Durante la prova preselettiva i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dalla selezione.

Art. 10 – Prove d'esame
Le prove d'esame si articoleranno in:
a) una prova pratica;
b) una prova orale.

La Commissione ha a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione di ciascuna di esse. Il punteggio minimo in ciascuna prova per conseguire l'idoneità ed essere inclusi nella graduatoria finale è di 21/30.
Le materie oggetto delle prove sono le seguenti:
A) PROVA PRATICA:
- la prova pratica ha lo scopo di consentire alla Commissione di verificare e valutare le conoscenze e le capacità pratiche del candidato rispetto alle mansioni proprie del profilo professionale di Operatore Socio Sanitario e consisterà nella descrizione ed esecuzione di una determinata attività, prestazione manuale o manovra simulata (eventualmente su un manichino) rientrante nelle mansioni di OSS, in particolare nei confronti di persone anziane non autosufficienti e/o disabili.

B) PROVA ORALE:
- materie ricomprese nei percorsi formativi stabiliti per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario (*Area socio culturale, istituzionale e legislativa:* Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale; Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica O.S.S.); Elementi di etica e deontologia; Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza; *Area psicologica e sociale:* Elementi di psicologia e sociologia; Aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'utenza; *Area igienico-sanitaria ed area tecnico-operativa:* Elementi di igiene; Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori; Igiene dell'ambiente e comfort alberghiero; Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza; Metodologia del lavoro sociale e sanitario; Assistenza sociale);
- nozioni generali di geriatria;
- elementi generali in materia di epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e sociali;
- principi e metodi assistenziali rivolti al soddisfacimento dei bisogni della persona anziana e disabile;
- tecniche ed interventi assistenziali di primo soccorso;
- la relazione professionale tra l'utente, la famiglia e l'equipe;
- elementi di dietologia ed alimentazione;
- principali forme di assistenza previste dalla disciplina nazionale e regionale in favore della non autosufficienza (Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";* Legge regionale Puglia 10 luglio 2006, n. 19 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";* Regolamento regionale Puglia 18 gennaio 2007, n. 4 *"Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10*

luglio 2006, n. 19"), con particolare riferimento alla disciplina e alle modalità di funzionamento dell'assistenza residenziale e semi residenziale in favore di anziani e disabili nella Regione Puglia (Regolamento regionale 21 gennaio 2019 n. 4 "*sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*"; Regolamento regionale 21 gennaio 2019 n. 5 "sull'*Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili";* R.R. n. 4/2007);

- settore di attività, natura giuridica, organi, caratteristiche e modalità di funzionamento delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (art. 10 Legge 328/2000, D.Lgs. 207/2001, Legge regionale Puglia 30 settembre 2004, n. 15 "*Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone"* e Regolamento Regionale Puglia 28 gennaio 2008, n. 1 di attuazione della L.R. n. 15/2004);
- diritti e doveri del dipendente;
- elementi in materia di consenso informato;
- elementi in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e tutela della privacy (Reg. (UE) 2016/679);
- cenni sulla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La prova orale è pubblica.

Art. 11 – Formazione, efficacia ed utilizzo della graduatoria

Terminate le prove d'esame, la Commissione procederà alla formazione della graduatoria unica degli idonei, tali intendendosi i candidati che abbiano ottenuto almeno il punteggio minimo in tutte le prove.

La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato risultato idoneo, ottenuto sommando i voti conseguiti in tutte le prove d'esame previste dal bando.

A parità di punteggio complessivo finale, la preferenza, sulla base di quanto dichiarato e debitamente documentato dai candidati nella domanda di partecipazione, è determinata, nell'ordine:

- dal possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- dalla minore età anagrafica del candidato;
- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno.

È fatta salva la successiva verifica d'ufficio.

Una volta approvata, la graduatoria verrà pubblicata sul sito internet aziendale per quindici giorni consecutivi e dalla data della pubblicazione decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria conserverà efficacia per tre anni decorrenti dalla data del provvedimento di approvazione.

Durante il periodo di efficacia, l'Azienda ha facoltà di utilizzare la graduatoria per la copertura dei posti resisi successivamente vacanti e disponibili nello stesso profilo professionale, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati dopo l'indizione della presente selezione.

Durante il periodo di efficacia, inoltre, l'Azienda ha facoltà di attingere alla graduatoria per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria medesima. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato

Art. 12 – Assunzione in servizio

L'assunzione in servizio dei vincitori della selezione avviene con la stipula del contratto individuale di lavoro.

I contratti di lavoro con rapporto a tempo parziale, per le unità previste dal presente bando, saranno stipulati con i vincitori che ne faranno espressa richiesta dando priorità ai candidati collocati in graduatoria in posizione più favorevole. In assenza di richieste, saranno contrattualizzati con rapporto di lavoro a tempo parziale i candidati collocati agli ultimi posti utili in ordine di graduatoria.

L'I.S.P.E., prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, per l'assunzione in prova ai sensi dell'art. 25 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, accerta il possesso, da parte dei vincitori, dei requisiti e degli eventuali titoli di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione. A tal fine, procede d'ufficio e/o

invita i vincitori a presentare, ove non già prodotta, la documentazione utile, assegnando loro un termine non inferiore a 30 giorni, aumentabile di ulteriori 30 giorni in casi particolari, previa istanza.
Nello stesso termine di 30 giorni, gli interessati devono rendere apposita dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge, dal Regolamento di organizzazione e contabilità dell'I.S.P.E. e dalle ulteriori disposizioni interne.
Prima della stipula del contratto, inoltre, è in facoltà dell'Azienda disporre la visita medica preventiva in fase preassuntiva di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 per verificare l'idoneità alla mansione.
Qualora nei termini assegnati ed in assenza di un giustificato motivo i vincitori non producano uno o più dei documenti richiesti, l'I.S.P.E. comunica l'impossibilità di procedere alla stipula del contratto. Analogamente si procede allorché, in sede di accertamento dei requisiti prescritti, venga riscontrata la mancanza di uno o più dei medesimi nonché in caso di inidoneità alla mansione accertata in sede di visita medica preventiva in fase preassuntiva.

Art. 13 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si fornisce la presente informativa sul trattamento dei dati personali ai partecipanti alla selezione di cui al presente bando.
Dati oggetto di trattamento
Dati personali presenti nella domanda di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi della domanda, da parte dei candidati.
Titolare del trattamento
Titolare del trattamento dei dati personali è: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, con sede in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15, Codice Fiscale: 93062070755, e-mail: info@ispelecce.it, PEC: ispelecce@pec.it.
Responsabile della protezione dei dati
Responsabile della protezione dei dati (RPD) è: SVIC srl, Viale Rossini 1/C - 73100 – Lecce.
Dati di contatto: rpd@svic.it.
Base giuridica del trattamento
I dati personali sono trattati conformemente agli artt. 6, comma 1, 9 e 10 del GDPR.
Finalità e modalità del trattamento
I dati forniti sono trattati per la gestione della procedura concorsuale o selettiva, per l'eventuale conferimento dell'incarico o assunzione, per la gestione delle graduatorie (ove previste nel bando).
E' possibile che il trattamento comprenda anche dati sensibili (es. stato di salute e disabilità, dati giudiziari, etc.). Il trattamento di questi dati, infatti, è previsto dalle norme che regolano le selezioni (es. per verificare i requisiti personali dei candidati, l'assenza di cause ostative alla partecipazione, per fornire idoneo supporto ai candidati con disabilità).
I dati personali dei candidati sono trattati dai componenti della commissione e dagli uffici amministrativi preposti alle procedure selettive.
Si precisa che i dati sono trattati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici; in quest'ultima ipotesi, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
La gestione dei dati su supporto cartaceo (es la gestione delle istanze di partecipazione) prevede misure di sicurezza organizzative specifiche, comunicate alle commissioni, da adattare ai singoli casi concreti (es. tenuta sotto chiave delle istanze, loro archiviazione negli archivi di I.S.P.E., non divulgazione delle informazioni).
I.S.P.E. può acquisire d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati.
Natura del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità sopra indicate. In assenza di tali dati non sarà ammesso alla selezione o non potrà beneficiare di ausili.
Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati
I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti servizi I.S.P.E. che, nella loro qualità di incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.

I.S.P.E. può comunicare i dati personali di cui è titolare a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.
I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.
Periodo di conservazione dei dati
I dati raccolti saranno trattati per il tempo necessario all'espletamento della procedura di selezione e conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dai Regolamenti I.S.P.E..
Diritti dell'interessato
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di richiedere ad I.S.P.E., quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

L'interessato ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Modalità di esercizio dei diritti
L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La richiesta può essere recapitata anche mediante posta ordinaria o posta raccomandata a/r all'indirizzo: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, Via San Lazzaro n. 15, 73100 Lecce, o posta elettronica certificata all'indirizzo: ispelecce@pec.it.
Reclamo
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Art. 14 - Accesso agli atti
I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ad avvenuta approvazione della graduatoria finale.
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, i candidati autorizzano la visione e l'estrazione di copia degli atti inerenti la procedura oggetto delle eventuali richieste di accesso da parte degli altri candidati.
Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti i candidati sono tenuti a versare i relativi diritti.

Art. 15 – Variazione di domicilio o recapito
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata intervenute durante la procedura selettiva e fino all'approvazione della graduatoria di merito, inviando una PEC all'indirizzo: selezioni.ispe@pec.it ed indicando il riferimento della presente selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 16 - Norma di rinvio
Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al "*Regolamento di organizzazione e contabilità"* e al "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso*

l'ASP I.S.P.E." pubblicati sul sito internet aziendale www.ispelecce.it, nella sezione "Statuto e regolamenti", nonché, per quanto dagli stessi non previsto, alla vigente normativa in materia in quanto compatibile ed applicabile.

Art. 17 - Disposizioni finali

È in facoltà dell'Azienda, purché prima del formale insediamento della Commissione, prorogare o riaprire (se già scaduto) il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'Azienda ha, altresì, facoltà di elevare il numero dei posti a selezione, ferma restando la necessità, in tal caso, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di ammissione, ancorché il numero delle candidature pervenute sia già sufficiente a garantire l'efficacia della selezione in relazione al numero delle assunzioni da effettuare.

Per ragioni di superiore interesse aziendale, la presente selezione può essere revocata, prima dell'inizio delle prove di esame, con provvedimento adeguatamente motivato.

Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Silvia Cancelli.

Eventuali chiarimenti ed informazioni potranno essere richieste al responsabile del procedimento telefonando al n. 0832.306639 o al n. 0832.307603, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:30 alle ore 12:30, oppure tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: mariasilvia.cancelli@ispelecce.it.

Allegati:

A. *Modulo domanda di partecipazione.*

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alessandra Serio

All. A
– Modulo domanda di partecipazione

Spett.le I.S.P.E.
Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Via San Lazzaro n. 15
73100 Lecce

Oggetto: domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 47 unità di personale nel profilo professionale di "Operatore Socio Sanitario", Area Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali, di cui n. 45 a tempo pieno e n. 2 a tempo parziale a 18 ore/sett..

Il/La sottoscritto/a _____(cognome e nome)

nato/a a _____ il _____, C.F. _____,

residente in _____ (prov. _____) alla Via/P.zza _____n. ___

e con domicilio in _____*(eventuale)*

recapiti telefonici: _____

indirizzo pec: _____ indirizzo e-mail: _____

chiede

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica in oggetto, per soli esami, per l'assunzione in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 47 unità di personale nel profilo professionale di "Operatore Socio Sanitario", Area Operatori Esperti (ex cat. "B"), CCNL Funzioni Locali 2019/2021 del 16.11.2022, di cui n. 45 unità a tempo pieno e n. 2 unità a tempo parziale per 18 ore settimanali.
A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi ed, altresì consapevole che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

dichiara

di essere in possesso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando ed in particolare:

1) ◯ di essere cittadino/a italiano/a;
oppure
◯ di essere cittadino/a del seguente Paese dell'Unione Europea _____ , di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
oppure
◯ _____(altro)
(crociare l'ipotesi che interessa e completare con i dati eventualmente mancanti)

All. A
– Modulo domanda di partecipazione

2) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ; ***(completare)***

3) di essere fisicamente idoneo alle mansioni proprie del profilo professionale di OSS ed, in particolare, di non trovarsi nella condizione di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e/o di "privo della vista";

4) ◯ di non avere riportato condanne penali passate in giudicato;
oppure
◯ di aver riportato condanne penali passate in giudicato per le quali è però intervenuta riabilitazione;
(crociare l'ipotesi che interessa)

5) di non avere, per quanto è a propria conoscenza, procedimenti penali in corso;

6) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego pubblico per persistente insufficiente rendimento;

7) di aver assolto all'obbligo scolastico e di essere in possesso di diploma di scuola media inferiore rilasciato da _____ in data __/__/_____;

8) di essere in possesso dell'attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario" conseguito in data __/__/_____ al termine di specifico corso di formazione professionale della durata di _____ ore autorizzato con provvedimento della Regione _____ n. _____ del _____ ed attuato dall' Ente di formazione denominato _____ con sede in _____ alla Via _____ accreditato presso la Regione _____ con provvedimento n. _____ del _____;

9) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: _____; ***(solo per gli aspiranti di sesso maschile, se soggetti)***

10) di essere in possesso di patente di guida di categoria B;

dichiara, inoltre:

11) di aver conseguito in data __/__/_____ il diploma _____ presso l'Istituto scolastico denominato _____ con sede in _____, come risulta dall'allegata documentazione; ***(compilare solo se in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado)***

12) di avere n. _____ figli a carico, come risulta dall'allegata documentazione; ***(compilare solo se ricorre l'ipotesi di figli a carico)***

13) di avere piena conoscenza ed accettare integralmente ed incondizionatamente il contenuto del bando di selezione per cui concorre;

14) di consentire espressamente al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali ai fini della gestione della procedura selettiva di che trattasi e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto della vigente normativa in materia;

15) di voler ricevere le comunicazioni previste dal bando inerenti la presente procedura selettiva al seguente indirizzo PEC: _____;

16) di aver provveduto al pagamento della quota obbligatoria di € 15,00 prevista dal bando ai fini della partecipazione alla presente selezione, come da allegata ricevuta.

All. A
– Modulo domanda di partecipazione

Allega:

- Fotocopia semplice fronte retro di un valido documento d'identità personale *(obbligatoria)*;
- Copia ricevuta di pagamento della quota di partecipazione alla selezione di € 15,00 *(obbligatoria)*;
- _____
- _____
- _____
- _____

_____ , _____
Luogo Data

_____
Firma

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE

Avviso per l'avvio della consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 della l.r. 44/2012 della proposta del III Programma d'Azione Nitrati adottata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1128 del 08/08/2023.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, in qualità di Autorità procedente della procedura VAS ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 dell'08/08/2023 avente ad oggetto: *Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole, art.5 e D.Lgs. n.152/2006 art.92 - Programmi d'Azione. Attuazione DGR n.2231/2018: Adozione della proposta del "III Programma d'Azione Nitrati" ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012*.

RENDE NOTO che la Giunta Regionale, con la suddetta Deliberazione n.1128/2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 85 suppl. del 18/09/2023, ha adottato la "**Proposta del III Programma d'Azione Nitrati**" redatta ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE, composta dalla seguente documentazione:

a. "*III Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE*", comprensivo dei seguenti n. 17 Allegati tecnici:
   Allegato 1 - Effluenti Zootecnici
   Allegato 2 - Consistenza Media degli Allevamenti Zootecnici
   Allegato 3 - Produzione Azoto da Effluenti e Linee di Trattamento
   Allegato 4 – Tabella MAS
   Allegato 5 - Comunicazione Completa
   Allegato 6 - Fattori di Conversione in Unità di Bestiame Adulto (UBA)
   Allegato 7 - Comunicazione Semplificata
   Allegato 8 - Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA)
   Allegato 9 - Documento di Trasporto
   Allegato 10 - Calcolo Superfici delle Platee
   Allegato 11 - REPORT - Definizione delle BAT relative alla Gestione dei Reflui Zootecnici e dei Miglioramenti Nutrizionali
   Allegato 12 - Pratiche Irrigue e di Fertilizzazione
   Allegato 13 - Misure Integrative
   Allegato 14 - Modalità per il Trattamento dei Liquami
   Allegato 15 - Calcolo Azoto Zootecnico
   Allegato 16 - Calcolo dell' Azoto nel Digestato e del Valore Minimo di Efficienza
   Allegato 17 - Scheda di Monitoraggio
b. Rapporto Ambientale (RA) comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);
c. Sintesi non tecnica.

DÀ AVVIO, secondo quanto previsto dall' art. 14 del d.lgs. n. 152/2006 e dall'art. 11 della l.r. 44/2012, alla Consultazione della "**Proposta del III Programma d'Azione Nitrati"** adottata.

A tal fine **COMUNICA** che tutta la documentazione della "**Proposta del III Programma d'Azione Nitrati"**, in forma integrale, è consultabile:

- presso la sede dell'Autorità Procedente - *Sezione regionale Risorse Idriche* sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 47/49 in versione cartacea conforme all'originale digitale adottato;

- nella sezione dedicata all'aggiornamento del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola del portale regionale *www.sit.puglia.it* raggiungibile al seguente link: *http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cis/Zone%20Vulnerabili%20da%20Nitrati/Programma%20di%20Azione%20Nitrati;*
- presso l'Autorità Competente – *Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali* che provvederà alla pubblicazione della proposta di Programma sul proprio sito istituzionale;
- presso le *Province* e la *Città Metropolitana di Bari*.

Termini e modalità di presentazione delle osservazioni.

Chiunque può presentare in forma scritta osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, **entro sessanta (60) giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P., utilizzando il format **"Scheda Osservazioni"** reperibile nella suddetta sezione del portale regionale *www.sit.puglia.it* dedicata all'aggiornamento del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola.

La Scheda Osservazioni andrà compilata secondo le indicazioni fornite nel format, firmata digitalmente e inviata a mezzo PEC (anche in formato editabile) all'Autorità Procedente – Sezione Regionale Risorse Idriche all'indirizzo servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "Osservazioni DGR 1128/2023. Adozione proposta aggiornamento PAN ZVN", corredandola dell'eventuale documentazione tecnica di supporto e di una copia del documento di riconoscimento in caso di persona fisica.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea ZOTTI

CONSORZIO ASI BRINDISI

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 15 settembre 2023

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI FASANO SUD. ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE ASI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO PER FRAZIONAMENTO MAGLIA DEL PRT DEI LOTTI DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO ASI E DELLE DITTE TECHNOACQUE SRL, PALMISANO COSIMO E SAVELPESCA SRL GIA' ADOTTATO CON DELIBERA 56 DEL 27.10.2020.

L'anno duemilaventitre il giorno 15 del mese di settembre alle ore 11:00, presso la sede consortile, convocato nelle forme prescritte dalla Statuto consortile, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Brindisi così composto:

		Presenti	Assenti
Vittorio Rina	Presidente	X	
Martina Landolfa	V. Presidente	X	
Giacomo Rosato	Consigliere	X	

Per il Collegio Sindacale, sono presenti: Dott.ssa Annamaria Ignone e dott. Riccardo Scotto Di Marco.

Assume la presidenza il Presidente Vittorio Rina.

Assiste con funzioni di segretario previste dall'art. 15, comma 4.1.3), del vigente Statuto, il Direttore Generale f.f. dell'Ente, ing. Giorgio Rubino.

Il Presidente, accertato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.
Invita il Direttore Generale F.F. a relazionare in merito.

Il Direttore Generale F.F. riferisce che:

A seguito di parere favorevole della Giunta Regionale Pugliese reso ai sensi delle Leggi 237/1993 e 341/1995, pubblicato sul BURP n. 57 del 4-6-2003, con delibera n. 110 del 27/10/2003 fu approvato il Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi – Variante Generale al PRT ASI – Agglomerati Periferici di Fasano, Francavilla Fontana ed Ostuni. Il Piano con le relative Norme Tecniche di Attuazione disciplina, nell'ambito delle norme in materia, l'attività edilizia negli agglomerati ASI di competenza ed è finalizzato a coordinare l'insediamento delle industrie e dei servizi consortili per consentirne uno sviluppo razionale e rispettoso delle peculiarità del contesto. L'agglomerato industriale di Fasano si estende per circa 100 ettari ed ospita numerose aziende operanti in diversi settori imprenditoriali. E' urbanizzato in parte con acquedotto, fognatura nera, pubblica illuminazione, videosorveglianza (n. 2 postazioni). Parte dell'area di Fasano Sud non è ancora completamente urbanizzata. Ciò nonostante, potendo utilmente usufruire della viabilità esistente, le ditte Technoacque Srl e Palmisano Cosimo intendono ampliare le proprie aziende. Con nota del 10/02/2020 acquisita in pari data al n. 565 di protocollo consortile le ditte Technoacque S.r.l. e Palmisano Cosimo chiedevano al Consorzio, per il tramite del SUAP del Comune di Fasano, di poter modificare parte della viabilità del PRT consortile e ampliare i propri lotti aziendali. Poiché i richiedenti non avevano trovato un accordo con il terzo avente causa ovvero la ditta SAVELPESCA SRL, chiedevano a questo Consorzio un incontro tra tutti gli interessati per poter definire un accordo. Vista l'emergenza epidemiologica del COVID-19 con nota del 19.03.2020 al protocollo consortile al n. 1337 il CONSORZIO ASI comunicava che, *appena terminata l'emergenza epidemiologica avrebbe provveduto ad inviare comunicazione formale alle parti per stabilire un incontro teso alla definizione del piano di utilizzo*.
Con nota del 20.05.2020 (al protocollo consortile n. 2585) le ditte Technoacque S.r.l. e Palmisano Cosimo reiteravano un l'incontro presso la sede consortile al fine di definire il piano di utilizzo. Con nota protocollo n.

3730 del 29.06.2020 questo Ente convocava tutti i proprietari dei lotti interessati per il giorno 09.07.2020 per programmare la corretta redazione del piano di utilizzo e permettere a tutti la edificazione dei suoli. Alla data prefissata, alla presenza degli interessati intervenuti (era assente la ditta SAVELPESCA SRL), veniva redatto il verbale di riunione (protocollo consortile n. 4106 del 09.07.2020) in cui veniva concordata tra le parti una proposta di piano di utilizzo. L'intera area è classificata in parte come zona "A" produttiva ed in parte coma zona "C" verde di rispetto assoluto del vigente PRT dell'agglomerato periferico di Fasano Sud e confina a nord con strada consortile esistente (Via Maestri del Lavoro), a sud con la strada statale 16, ad est con area a verde di rispetto assoluto e ad ovest con altri lotti edificabili.

La maglia individuata dal PRT consortile è interessata dai lotti censiti al Catasto dei Terreni al Foglio 44 particelle 165, 192, 276, 645, 362, 363, 388, 453, 480, 508 e 509 (ex 485).

Il piano di utilizzo prevede di eliminare la bretella di collegamento diretto alla S.S. 16, prevista dal PRT consortile e organizzare in maniera più armonica e funzionale lo sviluppo dell'area in prossimità dell'ingresso nella Zona Industriale. La predetta bretella, infatti non è effettivamente realizzabile in quanto necessiterebbe di un troppo esteso rilevato stante il notevole dislivello rispetto alla sede della già menzionata Strada Statale. Risulterebbe peraltro pericolosa un'immissione a T sulla Strada Statale, peraltro in pendenza. Pertanto, in linea con quanto previsto all'art. 20 delle N.T.A., l'organizzazione dei lotti prevista dal presente piano di utilizzo è stata studiata al fine di ottenere delle "macro aree" da trasferire ai proprietari dei lotti limitrofi che, data l'irregolarità dettata dai confini catastali e l'esigenza di rappresentare con forme geometriche regolari le aree dove sviluppare le nuove costruzioni, è stata progettata spostando la viabilità consortile leggermente più a Sud, ruotandone l'asse sino a renderlo perpendicolare a quello della viabilità principale esistente (Via Maestri del Lavoro) e quindi coerente con la restante viabilità dell'Agglomerato Industriale. La nuova viabilità, di solo accesso agli insediamenti, in asse con quella esistente dall'altro lato di Via Maestri del Lavoro, si estenderà sino al limite dalla fascia "C" – Zona verde di rispetto assoluto, al fine di permettere l'accessibilità a tutti i lotti esistenti. La soluzione ipotizzata, che non incide sulla dotazione di aree a standard dell'agglomerato, rappresenta la più funzionale e vantaggiosa per i diversi proprietari, oltre che per lo sviluppo edificatorio dell'area in oggetto prevedendo una nuova conformazione dei lotti di terreno, più regolare della precedente, rispetta la superficie minima fondiaria di mq. 1.800,00, utili all'insediamento produttivo. Pertanto, al fine di conseguire la conformazione regolare dei lotti con dividenti perpendicolari e parallele alla viabilità consortile, il presente piano di utilizzo prevede in totale quattro trasferimenti, identificati con le lettere T1-T2-T5-T6, che avverranno tutte dal Consorzio, Ente proprietario, alle ditte interessate (come meglio rappresentato negli allegati alla presente delibera). Il riquadramento dei lotti previsti, farà sì che gli stessi si presenteranno di forma pressoché rettangolare e tutti con una superficie minima superiore a 1800 mq; inoltre, tutti i lotti saranno accessibili dalla viabilità consortile di Piano.

I lotti di terreno interessati dal presente piano di utilizzo sono i seguenti:

- Lotti di terreno censiti al Foglio 44 Particelle 276, 345 e 509 (ex 485) aventi estensione rispettivamente di mq. 4.890, 1.201 e 1.912 tutti di proprietà del CONSORZIO ASI BRINDISI. Si precisa che la particella 509 rinviene da frazionamento della particella originaria 485 che ha "generato" le particelle 508 (venduta dal Consorzio ASI alla ditta Technoacque srl) e la particella 509.
- Lotti di terreno censiti al Foglio 44 Particelle 362, 480 e 508 (ex 485) aventi estensione rispettivamente di mq. 2.502, 4.590 e 1.300 tutti di proprietà della ditta TECHNOACQUE SRL. Si precisa che la particella 508 è stata recentemente acquistata dal Consorzio ASI.
- Lotti di terreno censiti al Foglio 44 Particelle 363 e 388 aventi estensione rispettivamente di mq. 2.509 e 2.600 tutti di proprietà della ditta PALMISANO COSIMO.
- Lotti di terreno censiti al Foglio 44 Particelle 165, 192 e 453 aventi estensione rispettivamente di mq. 2.600, 2.420 e 5.085 tutti di proprietà della ditta SAVELPESCA SRL.

In riferimento all'elaborato grafico allegato alla presente delibera il piano di utilizzo prevede di eliminare la strada di piano come prevista dal PRT consortile e realizzarne una nuova in maniera perpendicolare alla Via Maestri del Lavoro e parallela a tutte le viabilità secondarie dell'Agglomerato Industriale esistente, oltre che in "asse" con quella esistente dall'altro lato di Via Maestri del Lavoro. Pertanto, si dovrebbe procedere con il frazionamento e l'individuazione delle seguenti porzioni di terreno:

- T1 Porzione delle superfici delle particelle 276 e 345 di circa mq. 1925;
- T2 Porzione delle superfici delle particelle 276 e 345 di circa mq. 886;
- T3 Porzione della superficie della particella 276 di circa mq. 134;
- T4 particella 508 di mq. 1.300 rinvenente dal frazionamento della particella 485 già venduta alla ditta "TECNOACQUE SRL";
- T5 Porzione delle superfici delle particelle 276, 345 e 509 (ex 485) di circa mq. 1.938;
- T6 Porzione delle superfici delle particelle 276 e 509 (ex 485) di circa mq. 922;

Inoltre, il piano di utilizzo prevede che le ditte TECHNOACQUE SRL e PALMISANO COSIMO (richiedenti) si facciano carico di ogni spesa per i frazionamenti dei lotti di terreno individuati sopra, senza chiedere alcun compenso al CONSORZIO ASI nemmeno a titolo di rimborso spese. Appena efficace il piano di utilizzo le TECHNOACQUE SRL e PALMISANO COSIMO (richiedenti) provvederanno ad eseguire i frazionamenti previsti e successivamente appena approvati dall'Agenzia del Territorio:

1. La ditta "TECHNOACQUE SRL" comprerà dal CONSORZIO ASI la porzione di terreno identificato con T1, mentre ha già acquistato la porzione di terreno identificato come T4.
2. Il signor PALMISANO Cosimo comprerà dal CONSORZIO ASI le porzioni di terreno identificate con T2, T5 e T6.
3. La porzione identificata con T3 rimarrà in carico al CONSORZIO ASI.

I nuovi lotti previsti si presentano di forma pressoché quadrangolare con superficie superiore a 1.800,00 mq ed aventi accesso diretto dalla prevista strada consortile di Piano Regolatore ASI. Il sedime della viabilità consortile originaria (ricadenti nei nuovi lotti frazionati ed identificati con T1 e T2) non avrà propensione all'edificazione e pertanto le ditte che né acquisiranno la proprietà, nella successiva edificazione non potranno utilizzare tali aree nel calcolo degli indici urbanistici (volumetria e superficie coperta).
Ai sensi dell'art. 9 delle NTA del PRT ASI – Agglomerati periferici *"il Piano Regolatore ASI si attua mediante interventi diretti solo nelle maglie urbanizzate. …I piani di utilizzo in argomento sono approvati con deliberazione del Consorzio". Detti lotti possono essere accorpati o suddivisi, a seconda delle esigenze produttive, purché conservino la conformazione regolare imposta (in generale dividenti perpendicolari e parallele alla viabilità consortile.* L'approvazione del Piano comporta il definitivo assetto dei lotti delle tre ditte, senza precludere il programmato utilizzo dei lotti limitrofi.

Il Piano di utilizzo cosi come descritto risulta già adottato con delibera del CdA n. 56 del 20.10.2020. Si rileva che a mente dell'art. 9 delle NTA consortili degli Agglomerati periferici i piani di utilizzo sono approvati con Deliberazione del CdA consortile.

Il Presidente, preso atto della relazione del Direttore Generale F.F., propone:

- di prendere atto della volontà delle imprese TECHNOACQUE SRL e PALMISANO COSIMO di dividere la maglia prevista dal PRT come da Piano di utilizzo delle ditte proponenti a firma dell'ing. Massimo Pezzolla acquisita al protocollo consortile al n. 565 del 10.02.2020 di cui la Delibera consortile n. 56 del 20.10.2020;
- di approvare ai sensi dell'art. 9 delle Norme Tecniche di attuazione del PRT ASI il piano di utilizzo dei lotti CONSORZIO ASI, TECHNOACQUE SRL, PALMISANO COSIMO e SAVELPESCA SRL come da elaborati allegati: Relazione, tavola 1, Tavola 2;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul profilo informatico dell'Ente www.asi.br.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP digitale);
- di richiedere la Comune di Fasano la pubblicazione all'Albo Pretorio della presente deliberazione completa di allegati per sessanta giorni consecutivi;
- di notificare la presente deliberazione alle ditte TECHNOACQUE SRL, PALMISANO COSIMO e SAVELPESCA SRL, al S.U.A.P.

Il Consiglio di Amministrazione

Preso atto della relazione del Direttore Generale F.F. e della proposta del Presidente,

D E L I B E R A

- di prendere atto della volontà delle imprese TECHNOACQUE SRL e PALMISANO COSIMO di dividere la maglia prevista dal PRT come da Piano di utilizzo delle ditte proponenti a firma dell'ing. Massimo Pezzolla acquisita al protocollo consortile al n. 565 del 10.02.2020 di cui la Delibera consortile n. 56 del 20.10.2020;
- di approvare ai sensi dell'art. 9 delle Norme Tecniche di attuazione del PRT ASI il piano di utilizzo dei lotti CONSORZIO ASI, TECHNOACQUE SRL, PALMISANO COSIMO e SAVELPESCA SRL come da elaborati allegati: Relazione, tavola 1, Tavola 2;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul profilo informatico dell'Ente www.asi.br.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP digitale);
- di richiedere la Comune di Fasano la pubblicazione all'Albo Pretorio della presente deliberazione completa di allegati per sessanta giorni consecutivi;
- di notificare la presente deliberazione alle ditte TECHNOACQUE SRL, PALMISANO COSIMO e SAVELPESCA SRL, al S.U.A.P.

Il Direttore Generale F.F.

Ing. Giorgio RUBINO

Il Presidente

Avv. Vittorio RINA

Vicepresidente

Dott.ssa Martina LANDOLFA

Il Consigliere

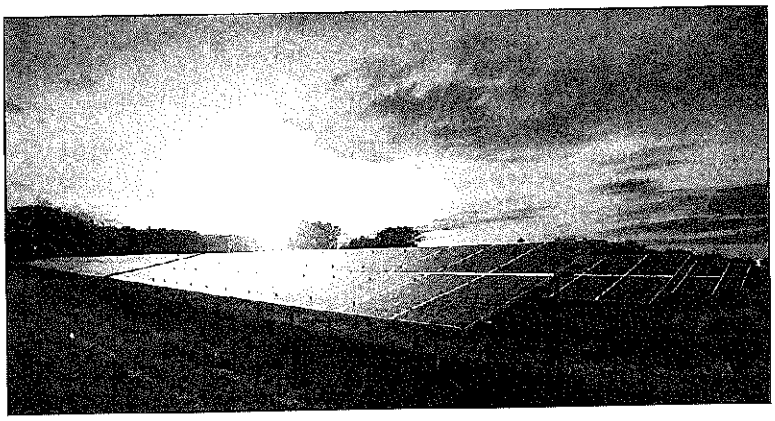
Dott. Giacomo Rosato

PROPONENTE SALVATORE MERRA

Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis del d.lgs. 28/2011. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 990 KW ED OPERE CONNESSE IN AGRO DI TRANI (BT) - C,DA LAMADORA denominato "LAMADORA 1".

REGIONE PUGLIA

Comune di TRANI (BT)



Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 990 KW ed opere connesse in agro di Trani (BT) - C.da Torre Lamadora

Committente : Dott. Salvatore MERRA

Progettista : Arch. Gaetano ORCIUOLO

Elaborato : E001

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Data : 22/02/2023	Scala :	Progetto : Preliminare		
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO 3
1.1 Dati generali identificativi della società proponente 3
1.2 Dati generali del progetto e descrizione del sito di intervento 3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO, PROGRAMMATICO ED AUTORIZZATIVO 7
2.1 Legislazione di riferimento nazionale 7
2.2 Legislazione di riferimento regionale, provinciale e comunale 8
2.2.1 Normativa "Energia" 8
2.2.2 Normativa ambientale 9
2.3 Normativa tecnica di riferimento 9
3. DESCRIZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI ESISTENTI 10
3.1 Rete di distribuzione in media tensione 10
4. VERIFICA SUSSISTENZA CONDIZIONI PER QUALIFICA AGRIVOLTAICO 12
4.1 Requisiti richiesti e parametri dimensionali 12
5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE 22
5.1 Inserimento Ambientale 22
6. CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO 28
6.1 Dati progettuali 28
7. CONCLUSIONI 35

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

1.1 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DEL PROPONENTE

Il proponente dell'impianto in progetto è il Dott. Salvatore MERRA con sede di via n! con P. IV , PEC

1.2 DATI GENERALI DEL PROGETTO E DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Come definito dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 1991 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.285 del 30 novembre 2021, e in vigore dal 15 dicembre 2021 di recepimento della direttiva RED II, l'Italia si pone come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, al fine di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050.

L'obiettivo suddetto è perseguito in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e tenendo conto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale ambito, risulta di particolare importanza individuare percorsi sostenibili per la realizzazione delle infrastrutture energetiche necessarie, che consentano di coniugare l'esigenza di rispetto dell'ambiente e del territorio con quella di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Fra i diversi punti da affrontare vi è certamente quello dell'integrazione degli impianti a fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaici, realizzati su suolo agricolo.

Scopo del presente progetto è la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare a conversione fotovoltaica previsto in installazione in agro del Comune di Trani (BT) alla contrada "Torre Lamadora".

Le particelle catastali interessate sono la 6 e 9 del Foglio 94 site nel territorio del Comune di Trani. I terreni su cui è progettato l'impianto ricadono nella porzione a sud-est del territorio comunale di Trani al confine con il territorio del Comune di Andria in una zona dedita a colture agricole e distante da agglomerati residenziali.

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade provinciali ed interpoderali e, per la parte su cui ricadrà l'impianto, è privo di vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela del territorio, del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e profondo, e non ricade in vincolo idrogeologico.

Su parte delle citate particelle 6 e 9 del foglio 94, interessate dal progetto, ricade l'area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Masseria Torre Lamadora in cui, comunque, non è prevista alcuna installazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un campo agrivoltaico della potenza di 990 KW. L'impianto agrivoltaico in progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto attualmente a destinazione agricola e condotto a uliveto e

ciliegeto, di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio mono-cristallino della potenza unitaria di 505 Wp. tramite apposite strutture di fissaggio metalliche.

I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture di supporto che verranno posizionati nella direttrice nord-sud garantendo così un'alta producibilità. I telai metallici di supporto, in acciaio zincato a caldo, saranno ancorati al terreno tramite pali infissi a percussione. Non sono pertanto previste fondazioni in calcestruzzo oppure ulteriori ancoraggi ambientalmente invasivi.

Le predette strutture, saranno progettate per essere in grado di supportare i carichi trasmessi dai pannelli e le sollecitazioni derivanti da agenti atmosferici quali vento e neve

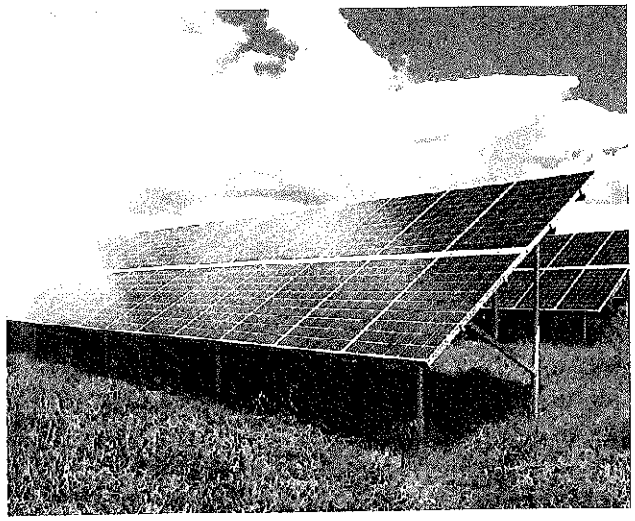
Il progetto prevede la posa in opera di 109 stringhe su supporto, dimensionate in maniera tale da alloggiare, su ciascuna di esse, 18 moduli fotovoltaici per un totale di 1.960 moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di 990 KW (990 KWp).

A seguito dell'analisi dei piani e dei vincoli, per il dimensionamento dell'area impianto, le superfici sono state così considerate ed utilizzate:

DATI CATASTALI								VINCOLI
Fg	P.lla	ha	are	ca	mq	% S.U.	S.U. mq	AMBIENTALI
94	6	0	24	92	2.492	0	0	AREA DI RISPETTO SITO STORICO CULTURALE
94	9	3	92	13	39.213	84,8	33.240	AREA DI RISPETTO SITO STORICO CULTURALE
	SUPERFICIE TOTALE				41.705		33.240	

Tabella 1 – Superfici disponibili

Superficie complessiva ingombro pannelli (mq)	4.469



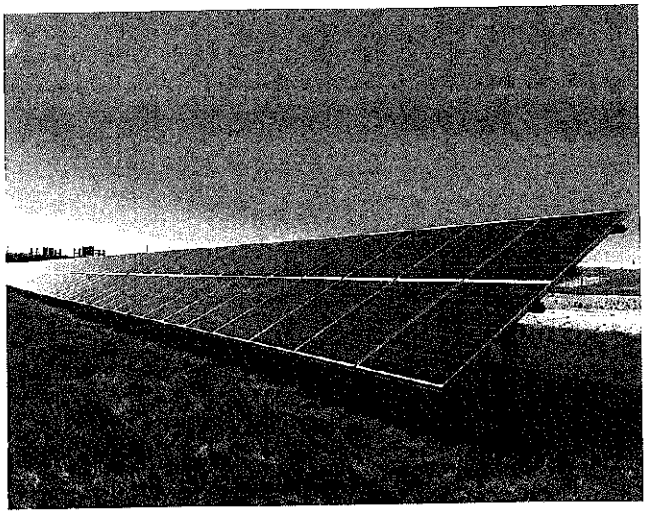


Figura 1 – Esempi installazione pannelli fotovoltaici

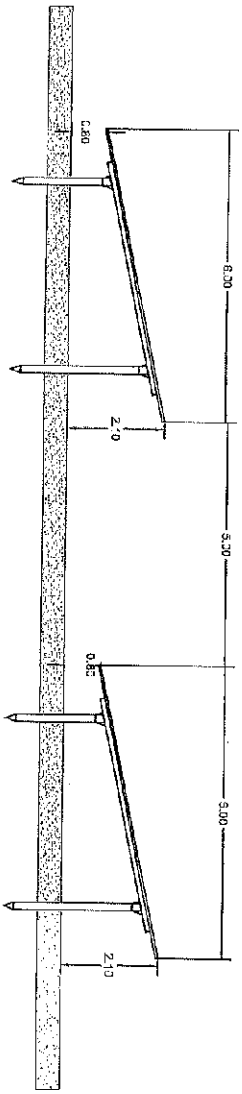


Figura 2 – Dati dimensionali pannelli

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO, PROGRAMMATICO ED AUTORIZZATIVO

2.1 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Si riporta di seguito l'elenco delle principali norme a livello nazionale.

- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di recepimento della Direttiva 2001/77/Ce relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Legge del 23 agosto 2004, n. 239 - Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia (c.d. legge Marzano);
- Pacchetto energia e cambiamenti climatici - Position Paper del 10 settembre 2007 del Governo italiano; Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finaziaria 2008) - Nuovo sistema incentivante, ulteriori agevolazioni ed obblighi per la produzione di energia elettrica da impianti alimentari da fonti rinnovabili;
- Decreto Ministero dello sviluppo economico 18 dicembre 2008 - Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150, 8 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Decreto Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (GU n. 219 del 18-9-2010). - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. - Comunicazione, DIA ed Autorizzazione Unica. Individuazione criteri Aree non Idonee;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 – Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (G.U. n. 71 del 28 marzo 2011) Aggiornata alla Legge N. 34 del 2022.
- Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitivita'. Entrata in vigore del provvedimento: 24/01/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (in S.O. n. 53, relativo alla G.U. 24/03/2012, n. 71). (Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 28/04/2022)
- DM 6 luglio 2012 sugli incentivi alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 30 novembre 2021, e in vigore dal 15 dicembre 2021 di recepimento della direttiva RED II, l'Italia si pone come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, al fine di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050;

- LINEE GUIDA in materia di Impianti Agrivoltaici del gruppo di lavoro coordinato dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA, con lo scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico.
- Legge 27 aprile 2022, n. 34 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. Entrata in vigore del provvedimento: 29/04/2022
- Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 - Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttivita' delle imprese e attrazione degli investimenti, nonche' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Entrata in vigore del provvedimento: 18/05/2022. Decreto legge convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164). (Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 23/09/2022) - (GU n.114 del 17-05-2022)

2.2 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

2.2.1 NORMATIVA "ENERGIA"

- Il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Puglia, è stato approvato con D.G.R. n° 827 del 08.06.2007.
- Legge Regionale n° 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- Legge Regionale n° 31 del 21 ottobre 2008 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale";
- Regolamento Regionale Puglia n° 24 del 30 dicembre 2010 Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- D.G.R. Puglia n° 2259 del 26 ottobre 2010 "Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007;
- D.G.R. Puglia n° 3029 del 30 ottobre 2010 "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";

- Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44 - "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020"
- ART.74 del regolamento edilizio del Comune di Trani, adeguato al RET (occupazione massima del 50% del terreno agricolo ad uso fotovoltaico)

2.2.2 NORMATIVA AMBIENTALE

- Legge Regione Puglia n° 11 del 12 aprile 2001 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale";
- D.G.R. Puglia n° 2614 del 28 dicembre 2009 "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008".
- Legge Regione Puglia n° 13 del 18 ottobre 2010 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale)".

2.3 NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Le opere in argomento, saranno progettate, costruite e collaudate in osservanza della seguente normativa:

- Legge 186/68 (Disposizione concernente la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici);
- Legge 18 ottobre 1977, n. 791: Attuazione della direttiva CEE n. 72/73 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392: Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini dell'installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza; 12
- D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 626: Attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione;
- D. Lgs. 31 luglio 1997, n. 277: Modificazioni al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626, recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione; - D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462: Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi;
- DM 22 gennaio 2008, n. 37: Norme per la sicurezza, la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti tecnici; - D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 106: Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE;
- le direttive dell'Unione Europea vigenti in materia;
- le vigenti norme CEI applicabili;
- le vigenti norme UNI applicabili;
- le tabelle CEI UNEL applicabili;
- le prescrizioni dell'Ente Erogatore dell'energia elettrica

3. DESCRIZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI ESISTENTI

3.1 RETE DI DISTRIBUZIONE IN MEDIA TENSIONE

Il sito a progetto è posto in agro di Trani in prossimità del confine comunale con il territorio di Andria da cui risulta agevole raggiungere il campo agrivoltaico tramite la S.P. 231, che corre in prossimità dell'impianto, e da questa arteria stradale, tramite svincolo, è possibile raggiungere il sito percorrendo la strada interpoderale parzialmente sterrata.

In prossimità dell'impianto, a margine della strada interpoderale, è già installata una cabina primaria a 20.000 V di connessione alla rete aerea MT "Calcestruzzi" di distribuzione della AMET S.P.A. - Azienda Municipalizzata per il Trasporto energia Elettrica nel territorio del Comune di Trani – a cui, allo stato, è connesso un impianto fotovoltaico, installato in prossimità (P.lla 303 Fg. 94), di altra ditta.

Adiacente a detta cabina primaria esistente, a cura del proponente, è prevista la installazione di una nuova Cabina Primaria a 20 KV che insisterà sulla Particella 6 Foglio 94, con parametri costruttivi ed elettrici descritti sull'apposito elaborato E008 – Specifiche Tecniche AMET S.P.A., interconnessa con la Cabina di Trasformazione e Consegna, ubicata sulla Particella 9 Foglio 94 come da planimetria, tramite cavidotto MT interrato.

Per la connessione dell'impianto in proposta a detta cabina primaria è stata rilasciata TICA da parte della AMET S.P.A. per una potenza di immissione di 990 KW.

Il breve elettrodotto in cavo M.T. interrato, di circa 50 metri, di interconnessione tra la Cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna con la nuova Cabina Primaria AMET S.P.A. a 20 KV, sarà realizzato nelle particelle 6 e 9 nel N.T.C. al foglio 94 del Comune di Trani, mediante scavo in trincea a sezione ristretta di circa 0,50 m e profondità 1,30 m dal piano stradale (vedi particolare di posa cavo MT) , ove è prevista, tra le altre, la posa in opera di n. 1 tubo in PVC

da 160 mmq. di protezione ed un cavo tripolare ad elica visibile in Alluminio tipo RG7H1M1 sezione 3x(1x95) mmq. 12/20 KV.

La proprietà della particella 6 del foglio 94 è la medesima della particella 9 Fg. 94 di cui si detiene la disponibilità.

Il percorso del cavidotto, l'ubicazione della cabina primaria e le ulteriori informazioni tecniche sopra descritte sono riportate nell'elaborato planimetrico su ortofoto.

4. VERIFICA SUSSISTENZA CONDIZIONI PER QUALIFICA AGRIVOLTAICO

4.1 REQUISITI RICHIESTI E PARAMETRI DIMENSIONALI

Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 di attuazione della direttiva 2009/28/CE come aggiornata dalla Legge N. 34 del 2022 all' Art. 6 prevede l'applicazione della procedura abilitativa semplificata per determinati impianti alimentati da fonti rinnovabili e, nello specifico, all'Art. 9-bis contempla, tra gli altri, l'applicazione di detta procedura semplificata ai progetti di **impianti agro-voltaici** di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, **che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale**.

Il limite relativo agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e il limite di cui alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 19 del medesimo Decreto, sono altresì elevati a 20 MW per queste tipologie di impianti, purché il proponente alleghi alla dichiarazione di cui al comma 2 dello stesso articolo un'autodichiarazione dalla quale risulti che l'impianto non si trova all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010.

La procedura di cui al comma, con edificazione diretta degli impianti fotovoltaici e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, si applica anche qualora la pianificazione urbanistica richieda piani attuativi per l'edificazione. (comma sostituito dall'art. 9, comma 1-bis, legge n. 34 del 2022, poi modificato dall'art. 7-quinquies della legge n. 51 del 2022, poi dagli articoli 7, comma 3-ter e 11, comma 1-bis, legge n. 91 del 2022).

In tale quadro, sono state elaborate le **Linee Guida** in materia di Impianti Agrivoltaici del gruppo di lavoro coordinato dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA, con lo scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico.

Al punto 2.2 - Caratteristiche e requisiti degli impianti agrivoltaici – di dette Linee Guida sono trattati con gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati, ivi incluse quelle derivanti dal quadro normativo attuale in materia di incentivi.

Sono definiti pertanto i seguenti requisiti:

- REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;

- REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

REQUISITO A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico" Il primo obiettivo nella progettazione dell'impianto agrivoltaico è senz'altro quello di creare le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una sinergica ed efficiente produzione energetica. Tale risultato si deve intendere raggiunto al ricorrere simultaneo di una serie di condizioni costruttive e spaziali.
In particolare, sono identificati i seguenti parametri:

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione;
A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola;

A.1 Superficie minima per l'attività agricola

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal Decreto legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola.
Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).
Pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0{,}7 \cdot S_{tot}$$

A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)

Un sistema agrivoltaico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".
Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).
Al fine di non limitare l'adozione di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si ritiene opportuno adottare un limite massimo di LAOR del 40 %:

$$LAOR \leq 40\ \%$$

L'impianto Agro-voltaico in proposta ha i seguenti requisiti tecnici tali da soddisfare le condizioni A sopra esposte :

- ✓ Modulo RISEN 505W
- ✓ Numero moduli 1960
- ✓ Stringa 18 moduli
- ✓ Numero stringhe 109
- ✓ Inverter SMA Highpower Peak 3 (400V 100kW)
- ✓ Numero inverter 9
- ✓ Pitch 8.75 metri
- ✓ Distanza righe 5 metri
- ✓ Superficie catastale 41.705 mq
- ✓ Superficie viabilità 1.917 mq
- ✓ Superficie cabine 75 mq
- ✓ Superficie pannelli 41 mq * 109 str = 4.469 mq
- ✓ Gcr1 : 27,6 %
- ✓ Gcr tot : 9,3 %
- ✓ Trafo: 1000 kW Vcc6%
- ✓ PDC: 990 kWp
- ✓ PAC 990 kVA
- ✓ POI 990 kW

Dal seguente calcolo si evince come la condizione A1 è pienamente rispettata

Sagricola 39.213 + 2.492 -1.917-75-4.469 = 35.244 mq

Sagricola = 0,845 > 0,7 della S totale (41.705 mq)

Mentre per il rispetto della condizione A2, considerando l'insieme superficiale dei lotti 1 e 2, risulta :

0,990 (Mw)/4,1705 (ha) = 0,237

Quindi un :

LAOR = 10.71 % < 40 %

Con riferimento invece al soddisfacimento del requisito B delle Linee Guida,

REQUISITO B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli .

Nel corso della vita tecnica utile devono essere rispettate le condizioni di reale integrazione fra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.

In particolare, dovrebbero essere verificate:

B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento;

B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D.

B.1 Continuità dell'attività agricola

Gli elementi da valutare nel corso dell'esercizio dell'impianto, volti a comprovare la continuità dell'attività agricola, sono:

a) L'esistenza e la resa della coltivazione.

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto può essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

b) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati

pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

I pannelli fotovoltaici dell'impianto in proposta, come detto, insisteranno su una porzione della sola particella 9 del Fg. 94, che sarà anche interessata dal posizionamento della Cabina di Trasformazione BT/MT e dalle relative linee interrate di interconnessione in BT ed MT.

Come evincibile dal particolare del foglio 94 della mappa catastale, su ortofoto, che segue, le particelle 6 e 9 sono tra loro adiacenti.
Tutte le particelle citate afferiscono come detto alla stessa proprietà.

Figura 3 – Particolare su ortofoto della mappa catastale

Sulla particella 9 del Fg. 94 è presente un uliveto del tipo tradizionale con sistema di irrigazione, con alberi adulti non qualificabili come monumentali. Inoltre a filari alternati agli ulivi (disegnati in verde sulle planimetrie), vi sono alberi di ciliegio malati e secchi che verranno espiantati a vantaggio degli alberi di ulivo che saranno rimossi per la collocazione dell'impianto fotovoltaico. Su detta particella inoltre è prevista il posizionamento sia al posto dei ciliegi secchi e sia tra un filare fotovoltaico e l'altro di alberi nuovi di melograno (disegnati in rosso sulle planimetrie) con altezza massima di 1,40 mt. del tipo "DENTE DI CAVALLO", il quale rappresenta il biotipo più interessante presente in Puglia. E' di medio vigore e habitus cespuglioso, con foglia media, con apice acuto, margine intero, picciolo corto; il fiore con 6-7 petali di colore rosso arancio e la fioritura medio tardiva intorno alla terza decade di maggio; il FRUTTO è pesante (peso medio 400-500 g) di forma oblata e la buccia di colore giallo rosso, di medio spessore; gli ARILLI sono di medie dimensioni, colore rosso scuro, resa in succo buona e risulta dolce al palato; la maturazione tra la prima e la seconda decade di ottobre. Risulta essere, quindi, una pianta di elevata produttività, il Frutto può essere utilizzato per il consumo fresco e la trasformazione.

Con la presente iniziativa pertanto si intende estendere in maniera intensiva la produzione olivicola e di melograno (molto richiesta sul mercato agricolo) integrandola con l'impianto agrivoltaico in proposta.

In dettaglio, l'impianto agrivoltaico sorgerà estirpando 120 piante di ulivo da reimpiantare nell'altra area della particella 9 in sostituzione parziale delle piante di ciliegio ad eliminarsi; inoltre sempre sulla particella 9 a completamento della sostituzione delle piante di ciliegio verranno piantati alberelli di melograno (circa 135). L'impianto prevede 11 filari di pannelli da 80 metri di lunghezza, e tra un filare di pannelli e l'altro (5 metri) verranno piantati ulteriori alberi di melograno pari a circa 200.

E quindi le suddette piante messe a dimora saranno irrigate mediante un impianto di irrigazione a goccia interrato. Le ali gocciolanti integrali ed autocompensanti erogheranno la quantità di acqua necessaria e giusta per raggiungere gli obiettivi di crescita e di produzione uniforme sull'intera superfice investita.

Considerando la breve distanza tra le piante e la loro dimensione iniziale, la distanza tra i gocciolatori non deve essere superiore ai 50 centimetri, mentre la loro portata oraria può variare tra 1.6 e 2.1 litri.

La distanza ridotta è fondamentale per creare una striscia umida continua e favorire l'attecchimento iniziale.

Le ali gocciolanti devono presentare la funzione autocompensante in modo da garantire il massimo dell'uniformità di erogazione per far sì che tutte le piante, fin dalla prima fase, ricevano le stesse quantità di acqua e di nutrienti in essa disciolti.

Si stima un consumo idrico stagionale di circa 2.000-2.500 metri cubi per ettaro all'anno, utilizzando il pozzo artesiano di proprietà del sig. Lomonte Giovanni il quale negli accordi di progetto sarà lui stesso il conduttore dell'impianto agricolo dell'Agrivoltaico.

A riguardo si evidenzia che tra i vantaggi derivanti dal presente progetto vi è anche il beneficio dell'utilizzo dell'energia elettrica prodotta che andrà a compensare il consumo del suddetto pozzo artesiano per cui vi è un'impegnativa enel per ben 60 KW di cui si allega copia bolletta ellettrica.

Elaborato E001	IMPIANTO AGRIVOLTAICO C.DA TORRE LAMADORA RELAZIONE TECNICA GENERALE	pag. 19 di 39

Enel Energia - Mercato libero dell'energia
Casella Postale 1050 - 85100 Potenza

DATI FORNITURA

8057 - 47300999
FAENA4730000000449 20230110

Forniamo energia in
Cda San Tommaso SN
76125 Trani BT
Denominazione contratto
Sempre Con Te Impresa
Codice Offerta
[illegible]
Scadenza Contratto
30/11/2023
Tipologia cliente
Altri usi
Tipologia Pagamento
In allegato trovi l'avviso di pagamento
Data attivazione fornitura
01/12/2022
Tensione di fornitura
380 V - Bassa Tensione
Potenza disponibile
60,0 kW (chilowatt)
Livello massimo di potenza
4,8 kW DK
Distributore di riferimento: A DISTRIBUZIONE RETI TRANI

N. CLIENTE
560 086 271

CODICE POD
[redacted]

DATI BOLLETTA SINTETICA
Fornitura energia elettrica
N. Fattura elettronica valida ai fini fiscali 4295233164
Del 14/01/2023
PERIODO
DIC. 2022

TOTALE DA PAGARE
199,88 €
Entro il [illegible]

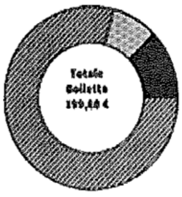
TIPO BOLLETTA SINTETICA
ORDINARIA

GRAZIE!
I tuoi precedenti pagamenti risultano regolari.

HAI UN GUASTO?
PER SEGNALAZIONI **800250009**

SINTESI DEGLI IMPORTI FATTURATI

Spesa per l'energia (A)	158,59 €	**Altre partite (B)**	0,44 €
Energia ore picco	54,28 €	**Totale imposte e IVA (C)**	23,54 €
Energia ore fuori picco	78,36 €		
Altri importi materia energia	16,12 €		
Spesa per il trasporto dell'energia elettrica e la gestione del contatore (A)	17,31 €		



CONTATTI UTILI
Numero Verde **800 900 860** accessibile anche per le persone sorde da App **Pedius**
Spazio Enel trova quello più vicino su enel.it
Numero Verde Autolettura 800 900 817
Sito web **enel.it**
APP Enel Energia
Casella Postale 1050 - 85100 Potenza
Enelelk

DETTAGLIO FISCALE

Totale spesa (A)	175,90 €
Spesa (V1*)	175,90 €
Altre partite non soggette IVA (B)	0,44 €
Interessi mora ritardato pagamento esclusa IVA ex art. 15, comma 1.del DPR 633/72 (V5*)	0,44 €
Totale imposte e IVA (C)	23,54 €
Accisa sull'energia elettrica (entro 200000) su kWh 419 a 0,012500 €/kWh (V1*)	5,41 €
IVA 10% su imponibile di euro 181,31	18,13 €
Fuori campo IVA 0,44 euro	
Totale Bolletta	199,88 €

*Il dettaglio dei codici IVA lo trovi nelle "Informazioni per i clienti"

QUALCHE DUBBIO?
Visita la pagina enel.it, o l'app di **Enel Energia** [illegible]

La messa a dimora di un impianto di melograno risulta altresì perfettamente compatibile con l'installazione dei pannelli fotovoltaici in quanto la limitata altezza delle piante (1,4 metri) non creerà ostacolo all'irraggiamento sui pannelli.

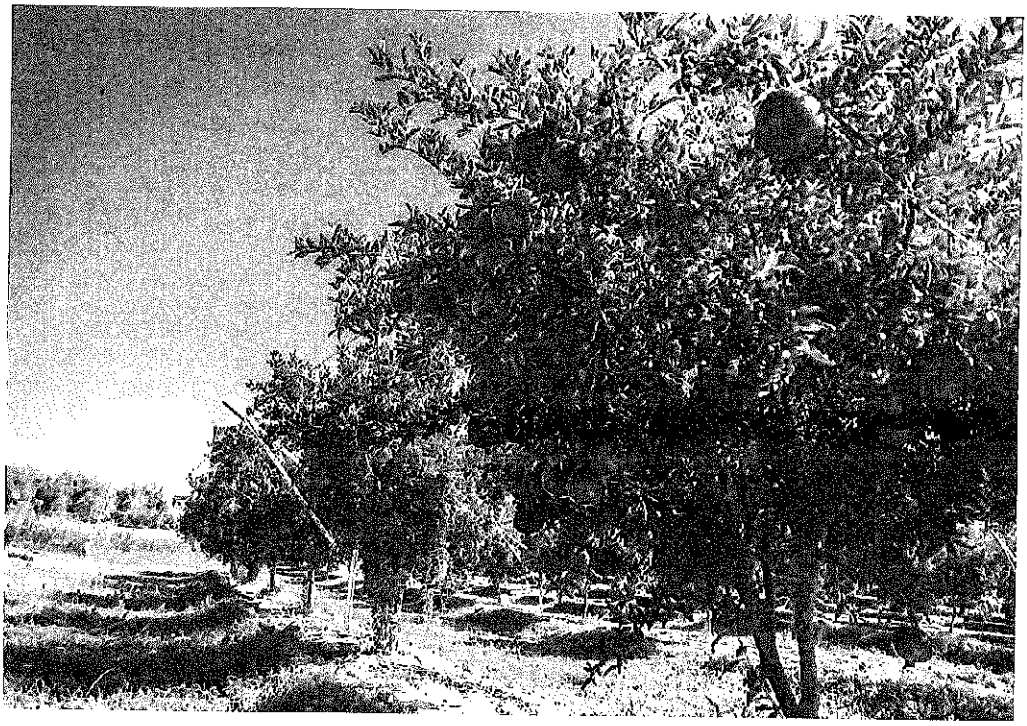


Figura 4 – Campo di melograno a siepe

La soluzione agricola produttiva sopra proposta e descritta soddisfa perfettamente sia la lettera a) che la lettera b) del punto B.1 delle Linee Guida ministeriali, in quanto si mantiene l'attività produttiva agricola preesistente e nel contempo si potenzia la stessa produzione in senso intensivo rispetto alle piantagioni esistenti del tipo tradizionale.

B.2 Producibilità elettrica minima In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato,

paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima:

$$FVagri \geq 0{,}6 \cdot FVstandard$$

Per quanto attiene il soddisfacimento del suddetto punto B.2 delle Linee Guida ministeriali, si pone all'evidenza che il progetto in proposta utilizza pannelli fotovoltaici monocristallini ad alta efficienza installati su supporti metallici disposti arealmente in maniera del tutto uguale e replicabile su un impianto fotovoltaico standard.

La qualifica di impianto agrivoltaico rinviene, all'impianto in proposta, dalla occupazione parziale e limitata delle aree agricole disponibili e non dall'adozione di soluzioni tecnologiche alternative e/o particolari.

Quindi la producibilità specifica (GWh/ha/anno) è del tutto simile ad un impianto standard e pertanto risulta :

FVagri = FV standard

Per completare infine il rispetto del requisito B.1 ed in particolare il richiamo contenuto nelle Linee Guida ministeriali al monitoraggio dell'attività agricola, di cui al requisito D, si comunica che il requisito D.1 – *risparmio idrico* - non è applicabile all'impianto in proposta in quanto trattasi di azienda non irrigua e pertanto esplicitamente esclusa da detto monitoraggio dalle stesse linee guida.

Con riferimento all'ulteriore punto D.2 - *la continuità dell'attività agricola* – si comunica che nel corso della vita dell'impianto sarà trasmessa l'esistenza e la resa della coltivazione oltre al mantenimento dell'indirizzo produttivo. Tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo indipendente con cadenza biennale.

Alla relazione saranno allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Per quanto sopra esposto, sono soddisfatti pertanto tutti i requisiti richiesti dalle Linee Guida ministeriali affinchè l'impianto in proposta possa essere qualificato come impianto agrivoltaico.

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE IMPIANTO

5.1 INSERIMENTO AMBIENTALE

L'inquadramento territoriale dell'impianto agrivoltaico a progetto, oltre alla verifica della mancanza di vincolistiche ambientali nelle aree interessato dal sito produttivo alimentato da fonte rinnovabile solare e che possano qualificare le stesse come aree non idonee, vuole dimostrare ed esporre il soddisfacimento, oltre alla qualifica dell'impianto come agrivoltaico, dell'ulteriore requisito (**Dagrivoltaico ≤ 3 chilometri da aree industriali, artigianali e commerciali**), previsto dall'Art. 9-bis del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 di attuazione della direttiva 2009/28/CE come aggiornata dalla Legge N. 34 del 2022 per l'applicazione della procedura semplificata per il rilascio dell'atto autorizzativo.

Il sito prescelto per l'installazione dell'impianto alimentato da fonte rinnovabile solare è ubicato a sud-est del territorio del Comune di Trani, alla Contrada Torre Lamadora, ed a margine del territorio del Comune di Andria .

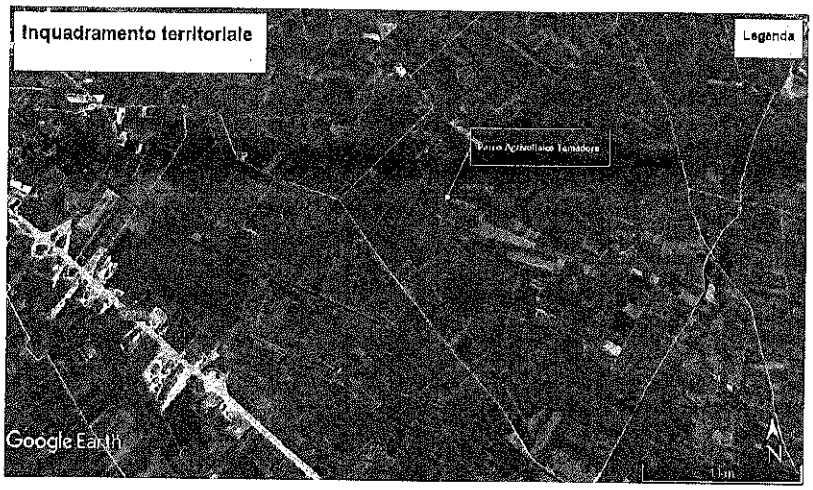


Figura 5 – Inquadramento Territoriale . Panoramica

In prossimità dei lotti prescelti per l'installazione dell'impianto agrivoltaico già esiste un impianto fotovoltaico di altra ditta (part. 303 Fg 94). Nella ortofoto che segue si riporta il lay out dell'impianto a progetto inserito territorialmente.

Figura 6 – Inquadramento Territoriale. Particolare Impianto Agrivoltaico

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) successivamente approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 (BURP. n. 40 del 23/3/2015).

La Regione Puglia attraverso il PPTR realizza l'integrazione del paesaggio nelle politiche urbanistiche, di pianificazione del territorio ed in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

Ai sensi dell'art. 145, comma 3, del Codice le previsioni del PPTR sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, della città metropolitana e delle province e non sono derogabili da parte di piani,

programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico; inoltre esse sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici e negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative di cui all'art. 6, comma 4, delle presenti norme.

Per quanto attiene ai contenuti, il PPTR disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati.

In particolare, il PPTR comprende, conformemente alle disposizioni del Codice:

a) la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;

b) la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi del co. 1° dell'art. 138 del Codice;

c) la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;

d) la individuazione degli ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;

e) l'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PPTR detta specifiche normative d'uso ed attribuisce adeguati obiettivi di qualità;

f) l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri attidi programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;

g) la individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;

h) la individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico,

degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;

i) le linee-guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti;

j) le misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con gli altri piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico (cfr art. 145, comma 2).

Nella figura sottostante è riportato uno stralcio della zonizzazione con tutti i vincoli previsti dal PPTR adottato. Come si vede, su parte dell'area di progetto, sia sul lotto 1 che sul lotto 2, è apposto il solo vincolo dovuto all'area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Masseria Torre Lamadora, nell'ambito della quale sono interdette le installazioni di tipo produttivo.

Figura 7 – Inquadramento Territoriale – Vincolistica PPTR della Puglia

Sulla Tavola planimetrica T001 allegata alla presente relazione è riportato il limite della citata area di rispetto e da cui risulta evidente che l'impianto agrivoltaico a progetto non interferisce con detta area di rispetto avendo mantenuto tutte le installazioni all'esterno della stessa.

Per quanto attiene invece al requisito di distanza del sito produttivo da zone qualificate industriali, artigianali e commerciali di cui all'Art. 9-bis del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come aggiornato dalla Legge N. 34 del 2022, per l'applicazione della procedura semplificata per il rilascio dell'atto autorizzativo, si riporta di seguito la planimetria del Piano Regolatore Generale del Comune di Andria, ove tra le altre sono esposte le aree a destinazione industriale :

Figura 8 – PRG Comune di Andria

Le aree che sono state considerate a riferimento per il nostro sito sono quelle che sul PRG del Comune di Andria sono denominate D1/17-D1/18 e D1/19, che sono denominate sulle Norme Tecniche di Esecuzione (NTE) dello stesso PRG al Capo IV – Zone Destinate ad Attività Produttive, e nello specifico D1 – zone destinate all'industria.

La distanza da dette zone industriali del sito in progetto ammonta a :

D=2450 metri < 3000 metri

Si riporta di seguito l'inquadramento territoriale su ortofoto con indicazione delle aree industriali considerate e la distanza del sito dalle stesse :

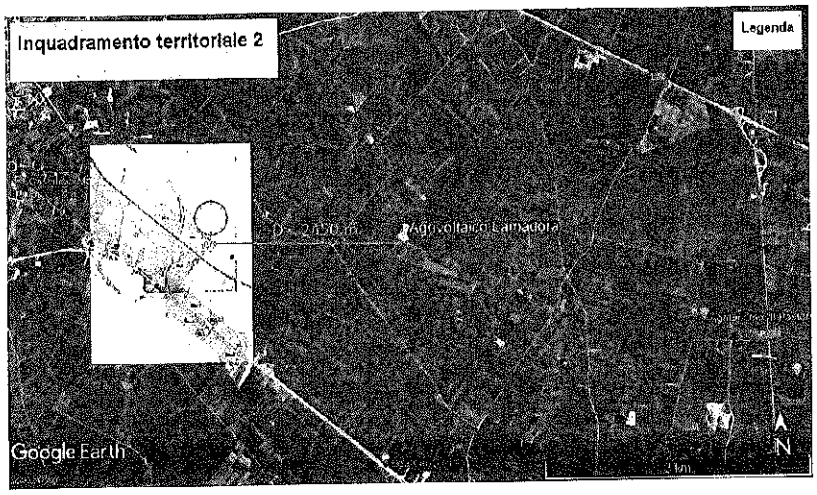


Figura 9 – Inquadramento Territoriale . Distanza del sito da zone industriali

Risulta pertanto rispettato l'ulteriore requisito per poter accedere alla procedura semplificata al fine del rilascio dell'atto autorizzativo.

6. CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO

6.1 DATI PROGETTUALI

Come detto l'impianto agrivoltaicio "Lamadora", in esame, sorgerà in agro del comune di Trani (BT) e verrà allacciato alla Rete di distribuzione in Media Tensione a 20 KV "Calcestruzzi" gestita dalla AMET S.P.A.

All'uopo è stata rilasciata dalla Società distributrice dell'energia elettrica AMET S.P.A. al proponente la TICA N. 72659/2022

L'estensione complessiva dell'impianto sarà pari a circa 4.469mq e la potenza dell'impianto sarà pari a 990 MWp.

L'impianto agrivoltaico è costituito da un unico campo con 1.960 moduli fotovoltaici monocristallini da 505 Wp.

I moduli saranno collegati tra loro in stringhe da 18 moduli cadauna per un totale di 109 stringhe. Le stringhe a loro volta verranno connesse a string box (DC combiner) e gli stessi verranno connessi ai singoli inverters modulari.

I moduli fotovoltaici scelti sono ad altissima efficienza, di marca Risen Solar Technology modello Titan RSM 150-8-505M, con potenza 505 W, costituiti da 150 celle, M bus bar, celle monocristalline PERC di ultima generazione, tensione di esercizio fino a 1500VDC.

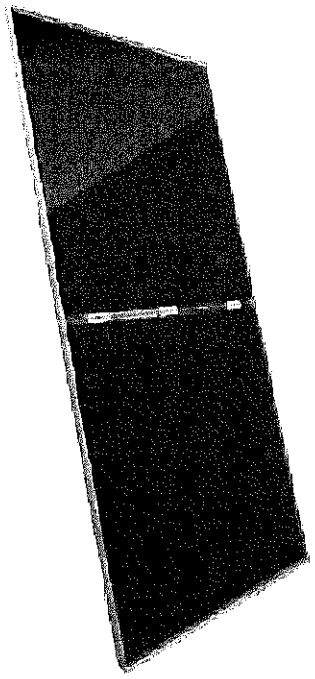


Figura 10 – Pannello fotovoltaico Risen

L'impianto agrivoltaico ospiterà un totale di 109 stringhe che collegano 18 moduli ciascuna, con un totale di 1.960 moduli e una potenza dell'impianto di 990 MWp.

La conversione da corrente continua a corrente alternata sarà realizzata mediante n° 9 convertitori statici trifase modulari (modular inverter), a doppio ingresso, di marca SMA modello HighPower Peak 3, con uscita da 100 KW a 400 in CA.

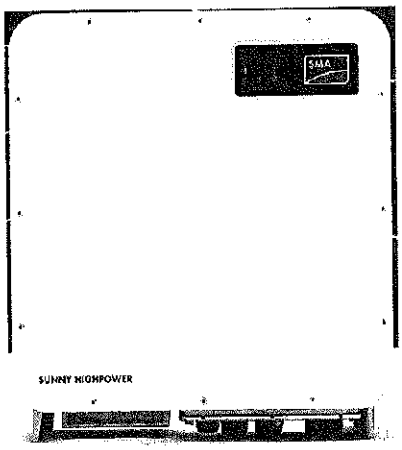


Figura 11 – Inverter SMA HighPower Peak 3

L'inverter funziona automaticamente e controlla l'avvio e l'arresto dello stesso. Incorpora un avanzato sistema di tracciamento di massima potenza (MPPT) per massimizzare l'energia ottenuta dai pannelli fotovoltaici.
Per ridurre al minimo le perdite durante il processo di investimento, utilizza la tecnologia di commutazione che utilizza transistor bipolari con gate isolati (IGBT). L'inverter è progettato in conformità con le normative europee, pertanto soddisfa tutti i requisiti CE e le normative applicabili ed è certificato da TÜV Rheinland.
Verranno installati in totale 9 inverter SMA HighPower Peak 3 da 100 kW, con una potenza totale in AC di 900 KW. Gli inverter saranno installati in cabine utente di campo per un totale di 2 cabine.

Gli inverters indicati presentano uscita a tensione 400V, trifase, 50Hz. Gli inverter saranno accoppiati ad un trasformatore elevatore di tensione che porterà il vettore energia alla tensione di rete pari a 20 kV trifase, 50Hz. A

tale scopo verrà utilizzato un trasformatore elevatore di tensione raffreddato ad aria e isolato in olio. Detta apparecchiatura eleva il livello di tensione prodotto dagli inverter, portandolo da 400 V a 20.000 V, con un gruppo di connessione Dyn11.

Il trasformatore da installare avrà una potenza nominale di 1000 kVA, e tensione di corto circuito pari a 6,00% per essere in linea con le disposizioni dell'art. 8.5.13 della norma CEI 0-16.

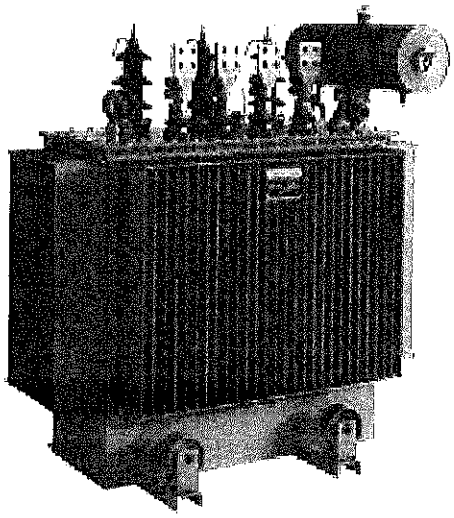


Figura 12: Trasformatore ONAN MT/bt

Il parallelo tra le stringhe dei moduli FV sarà realizzato con impiego di 12 string box per N. 5 inverter e di 11 string box per N. 4 inverter . Ciascun string-box sarà dotato di 18 ingressi di stringa. Ogni ingresso sarà protetto contro le correnti inverse da diodo di blocco e fusibile di protezione. Sulla barratura di parallelo dello string box sarà collegato uno scaricatore di sovratensione e l'uscita per il collegamento con l'inverter sarà equipaggiata con interruttore magnetotermico. Tutti i parametri di ciascuna stringa, nonché lo stato dei dispositivi saranno controllati da apposito software di gestione e trasmessi al sistema di supervisione centrale.

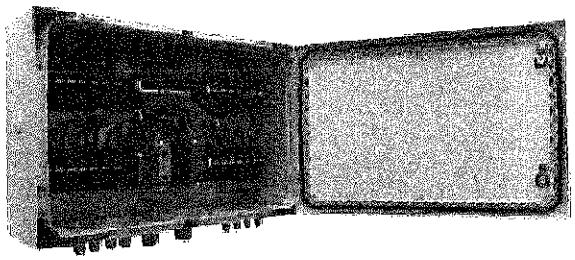


Figura 13: String Box

Tutte le apparecchiature quali, gli inverter, i quadri di parallelo, gli interruttori in BT di protezione , l'interruttore generale di arrivo linea, conforme alle Norme CEI 0-16, con relative celle di misura, il gruppo di misura e le apparecchiature di interfaccia DDI, saranno allocate nelle due Cabine Utente di campo, ubicate sulla particella 9 Fg. 94.

Una quaterna di cavi in Alluminio tipo ARG7R 3x1x300 mmq in BT Uo/U : 0,6/1 KV, con posa interrata, interconnetterà una delle Cabine Utente di campo con la cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna, che sarà installata a cura del proponente nella particella 9 Fg. 94.

In detta Cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna saranno ubicati l'interruttore generale BT di arrivo e protezione linea, il Trasformatore BT/MT 1000 KVA 0,4/20 KV e l'interruttore generale MT a 20.000 V di protezione del trasformatore. La rete di media tensione sarà protetta dall' interruttore generale dotato di protezione 50, 51, 51N e 67, coordinate e selettive rispetto alla protezione generale CEI 0-16. Questo tipo di configurazione permetterà di individuare e localizzare in guasto, isolarlo e ripristinare la funzionalità dell'intero campo anche in condizione di primo guasto.

Come anticipato, dall'interruttore generale in MT a 20 KV ubicato nella Cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna si dipartirà, in breve elettrodotto interrato, di circa 50 metri, un cavo tripolare ad elica visibile in Alluminio tipo RG7H1M1 sezione 3x(1x95) mmq. 12/20 KV di interconnessione con la nuova Cabina Primaria AMET S.P.A. a 20 KV, prevista in installazione sulla particella 6 Fg. 94 a margine della strada sterrata esistente.

La Cabina Primaria AMET S.P.A., del tipo monoblocco prefabbricato in cav con basamento, conterrà montati e cablati, oltre ad un gruppo di misura, N. 3 armadi, in carpenteria metallica verniciata con resine epossidiche, modulari prefabbricati in MT contenenti ciascuno N. 1 sezionatore sotto carico a 20 KV interbloccato con N. 1 sezionatore di messa a terra sbarre, dedicati rispettivamente alla interconnessione del parco agrivoltaico in proposta, al collegamento con la linea aerea esistente in MT ed ad una utenza di Riserva.

Le dimensioni e le caratteristiche della Cabina Primaria oltre alle apparecchiature elettriche ivi contenute, saranno conformi a quanto riportato sull'apposito elaborato E008 – *Specifiche Tecniche AMET S.P.A.*.

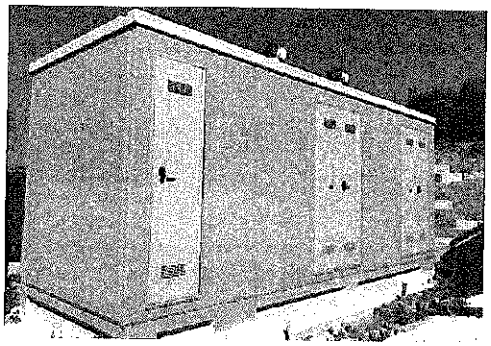


Figura 14: Esempio Cabina Primaria 20KV

L'intero parco fotovoltaico sarà controllato da un sistema centralizzato di controllo in sala quadri e un sistema di telecontrollo da una o più postazioni remote. I sistemi di controllo, di protezione e di misura centralizzati sono installati nelle cabine utente, interconnessi tra loro e con le apparecchiature installate tramite cavi a fibre ottiche e hanno la funzione di connettere l'impianto con i sistemi remoti di telecontrollo, di provvedere al controllo e all'automazione a livello di impianto di tutta la stazione, alla restituzione e alla registrazione cronologica degli eventi.

Dalla sala quadri centralizzata sarà possibile il controllo della stazione qualora venga a mancare il sistema di teletrasmissione o quando questo è messo fuori servizio per manutenzione. In sala quadri la situazione dell'impianto (posizione degli organi di manovra), le misure e le segnalazioni sono rese disponibili su un display video dal quale è possibile effettuare le manovre di esercizio.

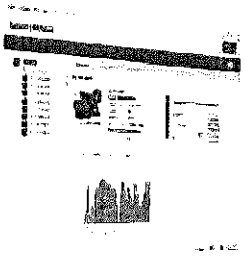


Figura 15: Sistema di supervisione

A completamento dell'impianto di produzione saranno realizzati gli impianti ausiliari di gestione del parco agrivoltaico. Faranno parte degli impianti ausiliari:

- Impianto di illuminazione e fm di servizio dei locali tecnici;
- Impianto di videosorveglianza TVCC e antintrusione.

Gli impianti indicati saranno alimentati da apposito gruppo di misura in bassa tensione 400V, trifase con neutro, 50Hz, separato dal punto di immissione del parco agrivoltaico.

Questa configurazione permetterà di mantenere il regime di cessione totale dell'energia prodotta (al netto dell'autoconsumo), pertanto non sarà necessaria una gestione dedicata per quanto riguarda le accise sull'energia consumata dai servizi ausiliari che verranno addebitati nella bolletta dedicata. Nella cabina di ricezione sarà installato apposito quadro di distribuzione dei servizi ausiliari.

All'interno del campo agrivoltaico la distribuzione dei servizi ausiliari utilizzerà tubazioni e vie cavi dedicate e distinte rispetto alla distribuzione MT e alla distribuzione in CC. Ciascun locale tecnico (cabine di utente, locale misure, ecc.) sarà dotato di impianto di illuminazione realizzato con un apparecchio di illuminazione ordinaria, sorgente a led, 54W comandato da interruttore locale, e un apparecchio di illuminazione di emergenza 600lm, autonomia 1h con batteria di accumulo a bordo lampada.

L'illuminazione esterna sarà realizzata con proiettori led disposti perimetralmente al campo, nelle medesime posizioni in cui verranno posizionate le telecamere per evitare effetti di abbagliamento nelle riprese.

I punti di ripresa dell'impianto TVCC saranno realizzati con apparecchio montato su palo con sbraccio. Verrà previsto un collegamento POE fino all'iniettore posto all'interno del box realizzato mediante cavo UTP cat 6 adatto alla posa in esterno (guaina in PVC di tipo Rz) protetto mediante guaina flessibile e fissato al palo mediante fascette metalliche. Gli impianti elettrici utilizzatori dei dispositivi di ripresa dovranno essere realizzati in bassa Tensione di Sicurezza (in genere ≤ 24Vcc) ed i circuiti terminali saranno realizzati a norma CEI.

I circuiti terminali della videosorveglianza verranno eseguiti:

- in cavo a doppio isolamento e/o cavo in FO posato direttamente all'interno del passaggio cavi del palo;
- in cavo a isolamento semplice (cavo di rete in rame) posato entro guaina isolante all'interno del passaggio cavi del palo.

I cavi di rete ed eventualmente di alimentazione elettrica alle telecamere saranno posati in cavidotti di nuova posa. Nello stesso tubo non dovranno esserci conduttori riguardanti servizi diversi anche se alla medesima tensione di esercizio. Ogni utilizzatore sarà provvisto di possibilità di interruzione dell'alimentazione. Tutti i conduttori infilati entro i pali e bracci metallici, saranno ulteriormente protetti, per assicurare il doppio isolamento, da una guaina isolante di diametro adeguato con rigidità dielettrica 10kV/mm.

Tutti i collegamenti saranno eseguiti a perfetta regola d'arte. In ogni punto di ripresa dovranno essere installati idonei cartelli di informativa "minima", riportanti il titolare del trattamento e la finalità perseguita.

Figura 16: Cartello informativo videosorveglianza

7. CONCLUSIONI

Nella presente Relazione Tecnica Generale sono state descritte le caratteristiche peculiari dell'impianto alimentato da fonte energetica rinnovabile solare a progetto, il suo inquadramento territoriale e le specifiche tecniche dei componenti.

Per gli aspetti procedurali ed autorizzativi, dopo aver esposto la legislazione di riferimento, avendo ferma la volontà di proseguire e potenziare l'attività agricola in essere e, nello specifico, l'attività olivicola e di melograno, già presente in sinergia con un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, si è proceduto a verificare se sussistevano i requisiti previsti dall'Art. 9bis del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come aggiornato dalla Legge N. 34 del 2022 per poter accedere alle procedure autorizzative semplificate.

Si è pertanto fatto riferimento alle Linee Guida Ministeriali per verificare il soddisfacimento dei requisiti A), B, e parte di D), affinchè quanto proposto potesse essere definito Agrivoltaico.

Una volta verificato il rispetto dei requisiti richiesti e citati, si è passati a verificare la distanza del sito da aree industriali, artigianali e commerciali.

Si è fatto riferimento all'agglomerato più prossimo all'Impianto, nello specifico al Comune di Andria, dove sono state individuate aree qualificate industriali sul Piano Regolatore Generale di detto Comune, distanti dal sito in proposta di 2450 metri.

Si ritiene quindi che quanto previsto dal suddetto Decreto legislativo sia pienamente soddisfatto e che si possa procedere alla definizione dell'atto autorizzativo adottando le procedure semplificate di legge.

Trani 27/02/2023

Il Progettista

Arch. Gaetano Orciuolo

Allegati :

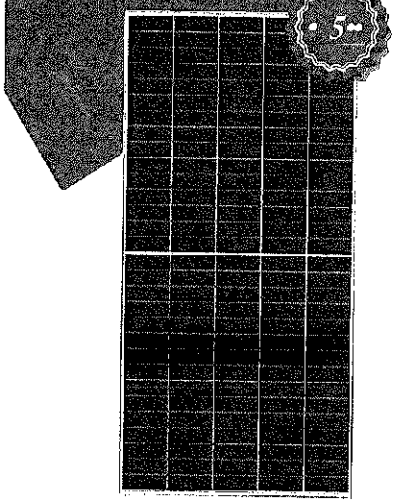
1 Scheda tecnica modulo FV;

2 Scheda tecnica SMA HighPower Peak 3;

3 Scheda tecnica trasformatore MT/bt.

TITAN

HIGH PERFORMANCE
MONOCRYSTALLINE PERC MODULE



RSM150-8-480M-505M

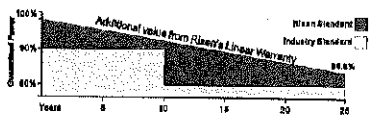
150 CELL Mono PERC Module	**480-505Wp** Power Output Range
1500VDC Maximum System Voltage	**20.6%** Maximum Efficiency

KEY SALIENT FEATURES

- Global, **Tier 1 bankable** brand, with **independently certified state-of-the-art automated** manufacturing
- Industry leading **lowest thermal co-efficient of power**
- Industry leading **12 years product warranty**
- **Excellent low irradiance performance**
- **Excellent PID resistance**
- **Positive tight power tolerance**
- Dual **stage 100% EL inspection warranting defect-free product**
- Module **Imp binning radically reduces string mismatch losses**
- **Warranted reliability and stringent quality assurances well beyond certified requirements**
- **Certified to withstand severe environmental conditions**
  - **Anti-reflective & anti-soiling surface minimise power loss from dirt and dust**
  - **Severe salt mist, ammonia & blown sand resistance, for seaside, farm and desert environments**
  - **Excellent mechanical load 2400Pa & snow load 5400Pa resistance**

LINEAR PERFORMANCE WARRANTY

12 year Product Warranty / 25 year Linear Power Warranty



* Please check the valid version of Limited Product Warranty which is officially released by Risen Energy Co., Ltd

RISEN ENERGY CO., LTD.

Risen Energy is a leading, global tier 1 manufacturer of high-performance solar photovoltaic products and provider of total business solutions for residential, commercial and utility-scale power generation. The company, founded in 1986, and publicly listed in 2010, compete value generation for its chosen global customers. Techno-commercial innovation, underpinned by consummate quality and support, encircle Risen Energy's total Solar PV business solutions which are among the most powerful and cost-effective in the industry. With local market presence and strong financial bankability status, we are committed, and able, to building strategic, mutually beneficial collaborations with our partners, as together we capitalise on the rising value of green energy.

Taihen Industry Zone, Meilin, Ninghai 315609, Ningbo | PRC
Tel: +86-574-59953239 Fax: +86-574-59953599
E-mail: marketing@risenenergy.com Website: www.risenenergy.com

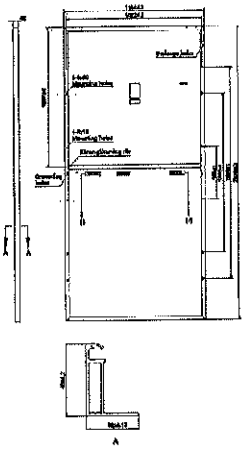
risen solar technology

Preliminary
For Global Market

THE POWER OF RISING VALUE

TITAN

Dimensions of PV Module (unit: mm)



A

ELECTRICAL DATA (STC)

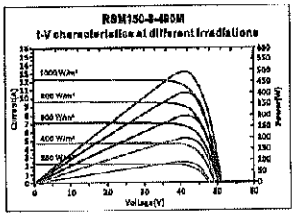
Model Number	RSM150-8-480M	RSM150-8-485M	RSM150-8-490M	RSM150-8-495M	RSM150-8-500M	RSM150-8-505M
Rated Power in Watts-Pmax(Wp)	480	485	490	495	500	505
Open Circuit Voltage-Voc(V)	50.13	50.35	50.57	50.79	51.01	51.23
Short Circuit Current-Isc(A)	12.18	12.26	12.32	12.39	12.46	12.53
Maximum Power Voltage-Vmpp(V)	42.00	42.22	42.44	42.69	42.88	43.10
Maximum Power Current-Impp(A)	11.44	11.50	11.56	11.62	11.68	11.74
Module Efficiency (%) *	19.6	19.8	20.0	20.2	20.4	20.6

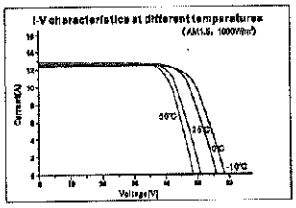
STC: Irradiance 1000 W/m², Cell Temperature 25°C, Air Mass AM1.5 according to EN 60904-3.
* Module Efficiency (%): Round-off to the nearest number

ELECTRICAL DATA (NMOT)

Model Number	RSM150-8-480M	RSM150-8-485M	RSM150-8-490M	RSM150-8-495M	RSM150-8-500M	RSM150-8-505M
Maximum Power-Pmax (Wp)	363.8	367.7	371.5	375.4	379.3	383.2
Open Circuit Voltage-Voc (V)	46.62	46.83	47.03	47.23	47.44	47.64
Short Circuit Current-Isc (A)	9.99	10.05	10.10	10.16	10.22	10.27
Maximum Power Voltage-Vmpp (V)	38.95	39.16	39.38	39.59	39.79	40.00
Maximum Power Current-Impp (A)	9.34	9.38	9.43	9.48	9.53	9.58

NMOT: Irradience at 800 W/m², Ambient Temperature 20°C, Wind Speed 1 m/s.





MECHANICAL DATA

Solar cells	Monocrystalline 210×70mm
Cell configuration	150 cells (5×15+5×15)
Module dimensions	2220×1102×40mm
Weight	28kg
Superstrate	High Transmission, Low Iron, Tempered ARC Glass
Substrate	White Back-sheet
Frame	Anodized Aluminium Alloy type 6063T5, Silver Color
J-Box	Potted, IP68, 1500VDC, 3 Schottky bypass diodes
Cables	4.0mm² (12AWG), Positive(+) 270mm, Negative(-) 270mm
Connector	Risen Twinsel PV-SY02, IP68

TEMPERATURE & MAXIMUM RATINGS

Nominal Module Operating Temperature (NMOT)	44°C±2°C
Temperature Coefficient of Voc	-0.26%/°C
Temperature Coefficient of Isc	0.05%/°C
Temperature Coefficient of Pmax	-0.36%/°C
Operational Temperature	-40°C~+85°C
Maximum System Voltage	1500VDC
Max Series Fuse Rating	20A
Limiting Reverse Current	20A

Our Partners:

PACKAGING CONFIGURATION

	40ft(HQ)
Number of modules per container	540
Number of modules per pallet	27
Number of pallets per container	20
Packaging box dimensions (LxWxH) in mm	2250×1130×1240
Box gross weight(kg)	810

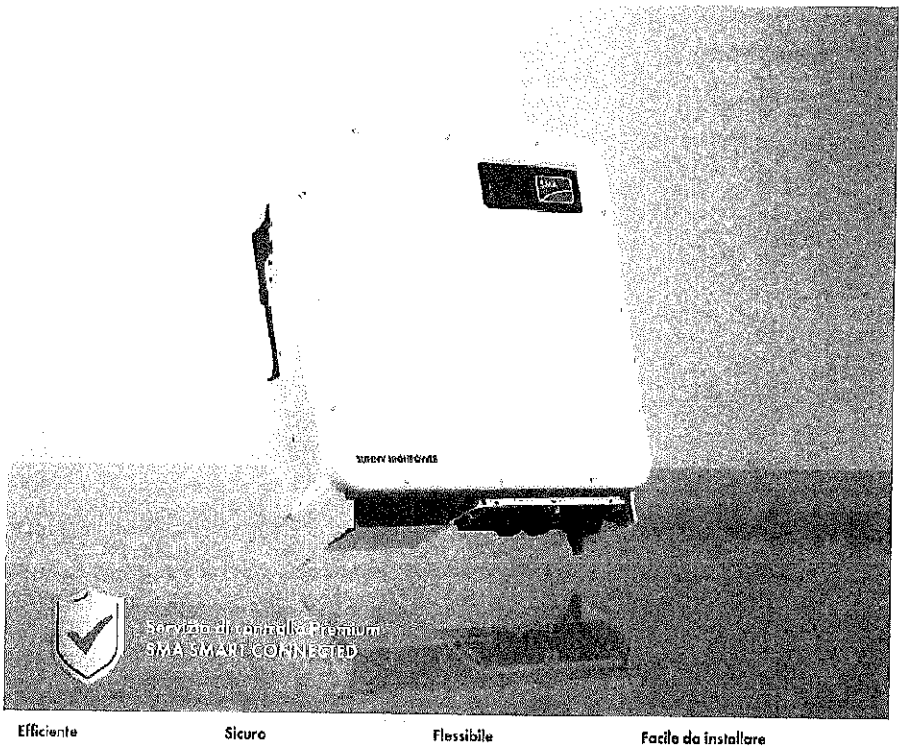
CAUTION: READ SAFETY AND INSTALLATION INSTRUCTIONS BEFORE USING THE PRODUCT.

©2020 Risen Energy. All rights reserved. Specifications included in this datasheet are subject to change without notice.

THE POWER OF RISING VALUE

RSM150-M-88b-EN-H1-4-2020

SUNNY HIGHPOWER PEAK3



Efficiente
- Elevata densità di potenza: formato compatto e 150 kW
- Massima resa grazie alla possibilità di dimensionamento con rapporto CC/CA fino al 150%

Sicuro
- Massima disponibilità dell'impianto grazie a unità da 150 kW
- Funzioni digitali proiettate verso il futuro, in abbinamento alla piattaforma di gestione energetica ennexOS

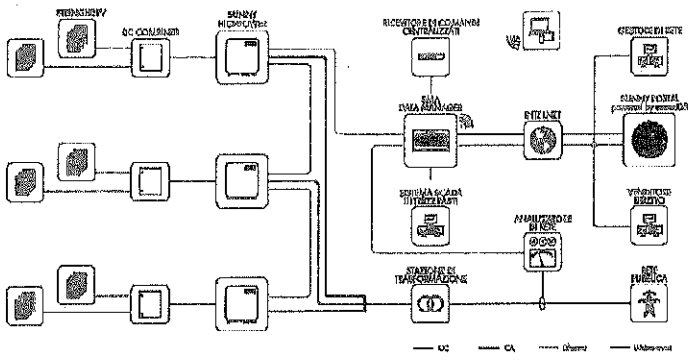
Flessibile
- Per tensioni d'ingresso CC fino a 1.500 V
- Soluzioni CC flessibili grazie a quadri di campo specifici per ciascun cliente

Facile da installare
- Ergonomica da maneggiare e facile da collegare per un'installazione rapida
- Messa in servizio centralizzata e controllo dell'impianto fotovoltaico tramite SMA Data Manager

SUNNY HIGHPOWER PEAK3

Costruito oggi sulle Esigenze di domani

Sunny Highpower PEAK3 è il componente centrale della soluzione SMA per gli impianti fotovoltaici con architettura decentralizzata e tensioni di sistema di 1500 V CC. Grazie alla sua elevata densità di potenza e compattezza, questo inverter di stringa consente di realizzare soluzioni per applicazioni fotovoltaiche industriali ottimizzando i costi: semplifica infatti il trasporto e permette uno più rapida installazione e messa in servizio. L'inverter da 150 kW beneficia inoltre del servizio SMA Smart Connected con interventi proattivi che agevolano la gestione operativa e la manutenzione, riducendo i costi di assistenza lungo l'intero durata del progetto.



Dati tecnici	Sunny Highpower 100-20	Sunny Highpower 150-20
Ingresso (CC)		
Potenza max del generatore fotovoltaico	150000 Wp	225000 Wp
Tensione d'ingresso max	1000 V	1500 V
Range di tensione MPP / Tensione nominale d'ingresso	590 V a 1000 V / 590 V	880 V a 1450 V / 880 V
Corrente d'ingresso max / Corrente di cortocircuito max	180 A / 325 A	180 A / 325 A
Numero di inseguitori MPP indipendenti	1	1
Numero d'ingressi	1 a 2 (opzionale) per quadri di campo esterni	
Uscita (CA)		
Potenza nominale alla tensione nominale	100000 W	150000 W
Potenza apparente CA max	100000 VA	150000 VA
Tensione nominale CA / Range di tensione CA	400 V / 304 V a 477 V	600 V / 480 V a 690 V
Frequenza di rete CA / Range	50 Hz / 44 Hz a 55 Hz 60 Hz / 54 Hz a 66 Hz	50 Hz / 44 Hz a 55 Hz 60 Hz / 54 Hz a 66 Hz
Frequenza di rete nominale	50 Hz	50 Hz
Corrente d'uscita max	151 A	151 A
Fattore di potenza alla potenza nominale / Fattore di sfasamento regolabile	1 / Da 0 induttivo a 0 capacitivo	1 / Da 0 induttivo a 0 capacitivo
Distorsione armonica totale (THD)	< 3%	< 3%
Fasi di immissione / Collegamento CA	3 / 3-PE	3 / 3-PE
Grado di rendimento		
Grado di rendimento max / grado di rendimento europeo	98,8% / 98,6%	99,1% / 98,0%
Dispositivi di protezione		
Monitoraggio della dispersione verso terra / Monitoraggio della rete / Protezione contro l'inversione della polarità CC	● / ● / ●	● / ● / ●
Resistenza ai cortocircuiti CA / Separazione galvanica	● / –	● / –
Unità di monitoraggio correnti di guasta sensibile a tutti i tipi di corrente	●	●
Scaricatore di sovratensioni (tipo II) CA/CC controllati	● / ●	● / ●
Classe di isolamento (secondo IEC 62109-1) / Categoria di sovratensione (secondo IEC 62109-1)	I / CA: II; CC: II	I / CA: III; CC: II
Dati generali		
Dimensioni (L / A / P)	770 mm / 830 mm / 444 mm (30,3" / 32,7" / 17,5")	
Peso	98 kg (216 lb)	
Range di temperatura di funzionamento	-25 °C a +60 °C (-13 °F a +140 °F)	
Rumorosità, valore tipico	< 69 dB(A)	
Autoconsumo (notturno)	< 5 W	
Topologia	Senza trasformatore	
Principio di raffreddamento	OptiCool, raffreddamento attivo, vettoriale a regime controllato	
Grado di protezione (secondo IEC 60529)	IP65	
Valore massimo ammissibile per l'umidità relativa (senza condensa)	100%	
Dotazione / Funzione / Accessori		
Collegamento CC / Collegamento CA	Capocorda (fino a 300 mm²) / Morsetto (fino a 150 mm²)	
Indicatori LED (stato / errore / comunicazione)	●	
Interfaccia Ethernet	● (2 porte)	
Interfaccia dati: SMA Modbus / SunSpec Modbus / Speedwire	● / ● / ●	
Tipo di montaggio	Montaggio su telaio	
OptiTrac / Integrated Plant Control / O on Demand 24/7	● / ● / ●	
Idoneità off-grid / Compatibile con SMA Fuel Save Controller	● / ●	
Garanzia: 5 / 10 / 15 / 20 anni	● / O / O / O	
Certificati e omologazioni (selezione)	IEC/EN 62109-1/-2, VDE-AR-N 4110/4120, IEC 62116, IEC 61727, EN 50549, C10/11, CEI 0-16, G99/1 (>16A), PO 12.3, ABNT NBR 16149	
● Dotazione di serie O Opzionale – Non disponibile		
Dati validi alle condizioni nominali Aggiornamento: dal dicembre 10/2020		
Denominazione del tipo	SHP 100-20	SHP 150-20

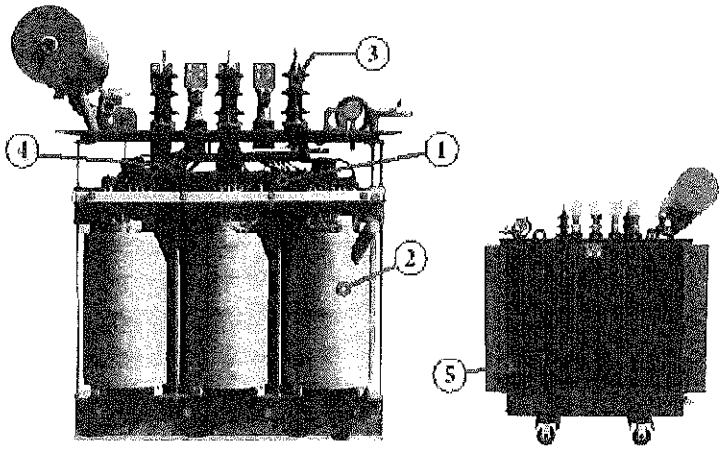
SMA-Italia.com

SMA Solar Technology

TRASFORMATORI IN OLIO - *OIL TRANSFORMERS*

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

TECHNICAL CONSTRUCTIONAL CHARACTERISTIC



1	NUCLEO Realizzato con lamierini al silicio a cristalli orientati a bassa cifra di perdita, con taglio a 45° e incastaggio step-lap in modo da ridurre al minimo la rumorosità.	*CORE* *The core is manufactured with grain oriented silicon steel with low losses with 45° cut and step-lap assembly in order to reduce noise.*
2	AVVOLGIMENTI Realizzati con l'impiego di macchine computerizzate in quanto di assicurano una giusta tensione del conduttore ed ottengono bobine perfettamente omogenee e simmetriche. Avvolgimenti BT - costruiti in nastro rame o alluminio per garantire una migliore resistenza agli sforzi elettrodinamici dovuti a corto circuito e con isolamento in carta di pura cellulosa. Avvolgimenti AT - costruiti in filo smaltato o piattina ricoperta da carta di pura cellulosa.	*WINDINGS* *Windings are realized with computerized machine and to guarantee the correct tension of the conductor and obtain uniform and symmetric coils.* *LV WINDINGS are manufactured in bands, copper or aluminium to guarantee an improved resistance to electrodynamical stress in case of short circuits and with pure cellulose paper insulation. HV WINDINGS are manufactured with enamelled wire or plate covered in pure cellulose paper.*
3	ISOLATORI Sono del tipo passante in porcellana, rispondenti alle norme UNEL, scelti in base alle correnti nominali ed alla classe di isolamento del trasformatore.	*INSULATORS* *There are the heavy porcelain bushings manufactured in compliance with UNEL standards and are chosen according to the rated currents and the insulation class of the transformer.*
4	COMMUTATORE DI TENSIONE Viene posto sotto il coperchio e manovrato esternamente per regolare la tensione di uscita del trasformatore.	*VOLTAGE CHANGE-OVER SWITCH* *This switch is located under the cover and is manovred externally to adjust the output voltage of the transformer.*
5	CASSA Costituita da lamiera o profilati d'acciaio con sistemi di raffreddamento ad onde o radiatori.	*CASING* *The casing is manufactured in sheet steel and steel profiles with wave or radiator type cooling system.*
6	OLIO ISOLANTE Ha caratteristiche chimiche ed elettriche conformi alle norme C.E.I. e I.E.C. L'olio viene essiccato e degassato prima del riempimento del trasformatore.	*INSULATING OIL* *Shows chemical and electrical characteristics in compliance with C.E.I. and I.E.C. standards, dried and degassed before filling the transformer.*

SCHEDE TECNICHE DEI TRASFORMATORI IN OLIO

Trasformatore trifase in olio minerale con tensione primaria fino a 24 kV e tensione secondaria fino a 1000 V.
Frequenza di utilizzo 50 Hz e gruppo vettoriale Dyn11, Dyn5 o Yyn0.
Norma di riferimento CEI 14-4 o IEC 60076-1

SERIE "PS"

Potenza	Perdite a vuoto	Perdite a carico	Vcc %	Rendimento (pieno carico)		Caduta di tensione		Dimensioni				Pesi		Lato bt
				cosfi 1	cosfi 0,9	cosfi 1	cosfi 0,9	A	B	H	I	Olio	TOT	
KVA	W	W	%	%	%	%	%	mm	mm	mm	mm	kg	kg	Tipo
100	180	1250	4	98,59	98,44	1,32	2,82	1020	700	1350	slitte	180	800	A
160	260	1700	4	98,79	98,66	1,14	2,68	1040	740	1380	520	210	990	A
250	360	2350	4	98,93	98,81	1,02	2,59	1130	770	1420	520	260	1270	B
400	520	3250	4	99,07	98,96	0,89	2,49	1250	820	1580	670	330	1750	B
500	610	3900	4	99,11	99,01	0,86	2,46	1350	850	1620	670	370	1900	C
630	680	4800	6	99,14	99,04	0,94	3,41	1500	910	1680	670	425	2300	C
800	800	6000	6	99,16	99,06	0,93	3,40	1600	940	1730	670	490	2700	C
1000	940	7600	6	99,15	99,06	0,94	3,40	1700	990	1750	820	550	2000	D
1250	1150	9500	6	99,16	99,06	0,94	3,40	1850	1170	1820	820	640	3350	D
1600	1450	12000	6	99,32	99,25	0,77	3,27	1900	1250	2000	820	800	3950	E
2000	1800	15000	6	99,17	99,08	0,93	3,40	2000	1280	2100	1070	1150	5100	E
2500	2150	18500	6	99,18	99,09	0,92	3,39	2250	1300	2400	1070	1400	6350	F
3150	2550	23000	6	99,20	99,11	0,91	3,38	2400	1400	2500	1070	1650	6950	F

SERIE "PR"

KVA	W	W	%	%	%	%	%	mm	mm	mm	mm	kg	kg	Tipo
100	250	1400	4	98,38	98,20	1,47	2,93	1000	615	1300	slitte	135	710	A
160	360	1850	4	98,64	98,49	1,23	2,75	1050	740	1370	520	160	880	A
250	520	2600	4	98,77	98,63	1,11	2,66	1120	750	1380	520	240	1100	B
400	740	3650	4	98,91	98,79	0,99	2,57	1250	820	1550	670	280	1500	B
500	820	4600	4	98,93	98,81	0,99	2,57	1330	840	1550	670	320	1650	C
630	900	5600	6	98,98	98,86	1,06	3,51	1480	900	1590	670	400	2050	C
800	1100	7500	6	98,94	98,82	1,11	3,55	1570	920	1640	670	460	2300	C
1000	1300	9000	6	98,98	98,86	1,07	3,52	1650	950	1650	820	530	2750	D
1250	1650	11000	6	99,00	98,89	1,06	3,50	1780	1130	1750	820	600	3100	D
1600	2000	13000	6	99,07	98,98	0,99	3,45	1850	1200	2000	820	750	3700	E
2000	2400	16000	6	99,09	98,99	0,98	3,44	2000	1230	2100	1070	1000	4750	E
2500	2900	21000	6	99,05	98,95	1,02	3,47	2250	1250	2400	1070	1300	6100	F
3150	3400	24500	6	99,12	99,03	0,95	3,42	2400	1350	2500	1070	1500	6700	F

SERIE "PN"

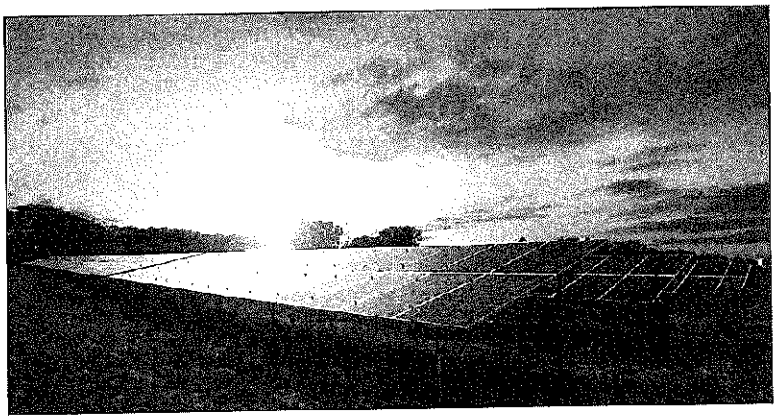
KVA	W	W	%	%	%	%	%	mm	mm	mm	mm	kg	kg	Tipo
100	320	1750	4	97,97	98,75	1,81	3,17	890	630	1280	420	125	620	A
160	460	2350	4	98,27	98,08	1,54	2,98	980	750	1250	520	155	820	A
250	650	3250	4	98,46	98,30	1,37	2,86	1250	800	1360	520	220	950	B
400	930	4600	4	98,63	98,49	1,22	2,75	1420	850	1500	670	275	1350	B
500	1100	5500	4	98,69	98,55	1,17	2,71	1450	900	1550	670	310	1550	C
630	1300	6500	4	98,77	98,64	1,10	2,66	1500	950	1560	670	360	1800	C
800	1500	9000	6	98,70	98,56	1,30	3,70	1660	980	1560	670	450	2100	C
1000	1700	10500	6	98,79	98,66	1,22	3,64	1760	1080	1600	820	500	2450	D
1250	2200	14000	6	98,72	98,58	1,29	3,69	1770	1130	1700	820	570	2850	D
1600	2600	17000	6	98,79	98,66	1,24	3,66	1800	1200	1900	820	680	3500	E
2000	3200	22000	6	98,75	98,62	1,27	3,68	2000	1230	2050	1070	850	4600	E
2500	3800	26500	6	98,80	98,67	1,23	3,65	2250	1250	2280	1070	1050	5400	F
3150	4500	31000	6	98,89	98,76	1,16	3,59	2400	1350	2300	1070	1200	6200	F

I pesi e le dimensioni sono da intendersi a titolo indicativo.

Comune di Trani
Area Urbanistica, Demanio ed Ambiente
E - 27/02/2023 - Prot. N. 0012388 - 6.9

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

REGIONE PUGLIA
Comune di TRANI (BT)



Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 990 KW ed opere connesse in agro di Trani (BT) - C.da Torre Lamadora

Committente : Dott. Salvatore MERRA

Progettista : Arch. Gaetano ORCIUOLO

Elaborato : E000

ELENCO ELABORATI

Data : 22/02/2023	Scala :	Progetto : Preliminare		
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

ELENCO ELABORATI

- Contratto preliminare Diritto di Superficie e Servitù Foglio 94 P.lle 6 e 9
- E001 Relazione Tecnica Generale
- E002 Criteri Dimensionali di Progetto
- E003 Disciplinare Elementi Tecnici
- E004 Piano Manutenzione Strutture
- E005 Relazione Compatibilità Elettromagnetica
- E006 Piano di dismissione Impianto
- E007 Specifiche Tecniche AMET
- P001 Planimetria Catastale
- P002 Inquadramento Territoriale
- P003 Vincolistica PPTR Puglia
- P004 Lay-Out Impianto
- P005 Percorso Cavi MT
- P006 Inquadramento da Andria Zona Industriale
- P007 Schema Elettrico Unifilare

Allegati:

- Foto Campo Uliveto esistente Foglio 94 Particella 9
- Foto Cabina AMET esistente Foglio 94 Particella 6

Il sottoscritto, dott. Salvatore Merra, nato a il e residente a in piazza , n° , C.F. , in qualità di Committente della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) protocollata presso il Comune di Trani in **data 27/02/2023 al n° 12388**, relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse di Potenza pari a 990 KWp , in contrada Torre Lamadora a Trani, con la presente

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali richiamate dai successiviartt.75 e 76,così come già in precedenza indicato, che nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata sopra richiamata, non sono stati rilasciati Atti di assenso da parte di altri Enti/Amministrazioni.

Trani ,lì 18/09/2023

IL DICHIARANTE

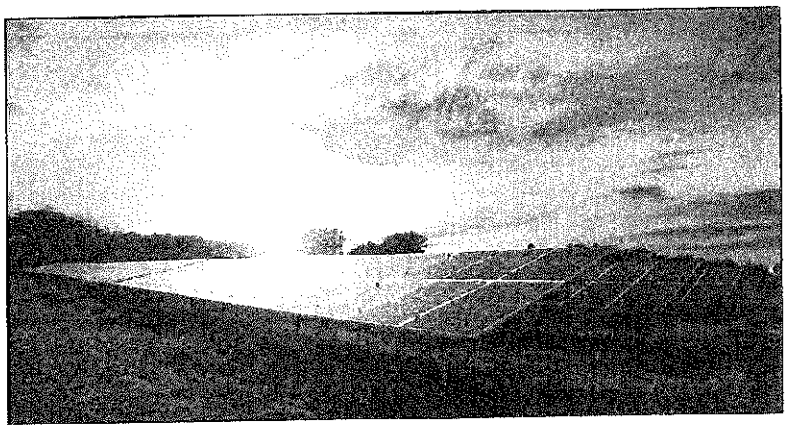
Dott. Salvatore Merra

Salvatore Merra

PROPONENTE SALVATORE MERRA

Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis del d.lgs. 28/2011. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 990 KW ED OPERE CONNESSE IN AGRO DI TRANI (BT) - C,DA LAMADORA denominato "LAMADORA 2".

REGIONE PUGLIA
Comune di TRANI (BT)



LAMADORA 2
Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 990 KW ed opere connesse in agro di Trani (BT) - C.da Torre Lamadora

Committente :

Dott. Salvatore MERRA

Progettista :

Arch. Gaetano ORCIUOLO

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI GAETANO ORCIUOLO ARCHITETTO n. 165 - Sez. A

Elaborato E001

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Data : 29/05/2023	Scala :	Progetto : Preliminare	
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

INDICE

1. **DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO** 3
1.1 Dati generali identificativi della società proponente 3
1.2 Dati generali del progetto e descrizione del sito di intervento 3
2. **INQUADRAMENTO NORMATIVO, PROGRAMMATICO ED AUTORIZZATIVO** 7
2.1 Legislazione di riferimento nazionale 7
2.2 Legislazione di riferimento regionale, provinciale e comunale 8
2.2.1 Normativa "Energia" 8
2.2.2 Normativa ambientale 9
2.3 Normativa tecnica di riferimento 9
3. **DESCRIZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI ESISTENTI** 10
3.1 Rete di distribuzione in media tensione 10
4. **VERIFICA SUSSISTENZA CONDIZIONI PER QUALIFICA AGRIVOLTAICO** 12
4.1 Requisiti richiesti e parametri dimensionali 12
5. **INQUADRAMENTO TERRITORIALE** 22
5.1 Inserimento Ambientale 22
6. **CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO** 28
6.1 Dati progettuali 28
7. **CONCLUSIONI** 35

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

1.1 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DEL PROPONENTE

Il proponente dell'impianto in progetto è il Dott. Salvatore MERRA con sede a Trani (BT) alla via n! ', con P. IV/ , PEC

1.2 DATI GENERALI DEL PROGETTO E DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Come definito dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 1991 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.285 del 30 novembre 2021, e in vigore dal 15 dicembre 2021 di recepimento della direttiva RED II, l'Italia si pone come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, al fine di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050.

L'obiettivo suddetto è perseguito in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e tenendo conto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale ambito, risulta di particolare importanza individuare percorsi sostenibili per la realizzazione delle infrastrutture energetiche necessarie, che consentano di coniugare l'esigenza di rispetto dell'ambiente e del territorio con quella di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Fra i diversi punti da affrontare vi è certamente quello dell'integrazione degli impianti a fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaici, realizzati su suolo agricolo.

Scopo del presente progetto è la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare a conversione fotovoltaica previsto in installazione in agro del Comune di Trani (BT) alla contrada "Torre Lamadora".

Le particelle catastali interessate sono la 6 e 9 del Foglio 94 site nel territorio del Comune di Trani. I terreni su cui è progettato l'impianto ricadono nella porzione a sud-est del territorio comunale di Trani al confine con il territorio del Comune di Andria in una zona dedita a colture agricole e distante da agglomerati residenziali.

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade provinciali ed interpoderali e, per la parte su cui ricadrà l'impianto, è privo di vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela del territorio, del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e profondo, e non ricade in vincolo idrogeologico.

Su parte delle citate particelle 6 e 9 del foglio 94, interessate dal progetto, ricade l'area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Masseria Torre Lamadora in cui, comunque, non è prevista alcuna installazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un campo agrivoltaico della potenza di 990 KW. L'impianto agrivoltaico in progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto attualmente a destinazione agricola e condotto a uliveto e

ciliegeto, di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio mono-cristallino della potenza unitaria di 505 Wp. tramite apposite strutture di fissaggio metalliche.

I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture di supporto che verranno posizionati nella direttrice nord-sud garantendo così un'alta producibilità. I telai metallici di supporto, in acciaio zincato a caldo, saranno ancorati al terreno tramite pali infissi a percussione. Non sono pertanto previste fondazioni in calcestruzzo oppure ulteriori ancoraggi ambientalmente invasivi.

Le predette strutture, saranno progettate per essere in grado di supportare i carichi trasmessi dai pannelli e le sollecitazioni derivanti da agenti atmosferici quali vento e neve

Il progetto prevede la posa in opera di 109 stringhe su supporto, dimensionate in maniera tale da alloggiare, su ciascuna di esse, 18 moduli fotovoltaici per un totale di 1.960 moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di 990 KW (990 KWp).

A seguito dell'analisi dei piani e dei vincoli, per il dimensionamento dell'area impianto, le superfici sono state così considerate ed utilizzate:

DATI CATASTALI								VINCOLI AMBIENTALI
Fg	P.lla	ha	are	ca	mq	% S.U.	S.U. mq	
94	6	0	24	92	2.492	0	0	AREA DI RISPETTO SITO STORICO CULTURALE
94	9	3	92	13	39.213	84,8	33.240	AREA DI RISPETTO SITO STORICO CULTURALE
	SUPERFICIE TOTALE				41.705		33.240	

Tabella 1 – Superfici disponibili

Superficie complessiva ingombro pannelli (mq)	4.469

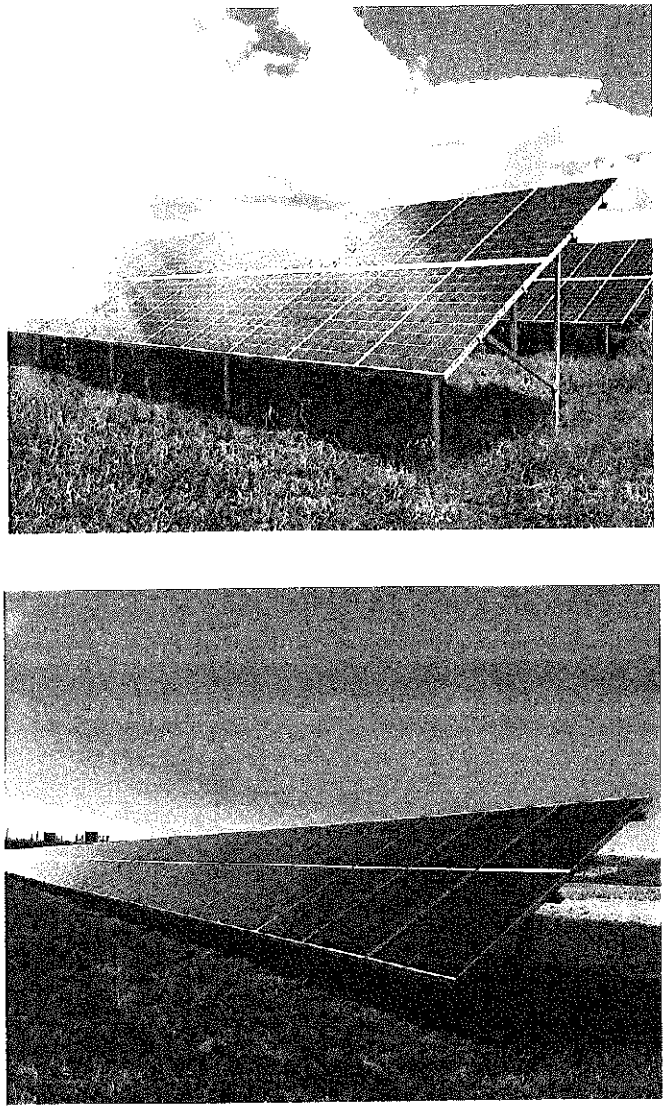


Figura 1 – Esempi installazione panneili fotovoltaici

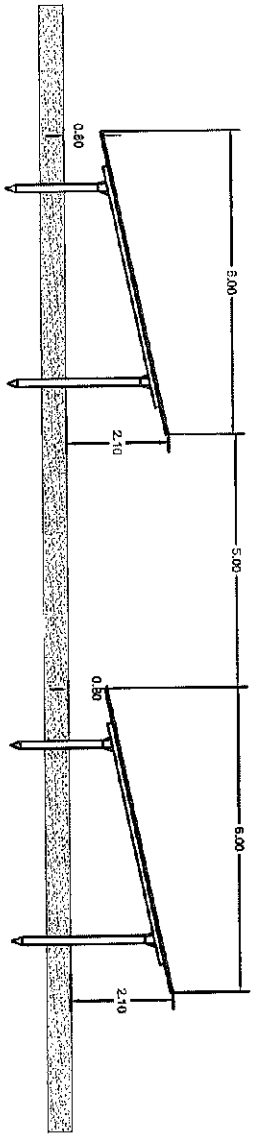


Figura 2 – Dati dimensionali pannelli

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO, PROGRAMMATICO ED AUTORIZZATIVO

2.1 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Si riporta di seguito l'elenco delle principali norme a livello nazionale.

- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di recepimento della Direttiva 2001/77/Ce relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Legge del 23 agosto 2004, n. 239 - Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia (c.d. legge Marzano);
- Pacchetto energia e cambiamenti climatici - Position Paper del 10 settembre 2007 del Governo italiano; Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finaziaria 2008) - Nuovo sistema incentivante, ulteriori agevolazioni ed obblighi per la produzione di energia elettrica da impianti alimentari da fonti rinnovabili;
- Decreto Ministero dello sviluppo economico 18 dicembre 2008 - Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150, 8 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Decreto Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (GU n. 219 del 18-9-2010). - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. - Comunicazione, DIA ed Autorizzazione Unica. Individuazione criteri Aree non idonee;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 – Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (G.U. n. 71 del 28 marzo 2011) Aggiornata alla Legge N. 34 del 2022.
- Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitivita'. Entrata in vigore del provvedimento: 24/01/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (in S.O. n. 53, relativo alla G.U. 24/03/2012, n. 71). (Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 28/04/2022)
- DM 6 luglio 2012 sugli incentivi alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti

rinnovabili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 30 novembre 2021, e in vigore dal 15 dicembre 2021 di recepimento della direttiva RED II, l'Italia si pone come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, al fine di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050;

- LINEE GUIDA in materia di Impianti Agrivoltaici del gruppo di lavoro coordinato dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA, con lo scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico.
- Legge 27 aprile 2022, n. 34 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. Entrata in vigore del provvedimento: 29/04/2022
- Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 - Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttivita' delle imprese e attrazione degli investimenti, nonche' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Entrata in vigore del provvedimento: 18/05/2022. Decreto legge convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164). (Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 23/09/2022) - (GU n.114 del 17-05-2022)

2.2 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

2.2.1 NORMATIVA "ENERGIA"

- Il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Puglia, è stato approvato con D.G.R. n° 827 del 08.06.2007.
- Legge Regionale n° 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- Legge Regionale n° 31 del 21 ottobre 2008 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale";
- Regolamento Regionale Puglia n° 24 del 30 dicembre 2010 Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- D.G.R. Puglia n° 2259 del 26 ottobre 2010 "Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007;
- D.G.R. Puglia n° 3029 del 30 ottobre 2010 "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44 - "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020"
- ART.74 del regolamento edilizio del Comune di Trani, adeguato al RET (occupazione massima del 50% del terreno agricolo ad uso fotovoltaico)

2.2.2 NORMATIVA AMBIENTALE

- Legge Regione Puglia n° 11 del 12 aprile 2001 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale";
- D.G.R. Puglia n° 2614 del 28 dicembre 2009 "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008".
- Legge Regione Puglia n° 13 del 18 ottobre 2010 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale)".

2.3 NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Le opere in argomento, saranno progettate, costruite e collaudate in osservanza della seguente normativa:

- Legge 186/68 (Disposizione concernente la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici);
- Legge 18 ottobre 1977, n. 791: Attuazione della direttiva CEE n. 72/73 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392: Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini dell'installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza; 12
- D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 626: Attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione;

- D. Lgs. 31 luglio 1997, n. 277: Modificazioni al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626, recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione; - D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462: Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi;
- DM 22 gennaio 2008, n. 37: Norme per la sicurezza, la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti tecnici; - D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 106: Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE;
- le direttive dell'Unione Europea vigenti in materia;
- le vigenti norme CEI applicabili;
- le vigenti norme UNI applicabili;
- le tabelle CEI UNEL applicabili;
- le prescrizioni dell'Ente Erogatore dell'energia elettrica

3. DESCRIZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI ESISTENTI

3.1 RETE DI DISTRIBUZIONE IN MEDIA TENSIONE

Il sito a progetto è posto in agro di Trani in prossimità del confine comunale con il territorio di Andria da cui risulta agevole raggiungere il campo agrivoltaico tramite la S.P. 231, che corre in prossimità dell'impianto, e da questa arteria stradale, tramite svincolo, è possibile raggiungere il sito percorrendo la strada interpoderale parzialmente sterrata.

In prossimità dell'impianto, a margine della strada interpoderale, è già installata una cabina primaria a 20.000 V di connessione alla rete aerea MT "Calcestruzzi" di distribuzione della AMET S.P.A. - Azienda Municipalizzata per il Trasporto energia Elettrica nel territorio del Comune di Trani – a cui, allo stato, è connesso un impianto fotovoltaico, installato in prossimità (P.lla 303 Fg. 94), di altra ditta.

Adiacente a detta cabina primaria esistente, a cura del proponente, è prevista la installazione di una nuova Cabina Primaria a 20 KV che insisterà sulla Particella 6 Foglio 94, con parametri costruttivi ed elettrici descritti sull'apposito elaborato E008 – Specifiche Tecniche AMET S.P.A., interconnessa con la Cabina di Trasformazione e Consegna, ubicata sulla Particella 9 Foglio 94 come da planimetria, tramite cavidotto MT interrato.

Per la connessione dell'impianto in proposta a detta cabina primaria è stata rilasciata TICA da parte della AMET S.P.A. per una potenza di immissione di 990 KW.

Il breve elettrodotto in cavo M.T. interrato, di circa 50 metri, di interconnessione tra la Cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna con la nuova Cabina Primaria AMET S.P.A. a 20 KV, sarà realizzato nelle particelle 6 e 9 nel N.T.C. al foglio 94 del Comune di Trani, mediante scavo in trincea a sezione ristretta di circa 0,50 m e profondità 1,30 m dal piano stradale (vedi particolare di posa cavo MT) , ove è prevista, tra le altre, la posa in opera di n. 1 tubo in PVC da 160 mmq. di protezione ed un cavo tripolare ad elica visibile in Alluminio tipo RG7H1M1 sezione 3x(1x95) mmq. 12/20 KV.

La proprietà della particella 6 del foglio 94 è la medesima della particella 9 Fg. 94 di cui si detiene la disponibilità.

Il percorso del cavidotto, l'ubicazione della cabina primaria e le ulteriori informazioni tecniche sopra descritte sono riportate nell'elaborato planimetrico su ortofoto.

4. VERIFICA SUSSISTENZA CONDIZIONI PER QUALIFICA AGRIVOLTAICO

4.1 REQUISITI RICHIESTI E PARAMETRI DIMENSIONALI

Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 di attuazione della direttiva 2009/28/CE come aggiornata dalla Legge N. 34 del 2022 all' Art. 6 prevede l'applicazione della procedura abilitativa semplificata per determinati impianti alimentati da fonti rinnovabili e, nello specifico, all'Art. 9-bis contempla, tra gli altri, l'applicazione di detta procedura semplificata ai progetti di **impianti agro-voltaici** di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, **che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale.**

Il limite relativo agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e il limite di cui alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 19 del medesimo Decreto, sono altresì elevati a 20 MW per queste tipologie di impianti, purché il proponente alleghi alla dichiarazione di cui al comma 2 dello stesso articolo un'autodichiarazione dalla quale risulti che l'impianto non si trova all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010.

La procedura di cui al comma, con edificazione diretta degli impianti fotovoltaici e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, si applica anche qualora la pianificazione urbanistica richieda piani attuativi per l'edificazione. (comma sostituito dall'art. 9, comma 1-bis, legge n. 34 del 2022, poi modificato dall'art. 7-quinquies della legge n. 51 del 2022, poi dagli articoli 7, comma 3-ter e 11, comma 1-bis, legge n. 91 del 2022).

In tale quadro, sono state elaborate le **Linee Guida** in materia di Impianti Agrivoltaici del gruppo di lavoro coordinato dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA, con lo scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico.

Al punto 2.2 - Caratteristiche e requisiti degli impianti agrivoltaici – di dette Linee Guida sono trattati con gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati, ivi incluse quelle derivanti dal quadro normativo attuale in materia di incentivi.

Sono definiti pertanto i seguenti requisiti:

- REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;

- REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

REQUISITO A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico" Il primo obiettivo nella progettazione dell'impianto agrivoltaico è senz'altro quello di creare le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una sinergica ed efficiente produzione energetica. Tale risultato si deve intendere raggiunto al ricorrere simultaneo di una serie di condizioni costruttive e spaziali.

In particolare, sono identificati i seguenti parametri:

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione;

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola;

A.1 Superficie minima per l'attività agricola

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal Decreto legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola.

Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).

Pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$Sagricola \geq 0{,}7 \cdot Stot$$

A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)

Un sistema agrivoltaico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".

Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).

Al fine di non limitare l'adozione di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si ritiene opportuno adottare un limite massimo di LAOR del 40 %:

LAOR ≤ 40 %

L'impianto Agro-voltaico in proposta ha i seguenti requisiti tecnici tali da soddisfare le condizioni A sopra esposte :

- ✓ Modulo RISEN 505W
- ✓ Numero moduli 1960
- ✓ Stringa 18 moduli
- ✓ Numero stringhe 109
- ✓ Inverter SMA Highpower Peak 3 (400V 100kW)
- ✓ Numero inverter 9
- ✓ Pitch 8.75 metri
- ✓ Distanza righe 5 metri
- ✓ Superficie catastale 41.705 mq
- ✓ Superficie viabilità 1.917 mq
- ✓ Superficie cabine 75 mq
- ✓ Superficie pannelli 41 mq * 109 str = 4.469 mq
- ✓ Gcr1 : 27,6 %
- ✓ Gcr tot : 9,3 %
- ✓ Trafo: 1000 kW Vcc6%
- ✓ PDC: 990 kWp
- ✓ PAC 990 kVA
- ✓ POI 990 kW

Dal seguente calcolo si evince come la condizione A1 è pienamente rispettata

Sagricola 39.213 + 2.492 -1.917-75-4.469 = 35.244 mq

Sagricola = 0,845 > 0,7 della S totale (41.705 mq)

Mentre per il rispetto della condizione A2, considerando l'insieme superficiale dei lotti 1 e 2, risulta :

0,990 (Mw)/4,1705 (ha) = 0,237

Quindi un :

LAOR = 10.71 % < 40 %

Con riferimento invece al soddisfacimento del requisito B delle Linee Guida,

REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli .

Nel corso della vita tecnica utile devono essere rispettate le condizioni di reale integrazione fra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.

In particolare, dovrebbero essere verificate:

B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento;

B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D.

B.1 Continuità dell'attività agricola

Gli elementi da valutare nel corso dell'esercizio dell'impianto, volti a comprovare la continuità dell'attività agricola, sono:

a) L'esistenza e la resa della coltivazione.

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto può essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo.

In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

b) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo

produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

I pannelli fotovoltaici dell'impianto in proposta, come detto, insisteranno su una porzione della sola particella 9 del Fg. 94, che sarà anche interessata dal posizionamento della Cabina di Trasformazione BT/MT e dalle relative linee interrate di interconnessione in BT ed MT.

Come evincibile dal particolare del foglio 94 della mappa catastale, su ortofoto, che segue, le particelle 6 e 9 sono tra loro adiacenti.

Tutte le particelle citate afferiscono come detto alla stessa proprietà.

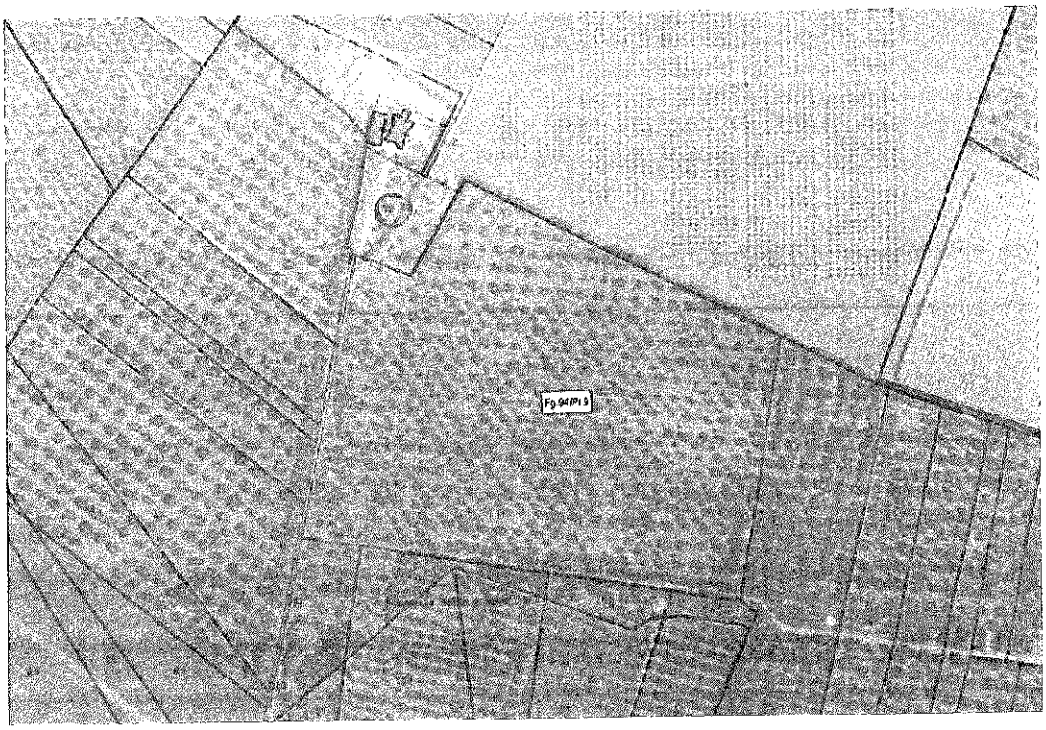


Figura 3 – Particolare su ortofoto della mappa catastale

Sulla particella 9 del Fg. 94 è presente un uliveto del tipo tradizionale con sistema di irrigazione, con alberi adulti non qualificabili come monumentali. Inoltre a filari alternati agli ulivi (disegnati in verde sulle planimetrie), vi sono alberi di ciliegio malati e secchi che verranno espiantati a vantaggio degli alberi di ulivo che saranno rimossi per la collocazione dell'impianto fotovoltaico. Su detta particella inoltre è prevista il posizionamento sia al posto dei ciliegi secchi e sia tra un filare fotovoltaico e l'altro di alberi nuovi di melograno (disegnati in rosso sulle planimetrie) con altezza massima di 1,40 mt. del tipo "DENTE DI CAVALLO", il quale rappresenta il biotipo più interessante presente in Puglia. E' di medio vigore e habitus cespuglioso, con foglia media, con apice acuto, margine intero, picciolo corto; il fiore con 6-7 petali di colore rosso arancio e la fioritura medio tardiva intorno alla terza decade di maggio; il FRUTTO è pesante (peso medio 400-500 g) di forma oblata e la buccia di colore giallo rosso, di medio spessore; gli ARILLI sono di medie dimensioni, colore rosso scuro, resa in succo buona e risulta dolce al palato; la maturazione tra la prima e la seconda decade di ottobre. Risulta essere, quindi, una pianta di elevata produttività, il Frutto può essere utilizzato per il consumo fresco e la trasformazione.

Con la presente iniziativa pertanto si intende estendere in maniera intensiva la produzione olivicola e di melograno (molto richiesta sul mercato agricolo) integrandola con l'impianto agrivoltaico in proposta.

In dettaglio, l'impianto agrivoltaico sorgerà estirpando 120 piante di ulivo da reimpiantare nell'altra area della particella 9 in sostituzione parziale delle piante di ciliegio ad eliminarsi; inoltre sempre sulla particella 9 a completamento della sostituzione delle piante di ciliegio verranno piantati alberelli di melograno (circa 135). L'impianto prevede 11 filari di pannelli da 80 metri di lunghezza, e tra un filare di pannelli e l'altro (5 metri) verranno piantati ulteriori alberi di melograno pari a circa 200.

E quindi le suddette piante messe a dimora saranno irrigate mediante un impianto di irrigazione a goccia interrato.

Le ali gocciolanti integrali ed autocompensanti erogheranno la quantità di acqua necessaria e giusta per raggiungere gli obiettivi di crescita e di produzione uniforme sull'intera superfice investita.

Considerando la breve distanza tra le piante e la loro dimensione iniziale, la distanza tra i gocciolatori non deve essere superiore ai 50 centimetri, mentre la loro portata oraria può variare tra 1.6 e 2.1 litri.

La distanza ridotta è fondamentale per creare una striscia umida continua e favorire l'attecchimento iniziale.

Le ali gocciolanti devono presentare la funzione autocompensante in modo da garantire il massimo dell'uniformità di erogazione per far sì che tutte le piante, fin dalla prima fase, ricevano le stesse quantità di acqua e di nutrienti in essa disciolti.

Si stima un consumo idrico stagionale di circa 2.000-2.500 metri cubi per ettaro all'anno, utilizzando il pozzo artesiano di proprietà del sig. Lomonte Giovanni il quale negli accordi di progetto sarà lui stesso il conduttore dell'impianto agricolo dell'Agrivoltaico.

A riguardo si evidenzia che tra i vantaggi derivanti dal presente progetto vi è anche il beneficio dell'utilizzo dell'energia elettrica prodotta che andrà a compensare il consumo del suddetto pozzo artesiano per cui vi è un'impegnativa enel per ben 60 KW di cui si allega copia bolletta ellettrica.

Elaborato E001	IMPIANTO AGRIVOLTAICO C.DA TORRE LAMADORA2 RELAZIONE TECNICA GENERALE	pag. 19 di 39

Enel Energia - Mercato libero dell'energia
Casella Postale 8080 - 85100 Potenza

Forniamo energia in
Cda San Terenzio SN
76125 Trani BT
Denominazione contratto
Sempre Con Te Impresa
Codice Offerta
Scadenza Contratto
Tipologia cliente
Altri usi
Tipologia Pagamento

Data attivazione fornitura
01/12/2022
Tensione di fornitura
380 V - Bassa Tensione
Potenza disponibile
Livello massimo di potenza
4,8 kW Dic
Distributore di riferimento: A
DISTRIBUZIONE RETI TRANI

560 086 271

Fornitura energia elettrica
N. Fattura elettronica valida ai fini fiscali 4285223164
Del 14/01/2023

DIC. 2022

199,88 €

ORDINARIA

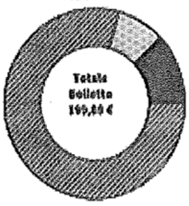
GRAZIE!
I tuoi precedenti pagamenti risultano regolari

HAI UN GUASTO?
800250000

CONTATTI UTILI
Spazio Enel
Numero Verde Autolettura
APP Enel Energia
Casella Postale
Enelclic

QUALCHE DUBBIO?

Spesa per l'energia (A)	160,59 €	Altre partite (B)	0,44 €
Energia ore picco	64,48 €	Totale imposte e IVA (C)	23,54 €
Energia ore fuori picco	18,56 €		
Altri importi materia energia	10,15 €		
Spesa per il trasporto dell'energia elettrica e la gestione del contatore (A)	17,31 €		



Totale spesa (A)	175,90 €
Spesa (V1*)	175,90 €
Altre partite non soggette IVA (B)	0,44 €
Interessi mora ritardato pagamento esclusa IVA ex art. 15, comma 1, del DPR 633/72 (V5*)	0,44 €
Totale imposte e IVA (C)	23,54 €
Accisa sull'energia elettrica (entro 200000) su kWh 413 a 0,012500 €/kWh (V1*)	5,41 €
IVA 10% su imponibile di euro 181,31	18,13 €
Fuori campo IVA 0,44 euro	
Totale Bolletta	199,88 €

*Il dettaglio dei codici IVA lo trovi alle "informazioni per i clienti"

La messa a dimora di un impianto di melograno risulta altresì perfettamente compatibile con l'installazione dei pannelli fotovoltaici in quanto la limitata altezza delle piante (1,4 metri) non creerà ostacolo all'irraggiamento sui pannelli.

Figura 4 – Campo di melograno a siepe

La soluzione agricola produttiva sopra proposta e descritta soddisfa perfettamente sia la lettera a) che la lettera b) del punto B.1 delle Linee Guida ministeriali, in quanto si mantiene l'attività produttiva agricola preesistente e nel contempo si potenzia la stessa produzione in senso intensivo rispetto alle piantagioni esistenti del tipo tradizionale.

B.2 Producibilità elettrica minima In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato,

paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima:

$$FVagri \geq 0{,}6 \cdot FVstandard$$

Per quanto attiene il soddisfacimento del suddetto punto B.2 delle Linee Guida ministeriali, si pone all'evidenza che il progetto in proposta utilizza pannelli fotovoltaici monocristallini ad alta efficienza installati su supporti metallici disposti arealmente in maniera del tutto uguale e replicabile su un impianto fotovoltaico standard.

La qualifica di impianto agrivoltaico rinviene, all'impianto in proposta, dalla occupazione parziale e limitata delle aree agricole disponibili e non dall'adozione di soluzioni tecnologiche alternative e/o particolari.

Quindi la producibilità specifica (GWh/ha/anno) è del tutto simile ad un impianto standard e pertanto risulta :

$$FVagri = FV\ standard$$

Per completare infine il rispetto del requisito B.1 ed in particolare il richiamo contenuto nelle Linee Guida ministeriali al monitoraggio dell'attività agricola, di cui al requisito D, si comunica che il requisito D.1 – *risparmio idrico* - non è applicabile all'impianto in proposta in quanto trattasi di azienda non irrigua e pertanto esplicitamente esclusa da detto monitoraggio dalle stesse linee guida.

Con riferimento all'ulteriore punto D.2 - *la continuità dell'attività agricola* – si comunica che nel corso della vita dell'impianto sarà trasmessa l'esistenza e la resa della coltivazione oltre al mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo indipendente con cadenza biennale.

Alla relazione saranno allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Per quanto sopra esposto, sono soddisfatti pertanto tutti i requisiti richiesti dalle Linee Guida ministeriali affinchè l'impianto in proposta possa essere qualificato come impianto agrivoltaico.

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE IMPIANTO

5.1 INSERIMENTO AMBIENTALE

L'inquadramento territoriale dell'impianto agrivoltaico a progetto, oltre alla verifica della mancanza di vincolistiche ambientali nelle aree interessate dal sito produttivo alimentato da fonte rinnovabile solare e che possano qualificare le stesse come aree non idonee, vuole dimostrare ed esporre il soddisfacimento, oltre alla qualifica dell'impianto come agrivoltaico, dell'ulteriore requisito **(Dagrivoltaico ≤ 3 chilometri da aree industriali, artigianali e commerciali)**, previsto dall'Art. 9-bis del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 di attuazione della direttiva 2009/28/CE come aggiornata dalla Legge N. 34 del 2022 per l'applicazione della procedura semplificata per il rilascio dell'atto autorizzativo.

Il sito prescelto per l'installazione dell'impianto alimentato da fonte rinnovabile solare è ubicato a sud-est del territorio del Comune di Trani, alla Contrada Torre Lamadora, ed a margine del territorio del Comune di Andria .

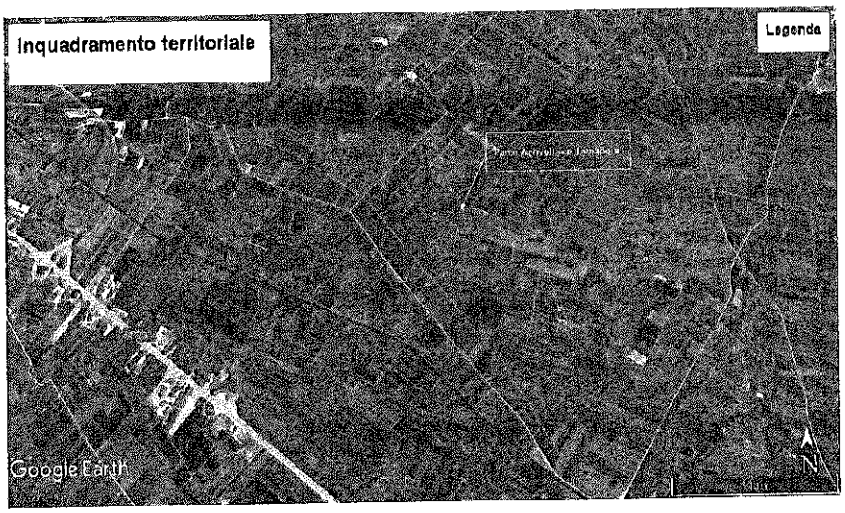


Figura 5 – Inquadramento Territoriale . Panoramica

In prossimità dei lotti prescelti per l'installazione dell'impianto agrivoltaico già esiste un impianto fotovoltaico di altra ditta (part. 303 Fg 94). Nella ortofoto che segue si riporta il lay out dell'impianto a progetto inserito territorialmente.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Particolare Posizionamento Impianto Agrivoltaico

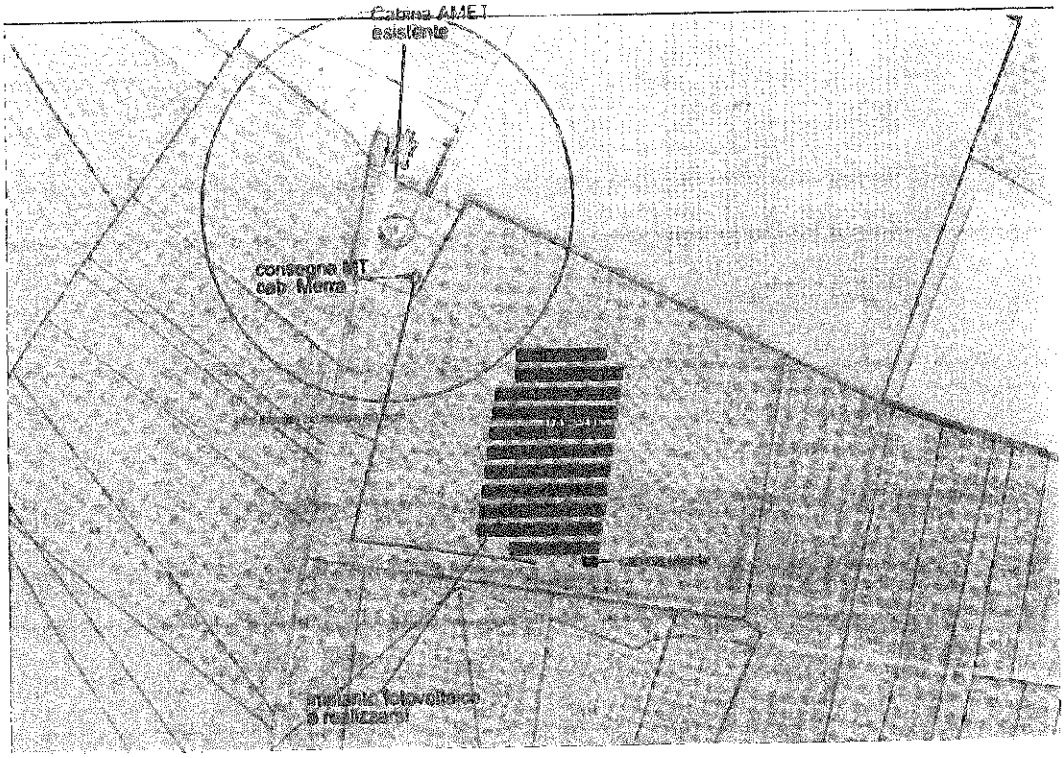


Figura 6 – Inquadramento Territoriale. Particolare Impianto Agrivoltaico

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) successivamente approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 (BURP. n. 40 del 23/3/2015).

La Regione Puglia attraverso il PPTR realizza l'integrazione del paesaggio nelle politiche urbanistiche, di pianificazione del territorio ed in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

Ai sensi dell'art. 145, comma 3, del Codice le previsioni del PPTR sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, della città metropolitana e delle province e non sono derogabili da parte di piani,

programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico; inoltre esse sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici e negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative di cui all'art. 6, comma 4, delle presenti norme.

Per quanto attiene ai contenuti, il PPTR disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati.

In particolare, il PPTR comprende, conformemente alle disposizioni del Codice:

a) la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;

b) la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi del co. 1° dell'art. 138 del Codice;

c) la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;

d) la individuazione degli ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;

e) l'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PPTR detta specifiche normative d'uso ed attribuisce adeguati obiettivi di qualità;

f) l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;

g) la individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;

h) la individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico,

degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;

i) le linee-guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti;

j) le misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con gli altri piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico (cfr art. 145, comma 2).

Nella figura sottostante è riportato uno stralcio della zonizzazione con tutti i vincoli previsti dal PPTR adottato. Come si vede, su parte dell'area di progetto, sia sul lotto 1 che sul lotto 2, è apposto il solo vincolo dovuto all'area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Masseria Torre Lamadora, nell'ambito della quale sono interdette le installazioni di tipo produttivo.

Figura 7 – Inquadramento Territoriale – Vincolistica PPTR della Puglia

Sulla Tavola planimetrica T001 allegata alla presente relazione è riportato il limite della citata area di rispetto e da cui risulta evidente che l'impianto agrivoltaico a progetto non interferisce con detta area di rispetto avendo mantenuto tutte le installazioni all'esterno della stessa.

Per quanto attiene invece al requisito di distanza del sito produttivo da zone qualificate industriali, artigianali e commerciali di cui all'Art. 9-bis del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come aggiornato dalla Legge N. 34 del 2022, per l'applicazione della procedura semplificata per il rilascio dell'atto autorizzativo, si riporta di seguito la planimetria del Piano Regolatore Generale del Comune di Andria, ove tra le altre sono esposte le aree a destinazione industriale :

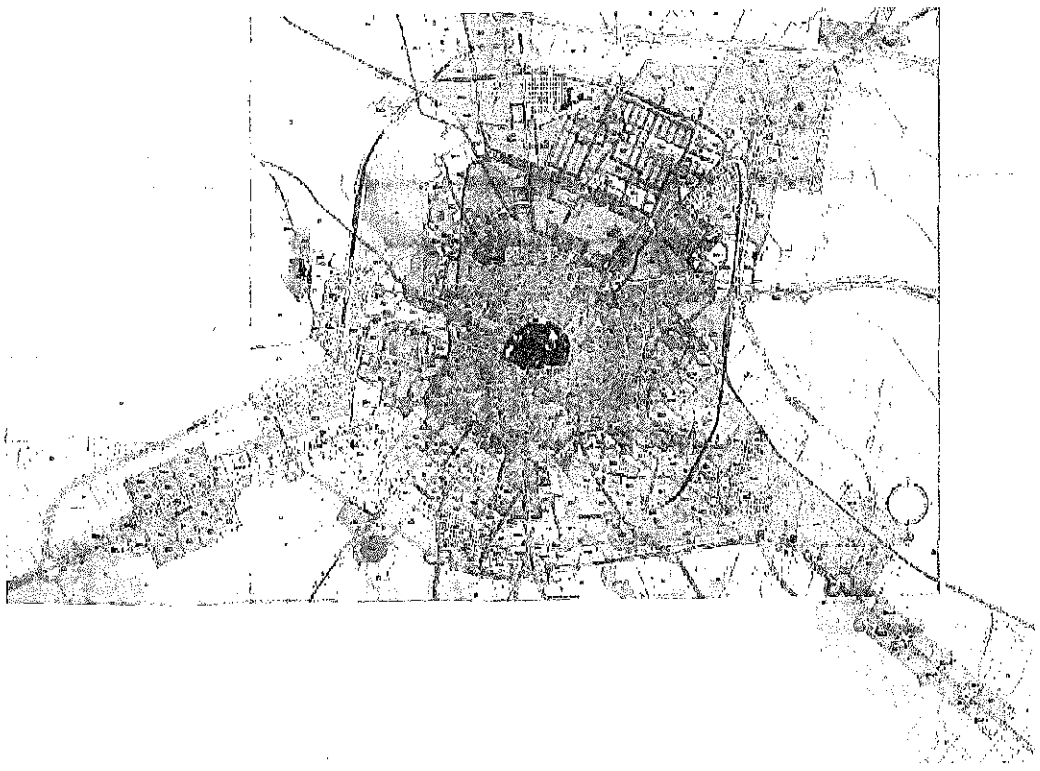


Figura 8 – PRG Comune di Andria

Le aree che sono state considerate a riferimento per il nostro sito sono quelle che sul PRG del Comune di Andria sono denominate D1/17-D1/18 e D1/19, che sono denominate sulle Norme Tecniche di Esecuzione (NTE) dello stesso PRG al Capo IV – Zone Destinate ad Attività Produttive, e nello specifico D1 – zone destinate all'industria.

La distanza da dette zone industriali del sito in progetto ammonta a :

D=2450 metri < 3000 metri

Si riporta di seguito l'inquadramento territoriale su ortofoto con indicazione delle aree industriali considerate e la distanza del sito dalle stesse :

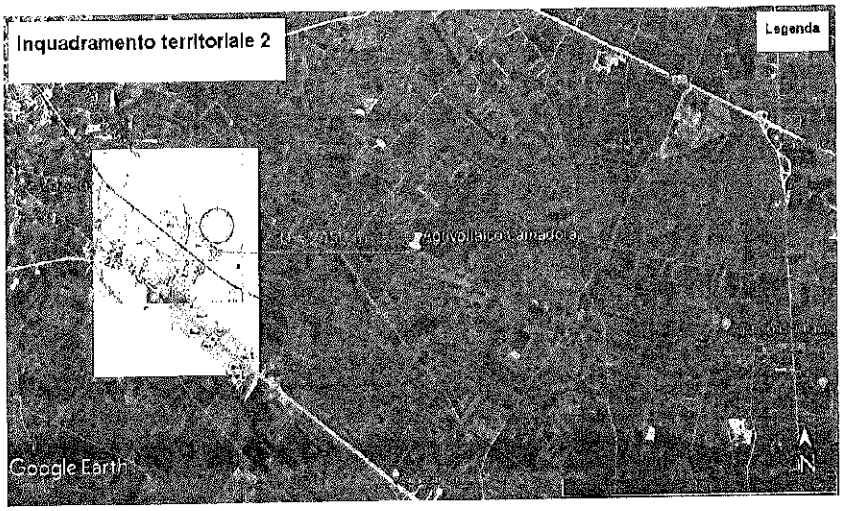


Figura 9 – Inquadramento Territoriale . Distanza del sito da zone industriali

Risulta pertanto rispettato l'ulteriore requisito per poter accedere alla procedura semplificata al fine del rilascio dell'atto autorizzativo.

6. CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO

6.1 DATI PROGETTUALI

Come detto l'impianto agrivoltaicio "Lamadora", in esame, sorgerà in agro del comune di Trani (BT) e verrà allacciato alla Rete di distribuzione in Media Tensione a 20 KV "Calcestruzzi" gestita dalla AMET S.P.A .

All'uopo è stata rilasciata dalla Società distributrice dell'energia elettrica AMET S.P.A. al proponente la TICA N. 72659/2022

L'estensione complessiva dell'impianto sarà pari a circa 4.469mq e la potenza dell'impianto sarà pari a 990 MWp.

L'impianto agrivoltaico è costituito da un unico campo con 1.960 moduli fotovoltaici monocristallini da 505 Wp.

I moduli saranno collegati tra loro in stringhe da 18 moduli cadauna per un totale di 109 stringhe. Le stringhe a loro volta verranno connesse a string box (DC combiner) e gli stessi verranno connessi ai singoli inverters modulari.

I moduli fotovoltaici scelti sono ad altissima efficienza, di marca Risen Solar Technology modello Titan RSM 150-8-505M, con potenza 505 W, costituiti da 150 celle, M bus bar, celle monocristalline PERC di ultima generazione, tensione di esercizio fino a 1500VDC.

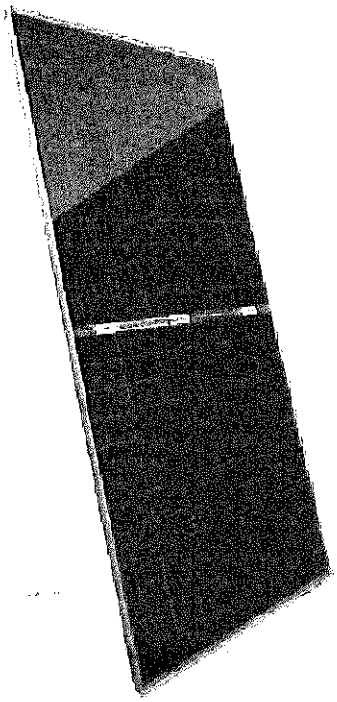


Figura 10 – Pannello fotovoltaico Risen

L'impianto agrivoltaico ospiterà un totale di 109 stringhe che collegano 18 moduli ciascuna, con un totale di 1.960 moduli e una potenza dell'impianto di 990 MWp.

La conversione da corrente continua a corrente alternata sarà realizzata mediante n° 9 convertitori statici trifase modulari (modular inverter), a doppio ingresso, di marca SMA modello HighPower Peak 3, con uscita da 100 KW a 400 in CA.

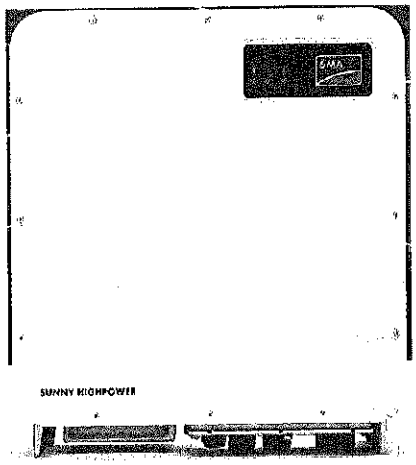


Figura 11 – Inverter SMA HighPower Peak 3

L'inverter funziona automaticamente e controlla l'avvio e l'arresto dello stesso. Incorpora un avanzato sistema di tracciamento di massima potenza (MPPT) per massimizzare l'energia ottenuta dai pannelli fotovoltaici.
Per ridurre al minimo le perdite durante il processo di investimento, utilizza la tecnologia di commutazione che utilizza transistor bipolari con gate isolati (IGBT). L'Inverter è progettato in conformità con le normative europee, pertanto soddisfa tutti i requisiti CE e le normative applicabili ed è certificato da TÜV Rheinland.
Verranno installati in totale 9 inverter SMA HighPower Peak 3 da 100 kW, con una potenza totale in AC di 900 KW.
Gli inverter saranno installati in cabine utente di campo per un totale di 2 cabine.

Gli inverters indicati presentano uscita a tensione 400V, trifase, 50Hz. Gli inverter saranno accoppiati ad un trasformatore elevatore di tensione che porterà il vettore energia alla tensione di rete pari a 20 kV trifase, 50Hz. A tale scopo verrà utilizzato un trasformatore elevatore di tensione raffreddato ad aria e isolato in olio. Detta apparecchiatura eleva il livello di tensione prodotto dagli inverter, portandolo da 400 V a 20.000 V, con un gruppo di connessione Dyn11.
Il trasformatore da installare avrà una potenza nominale di 1000 kVA, e tensione di corto circuito pari a 6,00% per essere in linea con le disposizioni dell'art. 8.5.13 della norma CEI 0-16.

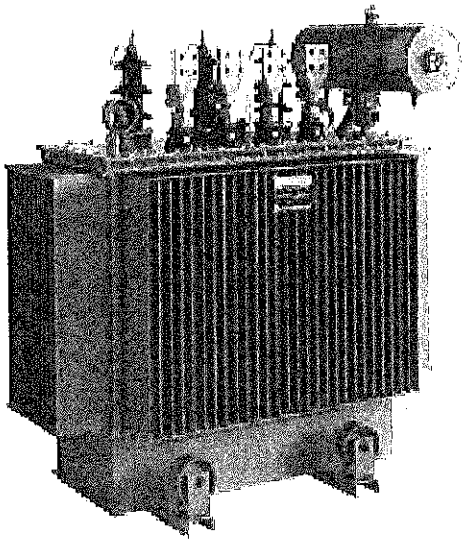


Figura 12: Trasformatore ONAN MT/bt

Il parallelo tra le stringhe dei moduli FV sarà realizzato con impiego di 12 string box per N. 5 Inverter e di 11 string box per N. 4 inverter . Ciascun string-box sarà dotato di 18 ingressi di stringa. Ogni ingresso sarà protetto contro le correnti inverse da diodo di blocco e fusibile di protezione. Sulla barratura di parallelo dello string box sarà collegato uno scaricatore di sovratensione e l'uscita per il collegamento con l'inverter sarà equipaggiata con interruttore magnetotermico. Tutti i parametri di ciascuna stringa, nonché lo stato dei dispositivi saranno controllati da apposito software di gestione e trasmessi al sistema di supervisione centrale.

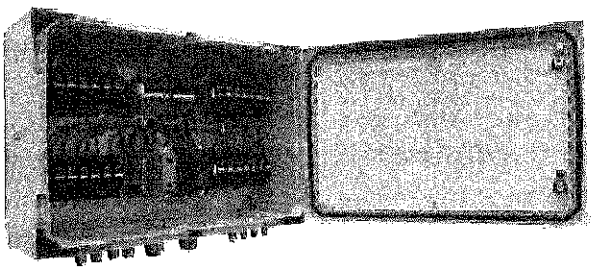


Figura 13: String Box

Tutte le apparecchiature quali, gli inverter, i quadri di parallelo, gli interruttori in BT di protezione , l'interruttore generale di arrivo linea, conforme alle Norme CEI 0-16, con relative celle di misura, il gruppo di misura e le apparecchiature di interfaccia DDI, saranno allocate nelle due Cabine Utente di campo, ubicate sulla particella 9 Fg. 94.

Una quaterna di cavi in Alluminio tipo ARG7R 3x1x300 mmq in BT Uo/U : 0,6/1 KV, con posa interrata, interconnetterà una delle Cabine Utente di campo con la cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna, che sarà installata a cura del proponente nella particella 9 Fg. 94.

In detta Cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna saranno ubicati l'interruttore generale BT di arrivo e protezione linea, il Trasformatore BT/MT 1000 KVA 0,4/20 KV e l'interruttore generale MT a 20.000 V di protezione del trasformatore. La rete di media tensione sarà protetta dall' interruttore generale dotato di protezione 50, 51, 51N e 67, coordinate e selettive rispetto alla protezione generale CEI 0-16. Questo tipo di configurazione permetterà di individuare e localizzare in guasto, isolarlo e ripristinare la funzionalità dell'intero campo anche in condizione di primo guasto.

Come anticipato, dall'interruttore generale in MT a 20 KV ubicato nella Cabina di Trasformazione BT/MT e Consegna si dipartirà, in breve elettrodotto interrato, di circa 50 metri, un cavo tripolare ad elica visibile in Alluminio tipo RG7H1M1 sezione 3x(1x95) mmq. 12/20 KV di interconnessione con la nuova Cabina Primaria AMET S.P.A. a 20 KV, prevista in installazione sulla particella 6 Fg. 94 a margine della strada sterrata esistente.

La Cabina Primaria AMET S.P.A., del tipo monoblocco prefabbricato in cav con basamento, conterrà montati e cablati, oltre ad un gruppo di misura, N. 3 armadi, in carpenteria metallica verniciata con resine epossidiche, modulari prefabbricati in MT contenenti ciascuno N. 1 sezionatore sotto carico a 20 KV interbloccato con N. 1 sezionatore di messa a terra sbarre, dedicati rispettivamente alla interconnessione del parco agrivoltaico in proposta, al collegamento con la linea aerea esistente in MT ed ad una utenza di Riserva.

Le dimensioni e le caratteristiche della Cabina Primaria oltre alle apparecchiature elettriche ivi contenute, saranno conformi a quanto riportato sull'apposito elaborato E008 – *Specifiche Tecniche AMET S.P.A.*.

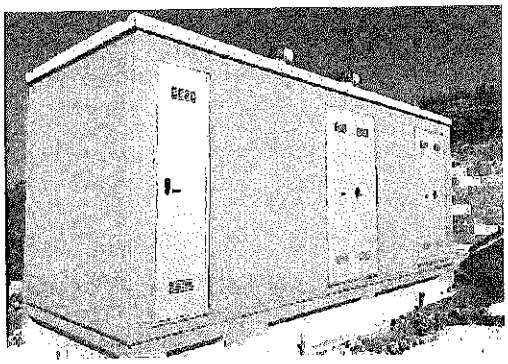


Figura 14: Esempio Cabina Primaria 20KV

L'intero parco fotovoltaico sarà controllato da un sistema centralizzato di controllo in sala quadri e un sistema di telecontrollo da una o più postazioni remote. I sistemi di controllo, di protezione e di misura centralizzati sono installati nelle cabine utente, interconnessi tra loro e con le apparecchiature installate tramite cavi a fibre ottiche e hanno la funzione di connettere l'impianto con i sistemi remoti di telecontrollo, di provvedere al controllo e all'automazione a livello di impianto di tutta la stazione, alla restituzione e alla registrazione cronologica degli eventi.

Dalla sala quadri centralizzata sarà possibile il controllo della stazione qualora venga a mancare il sistema di teletrasmissione o quando questo è messo fuori servizio per manutenzione. In sala quadri la situazione dell'impianto (posizione degli organi di manovra), le misure e le segnalazioni sono rese disponibili su un display video dal quale è possibile effettuare le manovre di esercizio.

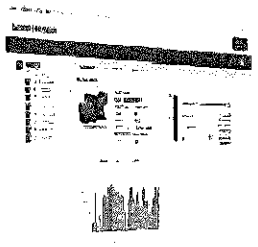


Figura 15: Sistema di supervisione

A completamento dell'impianto di produzione saranno realizzati gli impianti ausiliari di gestione del parco agrivoltaico. Faranno parte degli impianti ausiliari:

- Impianto di illuminazione e fm di servizio dei locali tecnici;
- Impianto di videosorveglianza TVCC e antintrusione.

Gli impianti indicati saranno alimentati da apposito gruppo di misura in bassa tensione 400V, trifase con neutro, 50Hz, separato dal punto di immissione del parco agrivoltaico.

Questa configurazione permetterà di mantenere il regime di cessione totale dell'energia prodotta (al netto dell'autoconsumo), pertanto non sarà necessaria una gestione dedicata per quanto riguarda le accise sull'energia consumata dai servizi ausiliari che verranno addebitati nella bolletta dedicata. Nella cabina di ricezione sarà installato apposito quadro di distribuzione dei servizi ausiliari.

All'interno del campo agrivoltaico la distribuzione dei servizi ausiliari utilizzerà tubazioni e vie cavi dedicate e distinte rispetto alla distribuzione MT e alla distribuzione in CC. Ciascun locale tecnico (cabine di utente, locale misure, ecc.) sarà dotato di impianto di illuminazione realizzato con un apparecchio di illuminazione ordinaria, sorgente a led, 54W comandato da interruttore locale, e un apparecchio di illuminazione di emergenza 600lm, autonomia 1h con batteria di accumulo a bordo lampada.

L'illuminazione esterna sarà realizzata con proiettori led disposti perimetralmente al campo, nelle medesime posizioni in cui verranno posizionate le telecamere per evitare effetti di abbagliamento nelle riprese.

I punti di ripresa dell'Impianto TVCC saranno realizzati con apparecchio montato su palo con sbraccio. Verrà previsto un collegamento POE fino all'iniettore posto all'interno del box realizzato mediante cavo UTP cat 6 adatto alla posa in esterno (guaina in PVC di tipo Rz) protetto mediante guaina flessibile e fissato al palo mediante fascette metalliche. Gli impianti elettrici utilizzatori dei dispositivi di ripresa dovranno essere realizzati in bassa Tensione di Sicurezza (in genere ≤ 24Vcc) ed i circuiti terminali saranno realizzati a norma CEI.

I circuiti terminali della videosorveglianza verranno eseguiti:

- in cavo a doppio isolamento e/o cavo in FO posato direttamente all'interno del passaggio cavi del palo;
- in cavo a isolamento semplice (cavo di rete in rame) posato entro guaina isolante all'interno del passaggio cavi del palo.

I cavi di rete ed eventualmente di alimentazione elettrica alle telecamere saranno posati in cavidotti di nuova posa. Nello stesso tubo non dovranno esserci conduttori riguardanti servizi diversi anche se alla medesima tensione di esercizio. Ogni utilizzatore sarà provvisto di possibilità di interruzione dell'alimentazione. Tutti i conduttori infilati entro i pali e bracci metallici, saranno ulteriormente protetti, per assicurare il doppio isolamento, da una guaina isolante di diametro adeguato con rigidità dielettrica 10kV/mm.

Tutti i collegamenti saranno eseguiti a perfetta regola d'arte. In ogni punto di ripresa dovranno essere installati idonei cartelli di informativa "minima", riportanti il titolare del trattamento e la finalità perseguita.

Figura 16: Cartello Informativo videosorveglianza

7. CONCLUSIONI

Nella presente Relazione Tecnica Generale sono state descritte le caratteristiche peculiari dell'impianto alimentato da fonte energetica rinnovabile solare a progetto, il suo inquadramento territoriale e le specifiche tecniche dei componenti.

Per gli aspetti procedurali ed autorizzativi, dopo aver esposto la legislazione di riferimento, avendo ferma la volontà di proseguire e potenziare l'attività agricola in essere e, nello specifico, l'attività olivicola e di melograno, già presente in sinergia con un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, si è proceduto a verificare se sussistevano i requisiti previsti dall'Art. 9bis del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come aggiornato dalla Legge N. 34 del 2022 per poter accedere alle procedure autorizzative semplificate.

Si è pertanto fatto riferimento alle Linee Guida Ministeriali per verificare il soddisfacimento dei requisiti A), B, e parte di D), affinchè quanto proposto potesse essere definito Agrivoltaico.

Una volta verificato il rispetto dei requisiti richiesti e citati, si è passati a verificare la distanza del sito da aree industriali, artigianali e commerciali.

Si è fatto riferimento all'agglomerato più prossimo all'impianto, nello specifico al Comune di Andria, dove sono state individuate aree qualificate industriali sul Piano Regolatore Generale di detto Comune, distanti dal sito in proposta di 2450 metri.

Si ritiene quindi che quanto previsto dal suddetto Decreto legislativo sia pienamente soddisfatto e che si possa procedere alla definizione dell'atto autorizzativo adottando le procedure semplificate di legge.

Trani 27/02/2023

Il Progettista

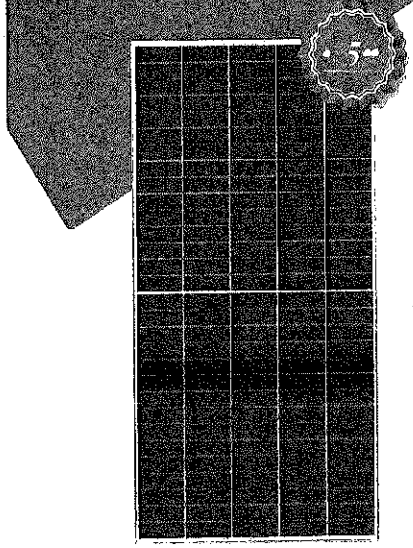
Arch. Gaetano Orciuolo

Allegati :

1. Scheda tecnica modulo FV;
2. Scheda tecnica SMA HighPower Peak 3;
3. Scheda tecnica trasformatore MT/bt.

TITAN

HIGH PERFORMANCE
MONOCRYSTALLINE PERC MODULE



RSM150-8-480M-505M

150 CELL Mono PERC Module	**480-505Wp** Power Output Range
1500VDC Maximum System Voltage	**20.6%** Maximum Efficiency

KEY SALIENT FEATURES

- Global, Tier 1 bankable brand, with independently certified state-of-the-art automated manufacturing
- Industry leading lowest thermal co-efficient of power
- Industry leading 12 years product warranty
- Excellent low irradiance performance
- Excellent PID resistance
- Positive tight power tolerance
- Dual stage 100% EL inspection warranting defect-free product
- Module Imp binning radically reduces string mismatch losses
- Warranted reliability and stringent quality assurances well beyond certified requirements
- Certified to withstand severe environmental conditions
  - Anti-reflective & anti-soiling surface minimise power loss from dirt and dust
  - Severe salt mist, ammonia & blown sand resistance, for seaside, farm and desert environments
  - Excellent mechanical load 2400Pa & snow load 5400Pa resistance

RISEN ENERGY CO., LTD.

Risen Energy is a leading, global tier 1 manufacturer of high-performance solar photovoltaic products and provider of total business solutions for residential, commercial and utility-scale power generation. The company, founded in 1986, and publicly listed in 2010, compels value generation for its chosen global customers. Techno-commercial innovation, underpinned by consummate quality and support, exercise Risen Energy's total Solar PV business solutions which are among the most powerful and cost-effective in the industry. With local market presence and strong financial bankability status, we are committed, and able, to building strategic, mutually beneficial collaborations with our partners, as together we capitalise on the rising value of green energy.

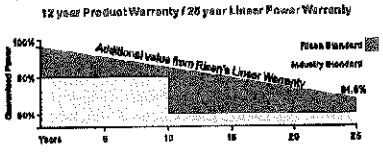
Yashan Industry Zone, Meilin, Ninghai 315609,Ningbo | PRC
Tel: +86-574-59853288 Fax:+86-574-59953599
E-mail: marketing@risenenergy.com Website: www.risenenergy.com

risen solar technology

Preliminary
For Global Market

LINEAR PERFORMANCE WARRANTY

12 year Product Warranty / 25 year Linear Power Warranty



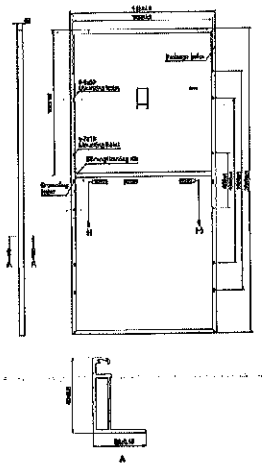
* Please check the valid version of Limited Product Warranty which is officially released by Risen Energy Co., Ltd

THE POWER OF RISING VALUE

Elaborato E001	IMPIANTO AGRIVOLTAICO C.DA TORRE LAMADORA2 RELAZIONE TECNICA GENERALE	pag. 38 di 39

TITAN

Dimensions of PV Module



ELECTRICAL DATA (STC)

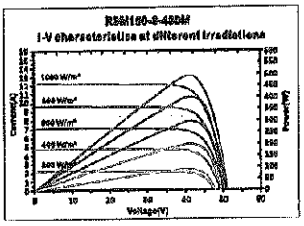
Model Number	RSM150-8-480M	RSM150-8-485M	RSM150-8-490M	RSM150-8-495M	RSM150-8-500M	RSM150-8-505M
Rated Power in Watts-Pmax(Wp)	480	485	490	495	500	505
Open Circuit Voltage-Voc(V)	50.13	50.35	50.57	50.79	51.01	51.23
Short Circuit Current-Isc(A)	12.18	12.25	12.32	12.39	12.46	12.53
Maximum Power Voltage-Vmpp(V)	42.00	42.22	42.44	42.66	42.88	43.10
Maximum Power Current-Impp(A)	11.44	11.50	11.56	11.62	11.68	11.74
Module Efficiency (%) *	19.6	19.8	20.0	20.2	20.4	20.6

STC: Irradiance 1000 W/m², Cell Temperature 25°C, Air Mass AM1.5 according to EN 60904-3.
* Module Efficiency (%): Round-off to the nearest number

ELECTRICAL DATA (NMOT)

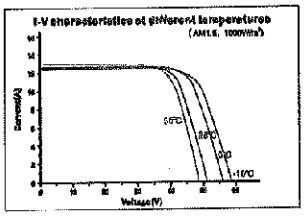
Model Number	RSM150-8-480M	RSM150-8-485M	RSM150-8-490M	RSM150-8-495M	RSM150-8-500M	RSM150-8-505M
Maximum Power-Pmax (Wp)	363.6	367.7	371.5	375.4	379.3	383.2
Open Circuit Voltage-Voc (V)	46.62	46.83	47.03	47.23	47.44	47.64
Short Circuit Current-Isc (A)	9.99	10.05	10.10	10.16	10.22	10.27
Maximum Power Voltage-Vmpp (V)	38.96	39.16	39.38	39.59	39.79	40.00
Maximum Power Current-Impp (A)	9.34	9.38	9.43	9.48	9.53	9.58

NMOT: Irradiance at 800 W/m², Ambient Temperature 20°C, Wind Speed 1 m/s.



MECHANICAL DATA

Solar cells	Monocrystalline 210×70mm
Cell configuration	150 cells (5×15+5×15)
Module dimensions	2220×1102×40mm
Weight	25kg
Superstrate	High Transmission, Low Iron, Tempered ARC Glass
Substrate	White Back-sheet
Frame	Anodized Aluminium Alloy type 6063T5, Silver Color
J-Box	Potted, IP68, 1500VDC, 3 Schottky bypass diodes
Cables	4.0mm² (12AWG), Positive(+) 270mm, Negative(-) 270mm
Connector	Risen Twinset PV-SY02, IP68



TEMPERATURE & MAXIMUM RATINGS

Nominal Module Operating Temperature (NMOT)	44°C±2°C
Temperature Coefficient of Voc	-0.28%/°C
Temperature Coefficient of Isc	0.05%/°C
Temperature Coefficient of Pmax	-0.36%/°C
Operational Temperature	-40°C~+85°C
Maximum System Voltage	1500VDC
Max Series Fuse Rating	20A
Limiting Reverse Current	20A

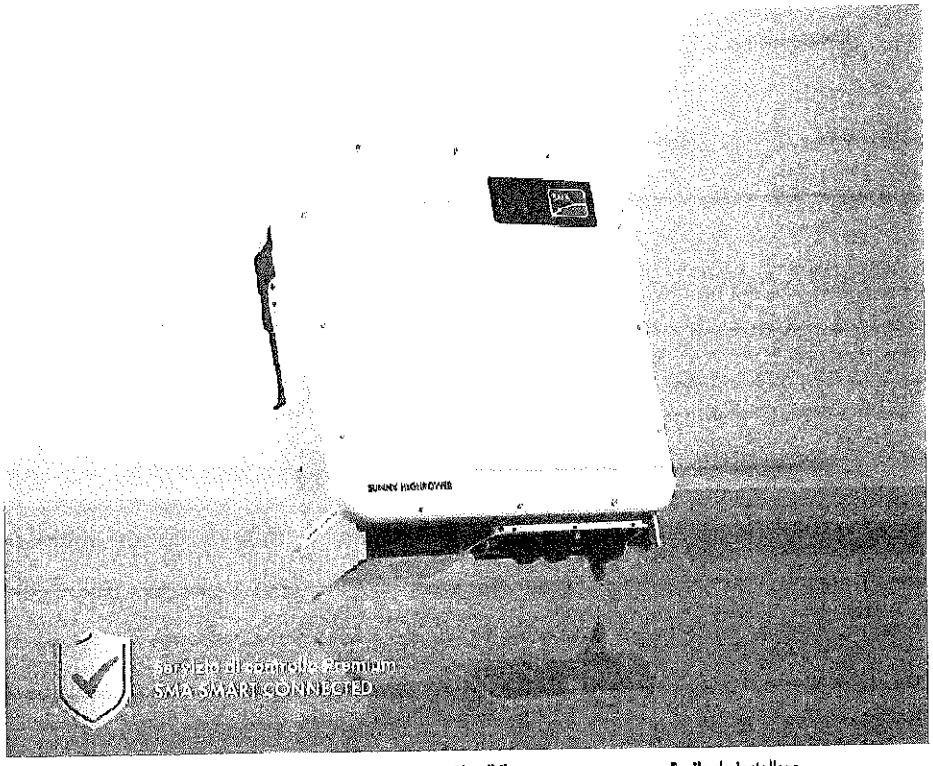
Our Partners:

PACKAGING CONFIGURATION

	40ft(HQ)
Number of modules per container	640
Number of modules per pallet	27
Number of pallets per container	20
Packaging box dimensions (LxWxH) in mm	2250×1130×1240
Box gross weight(kg)	810

CAUTION: READ SAFETY AND INSTALLATION INSTRUCTIONS BEFORE USING THE PRODUCT.
©2020 Risen Energy. All rights reserved. Specifications included in this datasheet are subject to change without notice.
THE POWER OF RISING VALUE

RE4150-M-98B-EN-H1-4-2023



Efficiente
- Elevata densità di potenza: formato compatto a 150 kW
- Massima resa grazie alla possibilità di dimensionamento con rapporto CC/CA fino al 150%

Sicuro
- Massima disponibilità dell'impianto grazie a unità da 150 kW
- Funzioni digitali proiettate verso il futuro, in abbinamento alla piattaforma di gestione energetica ennexOS

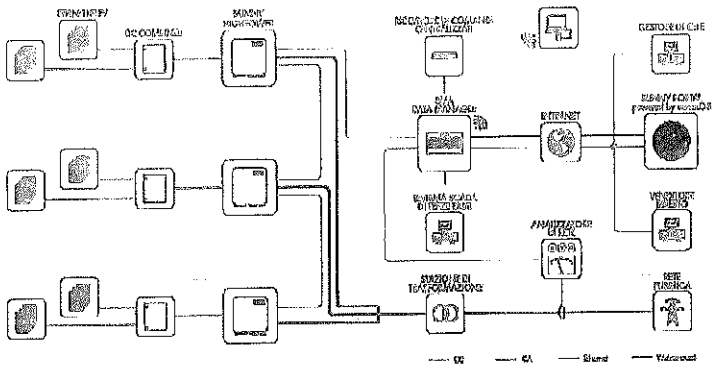
Flessibile
- Per tensioni d'ingresso CC fino a 1500 V
- Soluzioni CC flessibili grazie a quadri di campo specifici per ciascun cliente

Facile da installare
- Ergonomico da maneggiare e facile da collegare per un'installazione rapida
- Messa in servizio centralizzata e controllo dell'impianto fotovoltaico tramite SMA Data Manager

SUNNY HIGHPOWER PEAK3

Costruito oggi sulle Esigenze di domani

Sunny Highpower PEAK3 è il componente centrale della soluzione SMA per gli impianti fotovoltaici con architettura decentralizzata e tensioni di sistema di 1500 V CC. Grazie alla sua elevata densità di potenza e compattezza, questo inverter di stringa consente di realizzare soluzioni per applicazioni fotovoltaiche industriali ottimizzando i costi: semplifica infatti il trasporto e permette una più rapida installazione e messa in servizio. L'inverter da 150 kW beneficia inoltre del servizio SMA Smart Connected con interventi proattivi che agevolano la gestione operativa e la manutenzione, riducendo i costi di assistenza lungo l'intera durata del progetto.



Dati tecnici	Sunny Highpower 100-20	Sunny Highpower 150-20
Ingresso (CC)		
Potenza max del generatore fotovoltaico	150000 Wp	225000 Wp
Tensione d'ingresso max	1000 V	1500 V
Range di tensione MPP / Tensione nominale d'ingresso	590 V a 1000 V / 590 V	880 V a 1450 V / 880 V
Corrente d'ingresso max / Corrente di cortocircuito max	180 A / 325 A	180 A / 325 A
Numero di inseguitori MPP indipendenti	1	1
Numero d'ingressi	1 a 2 (opzionale) per quadri di campo esterni	
Uscita (CA)		
Potenza nominale alla tensione nominale	100000 W	150000 W
Potenza apparente CA max	100000 VA	150000 VA
Tensione nominale CA / Range di tensione CA	400 V / 304 V a 477 V	600 V / 480 V a 690 V
Frequenza di rete CA / Range	50 Hz / 44 Hz a 55 Hz 60 Hz / 54 Hz a 66 Hz	50 Hz / 44 Hz a 55 Hz 60 Hz / 54 Hz a 66 Hz
Frequenza di rete nominale	50 Hz	50 Hz
Corrente d'uscita max	151 A	151 A
Fattore di potenza alla potenza nominale / Fattore di sfasamento regolabile	1 / Do 0 induttivo a 0 capacitivo	1 / Do 0 induttivo a 0 capacitivo
Distorsione armonica totale (THD)	< 3%	< 3%
Fasi di immissione / Collegamento CA	3 / 3-PE	3 / 3-PE
Grado di rendimento		
Grado di rendimento max / grado di rendimento europeo	98,6% / 98,6%	99,1% / 98,8%
Dispositivi di protezione		
Monitoraggio della dispersione verso terra / Monitoraggio della rete / Protezione contro l'inversione della polarità CC	● / ● / ●	● / ● / ●
Resistenza al cortocircuito CA / Separazione galvanica	● / –	● / –
Unità di monitoraggio correnti di guasto sensibile a tutti i tipi di corrente	●	●
Scaricatori di sovratensioni (tipo II) CA/CC controllati	● / ●	● / ●
Classe di isolamento (secondo IEC 62109-1) / Categoria di sovratensione (secondo IEC 62109-1)	I / CA: III; CC: II	I / CA: III; CC: II
Dati generali		
Dimensioni (L / A / P)	770 mm / 830 mm / 444 mm (30,3" / 32,7" / 17,5")	
Peso	98 kg (216 lb)	
Range di temperature di funzionamento	-25 °C a 60 °C (-13 °F a 140 °F)	
Rumorosità, valore tipico	< 69 dB(A)	
Autoconsumo (notturno)	< 5 W	
Topologia	Senza trasformatore	
Principio di raffreddamento	OptiCool, raffreddamento attivo, ventole a regime controllato	
Grado di protezione (secondo IEC 60529)	IP65	
Valore massimo ammissibile per l'umidità relativa (senza condensa)	100%	
Dotazione / Funzione / Accessori		
Collegamento CC / Collegamento CA	Capocorda (fino a 300 mm²) / Morsetto (fino a 150 mm²)	
Indicatori LED (stato / errore / comunicazione)	●	
Interfaccia Ethernet	● (2 porte)	
Interfaccia dati: SMA Modbus / SunSpec Modbus / Speedwire	● / ● / ●	
Tipo di montaggio	Montaggio su telaio	
OptiTrac / Integrated Plant Control / Q on Demand 24/7	● / ● / ●	
Idoneità off-grid / Compatibile con SMA Fuel Save Controller	● / ●	
Garanzia: 5 / 10 / 15 / 20 anni	● / ○ / ○ / ○	
Certificati e omologazioni (selezione)	IEC/EN 62109-1/2, VDE-AR-N 4110/4120, IEC 62116, IEC 61727, EN 50549, C10/11, CEI 0-16, 099/1 (>16A), PO 12.3, ABNT NBR 16149	
Denominazione del tipo	STP 100-20	STP 150-20

● Dotazione di serie ○ Opzionale – Non disponibile

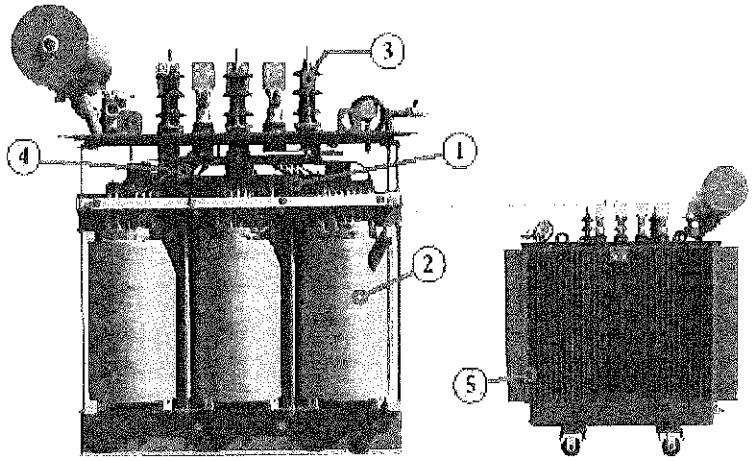
Dati riferiti alle condizioni nominali Aggiornamento dei dati: 10/2019

SMA-Italia.com

SMA Solar Technology

TRASFORMATORI IN OLIO - *OIL TRANSFORMERS*

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE
TECHNICAL CONSTRUCTIONAL CHARACTERISTIC



1	NUCLEO Realizzato con lamierini al silicio a cristalli orientati a bassa cifra di perdita, con taglio a 45° e montaggio step-lap in modo da ridurre al minimo la rumorosità.	*CORE* *The core is manufactured with grain oriented silicon steel sheets with low losses with 45° cut and step-lap assembly in order to reduce noise.*
2	AVVOLGIMENTI Realizzati con l'impiego di macchine computerizzate in grado di assicurare una giusta tensione del conduttore ed ottenere bobine perfettamente omogenee e simmetriche. Avvolgimenti BT - costruiti in nastro rame o alluminio per garantire una migliore resistenza agli sforzi elettrodinamici dovuti a corto circuito e coniezionamento in carta di pura cellulosa. Avvolgimenti AT - costruiti in filo smaltato o piattina ricoperta da carta di pura cellulosa.	*WINDINGS* *Windings are realized with computerized machines able to guarantee the correct tension of the conductor and obtain uniform and symmetric coils.* *LV WINDINGS are manufactured in bands copper or aluminium to guarantee an improved resistance to electrodynamical stresses in case of short-circuits and with pure cellulose paper isolation. HV WINDINGS are manufactured with enamelled wire or plate covered in pure cellulose paper.*
3	ISOLATORI Sono del tipo passante in porcellana, rispondenti alle norme UNEL, scelti in base alle correnti nominali ed alla classe di isolamento del trasformatore.	*INSULANORS* *These are the bushings porcelain type, manufactured in accordance with UNEL standards and are chosen according to the rated currents and the insulation class of the transformer.*
4	COMMUTATORE DI TENSIONE Viene posto sotto il coperchio e manovrato esternamente per regolare la tensione di uscita del trasformatore.	*VOLTAGE CHANGE-OVER SWITCH* *The switch is located under the cover and is operated externally to adjust the output voltage of the transformer.*
5	CASSA Costituita da lamiera e profilati d'acciaio con elementi di allineamento ad onde o radiatori	*CASING* *The casing is manufactured in sheet steel and steel profiles with corrugated or radiator type cooling system.*
	OLIO ISOLANTE Ha caratteristiche chimiche ed elettriche conformi alle norme C.E.I. e I.E.C. Esso viene essiccato e degassato prima del riempimento del trasformatore.	*INSULATING OIL* *Shows chemical and electrical characteristics in compliance with C.E.I. and I.E.C. standards. Dried and de-gassed before filling the transformer.*

SCHEDE TECNICHE DEI TRASFORMATORI IN OLIO

Trasformatore trifase in olio minerale con tensione primaria fino a 24 kV e tensione secondaria fino a 1000 V.
Frequenza di utilizzo 50 Hz e gruppo vettoriale Dyn11, Dyn5 o Yyn0.
Norma di riferimento CEI 14-4 o IEC 60076-1

SERIE "PS"

Potenza	Perdite a vuoto	Perdite a carico	Vcc %	Rendimento (pieno carico)		Caduta di tensione		Dimensioni				Pesi		Lato bt
				cosfi 1	cosfi 0,9	cosfi 1	cosfi 0,9	A	B	H	I	Olio	TOT	
KVA	W	W	%	%	%	%	%	mm	mm	mm	mm	kg	kg	Tipo
100	180	1250	4	98,59	98,44	1,32	2,82	1020	700	1350	silite	180	800	A
160	260	1700	4	98,79	98,66	1,14	2,68	1040	740	1380	520	210	990	A
250	360	2350	4	98,93	98,81	1,02	2,59	1130	770	1420	520	260	1270	B
400	520	3250	4	99,07	98,96	0,89	2,49	1250	820	1580	670	330	1750	B
500	610	3900	4	99,11	99,01	0,86	2,46	1350	850	1620	670	370	1980	C
630	680	4800	6	99,14	99,04	0,94	3,41	1500	910	1680	670	425	2300	C
800	800	6000	6	99,16	99,06	0,93	3,40	1600	940	1730	670	490	2700	C
1000	940	7600	6	99,15	99,06	0,94	3,40	1700	990	1750	820	550	2900	D
1250	1150	9500	6	99,16	99,06	0,94	3,40	1850	1170	1820	820	640	3350	D
1600	1450	12000	6	99,32	99,25	0,77	3,27	1900	1250	2000	820	800	3950	E
2000	1800	15000	6	99,17	99,08	0,93	3,40	2000	1280	2100	1070	1150	5100	E
2500	2150	18500	6	99,18	99,09	0,92	3,39	2250	1300	2400	1070	1400	6350	F
3150	2550	23000	6	99,20	99,11	0,91	3,38	2400	1400	2500	1070	1650	6950	F

SERIE "PR"

KVA	W	W	%	%	%	%	%	mm	mm	mm	mm	kg	kg	Tipo
100	250	1400	4	98,38	98,20	1,47	2,93	1000	615	1300	silite	135	710	A
160	360	1850	4	98,64	98,49	1,23	2,75	1050	740	1370	520	160	880	A
250	520	2600	4	98,77	98,63	1,11	2,66	1120	750	1380	520	240	1100	B
400	740	3650	4	98,91	98,79	0,99	2,57	1250	820	1550	670	280	1500	B
500	820	4500	4	98,93	98,81	0,99	2,57	1330	840	1550	670	320	1650	C
630	900	5600	6	98,98	98,86	1,06	3,51	1480	900	1590	670	400	2050	C
800	1100	7500	6	98,94	98,82	1,11	3,55	1570	920	1640	670	460	2300	C
1000	1300	9000	6	98,98	98,86	1,07	3,52	1650	950	1650	820	530	2750	D
1250	1650	11000	6	99,00	98,89	1,06	3,50	1780	1130	1750	820	600	3100	D
1600	2000	13000	6	99,07	98,98	0,99	3,45	1850	1200	2000	820	750	3700	E
2000	2400	16000	6	99,09	98,99	0,98	3,44	2000	1230	2100	1070	1000	4750	E
2500	2900	21000	6	99,05	98,95	1,02	3,47	2250	1250	2400	1070	1300	6100	F
3150	3400	24500	6	99,12	99,03	0,95	3,42	2400	1350	2500	1070	1500	6700	F

SERIE "PN"

KVA	W	W	%	%	%	%	%	mm	mm	mm	mm	kg	kg	Tipo
100	320	1750	4	97,97	98,75	1,81	3,17	890	630	1280	420	125	620	A
160	460	2350	4	98,27	98,08	1,54	2,98	980	750	1250	520	155	820	A
250	650	3250	4	98,46	98,30	1,37	2,86	1250	800	1360	520	220	950	B
400	930	4600	4	98,63	98,49	1,22	2,75	1420	850	1500	670	275	1350	B
500	1100	5500	4	98,69	98,55	1,17	2,71	1450	900	1550	670	310	1550	C
630	1300	6500	4	98,77	98,64	1,10	2,66	1500	950	1560	670	360	1800	C
800	1500	9000	6	98,70	98,56	1,30	3,70	1660	980	1560	670	450	2100	C
1000	1700	10500	6	98,79	98,66	1,22	3,64	1760	1050	1600	820	500	2450	D
1250	2200	14000	6	98,72	98,58	1,29	3,69	1770	1130	1700	820	570	2850	D
1600	2600	17000	6	98,79	98,66	1,24	3,66	1800	1200	1900	820	680	3500	E
2000	3200	22000	6	98,75	98,62	1,27	3,68	2000	1230	2050	1070	850	4600	E
2500	3800	26500	6	98,80	98,67	1,23	3,65	2250	1250	2280	1070	1050	5400	F
3150	4500	31000	6	98,89	98,75	1,16	3,59	2400	1350	2300	1070	1200	6200	F

I pesi e le dimensioni sono da intendersi a titolo indicativo.

CITTA' DI TRANI
31 MAG. 2023
ARRIVO
Protocollo N° 32040

REGIONE PUGLIA
Comune di TRANI (BT)

LAMADORA 2

Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 990 KW ed opere connesse in agro di Trani (BT) - C.da Torre Lamadora

Committente :

Dott. Salvatore MERRA

Progettista :

Arch. Gaetano ORCIUOLO

Elaborato E000

ELENCO ELABORATI

Data : 29/05/2023 Scala : Progetto Preliminare

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

ELENCO ELABORATI

- Contratto preliminare Diritto di Superficie e Servitù Foglio 94 P.lle 6 e 9
- E001 Relazione Tecnica Generale
- E002 Criteri Dimensionali di Progetto
- E003 Disciplinare Elementi Tecnici
- E004 Piano Manutenzione Strutture
- E005 Relazione Compatibilità Elettromagnetica
- E006 Piano di dismissione Impianto
- E007 Specifiche Tecniche AMET
- P001 Planimetria Catastale
- P002 Inquadramento Territoriale
- P003 Vincolistica PPTR Puglia
- P004 Lay-Out Impianto
- P005 Percorso Cavi MT
- P006 Inquadramento da Andria Zona Industriale
- P007 Schema Elettrico Unifilare

Allegati:

- Foto Campo Uliveto esistente Foglio 94 Particella 9
- Foto Cabina AMET esistente Foglio 94 Particella 6

Il sottoscritto. dott. Salvatore Merra, nato a Andria (Bt), il e residente a n piazza n1 3, C.F in qualità di Committente della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) protocollata presso il Comune di Trani in **data 31/05/2023 al n° 32010**, relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse di Potenza pari a 990 KWp , in contrada Torre Lamadora a Trani, con la presente

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali richiamate dai successiviartt.75 e 76,così come già in precedenza indicato, che nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata sopra richiamata, non sono stati rilasciati Atti di assenso da parte di altri Enti/Amministrazioni.

Trani ,lì 18/09/2023

IL DICHIARANTE

Dott. Salvatore Merra

Salvatore Merra

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
28.09.2023
14:59:24
GMT+01:00